Anno 118 Numero 51

LA

A PAGINA 12

Assicurazione Rc-auto più cara da oggi del 9,9%

di Giuseppe Alberti

Il ministro Altissimo

E' stato eletto con il 56,6 per cent

Sorpresa: De M

Il nuovo segretario ha commentato: «Ringrazio quanti non votando[illegible] gati non hanno seguito le indicazioni dei loro capi corrente

Libertà vigilata

Due anni fa De Mita fu eletto segretario col convinto appoggio delle correnti di sinistra. Andreotti, Piccoli e Fanfani lo aiutarono a ottenere la maggioranza, contando sulla sua eterna gratitudine. Questa volta De Mita è riuscito ad allargare la cerchia delle amicizie. Al suo fianco si sono schierati Bisaglia, Colombo e persino Forlani, che fino a due mesi fa era stato il più acerbo antagonista.

La dc esce dal congresso più unita e questa, senza dubbio, è una novità importante e positiva, nell'interesse generale della nazione. Va però osservato che per raccogliere la non lieta eredità di consensi c'è voluta una intera notte di trattative, definite «*dure, anzi durissime*» dallo stesso beneficiario.

Non siamo dinanzi a una novità: quando sono in gioco le cariche i democristiani si eccitano e diventano nervosi. Ma prima la gente guardava a queste dispute e a questi maneggiamenti con occhio perlino divertito, considerandoli un sintomo di vitalità e giudicandoli come un peccato veniale della società democratica. Ora invece gli italiani sono molto meno indulgenti e i democristiani non se ne accorgono. Ieri sera e ieri notte così hanno perduto una eccellente occasione per apparire più moderni e più seri.

Due anni fa De Mita era un segretario sotto tutela: questa volta ha ottenuto poteri che nessun predecessore aveva mai osato chiedere. Anche questa è una novità di segno positivo: un segretario forte a capo di una dc unita sarebbe quel che ci vuole per rilanciare il Paese. Tuttavia i «*capi storici*» hanno mitragliato con le parole e coi fatti. Quasi tutti sono entrati nel listone, ma nelle votazioni per il rinnovo del segretario hanno dato a De Mita solo il 57 per cento dei voti espressi. Questa volta i franchi tiratori furono così il presidente del Consiglio hanno impallinato (e a ragione) il segretario del loro partito.

De Mita è uscito dal congresso con una sovranità quasi assoluta sulla carta, ma in pratica assai limitata. Non gli hanno perdonato due frasi imprudenti: quella, ormai arcinota, rivolta al sindacalista Marini, e quella con cui sabato scorso annunciò ai giornalisti che le correnti erano ormai sparite ed erano rimasti soltanto i loro capi. Ottimismo, non era vero. Non le correnti si erano presentate al congresso nascoste sotto tre sigle da detersivo. E proprio mentre De Mita ne celebrava la estinzione, l'area Zac, che univa gli amici, l'area Pst, che ospitava i protettori, e l'area Nad, che raccoglieva gli antagonisti erano impegnate in conciliaboli notturni durati una intera settimana e conclusi soltanto ieri mattina. Per di più l'area Nad si è spaccata dando vita all'area Scotti Donat-Cattin (la sigla è in via di fabbricazione) che già conta sul venti per cento dei delegati.

Gli organizzatori di questo congresso si erano proposti di migliorare l'immagine di un partito che sta perdendo voti e poteri, ma l'operazione è riuscita solo in parte. Tutti lo riconoscono, almeno implicitamente. Chi aveva parlato di rinnovamento e di nuovo corso ora fa presente che tutte le svolte importanti sono all'inizio sofferte e stentate. Ma la «*nuova stagione democristiana*», malgrado le apparenze, sarebbe vicina.

De Mita, pur avendo più voti e potere, non possiede però l'autorità e il prestigio di cui dispongono uno Spadolini e un Craxi nell'ambito dei rispettivi partiti. Tuttavia non va affatto considerato un re travicello. Molti continuano a sostenerlo a malincuore e a criticarlo con una punta di sufficienza, ma restano pochissimi coloro che lo affrontano a viso aperto. I «*capi storici*», come si chiamano tra di loro, o i capi corrente, come li chiama lui.

Intervento a «Tribuna politica»

De Mita: mi basta il 57%

ROMA — Parlando ieri sera a «Tribuna politica», l'on. De Mita ha dichiarato di essere soddisfatto del 57% di suffragi ottenuti. «Non avevo chiesto al congresso unanimità di consensi, ma fiducia del partito. Mi sembra che questa condizione si sia verificata». Sul fatto che il suo. Miroglio abbia tenuto le fi voglio per evitare la un'eclissi. Ed ha detto: «Mi preoccupa che ci sia posto critici in Donat-Cattin».

(A pag. 2 il servizio di Luca Cheri[illegible])

Ciriaco De Mita

Per 13 ore i delegati hanno atteso di votare

Gli ammutinati del Palasport

ROMA — Alle 4 e un quarto del mattino i delegati, stanchi di aspettare, salgono all'ufficio dove sono riuniti i capi e gridano la loro protesta: «Abbiamo i treni prenotati, vogliamo andare a casa». «Ci prendete in giro». «Pensi lo lista, non siete i padroni del partito». Luce Evangelisti: «Tra mezz'ora si vota». Una passata tredici ore di riunioni, fitte trattative, mi[illegible]

(A pagina 2 il servizio di Ennio Mastro[illegible])

Arnaldo Forlani

A Torino contro una banca, ma l'assalto è fallito

Rapinatori con bulldozer

TORINO — Otto banditi con tre auto ed un caterpillar hanno tentato ieri l'assalto alla tesoreria del centro contabile della Cassa di Risparmio di via Nizza 150 a Torino. Volevano sfondare una vetrata blindata, protetta da una pesante inferriata, per accedere al locale dove gli impiegati stavano contando centinaia di milioni. Il caterpillar non è riuscito a superare il gradino del marciapiedi: la pala ha piegato l'inferriata e mandato in frantumi i vetri, ma non ha creato un varco sufficiente per permettere ai banditi di entrare negli uffici.

L'assalto, incredibile per audacia e precisione, è avvenuto alle 14.30, pochi minuti prima che il denaro venisse riposto nei cassoni dell'istituto di credito. La pesante pala meccanica è stata lanciata contro il muro perimetrale della banca, sul lato della poco frequentata via Chivasso, con una rincorsa di un centinaio di metri. L'impatto, violentissimo, non ha scosso l'effetto voluto dai malviventi perché il gradino del marciapiede ha modificato l'angolazione d'urto. Durante l'azione gli assalitori, armati di mitra e fucili a canne mozze e con i volti coperti da passamontagna, hanno controllato gli avvenimenti alla via tenendo sotto tiro un dipendente dell'agenzia di recupero crediti e un automobilista di passaggio.

Il commando ha compiuto un secondo tentativo, quando il clamore aveva già richiamato sui balconi delle case vicine decine di persone. Il caterpillar è indietreggiato di una decina di metri ed è ripartito a tutto motore, ma [illegible]

COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 51

LA STAMPA

Giovedì 1 Marzo 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6091 - Sabato precedente numero 55.68 (seguito dal n. intero desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale) CR 1.170) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7107); consegna decennale alla posta anno L. 105.000, consegna cenralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 624-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 2; Francia fr. s.; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 80; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via Vernazza 29, tel. 587.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.542; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.065. Tariffe modulo mm 43x45, per feriali, prefestivi e dato di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 340.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, 4 versioni, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 4000 per parola (Partecipa L. 8000) - Echi L. 10500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 12

Assicurazione Rc-auto più cara da oggi del 9,9%

di Giuseppe Alberti

Il ministro Altissimo

E' stato eletto con il 56,6 per cento dei voti; a Scotti il 32,3

Sorpresa: De Mita ai punti

Il nuovo segretario ha commentato: «Ringrazio quanti non votandomi hanno voluto darmi uno stimolo critico» - Parecchi delegati non hanno seguito le indicazioni dei loro capi corrente - Si cercano i «ribelli» tra la sinistra zaccagniniana e tra i forlaniani

Libertà vigilata

Due anni fa De Mita fu eletto segretario col convinto appoggio delle correnti di sinistra. Andreotti, Piccoli e Fanfani lo aiutarono a ottenere la maggioranza, contando sulla sua eterna gratitudine. Questa volta De Mita è riuscito ad allargare la cerchia delle amicizie. Al suo fianco si sono schierati Bisaglia, Colombo e perfino i forlaniani che fino a due mesi fa era stato il più acceso antagonista.

La dc esce dal congresso più unita e questa, senza dubbio, è una novità importante e positiva, nell'interesse generale della nazione. Va però osservato che per raccogliere in una lista comune tutti i consenzienti c'è voluta una intera notte di trattative, definite *ardue, anzi durissime* dallo stesso beneficiario.

Non siamo dinanzi a una novità quando sono in gioco le cariche i democristiani si eccitano e diventano nervosi. Ma prima la gente guardava a queste dispute e a questi mercanteggiamenti con occhio perfino divertito, considerandoli un fenomeno di vitalità e giudicandoli meno un peccato veniale della società democratica. Ora invece gli italiani sono molto meno indulgenti e i democristiani non se ne accorgono. Ieri sera e ieri notte essi hanno perduto una eccellente occasione per apparire più moderni e più seri.

Due anni fa De Mita era un segretario sotto tutela, questa volta ha ottenuto poteri che nessun predecessore aveva osato chiedere. Anche questa è una novità di segno positivo: un segretario forte o capo di una dc unita sarebbe quel che ci vuole per risanare il Paese. Purtuttavia i *capi storici* hanno impegnato con le parole e coi fatti. Quasi tutti sono entrati nel governo, ma nelle votazioni per la nomina del segretario hanno dato a De Mita solo il 57 per cento dei voti espressi. Questa volta i franchi tiratori invece che il presidente del consiglio hanno impallinato (e fallito) il segretario del loro partito.

De Mita è uscito dal congresso con una sovranità quasi assoluta sulla carta, ma in pratica assai limitata. Non gli hanno perdonato due frasi imprudenti: quella, ormai arcinota, dedicata al sindacalista Marini, e quella con cui sabato scorso annunciò ai giornalisti che le correnti erano ormai sparite ed esistevano soltanto i loro capi. Ottimista, non era vero. Ben tre correnti si erano presentate al congresso nascoste sotto le sigle da defensive. E proprio mentre De Mita ne celebrava le esequie, l'area Zac, che univa gli amici, l'area Paf, che ospitava i protettori, e l'area Nad, che raccoglieva gli antagonisti erano impegnate in conciliaboli notturni durati una intera settimana e conclusi soltanto ieri mattina. Per di più l'area Nad si è spaccata dando vita all'area Scotti Donat-Cattin (la sigla è in via di fabbricazione) che già conta sul venti per cento dei delegati.

Gli organizzatori di questo congresso si erano proposti di migliorare l'immagine di un partito che sta perdendo voti e poteri, ma l'operazione è riuscita solo in parte. Tutti lo riconoscono, almeno implicitamente. Chi aveva parlato di rinnovamento e di nuovo corso non fa presente che le svolte importanti sono all'inizio sofferte o stentate. Ma la *«nuova stagione democristiana»*, malgrado le apparenze, sarebbe vicina.

De Mita, pur avendo più voti e potere, non possiede però l'autorità e il prestigio di cui disponevano uno Spadolini e un Craxi nell'ambito dei rispettivi partiti. Tuttavia non va affatto considerato un re travicello. Molti continuano a sostenerlo a malincuore e a tollerarlo con una punta di sufficienza, ma restano pochissimi coloro che lo affrontano a viso aperto. I *capi storici*, come si chiamano tra di loro, o i capi corrente, come li chiama lui, continueranno a limitargli la libertà di azione e a imbrigliargli la fantasia; forse ha ragione chi ritiene che il suo destino dipenderà soprattutto da avvenimenti esterni, e incontrollabili, quali l'esito delle elezioni europee e l'efficienza del governo.

Bisogna tuttavia aggiungere che De Mita non sarà mai capace di starsene un paio di anni a gestire o a mediare. Lui è un democristiano atipico, ha la testa e il cuore del giocatore. Non saprebbe starsene troppo a lungo in mezzo al guado. Presto la dc avrà trovato il leader degli Anni Ottanta oppure dovrà cercarsi un nuovo segretario. Magari di tutt'altro tipo.

Gianfranco Piazzesi

Risultato del voto segreto

ROMA — Chiriaco De Mita è stato rieletto segretario della dc, ma con molto meno voti del previsto. Solo il 56,62 per cento dei voti congressuali, circa il 10 per cento meno di quanto avrebbe dovuto ottenere sommando i suoi più vecchi alleati: la sinistra zaccagniniana più Piccoli-Andreotti-Fanfani. Al contrario il suo avversario, Vincenzo Scotti, che in partenza poteva contare solo sul suo 3,5 per cento, ha ottenuto il 32,30 per cento dei voti. Le schede bianche sono state il 7,77 per cento e le nulle il 2,72. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto.

Si è invece votato a scrutinio palese per rinnovare il consiglio nazionale, il «parlamento» della dc. Qui i delegati hanno rispettato le indicazioni di voto date ufficialmente dai capi corrente, contrariamente a quanto avevano fatto per la elezione del segretario. Ma c'è stata ugualmente qualche novità. Il superschieramento strenuamente unitario voluto da De Mita, quello che comprendeva tutte le correnti salvo quella di Donat-Cattin e Scotti, ha ottenuto 140 consiglieri invece dei 142 previsti. A Donat-Cattin sono toccati 20 consiglieri, due più dei voti di cui disponeva sulla carta.

Sono cifre che hanno colto di sorpresa i demitiani e le dichiarazioni ufficiali di soddisfazione per l'avvenuta elezione non riuscivano a cancellare l'espressione costernata dei volti. De Mita ha appreso i primi dati verso le 13, a casa. Alle 14 in punto è giunto in piazza Sturzo, alla sede della dc, all'Eur, e si è avviato con aria turbata verso l'ingresso del cortile. Gli veniva chiesto se considerava un risultato positivo la rielezione e rispondeva a bassa voce: «Mi pare di sì».

Sul portone lo accoglieva la sua segretaria che era stata trafelata. Al primo piano erano pronti, in cima alla scala di marmo, Fanfani e Piccoli. Nessun sorriso, nessuna parola. Solo una rapida stretta di mano ad occhi bassi. Non sembrava che si stesse festeggiando il vincitore del congresso. I tre si chiudevano in una stanza. Alle 14,25 tutti si riunivano nella sala del consiglio nazionale e Amintore Fanfani, presidente del congresso, leggeva i risultati ufficiali e proclamava eletto De Mita. Un lungo applauso e poi il rieletto prendeva la parola. Leggeva da un foglio, parlando lentamente e con voce rotta forse dalla stanchezza, forse dall'amarezza, forse dall'emozione. Alcuni presenti avevano gli occhi lucidi. De Mita ringraziava quanti «non votandomi hanno voluto darmi uno stimolo critico» ed esprimeva il proposito di «dar vita, avendo superato le vecchie paratie, ad una nuova stagione della dc. L'unità del partito è un bene prezioso, soprattutto in vista delle prossime impegnative scadenze».

Fuori dall'aula stava il suo antagonista, Vincenzo Scotti, che rilasciava dichiarazioni distensive senza vantare la sua vittoria personale e dando l'impressione che era lì apre il dialogo con la maggioranza. Gli chiedevamo se avrebbe accettato la vicesegreteria: «Ho detto che la strada era diversa e continuo a ritenerlo», rispondeva.

Le votazioni erano cominciate al Palazzo dei Congressi nella notte, alle 4,30, si erano

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Pronostico rovesciato nel New Hampshire

Il kennediano Hart scavalca Mondale

Il «ciclone del Colorado» è l'uomo emergente dei democratici

Manchester (New Hampshire), Gary Hart felice fra la moglie Lee e la figlia Andrea (a destra)

NEW YORK — Gary Warren Hartpence (cambiò il suo cognome in Hart prima di entrare in politica) vuol essere «il Kennedy del West».

Nato nel 1936 a Ottawa, nel Kansas, educato alla famosa università di Yale, vicino a New York, cominciò la sua carriera nel partito democratico durante la infelice campagna elettorale di John Kennedy contro Nixon nel '60.

Lavorò nel '64 per Robert Kennedy, al ministero della Giustizia e, quattro anni dopo, si battè per la sua elezione alla Casa Bianca fino al giorno dell'assassinio.

In contrasto con Johnson sul Vietnam, si allontanò dalla scena politica per riapparire nel '72 come direttore della sfortunata campagna elettorale di McGovern (di nuovo contro Nixon). Si trasferì poi nel Colorado dove fu eletto al Senato nel '76.

Hart si è imposto come uno dei più convinti fautori del disarmo (chiede la moratoria nucleare) e uno degli innovatori del partito democratico. E' sposato dal '58 e ha una figlia di 19 anni e un figlio di 17.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Contro tutte le previsioni, il giovane senatore del Colorado Gary Hart, 47 anni, il carisma del nuovo *Kennedy* nel volto, ha vinto ieri le primarie democratiche del New Hampshire. In una giornata di tempesta, con un'affluenza ridotta alle urne (90 mila elettori invece degli attesi 120 mila) ha catturato il 40 per cento dei voti. Walter Mondale, l'ex vicepresidente di Carter, 55 anni, la burocrazia del partito e i sindacati alle spalle, ha ottenuto il 29 per cento. Terzo è stato il senatore dell'Ohio, ed ex astronauta, John Glenn, sessantaduenne, solitario e centrista, sinora incapace di mobilitare le folle, con un modesto 13 per cento. Mai nel New Hampshire, che dal '52 inaugura la campagna elettorale, un candidato alla presidenza aveva vinto con tanto vantaggio. D'improvviso, e non senza sventatezza, poiché sarà necessaria più di una verifica, il parla così di Gary Hart come del nuovo astro della politica Usa.

Il traumatico successo del senatore del West — Mondale lo ha paragonato a una «doccia fredda» — ha riacceso la battaglia nel partito democratico data per finita già ai suoi preliminari, i caucuses (o assemblee distrettuali) dello Iowa della scorsa settimana. Il trionfo dell'ex vice di Carter su Hart (il 50 per cento dei voti contro il 15) e il misero quinto posto di Glenn avevano fatto allora credere a un «blitz» inarrestabile di Mondale. Adesso tutto è rimesso in discussione. Mondale resta il favorito, perché dispone dei massimi finanziamenti, della migliore organizzazione, e dell'appoggio della leadership del partito. Ma l'attenzione delle radio, delle tv e dei giornali — sempre determinanti nelle elezioni americane — è rivolta ad Hart, sorretto anche dalla tradizione: nessuno

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Intervento a «Tribuna politica»

De Mita: mi basta il 57%

ROMA — Parlando ieri sera a «Tribuna politica», l'on. De Mita ha dichiarato di essere soddisfatto del 57% di suffragi ricevuti. «Non avevo chiesto al congresso unanimità di consensi, ma l'unità del partito. Mi sembra che questa condizione si sia avverata». Sul fatto che il sen. Miroglio abbia lasciato il seggio per andare in un'azienda Iri ha detto: «Mi preoccupa che al suo posto arrivi in Senato Donat-Cattin».

Chiriaco De Mita

(A pag. 2 il servizio di Luca Giurato)

Per 13 ore i delegati hanno atteso di votare

Gli ammutinati del Palasport

ROMA — Alle 4 e un quarto del mattino i delegati, stanchi di aspettare, salgono all'ufficio dove sono riuniti i capi e gridano la loro protesta: «Abbiamo i treni prenotati, vogliamo andare a casa». «Ci prendete in giro», «Fuori le liste, non siete i padroni del partito». Esce Evangelisti: «Tra mezz'ora si vota». Sono passate tredici ore di riunioni, fiato sprecato, minacce, tregue, mezzi accordi. Alle cinque finalmente si vota.

A pagina 3 il servizio di Ezio Mauro.

Arnaldo Forlani

Mentre Weinberger sulla Guam al largo di Beirut ringrazia i marines per la missione svolta

Gemayel fa il grande viaggio a Damasco per denunciare la pace con Gerusalemme

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il presidente libanese Gemayel è giunto ieri in aereo a Damasco con tutto l'apparato di un capo di Stato, e con l'umiliazione di essere stato costretto, alla fine, a cedere alle richieste siriane. Assad lo ha accolto all'aeroporto della capitale e lo ha accompagnato al suo palazzo per colloqui che certamente sfoceranno nell'abrogazione del trattato di pace tra Israele e Libano.

E' stato un giorno simbolico, per più motivi. Nel momento in cui Gemayel metteva piede sul suolo siriano per la prima volta da quando è presidente, il ministro della Difesa americano Weinberger era arrivato sulla portaerei *Guam*, al largo di Beirut: Weinberger ha incontrato brevemente i diplomatici Usa nella capitale libanese, e, si dice, sperava di vedere anche Gemayel; ma il vento politico e militare è ormai cambiato in Libano.

Secondo fonti del governo di Beirut, Gemayel si è deciso a andare a Damasco dopo che l'America ha respinto un suo appello, la settimana scorsa, per un maggior appoggio militare da parte delle navi e degli aerei americani. Ieri, da bordo della *Guam*, Weinberger ha affermato che «*i principi dell'impegno* della sua Marina non sono cambiati; ma nessuno dubita del fatto che il ministro ha capito come la missione Usa in Libano sia fallita. Weinberger ha ringraziato i marines, che durante il weekend si sono ritirati sulle navi dalla base a terra, per il lavoro svolto, dicendo che i militari hanno dovuto affrontare «*una missione particolarmente avventurata*».

Il ministro americano sperava che dall'incontro Gemayel-Assad scaturisse un cessate-il-fuoco, cosa verosimile, anche se sino a tarda sera dalla Siria non era giunta neppure una parola sull'andamento dei colloqui. Si ritiene che il Presidente libanese cerchi di ottenere un impegno da parte di Damasco a ritirare il suo esercito dal Paese non appena l'ultimo soldato israeliano se ne sarà andato; in cambio, abrogherà il trattato del 17 maggio con Israele.

Sia il capo della milizia falangista Fadi Frem, sia l'ex presidente Camille Chamoun, alleati cristiani di Gemayel, hanno detto che la cancellazione dell'accordo sarebbe «*un tradimento*»; ma il padre di Amin, Pierre, sino a ieri tra i più intransigenti leader della destra, ha detto all'improvviso di appoggiare il figlio: a suo parere, l'intesa era «*nata morta*»; era stata concepita per far sgomberare dal Libano israeliani e siriani, e invece «*ha fallito il suo scopo. Oggi, la mia unica preoccupazione è il ritiro di tutte le forze non libanesi dal Paese. Non mi interessano i mezzi usati, mi interessa l'obiettivo*».

La dichiarazione di Pierre Gemayel, fondatore della Falange, dovrebbe avere un certo peso, ma anche quanto avviene a Beirut dovrebbe averlo. Si è continuato a combattere lungo la «linea verde» che divide la città, mentre i soldati francesi tentavano di espandere l'area che controllano e di aprire un secondo punto di transito fra Beirut Est e Beirut Ovest. Una potente auto-bomba è esplosa in un quartiere druso del settore occidentale, uccidendo due persone e ferendone una trentina. E mentre Weinberger scendeva da un elicottero davanti all'ambasciata inglese, dove vivono i diplomatici americani, i miliziani drusi hanno incominciato a sparare con la contraerea a poche centinaia di metri di distanza. Sono loro a controllare quella zona della città, e certo il ministro Usa l'ha perfettamente capito.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

ULTIMA ORA

Veto dell'Urss blocca all'Onu l'invio a Beirut dei caschi blu

NEW YORK — Il veto dell'Unione Sovietica ha bloccato, ieri notte al Consiglio di sicurezza dell'Onu, la proposta francese di inviare un contingente di caschi blu in Libano per sostituire la Forza multinazionale di pace ormai di fatto dissolta.

La risoluzione presentata dalla Francia è stata votata da 11 dei 15 membri del Consiglio di sicurezza. Contro, oltre l'Urss, si è pronunciata l'Ukraina.

Il delegato sovietico ha detto che l'Urss «non è contraria in via di principio ad una forza dell'Onu in Libano» ma che il progetto francese era «ambiguo» e non teneva conto della richiesta russa di un ritiro della flotta Usa dalle coste libanesi.

A Torino contro una banca, ma l'assalto è fallito

Rapinatori con bulldozer

TORINO — Otto uomini con tre auto ed un caterpillar hanno tentato ieri l'assalto alla tesoreria del centro contabile della Cassa di Risparmio di via Nizza 150 a Torino. Volevano sfondare una vetrata blindata, protetta da una pesante inferriata, per accedere al locale dove gli impiegati stavano contando centinaia di milioni. Il caterpillar non è riuscito a superare il gradino del marciapiede: la pala ha piegato l'inferriata e mandato in frantumi i vetri, ma non ha creato un varco sufficiente per permettere ai banditi di entrare negli uffici.

L'assalto, incredibile per audacia e precisione, è avvenuto alle 15,35, pochi minuti prima che il denaro venisse riposto nei forzieri dell'istituto di credito. La pesante pala meccanica è stata lanciata contro il muro perimetrale della banca sul lato della poco frequentata via Chiesa, con una rincorsa di un centinaio di metri. L'impatto, violentissimo, non ha scritto l'effetto voluto dai malviventi perché il gradino del marciapiede ha modificato l'angolazione d'urto. Durante l'azione gli assalitori, armati di mitra e fucili a canne mozze e con i volti coperti da passamontagna, hanno controllato gli accessi alla via tenendo sotto tiro un dipendente dell'agenzia di recapito Defendini e un automobilista di passaggio.

Il commando ha compiuto un secondo tentativo, quando il clamore aveva già richiamato sui balconi delle case vicine decine di persone. Il caterpillar è indietreggiato di una decina di metri ed è ripartito a tutto motore, ma non ce l'ha fatta. Un po' per via del gradino, un po' per la ridotta rincorsa non è riuscito a sfondare le protezioni di vetro ed acciaio.

Solo a questo punto, quando l'allarme era già stato dato dagli agenti della Mobile di polizia e mentre al 112 giungevano decine di telefonate, il capo del commando ha dato l'ordine di ripiegare. I malviventi sono fuggiti su di una Giulietta ed una Ritmo.

Il capo della Mobile, dott. Piero Bassi, al termine di un lungo sopralluogo, ha commentato: «*Sono banditi dalla sfrontatezza estrema. Una nostra volante è giunta sul posto poche decine di secondi dopo l'allarme. Se fossero entrati il servizio sarebbe fallito*».

Angelo Conti

(Altri servizi in cronaca)

Un contratto da oltre cinque miliardi, Canale 5 sconfitto

Rai paga, la Carrà resta

ROMA — Raffaella Carrà, superstar di Raiuno e brillante conduttrice di «Pronto Raffaella?», ha vinto la sua battaglia con la Rai. Ha ottenuto quanto aveva chiesto — in tutto cinque miliardi e settecento milioni, di cui quattro miliardi e mezzo per sé, un miliardo e duecento milioni per il coreografo Sergio Japino — e nei prossimi tre anni lavorerà in esclusiva per la tv di Stato.

A dare il nulla osta al rinnovo del contratto sono stati, ieri sera, nove amministratori della Rai — cinque democristiani, tre socialisti, fra cui il presidente dell'azienda Zavoli, e il socialdemocratico Orsello — con altrettanti voti favorevoli, mentre hanno votato contro i tre consiglieri d'amministrazione comunisti e il repubblicano Firpo. Si chiude così una vicenda che aveva destato molte polemiche nella stessa opinione pubblica.

Non erano in discussione né la bravura della Carrà, né il successo del suo programma, assicurano i quattro amministratori contrari all'operazione.

E Canale 5, il più aggressivo concorrente della Rai? Pare che il colpo, nonostante tutto, sia stato incassato con un certo «fair play» dai collaboratori di Silvio Berlusconi: «Il nostro network — informano — si era ritirato dall'asta».

Raffaella Carrà

Annuncio del premier canadese dopo 16 anni di governo

Dimissioni di Trudeau

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il premier canadese Trudeau ha deciso di dimettersi. Lascerà il governo non appena il suo partito, quello liberale, avrà scelto un nuovo *leader*. Le consultazioni per la convocazione del congresso incomincieranno entro la fine della settimana. Le dimissioni di Trudeau porteranno probabilmente ad elezioni anticipate. I liberali in Canada sono in difficoltà, i sondaggi d'opinione danno al *leader* conservatore Brian Mulroney tra il 50 e il 55 per cento dei voti.

Trudeau, che ha retto il Paese per circa 16 anni, più di qualsiasi altro *premier* occidentale, ha raggiunto la decisione dopo un weekend con gli amici e i familiari a Montreal. L'ha comunicato formalmente ieri per iscritto al capo di gabinetto, senza motivazioni precise. Il *premier*, che ha 64 anni, ha detto che la sua decisione è dovuta a «ragioni personali» e ha sostenuto che il partito liberale ha bisogno di una nuova *leadership*.

Non è escluso però che i liberali rifiutino un cambiamento e chiedano a Trudeau di guidarli alle elezioni, rafforzando così notevolmente la sua posizione personale. Nonostante la caduta di popolarità del *premier*, il Canada comincia infatti a uscire dalla crisi economica che l'ha attanagliato per due anni, la più grave del dopoguerra. Trudeau, inoltre, ha appena avviato un'iniziativa sul disarmo che prevede una conferenza tra tutti i Paesi nucleari, Inghilterra, Francia e Cina oltre che Usa e Urss.

Nella lettera, Trudeau sembra abbia scritto che la decisione è irrevocabile, anche se non esiste nel partito una successione scontata. Il suo astro, offuscato brevemente dal governo conservatore di Clark nel '79-'80 (nove mesi in tutto), ha impedito alle nuove leve di brillare. Il *premier* è al potere dal 1968, anno in cui subentrò al Premio Nobel della pace Pearson.

In 13 anni, Trudeau ha ottenuto notevoli successi sia di politica interna che di politica estera. Nel primo campo, ha evitato la separazione del Quebec dal resto del Canada. Ha inoltre liberalizzato il codice, e introdotto importanti riforme economiche e sociali. Nel secondo campo ha conferito al Canada uno straordinario prestigio tra i Paesi non allineati, pur facendolo entrare tra le sette potenze industriali, e mantenendosi rigidamente fedele all'Alleanza Atlantica.

TENSIONI, MALUMORI E ACCORDI CONTROVOGLIA HANNO CARATTERIZZATO LA CHIUSURA DEL CONGRESSO DC

De Mita: mi basta il 57%

Intervista con otto giornalisti in tv - Sui poteri del segretario dice: «Il pericolo c'è ma non si creerà una burocrazia del capo» - «Alternanza sì, ma se un governo fa bene può durare una legislatura» - «Mi preoccupa l'arrivo di Donat-Cattin in Senato»

ROMA — Il nuovo segretario della dc Ciriaco De Mita è comparso ieri sera in televisione per un'intervista con otto giornalisti. De Mita ha un po' deluso all'inizio, quando ha parlato della votazione striminzita che lo ha confermato alla segreteria. Poi è andato avanti assai bene, deciso e addirittura sintetico nelle risposte, tanto che è stato possibile avviare un terzo giro di domande.

«E' stanco?», gli ha domandato Luciana Olambuzzi, conduttrice della trasmissione. Vestito grigio, cravatta «bordeaux», l'immancabile Mastella, testimone muto, al fianco, De Mita ha risposto: «Non ho avuto ancora il tempo di accorgermi se lo sono». Subito dopo, è cominciato il «botta e risposta».

— Lei ha ottenuto solo il 57 per cento dei voti congressuali. Come spiega il suo «sì» a questo risultato dopo che aveva chiesto un voto unitario lasciando intendere che, in caso contrario, non avrebbe accettato?

«Al congresso non ho chiesto unanimità di consensi, ma un comportamento unitario dei partito. Non ho chiesto l'unità del voto ma l'unità del partito. Mi sembra che questa condizione si sia avverata, anche considerando la convergenza unitaria su una lista di quasi il 90 per cento della dc».

— Ma la percentuale dei voti è bassa. Non sarà Craxi il vero vincitore del congresso dc?

«Sicuramente Craxi può essere contento perché il risultato del nostro congresso è di conferma del pentapartito. Non trovo giusto il giudizio sul voto. In poche ore, è accaduto nella dc quello che non accadeva da sempre: c'è stata una grande scelta unitaria. Considero un fatto straordinario e una grande sorpresa. Abbiamo fatto saltare le vecchie liturgie e stiamo inventando cose nuove».

— Con la sua conferma alla direzione del partito direttamente dal congresso non c'è il rischio che si crei una scelta di «burocrazia del capo», una specie di «nomenklatura» della dc?

«E' vero: il rischio c'è. Aggirarlo dipende da chi gestisce l'autorità. A mio parere, il problema è quello di selezionare la classe dirigente al di fuori della logica dei gruppi. Io non ho chiesto al congresso potere, ma l'accettazione di questa regola».

— Le scelte toccheranno solo a lei?

«La nuova direzione sarà scelta dal Consiglio nazionale con il metodo del consenso, cioè con il voto. E' importante che per la gestione delle istituzioni le scelte degli uomini siano accompagnate dal criterio delle professionalità».

— Il 26 giugno la dc ha perso perché non è stata più votata da molti camorristi, mafiosi, massoni?

«Nelle zone di Napoli, Reggio Calabria e Palermo abbiamo avuto voti in meno anche per la nostra opera di moralizzazione».

— C'è un congresso che si svolge alla tribuna e uno nel chiuso delle stanze, per ore ed ore. Cosa accade in quelle stanze?

«Questo congresso è stato recitato tutto alla tribuna, senza nascondere niente a nessuno. E' vero che l'assemblea si stava chiudendo con la divisione tra i gruppi tradizionali, e per questo ho posto la mia condizione: realizzare l'unità o cambiare segretario. La rottura della vecchia logica l'hanno dovuta decidere i capi dei vari gruppi nel chiuso delle stanze. Ma era stata spiegata alla tribuna».

— Andreotti ha detto che con i governi, in democrazia, ci si comporta come nei campionati di calcio: c'è un girone di andata e uno di ritorno. Quando comincia il girone di ritorno della dc per palazzo Chigi?

«Di certo vale la logica dell'alternanza. Non ritengo però giusta l'abitudine di porre scadenze. Un governo deve essere giudicato per quello che fa e per quello che sa fare. Se fa bene, può durare anche una legislatura».

— Al senatore dc Miroglio è stato chiesto di lasciare il seggio per far posto a Donat-Cattin. Miroglio è stato subito sistemato in una azienda pubblica, nell'Iri. Ritiene moralmente accettabile questo commercio di poltrone?

«Non vedo proprio motivo di scandalo. Miroglio da tempo voleva abbandonare l'impegno parlamentare ed è un uomo competente. Mi preoccupa, invece, l'arrivo al Senato di Donat-Cattin!».

— Negli enti locali si sta «gretolando» tutto ma lei, anche nella sua relazione, ha dato l'impressione di gridare «al lupo, al lupo».

«Quello che ho detto al congresso sulle giunte era la parte più chiara della relazione. Trovo inaccettabile che un partito con la maggioranza relativa debba essere messo in minoranza».

— Perché le donne contano tanto poco nella dc?

«Soprattutto perché non si impegnano molto».

Luca Giurato

Polemica per i servizi sul congresso

Scotti accusa il Tg-1 «E' troppo demitiano»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Enzo Scotti non l'ha mandata giù e la prima battuta rivolta ai giornalisti, che lo attendevano ieri pomeriggio a piazza Sturzo, è stata di polemica verso il *Tg1* reo, a suo avviso, di essere stato troppo «demitiano». «*Bravo il Tg1!* — ha esclamato Scotti guardando un telegiornalista —. *Impara a fare l'informazione*».

In effetti, la copertura, che i due telegiornali di martedì sera hanno dedicato agli incidenti scoppiati al congresso dopo la frase di De Mita a Marini, è stata molto diseguale, facendo nascere il sospetto di una decisione politica. Il telegiornale del «primo» ha minimizzato la rissa tra i delegati, quello del «secondo» l'ha, invece, massimizzata.

Nel telegiornale delle 19,45, sulla seconda Rete Tv, sono scorse immagini, per molti minuti, di delegati che si insultavano, minacciavano, arrivavano vicini a prendersi a pugni; si è visto un cameraman abbattuto e quasi malmenato; si è visto un fotografo furibondo per i danni che qualcuno aveva provocato al suo prezioso apparecchio fotografico. Il tutto commentato da un telecronista eccitatissimo, talmente coinvolto nella sua cronaca da ricorrere ad espressioni più romanesche che italiane e più degne di un incontro di lotta che di una cronaca politica.

Nel telegiornale delle 20, sulla Prima Rete, gli incidenti hanno avuto diritto a poche, frettolose e decisamente edulcorate immagini, commentate con un sorriso e con un tono che voleva dire: una cosetta da poco, rapidamente rientrata e perfettamente controllata da De Mita.

Due pesi e due misure, dunque. Difficile pensare che sia frutto del caso o di imperizia professionale, visto che il Tg1 è considerato democristiano e il Tg2 è socialista. E la buona informazione di chi è?

Scotti «E' troppo demitiano»

Gli ammutinati del Palasport

Dopo 13 ore di attesa i delegati sono saliti all'ufficio dov'erano i capi per protestare con asprezza - Forlani rinuncia a presentare una sua lista dopo la rottura con Donat-Cattin - Finalmente il listone unico - Bodrato commenta: «E' la peggiore soluzione possibile, ma non possiamo spaccare la sinistra»

ROMA — A che punto è la notte? Sono le 4 e un quarto, quando gli ammutinati del Palasport salgono di corsa la scaletta che porta al corridoio proibito dei capi, travolgono come un pacchetto di mischia il servizio d'ordine intorpidito e assonnato e si ammucchiano davanti alla porta chiusa della stanza numero 427. Sulla porta c'è una scritta: «Segretario politico - Onorevole De Mita». Dentro, da tredici ore filate va avanti una girandola di riunioni, finte rotture, tregue democristiane, minacce, mezzi accordi, invenzioni e congiure. Ma la gente che brancola a vuoto dalle 2 del pomeriggio nella platea del Palasport aspettando di votare, non ne può più, e gli ammutinati sono venuti fin qui per urlare la rabbia dei delegati senza letto e senza cena: «*Abbiamo i treni prenotati, vogliamo tornare a casa*». «*Ci prendete in giro*». «*Fuori le liste, non siete i padroni del partito*». «*Ladri*». «*Ecco la nuova dc*». «*Mafia*». «*Vogliamo votare, uscite fuori o veniamo a prenderci*».

Roma. Amintore Fanfani si congratula con Ciriaco De Mita riconfermato alla segreteria della democrazia cristiana al termine del 16° congresso del partito svoltosi all'Eur (Telefoto Ansa)

Dentro si è fatto silenzio, i capi tacciono e ascoltano. Poi esce Franco Evangelisti, da solo, e si schiaccia contro la porta. «*Le liste sono pronte, le stanno fotocopiando per appenderle ai seggi, fra mezz'ora si vota, state tranquilli e tornate a posto*». «*Mezz'ora, non di più*», minaccia il leader degli arrabbiati, andandosene. Ma gli altri si voltano ancora verso la porta chiusa dei capi: «*Andate a lavorare*». «*Leggetevi bene cosa scrivono i giornali di questa mattina, invece di spartirvi le percentuali*». Dopo averli sospinti fuori dal corridoio, e prima di rientrare nella riunione, Evangelisti alza gli occhi al cielo: «*Lo so già cosa dicono i giornali. Che facciamo schifo. E come dargli torto? Ma i giornali passano, noi restiamo avanti. Credete a me: per la dc ci sono state altre notti più brutte di questa*».

Sarà anche vero, ma è difficile crederlo. Nella lunga notte democristiana c'è stato di tutto, compresa la musica che a un certo punto una regia disperata ha provato a scaricare nella sala abbandonata dai capi, dove si aggiravano i delegati furibondi, immobilizzati da un rinvio all'altro. Il centro di tutto è diventato lo stanzino di De Mita, e quello, al piano di sotto, di Amintore Fanfani. Il grande vecchio della dc ha guidato dall'alto tutta la trattativa, lasciando che i plenipotenziari delle correnti si riunissero dove volevano, e chiamando invece a colloqui riservati, uno per volta, tutti i capi-partito.

All'inizio, De Mita ha cercato di tenersi fuori. «*E' inutile che mi chiamino, è inutile che vengano* — ha detto a Misasi —. *Discutano tra loro. Io ho già detto che se non c'è una larga unità non accetto di candidarmi. Vediamo un po' cosa riescono a fare, e alla fine mi dicano qualcosa*». Il segretario dc, dopo lo choc dello scontro col congresso sul nome di Franco Marini, era stordito, stanco, forse sfiduciato. Ma presto ha dovuto rituffarsi nel gioco, spinto da Misasi, che alle quattro del pomeriggio lo ha portato da Fanfani per lanciare l'operazione-listone, nel tentativo di radunare tutti, amici e nemici, in una lista «tecnica» unitaria. Forlani era pronto, pur di conservare l'unità della sua «area». Ma Donat-Cattin annunciava che la sua corrente, «Forze Nuove», non ci stava: votava per Scotti, e voleva marcare con una collocazione autonoma da De Mita la sua posizione di dissenso e di autonomia.

A questo punto, Forlani spiegava a Fanfani e a De Mita che le sue truppe si sarebbero presentate distinte. «*Andiamo a due liste*», annunciava il ministro Gullotti alle dieci. Una dell'ex maggioranza, e cioè l'«Area Zac» più il «Paf» di Piccoli, Andreotti e Fanfani; una dell'«Area Forlani», tutta insieme, con libertà di votare o per De Mita o per Scotti. Ma, a mezzanotte, ecco Forlani, inatteso, che bussa alla porta di De Mita e chiede di parlargli da solo. L'area di minoranza si è spaccata. Donat-Cattin va a far lista da solo con Scotti; e Forlani insieme con Bisaglia ed Emilio Colombo può confluire con la maggioranza.

Ma qui, i problemi si spostano in casa di De Mita. Bodrato, Martinazzoli, Granelli, Bognoni, i cosiddetti «puri e duri» della sinistra, non ci stanno a entrare in una lista comune con le correnti moderate. Minacciano di rinunciare al Consiglio nazionale, inchiodano De Mita in una riunione che va avanti fino alle due, gli dicono che così facendo si regala metà campo alla nuova opposizione di Scotti e Donat-Cattin, spiegano di non poter lasciar crescere una nuova sinistra «sociale» alla loro sinistra. De Mita cerca di convincere in extremis Donat-Cattin a dire sì ad un listone unitario, pur rimanendo libero di votare contro il segretario. Ma Donat-Cattin, per evitare pressioni, è già rientrato in albergo, i suoi dicono che non è rintracciabile, e a tutte le offerte rispondono di no.

Allora, De Mita guarda in faccia i suoi: «*Non posso rifiutare l'unità che mi viene proposta dal vicepresidente del Consiglio. Se voi non siete d'accordo, trovatevi un altro candidato*». Alle due, Guido Bodrato esce dalla riunione: «*Vedo in alcuni ribelli che hanno ragione, e devo continuerò del contrario*», spiega. E' una discussione amara, in uno spogliatoio del Palasport, nelle stanzone delle docce, alle 2,15 del mattino. Prima venti, poi trenta, trentacinque delegati che rifiutano la grande intesa. «*E' un pateracchio, la peggior soluzione possibile* — ammette Bodrato —. *Ma dobbiamo accettarla per lealtà con il segretario. Non possiamo spaccare la sinistra: chi potrebbe gestirne le conseguenze?*». I ribelli si convincono a malincuore, chiedono almeno di cancellare i nomi di nove «pidiulati» compresi in lista. Ne usciranno due, alle quattro e mezzo.

La lista unitaria è pronta: «*Un risultato importantissimo* — spiega De Mita alle cinque, mentre vola prima di andare a dormire —. *Moro a Napoli ci impiegò due lustri: noi ce l'abbiamo fatta in una notte sola*». Però, che notte! De Mita ne porta tutti i segni in faccia, gli occhi arrossati, la barba lunga, la cravatta storta. «*Ammettilo* — gli dice uno sulla porta — *è stata una gran brutta giornata*». «*Sì* — risponde lui —. *Ma ieri. Guarda l'orologio, sono le cinque. Oggi, è un altro giorno*».

Enzo Mauro

Una nota ufficiale del sindacato parla di «incredibile e brutale richiamo» del segretario dc

Per la Cisl non è chiuso il caso Marini «Faremo vedere quanto siamo autonomi»

ROMA — E' ormai polemica aperta tra De Mita e la Cisl. Un vero e proprio scontro sul ruolo del sindacato. Il mezzo «strappo» si è consumato ieri, quando a tarda sera la segreteria della confederazione guidata da Pierre Carniti ha diffuso una nota ufficiale, nella quale si prendono le difese della posizione assunta dal segretario generale aggiunto Franco Marini, duramente attaccato il giorno prima dal segretario democristiano durante il congresso all'Eur.

Nella Cisl c'è molto malumore contro la sortita di De Mita. Per l'intera giornata il centralino ha raccolto le proteste piovute da tutta Italia in appoggio a Marini. «*E' come se ci avesse fatto la Befana, un regalo inaspettato, una prova in più della nostra autonomia*», si afferma negli ambienti della Cisl. Qualcuno si spinge oltre e dice seccamente: «*Con quelle parole De Mita ha regalato a Scotti almeno un dieci per cento in più. Non si può ignorare che la dc raccoglie larghi consensi anche nel mondo del lavoro*».

Se le parole non hanno totalmente tradito il pensiero di De Mita — si afferma nella nota — la sua replica alle critiche che, in qualità di delegato esterno, Franco Marini aveva rivolto a specifiche impostazioni di politica economica contenute nella sua relazione al congresso, «*sollevando gravi preoccupazioni e inquietanti interrogativi che vanno ben al di là della dialettica di partito*». La Cisl avviamente tiene l'attenzione sull'incidente come rapporto De Mita-sindacato e non rapporto De Mita-Marini delegato democristiano. E se l'intervento del segretario dc intende suonare come monito a Marini, «*egli avrà una occasione in più per sperimentare concretamente e capire meglio come la Cisl concepisce e pratica l'autonomia e qual'è il suo vero modo di intendere il rapporto tra il ruolo del sindacato e quello delle forze politiche*».

Paradossalmente c'è chi nella confederazione intravede nella posizione assunta da De Mita lo stesso atteggiamento che, secondo alcuni, Berlinguer avrebbe nei confronti della Cgil: insomma, la Cisl respinge il primato della politica e difende l'autonomia delle proprie decisioni. Secondo la nota della Cisl, le parole di De Mita lasciano capire che in discussione è lo stesso metodo e gli esiti del confronto tra governo e parti sociali sui grandi temi della lotta all'inflazione, «*con ciò avallando in modo inconfutabile le critiche di Marini*».

Del resto — si aggiunge — solo una tale posizione di riserva e di diffidenza sull'autonomo ruolo politico del sindacato può spiegare, «*non certo giustificare, l'incredibile e brutale richiamo con il quale De Mita ammonisce esplicitamente Marini a non perseverare su una strada che potrebbe entrare in rotta di collisione con gli interessi del partito*».

Parole molto aspre nella sostanza, maturate al termine di una giornata durante la quale i vertici della Confederazione sono rimasti riuniti per decidere se rispondere direttamente e senza esitazioni o se trovare una formula meno drastica (pare si fosse parlato anche di un articolo su una rivista sindacale cui dare ampio rilievo). Alle 20, invece, è stata data alle agenzie la pagina e mezza di commento.

Rimane da chiarire perché De Mita si sia spinto a tanto, chiamando in causa senza veli Franco Marini, oggi vicino a Scotti, ma con tutto un passato trascorso in 25 anni di sindacato nelle posizioni della sinistra sociale prima rappresentata da Donat-Cattin. Un colpo di testa? «*Non credo* — afferma Luca Borgomeo, segretario della Cisl di Roma —. *De Mita non è un politico così sprovveduto. Chiaramente un incidente, tanto più significativo se legato ad altri giudizi espressi dal segretario sul sindacati e che rendono oggettivamente difficile il lavoro del sindacalista che milita nella dc*». Forse una incompatibilità personale? Anche questo viene escluso da chi conosce le cose segrete della Cisl: «*Nessuno lo sa, ma De Mita al penultimo congresso voleva Marini vicesegretario unico del partito*».

Se il nervosismo dell'atmosfera congressuale non ha giocato un brutto scherzo al segretario neoeletto c'è da pensare che si apra un'altra delicata parentesi nel già difficile equilibrio, a dura prova, sul costo del lavoro tra Cgil, Cisl e Uil. Una parentesi che riguarda questa volta il rapporto «politico» tra dc e Cisl, il sindacato dove democristiani e cattolici sono maggiormente rappresentati.

e. pa.

Così il nuovo consiglio dc

ROMA — Il presidente del congresso dc ha comunicato ieri, poco dopo le 20, i risultati ufficiali delle elezioni per il rinnovo del consiglio nazionale del partito.

La lista unitaria (Donat-Cattin-Scotti) ha ottenuto 1.444.000 voti congressuali pari al 12,16 per cento e avrà quindi 20 consiglieri nazionali (dieci parlamentari e dieci non parlamentari); la lista numero due («area Zac», «Paf», «area Forlani») voti 11.612.000 pari all'87,84 per cento, e quindi 140 consiglieri nazionali (70 parlamentari e 70 non parlamentari).

All'interno di questa seconda lista, secondo quanto ha detto ai giornalisti l'on. Pier Ferdinando Casini, i seggi sono stati così attribuiti: 32 all'«area Zac», 21 agli andreottiani, 19 al gruppo di Piccoli, dieci ai fanfaniani, 16 ai forlaniani, 14 agli «amici di Bisaglia», cinque agli «amici di Emilio Colombo», tre al gruppo di Mazzotta.

Gli altri partiti sulla sofferta vittoria del segretario

«Anche al congresso la dc scopre i franchi tiratori»

ROMA — Come giudicano gli altri partiti l'epilogo del congresso dc? E la sofferta vittoria ai punti di De Mita? Nel transatlantico di Montecitorio il presidente dei deputati socialisti, Formica, se la cava con una battuta caustica: «*Sono troppo allegro per esprimermi*». Per Antonio Del Pennino, vicesegretario del pri, «*è certamente sconcertante un risultato che avrebbe dovuto segnare l'unità della democrazia cristiana e che ha rivelato i franchi tiratori anche all'interno del congresso*».

Secondo la «Voce repubblicana» De Mita «*ha tenuto fede al suo impegno. Ha giocato la segreteria pur di non essere condizionato o paralizzato in partenza da una ragnatela di influenze correntizie. Ha pagato la sua audacia in termini di suffragi personali. Ma ha saputo rischiare*».

«*Il largo raggruppamento realizzato intorno alla proposta di De Mita* — scrive ancora la "Voce" — *è la premessa di un'azione politica che sarà estremamente difficile. Una premessa per operare. Uno strumento di lavoro*». Al di là delle apparenze, però, i repubblicani vedono lo scontro tra due tradizioni di sinistra nel partito: quella politica e quella sociale. La prima, «*priva di populismo, fondata sull'interpretazione politica del ruolo rinnovatore e protagonista dei cattolici in Italia, è quella da cui parte De Mita*». La seconda ha origini «*sindacaliste o sindacali-acilate, e come padre Donat-Cattin*».

Sullo sfondo della battaglia tra queste due sinistre, esclude la «Voce», c'è il decreto sulla scala mobile, «*le cui sofferenze si sono proiettate su tutto il congresso*». La dc era abituata a governare «*in tempi di vacche grasse, in quella cornice erano possibili tutti gli assistenzialismi. Oggi siamo in crisi e la politica dei redditi non è più uno slogan, ma la sola linea di azione cui anche la dc è obbligata ad adeguarsi*».

Quanto è accaduto al Palasport, dice il capogruppo del pci Napolitano, mostra «*quanto fosse fittizia la larga unità sul nome del segretario uscente, che aveva caratterizzato il dibattito, e quanto forti fossero le riserve per la richiesta di "pieni poteri" e per gli atteggiamenti assunti da De Mita*». Al di là delle prevedibili resistenze di uomini e gruppi all'annuncio di un più drastico rinnovamento della classe dirigente del partito, «*hanno pesato, sono risultate non paganti, le ambiguità sul punto cruciale dell'alternativa e le contraddizioni sul tema dei rapporti con altre forze politiche*».

Per Zanone «*le proporzioni inattese delle votazioni conclusive indicano che il congresso dc vi è divisi sulla strategia da seguire soprattutto nei rapporti tra le parti sociali, oggi al centro del momento politico*».

Da Mita, affermano i deputati di democrazia proletaria Gorla e Pollice, «*non è riuscito neanche là dove tutti lo davano per vincente. Ha perso le elezioni del 26 giugno, è riuscito a compromettere un congresso vinto. C'è da augurarsi che la "leadership" della dc rimanga in tali mani*».

«*Come avversario politico*

De Mita ai punti

(Segue dalla 1ª pagina)

protratte sino alle 13. Si era arrivati a questa soluzione dopo una serie continua di rinvii che avevano messo in difficoltà il presidente del congresso Fanfani, impegnato a spiegare ai delegati, sempre più insofferenti, che bisognava ancora attendere perché i capi corrente non si erano messi d'accordo.

C'erano sporadici sussulti di ribellione tra i delegati: «*Siamo stati dei fessi. Dobbiamo stare qua ad accettare tutto?*».

Ma prevalevano la stanchezza e la rassegnazione, mentre dagli spalti incominciavano a svolazzare sull'aula aeroplanini di carta. In quelle ore di attesa deve essere maturata la grande rivolta della base dc.

Coperta dal voto segreto, è esplosa la sorda insofferenza per le estenuanti manovre dei capi, l'ira contro De Mita iconoclasta della Cisl, lo scontento espresso da schede bianche e nulle in percentuale che rispecchia le ultime medie alle elezioni politiche nazionali.

Diversi delegati erano arrivati convinti di dover votare contro De Mita e si trovavano invece schierati col segretario, grazie ad accordi di vertice. «C'è chi non ha seguito la strada tracciata dai loro capi corrente» riconosceva il demitiano Sanza.

E' un risultato che lascia dietro di sé molti scontenti. Una parte della sinistra zaccagniniana sarebbe tra i ribelli, insofferente di trovarsi in lista con la «destra» del partito. Ma anche nelle non più compatte schiere di Forlani molti non debbono essersela sentita di votare De Mita. Donat-Cattin ne esce a capo di una forte minoranza che si pregia del titolo di «*sinistra sociale*». E sull'altro fronte, emerge alle spalle di tutti i vecchi capi, raggruppati nel listone, l'ombra dominatrice di Giulio Andreotti.

Alberto Rapisarda

Hart scavalca Mondale

(Segue dalla 1ª pagina)

ha infatti mai conquistato la candidatura alla Casa Bianca senza dominare nel New Hampshire. Lo stesso Glenn possiede ancora qualche chance: per il voto fluttuante, egli è l'uomo più appettibile.

I riscontri più immediati avranno luogo già domenica, nei *caucuses* del Maine, vicino al New Hampshire, e soprattutto martedì 13 marzo, quando si svolgeranno sei primarie nel profondo Sud e nel Nord-Est. I *caucuses* del Maine potrebbero aiutare Hart. Ma i sondaggi d'opinione anticipano una sua sconfitta nel profondo Sud. La Mondale e Glenn si gioveranno dell'orientamento più tradizionale dell'elettorato e il giovane senatore Hart dovrà anche fare i conti con il leader negro Jackson. Ieri risultato quarto (alla pari con McGovern), col 5 per cento dei suffragi. Paradossalmente, la stessa percentuale è andata al presidente Reagan: alcuni democratici lo hanno votato in segno di protesta nei confronti del partito. Se quanto dice Hart è vero — che la lotta è ormai una sua «*singolar tenzone*» con Mondale — l'America resterà incerta e tesa sino alla Convenzione di luglio a San Francisco.

L'analisi della fatidica giornata dimostra che il «*treno Mondale*» si è bloccato nel New Hampshire e soprattutto martedì 13 marzo, quando si svolgeranno sei primarie nel profondo Sud e nel Nord-Est. I *caucuses* del Maine potrebbero aiutare Hart. Ma i sondaggi d'opinione anticipano una sua sconfitta nel profondo Sud. La Mondale e Glenn si gioveranno dell'orientamento più tradizionale dell'elettorato e il giovane senatore Hart dovrà anche fare i conti con il leader negro Jackson. Ieri risultato quarto (alla pari con McGovern), col 5 per cento dei suffragi. Paradossalmente, la stessa percentuale è andata al presidente Reagan: alcuni democratici lo hanno votato in segno di protesta nei confronti del partito. Se quanto dice Hart è vero — che la lotta è ormai una sua «*singolar tenzone*» con Mondale — l'America resterà incerta e tesa sino alla Convenzione di luglio a San Francisco.

L'analisi della fatidica giornata dimostra che il «*treno Mondale*» si è bloccato nel New Hampshire negli ultimi sei giorni, anche a causa del maltempo. La maggior parte degli elettori rimasta a casa — gli anziani e i moderati — era per lui. Quelli decisisi all'ultimo momento e i più impegnati si sono invece orientati al 60 per cento sul contestatore Hart. Lì ha sedotti la sua offerta di riforma del partito, la sua denuncia della sclerosi sindacale, il suo appello ai giovani, il suo rifiuto degli schemi ideologici. Accompagnato dalla figlia diciannovenne Andrea, forte di un notevole fascino personale, Hart ha avuto buon gioco nel rievocare le nuove frontiere kennediane: dai suoi anni di studente a Yale, alla sua carriera nel governo prima con John e poi con Robert Kennedy, tutta la sua biografia politica trasuda di nostalgia e di promesse. Nel non ortodosso, imprevedibile New Hampshire Hart era inoltre noto per aver diretto, nel '72, la campagna elettorale di McGovern, oggi suo rivale.

«*Il ciclone del Colorado*», come i *mass media* lo hanno subito ribattezzato, ha travolto i candidati minori. Il senatore della Carolina, Hollings, finito al terz'ultimo posto col 2 per cento dei voti, non si è ritirato perché spera in un'improbabile rinascita in casa, nella profonda Sud. Ma il senatore della California, Cranston, classificatosi penultimo, ha già gettato la spugna, rivendicando il merito di aver sensibilizzato l'opinione pubblica sul problema atomico, e lamentando di aver accumulato debiti per 1 milione di dollari (1 miliardo e 600 milioni di lire). E' inoltre attesa di ora in ora la rinuncia dell'ex governatore della Florida, Askew, ieri fanale di coda, un uomo abile, ma che ha il torto di ricordare agli americani Carter, un presidente che vogliono invece dimenticare. I politologi danno, infine, per spacciato McGovern.

Ennio Caretto

De Mita ai punti

(Segue dalla 1ª pagina)

blanche e nulle in percentuale che rispecchia le ultime medie alle elezioni politiche nazionali.

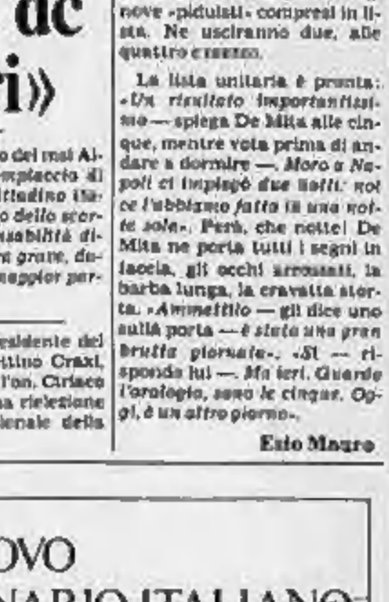
Diversi delegati erano arrivati convinti di dover votare contro De Mita e si trovavano invece schierati col segretario, grazie ad accordi di vertice. «C'è chi non ha seguito la strada tracciata dai loro capi corrente» riconosceva il demitiano Sanza.

E' un risultato che lascia dietro di sé molti scontenti. Una parte della sinistra zaccagniniana sarebbe tra i ribelli, insofferente di trovarsi in lista con la «destra» del partito. Ma anche nelle non più compatte schiere di Forlani molti non debbono essersela sentita di votare De Mita. Donat-Cattin ne esce a capo di una forte minoranza che si pregia del titolo di «*sinistra sociale*». E sull'altro fronte, emerge alle spalle di tutti i vecchi capi, raggruppati nel listone, l'ombra dominatrice di Giulio Andreotti.

Alberto Rapisarda

IL NUOVO DIZIONARIO ITALIANO
è imminente

1080 pagine
48.000 voci della lingua italiana
le duemila parole degli ultimi vent'anni
le parole straniere più usate
700 nomi italiani di persona
900 nomi di luoghi italiani



Questo dizionario è il complemento ideale della Nuova Enciclopedia Universale

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

HOFMANNSTHAL E LA CULTURA VIENNESE

L'effetto Potiomkin

Vienna, e più specificamente quella che ormai, sulla traccia del titolo di un libro di Janik e Toulmin (edito in Italia da Garzanti), si usa chiamare «la Vienna di Wittgenstein» (che è anche quella di Freud, di Kraus, e quella del musiliano *Uomo senza qualità*), è stata una gran moda culturale di questi ultimi anni. Questa moda ha visto nella cultura viennese del periodo intorno alla prima guerra mondiale un punto di riferimento decisivo per una rinnovata comprensione di molti problemi attuali. Se Freud è il grande esploratore dell'inconscio e delle radici irrazionali del pensiero, Wittgenstein è invece il pensatore che ha più profondamente improntato la filosofia neopositivistica, per la quale gli unici discorsi sensati e verificabili sono quelli delle scienze.

Ora, la riscoperta della cultura viennese avvenuta negli ultimi anni ha messo in luce, per esempio, che Wittgenstein era anche un lettore di S. Agostino e di Schopenhauer; e che, in lui, la convinzione che la scienza sia l'unica possibile sede di discorsi veri si accompagnava a un'acuta sensibilità per l'indicibile, quello che nelle sue opere egli chiama «il Mistico», del quale non può esservi discorso e su cui, dunque, bisogna tacere.

Il legame tra la fede nel rigore della scienza e l'esperienza dell'indicibile e del silenzio è l'essenza dell'atmosfera viennese primonovecentesca, almeno nell'immagine di essa che circola nella nostra cultura recente. Vista così, Vienna diventa il luogo emblematico della soluzione di molti problemi che assillano l'uomo novecentesco, sempre combattuto tra l'anima e l'esattezza, tra le esigenze della vita e quelle del rigore scientifico. Sembra così possibile dividere nettamente i due ambiti, facendoli però convivere nella stessa esperienza individuale; anzi, la chiara consapevolezza che ci sono «cose» indicibili non fa che rendere più puro e ricco l'universo il campo delle cose dicibili, che viene liscato, senza rimpianti e nostalgie, ai rigori spietati della scienza e della sua alleata, la tecnologia.

Uno dei grandi autori della Vienna inizio secolo, che ha contribuito in modo decisivo a determinare il significato di questo emblema culturale, è Hugo von Hofmannsthal, poeta, narratore, autore teatrale, che con la sua *Lettera di Lord Chandos*, del 1902, ha segnato una tappa fondamentale di quella che si può chiamare la cultura dell'indicibile. Lord Chandos è un poeta che, avendo perduto la fede nella capacità del linguaggio di esprimere la verità delle cose, sceglie disperatamente il silenzio.

Dopo il *Chandos*, tuttavia, Hofmannsthal continuò a scrivere intensamente; e, anche sul piano teorico, elaborò una prospettiva che va oltre queste posizioni, configurando una sua e propria alternativa anche alla «Vienna di Wittgenstein» a cui siamo abituati. E' questo, principalmente, il senso dei saggi che Hofmannsthal scrisse negli anni della maturità, molti dei quali sono ora raccolti nel volume *L'Austria e l'Europa*, tradotto e introdotto da Gianpiero Cavaglià (edizione Marietti).

In questi scritti, che risalgono agli anni 1914-28, Hofmannsthal delinea anche lui una sorta di modello «austriaco» o tuttavia come immagine emblematica di una cultura; ma esso non è più fondato sulla coppia misticismo-razionalismo, bensì, suggerisce Cavaglià nella sua introduzione, su quello che potremmo chiamare l'«effetto Potiomkin». In occasione di una visita di Caterina di Russia in una regione del suo impero, la Tauride, il principe Potiomkin fece costruire delle quinte di cartapesta per nascondere le misere capanne in cui vivevano i contadini, e per presentare alla sovrana uno spettacolo di finto benessere.

Hofmannsthal vedeva in questo episodio un punto di riferimento denso di significato. Non si tratta, per lui, di abbattere le quinte per scoprire finalmente il vero; invece (come scrive in una lettera del 1895), «*bisogna costruire tutt'intorno al nostro orizzonte di vissuto dei villaggi alla Potiomkin... A tal fine è necessario un senso del centro, un senso del dominio e della dipendenza, un forte sentimento del passato e dell'infinito reciproco compenetrarsi di tutte le cose*».

E' qui delineato il programma che Hofmannsthal svolge negli scritti della maturità, e anche nei saggi del difficile periodo della guerra e del dopoguerra. In tali scritti, uno dei grandi miti dello spirito tedesco è individuato nella passione per la profondità, per l'autenticità, per il vero. A tale vizio si contrappone l'Austria, con la sua esperienza di monarchia multinazionale avvezza a mediare i contrasti di culture diverse nel quadro di istituzioni, in qualche modo, «di parata», che non pretendevano di corrispondere alla vera (e povera) realtà delle nazionalità, ma la nascondevano e abbellivano proprio come le quinte del principe Potiomkin nella Tauride.

La ricerca del vero e del profondo non può che condurre verso il primitivo e il barbarico, esattamente come l'affermarsi sfrenato delle nazionalità. Hofmannsthal cita a questo proposito il bellissimo motto ironico di Grillparzer: «*Dall'umanità attraverso la nazionalità alla bestialità*». Come le istituzioni, l'arte e le produzioni simboliche dell'uomo hanno il compito di creare uno «spazio spirituale» nel quale sia possibile non tanto esprimere la vera profondità della vita, ma renderla comunicabile (e dunque visibile, partecipabile) mediante la forma, che la copre e le garantisce però anche uno spazio di gioco.

Come dice Hofmannsthal a proposito di Potiomkin, queste forme che coprono e comunicano la vita si possono costruire solo avendo un grande senso del passato, cioè attraverso un legame con i linguaggi, gli stili, i miti che il passato ci ha tramandato. E' così che la vita acquista un significato, perché nel darsi una forma che si collega al passato, l'istante vissuto si libera dal suo limite temporale nel presente, acquista, nell'unico modo che gli è possibile, una «eternità».

E', come si vede, una visione della vita che ha un nome ben preciso: neoclassicismo. Ma siamo poi tanto lontani dalla ricerca del tempo perduto di Proust? Anch'essa non si lascia certo interpretare come uno sforzo di rivalire a momenti originari e autentici, ma ricerca la verità in un collegamento dell'istante presente con altri momenti del tempo; non in vista di afferrare il contenuto profondo del presente, ma forse al fine di riscattarlo dalla sua limitatezza e insignificanza sovrapponendogli proprio qualche quinta — mitica, letteraria, sentimentale — alla Potiomkin.

Hofmannsthal ci propone dunque un «modello scientifico» alternativo, rispetto a quello, misto di razionalismo e di misticismo, che si è affermato negli anni scorsi. In un momento in cui ideologie politiche e visioni della vita sono ancora largamente dominate dal mito dell'autenticità (e dal corollario di potenziale violenza e fanatismo che esso porta con sé) non è forse così inattuale questo messaggio che, dalla Vienna di Freud e dell'operetta, ci invita, come scrive Hofmannsthal, a «*sondare la profondità alla superficie*».

Gianni Vattimo

VITA E MALAVITA IN UNA NEW YORK DISPERATA E SPLENDIDA

Miracolo ad Alphabet City

Questo tetro cuore della città «è come una scatola a sorpresa, ci si trova di tutto» - C'è il più grande mercato di droga del mondo e durante una retata i poliziotti hanno scoperto un gruppo di incantevoli bimbe che pattinavano di notte in un macello abbandonato - Qui sono fioriti la grazia della «Break Dance» e il «Footbag», e gli squallidi marciapiedi fiammeggiano di «murales»

NEW YORK — *La notte del 7 febbraio un regista amante dei colpi grossi del realismo avrebbe dovuto appostarsi con la sua troupe lungo una delle squallide strade di Alphabet City. La polizia di New York, con oltre duecento uomini, si era preparata verso la mezzanotte. I berretti e visiere degli «Sharp Shooters» e i giubbotti anti-proiettile facevano pensare a una operazione da guerriglia. «Oltre diemila arresti nel cuore della città addormentata», diranno i giornali. Strano cuore, Alphabet City, periferia dispersa quasi nel centro, quartiere dilapidato di bianchi e di negri, un insieme di «brownstones» e di «projects» case popolari costruite prima da Roosevelt e poi da Johnson).*

Si chiama Alphabet City perché agli urbanisti del tempo è mancata la fantasia e le strade si distinguono con una lettera dell'alfabeto (Avenue A, Avenue B e così via). Alphabet City ha due o tre primati che stranamente convivono col grigiore delle sue strade anonime. Sul cemento delle sue «Avenue» si formano i giovanissimi campioni del «Footbag», variazione povera, e di immenso successo, del gioco del calcio. Sui suoi marciapiedi si esercitano insieme i gruppi di «Break Dance» (scendono da Harlem perché in Alphabet City le squadre nere possono competere con le squadre bianche). Dentro i suoi portoni e nelle strade laterali, c'è il «Souk», il mercato di droga al dettaglio più grande del mondo, come dice, forse con un po' di sciovinismo, il capo della polizia di New York.

Muri grigi

E a Alphabet City c'è un gran numero di pareti grigie, sottopassaggi, fiancate di case popolari per tronchi di edifici che non sono stati mai costruiti, muraglioni che dovrebbero proteggere i giochi dei bambini dal traffico, molto più esteso che altrove. Questi spazi hanno attirato i «grandi» del murale spontaneo e dei graffiti. Si conosce almeno un nome, quello di Keith Haring, come di un artista nato su questi muri, finito nelle gallerie di Soho, che in questo mese ha addirittura la copertina della rivista culturale Vanity Fair.

Ma all'alba del 7 febbraio la polizia di New York puntava a stroncare il grande «Souk» della droga. L'operazione è durata due giorni, con posti di blocco, corse dentro le case e su per le scale antincendio, retate in massa, cappi applicati alle ruote di tutte le auto con targa non di New York. Hanno avuto un bel lavoro i fotografi a inquadrare lunghe file di incalmati di fronte ai murales e alle «mostre permanenti» di graffiti e di arte spontanea. Per due giorni i ragazzi del «Footbag» hanno dovuto interrompere il campionato e le squadre della «Break Dance» si sono fermate alla turpa. Ma nessuno aveva avvertito Amanda Smeltzer, di dodici anni, e le sue compagne che definiscono se stesse «le scorte».

Amanda esce di casa ogni mattina alle tre, circondata dalle sue amiche. Un polo di uomini con giacche di cuoio e berretto di lana aspettano all'angolo bevendo caffè da un termos. La pattuglia percorre cinque o sei isolati di corsa («per il warm up», hanno poi spiegato alla polizia). Gli agenti appostati li hanno visti entrare in un edificio che da fuori sembrava abbandonato. A cenni e sussurri in codice dai «walky-talkie», le pattuglie si sono avvicinate, pronte allo scatto. E subito nell'interno è esplosa una musica «disco» tipo «Flashdance», alle tre del mattino. «E' una copertura» hanno pensato gli agenti. E hanno fatto irruzione.

«L'edificio all'interno è vuoto, una specie di arena» *ha spiegato in televisione, il giorno dopo, un sergente.* «Il pavimento è una pista di ghiaccio costruita dove prima c'erano un mattatoio e un frigorifero pubblico. Le bambine pattinavano in modo fantastico». *La piccola Smeltzer pensa infatti a se stessa come al campione delle Olimpiadi del 1988. Lo pensano anche i suoi genitori e le sue compagne, perché la sua bravura pare che lasci tutti a bocca aperta. Anche i poliziotti hanno abbassato le armi e hanno aspettato la fine di una intera esibizione prima di chiedere spiegazioni.*

Le spiegazioni sono che la famiglia di Amanda e un gruppo di cittadini spendono cinquecento dollari la settimana per fare funzionare la pista. Le ore un po' strane sono dovute al fatto che la bambina alle otto deve essere a scuola e per il suo sport ci vogliono quattro ore di esercizio ogni giorno. Le compagne di Amanda — che sono state giudicate «roba da Broadway» da coloro che sono stati sul posto — si assoggettano allo stesso incredibile orario un po' per amore della futura campionessa un po' per se stesse. E anche, dicono sorridendo alla televisione, «per la gioia di pattinare».

I due uomini sono un ex campione di hockey che fa da allenatore e un ex pugile che è il guardaspalle delle bambine. I poliziotti di New York, facendo il verso ai tre film di Sylvester Stallone, hanno battezzato il gruppo «Rocky IV». «Apri questa scatola a sorpresa e ci trovi dentro di tutto, gli spacciatori del "Souk" e le ragazzine che vanno a pattinare alle tre del mattino perché sognano di diventare campioni», dicono i poliziotti.

Una retata di duemila persone non ha precedenti nella vita di New York. Il «Souk» si è temporaneamente calmato. La polizia non ha difficoltà a dire: «Tutto ricomincerà come prima». La frase è realistica e credo ma vale per fortuna anche per la creatività che abita queste strade.

Nella giungla

L'episodio di Keith Haring è il più conosciuto. Ecco che cosa si legge di lui sull'ultimo numero di Art News, prestigioso giornale delle gallerie di New York: «L'apparente elementarità delle sue figure, quell'ostinata assenza della terza dimensione o della prospettiva non devono ingannare. Non c'è niente di infantile, niente di primitivo, in un artista come Haring. Il suo è il racconto della vita che si forma sui muri della città, una sorta di ripresa diretta che non passa attraverso le forme tradizionali della cultura, però è cultura, al modo in cui era cultura il primo disegno di animali sul muro della prima caverna. E' un nascere di nuovo nella giungla della città».

Altri hanno osservato che Haring è «stato catturato come un nubiano per i circhi di Roma», e che «viene esibito nelle gallerie di Soho come in uno zoo». *Mary Boone e i suoi colleghi non si sono arresi a queste obiezioni, e le mostre di Haring sono ormai eventi regolari nel quartiere artistico di New York (che del resto è a pochi isolati di distanza da Alphabet City, sui cui muri di cemento grigio l'arte di Haring è nata).*

«Resta il dubbio se la bestia sia catturabile», *dice Sidney Lumet, il regista che da tempo tiene d'occhio i marciapiedi di New York per una storia che ha in mente. La sua tesi è questa. Sotto la pelle di New York il nuovo continua a nascere in una specie di furore creativo, vita e malattie, corpi e anticorpi, germi e salute. Quando si vede che cosa è successo, non c'è più tempo per domare l'evento, la novità è già compiuta.*

La «Break Dance» sembra a molti il grande esempio. E' una antologia dei gesti necessari per sopravvivere, tensione di muscoli, corpo mimato, resistenza, improvviso scansare l'ostacolo, capacità di fermare il fiato mentre ti cercano o ti inseguono, sfida alla gravità con le inclinazioni del corpo, riduzioni al minimo delle aree d'appoggio (la punta dei piedi, un dito) affidando tutto il resto alla tenuta dei muscoli. Il fondo sonoro è quello dei quartieri poveri, la radio altissima.

E quanto gli intellettuali sappiano capire della nascita di questi fenomeni è scritto per sempre in una pagina de L'uomo a una dimensione di *Marcuse, dove il vecchio filosofo sostenne che «liberazione è la fine delle odiose radio a transistor che tormentano la gente nei parchi». Quel suono è tormento se uno viene dalla scuola di Francoforte, non dal Bronx o da Alphabet City. In quei quartieri la radio a tutto volume si oppone al grigio-prigione delle pareti, come i colori fiammanti dei murali, come le figure sempre in posizione di danza, sempre in fuga di molti graffiti.*

Per quel senso «naturale» di New York è nata la danza «naturale» di una città di cemento che non ha piazze e non ha giardini, ma — dicono Fiorello La Guardia — «ha gente speciale». Portate nelle sale da ballo, persino a New York la «Break Dance» diventa più opaca, meno misteriosa e allusiva nei movimenti. Portata all'estero (come è accaduto in Italia) dà luogo a imbarazzate esibizioni di fronte a un pubblico che non ha relazione con l'ambiente in cui è nato il fenomeno. La «Break Dance» non è esportabile e chi l'ha vista sui marciapiedi sa che è una rappresentazione istantanea della vita, del pericolo e di quel fascino anfetaminico che la città di New York riesce a creare sui suoi abitanti.

Non molto diverso è la nuova ondata di popolarità toccata al «Footbag», un incrocio fra la nuova popolarità del gioco del calcio (che ufficialmente è ancora lontano dalle fortune del baseball) e la necessità di improvvisare una palla (quella vera sarebbe immediatamente sequestrata dai poliziotti) per giocare in mezzo alla strada.

E' nata così l'abitudine di riempire con piccoli pesi sacchetti di plastica. L'esibirsi intorno a questi sacchetti da luogo, nelle strade di New York (e naturalmente più ad Alphabet City che sulla Fifth Avenue, più ad Harlem o nel Bronx che nel centro di Manhattan, però dappertutto) a esibizioni fisiche che stanno tra la danza e l'atletica e che ormai sono diventate materiale di studio per gli psicologi del comportamento e del linguaggio del corpo. Immaginate movimenti simili a quelli del gioco del calcio, ma con salti più lunghi, movimenti più estesi, un'agilità delle gambe e una forza di scatto che devono essere molto più grandi. L'effetto da lontano ricorda gli esercizi collettivi in una strada di Shanghai o Pechino. Ma il ritmo, il più delle volte assecondato dalla musica, è quello di New York, teso, affannato, senza un momento di pace.

Furio Colombo

Sbuffando a 50 km orari

Amburgo. Questa locomotiva è l'attrazione di una mostra nel centro della città in occasione del centenario delle ferrovie tedesche. La vaporiera ha 90 anni e può raggiungere i 50 km orari (Tel.)

MOSTRA A TORINO SUI PRIMI RISULTATI DEGLI SCAVI A LOCRI

Alla ricerca di Persefone

Si sa che c'era un tempio famoso dedicato alla dea, ma non è ancora stato trovato

TORINO — Com'era l'antica Locri, città della Magna Grecia? Gli scavi la mettono a nudo, ne rivelano i segreti: i templi, il teatro, le strade, le case, le fornaci e le abitudini della gente. Si apre uno squarcio di vita fra il IV e il III secolo avanti Cristo, sulla costa jonica, dove si insediarono i locresi provenienti dalla Grecia. Le ricerche, cominciate alla fine dell'800 da Paolo Orsi, sono proseguite in questi ultimi 14 anni per merito di un'équipe dell'Università di Torino, guidata dalla professoressa Marcella Barra Bagnasco in collaborazione con il dottor Sabbione della Soprintendenza archeologica della Calabria. Un lavoro metodico e appassionato: lo dimostra l'esposizione di documenti e fotografie che si apre oggi nella sala della Fiat in corso Dante 111 e che andrà presto a Zurigo. Si intitola «*Locri Epizefiri*» perché i locresi approdarono a Capo Zefirio, l'attuale Capo Bruzzano.

Vi appaiono il tracciato della città, i dettagli di un quartiere, gli oggetti della vita quotidiana, ma vi si riflette anche il mestiere dell'archeologo diventato, più che un'avventura, una «routine» scientifica. Beninteso, le emozioni e le sorprese non mancano. Si scava, si fa l'inventario dei «pezzi», si lavano e si restaurano i cocci. «*La grande scoperta, il bel pezzo* — spiega la prof. Barra Bagnasco — *non è così frequente. Ma troviamo moltissimo materiale: ceramiche, monete, statuette. Quel che conta è risalire all'uomo antico: come viveva, come lavorava, che cosa mangiava. Più che la ricerca dell'oggetto oggi si vuole ricostruire l'ambiente. Non si fa lo scavo, ma uno scavo stratigrafico per leggere tutti i dati del terreno*».

Che immagine di città vien fuori? «*Un centro che dal punto di vista urbanistico era ben organizzato fin dal VI secolo avanti Cristo, con una produzione molto ricca e differenziata che va dal contenitore in ceramica comune, al vaso decorato con figure di pregio, alla statuetta in bronzo. Gli abitanti erano agricoltori e pastori, fiorirono anche artigianato per uso interno. Locri aveva santuari molto importanti e i pellegrini arrivavano sul posto gli ex voto da dedicare alle divinità*».

La scoperta delle fornaci ha consentito di capire come si lavorava l'argilla, certi tipi di pentole lasciano immaginare l'abitudine a cibi di lunga cottura, come zuppe e fo-

Locri. Uno dei reperti

cacce, i «pesi» dei telai confermano l'usanza di tessere gli abiti in casa. Le abitazioni avevano tutte un cortile dove si affacciavano le stanze, il tetto di tegole, i muri in mattone crudo intonacato in modo semplice, il pavimento in battuto. Intorno si intrecciavano strade con ghiaietta e ciottolame; la «platèia», grande via, era larga 14 metri.

Le emozioni dei ricercatori? «*Un grandissimo scarico di terrecotte che ci ha fatto lavorare per mesi: eravamo disposti questi frammenti su un terrazzo e ricostruito statue che prima non si conoscevano: un'Artemide con un cerbiatto, una figura di Atena in movimento, un gruppo con una figura femminile mentre saluta un uomo che parte con il cavallo. E poi un "tesoretto" di monete d'argento contenute in una brocca*».

Locri nasconde ancora grandi misteri? «Sì, *le fonti dicono che c'era un tempio famoso, dedicato a Persefone: finora non l'abbiamo scoperto*». Queste ricerche hanno ampliato l'immagine di Locri, hanno permesso di inserirla, per dignità, tra le altre città della Magna Grecia ch'erano più note perché più esplorate, come Sibari; e hanno offerto una palestra ai giovani studiosi torinesi che si sono misurati con il terreno, con l'astio che nasce dalla ricerca paziente.

L'antico «centro» custodisce altri enigmi. Pare fosse a suo modo una città «femminista» ante litteram, con una forma di matriarcato. E le fonti parlano di un voto per cui fanciulle locresi venivano prostituite ai pellegrini che visitavano i templi: il che, secondo la leggenda, doveva risarcire l'affronto inflitto da Aiace Oileo alla vergine Cassandra. «*Una pratica che probabilmente durò molto poco e di cui non vi trovate traccia*». Il passato si rivela, ma conserva i suoi angoli bui.

Ernesto Gagliano

Firenze riapre la Galleria del David

FIRENZE — Oggi si riapre al pubblico la Galleria dell'Accademia, il museo fiorentino che ospita il celeberrimo David di Michelangelo e altri importanti capolavori.

La Galleria dell'Accademia era stata chiusa ai primi di novembre per l'installazione di un impianto di condizionamento capace di realizzare all'interno le condizioni ambientali di temperatura e umidità più adatte.

La chiusura della Galleria — una delle più importanti di Firenze, meta ogni anno di migliaia di visitatori italiani e stranieri — è durata esattamente quattro mesi, così come era stato preannunciato.

TRE TRIBU' SENZA ASSISTENZA

I poveri indiani del ricco Texas

EL PASO — La Commissione dei pellirosse texani è sul sentiero di guerra: denuncia «trascuratezza» verso i quarantamila indiani che vivono nello Stato, ed è decisa ad ottenere che i governi federale e statale li trattino meglio.

Con sede centrale a El Paso, la Commissione rappresenta tutte le 67 tribù del Texas: vuole per loro più posti di lavoro, alloggi migliori e assistenza sanitaria più valida. Raymond Apodaca, amministratore delegato della Commissione, dice: «*La politica economica di Reagan è stata disastrosa: le tribù sono state fatte a pezzi coi tagli all'istruzione, all'assistenza per gli anziani, alla previdenza sociale. Il dipartimento degli Interni e il Bia, Bureau of Indian Affairs, hanno ridotto tutto: in alcuni casi non hanno lasciato nemmeno le briciole*».

Per la prima volta in Texas è uscito un rapporto del genere: la Commissione vi afferma che fra gli indiani la disoccupazione è quadrupla rispetto alla media nazionale; che il 96 per cento non riceve o quasi servizi sanitari, che il 55-65 per cento di essi è vittima dell'alcool o delle droghe.

Il rapporto è stato consegnato ai parlamentari federali e dello Stato. Dice Apodaca: «*Lo Stato texano adesso deve assumere un atteggiamento più positivo*».

Le cifre indicano per esempio: fra gli indiani di Houston la disoccupazione è del 31 per cento, mentre la media cittadina è del 5,2; a Dallas è del 45,6 rispetto al 5,4.

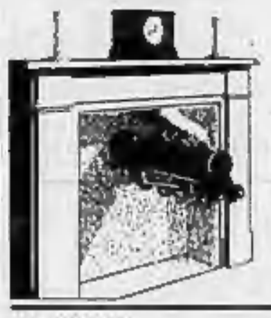
A Borges il premio Novecento

PALERMO — Jorge Luis Borges sarà il primo a ricevere il premio «Novecento», istituito dall'omonima casa editrice di Palermo per «*una personalità della cultura mondiale che con la sua opera abbia contribuito ad accrescere il patrimonio di conoscenza, sapienza e bellezza dell'umanità*».

Sarà Borges a designare il prossimo vincitore del premio che avrà cadenza biennale. Analogamente avverrà le volte successive, nell'intento di assicurare una permanente, altissima qualificazione del riconoscimento.

A Borges sarà consegnato un emblema in oro ed argento raffigurante la rosa, disegnata da William Morris, simbolo della sapienza.

novità/Feltrinelli



GIOVANNI MARIOTTI BUTROTO
Un'avventura di Ue de la Bacolaria
Un delizioso romanzo che fa sorridere e ridere a spese del giornalismo italiano, delle mode culturali, della coppia aperta, della psicoanalisi, e di molte altre cose ancora.

RAMÓN DEL VALLE-INCLÁN
IL TIRANNO BANDERAS
l'usurpazione di Otello Lottini
Il più importante romanzo spagnolo della prima metà del secolo che ha genialmente anticipato la narrativa "americanista" da Asturias a Carpentier, da Marquez ad Arguedas.

PAUL WATZLAWICK
ISTRUZIONI PER RENDERSI INFELICI
Dal noto psicologo un pamphlet intelligente e spiritoso che sovverte precetti e ricette per la felicità. Dell'autore di *Il linguaggio del corpo*.

JEAN BAUDRILLARD
LE STRATEGIE FATALI
I problemi dell'uomo contemporaneo in un mondo irreale in cui le cose gli si rivoltano contro vanificando le sue strategie. Dell'autore di *Lo scambio simbolico e la morte*.

UMBERTO GALIMBERTI
LA TERRA SENZA IL MALE
Jung: dall'inconscio al simbolo
Il dislocarsi della problematica psicologica dall'inconscio al simbolo e all'immaginario nella prima trattazione organica del pensiero di Jung in Italia. Dell'autore di *Il corpo*.

DAN SPERBER
IL SAPERE DEGLI ANTROPOLOGI
L'antropologia "spiega" o "comprende"? Un testo denso e brillante che interroga l'antropologia su un piano epistemologico assolutamente originale.

GILLO DORFLES
ULTIME TENDENZE NELL'ARTE D'OGGI
Dall'informale al postmoderno
Una nuova edizione aggiornata alle manifestazioni più recenti.

STORIA ILLUSTRATA MARZO

Roma marzo 1944
QUANTI I TEDESCHI UCCISI IN VIA RASELLA?

Un nuovo studio su Gioacchino Murat
LA CALABRIA FU LA SUA WATERLOO

La disfatta di Lissa
PERSANO PAGO' PER TUTTI

Non se ne è mai parlato
I LAVATIVI NELL'ESERCITO TEDESCO

LA BATTAGLIA DELLA NERETVA

una rivista Mondadori

Sale la tensione mentre l'esercito iracheno contrattacca sul Tigri

Khomeini si scaglia contro gli Usa Un'aggressione la flotta nel Golfo

Le navi americane, secondo Teheran, inviate «per sostenere l'avventura militare del regime di Baghdad» «La responsabilità di ogni incidente ricadrà su Washington» - Armi chimiche usate contro i soldati iraniani

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — «*La presenza di una forza navale degli Stati Uniti nel Golfo Persico costituisce un atto di aggressione e di ricatto contro la Repubblica islamica dell'Iran e la responsabilità di qualsiasi incidente ricadrà sugli Usa*». Lo ha annunciato ieri il ministero degli Esteri iraniano mentre sul fronte dei combattimenti ormai anche Teheran ammette che è in corso una controffensiva irachena contro le teste di ponte che l'esercito di Khomeini è riuscito a creare nella zona paludosa alla confluenza tra il Tigri e l'Eufrate.

L'«avvertimento» agli Stati Uniti, rilanciato dai microfoni di Radio Teheran, è la prima reazione ufficiale all'invio delle unità navali Usa nel Golfo. Gli iraniani sostengono che si tratta di un «estremo *tentativo*» di appoggio americano al regime del presidente iracheno Saddam Hussein che, secondo l'Iran, si sarebbe lanciato nell'avventura militare con il beneplacito di Washington che, ora, vedendola in difficoltà, ha deciso di inviare le sue navi da guerra. La dichiarazione iraniana contesta poi le «condizioni di sicurezza» che il Pentagono ha annunciato a garanzia delle unità della sua flotta (una «cintura» di otto chilometri attorno alle navi entro la quale non può penetrare alcun mezzo militare «straniero»). Proprio in base a questa consegna, l'incrociatore americano «Lawrence» espose domenica scorsa «colpi di avvertimento» contro un aereo e una fregata iraniani che si erano avvicinati.

La tensione nel Golfo, dunque, sale anche se sembra ormai accertato che gli iracheni non hanno attaccato il grande terminale petrolifero iraniano di Kharg. Gli americani, che con i loro aerei-radar «Awacs» (di base in Arabia Saudita) controllano tutto quanto avviene nella regione, hanno, sia pure ufficiosamente, smentito l'attacco iracheno e, ieri, un giornale di Teheran — *Ettelaat* — ha scritto che «gli iracheni hanno lanciato due missili contro il porto iraniano di Bushar (che si trova a 60 chilometri da Kharg). L'attacco, afferma il giornale, «*è stato portato il 27 febbraio e ha danneggiato uno dei moli di carico iraniani*». Baghdad aveva annunciato l'attacco contro Kharg proprio il 27 febbraio: secondo gli osservatori militari, le navi di Teheran sarebbe la più convincente.

In questa guerra fatta anche di comunicati, sempre contrastanti e difficilmente verificabili, l'Iran ha fornito ieri le prove di una novità messa da tempo: l'uso di armi chimiche da parte dell'Iraq. Ai giornalisti occidentali sono stati mostrati soldati colpiti dai reagenti chimici. Uno spettacolo impressionante. Nell'ospedale «Labbafinejad» di Teheran sono ricoverati 85 militari (reduci dal fronte del Tigri) con ustioni e ulcerazioni molto gravi. Piaghe con vesciche giallastre, soprattutto sul volto. Molti sono completamente fasciati come mummie e soffrono di continui attacchi di tosse, prova che i reagenti chimici hanno danneggiato anche l'apparato respiratorio. Uno dei feriti meno gravi (un giovane di 18 anni) ha raccontato che si trovava su una delle isole che emergono dalle paludi dell'Haur el Hoviseh, sulla sponda orientale del Tigri, quando un aereo iracheno ha sganciato «bombe che sono esplose in aria *diffondendo un denso fumo giallastro*».

La zona paludosa dell'Haur el Hoviseh è quella dove le truppe di Baghdad sono passate alla controffensiva.

e. st.

«Gemayel ormai è in mano alla Siria Israele difenderà i suoi interessi»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — «*La Siria ha vinto la guerra nel Libano*» ha detto ieri mattina alla radio dell'esercito israeliano il generale Jeoshua Saguy, già capo dei servizi di informazione, quando si è saputo che il presidente libanese Gemayel si sarebbe recato a Damasco. Il generale Saguy ha precisato: «*Da un punto di vista concreto l'abrogazione dell'accordo israelo-libanese e il viaggio a Damasco del presidente Gemayel sono senza importanza reale per Israele, ma da un punto di vista storico hanno tutti il significato: mostrano che la Siria è finalmente riuscita a ottenere quello a cui mirava da anni, cioè il riconoscimento del predominio di Damasco*».

Sebbene meno drastici, anche i commenti dei politici sono tutti in questo senso. Una reazione ufficiale israeliana ancora non c'è stata. Negli ambienti governativi di Gerusalemme ci si limita a ripetere una frase di qualche giorno fa del primo ministro: «*L'abrogazione dell'accordo libera Israele da tutti i suoi impegni ed ora dovremo seguire soltanto l'imperativo della nostra sicurezza e dei nostri interessi*». Del resto era noto che l'annullamento unilaterale dell'accordo del 17 maggio costituiva la condizione sine qua non posta da Damasco al ristabilimento del dialogo con Beirut. Si ritiene anche che Gemayel chiuderà l'ufficio di collegamento israeliano a Beirut, e il commento del suo preposto, Uri Lubrani, è stato: «*Gerusalemme non farà la guerra per il piacere di mantenere un suo rappresentante a Beirut*».

In Israele molti ritengono che Gemayel abbia optato per l'accordo con Damasco soprattutto in seguito all'indebolimento dell'appoggio degli Usa, dimostrato anche dal recente rifiuto di Washington di appoggiare il regime di Beirut.

Giorgio Romano

L'accordo contestato

L'accordo tra Israele e Libano firmato il 17 maggio '83 pose ufficialmente fine allo stato di guerra tra i due Paesi, cominciato con l'invasione israeliana (l'operazione «*pace in Galilea*»). Il testo dell'accordo era stato approvato, il 16 maggio, dai due Parlamenti: in Israele con l'astensione dei laboristi, in Libano all'unanimità.

Il punto fondamentale dell'accordo prevedeva lo «sganciamento» dei trentamila uomini nel corpo d'invasione israeliano in dodici settimane. Ma il completamento del ritiro era condizionato dallo sgombero delle altre «truppe straniere»: siriani e palestinesi. Una condizione che non si è mai realizzata e che, di fatto, ha bloccato l'applicazione dell'accordo.

Gli altri punti dell'intesa erano: fine dello stato di belligeranza, istituzione di rappresentanze reciproche a Beirut e Gerusalemme, misure di sicurezza per evitare il ritorno di combattenti palestinesi nel Libano Sud, libera circolazione tra i due Paesi di persone e merci.

OSSERVATORIO

Un ayatollah morto incendia la Nigeria

L'integralismo islamico torna a contagiare la Nigeria seguendo un copione che ricalca quasi alla lettera la storia cruenta della «rivoluzione delle moschee» scritta una prima volta quattro anni fa e ripetutasi nel 1982. C'è dunque molto *déjà vu* dietro i cruenti disordini religiosi scoppiati nel Nord-Est dell'immenso Paese africano: lo stesso fanatismo portato avanti da un setta di fanatici musulmani, l'identica matrice politica fomentata a distanza da Tripoli e da Teheran, uguali anche le componenti ideologiche ispirate sia al colonnello Gheddafi che all'*ayatollah* Khomeini.

I moti che stanno insanguinando Jimeta, un piccolo centro vicino a Yola, capitale dello Stato di Gongola, sembrano non discostarsi dal modello collaudato nel dicembre 1980 a Kano, la capitale industriale della Nigeria del Nord, e riproposto nell'ottobre 1982 a Kaduna e Maiduguri, nello Stato di Borno. Come se non fossero serviti a nulla i morti a migliaia contati nelle province subsahariane (le cifre ufficiali parlarono allora di oltre 4800 vittime), e come se le due brucianti sconfitte subite dalla setta *Yan Izala* non avessero convinto i seguaci del «profeta» Marwa Maitatsine dell'impossibilità di conquistare altri proseliti nelle regioni ricche.

Tuttavia, l'alone di leggenda costruito attorno al *leader* degli integralisti nigeriani sembra resistere al tempo, e soprattutto ai colpi dissacratori inferti dalle autorità di Lagos. Strano personaggio questo Maitatsine. Si sa che proveniva dal Camerun, che frequentava volentieri la tenda di Gheddafi dal quale apprese il culto dell'Islam «allo stato puro», cioè il ritorno alle origini del Corano, il rifiuto del modernismo (visto l'uso delle automobili definite *«strumenti del male»*, il divieto di servirsi di orologi in quanto «*bastava guardare il cielo per conoscere l'ora*») e di conseguenza la lotta ad oltranza contro le istituzioni.

Maitatsine predicava anche l'immortalità, giurando che bastava dipingersi il corpo con il gesso per fermare le pallottole dei poliziotti. Morì invece crivellato di colpi a Kano: il martire era nato. Gli adepti della setta, pare appena qualche centinaio, benché dichiarati fuorilegge e sconfessati dalla religione ufficiale (la Nigeria rappresenta il *cocktail* razziale per eccellenza, oltre 90 milioni di abitanti frazionati in 250 etnie, con predominanza musulmana), continuarono a nascondersi a macchia di leopardo, attaccarono villaggi isolati, uccisero centinaia di «*infedeli*» in crudeli cerimonie a sfondo animistico, tanto che si parlò (ma la voce non è mai stata confermata) di riti sacrificali.

Ora il fuoco che covava sotto la cenere si è riacceso, e nulla esclude che ad appiccarlo siano stati gli estremisti giunti dal Ciad, lontano poche centinaia di chilometri, dove comanda il filolibico Goukouni Oueddei. Però, più che puntare ad una sollevazione di massa, assai improbabile vista la scarsa rispondenza fin qui ottenuta dal movimento di Maitatsine, i moti di Yola (secondo la polizia nei disordini sarebbero morte 75 persone, alcune delle quali fatte a pezzi a colpi di machete) tenderebbero ad incrinare la sensazione di stabilità data finora dal regime militare del generale Mohamed Buhari, insediatosi al potere con il colpo di Stato del primo gennaio scorso.

D'altronde, la durezza degli scontri e il vigoroso intervento della polizia per sedare i tumulti indicano al di là di qualsiasi dubbio la volontà del governo: circoscrivere l'incendio islamico e trattarlo alla stregua di un banale episodio di cronaca. A Lagos infatti i problemi da risolvere sono di ben altra natura, in primo luogo far quadrare i conti di un'economia nazionale che il petrolio da solo non è più in grado di sostenere.

Piero de Garzarelli

Una bomba a Santiago contro l'Arcivescovado

SANTIAGO — Attentato contro la sede dell'Arcivescovado di Santiago: sconosciuti hanno lanciato una bomba incendiaria contro l'edificio e ne hanno imbrattato la facciata con le scritte «*Preti rossi*», «*Basta col marxismo nella Chiesa*».

L'azione si inserisce nella campagna contro la Chiesa cattolica nella quale appare coinvolto un sedicente «Comando di difesa della patria» che negli ultimi giorni ha compiuto diversi attentati contro altre parrocchie di Santiago, e avviene mentre la Chiesa affronta serie difficoltà con il governo militare di Pinochet per la vicenda dei quattro attivisti di sinistra rifugiatisi nella Nunziatura e ai quali il regime nega i salvacondotti. Le autorità accusano inoltre alcuni sacerdoti di avere promosso una manifestazione popolare durante il capo dello Stato nel corso di una sua recente visita nella città di Punta Arenas. Inoltre, in questo clima di crescente tensione, un prete si è dichiarato portavoce del Movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir).

L'arcivescovo di Santiago, monsignor Juan Francisco Fresno, ha definito l'attentato «indegno di un Paese civile». La Chiesa ha protestato energicamente, sollecitando il pronto intervento delle autorità.

Auto-bomba a Beirut, ancora vittime

Beirut. I soccorritori cercano di spegnere le fiamme dell'auto-bomba; sullo sfondo, il palazzo distrutto dall'esplosione (Telefoto)

BEIRUT — L'esplosione di un'auto-bomba ha causato ieri pomeriggio la morte di due persone e il ferimento di una ventina. L'attentato è avvenuto davanti a un palazzo residenziale di 12 piani nel quartiere musulmano di Al-Khayat, vicino alla stazione televisiva libanese.

La bomba, molto potente, era nascosta in un'utilitaria. L'esplosione ha distrutto una trentina di macchine parcheggiate nei pressi e ha fatto crollare quasi tutto il primo piano dell'edificio. La difesa civile libanese ha già estratto dalle macerie due corpi senza vita. Le ambulanze hanno trasportato negli ospedali di Beirut Ovest una ventina di feriti.

In alcuni appartamenti, il fumo e le fiamme impedivano la facile evacuazione degli inquilini, portati in salvo con scale di fortuna.

Tutta la zona è circondata da soldati dell'esercito regolare e da miliziani drusi e sciiti di «Amal».

E' la prima volta che avviene un attentato del genere da quando, in febbraio, il controllo della parte occidentale di Beirut è stato assunto da truppe dell'opposizione islamica e da reparti di dissidenti dell'esercito.

Berlino ammette Parenti del premier i profughi di Praga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il dialogo tra Bonn e Berlino Est continua, ma non si sa se abbia aperto una breccia fra le molte difficoltà che avvolgono il «caso Berg». La delicata vicenda della nipote del premier Willi Stoph è stata discussa, a Berlino Ovest, anche dal leader dell'opposizione socialdemocratica al *Bundestag* Hans-Jochen Vogel e dal suo omologo, l'avvocato tedesco-orientale Wolfgang Vogel.

Incontro importante, in quanto Wolfgang Vogel è uomo di fiducia di Honecker, il leader della Germania Est, e ha condotto innumerevoli negoziati per lo scambio di spie, per il rilascio e la «vendita» di dissidenti. La sua presenza è garanzia di flessibilità, di perspicacia diplomatica.

Mercoledì, con una dichiarazione assai ambigua, le fonti ufficiali di Berlino Est avevano dato l'imprudente che il premier Willi Stoph negasse che la signora Berg, fuggita a Praga con il marito, la suocera e i due bambini, fosse sua nipote. Ma successivamente, sia pure in modo indiretto, l'agenzia tedesco-orientale *Adn* confermava il rapporto di parentela. La faceva in un breve commento sul marito, commento in cui si diceva: «*Hans-Dieter Berg è sposato, in seconde nozze, con la signora Ingrid Berg, nata Stoph*». Non ci sono dunque più dubbi: né, in realtà, vi erano mai stati, in quanto la biografia di Stoph è ben nota a Ovest, nella Repubblica Federale Tedesca.

Willi Stoph, il quale ha adesso 69 anni, ha avuto due mogli: Marianne, 70 anni, residente da tempo nella Germania Ovest e, dopo il divorzio nel '47, la sua segretaria Alice, dalla quale ha avuto quattro figli. Ingrid Berg, da venerdì nell'ambasciata di Bonn a Praga, è figlia di un suo fratello, Kurt, ex segretario di Stato alle Finanze, morto nell'80. Anche Kurt ebbe due mogli, e infatti Ingrid ha una sorellastra, la signora Monika Tisaner, la quale vive nella Repubblica Federale. Tramite il giornale popolare *Bild Zeitung*, Monika Tisaner ha scritto una «lettera aperta» allo «zio Willi», una missiva che forse rende ancora più arduo il compito dei negoziatori.

«*Caro zio Willi, t'imploro, con tutto il cuore, di usare tutta la tua influenza, affinché Ingrid e la sua famiglia possano ritornare nella Repubblica Federale. Tu non puoi prendere un atteggiamento che addolorerebbe il tuo povero fratello, nostro padre: e lasciare Ingrid in quella ambasciata. Io che è una decisione difficile, so che devi tener conto delle limitazioni politiche. Ma sei stato sempre uno zio generoso. Proteggi Ingrid. Ti prometto che, quando arriveranno ad Ovest, mi occuperò io di lei e della sua famiglia*». Ingrid Stoph Berg ha 29 anni. Non si conosce l'età della sorellastra.

Mentre ha avuto inizio il rapporto di parentela, il governo di Berlino Est ha demolito la figura del marito, presentandolo come un «*asociale*». Secondo l'agenzia *Ada*, Hans-Dieter Berg è cresciuto a Berlino Ovest, ha tentato invano di arruolarsi nella legione straniera e, dopo il suo ritorno a Berlino Ovest, «*è stato condannato a pene detentive per reati reali*». Trasferitosi nel '65 a Est, sarebbe riuscito, col tempo, a mettere su una piccola impresa artigianale per riparazioni elettriche con quattro dipendenti. Forse è tutto vero, ma può anche darsi che, sminuendo la famiglia, Berlino Est ne renda meno difficile l'espulsione. A Bonn si dice: «*Più si banalizza il caso, minori diventano gli ostacoli politici*».

Mario Ciriello

Mons. Poggi a Praga Contatti ripresi dopo tre anni

CITTA' DEL VATICANO — Sono partiti ieri per la Cecoslovacchia mons. Luigi Poggi, nunzio apostolico con incarichi speciali, e padre John Bukovsky, del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa.

Questo viaggio è considerato particolarmente importante. Da tre anni, infatti, erano praticamente fermi i rapporti tra la Santa Sede e la Cecoslovacchia che, nei confronti della Chiesa, è considerata l'«avanguardia» dell'Urss.

Gli argomenti di discussione saranno essenzialmente due: la «mediazione morale» della Santa Sede tra Urss e Usa dopo l'interruzione dei negoziati di Ginevra e la difficile situazione della Chiesa in Cecoslovacchia dove da anni non si riesce a nominare un vescovo.

Dankert consegna a Pertini il testo del Trattato

Arriva il progetto Spinelli per il rilancio dell'Europa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il progetto di trattato per l'Unione europea, approvato due settimane fa dal Parlamento di Strasburgo, è stato consegnato al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ai presidenti del Senato e della Camera, Francesco Cossiga e Nilde Jotti, a Craxi e ad Andreotti, dal presidente del Parlamento europeo Piet Dankert, in visita di tre giorni a Roma. La capitale italiana è la prima tappa di un *tour d'Europe* che Dankert farà nelle prossime settimane per comunicare e illustrare il documento. Insieme con quella di Bonn è la tappa più facile.

Durante la votazione del 14 febbraio a Strasburgo, con la quale il progetto fu approvato con 238 sì, 31 no e 41 astensioni, tutti gli eurodeputati italiani (dai comunisti a quelli della destra) votarono compatti, mentre nei gruppi britannico, greco, danese e francese vi furono spaccature tra partiti e all'interno dei partiti stessi, tra favorevoli, contrari e astenuti. Di questo europeismo ispirato degli italiani, animato dall'anziano federalista Altiero Spinelli, Piet Dankert ha voluto rendere atto con la sua visita. Ha detto che il progetto è un «segno di speranza», appena tre mesi dopo il clamoroso fallimento del Consiglio comunitario ad Atene.

Toccherà ora ai diversi parlamenti dei Dieci approvare e rendere esecutivo il progetto di trattato, che fissa in 87 articoli una nuova struttura istituzionale e politica della Cee, completamente diversa da quella attuale. Tra i punti salienti: maggiori poteri al Parlamento di Strasburgo, abolizione progressiva del diritto di veto e della unanimità delle decisioni, estensione delle competenze dell'Unione ad altri settori, come le telecomunicazioni e la sanità, i problemi politici ed economici.

Nonostante le ostilità nei confronti del progetto di trattato constatate in Gran Bretagna, in Danimarca, in Grecia (e anche in Francia, dove i comunisti hanno votato contro e i socialisti si sono astenuti), il rischio che la Unione europea non venga realizzata a causa della mancata ratifica di alcuni Parlamenti nazionali sembra aventato. Il progetto di trattato prevede infatti che l'Unione europea possa entrare in vigore se approvata da sei Parlamenti su dieci, i quali rappresentino almeno il 65 per cento della popolazione della Comunità.

In 3 mesi due esecuzioni in Louisiana

Giustiziato in Usa un ladro assassino

WASHINGTON — «*Ho fatto un sacco di errori... è giusto che paghi*» sono state le ultime parole pronunciate da Johnny Davis Taylor prima di venir giustiziato ieri mattina sulla sedia elettrica nel penitenziario di Angola, nella Louisiana. E' la seconda condanna capitale eseguita negli ultimi tre mesi in questo Stato.

«*Vivere è stato duro, ed è giunto il momento di morire*». Ha detto Taylor prima di essere legato alla sedia. Quattro violente scosse, da cinquecento e duemila Volt, hanno scosso il corpo per un minuto mentre un filo di fumo si levava dalla gamba sinistra, dove erano stati fissati gli elettrodi.

Johnny Davis Taylor jr, trent'anni e padre di sei figli, ha pagato con la vita l'omicidio di David Vogler che lo aveva sorpreso a rubare l'auto della moglie. Dopo aver ucciso a coltellate la vittima, Taylor ne nascose il corpo nel bagagliaio della vettura.

Taylor è il tredicesimo uomo ad essere giustiziato negli Stati Uniti dopo che nel 1976 la Corte Suprema ha autorizzato il ripristino della pena capitale.

Trovato morto (per droga?) il figlio di Barnard

PRETORIA — Tragedia in casa Barnard. Il figlio del celebre cardiochirurgo sudafricano, André, è stato trovato morto ieri nella vasca da bagno della sua abitazione di Cape Town. L'agenzia di stampa sudafricana riferisce che sul pavimento giaceva una siringa che sarà esaminata in laboratorio per accertare se la morte possa essere stata provocata dall'assunzione di sostanze stupefacenti.

Marchais protesta indignato

L'Urss: in Francia c'è una razza mista

PARIGI — Il segretario del partito comunista francese, Georges Marchais, ha inviato il 17 febbraio una lettera di viva protesta al Comitato Centrale del pcus per una recente pubblicazione sulla popolazione mondiale.

Nel libro, scritto dal sovietico S. Brouk, si dice che la popolazione della Francia è composta da «*un 82 per cento di francesi*» e poi da «altri», cioè alsaziani, fiamminghi, bretoni, baschi, catalani, corsi, ebrei, armeni e zingari.

«*Protestiamo con indignazione per queste affermazioni ridicole e odiose* — ha detto Marchais — *Per noi e per ogni cittadino del nostro Paese, è francese ogni uomo o donna che ha la nazionalità francese. La Francia non è uno Stato multinazionale. E' un solo Paese, una sola nazione, un solo popolo, il prodotto di una lunga storia*».

Marchais condanna «*ogni tentativo basato su sogni criteri, che sono pericolosamente vicini al razzismo, di descrivere qualsiasi membro della comunità francese come non "pienamente" francese*», e afferma che ciò «*è un'offesa alla nostra coscienza nazionale. Nessuno qui può accettarlo, e meno che mai il nostro partito*».

La lettera del leader comunista francese è stata resa pubblica soltanto ieri sull'organo del pcf *L'Humanité*, in occasione dell'uscita della traduzione edita dalle Edizioni du Progrès, specializzate in pubblicazioni sovietiche.

Tre giorni prima dell'invio della lettera, Marchais si era recato a Mosca ai funerali di Andropov in rappresentanza del partito comunista francese. Ma Cernenko non lo ricevette, contrariamente a quanto aveva fatto Andropov in occasione dei funerali del suo predecessore Breznev.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Serra ved. Gorrone

Con grande dolore ne annunciano la figlia Bianca ved. Cicerini, l'adorato nipote Silvio (Sinapra) con Josè Maria; le nipotine, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali 1° marzo ore 14 partenza dall'Ospedale Astanteria Martini, largo Gottardo, proseguendo per Collegno, Parrocchia Madonna dei Fiori (14,30), via Vespucci 17. Servizio pullman.
— Collegno, 27 febbraio 1984.

I Dipendenti della F.A.L.CO Lampadari si uniscono al dolore della titolare signora Gabrini e Silvia per la scomparsa della mamma

Maria Serra ved. Gorrone

— Collegno, 27 febbraio 1984

Si uniscono al dolore di Bruna e Silvia Cicerini:
fam. Sproti-Cadile
fam. Bianchi
fam. Musso
fam. Gnassello
fam. Ferraris
fam. Pedroiano
fam. Nole
fam. Minasolo
fam. Trecidini
fam. Delfino
fam. Vigorito
fam. Bagliano

Il lavoro e la famiglia erano la sua vita. Cristianamente è mancato

Evasio Rosso

Lo annunciano con dolore la moglie Belinda, i figli Pier Luigi e Valter con le rispettive famiglie. Funerali oggi a Torre Asili alle ore 15,30. Messa a Torigo il 3/3 alle ore 9,30 Chiesa S. Anna.
— Torino, 1 marzo 1984

L'Eurotex partecipa al dolore del collaboratore e collega Valter per la perdita del PADRE.

È mancata munita dei conforti religiosi

Lidia Poma Fiorio

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Emilio, i figli Sergio, Clara, Franca con Nando e figli, Pia con Alex e figli, Cesare, Sandro, le parenti Nando Barolini di San Pietro e il genero Renato Fiorio con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti, e la nuora Teresa Dressel.
— Torino, 29 febbraio 1984.

I Medici e il Personale della Divisione di Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza del Ospedale Molinette partecipano commossi al dolore del dott. Alessandro Poma per la perdita della cara MAMMA.

Amelia, Eligeo, Vittorio Bottiroli prendono vivo parte al dolore della famiglia Poma

Gian Alberto ed Elisa Sapelli partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Alessandro Barbano.

Partecipano al lutto dell'ing. Alessandro Barberis, Amministratore Delegato della Magneti Marelli SpA, il Settore Componenti della FIAT con le Società:
Appare SpA
Bertetti SpA
Comind SpA
FIAT Lubrificanti SpA
Gilardini SpA
Iveco SpA
Magneti Marelli SpA
Sepa SpA
Weber SpA

I Condomini del condominio «Felice», casa V, Emanuele II 58 partecipano al lutto dell'ing. Emilio Poma per la scomparsa della mamma sig.a LIDIA.

I nipoti Gino e Ale piangono addolorati la scomparsa della carissima zia LIDIA.

Il Gruppo Anziani Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio

Flaminio Pantaleo

— Torino, 29 febbraio 1984.

È mancata

Elena Cauchino

La piangono e la ricordano i fratelli Alberto e Piero, la cognata Maria Rosa e la cara nipote Federica, zia, e cugini. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Ronco Scrivia. Un particolare ringraziamento al amico dott. Massimo Caporo per la continua e premurosa assistenza.
— Genova, 1° marzo 1984.

È mancata

Michela Varetto

anziana Fenoglio

Lo annunciano le figlie Giuseppina con il marito Giuseppe Pautasso e la figlia Franca Verona e parenti tutti. Funerali giovedì 1° marzo ore 15,30 dall'abitazione via 1 Maggio 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grosso Canavese, 29 febbraio 1984

Ha raggiunto la sua Mamma

Carlo Costantino

Ausiliario FIAT

anni 76

Addolorati l'annunciano la figlia Sandra con il marito Michele e figlia Laura, la sorella Luigia e Monica, il fratello Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 corr. ore 15 dalla parrocchia di Cajenna Canavese.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Cristianamente è mancata

Elvira Ordasso ved. Rondano

La piangono i figli Carlo, Luigi con le mogli Mirella, Romana, Angela coi nipoti Cesare, nipote Franco, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Paganelli. Partenza salma oggi ore 14 da via Pianezza 42, funerali in Pozzengo (Monastero Marittimo) ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1984.

È mancato

Luigi Crovella ved. Chiesa

di anni 84

L'annunciano il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Assisi con inizio 100 giovedì 1° marzo alle ore 14,45. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Bessica, 1° marzo 1984.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Guglielmetto

anni 77

L'annunciano la moglie Lisa Oblet, i figli Francesco, Giuseppe, Mariuccia, Guido e Piergiorgio con rispettive famiglie. Funerali giovedì 1° marzo ore 15,30 dall'abitazione via 1 Maggio 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grosso Canavese, 29 febbraio 1984

Improvvisamente è mancato

Antonio Mattiato

anni 75

L'annunciano il figlio Carlo con Ada, Alberto e Gianluca, parenti tutti. Funerali giovedì 1° marzo '84 ore 15 in parrocchia SS. Pietro e Paolo, Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 28 febbraio 1984.

Dopo penose sofferenze è mancato a soli cari

Domenico Camburzano

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano le figlie Francesca, Maria con Salvatore, Lina e Valeria, le sorelle Rina, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 8,30 parrocchia Maria Santissima Bambina Nostra (via Chatillon)
— Torino, 29 febbraio 1984.

(Continua a pag. 5)

La flotta russa dal disastro di Tsushima all'attuale rafforzamento: l'orso sovietico ha imparato a nuotare

Bandiera rossa sul regno dei mari

«Prima o poi gli Usa dovranno capire che non hanno più il dominio degli oceani», disse 7 anni fa l'ammiraglio Gorshkov - Oltre 2500 unità (quasi 400 sommergibili, 179 nucleari) che aumentano al ritmo di settanta l'anno - Un temibile armamento di missili atomici - «E' un grande aiuto alla nostra diplomazia» - Ora l'America ammette: «Una potenza marittima capace di sfidarci»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Prima o poi gli Stati Uniti dovranno capire che non hanno più il dominio degli oceani»*, dichiarò sette anni fa l'ammiraglio Sergej Gorshkov, dal 1956 comandante in capo delle forze navali sovietiche e dal '62 vice-ministro della Difesa. L'arrivo nel porto di Vladivostok di quel nuovo gioiello della Marina russa che è la *Novorossijsk*, terza delle portaerei della classe *Kiev* (42 mila tonnellate), la quale va a rafforzare — è notizia di questi giorni — la già imponente flotta del Pacifico affiancandosi alla gemella *Minsk*, segna forse l'avvicinarsi di quel giorno vaticinato da Gorshkov, padre ispiratore della potenza navale sovietica. Completata l'anno scorso nei cantieri di Nikolaev sul Mar Nero, la *Novorossijsk* preoccupa i giapponesi, ed è uno dei simboli di questo *«orso russo che ha imparato a nuotare»*.

In attesa della prima portaerei nucleare (75 mila tonnellate), di cui Gorshkov ammise nel 1979 la costruzione, e ricordo all'incrociatore nucleare *Kiron* (25 mila tonnellate), le tre portaerei (*Kiev*, *Minsk*, *Novorossijsk*, una quarta fra breve) sono le perle di una nuova Marina sovietica che è ormai in grado, secondo un recente studio della Difesa Usa, di *«sfidare gli Stati Uniti* [illegible] *ogni aspetto della potenza marittima, qualitativamente e quantitativamente»*. L'orso, simbolo di quella che è sempre stata una grande potenza di terra, non si accontenta di superpotenza, vuole anche primeggiare. Oggi dispone complessivamente (sono dati della Nato, su queste cose Mosca preferisce tacere) di 2569 unità: 371 sottomarini, dei quali 179 a propulsione nucleare (contro i 115 americani); 288 fra portaerei, portaelicotteri, incrociatori, cacciatorpediniere e fregate; 82 [illegible] anfibie; 1050 unità minori (per l'esattezza 295 dragamine, 150 fra lanciamissili e motocannoniere, 85 unità anfibie, 410 unità costiere); 780 unità ausiliarie. Anche il ritmo di crescita è impressionante: ogni anno circa 18 sub, dieci unità principali, cinquanta unità minori.

Un capocantiere svizzero, falegnami olandesi, ufficiali inglesi (e anche uno napoletano) ridiedero vita alla prima Marina russa, quella voluta dallo zar Pietro il Grande alla fine del XVII secolo: già nel 1714, con la vittoria di Hango sui grossi e meno agili velieri svedesi, l'orso impose la propria supremazia navale nel Baltico. Altro impulso fu dato, alla fine del XVIII secolo, da Caterina, le cui navi ebbero per un certo periodo la supremazia anche nel Mediterraneo e per poco (1798) non conquistarono Malta. Ma, nonostante i 46 mila chilometri di costa del loro Impero, gli zar non credettero mai nella necessità di una grande Marina. E così, nella guerra (1904-5) con il Giappone, le pecche e le carenze vennero a galla: ci fu il disastro di Tsushima, che vide distrutte la flotta dell'Estremo Oriente e quella del Baltico venuta in soccorso.

Lenin aveva condannato ogni forma di riarmo navale come *«dispersione e spreco di denaro pubblico»*, forse anche preoccupato dall'ammutinamento di Kronstadt del 1921 (oggi la disciplina è ferrea, l'ultimo ammutinamento — sulla *Storozhevoj* — risale al 1975). Fu Hitler a dare nuovo impulso ai cantieri. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, la Marina sovietica era quella che disponeva del maggior numero di sommergibili, per esempio (385 nel 1939, 218 nel giugno '41). Era anche, dicono gli storici, una Marina poco efficiente, e non molto della flotta rimase al termine del conflitto. La produzione riprese, ma soprattutto in funzione di difesa costiera, fino alla crisi cubana del 1962. Fu quella, oltre alle nuove realtà strategiche nucleari (i bombardieri sulle portaerei americane, i missili sui sub), a convincere il Cremlino che una Marina potente *era necessaria* per sostenere la sua politica globale.

Gorshkov non ebbe più ostacoli al suo sogno di una grande flotta. Già nel '57 le navi sovietiche erano ancorate a Porto Said e Alessandria, per dissuadere gli israeliani dai bombardamenti; a navi sovietiche appoggiarono i cubani in Angola ('75) e poi in Etiopia; nel '78 fecero atto di presenza durante lo scontro fra Cina e Vietnam. Ricordo, quelle navi con la Stella Rossa, vicino al Libano (se ne sono contate 36, contro le 9 comparse quando i *marines* americani sbarcarono nel '58) e nel Golfo Persico, in America Centrale e lungo le coste dell'Africa. *«Un grande aiuto alla diplomazia sovietica* — ha scritto Gorshkov —. *La crescente potenza navale dell'Urss garantisce il successo della sua politica estera»*.

Nel quadro delle spese militari sovietiche, che secondo gli americani si aggirano attorno al 12-14 per cento del prodotto nazionale superando del 70 per cento in valore assoluto quelle del Pentagono, la Marina assorbe il 16-20 per cento, poco meno dell'esercito. Nel principale cantiere militare, quello di Severodvinsk presso Archangelsk, sono stati prodotti negli ultimi dieci anni sette tipi diversi di sottomarini e sommergibili, e contemporaneamente la superficie dello stabilimento è aumentata del 75 per cento. Un terzo delle nuove unità serve alla fabbricazione dei nuovi *«Jumbo-sub»*, quelli della classe *Typhoon* (30 mila tonnellate, due reattori nucleari, 20 missili intercontinentali *SS-N-20* ciascuno con 12 testate e una gittata di 8300 chilometri). Severodvinsk è soltanto uno dei cinque cantieri nei quali si costruiscano sub, come ad esempio quello di Komsomolsk sull'Amur o di Gorkij sulla Volga.

La potenza navale sovietica è suddivisa in quattro flotte: quella del Pacifico (Vladivostok e Petropaviovsk), che contende il primato a quella del Nord (Murmansk); e poi quelle del Baltico (Kronstadt) e del Mar Nero (Sebastopoli). C'è un discreto interscambio di unità fra le flotte, che va al di là dei numeri sulle fiancate delle navi che sono continuamente alterati per «confondere» le osservazioni del nemico (parte di quella psicologia sovietica per la quale i marinai non hanno il nome della loro unità sul berretto, per evitare che quando sono in libera uscita rivelino la presenza della tale o tal altra unità). I collegamenti fra le quattro flotte non sono semplici: le unità più piccole possono sfruttare le vie d'acqua interne, le altre devono passare attraverso stretti controllati dalle forze Nato o al Nord, chiuso d'inverno per i ghiacci. In tutta l'Asia, l'Africa e l'Europa Orientale (più Cuba), l'Urss dispone di imponenti basi per le sue navi.

La tendenza è verso unità sempre più grandi, come dimostrano il sottomarino *Typhoon* e l'incrociatore *Kiron*, il più grande in assoluto costruito dal 1945. Ma è soprattutto il balzo tecnologico l'aspetto qualitativamente più interessante della Marina sovietica: ogni nave, oltre ad essere generalmente più armata di quelle dell'Occidente, è dominata da torrette di strumenti elettronici le cui dimensioni in qualche caso rispecchiano un'incapacità di miniaturizzazione. Pressanti punti interrogativi si levano per quello che riguarda talune priorità: la minima considerazione per il confort dell'equipaggio, sovente alloggiato in spazi strettissimi e spartanamente (senza condizionatori, per esempio, sotto il sole dei Tropici); la [illegible] canna di specializzazione tecnica dello stesso equipaggio, che impedisce eventuali riparazioni in navigazione ma costringe a soste di manutenzione (per questo le basi in Africa, in Asia e a Cuba sono così importanti); quattro quinti dei 450 mila marinai sono coscritti, e il loro numero è insufficiente alle necessità (sovente, per poter salpare una nave deve chiedere personale a prestito da un'altra unità, gli incrociatori lanciamissili *Kara* hanno abitualmente 600 uomini anziché i 540 dell'organico ufficiale); mentre la flotta americana è in navigazione il [illegible] per cento del tempo, le unità sovietiche al limitano al 20 per cento, il che riduce le spese e l'usura dei materiali, ma crea una situazione di limitata [illegible] in caso d'emergenza. Con tutto ciò, le regine sovietiche dei mari restano armi formidabili.

Le tre portaerei (e presto la quarta) hanno ciascuna un ponte di volo di 190 metri e sono dotate di quindici aerei *Jak-36 Forger* a decollo verticale e di 20 elicotteri *Ka-25 Hormone*. A prua, più simile a quella di un normale incrociatore che ad una portaerei, hanno otto tubi di lancio per missili *SS-N-12* (550 chilometri di gittata), più batterie di missili antinave, antisub e antiaerei. L'incrociatore *Kiron* ha 20 missili balistici intercontinentali *SS-N-20*. E poi i sommergibili, non ogni immaginabile tipo di arma nucleare.

Oggi, circa 20 fra incrociatori e portaerei, 70 sommergibili (20 diesel), a differenza dell'Occidente che per le armi atomiche usa solo quelli nucleari) e 300 aerei dispongono di missili di crociera. Poi ci sono gli *Sibm*, i missili balistici intercontinentali lanciati dai sottomarini: almeno 950 missili (2000 testate), pronti su 98 sub (69 nucleari). Sono gli *SS-N-20* dei quali si è detto, gli *SS-N-8* e gli *SS-N-18*, tutti in grado di colpire il territorio degli Stati Uniti dai porti in cui sono stazionati. Nuotando, l'orso ha affilato i denti.

Fabio Galvano

La «Novorossijsk», terza delle portaerei della classe Kiev, di 42 mila tonnellate, andrà a rafforzare la già imponente flotta sovietica del Pacifico, affiancandosi alla gemella Minsk. Completata nell'83 è uno dei simboli dell'orso russo che ha imparato a nuotare

Mosca estende a 200 miglia zona economica marittima

MOSCA — L'Urss ha annunciato ieri l'estensione a 200 miglia marine della propria zona d'interesse economico e si è riservata il «diritto esclusivo» di sfruttamento di tutte le ricchezze che si trovano nel mare e sul suolo fondali entro questo nuovo limite.

Il «giovane» del Politbjuro si conferma «numero due» del Cremlino

Gorbachev rilancia l'efficientismo che Andropov non poté realizzare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da una cittadina del Caucaso settentrionale, Ipatovo, Michail Gorbachev ha fornito ieri la prova forse definitiva di essere il «numero due» nelle gerarchie del Cremlino, di avere conservato tutte le leve del potere economico, di poter validamente assicurare — frutto di [illegible] compromessi con Cernenko — una continuità andropoviana sulla difficile via del rinnovamento, dell'efficientismo, della lotta alla corruzione. Il suo discorso agli elettori, in vista del voto di domenica per il Soviet Supremo, è stato l'ultimo — fra quelli dei membri del *Politburo* — a precedere gli interventi di Tichonov (oggi) e di Cernenko (domani): nella rigidità del protocollo sovietico ciò significa che è lui, già apparso alla destra del *leader* per i funerali di Andropov, il personaggio più importante dopo il segretario generale (il primo ministro, in questo caso Tichonov, è sempre stato penultimo a parlare).

Ma non è quella l'unica indicazione del suo potere: mentre finora i discorsi elettorali venivano pubblicati integralmente solo l'indomani mattina (sulla *Pravda*), quello di Gorbachev è già apparso ieri sera sulle *Izvestija*. Soprattutto, però, sono i contenuti di quel discorso a Ipatovo, poco lontano da Stavropol, a rivelare un piglio autoritario e una matrice andropoviana che segnalerebbero, rispettivamente, una posizione preminente e un preciso indirizzo (qualcuno dice condizionamento) imposto dai seguaci di Andropov ai brezneviani di Cernenko.

Gorbachev ha parlato a lungo del *leader* scomparso, senza risparmio di elogi; ha poi sottolineato l'impegno del Plenum del 13 febbraio (quello che elesse Cernenko) a seguirne la guida nel perfezionamento del «socialismo sviluppato», identificando in quella linea — forse un richiamo a impegni assunti dal nuovo *leader* per raggiungere un compromesso — anche il discorso programmatico di Cernenko. Gorbachev ha dichiarato che occorrono vigorose misure per una modernizzazione tecnologica dell'industria, un miglioramento manageriale, un accrescimento della produttività: ha poi definito «vitale» l'impegno a «imporre ordine, accrescere rigore, organizzazione e disciplina, lottare a fondo contro tutti i fenomeni negativi che contraddicono la nostra morale e la legalità socialista».

Gorbachev, insistendo sullo slogan andropoviano *«fatti, non parole»*, ha dichiarato che gli impegni scaturiti dal Plenum del 13 devono avere precise conseguenze: in campo politico un «rafforzamento del contatti fra il partito e le masse», il trionfo di una «efficienza di tipo bolscevico», un perfezionamento dello «stile di leadership»; in campo economico un efficace sviluppo, un «perfezionamento del meccanismo economico»; in campo sociale, ha ripetuto, una continua attenzione a «ordine, rigore, organizzazione e disciplina»; in campo internazionale il «rafforzamento della capacità difensiva», per «mantenere la pace e scongiurare la minaccia di una catastrofe termonucleare». Ha fatto sue le accuse alle «forze aggressive dell'imperialismo», ma ha aggiunto che Mosca è pronta a «sfruttare qualsiasi vera occasione di trattative oneste, per raggiungere accordi concreti» (ma sempre alle ben note condizioni, e se «il buon senso prevarrà in Occidente»).

f. gal.

In Argentina «arresti di rigore» per Galtieri

BUENOS AIRES — Il Consiglio supremo militare argentino ha deciso di rendere «più rigoroso» le condizioni di arresto dell'ex presidente, generale Leopoldo Galtieri.

Galtieri sarà tenuto in «rigoroso arresto preventivo», misura che, secondo il codice militare argentino, si applica alle persone che possono essere condannate a più di due anni di reclusione.

Accordi con l'Urss sul disarmo (euromissili esclusi) sarebbero possibili

Euforia in Usa: non è il disgelo ma il dialogo è già ricominciato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A conclusione di un *approfondito esame* dei loro rapporti con l'Urss, gli Stati Uniti hanno messo a punto un piano negoziale per una serie di accordi tra le superpotenze sui più gravi problemi internazionali. Presenteranno una bozza di trattato sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa a Vienna il 16 marzo prossimo, e un'altra sul bando delle armi chimiche a Ginevra in data ancora da precisare. Avvieranno inoltre trattative per un compromesso sull'Afghanistan e sul Libano. Hanno infine allo studio un nuovo approccio alla riduzione delle armi strategiche, che lascia però senza risposta gli interrogativi sugli euromissili. Lo hanno indicato, ieri, alti funzionari della Casa Bianca e del Pentagono e, in un'intervista al *Wall Street Journal*, il segretario di Stato Shultz. Reagan le ha confermate in un incontro con il presidente austriaco Kirchschlaeger.

E' l'attesa, importante svolta del *dopo Andropov* che dovrebbe rilanciare la distensione, anche se è troppo presto, come ha detto Shultz, per annunciare il disgelo. L'America vi sta lavorando dal ritorno del vicepresidente Bush dal Cremlino.

Che le relazioni Stati Uniti-Urss siano entrate in una nuova fase, pur con tutte le difficoltà che comportano, lo ha chiarito anche Reagan all'ospite austriaco. Al *Wall Street Journal*, Shultz ha detto che il Cremlino *«ha espresso da parte sua la volontà di discutere costruttivamente con noi ogni questione»*. Il presidente, parlando a Kirchschlaeger, ha aggiunto che si sta profilando un'apertura, e che i negoziati di Vienna sulla riduzione delle armi convenzionali potrebbero favorire la ripresa dei negoziati di Ginevra sulle armi atomiche.

Uno dei più autorevoli quotidiani americani, il *Los Angeles Times*, aveva anticipato ieri la svolta annunciando addirittura *«un'intesa di principio»* tra gli Stati Uniti e l'Urss sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa. La Casa Bianca ha precisato che l'intesa per ora riguarda l'argomento da discutere. Il vicedirettore dell'Agenzia del disarmo Emery si trova a Bonn per definire la posizione della Nato insieme con gli alleati. La novità sarebbe questa: gli Usa accetterebbero i dati forniti dai sovietici sul Patto di Varsavia, invece di contestarli come hanno fatto in passato, e in cambio otterrebbero di poter verificare lo smantellamento dell'eccesso di forze rispetto alla Nato.

Il punto sul quale gli Stati Uniti non nutrono molte speranze è la riduzione delle armi di teatro. L'Urss sembra decisa a non riprendere le trattative a meno che vengano ritirati i Pershing e i Cruise dall'Europa.

Uno strumento poderoso nelle mani americane per un compromesso potrebbe essere l'ansia del Cremlino di bloccare il riarmo spaziale. La Casa Bianca ha fatto ieri sapere di essere contraria a un trattato in questo campo, perché, ha detto, la verifica sarebbe quasi impossibile. In un eventuale «baratto» con Mosca, che in questo settore è avvantaggiata, Washington negozierebbe, a patto che i negoziati di Ginevra sulle armi di teatro decollassero.

Ennio Caretto

Solo retorica dice Mosca

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha affermato ieri che il tono pacifista degli ultimi discorsi di Reagan «è soltanto retorica», e che in realtà negli interventi del capo della Casa Bianca «non è possibile trovare né l'ombra di idee nuove o di proposte costruttive, né alcun indizio di una vera disponibilità».

Riferendosi al discorso che Reagan ha fatto accogliendo il presidente austriaco Kirchschlaeger, la «Tass» ha detto che, al di là delle parole, «i governi si giudicano dalle loro azioni», e che quello americano «non fa che perseguire la sua stessa politica aggressiva e egemonistica» e «mirare a una posizione di supremazia militare».

In carcere per protesta il capo Sikh

Nuova Delhi. Il capo della polizia della capitale (a destra) conduce in carcere Prakah Singh Badal, leader dei Sikh, che in una manifestazione di protesta, in cui chiedeva che la propria religione fosse considerata separata dall'induismo, ha bruciato una copia della Costituzione indiana. Ieri ad Amritsar, città santa dei Sikh, è esplosa una bomba in un tempio uccidendo tre persone (Telefoto Ap)

Un libro dell'ex Presidente francese: dal passato un progetto per il futuro

Il «come eravamo» di Giscard

PARIGI — *L'intenzione non era* «raccontare il passato», né «testimoniare, per rischiarare la via del futuro». *Fin dalle prime pagine del suo nuovo libro* («Due francesi su tre», scritto «nella solitudine e nella riflessione» e da ieri in libreria) *l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing ripensa la sconfitta* i suoi *sette anni di potere e le ragioni della sconfitta, la primavera dell'81. Con uno stile sobrio, senza amarezze o nostalgie apparenti*, «i francesi si sono detti: bisogna tentare qualche altra cosa. Hanno preferito un altro rimedio», scrive. E commenta: «Nessun rimpianto per l'ebbrezza del potere». *A chi gli rimprovera di aver dato troppa importanza alla finanza, Giscard risponde che certo, è vero. Ma la spiegazione non è nella vanità dell'uomo. E' nella consapevolezza di* [illegible] *succedato direttamente quasi — per la malattia di Pompidou — al generale De Gaulle:* «Avevo conosciuto il rispetto e la reverenza che si irradiavano da lui».

«Nessun rimpianto» neppure per aver lasciato l'Eliseo. «Non mi piaceva: per il suo rigore convenzionale, e per i ricordi di sventura che ispirava. *I miei sudditi abdicò Napoleone, dopo la sconfitta di Waterloo, fu assassinato il duca di Berry, morì il presidente Pompidou. Meglio il castello di Rambouillet, poco lontano da Parigi: per la* «giusta proporzione delle sue stanze e per quella vista del cielo, al fondo del laghetto».

Sono le pagine più belle del volume, le prime. Il resto è un minuzioso disegno, un meticoloso «progetto per l'avvenire» *che non porta novità di gran rilievo a quanto già scritto o detto da Giscard. Ma che precisa meglio il suo pensiero, quel* «modello liberale» *attorno al quale* «è possibile raccogliere, oggi, due francesi su tre».

E' lo scacco del socialismo di Stato, secondo *Giscard* — «uno scacco che non è ancora avvertito da tutti, ma sul quale la consapevolezza aumenta di giorno in giorno» — *a permettere alla società francese nel suo insieme di scegliere la via del liberalismo. Di fronte alle promesse — e ai successi — della società liberale*, lo «spirito socialista del quale si voleva rivestire la Francia ricorda la moda maschile degli Anni Trenta: rigida e stretta». *La delusione, perciò, monta, il dubbio si insinua negli elettori di sinistra: ti ci accorge*, scrive *Giscard*, che «questo [illegible] non è adatto alle necessità di oggi». *E il momento va sfruttato, perché eccezionale:* «Per la prima volta, non c'è contraddizione tra coincidenza tra il comportamento che consente il far funzionare una economia moderna e quello che risponde ai bisogni di promozione personale».

La «Francia liberale» *nella quale il Presidente resterà in carica solo sei anni, e l'Assemblea nazionale sarà eletta secondo un sistema misto sarà anche* «riconciliata»: *Il sogno di Giscard è un Paese non più diviso in due, sciolto dai veleni del contrasto politico. Un'utopia? Per niente: una profonda convinzione. E' un auspicio:* «Se uniremo i nostri sforzi, se ci considereremo un solo insieme alle prese col futuro e con l'esterno, potremo ritornare inventivi, creativi, felici».

e. n.

Aereo Usa precipita in Spagna (18 morti)

MADRID — Un aereo da trasporto «Hercules C-130» dell'aviazione statunitense è precipitato martedì notte durante un atterraggio d'emergenza nella regione nord-orientale della Spagna, a 75 chilometri da Saragozza. Lo ha annunciato un portavoce dell'aviazione americana. A bordo si trovavano diciotto militari, 17 americani e uno spagnolo. Nessuno è sopravvissuto.

Le squadre di soccorso sono riuscite a raggiungere i rottami del velivolo soltanto ieri mattina.

(Segue da pagina 4)

Nella Luce e nella Pace del Divino Verbo di Dio è giunta improvvisamente e tragicamente l'anima cara di

Alessandro Mariano Ottidani

Preside e Rettore dell'Istituto «F. Ottidani» Medaglia d'oro e d'argento della P.I.

Ne dà l'annuncio alla sua scuola emozionato e tutti coloro che gli vollero bene la sua Maria Luisa. I funerali partiranno in forma privata dall'ospedale Mauriziano via Santena 5, venerdì 2 marzo, alle ore 9. La salma sarà nella Cappella dell'Istituto «F. Ottidani», via G. Verdi 25, ed alle ore 10,15 proseguirà per il Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 1 marzo 1984

I Docenti e il Personale tutto dell'Istituto «F. Ottidani» profondamente colpiti dalla perdita del loro Preside prendono viva parte al grave lutto della signora Maria Luisa

Pietro Brancaleoni
Ferruccio Corboni
Angela Gambino Seminara
Gioni Actis Dato
Enzo Alemanno
Maria Alonzo
Giuseppina Alvaro
Silvio Angelino
Paola Angiolino
Corinna Balma
Maria Baldasso
Lorenza Barbo
Marina Barrulo
Anna Rosa Bassi
Gian Nicola Bartolino
Lillia Bianco
Maria Luisa Billignandi
Emma Bima
Maria Rosa Bongioni
Anna Bovio
Eleonora Bufo
Vito Buono
Andrea Canale
Luciano Caravella
Domenico Cassino
Renzo Cavaliere
Antonia Ciliberti
Giuseppina Contorno
Consolata Cordero
Ilaria Dall'Ongaro
Remigio e Viola Dalla Montagna
Benedetto Dalleva
Giovanna Deslefante
Teresa Dragonetti
Elda Durando Ambrosio
Claudio Durando
Maria Grazia Ella Baffardi
Maria Grazia Fassino
Magda Ferrero
Patrizia Ferrero
Franca Fiecchio
Sandro Fioravanti
Emanuela Fulvia Bollotto
Gualberto Gallenca
Elena Garighe
Giovanna Gerbella
Isabella Ghichino
Pier Giacomo
Luisa Giacumello
Aldo Gorlier
Gloria Grave
Teresa Lattantino
Franco Lombardi
Chiara Lanza
Maria Clara Lanza
Giovanna Legora
Ernesto Lagorio
Giovanni Battista Likari
Domenica La Forte
Claudia Leonardo
Giovanna Lucaglia
Ernestina Luci
Maria Teresa Maggiora
Anna Maggiagli
Laura Marzocchi
Renata Mazzolini Genetti
Giovanni Merino
Andrea Migliorito
Anna Maria Minerba
Gaetana Monachello
Alberto Monaldi
Aldo Mosca
Maria Mudi
Maria Notte
Gualtiero Nava
Franco Navone
Armanda Olivieri
Daniela Osella
Donatella Pallaro
Renzo Paulone
Carla Peretti
Luigi Peretti
Giulia Perolio
Laura Passarello
Pier Angelo Passoni
Virginia Stachler
Anna Maria Pecchino
Vincenzo Pavero
Giorgio Quarenta
Maria Reina
Rosa Ruta
Antonino Romeo
Alessandro Sartori
Felice Savio
Luciano Scagio
Luciano Scarafia
Rosario Scarpellino
Gaetano Schiavone
Cino Signorello
Ileana Sola Veggiano
Maria Teresa Suppo
Gian Piero Tapparo
Michele Tarantini
Mariano Tartaglia
Salvatore Taverna
Alessandro Tofalletto
Angelo Tofalletto
Paola Tonolo
Arturo Travaglino
Maria Teresa Valsesia
Silvio Valentin
Teresa Vadano
Laura Vicentini
Rosanna Vitiani
Domenico Vinciguerra

Il Consiglio e i Soci tutti del Consorzio partecipano alla tragica scomparsa del loro caro Presidente

PROFESSOR
Alessandro Mariano Ottidani

Matteo Andriano e signora
Bernadetta e Francesco Bertè
Tino Baratelli e figli
Sandro e Fede Bellone
Silvio e Giuliana Brunetto
Mariella Duffa di Perrero
Gianfranco Benedetto
Carla Casalegno
Caterina Costa
Ilaria Dall'Ongaro
Pina Farzi
famiglie Franzi-Quilli-Mossa
Angelo e Favorita Gerbi
Mara Giorelli
Giuliana Gerlo
Sandro e Bruna Lo Cascio
Sergio Manfredi
Franco e Pina Martinengo
Gino Nalli
Maria Negri
Renzo Nicolai
Aldo Olietti
Carlo e Luciana Pero Passu
Concetta Pitoli
Ugo Travisan
— Torino, 29 febbraio 1984

L'Associazione Piemonte Soccorso commossa partecipa l'immatura scomparsa del Presidente

PROFESSOR
Alessandro Mariano Ottidani

— Torino, 29 febbraio 1984

Si unisce al grande dolore per la troppo presto scomparsa del amico

Sandro Ottidani

Ilaria e Bianca Dall'Ongaro
Giovanna e Rodolfo Sigliuzzo
Mariella e Gennaro Pisanti
Giovanna e Aldo Noviello
— Torino, 29 febbraio 1984

Giorgio e Rosanna Pizzorno non si dimenticheranno

Liliana e Giorgio Bandini si associano al dolore di Maria Luisa

Marilena Semenza Lindasi e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

prof. Alessandro Ottidani

— Torino, 1 marzo 1984

Mario e Maria Vittoria Maja partecipano con pena al dolore di Maria Luisa

La famiglia Allasino, Pilatto e Sacchino sono affettuosamente vicine a Maria Luisa [illegible]

prof. Alessandro Ottidani

— Torino, 1 marzo 1984

La 5ª A Geometri partecipa con dolore alla scomparsa del preside

Alessandro Ottidani

— Torino, 1 marzo 1984

Profondamente addolorati Sergio e Raffaella Tomasinelli porgono un ultimo saluto al caro e indimenticabile Maestro.

(Continua a pag. 6)

DOPO SETTE GIORNI E' FINITA LA PROTESTA: TOLTI I BLOCCHI AL CONFINE

Pace tra governo e camionisti Controlli più svelti ai valichi

Adeguamento alle norme Cee - La Finanza sostituirà i doganieri in caso di sciopero

ROMA — La «grande rivolta» è chiusa, finita. I blocchi sono stati tolti e da ieri mattina i Tir, i *«giganti della strada»*, si sono rimessi in moto al valico del Brennero. Così, l'incontro del ministro delle Finanze Bruno Visentini con i rappresentanti del Comitato d'intesa degli autotrasportatori (Anita-Fai-Fita-Anca) si è svolto in un clima rasserenato, che ha portato ad un *«rapido e soddisfacente»* accordo. E, nell'abbraccio generale (invece del temuto braccio di ferro) si è voluto coinvolgere anche il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, da giorni impegnato in una tenace opera di mediazione.

Oggi stesso si riunirà a Palazzo Chigi il Comitato dei ministri incaricato di mandare avanti al più presto tutte quelle misure destinate ad armonizzare il nostro sistema doganale alle disposizioni comunitarie anche sulla base degli obblighi assunti a Bruxelles. Intanto, per rendere più scorrevole il traffico al Brennero, Visentini ha assicurato i camionisti che si attueranno in breve tempo queste disposizioni.

1) Immediata e ininterrotta apertura di quattro corsie per il transito all'importante valico di frontiera. Le lunghe code di Tir che si formano al Brennero sono dovute in buona parte al fatto che su quattro corsie disponibili (tre più una d'emergenza), soltanto due normalmente sono in funzione. E questo per mancanza di organico e per un regolamento ancorato a vecchi schemi burocratici. Ora si rafforzeranno i turni del personale e si snelliranno le procedure. Così, tutte e quattro le corsie dovrebbero restare aperte 24 ore su 24.

2) Attuazione immediata delle norme comunitarie alle frontiere, con la semplice consegna degli *«avvisi di passaggio»*, senza l'obbligo per i camionisti di dover attendere l'avvenuta registrazione. Finora, la duplice operazione portava via dai due ai tre minuti di tempo. D'ora in avanti tutto dovrebbe risolversi in una ventina di secondi, il tempo di consegnare dal finestrino del Tir l'avviso di passaggio. I motori dei camion resteranno accesi e l'autista potrà subito riprendere la marcia.

3) In caso di sciopero dei doganieri, i controlli saranno effettuati direttamente dalla Guardia di Finanza. E' un'assicurazione importante perché i sindacati autonomi dei doganieri non hano ancora revocato lo sciopero dal 6 al 10 marzo.

4) Nel corso dell'iter parlamentare del disegno di legge contenente provvedimenti urgenti per l'autotrasporto, approvato di recente dal governo, il ministro Visentini proporrà un emendamento per estendere le procedure doganali semplificate import-export alle imprese di trasporto e spedizione. Il testo sarà messo a punto dal ministero delle Finanze, con la collaborazione tecnica delle associazioni di categoria. Il responsabile dell'Ufficio trasporti della dc, Guido Bernardi, ha garantito l'appoggio del suo partito a questo emendamento.

Il Comitato d'intesa degli autotrasportatori, avute queste assicurazioni, ha revocato gli scioperi (di fatto già cessati qualche ora prima dell'incontro) ed espresso la sua soddisfazione per l'esito della vertenza. Il presidente della federazione internazionale degli autotrasportatori professionali, Renzo Lucchi, ha poi voluto estendere il ringraziamento al ministro Signorile. *«L'incontro con Visentini è il frutto soprattutto dell'impegno e dell'interessamento del ministro dei Trasporti. Con Signorile e la sua segreteria particolare abbiamo avuto in questi giorni continui collegamenti alla ricerca di una soluzione, e il ministro vi è fatto parte attiva presso la presidenza del Consiglio e lo stesso dicastero delle Finanze»*.

E in un'atmosfera così cordiale e cavalleresca, i passaggi al Brennero sono risultati più rapidi come non accadeva da tempo.

Emilio Pucci

Interesse privato

Archiviata inchiesta su Gallucci

PERUGIA — Il giudice istruttore di Perugia Nicola Miriano ha disposto con una ordinanza l'archiviazione del procedimento a carico dell'ex procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma Achille Gallucci, nei confronti del quale il Consiglio superiore della magistratura aveva ipotizzato nel dicembre scorso il reato di interesse privato in atti di ufficio nella trattazione di un processo per esportazione di valuta contro Remo Missori ed altri imputati.

Il giudice istruttore ha accolto la richiesta in tal senso fatta nei giorni scorsi dal pubblico ministero.

Il ritmo è frenetico per i Tir al Brennero ma resta l'incognita «Quanto durerà?»

Ogni automezzo ha impiegato due o tre minuti per sbrigare le pratiche - Alle 17 sul lato austriaco la coda era smaltita

DAL NOSTRO INVIATO

BRENNERO — Un profumato carico con rimorchio carico di arance siciliane è stato il primo, ieri mattina, a passare il confine diretto a Colonia. Invece sull'altra corsia, quella che dall'Austria conduce in Italia, si è presentato un Tir danese pieno di stoccafisso e filetti di merluzzo surgelati. Una curiosa coincidenza, ma proprio con questa specie di gastronomico scambio l'Europa commerciale ieri ha ripreso a viaggiare su e giù per il valico del Brennero, finalmente riaperto. I camionisti hanno riacceso i motori dopo sette giorni di sciopero.

Il comitato d'intesa internazionale aveva deciso verso le 23,30 di martedì a Kiefersfeld la sospensione dei blocchi al Brennero, al Passo di Resia e a Prato Drava-San Candido. Nella stessa serata di martedì un opportuno telex giunto nella cittadina confinaria austro-tedesca preannunciava agli scioperanti le decisioni prese dal governo italiano ancor prima che il ministro Visentini ricevesse a Roma (l'incontro è avvenuto ieri) le delegazioni sindacali di categoria. Così, il comitato d'intesa ha potuto valutare con buon anticipo se sospendere o meno la protesta.

Il rientro della lunghissima carovana (1200 camion con rimorchio) da una settimana ferma in territorio austriaco e dei circa 400 Tir bloccati sul versante italiano è stato molto laborioso. Cumuli di neve erano stati ammassati nei giorni scorsi contro le ruote dei camion dagli automezzi che dovevano tenere sgombre le corsie per il traffico leggero. Perciò la maggior parte dei conducenti ha dovuto lavorare di pala prima di muoversi.

Brennero. Un gruppo di camionisti festeggiano rumorosamente martedì notte la decisione di togliere il blocco al valico con l'Italia

La colonna proveniente dall'Austria ha proceduto con maggiore speditezza: al confine italiano erano state aperte le tre abituali corsie, più quella di emergenza, e ciascun camion ha impiegato in media 2-3 minuti nelle operazioni di verifica dei documenti di viaggio. Alle 17 di ieri non c'era quasi più coda dal lato austriaco, mentre i camion in attesa di espatriare ingombravano talmente l'autostrada che sale da Vipiteno al Brennero che è stato necessario deviare il traffico leggero sulla strada statale. Per l'uscita dall'Italia erano aperte soltanto due corsie.

Il problema del valico, anche se provvisoriamente accantonato con un impegno italiano a snellire le operazioni alla sbarra di confine, è tutt'altro che risolto. L'ennesima ha di nuovo verificato quel che nei giorni scorsi si era detto sulla scarsissima funzionalità delle strutture doganali. E' bastato trascorrere un po' di tempo nelle cabine fra le quattro corsie, dando atto al dottor Bruno Durante, direttore di dogana al valico, che più in fretta di così il personale non avrebbe potuto fare. Gli addetti alle verifiche dei documenti ricevevano i fogli dai camionisti, li controllavano, li timbravano, registravano il passaggio su grandi registri, con una rapidità un po' surreale, simile a quella che vede Charlot, nel film *Tempi moderni*, avvitare i bulloni.

Dottor Durante, è evidente che in questi giorni c'è l'ordine di non perdere tempo: ma quanto durerà questa frenetica attività?

«Mi auguro per sempre, specialmente se le quattro corsie di funzione saranno presto raddoppiate com'è nei programmi», risponde il funzionario. Ma i dubbi sono leciti: nella corsia d'emergenza, la cabina di ferro dei doganieri è di vecchissimo tipo, con un sistema di riscaldamento che assieme al tepore produce odore di nafta. Nelle altre due cabine, dove lavorano otto doganieri, un ufficiale sanitario ha di recente verificato un singolarissimo microclima. All'altezza del soffitto ci sono sempre in media gradi, ma a livello delle v vanie i gradi sono 12.

Passata la paura, le pole che, i disagi, qualcuno pr vedere ad annullare que carenze che potrebbero non molto riaccendere u gliazione di infreddoliti ganieri? E chi rispolverer progetto di portare la sb di confine a Vipiteno, d c'è una pianura e il val commerciale più importan d'Europa potrebbe essere strutturato con nuove tec logie e criteri d'avanguard

Ieri, proprio alla dogana Vipiteno, dopo essere spa tamente passati al Brenne i Tir che trasportavano ca hanno dovuto sottostare inevitabili, lunghi contro sanitari. La settimana blocco avrebbe potuto de riorare le carni, ma i pr venti camion verificati era in regola e hanno prosegu per i luoghi di destinazio in Italia. Un altro centi di camion di quel tipo do essere visitato altrettan scrupolosamente. Comunq il dottor Paolo Cortell veterinario della dogana, assicurato che gli italiani purtroppo gran consumat di bistecche sempre me nostrane — possono st tranquilli.

Franco Giliber

E' accusato di omissione di atti d'ufficio

Il sindaco di Catania è rinviato a giudizio

CATANIA — Il sindaco dimissionario Angelo Munzone e l'ex delegato alla gestione del teatro «Massimo Bellini» Antonino Inserra, (entrambi democristiani) sono stati rinviati a giudizio dal pretore Giuseppe Gennaro per omissione di atti d'ufficio. Secondo il magistrato, che ha fissato il processo per il 14 marzo, avrebbero consentito ad otto orchestrali di percepire doppio stipendio lavorando in teatro e dedicandosi, contemporaneamente, all'insegnamento presso alcune scuole secondarie statali.

All'origine dell'inchiesta c'è un esposto presentato due anni fa alla magistratura dai dirigenti dei lavoratori dello spettacolo aderenti a Cgil e Uil: si evidenziava come, malgrado dall'11 luglio 1979 una legge stabilisse l'incompatibilità fra lavoro al Comune (da cui il Bellini dipende in gestione «provvisoria» da quasi vent'anni) e nell'amministrazione dello Stato, gli otto dipendenti dal doppio impiego non fossero stati ancora licenziati.

«Ho temporeggiato per qualche mese temendo di pregiudicare la stagione lirica e concertistica mandando a casa otto validi artisti» si sarebbe giustificato durante l'istruttoria il sindaco, che ha firmato le lettere di licenziamento a inchiesta già avviata. Ma la vicenda, si dà la degli obblighi specifici nei riguardi di Munzone e Inserra, da l'esatta misura del disordine amministrativo che regna al «Bellini», inaugurato nel 1890 e ritenuto uno dei maggiori teatri lirici italiani.

Solo dopo polemiche e proteste sindacali è stato possibile mettere su, per l'84, una stagione ridotta e di basso livello qualitativo (da quattro anni il teatro è senza direttore artistico); inoltre, in attesa che alla gestione comunale subentri quella di un ente lirico regionale, l'intera attività del teatro è nel mirino della magistratura, chiamata in causa da un incredibile numero di esposti su presunte irregolarità.

a. l.

Firmata la convenzione con la Thailandia per il ritorno dei detenuti

Addio all'inferno di Bangkok per i 27 tossicomani italiani

ROMA — Bruno Corti, socialdemocratico, sottosegretario agli Esteri, torna oggi da Bangkok con buone notizie per i parenti dei 27 cittadini italiani detenuti in Thailandia per reati di spaccio ed uso di stupefacenti. Finalmente è stato firmato il trattato bilaterale: ora restano da attendere le norme di attuazione, poi gli italiani condannati a lunghe pene potranno rientrare in patria, dove sconteranno il resto della condanna e potranno chiedere la revisione del processo.

Il trattato porta le firme del ministro degli Esteri di Bangkok, Siddhi Savetsila, e del sottosegretario Corti. *«Rappresenta una grossa innovazione»* — ha commentato Bruno Corti — *«in quanto per la prima volta si accetta il principio del riconoscimento di sentenze penali emesse dalla magistratura di un altro Paese»*. Corti ha portato a termine il lavoro iniziato dall'attuale sottosegretario all'Interno, il liberale Raffaele Costa.

«Gli accordi — prosegue Corti — *riconoscono il principio del diritto alla tutela del cittadino, anche se questi si è reso colpevole di un reato fuori dai confini del proprio Paese. E, nel caso specifico dei detenuti italiani in Thailandia, quello del diritto alla riabilitazione»*. Quattro donne e ventitre giovani italiani sono ancora detenuti in tre diverse carceri thailandesi. Il governo di Bangkok, per chi consuma o spaccia stupefacenti, ha sempre usato la mano pesante.

Cinque sono gli italiani condannati all'ergastolo, una donna sta scontando dieci anni per il possesso di mezzo grammo di eroina. Un giovane fermato all'aeroporto in possesso di quattro chili di eroina è stato condannato a 50 anni. A parte il regime carcerario, a parte le difficoltà per l'alimentazione (la dieta «birmana»), esiste il grosso problema del rapporto tra parenti e detenuto.

Sono otto gli articoli del trattato, che diventerà operativo non appena il governo di Bangkok delibererà la legge di attuazione (stabilendo quanta parte di condanna debba essere scontata in Thailandia prima del rimpatrio in Italia). *«Per condannato* — si legge nel primo articolo del trattato — *si intende la persona che è stata giudicata colpevole e condannata dall'autorità giudiziaria alla reclusione, ovvero ad altra forma di privazione della libertà»*.

«Campo di applicazione per il trasferimento dei condannati», è il titolo del secondo articolo. E' quello che amplia il trattato a tutti i reati, non solo quelli connessi con gli stupefacenti, ma è valido solo per *«fatti considerati reato in entrambi i Paesi»*. Così il condannato a dover chiedere l'estradizione nel proprio Paese, a patto che debba scontare almeno un anno di carcere.

Sigiato a due anni dal primo viaggio a Bangkok dell'allora sottosegretario agli Esteri Costa, il trattato affronta gli aspetti delle *«procedure diplomatiche per il trasferimento dei detenuti»*, che *«devono essere iniziate dallo Stato ricevente»*. La consegna dei detenuti alla fine, avverrà in un Paese concordato fra le parti.

g. c.

Un familiare di Farsetti oggi da Pertini

AREZZO — Un familiare di Paolo Farsetti si recherà oggi dal presidente Pertini per chiedere un intervento del Quirinale a favore del giovane condannato in Bulgaria per spionaggio insieme a Gabriella Trevisin.

Lo si è appreso da fonti del Comune di Arezzo, che hanno precisato che il familiare di Farsetti sarà accompagnato da una delegazione di cui farà parte il sindaco della città Alessio Ducci, il deputato socialista Mauro Seppia e un giornalista, Carlo Dissennati, che ha scritto un libro sul caso Farsetti - Trevisin.

Napoli, irregolarità nei lavori di ricostruzione

L'on. Geremicca (pci) indiziato per truffa e interesse privato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'onorevole comunista Andrea Geremicca, ex assessore all'Edilizia nella giunta Valenzi, è nuovamente al centro di una vicenda giudiziaria per appalti nell'opera di ricostruzione. Avrebbe favorito alcune imprese affidando lavori per centinaia di milioni, a trattativa privata, pur non essendo giustificato il ricorso alla procedura di urgenza.

Il sostituto procuratore, Alfredo Fino, ha ipotizzato nei suoi confronti i reati di truffa aggravata e interesse privato in atti d'ufficio. Con lui sono coinvolti il geometra dell'Ufficio Tecnico comunale, ing. Gaetano Coppola, l'ing. Giacomo Zenga, titolare di una ditta omonima di costruzioni, e un suo collaboratore, Vincenzo Orfeo.

L'on. Geremicca — nei confronti del quale è stata inoltrata alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere — si trova sotto inchiesta per un'altra storia di appalti: lo scandalo, scoppiato anni or sono, di Pianura, dove è implicato anche Cristiano Coppola, attualmente agli arresti domiciliari. Riguarda la confisca di alcuni edifici costruiti abusivamente dai «palazzinari d'assalto» e affidati poi, per l'opera di ricostruzione, alle stesse imprese costruttrici, per un prezzo di gran lunga superiore all'importo dei lavori.

Anche i nuovi accertamenti si riferiscono al dopo-terremoto. Nel gennaio 1981 venne decisa dal Comune la demolizione, perché pericolante, della «torre» centrale di un palazzo di via Cupa Macedonia, rione periferico. L'incarico venne affidato, per il carattere di urgenza, alla ditta Zenga, senza appalto. Due anni più tardi, il Comune, con la delibera 265, affidava alla stessa azienda la ricostruzione. Costo dell'opera: 300 milioni, Iva esclusa. Anche in questa seconda procedura, i lavori non erano assegnati mediante gare di appalto.

a. l.

Il problema delle carceri davanti all'Antimafia

Poggioreale, 30 in una cella e chi comanda è la camorra

ROMA — Nel carcere di Poggioreale i detenuti continuano ad aumentare: otto giorni fa erano 2552, contro i 2341 di ottobre e i 1600 che, secondo il ministro della Giustizia, rappresentano la quota massima di ricettività del penitenziario. Conseguenza: in una sola cella ci sono fino a 30 persone con letti a castello e un solo servizio igienico a disposizione.

Questa l'esplosiva situazione del carcere di Napoli delineata ieri dal dott. Salvatore Jovine, presidente della sezione di sorveglianza presso il tribunale di Napoli, davanti al comitato della commissione antimafia che si sta occupando del quadro carcerario. Jovine ha fatto presente come sia impossibile parlare di rieducazione quando non esistono neanche i locali per ospitare i detenuti; nel carcere femminile di Nisida — ha spiegato — le detenute che godono del regime di semilibertà dormono nei corridoi per l'indisponibilità di celle.

L'on. Aldo Rizzo, della sinistra indipendente, coordinatore del comitato per le carceri, ha dichiarato che è intenzione della commissione chiedere urgentemente al governo un piano straordinario per le carceri: *«Non possiamo attendere* — ha sottolineato — *i vari progetti di edilizia penitenziaria»*.

«A quegli alcuni detenuti per fatti di minore entità — ha reso noto fra l'altro Salvatore Jovine — *hanno chiesto l'isolamento per non stare con i camorristi ai quali non ammettono la neutralità. L'ordine dei magistrati napoletani è che Poggioreale vada «decongestionato»* riattivando le case mandamentali che in Campania non sono tutte efficienti e utilizzate.

C'è però anche una nota positiva: nelle celle non sono più state trovate armi.

Delicata la situazione degli agenti di custodia, sottoposti a una notevole «pressione», non solo psicologica: padiglioni con 600 persone, di notte, sono sorvegliati infatti solo da cinque agenti, cento carcerati ogni guardia. Il dott. Jovine ha fatto presente come molti camorristi siano anche in grado di assicurare favori all'esterno. Gli agenti di custodia, nel 1983, hanno avuto quattro morti, un ferito e un attentato.

(Ansa)

Vicenda Rizzoli Formalizzata l'istruttoria

MILANO — E' stata formalizzata l'istruttoria aperta dalla Procura della Repubblica per accertare eventuali responsabilità penali nell'affare di 20 miliardi emersi dalla contabilità della società editrice Rizzoli.

Nel trasmettere il voluminoso fascicolo al giudice istruttore Mazziotti, i sostituti procuratori Dell'Osso e Fiasconaro hanno chiesto una serie di ulteriori accertamenti nei confronti di undici persone che risultano indiziate di reato: i vari parificati (trattandosi di una società in amministrazione controllata) alla bancarotta.

Gli undici sono: Angelo Alberto Rizzoli, Bruno Tassan Din, gli avvocati Giuseppe Prisco e Marcello Zanfagna, Walter Stiefel e Gilberto Debottoni, Mino e Luigi Spadaccini, Cesare Piovene Porto Godi e Umberto Ortolani.

(Segue da pagina 5)

Adelaide e Luigi Zaccoli, commossi, affettuosamente ricordano il
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984

Giuseppe Mirella Mussolo e famiglia, Franco Tino Ieli con Antonio e Giovanna partecipano commossi al dolore di Marialuisa per la tragica scomparsa di SANDRO.

Profondamente commossi e stringendo a Maria Luisa i cugini
Chiara Nada Gravinelli
Marcello Maria Pia Mastrolilli

Sono vicini a Maria Luisa nel suo dolore per la repentina scomparsa di SANDRO i cugini
Umberto Maria Boria
Costanza Lina Boria
Aldo, Massimo Adriana Boria
Ida Franco Biagnino con **Gabriella**
Giorgio Giandino

Gli alunni della V Ragioneria B ricordano con infinito rimpianto il loro amato
PRESIDE PROF. DOTT.
Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984

Famiglia **Gunelli Peretti** partecipano

Affettuosamente vicini a Maria Luisa per la scomparsa del
prof. Alessandro Mariano Offidani
partecipano Enrico e Margherita Peretti con Gigi, Carlo, Gloria e Mimo.
— Torino, 1 marzo 1984.

Istituto Tecnico Commerciale «Carlo Alberto». Colleghi, Gestore Preside insegnanti partecipano sentitamente dolore della famiglia.

La famiglia **Fenoglio** partecipa commossa al grave lutto del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984

Franco e Delfina Musello, Felicina Robaudo, Rodolfo e Maria Carelli piangono accanto alla cara Maria Luisa l'amico **ALESSANDRO**.

La **Geotecnologica Torinese** si associa al dolore per l'improvvisa scomparsa del suo **CONSIGLIERE**.

Colleghi e collaboratori dell'Ambulatorio abbracciano la congiunta Maria Luisa Offidani, gravemente colpita, per testimoniarle tutta il loro affetto.

Ghiti, Anna, Giancarlo Benzi-Romanet sono vicini all'amica Maria Luisa con tanto tanto affetto.

Marco Gallo, con **Fratus**, ricordano l'amico di sempre ed il maestro di vita

prof. Alessandro Offidani
e sono affettuosamente vicini a Maria Luisa nel suo grande dolore.
— Torino, 1 marzo 1984

Ezio e Mario Albanese, Albertina Bolli e **Mario Napoli** ricordano con affetto e cara **PROFESSORE**.

Carla Durando e famiglia partecipano all'immenso dolore per la repentina scomparsa del carissimo indimenticabile amico
DOTT. PROF.
Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984

I **Soci** del **Club Amici del Farnese** addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo
prof. Alessandro Offidani
si uniscono al lutto della famiglia con sentimenti vivo cordoglio.
— Torino, 1 marzo 1984.

Paola e Roberto Delpiedo piangono la scomparsa del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984

Gli amici
Sara e Carlo Antonello
Adriana e Guido Appendino
Gianfranco Benvenuto
Mariuccia e Silvio Bianco
Luciana e Pierluigi Demarchi
Valeria e Giancarlo Giroudi
Giulio Omodei
Laura Pescarolo con **Andrea, Simone e Alberto**
Mina e Gigi Quaranta
ricordano con immenso dolore il lontano amico SANDRO.

I **Soci** del **Comitato regionale Veneto dell'Animosi, Adele Adolfo Italia** con le figlie **Luciana e Gloria** e **Luciana Bentivegna** con il figlio **Guido** esternano manifestano il loro vivo e profondo dolore per la repentina scomparsa del caro amico
prof. Sandro Offidani
— Venezia-Venezia, 1 marzo 1984

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Segretarie della Scuola Tecniche Operaie San Carlo, costernati, ricordano l'amico benefattore
PROF. DOTT.
Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Il Liceo artistico «Vittoria Varalda» e la scuola materna ad alternanza «Carlo Collino Rodas» partecipano alla grave e tragica perdita del
prof. Alessandro Mariano Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984

Giovanni Gabbiolo con tanto rimpianto e dolore ricorda il carissimo amico SANDRO.

L'organizzazione sindacale «Alleanza - Leonardo da Vinci» partecipa al dolore di quanti conobbero ed ebbero caro il
PROF. DOTT.
Alessandro Mariano Offidani
repentinamente scomparso.
— Torino, 29 febbraio 1984.

I consoli del Comitato regionale piemontese dell'Associazione nazionale istituti non statali di istruzione e di educazione partecipano costernati la tragica scomparsa del carissimo amico
PROF. DOTT.
Alessandro Mariano Offidani
preside dell'istituto tecnico parificato «F. Ottolenghi» e autorevole esponente della scuola non statale.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Lidia e Beppe Fassini partecipano al cordoglio per la tragica scomparsa dell'amico SANDRO.

Gestore e preside dell'istituto Alberoni partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del
PROFESSORE
Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Aldo Berutta, Fulvia Gruppo imprenditori e famiglie ringraziano l'indimenticabile amico SANDRO.

Giuseppe Rino Stroppiana e famiglia profondamente addolorati piangono l'improvvisa perdita del fraterno amico
PROF. DOTT.
Alessandro Offidani
— Saluzzo, 29 febbraio 1984.

L'Istituto Mattei si associa al cordoglio per la scomparsa del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** del **Circolo degli Artisti** ricordano commossi il caro **AMICO e SOCIO**.

La **Direzione** e il **Personale** dell'istituto **Andrea Fellelo** partecipa al lutto per la scomparsa del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984.

La Direzione e la Presidenza dell'istituto **Cottolì** partecipa al dolore per l'improvvisa perdita del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro socio
prof. Alessandro Mariano Offidani
— Torino, 1 marzo 1984.

La professionista **Edy Raviì** ed il figlio **Vittorio** ex allievo ricordano con grande affetto il caro preside
prof. Alessandro Mariano Offidani
— Torino, 1 marzo 1984.

L'Unione Stenografica Italiana partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984.

Angelina ed Ezio Manassero piangono ed esternano la tragica scomparsa del caro amico SANDRO.

Giovanna e Pier Carlo Cappello Carla e Agostino Ravigliona partecipano al lutto per la perdita del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984

L'Istituto Tecnico Industriale Internazionale partecipa con profondo cordoglio al lutto per la tragica scomparsa del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984.

Alfredo Tonolio unisce il suo al dolore dei familiari e si inchina commosso alla memoria del caro, generoso, indimenticabile SANDRO.

Angelina e Salvatore Lampiselli ricordano l'amico
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Circolare, Presidenza, Personale Docente e non docente degli istituti Sacro Cuore e Gabelli ricordano commossi il
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Giuseppe Gargano e famiglia partecipano al dolore per la perdita del grande amico
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Tina Luni Biglia con **Piero** ed **Elisa** ricordano con affetto il caro
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Il **Preside** ed i **Professori** dell'istituto **Santa Teresa d'Avila** prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro amico e preside dell'istituto Offidani
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Il **Presidente** e il **Comitato Direttivo, Probiviri** ed **Amici** dell'**Associazione Ex-Allievi Linguistici Italiani Alfi** partecipano con vivo cordoglio all'immatura scomparsa del
prof. Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Beppe e Liliana Gregorio sono affettuosamente vicini a Maria Luisa.

La **Giunta Esecutiva** e **Soci** della **Federazione Italiana Istituti non statali di Educazione e Istruzione**, in uno con la **Consociazione Piemonte**, partecipano al cordoglio dei colleghi piemontesi della A.N.I.N.S.E.I. per la scomparsa del
PROFESSOR DOTTOR
Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Profondo dolore addolorati **Marcello e Clelia Bede** ricordano con affetto e stima l'amico SANDRO.

La **Direzione** dell'istituto **Maria Vittoria**, con profondo cordoglio partecipa al lutto per la scomparsa del
PROFESSOR
Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

La **Presidenza** dell'istituto **San Benedetto** partecipa al cordoglio per l'immatura scomparsa del
PROFESSOR
Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Alberto Arlotto e **Maria Luisa Tribuiti Arlotto** partecipano commossi al dolore della famiglia e della Scuola e ricordano con affetto l'insigne figura del Maestro
PROFESSOR DOTTOR
Alessandro Offidani
— Torino, 1 marzo 1984.

Riccardo e Clara Maggiora partecipano con cordoglio alla scomparsa del
PROF. DOTT.
Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Direzione, Professori ed **alunni** dell'istituto **Peglieni** partecipano con affetto al dolore dei familiari e dei collaboratori tutti dell'amatissimo Offidani nella triste circostanza della scomparsa dell'amato ed impareggiabile Preside
Alessandro Offidani
— Torino, 29 febbraio 1984.

Il **Corpo Docente** e non Docente del **Liceo Scientifico Paconi** sono vicini ai familiari ed al Corpo insegnante dell'istituto Offidani in questa dolorosa circostanza manifestando tutto il rimpianto ed il dolore per la perdita del
prof. Alessandro Offidani
insegnante e guida insostituibile
— Torino, 29 febbraio 1984.

Gli amici di sempre **Adele Bosco, Giuliano e Carlo Stellino** piangono con infinito dolore il caro SANDRO.

Famiglie **Nan** e **Vinassa** commossa partecipano.

Piangono **Enrico** carissimo **Marisa Giulia Ambiano, Federico Marisa Pecchioli**.

Piero Riggi partecipa al dolore di Ilde.

Si unisce al grande cordoglio la famiglia Gilardino.

Ha raggiunto la moglie Isabel
Giovanni Consiglio
A funerali avvenuti ne annuncia la triste scomparsa **Andrea**.
— Torino, 1 marzo 1984.

Contemporaneamente è mancato al affetto suoi cari
Filomena Crivelli ved. Cerminara
Addolorati ne annunciano i figli **Amelio, Maria, Gabriella** e Vilma con nipoti e famiglie, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo venerdì c.m. alle ore 14,30 parrocchia Santa Rita
— Torino, 29 febbraio 1984

Serenamente è mancata all'affetto suoi cari
Rosa Piazzo ved. Sineo
anni 82
La piangono le sorelle e nipoti, grande nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo 1984 ore 9,30 parrocchia Cuore di Maria via Morgari.
— Torino, 29 febbraio 1984

Improvvisamente è mancato
Elmo Ceudera
anni 63
L'annunciano la moglie **Lidia Cesare**, il figlio **Roberto** con la moglie **Gloria Peretti** e il piccolo Paolo, parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 14,30 cimitero Borgata Tegna S. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Devesi al Cielo, 29 febbraio 1984

Boni, Dirigenti e **Personale** della **Blue Anderson & Co. Management Consultants** e **Arthur Anderson & Co.** partecipano commossi al grande dolore Chiegio per la perdita del caro amico
Domenico Franco
— Torino, 29 febbraio 1984.

(Continua a pag. 7

A Palermo sono una decina i magistrati superprotetti 24 ore su 24

Così vive un «giudice di mafia» La scorta come seconda famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Al portone del palazzo più sorvegliato di Palermo sette cartelli di diverso colore, tutto l'arco cromatico dal giallo al viola, rispiandano un avviso che suona come un'invocazione: «Si gioca». Come mai questo fuggi-fuggi da un edificio nuovo e centralissimo, dove è scontato che non vi saranno furti? E perché quei cartelli da mesi si stringono al sole? E' l'effetto Falcone.

Da più di un anno il giudice istruttore Giovanni Falcone abita qui, al di là della garitta di cristalli antiproiettile su cui s'aprono fori per i mitra, oltre la vetrata di questo palazzo circondato anche di notte da tre auto della polizia. «Con tutto il rispetto, ma perché non se ne va a vivere in una villa?», suggerisce ironicamente Matteo Zambito, uno dei settanta che condividono il tetto con il magistrato più protetto d'Italia, e assicura di esprimere l'opinione di gran parte dei condomini.

Si riunirono, subito dopo l'assassinio di Chinnici, e il comprotetario dell'appartamento di rimpetto a quello di Falcone insorse: il mio ispettore è scappato, non riesco ad affittare, bisogna trovare una soluzione. Gli altri annuirono e, racconta Zambito, vennero tentate caute pressioni sul padrone di casa del magistrato. Sotto Natale, poi, alzarono la voce i commercianti della strada: il parcheggio è vietato, la via è stretta, sembra lo stato d'assedio, e noi ci rimettiamo la clientela. Ma nessuno finora ha osato proporre a Falcone, con tutto il rispetto», di andarsene al diavolo.

Ed eccola, la scena che si ripete almeno due volte al giorno e turba i cuori dei condomini e le tasche dei commercianti. Intorno alle 15, già da alcuni minuti la strada è sbarrata a macchine e pedoni per una lunghezza di 150 metri; di lontano le sirene della polizia annunciano che Falcone sta rincasando. Un corteo di cinque auto imboca la via a forte velocità e quindi si apre a raggio: quattro macchine si bloccano nei punti strategici con frenate brusche. La quinta si ferma proprio davanti al portone, due agenti in borghese schizzano fuori con i mitra alzati e dietro di loro Giovanni Falcone imbocca a passo sostenuto il portone, reggendo nelle mani due borse gonfie di documenti; in strada almeno otto mitragliette gli proteggono le spalle. Palermo in certi momenti assomiglia a Belfast.

I 30-40 angeli custodi di Falcone non devono far dimenticare che a Palermo altri magistrati, quasi altrettanto protetti, corrono gli stessi rischi. Quanti saranno? Non più di dieci, e i nomi sono sulla bocca di tutti. Quattro magistrati dell'Ufficio istruzione, due o tre della Procura, qualche «obiettivo simbolico».

Come vivono, e con'hanno sacrificato gli anni più rappresentativi della Giustizia in Sicilia? Molti, i più, hanno rinunciato al mondo. Ecco ad esempio il consigliere istruttore Caponetto, un anziano gentiluomo dai modi cortesi che è succeduto a Chinnici, ucciso dalla mafia di una vita che si dipana fra questo ufficio al pian terreno, con i cristalli opacizzati che si affacciano incongruamente sulla strada, e la stanza da letto nella caserma della Guardia di Finanza, dove dorme. Una sola eccezione: la passeggiata, dalle 10,30 alle 11 di domenica mattina, nel cortile della caserma. La chiama «la mia mezz'ora d'aria» come direbbe un detenuto. La famiglia l'ha lasciata a Firenze, perché non respirasse quest'aria cupa.

Chi per età o per carattere non se la sente di accettare così drastiche rinunce non vive meglio: anche per loro il privato è un lusso. Andare al cinema significa irrompere in una sala con tutta la scorta e occupare tre file, facendo almeno gli spettatori troppo vicini. Ricevere un invito per un pranzo in campagna vuol dire presentarsi in sette: sei della scorta e l'invitato. Oppure il caso più banale: se un magistrato ha una relazione sentimentale e vuole incontrare l'amata, sarà ancora la scorta ad accompagnarlo e attenderlo.

Stare dentro questo paradosso — soli benché con una scia di armati — è più aspro quando si ha l'impressione che la città non si schieri. Vista da questi uffici, tra navi che portano i nomi di tanti assassinati, Palermo è un corpaccione pigro con anni prossime alla decomposizione. Così il pm Geraci denuncia «un'epidemia di corruttela che ha colpito la società ad ogni livello». E il pm Borsellino, in un testo giuridico pronto per le stampe, individua nella «mafiosità» una categoria della cultura siciliana.

Ed poi il interroghi sul perché non si tirano indietro, si schermiscono. Caponetto parla di «spirito di servizio», il cemento che unisce questa fratria di magistrati, ufficiali, poliziotti che accetta la trincea e il rischio di un funerale di Stato, e trova in se la forza di superare gli schieramenti interni: il magistrato più vicino a Chinnici gli era antitetico per idee politiche.

Infine, nessuno di loro incolpa a facili ottimismi, però tutti riconoscono che negli ultimi tempi lo Stato ha fatto passi da gigante nella lotta contro la mafia, dopo un passato inverecondo. «Se solo ci dessero più mezzi...», mormora Caponetto radunando in un fascicolo fogli volanti e quadernetti che dovrà «memorizzare» a mente, in attesa del computer promesso.

Guido Rampoldi

Aereo militare cade su un'aia morto il pilota

BOLOGNA — Un ricognitore militare F.104 del terzo stormo di Villafranca di Verona è precipitato ieri verso le 13,30 nel cortile di una casa colonica di Monzolara di Budrio, a circa dodici chilometri da Bologna.

Il pilota, il sottotenente di complemento Domenico Ettore Proto, 26 anni, di Palazzo San Gervasio (Potenza) è morto.

L'aereo è caduto tra l'abitazione e il magazzino di un agricoltore, Armando Cavazza, di 51 anni. L'uomo e i familiari, la moglie Adele Natali, la figlia Lucia e la nuora Marina Montanari, avevano appena finito di mangiare quando hanno udito un botto e visto una grande fiammata.

In cortile hanno trovato un cratere profondo 4 metri e lungo una ventina dal quale uscivano fiamme.

Così il jet è finito nello stagno

New York. Questo è il «DC-10» della Scandinavian Airlines finito nella Jamaica Bay nel pomeriggio di martedì. Il jet era in arrivo da Oslo e non è riuscito a frenare in tempo perché la pista dell'aeroporto Kennedy era bagnata. Fortunatamente l'acqua della Jamaica Bay è stagnante e poco profonda, così l'aereo si è semiaffondato soltanto a metà e alcuni passeggeri si sono feriti in modo lieve

Per il contratto

Da Scalfaro i sindacati dei poliziotti

ROMA — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto ieri, al Viminale le segreterie nazionali dei Sindacato unitario lavoratori di polizia (Siulp) e del Sindacato autonomo di polizia.

Durante l'incontro — secondo quanto hanno riferito fonti sindacali — si è discusso delle difficoltà che si frappongono all'attuazione del primo contratto di lavoro per gli appartenenti alla polizia, siglato, dopo una lunghissima trattativa, il 15 dicembre scorso. In particolare, sia il Siulp che il Sap protestano per le lungaggini con cui procede l'iter parlamentare del decreto di copertura finanziaria dei miglioramenti economici ottenuti con il contratto. Proprio per questo i due sindacati hanno promosso, sia per ieri sia per i prossimi giorni, manifestazioni e iniziative.

«Durante l'incontro — ha detto il vicesegretario del Sap, capitano Filiberto Rosati — abbiamo sottolineato al ministro Scalfaro l'aspetto legislativo della nostra protesta».

Indennità dei magistrati in Cassazione

Perché sarà respinto il ricorso del governo

Signor direttore,
mi riferisco all'articolo di Mario Pirani «Gli ermellini grigi» apparso nei giorni scorsi su *La Stampa*, nel quale, dopo aver detto che i tribunali amministrativi hanno pensato bene di autoattribuirsi ciò che elencano gli spetti di diritto», l'autore soggiunge: «*E non è affatto detto che la Cassazione darà loro torto, anche perché sono l'ermellino seguiterà pur a battere un cuore di categoria*».

Questa frase è idonea a suscitare nel lettore la certezza che una sentenza (della Corte di Cassazione) di rigetto del ricorso proposto dal governo contro la sentenza del Consiglio di Stato sarebbe una sentenza ingiusta e di favore, perché dettata soltanto dall'intento di soddisfare un interesse proprio.

Ciò rende necessarie alcune precisazioni. Le sentenze del Consiglio di Stato possono essere impugnate con ricorso alla Corte di Cassazione *soltanto* per «assoluto difetto di giurisdizione» (art. 48 del T.U. 26 giugno 1924, n. 1054, delle leggi sul Consiglio di Stato). Ciò significa che il ricorrente non può chiedere che la Corte di Cassazione, rinnovando le valutazioni in fatto e in diritto compiute dal Consiglio di Stato per decidere la lite portata al suo esame, dica essa stessa (a seconda dei casi) se spetti il diritto che il Consiglio di Stato ha negato, o se non spetti il diritto che esso ha invece riconosciuto. Il ricorso alla Cassazione può essere proposto soltanto per sostenere che il Consiglio di Stato non aveva «giurisdizione» nella materia: per sostenere, cioè, *non* che esso ha giudicato male, ma che addirittura *non poteva per niente giudicare*, cosa non poteva nemmeno prendere in esame la questione, perché questa doveva essere portata alla cognizione di altro giudice.

Pertanto, di fronte a un ricorso con il quale è proposta una questione di giurisdizione nei confronti di una sentenza del Consiglio di Stato, la Corte di Cassazione ha due vie: o ritiene che il Consiglio di Stato poteva conoscere della controversia, ed allora rigetta il ricorso; oppure ritiene che la controversia non rientrava nella sfera di giurisdizione del Consiglio di Stato, ed allora annulla la sentenza impugnata. Se annulla, il processo è chiuso, e spetterà alla parte che vi ha interesse di instaurare un nuovo processo riproponendo la lite davanti al giudice (diverso da quello amministrativo) che è legittimato a sentenziare su di essa. Quel che la Cassazione non può mai fare è di stabilire in concreto quale delle due parti aveva ragione.

Ora, la materia delle controversie, anche economiche, nel settore del pubblico impiego, è devoluta *in via esclusiva* alla cognizione dei giudici amministrativi (tribunali amministrativi regionali e Consiglio di Stato) da ben *sessanta anni* (art. 29 della legge del 1924 sul Consiglio di Stato, già citata), e perciò il governo sa benissimo che il suo ricorso dovrà *necessariamente essere respinto* (la Cassazione dovrà limitarsi a dire che il Consiglio di Stato aveva la potestà di emettere una sentenza, e dovrà invece astenersi rigorosamente dall'esaminare se la sentenza sia giusta o sbagliata). Pertanto, allorquando la Cassazione rigetterà il ricorso, lo farà, *non* perché «*sotto l'ermellino seguiterà pur a battere un cuore di categoria*», ma perché *avrà il dovere di farlo*.

Del resto, sia in sede governativa, sia in sede parlamentare è stato esplicitamente ammesso che il ricorso è stato proposto *soltanto* per impedire che la sentenza del Consiglio di Stato acquisti autorità di giudicato prima che sia stato possibile emanare una legge «interpretativa», in guisa che quest'ultima possa produrre i suoi effetti anche contro coloro che avevano ottenuto la sentenza favorevole (la legge interpretativa toglie di mezzo le sentenze rispetto alle quali è ancora in corso un giudizio di impugnazione, ma non può privare di effetti le sentenze passate in giudicato: nella specie, la sentenza del Consiglio di Stato sarebbe passata in giudicato il 18 febbraio 1984, se il governo non l'avesse impugnata entro tale giorno).

Si tratta, quindi, di un ricorso che nel linguaggio giudiziario si definisce «pretestuoso»: cioè, non soltanto manifestamente infondato, ma caratterizzato ulteriormente dalla piena *consapevolezza*, che il ricorrente ha nel momento in cui lo propone, della sua manifesta infondatezza: di guisa che il ricorso appare, per l'appunto, come un «protesto» per raggiungere fini diversi da una (impossibile) sentenza di accoglimento.

Aggiungo che la pretestuosità: a) è qui resa particolarmente evidente dal fatto che il governo non può ignorare che in una precedente vicenda con connotati identici, il ricorso dello stesso governo (contro sentenza del Consiglio di Stato in materia di trattamento economico delle magistrature) fu dichiarato inammissibile per le stesse ragioni che ho fin qui cercato di chiarire (Cass., sentenza n. 2056 del 23 maggio 1975); b) potrebbe indurre i magistrati parti in causa a chiedere che la Corte di Cassazione condanni al risarcimento dei danni il governo, come è consentito dall'art. 96 del codice di procedura civile nell'ipotesi in cui il ricorso sia stato respinto abbia agito in giudizio con *malafede o colpa grave*».

Mario Carlotto
Costituto
procuratore generale
presso la Corte di Cassazione

L'operazione compiuta dai carabinieri nella capitale e a Latina

Smantellata colonna Br a Roma tredici arresti e 50 perquisizioni

ROMA — A due settimane dall'assassinio di Leamon R. Hunt, il direttore logistico della Forza multinazionale di pace nel Sinai, i carabinieri di Roma hanno arrestato tredici presunti appartenenti all'ala «militarista» delle Brigate rosse. Per il momento, i loro nomi non sono stati resi noti: si sa soltanto che non si tratta di elementi di spicco dell'organizzazione appena ricostituita, e che nelle numerose perquisizioni compiute nelle ultime ore almeno una cinquantina non sembra siano state ritrovate armi. L'operazione è stata compiuta interamente dai carabinieri e si è sviluppata tra Roma e Latina. Alla catena di arresti, si sono aggiunti poi i fermi di tre giovani, che ieri a tarda sera non avevano ancora lasciato la caserma del Nucleo operativo di via in Selci. Si sa solo che, assieme, avevano preso in affitto un appartamento nel quartiere San Giovanni.

Per qualche ora, era parso che i carabinieri fossero riusciti a mettere le mani su qualcuno dei probabili assassini del diplomatico americano. Anche all'ambasciata Usa di via Veneto erano giunte nella tarda mattinata (alle indagini collaborano investigatori americani) notizie che sembravano autorizzare qualche entusiasmo. Poi, con il susseguirsi degli interrogatori, tutti condotti dal sostituto procuratore Domenico Sica, i primi indiretti inviti alla cautela. Per tutti i tredici arrestati, gli ordini di cattura parlano solo, almeno sino a questo momento, di «associazione sovversiva».

Un'accusa che, se da una parte sembra collegare i giovani arrestati l'altra notte ai nuovi gruppi dell'eversione, dall'altra non contiene alcun diretto riferimento all'assassinio di Hunt né all'azione (il ferimento del professor Gino Giugni) che l'estate scorsa aveva segnato la ricomparsa della sigla «Partito comunista combattente».

Finora, i carabinieri hanno fatto sapere solo che stanno lavorando su «una grossa mole di documenti», sequestrati durante le perquisizioni. Tra le carte, però, a collegare le persone arrestate con l'assassinio di Hunt, sembra ci sia soltanto una copia del volantino, un po' rivendicazione un po' risoluzione strategica, diffuso dai terroristi quarantotto ore dopo l'agguato. Un messaggio di cui, negli ultimi giorni, sono apparse in tutto il Nord Italia diverse centinaia di copie.

L'operazione, concludono i carabinieri, è «ancora in corso»: sembra di capire, cioè, che qualcosa abbia interrotto controlli che proseguivano da una quindicina di giorni, forse nell'attesa che qualcuno degli arrestati entrasse in contatto con terroristi più «rappresentativi». Aspettando dettagli, sembra il possa concludere che almeno sinora dell'attentato al diplomatico americano non si possa dire molto. Né si riesce a capire cosa sia intervenuto a «disturbare» l'azione dei carabinieri e perché questi siano stati costretti ad accelerare l'arresto dei tredici giovani.

Ieri, intanto, in un incontro a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio, Craxi, e il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, hanno discusso dei problemi del «nuovo» terrorismo. Il ministro dell'Interno ha informato il presidente del Consiglio sulle iniziative delle Forze dell'ordine.

g. r.

Roma, conclusa la «Moro ter» 220 imputati di terrorismo

ROMA — Un'altra importante inchiesta sul terrorismo rosso è giunta in porto. E' la cosiddetta «*Moro ter*» che raccoglie le imprese criminose delle Brigate rosse dal 1977 all'82, come l'uccisione del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi, il sequestro del magistrato Giovanni D'Urso, l'assassinio dell'ispettore del ministero di Grazia e Giustizia, Valerio Traversi.

L'istruttoria prende il nome del presidente della dc rapito in via Fani e trucidato dalle Br perché alcuni degli imputati, che sfuggirono al primo processo Moro o erano rimasti esclusi dalla seconda inchiesta, debbono rispondere della strage della scorta.

Gli accusati sono duecentoventi; tra loro, nomi di spicco dell'eversione di estrema sinistra, come il professor Giovanni Senzani, l'ex senatore socialista Domenico Pittella (per l'aiuto portato alla Ligas), Corrado Alunni, Barbara Balzarani (latitante), il professor Enrico Fenzi, Natalia Ligas, Mario Moretti, l'ex capo della colonna romana delle Br che diresse l'operazione Moro, Lanfranco Pace, l'ex sindacalista della Uil, Luigi Bericciolo, suo cugino Loris, Bruno Seghetti, Prospero Gallinari.

Genova, condannata a due mesi con la condizionale

«Ecco cosa succede alle br» e la maestra legava i bimbi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La maestra genovese Maria Antonietta Bibone, 55 anni, che aveva «punito» i suoi piccoli scolari della scuola materna comunale di piazza Romagnosi, nel quartiere di Marassi, chiudendoli in armadietti, legati e con la bocca chiusa dal cerotto adesivo «*alla maniera delle Brigate rosse*» (come aveva spiegato ai bambini, «applicando i suoi singolari metodi disciplinari e didattici»), è stata riconosciuta colpevole ieri mattina di abuso di mezzi di correzione e condannata a due mesi di reclusione, con la concessione dei doppi benefici della sospensione della pena e della non iscrizione nel casellario giudiziario.

La denuncia era stata presentata alla magistratura dai genitori, dopo le lamentele dei bambini, il 21 marzo dell'anno scorso: lo stesso giorno, davanti alla scuola materna di piazza Romagnosi, c'era stata anche una manifestazione, sempre di genitori, che innalzavano cartelli contro l'insegnante.

I genitori affermarono che la maestra era solita indicare dalla finestra dell'aula i cellulari che transitavano verso il carcere (che è appunto nello stesso quartiere di Marassi) dicendo: «*Quelli chiusi lì dentro sono i "cattivi" delle Brigate rosse, se non sarete buoni, finirete come loro*».

E poi era solita legare i piccini con solidi canapi, con le mani dietro la schiena e talvolta chiuderli, imbavagliati con il cerotto, negli armadi. I bimbi, tutti in età tra i tre e i cinque anni, tornavano a casa spaventati, perché la maestra, raccontavano, parlava loro di «Brigate rosse», di imprigionamenti e di sequestri. Così gli alunni si rifiutavano spesso di tornare in classe.

I fatti sono stati rievocati dal pretore nel corso d'una rapida udienza: i genitori hanno confermato le precedenti accuse, mentre la maestra ha negato di aver chiuso i bimbi nell'armadio o di averli ossessionati sull'argomento delle Brigate rosse. Ha ammesso solo di aver legato una volta una scolaretta «*per spiegarle cosa succede ai brigatisti*».

Il difensore della Bibone, avv. Pasquale Tonani, ha affermato che i fatti sono stati ingigantiti dalla fantasia dei bambini e che, comunque, se lì una assistita fosse stata davvero colpevole, si sarebbe macchiata di reati più gravi dell'abuso di mezzi di correzione (che riguarda i mezzi «leciti» e non quindi gli illeciti, come legare, imbavagliare e rinchiudere). Il pretore Haupt non ha accolto la tesi difensiva e ha invece applicato la richiesta del p.m. che chiedeva appunto una condanna a due mesi con i doppi benefici di legge.

p. l.

Un appello della madre a Pertini

Ingegnere italiano è rapito dai curdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Un ingegnere italiano di 45 anni, Mario Riva, originario di Cermenate (Como), abitante a Zurigo, e un suo collega svizzero, Hans Kisler, 33 anni, sono stati rapiti dai curdi in Iraq. Per la loro liberazione i ribelli chiedono il rilascio di sessanta loro compatrioti condannati a morte dal governo iracheno di Baddad Hussein, il rimpatrio degli ottomila curdi trasferiti lontanamente al Sud dell'Iraq e la fine delle esecuzioni pubbliche dei guerriglieri.

Mario Riva era partito per l'Iraq il 15 gennaio scorso, alle dipendenze della società svizzera Heinrich Haller, incaricata della costruzione di un acquedotto nel Nord del Paese. Finora aveva sempre lavorato a Zurigo, dove abita con la moglie e la figlia, di 18 anni.

Il sequestro, che risulta di avere ripercussioni internazionali, è avvenuto il 4 febbraio scorso. Riva e Kisler, dal cantiere di Nerseva, stavano tornando al campo base. Erano circa le 17. Subito è scattato l'allarme. Le ricerche sono state compiute anche con l'aiuto degli elicotteri. Tutto però è stato inutile. Il «commando», stando a quanto si è saputo, era composto da tre curdi, che hanno caricato su un'auto, sotto la minaccia delle armi, i due ingegneri. Dopo circa una settimana, un portavoce curdo presso l'ambasciata austriaca a Baghdad, ha rivendicato il rapimento, rendendo note le condizioni per il rilascio dei due sequestrati.

A Cermenate, un paese della provincia di Como, vive Rina Piva, 70 anni, la madre dell'ingegnere. E' sconvolta per quanto è accaduto al figlio. Implora notizie. L'altro ieri ha scritto a Sandro Pertini, chiedendo il suo diretto interessamento. «*Mi rivolgo a Lei, signor Presidente, perché attraverso la sua autorità possa intervenire per la liberazione di mio figlio Mario, preso in ostaggio... Le prego di prendere a cuore la mia situazione e di promuovere azioni atte a far riflettere i rapitori e a far ritornare sano e salvo mio figlio. Sicura del suo paterno e solerte intercessi, ringrazio...*».

La donna è disperata, teme che il figlio sia stato assassinato: «*Quello è gente disposta a tutto. Sarebbero capaci di uccidere pur di ottenere ciò che vogliono... L'ultima volta che ho visto mio figlio è stato a Natale. S'è fermato qui a casa mia una settimana di giorni. E' venuto a salutarmi prima di partire per l'Iraq. Non era molto entusiasta, mi ripeteva che se in Svizzera non c'era più lavoro bisognava andare altrove*».

Rina Piva attende vicino al telefono notizie da Roma, da Berna e da Baghdad. Ma nessuno si fa vivo. Né la società svizzera, né le varie ambasciate. La signora ha spiegato che suo figlio abbandonò Cermenate quando aveva 15 anni. Subito fu assunto come manovale dalla «Heinrich Hatt Haller», azienda nella quale ha fatto una brillante carriera.

Ragazzo spara e ferisce il fratello

VERCELLI — Un ragazzo di 16 anni, Gian Pietro Rigolone, è stato gravemente ferito dal fratello, Franco, di 22, che gli ha involontariamente sparato al volto con una carabina.

E' accaduto in una casa colonica della frazione castellana Lista di Pertengliano (Vercelli), dove i due ragazzi abitano insieme con i genitori. E' stato lo stesso Gian Pietro a dare al fratello la carabina.

(Segue da pagina 6)

È mancato a
Giuseppe Antonetto
anni 75
Lo annunciano i figli **Franco, Tarcisio** e famiglia, Rosetta, sorella, cognata, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Sant'Anna. Si partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese, 28 febbraio 1984.**

È mancata a 67 anni a Torino
Antonietta Locan Destefanis
Ne danno l'annuncio il figlio **Celso**, la nuora **Jacqueline**, la nipote **Alessandra** e **Valeria**, il cugino **Piero**, le sorelle **Maria, Giselda e Olga**, i nipoti **Sara, Bruna, Adalberto e Carla**. Dopo una vita di lavoro e di sacrificio trovano pace in Cristo nostro Signore. I funerali avranno luogo alla parrocchia di S. Maria degli Angeli, venerdì 2 marzo alle 8,30.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

È mancato a
dott. Vittorio Spartaco Vianelli
Lo piangono le sue Irene con Roberto e Monica, i nipoti Ernestina e Riccardo Guglielmetto, le sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 8,30 parrocchia N.S. SS. Sacramento, ore 11 in Gerosolimitana. Si prega non inviare fiori.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

I cugini **Marisa, Alessandro, Angelo Mariano** partecipano al dolore della famiglia Vianelli.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

Monica e famiglia sono affettuosamente vicini a Monica e Roberto.

Piero, Rosella, Nicoletta Rovis partecipano commossi al dolore della famiglia

Calvetti, Cardona, Costanza, Fortis, Jolo, Rinaldi, Scandroglio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico collega **SPARTACO**.

Il ragioniere **Walter D'Agostino** e il **personale** dello Studio ricordando la figura e la personalità del loro cliente, partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

L'amministratore e i condomini della stabile di piazza Guido Gozzano 5 partecipano al dolore della famiglia

Il **personale** tutto della Farmacia Comunali di Torino partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del caro collega e amico

dott. Vittorio Vianelli
— **Torino, 1 marzo 1984.**

I compagni del 5° anno di Odontoiatria partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Claudio con **Giulia, Luisa, Cecilia, Maria Augusta** piangono con loro, Roberto e Monica il caro fratello

Vittorio Spartaco
— **Torino, 29 febbraio 1984.**

I nipoti **Nicolella Claudio, Piergiorgio Elisabetta Sergio Liliana Gualtiero Flavia Tullio Elisabetta** partecipano commossi al grande dolore di zio Vittorio Spartaco e Monica.

Con infinito **commossi** partecipano al dolore della dott. Irene e figli per la scomparsa del marito

dott. Spartaco Vianelli
Carmen e Cristoforo Marino
Margherita Camandona
Cesare Cervato
Giancarlo Cillario
Giuseppe Delino
Matteo Pavese
Sebastiano Rossi
Vittoria e Lorenzo Vulcri
Teresa Verdelli
Margherita Mavenga Pawel.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

I dipendenti della ditta **Odorio** partecipano con dolore alla scomparsa di

Anna Cossolo ved. Gilardi
— **Torino, 27 febbraio 1984**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del amico e collaboratore

Benedetto Zaffinetti
Titolare e Dipendenti Aeroplovida
Collegghi:
Walter Agostetto
Aldo Conti
Adolfo Stella
Giovanni Valsecchi
— **Torino, 1 marzo 1984**

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Garella
Paratore
d'anni 68
Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie, la figlia, il genero, l'adorato nipotino Tullio, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 10,15 Parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

Gli Amici bocciofili di Via partecipano al dolore della famiglia per il decesso del socio

Carlo Garella
— **Torino, 29 febbraio 1984**

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig.na Daniela Thiebat per il decesso della mamma

Mariangela Ravel ved. Thiebat
— **Torino, 29 febbraio 1984**

Elida, Ambrosio, Anita, Irene e Antonio piangono con la famiglia il caro

Clemente Burello
— **Torino, 1 marzo 1984**

Marco e Teresa Bosco si associano con affetto al caro Domenico nel momento del consolatore

dr. Giovanni Giraldo
— **Pinerolo, 29 febbraio 1984**

La piccola **Barbara** ricorderà sempre con tanta tenerezza il caro nonno GIOVANNI.

Partecipano gli zii:
Nello e Carlo Bonsanto
Luisella e Beppe Bonsanto
Amelia Bonelli e famiglia
Caterina Uga Gastaldi
Felice Paolo Nano e famiglia
Luciana e Giuseppe Gagno
Rita e Guido Galasso
Antonella e Michele Cutasso
Franco e Giorgio Cutasso
Elena e Giuseppe Amar
Rina Bigo

Zio **Giovanni** e famiglia sono vicini a Livia e Marisa nel dolore per la tragica scomparsa del nipote

Giovanni Casalegno
— **Torino, 1 marzo 1984**

L'**Istituto Pinoia** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gianni Casalegno
— **Torino, 1 marzo 1984**

Franco, Aldo Pastori profondamente commossi partecipano al dolore

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Franco Arnulfo per il decesso del padre

Giuseppe Arnulfo
— **Torino, 29 febbraio 1984**

I **Colleghi del Servizio Ispettivato e dell'Ufficio Rappresentanti**, partecipano al lutto del rag. Arnulfo per la scomparsa del padre **GIUSEPPE**.

È mancata
Pierina Rosso in Sussatto
Lo annunciano il marito **Filippo**, la figlia **Mariantonietta** con il marito **Enzo**, i nipoti **Marco e Paola**, il fratello, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto medicina C dell'ospedale Oftalmico. I funerali avranno luogo il 2 marzo alle ore 10,15 alla parrocchia San Giulio d'Orta. Non fiori ma eventuali offerte in istituto di ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 29 febbraio 1984.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Berteri
Lo annunciano la cognata e i nipoti. La cerimonia avrà luogo venerdì 2 marzo alle 8,30 partendo dal Convitto Valdese a Pinerolo.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

Il figlio **Giovanni** la nuora **Bruna** annunciano a funerali avvenuti la perdita dell'amatissima mamma

Carmelina Enrico-Bona
— **Torino, 29 febbraio 1984**

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Bussoni, Cagno e Lazzaro** ringraziano quanti hanno partecipato con parola e commozione al dolore per la perdita della loro cara

Vittoria Vanetti ved. Garofano

La Messa di Trigesimo il 30 marzo, ore 10 nella Parrocchia del S. Nome, v. Bologna 37.
— **Torino-Andora, 29-2-1984**

I famigliari di
Lucia Rabellino ved. Barbero
commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. Un particolare grato ringraziamento a dipendenti, collaboratori ed agenti per la grande vincita Barbero.
— **Moncalieri, 29 febbraio 1984**

La famiglia **Rossi** profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del caro

Marco

La Messa di trigesima verrà celebrata il 29 marzo 1984, ore 18, nella parrocchia S. della Crocetta.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia Carlo, Giancarlo e Donatella ringraziano tutti quelli che sono stati vicini in occasione della perdita di

Giorgio Cerio

e che con la partecipazione, la presenza o i graditi hanno recato loro tanto conforto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 21 marzo alle ore 18,30 presso la parrocchia di S. Massimo.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

Cristina Cossa ved. Chiara
La famiglia **Cossa** e **Torta** ringraziano le numerosissime persone che hanno preso parte al loro dolore con scritti, di persona e con fiori.
— **Torino, 29 febbraio 1984**

I famigliari di
Severino Gobetti
commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore con scritti, di persona e con fiori.
— **Settimo T.se, 29 febbraio 1984**

I vicini e lontani della compianta
Margherita Menzio
profondamente commossi per la numerosissima di arma e di affetto tributata alla cara scomparsa ringraziano quanti con fiori, scritti o di presenza si sono uniti a loro dolore. Un ringraziamento particolare ai preti Enzo Bosco, ai medici ed al personale infermieristico del reparto di Chieri, alle ex colleghe di lavoro, al direttore del Centro automatico P.T. ed a tutto il personale dipendente, al personale di Torino Ferrovia tranne ad Accatoni stampa, al parroco della parrocchia di S. Luigi Gonzaga. La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 aprile alle ore 11 nella parrocchia di S. Luigi Gonzaga.
— **Chieri, 29 febbraio 1984**

La famiglia **Bressolano** commossa ringrazia quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro caro

Felice Brancaleone

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 21 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Croce.
— **Torino, 1 marzo 1984**

ANNIVERSARI

1900 1954
Giuseppe Rizzara
Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari

1900 1954
CONTE
Enzo Bauci di Selvo
Con affettuosa rimpianto tua famiglia

1901 1984
Aldina Papa in Ronchi «Nuccia»
Il tuo **Armando** con parenti ed amici ricordano con nostalgia. Messa in suffragio il marzo ore 11 parrocchia Cavoretto Torinese.

1901 1984
Guglielmo Fettii
Con tanto amore ti ricordano sempre moglie, figli, nuora

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 32; MILANO, via Gaetano Negri 5/10; BOLOGNA, via Indipendenza 54; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 69; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 38; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Gustavo Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 52/B; SANREMO, via Giolitti 47; SASSARI, portici Crispo 9; SAVONA, via Aviengo 1; TRENTO, via Lunelrun 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della modulo deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9650 la riga. Rubrica 0: opere-impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data base o orario: il doppio. Nonché urgenti, data base o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di righe stampate in richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nuovo casella è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare sempre quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche selezionate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650 7169 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA vende cabina vendicalzature polivalente completa. Passaggio passi h. mt 2,4 x mt 1 con piccole sporgenze a tutto commercio. Tel 907.6671

LA Amacch sita in Druglasco via Cuneo 9 tel. 790.2003/3/4/5 liquida stocks macchine utensili varie, nuove a d'occasione, attrezzature vitrellerie varie, carrelli elevatori. Facilitazioni di pagamento. Teleriamenti attuali oppure leasing. Accetta anche il cambio.

MACCHINE utensili usate semicnove acquistiamo: n. 2 trancieri viti 150-160 (o presse per consimile circa 200 t) torno e centro per pantografo e gas circa 100-600 kgW, saldatrice di resta circa 500 kVA, n. 2 diesel accentrici (potenza circa 50), mulino elettrico a pastello circa 30 cl. compressore rotativo motore 20-30 CV, presse ginocchiera 200 (cinematica). Telefonare 0445 24.019 dalle 18 in poi.

VENDESI stazione S. Rocco al 68 frazione Gamlim 3M trasloca settembre 580 continua volendo lavoro. Tel. 726 073.

2 Affari e capitali

AAAAAA. FINANZIAMENTI a tutti, commercianti artigiani professionisti dipendenti tasso agevolato. Tel. 602 524.

AAAAA.

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

piazza Statuto 24
telefono 472 180 - 472 181

AAAAA. A chiunque in un'ora concediamo mutuo. Telefonare 011 660 3061 ore ufficio.

AAAA. EUROFINSUMDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 504 765 - 596 918 via Secchi 58.

AAAA. FINCOTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi inferiori, serietà, riservatezza. Aperture Corso Francia 15, tel. 749 6203 - 779 826 - Ore 474 4045.

AA. PRESTITI concediamo a tutti fino cari ipotecari anche secondo grado. **FIDET s.a.s.**

piazza Statuto 19 tel. 539 175 - 548 827, residuano ogni Vostro problema finanziamento per qualsiasi esigenza.

A. FINANZIAMENTI finziari concedono con discrezione e rapidamente a titolarietà qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 635 399.

A. FIPAY finanziamenti finziari ipotecari su klosendi leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 59, telefono 519 230 - 538 422.

A tasso conveniente in giornata

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

durata e rate concordabili.

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

corso Vinzaglio 29
telefoni 547.758 - 553 231

AGENZIA Mamaro 276 877 offre prestiti a artigiani commercianti operai fino a 10 milioni anche senza garanzia.

ATTENZIONE finanziamenti finziari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539 026.

AZIENDA costruzioni elettroniche in notevole espansione ricerca socio con capitale minimo L. 300 milioni. Scrivere Publikompass 5687 - 10100 Torino.

COMMERCIANTI artigiani casalinghe e lavoratori finziari sino a 15 milioni rapidità Tel 543 318

AZIENDAL SERVICE
Gruppo Casa Mercato

Tel. (011) 55 86

vende nel Cuneese azienda leader in campo nazionale settore lavorazione inerti e produzione Calcestruzzo. Proprietà immobiliari e macchinari in ottime condizioni. Elevato fatturato incrementabile. Alto utile. Prezzo interessante.

DIPENDENTI

prestiamo L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 230 mila. Via Baltimora 37 Studio Rodi 398 928 solo pomeriggio.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Casetta, risparmiatori, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 130 - 530.227.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taormina 2 angolo via Ivrea Telefonare 011 532 433 - 631.304 ore ufficio.

LEASING e lease-back mutui ipotecari anche dopo mutuo bancario e su immobili già di proprietà, concediamo rapidamente. Tel. 503.263

LIRE 10 milioni senza cambiali senza ipoteca tassi interessi per acquisto/ristrutturazione casa. Tel. 748.732.

Per ogni tuo incompris

IPIFIM TI AIUTA

A tutti presto in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza spese su auto e camion.
Agevolazioni per cessioni

IPIFIM

CORSO VITT. EMANUELE 40

telefoni 515-221 - 517 005

PERCHE' RINUNCIARE?

AUXILIUM

al tuo servizio

Leasing - Mutui immobiliari - Factoring. Finanziamenti per ogni esigenza. Rapidità - Convenienza - Riservatezza. Auxilium S.p.A., tel. 505 087 - 505.989

PRIVATAMENTE concediamo finanziamenti agevolati ad ogni ceto impiegati. Per informazioni telefonare 687 837.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiale breve scadenza. Telefonare 533.610.

RAPIDAMENTE accettiamo cambiali e accettate provenienti da fatturazioni emesse di attività commerciali ed immobiliari. Tel. 351.393.

S.P.N.DE. finanziamo anche a Torino può avere un prestito con la conveniente «formula risparmio». Telefonare al 638.704 - 539 447 in corso Re Umberto 12.

SOCIETA' brokeraggio esercitante in Torino scopo posizionamento riservatissima portafoglio senza esclusiva a/o assicurazione abbinamento con altra società del settore. Scrivere «Publikompass 5684 — 10100 Torino».

TASSO AGEVOLATO

per artigianato e commercio finanziamo L. 6 milioni rimborsabili in 12 rate da L. 625 mila. Studio Rodi 398 928 via Baltimora 37 (solo pomeriggio).

UN PRESTITO?

senza formalità con la massima riservatezza concesso a tutti presto in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza protesto su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Gelo sul corso Vittorio Emanuele 40 Tel. 517.040.

748.388 (011) telefonare subito per chiamata un prestito immediato in contanti!

3 Aziende, negozi

AAAAAA. ABAMEC 511.501 cessione ritiro negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

AAAAAA. DI SALVATORE corso Turati 13 D, tel. 587.183 - 587.835 per la crescita della vostra azienda.

AAAA. AZIENDAL MARKET assiste gruppo Casamercato 011 850 2175 compravendite attività di ogni genere a prezzo.

A. SALVOLDI cede in via commerciale S. Salvario boutique maglieria incasso L. 110 milioni annui accett. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede zona centro maglieria tabelle IX X XIV incasso L. 80 milioni annui clientela signorile. Tel. 650.2186.

A L. 120 milioni cedo cintura Sud

AZIENDA

VENDITA ATTREZZATURE

per autofficina leader nel settore ottimo giro affari incrementabile.

LABEO 746.222

specialisti cessione attività negozi

A pochi metri da via Roma cedo negozio con tab. IX X XIV, due grandi vetrine, mq 80 circa, anche senza merce. Richiesta 295 milioni. Tel. ore pasti 538.102.

ABAMEC 511.501/3 cercasi/cede tipologie per ufficio tabelle XI XIII XIV cartolerie zona Torino centro avviamento 25centrale ottimo giro affari incrementabile (vicino minuto) cede

ABAMEC 511.501 rivendita pane alimentari frutta verdure pressi Spotorno passeggiata a mare cede L. 44 milioni.

ABAMEC 511.501 elettrodomestici casalinghi zona Caselle Vica, 300 mq ai 2 piani cede L. 38 milioni compresa merce.

ABAMEC 511.501/2 arredamento articoli regalo in Courmayeur tabelle XII posizione eccezionale buon incasso cede L. 80 milioni eventualmente senza merce.

ABAMEC 511.501/3 abbigliamento 0-16 anni zona Marconi Generali, tabelle IX - X - XIV specifica, cede L. 40 milioni.

ABAMEC 511.501/3 installazione autoradio, antifurto elettronico, Torino Nord, locali 300 mq con 7 vetrine L. 350 milioni giro affari cede L. 90 milioni.

ABBIGLIAMENTO in Mercatien centro zona molto commerciale tabelle IX-X-XIV incasso incrementabile. Tel. 641.868.

ACQUISTO per conto nostra clientela torrefazione, latteria, macelleria, mobilificio, pizzeria Baldini, tel. 596.771 - 597.049.

ALIMENTARI ingrosso vendo e affitto con esclusiva di marca ottima clientela cedesi convenientemente. Tel. 613.446

ALIMENTARI tabelle I VI ampia locale superstrozzo L. 300 mila al giorno cede L. 35 milioni Labeo 746.222.

ARTICOLI sportivi zona Statuto forte ufficio gestione 30ennale cede L. 38 milioni Frana 511.090.

ARTICOLI sportivi cedesi prima cintura unico in zona avviamento nuova cede a L. 68 milioni Labeo 746.222.

ASILO nido scuola materna, ampi locali in zona centrale in regola con le norme antinfortunistiche privato vende per motivi familiari. Tel. 636 8828 ore pasti.

ASTIGIANO cedesi avviato ristorante bar alberghi supersplendidi mq 340 L. 30 milioni. Tel 011 740.270

AUTORIMESSA officina Borgo S. Paolo attrezzatissima mq 3000 posti macchina 300 ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA casa dei formaggio salumeria zona commerciale incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile, vendesi Tel. 380.810.

AZIENDA cartiera persone familiare vale L. 45 milioni alloggio cede L. 80 milioni Frana 511.090.

AZIENDA ingrosso cancelleria rinomatissima sulla piazza ottima clientela cedesi. Tirotta 521.1254.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende latteria Mirafiori Sud affitto mite. No concorrenza in zona. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende centralissimo oggettistica casalinga prezzo conveniente. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende alimentari con ampio alloggio in cintura Richiesta adeguata e dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende articolarsi impianti elettrici idraulici punto vendita tabelle XII - XIV corso Vittorio.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende macelleria in Mercatien centro zona ottima di Milano. Elevato fatturato.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende macelleria in Maroncina di Campagna clientela affezionata. Buon incasso.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende abbigliamento in zona località sciistica del Cuneese. Gran lavoro stagionale.

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende produzione distribuzione nazionale oggettistica articoli regalo. Dilazioni.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni. Cede 50%

AZIENDA

MECCANICA-STAMPAGGIO

LAVORAZIONE PRESSERIE

stampaggio a stampi, L. 800 milioni

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni. Cede

CARTOLERIA

libri giocattoli

tabella X-XI-XIV, spazioso moderno negozio con buon incasso, L. 60 milioni

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni. Cede

OFFICINA

meccanica e lavorazioni

generali varie, attrezzature complete, gestione trentennale, L. 70 milioni

Baldini 596.771
negozi-azienda-capannoni. Cede

PROFUMERIA

centralissima tabella XIV

gestione ventennale di facilissima conduzione, richiesta L. 37 milioni

BAR super alcolico Borgo S. Paolo incasso L. 300 mila al giorno Chiusura serale e festiva vende con mutuo anticipo. Tel. 385.298.

BAR super alcolico incasso L. 350 mila giornaliere chiusura serale domenicale contratto locazione nuovo cedo motivi salute L. 53 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super alcolico incasso L. 500 mila giornaliere fronte grosso mercato cedo L. 140 milioni dilazionabilissimi con alloggio Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super angolare fronte mercato incasso L. 500 mila giornaliere, un mese di prova, cedo unica occasione L. 130 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico chiusura serale festiva incasso L. 500 mila al giorno vendesi. Telefonare 380.810.

BARUCCIO super orario ridotto piazza Statuto buon incasso incrementabile cedesi dilazionando. Tel. 778.491.

CARTOLERIA piccolissima ma in prima cintura cedesi prezzo affari Avendal Market 850.2175.

CAVIT 839.8421 cede giocattoli carrozzina zona S. Paolo, vasta clientela, forte giro affari. Facilitazioni.

CAVIT 839.8421 cede bar alloggio Telecabio angolare adatto giovane ristorazione L. 85 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede distribuzione ingrosso alimentari vasta clientela forte utile facilitazioni di pagamento.

CAVIT 839.8421 cede edicola zona Vanchiglia 3 vetrine giro affari L. 145 milioni anno L. 75 milioni. Dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede abbigliamento maglieria zona Mercati Generali forte giro affari richiesta adeguata.

CAVIT 839.8421 cede bar tavola zona Lingotto arredo buono incasso L. 500 mila al dì articolo L. 35 milioni.

CEDESI cartoleria giocattoli bene avviato centro Torino. Telefonare 357.197 ore 10-14 pomeriggio.

Cediamo adeguatamente prima cintura

ESTETICA

SALONE DI BELLEZZA

ampi locali con contratto affitto garantito superattrezzati alto reddito

LABEO 746.222

specialisti cessione attività negozi

CESO negozio pittura Castello con licenza tabella X - XI - XIII - XIV. Telefonare 544.958.

CENTRALISSIMO vuoto da merce 25 mq 3 vetrine vendesi dilazionando. Azienda Market 850.2175.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «Publikompass 16 D — 20123 Milano».

COIFFEUR signora zona Carducci dimostrabili 4 milioni mensili cedo per mia L. 35 milioni. Tel. 680.955.

COIFFEUR signora zona Mirafiori stupendo con estetica grande nuovo affitto incasso cedo L. 43 milioni. Tel. 680.955.

CUNEO cedesi unico self-service, bar, tavola. Telefonare 0171 68 834.

DALMAZIA tel. 0183 46 695 vende a Bussana pensione bar ristorante 50 mt dal mare.

DITTA cerca finanziatore per sconto cambiali a tratte accettate. Tel. 865.8656.

EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.298.

F. ZANONCELLI 581.694 cede avviatissima gastronomia primizie tabelle I-VI rilevante reddito dimostrabile, su corso zona signorile, causa richiesta.

F. ZANONCELLI 581.694 cede avviatissimi fruttа verdura rilevante giro affari dimostrabile causa trasferimento annesso alloggio moderno.

F. ZANONCELLI 581.694 cede avviatissima cinzelura metalli con depuratore a circuito chiuso, clientela, affare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede carpenteria leggera ultra trentennale buon fatturato clientela primordine.

FAVOLOSO club privato video music birreria bar super 200 posti e adatta mq 300 posizione centralissima forte incasso orario serale (20-2) mite affitto richiesta L. 400 milioni facilitazioni. Rivolgersi Edil Immobili, via Palmieri 29, Torino.

FERRAMENTA vasissima zona Francia angolare 4 vetrine ampi locali cede L. 45 milioni Frana 511.090.

FIORI Passo Stretta unica in zona tabelle XII XIV nuova locazione mq 30 più retro cede L. 21 milioni. Tel. 680.955.

IMPERIA dettaglio macchine stiratrici orologio relevia avviamento, occasioni. Aziendal Market 650.2175.

INGROSSO detersivi lucidi gestione giovane giro d'affari eccezionale incrementabile. Aziendal Market 650.2175.

IVREA bar pasticceria centralissimo ottimo incasso arredamento recente cede rilevando Aziendal Market 650.2175.

LABEO cede gommista Rivoli via intenso traffico distribuzione antistante alto reddito dimostrabile. Tel 746.222

LATTERIA zona S. Paolo stupenda buon avviamento dopo 5 anni cedo vero affare L. 75 milioni. Tel. 680.955.

PIZZERIA gastronomia artigianale in S. Rita nuova locazione per decesso urgentissimo cedesi L. 34 milioni. Tel. 680.955.

PROFUMERIA moderna zona Aurora buon incasso incrementabile rilevasi L. 25 milioni cede Frana 511.090.

PROFUMERIA zona semicentrale cediamo L. 35 milioni per ritiro commercio. Tel. 319.548.

Auto

A - Siete alla ricerca di bar ristoranti trattorie? Non avete il contante sufficiente? Pensateci personalmente i Vostri acquisti direttamente nella nostra sede, via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super fronte Fiat Mirafiori arredamento nuovo facile conduzione sufficienti L. 20 milioni contanti più lunghe rateazioni. Via Lamarmora 27, Tel. 548.503.

REI cede birreria zona borgo Vittoria incasso L. 500 mila al dì ottimo affare via Lamarmora 27, Tel. 548.503.

REI cede discoteca bimbi bar zona centralissima scelta clientela interessante forma di pagamento. Via Lamarmora 27, Tel. 548.503.

REI cede prestigioso e caratteristico ristorante con orchestra zona S. Paolo 250 coperti apertura serale giro d'affari L. 500 milioni parlarne via Lamarmora 27, Tel. 548.503.

RIVENDITA di pane in ottima posizione punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

S. RITA negozio prestigioso con tabella X XII XIV forte incasso annuo cede dilazionando Ortensini 353.900.

SALUMI-formaggi zona San Paolo vendo, bastano 10 milioni contanti, resto dilazioni. Telefonare 741.3034.

SEDIARI edicola vicinale giro affari L. 350 milioni vendesi con dimostrabili L. 6 milioni incrementabili, affarone. Tel. 019 718.037.

TABACCHI bar incasso annuo L. 640 milioni cede eccezionale L. 110 milioni più dilazioni Frana 511.090 - 543.129.

TABACCHI bigliettaria angolare ampie vetrine incasso L. 420 milioni annui ampliabile cede Frana 511.090.

TABACCHI minibarra incasso L. 700 milioni annui zona cintura Ovest. Buon utile cede Frana 545.128 - 511.090.

TABACCHI prestigiosi rinunciano vasta licenza cinzura Torino Sud alloggio cede L. 130 milioni Frana 511.090.

TABACCHI zona commerciale levante 6 milioni annesso 2 camere cucina magazzeno cede Frana 545.129 - 511.090.

TABELLE 9 10 14 S. Rita moderno 100 mq alto incasso cede vuoto dilazionando L. 75 milioni Frana 511.090.

TOSCANA azienda artigiana produzione cerata cappelli vendesi con immobile Aziendal Market 650.2175.

VALLE d'Aosta esercizio alimentari 80 mq vendesi causa gravi motivi familiari. Aziendal Market 650.2175.

VENDO CEDO IN GERENZA

self service alimentari salumi formaggi frutta e verdura zona Madonna di Campagna. Esamina tel. 658.1525.

ZONA Alto Biellese vendesi locali e dilatabile per ristorante, albergo, pionnoli, tabacchi in unica peperina bene avviata. Cinisella tel. 832.170.

4 Terreni

ALPIGNANO vendesi terreno con due progetti approvati. Telefonare 918.9297 giorni festivi dalle ore 8 alle 22, giorni feriali dalle ore 8 alle 14,30 e dalle ore 20 alle 22.

FRONTE strada Orbassano terreni agricoli mq 33 mila e mq 15 mila 600 lavorativi. Tel. 789.132.

5 Locali e negozi

domande

ALESSIOIMMOBILI CERCA IN LOCAZIONE PER PROPRIO CLIENTE MAGAZZINO CON UFFICI da mq 800 a 1200. TEL. 512.642

CASAMERCATO 011 5586 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

CERCASI in affitto locale 300 mq circa zona Mancini-Nicheino. Telefonare 901.5115.

MURI negozio via Roma piazza Carlo Felice piazza Castello acquisto pagando contanti. Tel. 599.857.

NAZIONALCASE da 25 anni le garanzie di un nome acquistiamo magazzini negozi locali in genere. Tel. 747.148.

offerte

A. AFFITTASI negozio 120 mq in corso Francia zona Parella. Scrivere Publikompass 8364 — 10100 Torino.

A. BELLISSIMO capannone vendesi libero in Torino mq 900 altezza 6 mt impianto esistente. Tel. 488.626.

BARRIERA Milano mq 100 e spazioso adatto varie attività cedo con buona vetrina in Studio C.C., tel. 380.953.

BOX auto libero via S. Daniele adiacente piazza Statuto L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 529.963

BOX auto libero adiacente via San Donato L. 17 milioni dilazioni Grimaldi. Tel. 505.917.

BOX libero in corso Quintino Sella stabile casa da L. 18 milioni dilazionabili. La Cittadella tel. 519.263.

BOX via Molfi luminosi eventualmente doppi disponibili subito vendita imperativa vendo L. 22 milioni. Tel. 774.772.

CAPANNONE attiguo Rivalta mq 1000 palazzina uffici mq 200 zona industriale 2 ingressi. Tel. 750.391

CAPANNONE vendesi o affittasi in Orbassano mq 630 più uffici e servizi mq 180 terreno mq 1800. Tel. 780 1693

CAPANNONI con ampissimo piazzale vicino uscita tangenziale Torino Sud Stupendi Nord attrezzati con impianti scarichi fuori varie metrature da 500 a 7000 mq piani ribaltabili e accessi carrai. Vasti piazzali di manovra autotreni. Telefonare Meccasa 548.439

CENTRO via Maggini ottimo magazzino mq 22 piano cortile con ingresso carraio L. 13 milioni 500 mila. Tel 548.153.

COLLEGNO fabbricato adiacente caselle corso Francia ultimi box auto e telefono senza ipoteca. Fundi 505.991

CORSO Vittorio affinissi prestigiosi locali 200 mq cuca ideali per ufficio o sedi sanitarie. Tel 534 048.

DALMAZIA 0183 46 695 vende S. Remo fondo negozio 25 mq

EDILCASE 8 vendo in Corso Brescia ex mobilio di circa 210 mq piano terra locali ad uso commerciale all'ingrosso. Reddito 9%. Tel. 548.154

EURODILE vende grande negozio nuovo quarto mq 170 ex macelleria corso Taranto occasione Tel 746 096

EURODILE vende Valdata magazzino locale con passo carraio grande portone di mq 180. Tel. 746.096.

GABETTIMARK 5767 affitta via San Donato locale mq 350 con accesso carraio canone annuo L. 15 milioni 600 mila.

GABETTIMARK 5767 affitta adiacente Politecnico 7 vani a servizio uso ufficio canone annuo L. 12 milioni.

GABETTIMARK 5767 affitta corso Toscana basso fabbricato mq 150 adatto deposito oro lavorazione leggera.

IMPRESA vende in Nichelino bar e magazzini nuovi. Tel. 620.560.

LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 36 Lui Casa vende. Telefonare 544.100.

LIBERO via Gibbarti angolo via Giovenone negozio 70 mq, basso fabbricato; posto auto, prezzo interessante. Fiduciaria immobiliare tel. 557.8956.

LIBERO zona Regio Parco fabbricato ristrutturato mq 350 altezza m 4 collegato mq 100 scantinato Tel. 501.759.

MADONNA di Campagna locale negozio con retro libero sopraelevabile rilevamento L. 42 milioni Grimaldi 505.464.

MAGAZZINO mq 100 corso Roma Moncalieri vendesi. Tel. 695.364

MAGAZZINO

vendesi libero mq 200 semicentralissimo, passaggio stradale. Tel. 011 597.597.

MOTIVI fornisce vendo mini hotel corso Torino Esposizioni 28 camere alle tre camere cortile proprio. Tel. 450.984.

NAZIONALCASE stazione magazzino libero corso Vercelli mq 60 passo carraio vendesi L. 45 milioni Tel. 761.458.

PRESTIGIOSI

mini negozio libero in stabile recente mq 510 su 2 piani ampia vetrina su corso vendesi/dona commercializzazione. Per informazioni tel. 503.047 - 945.239.

STUDIO CODONI corso Re Umberto ultimo 120 mq arredo magazzini laboratori seminterrati mq 220. Tel. 530.871.

STUDIO CODONI via Cristoforo Colombo Rivoli locale industriale mq 1000 laboratorio deposito con uffici e alloggio. Condizioni partiche Tel 530.871.

STUDIO CODONI corso Torcina (via Mongrando) uso industriale mq 1300, 300 mq uffici, 300 mq magazzini passo carraio cortile privato. Tel 530.871.

STUDIO CODONI via S. Donato semicentro mq 335 passo carraio altezza m 3,60 Tel 530.871.

STUDIO CODONI via Mauro seminuovo stabile ufficio o magazzeno mq 370 passo carrai Tel. 530.871.

TECNOKASA 545.662 affitta Autoparco Pescarito magazzini con uffici su 2 piani passo carraio cortile accesso con Tir mq 1000 L. 2 milioni mensili.

TECNOKASA 545.662 vende capannone recente 1000 mq con ufficio carraio accesso Tir corso Castelgrado Sanzino.

TORINAISI IMMOBILI vende direttamente corso Trapani locali nuova zona residenziale adatti box auto negozio attività artigianale Tel 011 613.187.

TORINO NORD
MAGAZZINO RACCORDATO F.S.

Affittasi nuova costruzione mq 1000, altezza mt 9, larghezza mt 20, rampa carrabile per camion, ufficio, servizi, comodo accesso autostrade To-Mi al superarlo da Scrivere «Publikompass 8363 — 10100 Torino».

URAV 747.728 vende zona corso Principe Odone Umbria 4 locali negozio ad uso ufficio mq 120 in blocco indipendente. **UTIP 547.828** vende Sassi corso Casale blocco 12 bassa singola e doppi e posto auto. Pagamento dilazionato.

VENDESI muri mq 270 ristorante bar ottima pista birra ai muri 700 km Torino alloggio L. 200 milioni. Tel 558.0384.

(continua)

FINO AL 31 MARZO RENAULT SUPERA OGNI OFFERTA.

Se acquistate entro questo mese una Renault – non fa differenza quale modello o cilindrata scegliete – i Concessionari Renault vi offrono un'opportunità eccezionale, che supera ogni altra offerta: un trattamento economico tagliato su misura per le vostre esigenze.

Esponete con franchezza il vostro problema e decidete insieme al Concessionario quale condizione è per voi più conveniente. Potete approfittare delle speciali condizioni di credito, come l'anticipo minimo del 10% e le comode rate fino a 48 mesi – anche senza cambiali – tramite la DIAC Italia, finanziaria del Gruppo Renault.

O, se preferite, delle particolari condizioni di prezzo offerte esclusivamente fino al 31 marzo. Tutto questo con la sicurezza che, fino alla consegna, i prezzi di gennaio resteranno fermi su tutta la gamma Renault. Ma non basta.

I Concessionari vi garantiscono, insieme alle speciali condizioni d'acquisto, una valutazione "a peso d'oro" dell'usato. Di qualunque anno e marca.

DECIDETE VOI
LA SOLUZIONE PIU' CONVENIENTE.
E' UN VOSTRO DIRITTO.

Renault 5 Parisienne. 950 cc.

Renault sceglie

IL LATIN LOVER

sta ritornando in auge dopo un periodo di eclissi. Il grande rilancio è attribuito agli esperti alla diffusione dell'affascinante sorriso...

clinex
IL DENTIFRICIO

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI

Tutti i giovedì su

STAMPA SERA

OGGI SI APRE IL SALONE DELL'AUTO, CONFRONTO APERTO CON LE VETTURE «MADE IN ITALY»

Ginevra: gli stranieri in campo con un ventaglio di nuovi modelli

Renault 25, «due volumi e mezzo» con elettronica di avanguardia - Tre nuove Peugeot 205 - La Jetta Volkswagen ridisegnata - Le proposte di Audi, Opel, Volvo, Saab - E' il momento delle «4x4» - Giapponesi: tradizione e studi avveniristici

La nuova Ferrari GTO, berlinetta ultraveloce (supera i 300 km) è la regina del Salone di Ginevra. Sarà costruita in 200 esemplari

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — Fino a pochissimi anni or sono, i saloni internazionali dell'automobile costituivano una specie di rituale quasi immutabile, una passerella nella quale i pochi nuovi modelli erano i soli motivi di autentico richiamo. Il resto era contorno, quasi un contenitore da riempire. Adesso — e non sappiamo dire se la cosa è destinata a continuare — le novità prevalgono sul «già visto», e proprio il salone di Ginevra, che il presidente della Confederazione, Leon Schlumpf, inaugura oggi, dà la misura più convincente di questa svolta.

Sia di fatto che la rassegna svizzera offre quest'anno un colpo d'occhio singolarmente motivante, e soprattutto rende perfettamente l'idea di come sia rapida, in questo momento di indubbio rilancio dell'automobile, la fase di trapasso dalle vetture di ieri a quelle di nuova generazione. E' fuori dubbio che l'industria ha individuato nel frequente lancio di novità la più potente arma psicologica di stimolazione del mercato, ma è altrettanto vero che dietro questa politica commerciale esiste un fortissimo impegno di investimenti, di ricerca, di progettazione.

Basti accennare a quanto si sia fatto in materia di riduzione dei consumi (rispetto a dieci anni fa, epoca della prima crisi energetica, su tutti i modelli più recenti si è arrivati a risparmi di carburante fino al 30 e più per cento), grazie a successivi interventi sui motori (alimentazione, accensione), sulla diminuzione del peso a vuoto senza penalizzare la robustezza del veicolo, sull'aerodinamica delle carrozzerie, ecc.

Delle novità italiane è stato detto ieri. Vediamo adesso quelle dell'industria estera. Dalla Francia è arrivata la Renault 25, berlina media a «due volumi e mezzo», con la quale la casa d'oltr'Alpe intende attaccare, con non celate ambizioni, il mercato europeo delle vetture medie. Sono offerte cinque motorizzazioni, tre a benzina (quattro cilindri 2000 cc., sei cilindri a V di 2850 cc., rispettivamente con potenze di 103 e 144 CV) e due diesel (2000 aspirato di 84 cavalli e turbo di 88 cavalli). Sulle versioni più alte della gamma sono state adottate apparecchiature elettriche ed elettroniche di grande sofisticazione, cominciando dal sintetizzatore della voce che avverte il guidatore se qualcosa a bordo non va. La Renault è stata la prima a seguire questa strada ed intende, nonostante le perplessità che l'idea suscita.

La Peugeot ha allargato la gamma della «piccola» 205, con le versioni GTI (automatica da un quattro cilindri di 1580 cc. a iniezione e 105 cavalli di potenza, capace di raggiungere i 190 orari), diesel di 1768 cc. e 60 CV, di cui la casa annuncia consumi eccezionalmente bassi: 4,8 litri di gasolio in media, ogni 100 chilometri; e infine con la 205 «Strada» di 1775 cc., quattro valvole per cilindro, turbocompressore, quattro ruote motrici (è la moda del momento), 210 km/h. Infine, la Citroën presenta a sua volta il modello Visa con trasmissione sulle quattro ruote.

Germania. La novità principale è la Volkswagen Jetta 3, che non ha più niente in comune con il precedente modello dello stesso nome. Ha una bella carrozzeria a tre volumi con coda alta, secondo i più recenti canoni estetici, con molto spazio e un vano portabagagli di eccezionale ampiezza. Tre motori a benzina (di 1300, 1600 e 1800 cc., più diesel di 1'900, uno dei quali turbocompresso).

La Audi presenta la «Quattro Rally» in versione accorciata e alleggerita, e non qualche modifica di carrozzeria. La Opel lancia a Ginevra la berlina Rekord con motore diesel turbo di 2260 cc. e 85 cavalli, che raggiunge 160 orari, nonché un cabriolet a quattro posti su meccanica Ascona.

Infine, novità giapponesi presentano la Honda con la piccola «Jazz» di 1300 cc.; la Mitsubishi con la Colt utilizzata e con la Starion 4x4 Rally; la Toyota con la Carina II a due o tre volumi, trazione anteriore, 1600 cc., e con un interessante studio di coupé aerodinamico, ricco di soluzioni d'avanguardia, cominciando dal motore a sei cilindri in linea e ventiquattro valvole con due turbocompressori e dalla regolazione elettronica della sospensione idropneumatica. Questi giapponesi non finiscono davvero di stupire.

Ferruccio Bernabò

Gli aeroporti chiusi di notte e di domenica?

BOLOGNA — La probabile «prossima chiusura degli aeroporti civili italiani nelle giornate festive e nelle ore notturne», è stata annunciata dall'Associazione nazionale dipendenti aviazione civile (Andac).

La decisione è stata presa, informa un comunicato, «a seguito del provvedimento di sospensione di alcune indennità aeroportuali, tra cui quelle per lavoro notturno e festivo».

Pertanto «il personale turnante dell'Aviazione civile in servizio presso vari aeroporti — rende noto il comunicato — ha manifestato l'intenzione di limitarsi a prestare attività lavorativa soltanto in orario diurno».

«La Fiat vuole rafforzare il primato europeo nell'84»

Lo afferma il direttore commerciale Paolo Bernardelli - «Uno» (400 mila unità vendute) e «Regata» le punte di diamante - Buone prospettive della Lancia

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il 1983 ha visto importanti ricuperi di quote da parte delle Case automobilistiche italiane sul mercato nazionale. Proprio dal Salone di Ginevra '83 si era manifestata una tendenza che il lancio di nuovi e più competitivi modelli ha contribuito a concretizzare.

Le cifre testimoniano un fenomeno che non ha molti precedenti nel settore dell'auto. Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Innocenti hanno guadagnato in un anno, in Italia, quasi quattro punti, passando dal 59,2 per cento dei dieci mesi '82 al 63,4 per cento del 1983.

Ora l'attenzione della Fiat è rivolta ai mercati di esportazione e, ancora una volta, il Salone di Ginevra grazie alla sua "neutralità" consente di formulare attendibili previsioni.

Ne parliamo con il dottor Paolo Bernardelli, direttore commerciale di Fiat Auto.

Il 1984 sarà finalmente l'anno della ripresa economica con positivi riflessi sul mercato automobilistico?

«Le previsioni parlano di sostanziale allineamento ai valori '83. Il mercato dell'automobile si sviluppa con estrema lentezza. Non vi sarà una ripresa globale. Il 1984 sarà piuttosto un anno di consolidamento con un mercato che si manterrà al di sotto di 10 milioni di unità, frutto di una media di evoluzioni di domanda fra loro contrastanti. Il progressivo calo della Francia potrebbe essere compensato dall'andamento di Germania e Inghilterra. Per l'Italia c'è la speranza di una parziale ripresa».

Come si muoverà la Fiat in un mercato così contraddittorio?

«Abbiamo i modelli e le strutture necessarie per aumentare la nostra porzione. Nel 1983 abbiamo chiuso l'anno con una quota del 32,8 per cento che ci ha consentito di ottenere il primo posto nelle vendite in Europa (Spagna esclusa). I risultati del gennaio '84 confermano questa tendenza con il 35,1 per cento del mercato complessivo».

I dati di gennaio sono più che confortanti. Possono essere interpretati come una tendenza o solo come un episodio?

«Credo sia possibile parlare di "tendenza". Il rinnovo della gamma dei modelli ha fatto sentire il suo effetto prima sul mercato italiano, solo ora comincia ad influire con il suo peso su quello europeo. Migliorano le quote di penetrazione e si consolida un'immagine Fiat che ai modelli e alle loro caratteristiche è ormai strettamente collegata. Per la "Panda", ad esempio, si può parlare di "vettura moda" e il suo successo sul mercato francese e tedesco (tradizionalmente poco attento alle vetture di piccola cilindrata) ne è una conferma. Negli ultimi mesi l'introduzione della versione a quattro ruote motrici ha ribadito le sue doti di versatilità».

Dei modelli più recenti — Uno e Regata — che cosa ci può dire, soprattutto per quanto riguarda le vendite?

«La Uno è una nuova auto, ma anche una nuova formula che si sta rivelando "formula europea" e lo testimoniano le 400 mila unità vendute a fine febbraio. Un successo destinato a crescere e consolidarsi a mano a mano che il pubblico approfondisce la conoscenza con un modello che, proprio per le sue caratteristiche di assoluta originalità, ha bisogno di essere provato per essere compiutamente apprezzato. Per la Regata, oltre 100 mila unità prodotte a fine febbraio sono un buon risultato per una vettura lanciata nel settembre '83. Ma ci aspettiamo molto di meglio per un'auto che si sta rivelando fra le più competitive in un segmento di mercato tradizionalmente "europeo" e che "vale" il 25 per cento del mercato totale».

Quale sarà il ruolo della Lancia in questo sforzo di vendite sul mercato europeo?

«Il 1983 è stato un anno determinante per la Lancia con l'acquisizione di una quota di quasi il 9 per cento sul mercato nazionale e tutto questo senza disporre di vetture a gasolio. Il Lancia sono affidate molte delle speranze Fiat per un rafforzamento a livello europeo. La tenuta della "A 112" che conserva una piena originalità di formula e un controvalore che negli anni è andato aumentando, il successo della "Delta" e della "Prisma" autorizzano il nostro ottimismo. Tra qualche mese la Prisma sarà disponibile con motorizzazioni diesel. E' la prima volta che una Lancia adotta questo tipo di soluzione».

Renzo Villare

Affiora in Sardegna una città medioevale

CAGLIARI — I resti di una città medievale, della quale non esiste traccia nei documenti storici, stanno venendo alla luce alla periferia di Cagliari, sui bordi della laguna di «Santa Gilla», nel corso di lavori stradali.

Il direttore dell'Istituto di storia medievale della Facoltà di Lettere, prof. Francesco Cesare Casula, l'ha definita un «unicum» in tutta Europa. «Si tratta di un'intera città medievale — ha detto tra l'altro il prof. Casula — distrutta improvvisamente, e che quindi ci consente la fatica sottoterra. "Santa Igia" — come è stata chiamata — è poi l'unica città in Sardegna — ha concluso il docente — dell'epoca giudicale (fra il Mille e il 1300) fondata e abitata dai sardi e si lega indissolubilmente con la sua storia: più di 500 anni totalmente sconosciuti che servirebbero a ricostruire almeno in parte la nostra identità».

Per stabilire l'esatta entità dell'insediamento archeologico sono stati interrotti i lavori della strada. L'assessore regionale alla Cultura Fausto Fadda ha disposto una serie di accertamenti, tra cui rilievi fotogrammetrici.

Caso di Aids in Lombardia

MILANO — Un caso di «Aids» (sindrome di acquisita deficienza immunitaria, la malattia che ha cominciato a circolare negli Stati Uniti, principalmente negli ambienti gay, e anche in quelli dei tossicodipendenti) si è registrato anche in Lombardia. Ne è vittima un giovane discendente di origine argentina residente a Milano e ricoverato all'ospedale di Pavia.

Firenze, a Pitti Donna le novità della moda Autunno-Inverno 1984-85, ma il mercato è stanco

Fantasia, ma senza stravaganze

FIRENZE — L'edizione di Pitti Donna, la sessantottesima, resterà l'ultima con la formula restata per tanti anni ai più diversi scossoni e non solo nel mondo della moda. Per presentare, a settembre, i modelli primavera-estate 85, Pitti Donna si appoggerà al Casual, sarà cioè negli stessi giorni di uno dei saloni abbastanza in salute, previlegerà il vestir giovane e sono disposto a seguirne l'in-

Due settimane di anticipo sulle manifestazioni milanesi quali Modit e Milanovendemoda, si son rivelate troppo precoci per i compratori? «Non è questo — dicono i titolari di Memi Reina, tre collezioni ben caratterizzate —, non sono i tempi ad essere sbagliati. Le vendite sul lungo lasciano a desiderare, abbiamo già ricevuto in sede i clienti tedeschi e inglesi. E' piuttosto il momento di crisi. Negozi ancora vuoti e la donna italiana che ha tagliato la voce abbigliamento. Allora i negozianti vengono, guardano, per l'ordine c'è tempo».

Pitti Donna è apparso lo specchio di questa situazione di disagio. Appena centoventi case, fra abbigliamento e accessorio, quasi galleggianti nell'immenso spazio della Fortezza da Basso. Difficile riconoscere l'inimitabile atmosfera da «prossima chiusura» unicamente alla solita battaglia Firenze-Milano, alla pressione perché essi un'alternativa fiorentina alla concentrazione di ogni aspetto della moda nella capitale lombarda.

«Il rilancio che propone Milano — dice il presidente del Centro di Firenze per la Moda Italiana, Franco Tanucci — è cancellare Pitti Donna e lusingarne gli espositori ad "Anteprima", la manifestazione di fine gennaio, in Fiera. Ma ogni azienda tiene al suo modo di lavorare, non ci si trasforma dall'oggi al domani con prodotti e prezzi diversi. Ma, Pitti Donna muterà dall'interno e avrà il suo posto, come sempre a Firenze. Del resto le manifestazioni hanno un loro arco di vita, crescono, decadono. Questo è un pericolo anche a Milano: ancora contenuto con il numero chiuso, ma già Modit e Milanovendemoda stanno allargandosi. Settantacinquanta espositori. Troppi».

Un'immensa offerta dunque, stretta fra i conti recessivi, la decisa riduzione degli acquisti, gli sbocchi nell'export, loro soli aumentati, il mercato interno statico. A Pitti gli stilisti hanno portato i rami della loro fantasia, stravaganze zero, colori-intensi ma sobri nella gamma del blu, nero, con tanto marrone, due pezzi in maglia, composé di pantaloni, doppia giacca una rossa fuoco, una grigia, camicia o maglietta, da alleggerire per unirlo ad un mantello, diritto o ad un lungo gilecone. Considerando quanto è già trapelato dalla visione dei grossi nomi, presto alla ribalta a Milano Collezioni, giusti i colori, a Pitti, così l'immagine delle grandi spalle scese o a raglan, kimono molto basso, dei tailleur classici, delle gonne a ruota o con le pieghe cucite sino al primo fianco e allora diritte, con piccole giacche e del tutto tradizionali. Capi che ogni donna ha già portato, ha ancora nell'armadio e la tranquillizzano nella sua intenzione di usare quanto possiede.

Un giro fra gli stands di Pitti Donna ha tuttavia permesso di scovare quanto basta a correggere una prima impressione di «già visto». Fra gli accessori, di assoluto spicco Saldarini: grandi scialli in chiffon e liste di velluto di seta nella tecnica del «ill-coupé», dipinte a mano; stampati a rose nebbiose su jacquard. E una novità: il foulard in mussola di lana, i suoi fiori ripetuti nel colore dell'ombrellino.

Piacevoli da Cesare Pierini i gilecconi, i blousons, le gonne arricciate e morbide, lunghe quasi alla caviglia, in nappa opaca color canna di fucile e le giacche in tweed maschile sulla gonna dritta in pelle, traversata dalla stola di pelliccia a bandoliera. Mariella Ami unisce a gonne assolute, ben lunghe sotto il ginocchio, giacche bolero con tre grossi bottoni, in un bel grigio ferro e perle, coordina pantaloni aderenti e pull d'angora, giacchini in jersey prefilato. Nuovo l'accostamento viola e [illegible] negli abiti [illegible] con il plastron a gelosia, da Memi Reina, che ricorda il College nelle gonne scozzesi e i giubbotti in shetland blu, un davanti in seta trapunta, lo stemma ricamato in oro. E il jersey velour color malto per gli originali gilecconi di Lieta.

Lucia Soltanto

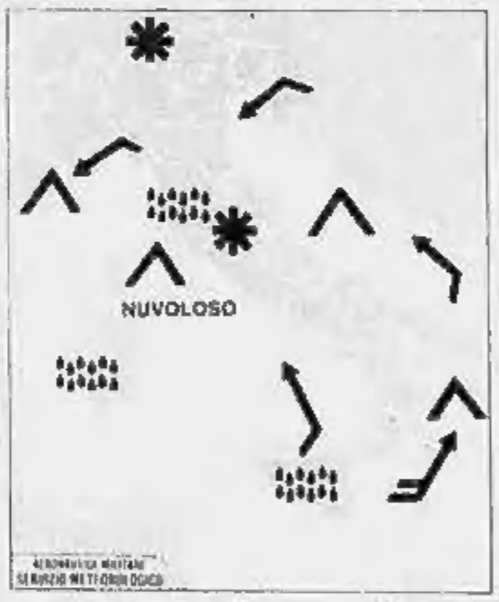
Non saranno trasferite le opere della Galleria Borghese

ROMA — Le opere d'arte custodite nella Galleria Borghese, chiusa ai visitatori una decina di giorni fa, non saranno portate altrove: l'ha confermato la direttrice della galleria, dottoressa Sara Staccioli, riferendo il parere della commissione nominata dal ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

Se saranno eseguiti in fretta i lavori previsti — sostiene la commissione — si potrà evitare di spostare i capolavori, tra i quali la «Venere vincitrice», con il ritratto di Paolina Borghese, del Canova. La commissione è presieduta dall'ing. Franco Silvestrini, comandante dei Vigili del fuoco di Bologna, ed è composta dall'ing. Ernolo Cerlesi dell'Università di Roma, dal dott. Sante Sezangeli, funzionario del ministero dei Beni Culturali, dall'arch. Giuliano Greci, ispettore dello stesso ministero, e dal dott. Umberto Baldini, direttore dell'Istituto centrale del restauro.

Firenze. Una proposta per la giovane sportiva di Mariella Ami alle sfilate fiorentine di Pitti Donna: un pull di angora sotto il giacchino in jersey profilato e pantaloni coordinati

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità prevalentemente estesa con possibilità di precipitazioni intermittenti in estensione da Ovest verso Est. Nevicate sui rilievi del Nord e sulla zona dell'Appennino centrale.

temperatura: senza variazioni di rilievo, con tendenza a diminuzioni al Nord dalla sera.

venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati da Est o Nord-Est con qualche rinforzo sulla Liguria e sulla Venezia. Al Centro-Sud moderati meridionali.

città italiane

Bolzano	0	7	Pescara	5	11
Verona	5	8	Roma	8	18
Trieste	5	6	Campobasso	3	16
Venezia	3	7	Bari	10	15
Milano	5	8	Napoli	9	20
Torino	1	5	Potenza	4	14
Cuneo	0	2	S. M. di Leuca	12	14
Genova	6	8	R. Calabria	12	17
Bologna	6	8	Messina	14	20
Firenze	7	11	Palermo	15	18
Pisa	7	13	Catania	9	17
Ancona	6	8	Alghero	5	15
Perugia	8	12	Cagliari	6	16

città estere

Amsterdam	—1	4	nuvoloso	Lisbona	6	13	nuvoloso
Atene	11	18	sereno	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	12	25	sereno
Belgrado	0	10	nuvoloso	Madrid	0	4	nuvoloso
Berlino	—3	7	sereno	Miami	18	21	sereno
Bruxelles	—2	5	sereno	Montreal	—7	—6	neve
Buenos Aires	20	24	pioggia	Mosca	—12	—6	sereno
Il Cairo	16	33	sereno	New York	1	6	neve
Copenaghen	—1	0	nuvoloso	Oslo	—4	—3	sereno
Dublino	0	10	nuvoloso	Parigi	1	4	nuvoloso
Francoforte	—1	4	nuvoloso	Pechino	—6	2	sereno
Ginevra	—1	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	30	sereno
Helsinki	—6	—2	sereno	Stoccolma	—1	0	nuvoloso
Hong Kong	9	16	sereno	Sydney	19	22	sereno
Gerusalemme	10	20	sereno	Tokyo	1	7	sereno
Johannesburg	14	29	sereno	Vienna	2	3	nuvoloso

Pochissimi sono riusciti a far miracoli.

Noi riusciamo a portarti dove la pesca è più ricca.

Sapete che cos'è il risparmio dinamico?

È la soluzione che permette ai vostri risparmi di non essere annullati dall'inflazione.

In altre parole, avendo a disposizione una somma piccola o grande che sia, s'impone la necessità di muoverla.

Ma in che direzione?

Non è facile trovare l'investimento più redditizio che sia anche il più idoneo alle disponibilità ed esigenze individuali.

Con tali premesse, dunque, non resta che sperare in un miracolo?

No.

Consulta Finanziaria non promette miracoli ma la capacità di identificare le formule più redditizie in rapporto al capitale disponibile.

È attiva una Società di intermediazione finanziaria costituita da Consulenti specializzati, capaci di indirizzare i piccoli e medi capitali del risparmiatore verso le forme di investimento più personalizzate.

Chiedete un colloquio a Consulta Finanziaria. Sarete indirizzati verso le migliori e più adatte alle vostre necessità. Proprio tagliate su misura per voi.

CONSULTA FINANZIARIA

La personalizzazione dell'investimento.

Consulta Finanziaria S.p.A. - Via F. Filzi, 25/A - 20124 Milano - tel. 02/6570343
Per il Piemonte: C.so Re Umberto, 21 - 10125 Torino - tel. 011/539565

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerto

VIA GARIBALDI
al piano nobile di signorile palazzo d'epoca prestigiosi locali di 700 mq (ideali uso società e/o uffici). L. 600 milioni compreso imposte di L. 170 milioni possibilità di vendita frazionata in 2 lotti. Tel. A.D. Casa 946.9438.

ZONA Crocetta vendesi locali fiscali adatti anche ufficio mq 60 circa. Tel 518 817.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

AUTO meccanico pratico ottimo. Telefonare 830.076 orario lavorativo.
AUTISTA patente DE ottimi anche solo magazzino ed altro. Tel. 396 613.
AUTISTA patente C ottimi. Torino e provincia referenziato sappiamo discernere. Tel 748 4758
AUTISTA patente E offresi. Telefonare 519 106
AUTISTA patente C muratore generale giovane pratico conoscenza città provincia automunito per lavoro Tel 977 0541
CHEF di sala con esperienza serio, offresi per ristorante zona Telefonare 541 045, ore 13-15e 19-23.
COLLABORATRICE domestica max età trentottenne offresi fissa o giornata lunga. Tel 728 132 dalle 9-12 e 14-19
COMPOSITORE a mano bilingue offresi Telefonare 762 747
COMUNI rappresentanti patente B lui carrozzeria offresi customer fabbrica diapositivi casalinghi. Tel (011) 772 438
CUOCO referenziato comunità monaci offresi Tel 347 1204
CUOCO cameriere barman 25enne referenziato cucina base pesce, pizzaiolo offresi lavoro per famiglia Tel 830 3564
ELETTRICISTA 4° livello offresi anche per altro genere di lavoro a parte diritto acquisizione per passaggio diretto Tel. 640 3869
ESPERTISSIMO carrozziere autogeno plastico 4/5 continua esperienza veicoli passaggio diretto offresi anche per altra parte dinamica occupazione Telefonare 705 343
FAMIGLIA quarto persone cerca governante stabile oppure custodi stabilmente a Bergamo Tel 627 2705.
FATTORINO cameriere studio tecnico offresi anche per altro lavoro Tel 788 721.
FATTORINO 26enne patente B pratico città e dintorni offresi mezza giornata per ufficio, artigiano ecc. Tel. 384.462
FRESATORE di legno offresi a piccolo artigiano zona Racconigi Telefonare 0172 81 068
MAGAZZINIERA 25enne esperienza cerca lavoro offresi Telefonare 335 1042 ore pasti
MAGAZZINIERE 36enne 15 anni esperienza mai aperti per la carica lavoro anche part-time o manovale T 749 0017
MAGAZZINIERE esperienza pensionato massima bella guardi collegno offresi referenze Tel 954 1108
MURATORE offresi ad impresa per lavori di manutenzione Telefonare 437 268.
OPERATORE lunga esperienza lavori pavimentazioni e lamiera provenienza da ditta fallita offresi qualsiasi lavoro passaggio diretto Tel 737 923.
OPERATORE presso offresi, meccaniche attrezzate sempre e bene, passaggio diretto Tel 705 340
PANETTIERE 36enne con esperienza e referenziato cerca lavoro in forno cittadino Tel 748 0017.
PENSIONATO 55enne ex guardia giurata referenziato offresi lavoro portiere, fattorino ecc. Tel 011 354 348 pasti
RAGAZZA italiana cerca organizzazione lavoro ora o giornata, baby-sitter, referenze Telefonare 415 1729
SALDATORE IV livello cerca lavoro Telefonare 711 567
SIGNORA 35enne esperienza lavori domestici offresi qualsiasi tipo di lavoro orario serio. Tel 850 3352 ore pasti
SIGNORA 37enne con bimbo di 7 anni cerca part-time esperienza mil settore Telefonare 415 0704.
TORNITORE parallelo tranciatore d'utensili rettificatore decennale, conoscenza disegni, lavoro pubblici offresi a Stile corso Telefonare 386 332
3ENNE qualifica cerca lavoro come operaio bobina patente B mio disponibilità orario. Tel. 822 4178
3ENNE serio con patente DE offresi per qualsiasi lavoro anche stagionale max serietà. Tel. 673 726.

commessi, baristi

BARISTA offresi 26enne esperienza e capacità organizzative anche estero studi Tel 322 646, ore pasti 859 703
CAMERIERA e cameriere 22enne esperienza cerca lavoro in rosticceria o mensa Telefono 6965
COMMESSA formaggi e salumi 25enne diplomata esperienza decennale offresi lavoro fisso e continuato Tel 617 670
3ENNE bella presenza cerca lavoro come commessa abbigliamento, profumeria ecc. o similari anche in ufficio, massima serietà Tel 262 0525

impiegati

ABILE ragazza 20-27 contabilità generale fatturazione esperienza 10 anni cerco medesima offresi libera anche part time ottimo salario. Tel 512 343
CREDITI gestione e recupero esperienza diciannovenne offresi a Stile Tel 818.180
DIPLOMATA contabilità magna computer conoscenza francese stenodattilografia lingue estere offresi. Tel 384 062
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue estere stenodattilo offresi, zona centro-ovest. Tel. 656 8120
DISEGNATRICE esperienza annuale pluriennale edile/ambientale offresi. Tel 923 3941 ore 20-22
ESPERTO acquisti settore meccanica impianti tecnologici ed apparecchiature industriali propriata Scrivere «Pubblicompass 6435 — 10100 Torino.
ESPERTO gestion export-import ufficio commerciale lingue estere offresi Telefonare 758 257
GEOMETRA 30enne 8 anni esperienza lavori privati pratiche catasto, progetti, particolari costruttivi offresi lavoro fisso, telefono ore pasti 011 354 348 pasti
RAGAZZA italiana cerca organizzazione lavoro ora o giornata, baby-sitter, referenze Telefonare 415 1729
SEGRETARIA 21enne, esperienza ufficio commerciale, offresi presso serio ufficio Tel 865 2214.
IMPIEGATA buona conoscenza francese esperienza decennale bancaria, diplomi conclusivi primo anno Tel 736 4019.
IMPIEGATA patente B offresi ottimi passaggio diretto Tel 485 152
IMPIEGATA 24enne esperienza quinquennale ufficio commerciale grafica inglese offresi passaggio diretto Tel ore ufficio 301 773
IMPIEGATA 26enne esperienza pluriennale grafica lavori ufficio contabilità generale inglese ottimi passaggio diretto Tel 960.7920
IMPIEGATA 47enne precisa tutti lavori ufficio ivo paghe valido autonomo libero subito offresi Tel 606 7062
INGEGNERE meccanico tecnologico esperto progettazione plastica programmazione computers conoscenza inglese valutazione ottima tedesco scarsa offresi. Telefonare 205 1605
PART-TIME diplomi francese inglese parlato scritto esperienza quadriennale segretariato-traduz. Tel 720 751.
PENSIONATO già cassiere di ns. palazzo offresi part-time anche per commissioni, fattorino. Tel 748 5523
PERITO elettronico conoscenza inglese molta buona offresi. Tel 392 033.
PERITO elettronico 28enne militesolto offresi qualsiasi impiego zona subito Telefonare 901 5265
PERITO meccanico decennale esperienza acquisti meccanica e metallurgica assume proposte Tel 901 4749.
RAGAZZA universitaria offresi come impiegata o commessa a Chivasso, anche part-time Telefonare 915 5447
RAGAZZA 19enne cerca lavoro come segretaria o qualsiasi altro lavoro, zona Rivoli-Bu Telefonare 495 297
RAGIONIERA 22enne con diploma Ceod Basic pagina contenuti programmatica obiettivi ne richiedente lavoro zona lavoro anche part-time Tel 851.0006 dalle 12 alle 15
SEGRETARIA 21enne, esperienza ufficio commerciale, ottimi orario serio, gestione movimento magazzino offresi Telefonare 446 250.
SIGNORA 35enne esperienza pluriennale segretaria direzione generale e consulenti ufficio commerciale capacità lavoro autonomo disponibilità viaggi, ingle inglese francese tedesco spagnolo diploma ragioneria adeguata Scrivere «Pubblicompass 6690 — 10100 Torino.

tecnici

PERITO elettronico esperienza hardware campo sistemi di elaborazione impiegati e microprocessore, offresi Tel 346 387.
RESPONSABILE offresi esperienza giuridica conduzione personale e gestione mezzi materiali in grandi e medie aziende amministrazione ottimi. Scrivere Pubblicompass 5838 — 10100 Torino
VENTENNALE esperienza ufficio tecnico per automazione siderurgia, impianti industriali, saldatori, lavorazione materiali settore elettro-elettronico-meccanico offresi. Tel. 754 653

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

A.A.A. MEDIA industria meccanica cerca operai con programmazione esperti per torni a CN e centri di lavoro. Scrivere «Pubblicompass 512 — 10100 Torino».
ADDESTRATORE stampista "S" bello per stampi transfluxa lattice e produzione stampi in Piemonte cerca. Telefonare mattino 861.2864
AMBOSESSI studenti lavoro presso domicilio. Scrivere Idem, via Padova 36 - 20131 Milano
ASSUMESI meccanici specializzato attrezzatore Tel. 599 878.
CANNES Riviera cercasi cameriere con minima lavori domestici durata 13anni Tel 0033/93 94 74 45 pasti
CENTRALE ragazza di arredamento cerca lattoniere, anche pensionato, per punti locali, consegne, magazzino, età 30-55 anni. Scrivere Pubblicompass 7113 - 10100 Torino.
3ENNE segretaria direzione ottimi qualsiasi lavoro ufficio purché serio e proposta decisione, passaggio da ass Tel 369 4501 ore pasti casalinghi
3ENNE 17 anni esperienza contabile 5 p.a. S.r.l. pratiche contributi Cee ottima lingua inglese. Scrivere «Pubblicompass 6559 — 10100 Torino.
3ENNE segretaria direzione ottimi qualsiasi lavoro ufficio purché serio e proposta decisione, passaggio da ass Tel 369 4501 ore pasti casalinghi
ADDETTA vendita, ingrosso dettaglio, clienti, gestione magazzino, esperienza tornitori, buona conoscenza contabilità, esperienza persone in ufficio/vendita offresi ad azienda distributrice o rappresentanza preferibilmente operante settore meccanico, elettrodomestici, prefer. Scrivere «Pubblicompass 6432 — 10100 Torino.
3ENNE cerca ogni esperienza tutti lavori ufficio offresi Telefonare 821 127
3ENNE 17 anni esperienza contabile 5 p.a. S.r.l. pratiche contributi Cee ottima lingua inglese. Scrivere «Pubblicompass 6559 — 10100 Torino.
3ENNE segretaria direzione ottimi qualsiasi lavoro ufficio purché serio e proposta decisione, passaggio da ass Tel 369 4501 ore pasti casalinghi
PART time L. 2 milioni al mese realizzano collaboratori/trici buona cultura, libertà orario massima serietà e riservatezza garantite a diplomati max possibilità ottimo guadagno Tel ore ufficio 431 520-493 308
CAPOREPARTO organizzazione lavoro conduzione personale esperienza quinquennale pratica manutenzione e servizio da piccola azienda elettromeccanica. Scrivere Pubblicompass 9555 — 10100 Torino.
CENTRO CASA ricerca acquisitori/trici con provata esperienza trattamento acconto ambientazione vasi, possibilità di carriera Telefonare 813 330
COMMERCIALISTA cerca impiegata esperienza pratica contabilità generale, bilanci, esporta Tel. 598 307 12.30-14.30
DIPLOMATI programmatori elettronici conoscenza linguaggio Basic cercansi stagionali Bella Torino Associazione Nazionale Telefonare 011 637 732.
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici zona ultima segnalazione fatti migliori. Tel Orario 556 661.
SOCIETA' cerca impiegata esperienza acquisitori/trici oltre lista appuntamenti provvigioni Tel 748 2635
SOCIETA' immobiliare ricerca ab. acquisitori/trici esperti settore autonomi lucrativo Tel. 537 349.
SOCIETA' operante nel commercio con ripiano ricerca esperto in contabilità generale con piena padronanza applicazioni amanuali ed meccanizzate Partita conoscenza inglese, patente auto. Scrivere allegando curriculum a «Pubblicompass 7103 — 10100 Torino».
S.p.A. operante settore immobiliare ricerca funzionarie provenienti anche altri settori. Per colloqui 519 592

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice rivestimenti e vernici macchine da cielo espresso gruppo alta corsa agenti concessionari propaganda di piccola azienda elettromeccanica Scrivere Pubblicompass 9555 — 10100 Torino.
CENTRO CASA ricerca acquisitori/trici con provata esperienza trattamento acconto ambientazione vasi, possibilità di carriera Telefonare 813 330
COMMERCIALISTA cerca impiegata esperienza pratica contabilità generale, bilanci, esporta Tel. 598 307 12.30-14.30
DIPLOMATI programmatori elettronici conoscenza linguaggio Basic cercansi stagionali Bella Torino Associazione Nazionale Telefonare 011 637 732.
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici zona ultima segnalazione fatti migliori. Tel Orario 556 661.
SOCIETA' immobiliare ricerca ab. acquisitori/trici esperti settore autonomi lucrativo Tel. 537 349.
SOCIETA' operante nel commercio con ripiano ricerca esperto in contabilità generale con piena padronanza applicazioni amanuali ed meccanizzate Partita conoscenza inglese, patente auto. Scrivere allegando curriculum a «Pubblicompass 7103 — 10100 Torino».
S.p.A. operante settore immobiliare ricerca funzionarie provenienti anche altri settori. Per colloqui 519 592

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori/trici solo ottime lingua estera o già operanti zona Torino Tel ore ufficio 431 520-493 308
CAPOREPARTO organizzazione lavoro conduzione personale esperienza quinquennale pratica manutenzione e servizio da piccola azienda elettromeccanica. Scrivere Pubblicompass 9555 — 10100 Torino.
CENTRO CASA ricerca acquisitori/trici con provata esperienza trattamento acconto ambientazione vasi, possibilità di carriera Telefonare 813 330
COMMERCIALISTA cerca impiegata esperienza pratica contabilità generale, bilanci, esporta Tel. 598 307 12.30-14.30
DIPLOMATI programmatori elettronici conoscenza linguaggio Basic cercansi stagionali Bella Torino Associazione Nazionale Telefonare 011 637 732.
SOCIETA' immobiliare ricerca ab. acquisitori/trici esperti settore autonomi lucrativo Tel. 537 349.
SOCIETA' operante nel commercio con ripiano ricerca esperto in contabilità generale con piena padronanza applicazioni amanuali ed meccanizzate Partita conoscenza inglese, patente auto. Scrivere allegando curriculum a «Pubblicompass 7103 — 10100 Torino».
S.p.A. operante settore immobiliare ricerca funzionarie provenienti anche altri settori. Per colloqui 519 592

10 Prestazioni consulenze

LUNGA IMMOBILIARE 683 800 oltre consulenze affido, stipula contratti compravendita immobili e giudizi di stima
RAGIONIERE tentativo disperato ora serio per collaborazione o consulenza Telefonare 749.8570

11 Baby sitter

domande

3ENNE offresi come baby-sitter e collaboratrice domestica Telefonare 230 2068

15 Autovetture

A.A.A.A. LANCAR concessionaria Lancia e Autobianchi corso Regina Margherita 270 (fronte cortile) tutti i modelli pronta consegna anche permuta
A.A. LANCIAUTO Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di Quattroruote per valutazioni discrete e non smisurate, ora Lancia auto di 2ª mano Rivoli. Corso Susa 222 e corso Principe Oddone 68 (anche il sabato)
ACQUISTA auto Gilla piccola e piccola piccola e semestrali pagamento contanti Corso Umbria 94, tel 484.674.
ACQUISTASI auto piccolo grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via B. Chiesa 32 aperto anche il sabato mattino Tel 877.242
ACQUISTASI vetture d'occasione e semestrali Autocentro, piazza Manno 18, tel. 730 3304
ACQUISTIAMO vetture grosse e piccole cilindrata pagamento a rateazione in contanti. Lingotto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato) Tel 472 047

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
via Bologna 41 - Tel. 264 545
Vende direttamente
vetture a chilometri del parco aziendale e privati internazionalmente con tutte le facilità anche rateali/noleggio

AUTOCITY vendesi Fiat Lancia Autobianchi oltre bassissimo usato garantito permanente parco anche senza contanti senza cambiale valuta base la sua auto Via Principe 202, tel 739 8020
BEDFORD furgone 60 HC-C longone Peugeot 304 limousine Escort Taunus Taunus station wagon 124 Coupe Simca 1307 Ford Escort Cavalier Ascona Manta Rekord Rekord Cavalier Via Cigna 5
BETA berlina 1600 restaurata meticolosamente condizionatore 12 mesi garanzia Lancia corso Regina 270. Tel 721 666.
BETA coupé 1300 e 1600 dal 1978 al 1981 perfetta vendo Lancia corso Regina Margherita 270 Tel 721 666
GOLF GL 1100 5 porte anno 1983 colore metallizzato perfetta vendo Lancia corso Regina Margherita 270 Tel 721 666

L'USATO BELLO
Range Rover '82 4 porte, 85 turbo '82 metallizzata, Audi 200 turbo 20 valvole quattro, Coupé 130 automatico condizionatore, Coupé Citroen Maserati condizionatore, Citroen CX 2500 D Pallas condizionatore, Citroen CX 2500 D Pallas condizionatore. Le mostre accettano sfida in qualità con garanzia «Bel Bisio - Europa» con
UNA GARANZIA CHE VALE!
Francesi, c. V. Emanuele 208, t. 758.282

PRIVATAMENTE vendo 126 PS 7 settembre 400 mila pochi km Lancia ogni prova accettando Tel 535 8229.

RENAULT 5 TURBO
ToY chi meglio? Vasta come nuova garanzia «Europa» presso Francesco, c. Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Peugeot Pinin, Alfa Romeo, Opel, Bmw, Golf Rabbit o 3, tel 658 091
VENDO autoscatto Fiat 110 con gru portata 50 quintali perfetto anche con lavoro fisso tel. 328 63n ufficio

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO di ogni età e ogni marca realizzando il massimo?
AUTOMOTOR
Via Cigna 5 angolo via Cavour
Zona Crocetta - Torino

16 Motocicli

MOTO Motori ultima novità da oggi in consegna Enduro 125 Kanguro 6 J 350 Kanguro 600 Canyon Grizzly 350 mod 167 Desperado via Cimarosa 8.

1 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista per contanti alloggio in Torino di 3-5 vani ed accessori preferibile box auto Tel 810 3056
A. PRIVATO compra da privato alloggio libero recente 3-4 camere servizi in Torino Tel 504.370, ore ufficio 470 7445
ABBIGLIONA libero in 5 Alpi 1/2 camere e bagno più servizi pago subito se prezzo interessante Tel. 687 934
ACQUISTIAMO alloggi liberi in Torino qualsiasi dimensione anche da ristrutturare per contanti Tel 832 490
ACQUISTASI urgentemente libero cameretta bagno cucinino bagno disponibilità 30 milioni Tel 756 963.
ACQUISTIAMO Milan libero in Torino e prima cintura 5a assicurano rapide trattative, grupio valutazioni, pagamento contanti, sopralluogo Fiduciaria Immobiliare, telefono 857 8896
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio) Pagamento 60% subito saldo consegna chiavi Tel 517.581 signor Orso
ACQUISTO pagamento contanti solo da privato appartamento libero in Torino 2-3 camere cucina Tel. 727.767 ore pasti
ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi piccolissima Tel 539 722 no agenzie Tel 440 7437 pasti
ACQUISTO vicino 2 camere cucina bagno in Torino qualsiasi zona purché cash decorosa Tel 536 161
ALLOGGIO camera tinello servizi recente privato acquisto contanti libero anche rimessa Tel 0125 645 33 dopo le 17.
ALLOGGIO camera cucina servizi libero in Torino Nord acquisto in casa decorosa Tel 481 114

APPARTAMENTI, interi palazzi, villa cascina in Torino Commercialista Pagamento contanti Assoluto assoluto pomeriggio 011 4586, c. so d'Azeglio 29 - Torino

CASALEGNO CERCA
alloggio 3-5 camere salotto cucina libero/tel in casa signorile zona Crocetta o Valentino. Tel. 839.8466.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141 33 934 signor Gianni (negozio)
CERCASI signora libera anche maggiore camera cucina possibilmente bagno servizi Tel 756 963.
CERCO in acquisto per contanti appartamento libero in Torino di 1-2 camere cucina Tel 339 701 ore ufficio.
CERCO ottimo alloggetto di camera tinello decoroso stabile pagamento veloce in contanti Tel 850.4080.
CERCO trasferimento Borgaro Caselle casetta anche da ristrutt con giardino pago contanti Tel. 856 898

CARIVOLI
a Collegno acquistasi libero 1-2 vani tinello cucinino servizi Pagamento contanti Telefonare 958 1925.

ELITE CASE 500.530 ricerca alloggetti equo canone ben situati in 5 Alpi - 5 Parco - Crocetta, pagamento contanti **INVIUM** ricerca alloggi in zona Corso Orbassano Tel. 538.423
A.A.A.A. AFFARE villa nel Chierese soleggiata 4 vani 180 mq semivestita ha 2% L. 145 milioni trattabili Tel. 898 328
A.A.A. RUSTA villa sette giardino box splendida posizione 7 vani servizi vendo. Tel 956 322
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Borsi (Lucento) camera ingresso cucinino bagno cantina fermo ascensore
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Cumiana (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino bagno fermo ascensore.
A.A.A CASALEGNO 839.8444 libero via Cavour (Madonna Campagna) camera tinello cucinino bagno fermo ascensore
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero angolo Gorizia camera tinello cucinino bagno cantina fermo ascensore
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 via Servais (Vanchiglia) mansarda stabile 3 alloggi di camera tinello cucinino bagno
A.A. A 10 100 corso Francia palazzo Diana splendido 2 camere [illegible] cucinino bagno servizi Tel. 789 132
A.A. BARRIERA Francia libero mezzanino camera tinello cucinino piano ristrutt L. 40 milioni. Tel. 788 132.
A.A. FRANCHE Regina corso Principi soleggiato mq 140 splendid 2 piani stile ristrutt L 120 milioni Tel 788 132.
A.A. MULTICASE 548 185 libero Crocetta mq 100 ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutt L 70 milioni
A.A. MULTICASE 553 148 libero strada via Biandrate ingresso camera cucina servizi soffitti travasati L. 28 milioni
A.A. MULTICASE 553 487 libero via Cigna 6 mq 100 ingresso soggiorno 2 camere cucina ottimi servizi ristrutt L. 87 milioni.
A.A. MULTICASE 553 487 libero via Cigna corso Tassoni mq 65 camera tinello cucinino servizi ristrutt L. 48 milioni
A.A. MULTICASE 553 148 libero 5° Regina panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi ristrutt. L. 28 milioni
ABUCASE A libero adiacente corso Duca completamente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi mq 80 L. 95 milioni 600 mila Tel 544 070
ACCADEMIA Alpina vendesi appartamento libero meglio 5 vani doppi servizi 3° piano autorizzato proprio ascensore 2° piano 4 vani doppi servizi Agenzia Nello c. so Massimo 8/a - Tel. 0321 20 374.
ADIACENTE corso Rosselli libero 2 camere cucina bagno L. 19 milioni più mutuo. Selam 473 0587.
ADIACENTE corso Racconigi libero camera tinello cucinino servizi ristrutt. L. 38 milioni 600 mila Tel 741 3125
ADIACENTE corso Racconigi libero camera tinello cucinino servizi ristrutt. L. 38 milioni 600 mila Tel 741 3125
ADIACENTE corso Racconigi libero camera tinello cucinino servizi ristrutt. L. 38 milioni 600 mila Tel 741 3125
ADIACENTE corso Siracusa in costruzione 4a palazzina prestigiosa salone, 2 camere cucina servizi Tel 011 - 761.749
ADIACENTE piazza Sabotino libero 2 camere cucina bagno terrazzo L. 25 milioni rateizzabili. Tel. 741 3125.
ADIACENTE Tolmezzo libero mq 110 3 vani servizi terzo ascensore ottimo uso studio. Tel. 518 229 - 518.153
ADIACENTE via Nizza (via Bidone) libero recente camera tinello angolo cottura bagno L. 43 milioni Tel 839 163
ADIACENTE via Cibrario libero recente camera cucina bagno terrazzo L. 20 milioni più mutuo. Tel. 741 3125
ADIACENTE via Servais recente libero ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box auto Sedim 741 3122
ADIACENTE centro Direzionale Fiat recente 3 camere cucina servizi anche uso ufficio L. 69 milioni. Germagnoli 588 483
ADIACENTE corso Polonia libero 2 camere cucina bagno volendo uso ufficio L. 60 milioni Casa-Nova 920 8705
ADIACENZE piazza Bengasi libero in stabile molto signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 598 455
AERONAUTICA libero via San Quirico Comparsa recente 2 camere tinello cucinino bagno Casamare Bioglio 752 688

AERONAUTICA
libero ottimissimo del 72 salone 2 camere balcone cucinino abitabile L. 110 milioni meno mutuo Tel 983.434

AFFARE 518.988 libero zona S. Salvario via Pallade 2 camere cucina autorizzato L. 10 milioni più mutuo
AFFARE 518.988 libero corso Belgio con Arduino via G. Bidone 2 camere cucinino termo bagno ascensore box
AFFARE 518.988 libero corso Duca d'Aosta camera cucina servizi L. 18 milioni 500 mila Tel 744 852.
AFFARE adiacenze corso Vittorio ampio monolocale camera cucina bagno ristrutturato L. 15 milioni più mutuo Tel 741.3125
AFFARE adiacenze via Po libero ingresso cucina ampio L. 12 milioni autorizzato L. 3 milioni cominciando Tel 741 3125
AFFARE adiacenze piazza Carducci libero 3 camere cucina bagno L. 28 milioni più mutuo Tel 741 3125
AFFARE corso Unione Sovietica libero ascensore 2 camere cucina 2 wc vista corso L. 50 milioni Tel 741.3125
AFFARE libero via S. Donato angolo Cibrario camera cucina L. 15 milioni 500 mila Vendo Up 547 828
AFFARE Valdocco via Bellezia recente spazioso 3 camere cucina termo bagni L. 45 milioni vendo Up 547 828
AFFARE S. Paolo via Borgo libero 2 camere cucinotta abitabile vendo occasione milioni L. 35 mutuo Tel 515 220
ALIBERTI luminosa in palazzina prestigiosa via Cassiborgone n. 7 ingresso camera cucina soggiorno camera L. 33 milioni vendo Casa 2 camere cucina soggiorno camera L. 28 milioni libero 2 camere cucina 45 milioni maggiori locali ovunque Tel: 637 708

ALLOGGIO libero nuovo (Venaria) bilocale 2 camere cucina posto lavatrice mensile L. 95 milioni. Cabella 480.202.

ALLOGGIO Moncalieri libero recente 2 camere tinello cucinino veranda box doppi vetri Bielsa. 548 426
ALLOGGIO via Tripoli camera soggiorno cucinotta libero ottimo per studio Tommaseo 541 419
ALPIGNANO soggiorno biocamera cucina 2 camere soggiorno cucina servizi 100 L. 75 milioni Tel 967 842

APOLLO 81
ORBASSANO
via Rolle e via Massimo d'Azeglio
IMPRESA
vende direttamente
ALLOGGI E NEGOZI
TEL. 901.2319
TEL. 790.182

APPARTAMENTI ultimate di camere cucina ingresso tinello servizi ottimo stato libero subito 543 413
APPARTAMENTO libero vendesi in palazzina camera tinello cucinino servizi cantina box Sedim 741
ATTICO libero corso Vittorio Emanuele salone 3 camere cucina terrazzo 100 mq mutuo da otto 741 3125
AVETTA vendesi libero ufficio composto mq 85 ampio ingresso riscaldamento Tel 532 185 - 532 559
AVIGLIANA vendesi appartamento libero di sole 3 camere cucina 2 servizi ottimo stato subito 372 142
BARRIERA M. Lanza 20 ampio 3 locali cucinino servizi riscaldamento Tel 780 1220
BERGAMASCO 659 631 libero 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 cantine box recente 2 camere più servizi
BERGAMASCO 659 845 ed adiacenze appartamento via Donizetti libero recente 2 camere più servizi
BERGAMASCO 659 631 corso Pastrengo casa Vittorio libero luminoso alcove 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi
BORGARO recentissima palazzina appartamenti libero 1 camera tinello cucinino ripostiglio terrazzo Tel 9230276
BORGARO signorile ampio 2 camere tinello cucinino L. 10 milioni Tel 740 2[illegible] 740 6003
BORGO Vittoria via Cibrario libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto Tel 035 211 - 532 711
BORGO Vittoria corso Brin libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto mq 60 B.I.T. 442 348
BRANDIZZO libero signorile in palazzina recente soleggiato 2 camere cucina camino bagno cucinino box 519 213
BRITISH LION 535 347 Crocetta libero 4 camere soggiorno cucina 2 servizi ripostiglio ingresso L. 135 milioni
CASA in piccolo stabile Susa libero 4 camere 4 bagni, 3 alloggi per complessivi 27 camere Prezzo L. 155 milioni con ammortamento Fabiana Immobiliare 859 655
CASA libera S. Francesco al Campo 4 camere soleggiata box 3500 mq terreno 120 milioni meno mutuo Orsolina 741 3131
CASABIANCA libero zona Lingotto Tasso ascensore camere cucina servizi L. 48 milioni 600 mila Tel 631 038
CASABIANCA libero ultimo corso Siracusa camere cucina servizi pago 2 L. 1 milioni chiacchierati Tel 631 038
CASABIANCA libero via Revello (Lingotto) soleggiato 2 camere cucina servizi L. 66 milioni Tel 631 038
CASABIANCA 531 310 libero zona Lingotto Caldera Massima camera cucina ampio soggiorno 2 camere servizi ristrutturati L. 38 milioni 600 mila
CASABIANCA 531 310 libero zona Lingotto Bertola adiacenze camera tinello cucinino servizi ristrutturati L. 38 milioni 600 mila

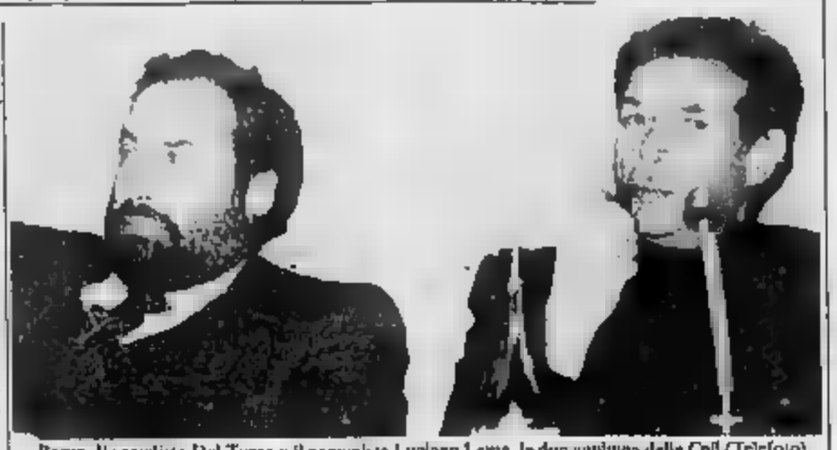
CASAMERCATO A 55.86 libero via Filadelfia 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Mercatermoz Zona S. Paolo servizi uno. Agente salone immobiliare
CASAMERCATO A 55.86 libero 1-2-3-4 camere tinello case semicentro quasi centro. Agente salone immobiliare
CASAMERCATO 3586 libera camera cucina servizi mansardato via Spanzotti (Barriera Milano) Prezzo ribassato
CASAMERCATO 3586 libero corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinino servizio. Privato direttamente
CASAMERCATO 3586 via Cecchi 15 Rivoli camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento
CASAMERCATO 3586 libero via Cigna (Parella) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento
CASAMERCATO 3586 libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi. Ottima posizione. Direzioni
CASAMERCATO 3586 libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi. Ottima posizione. Direzioni
CASAMERCATO 3586 libero corso Unione Sovietica camera cucina ingresso cucinino servizi. Buon prezzo trattabile
CASAMERCATO 3586 libero via Filadelfia (Lingotto) 3 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni 600 mila
CASAMERCATO 3586 libero corso Belgio 2 camere tinello cucinino servizi più mansarda 2 camere servizi
CASAMERCATO 3586 libero via Foggia (Rivoli) salone 2 camere cucinotta servizi ristrutturato L. 65 milioni
CASAMERCATO 3586 libero via Ormea 18 Salerno) completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi. Direzioni
CASAMERCATO 3586 libero via Ormea (B. Salerno) completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi. Direzioni

(continua)

Convocata sabato a Roma un'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati di fabbrica

I socialisti della Cgil si contano

Del Turco: «Vogliamo sottoporre a verifica le nostre scelte» - Oggi una proposta della Uil per superare lo strappo nella federazione unitaria


Roma. Il socialista Del Turco e il comunista Luciano Lama, le due anime della Cgil (Telefoto)

ROMA — Se la scissione si può evitare, sarà bene per tutti; ma è certo che nel giro di qualche settimana i socialisti della Cgil dovranno prendere la decisione più difficile dal luglio 1948 quando, dopo l'attentato a Togliatti, ruppe il patto con i cattolici, i repubblicani e i socialdemocratici. I comunisti confermarono la loro posizione intransigente e fallirà ogni tentativo di ricucire un'azione unitaria. Il trovano di fronte ad un bivio cruciale: restare nella Cgil, rinunciando in pratica al proprio ruolo; uscire dalla confederazione e sviluppare l'azione in modo autonomo, o con forme di aggregazione ancora non prevedibili.

«*Un punto per noi irrinunciabile* — ha sottolineato ieri Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, socialista, in un incontro con i giornalisti — *è che siamo una componente di un sindacato che non vive senza unità, come un pesce che ha bisogno dell'acqua. E senza unità si apriranno giorni neri per l'intero del movimento sindacale italiano*». In nessun momento Del Turco ha all'eventualità di una scissione, ma il problema nell'aria ed assumerà ovviamente consistenza a seconda degli sviluppi dei prossimi giorni.

Presentando una grande manifestazione convocata a Roma per sabato, con la partecipazione di 2500 quadri sociali, più di un migliaio di rappresentanti di consigli dei delegati e la presenza confermata di dirigenti sindacali e politici di spicco (Lama, Carniti, Benvenuto, Marini), i capigruppo parlamentari del psi, Napolitano e Chiaromonte, i vicesegretari e i capigruppo parlamentari del psi ecc.), Del Turco ha annunciato: «*Dopo quello che è successo in questi ultimi giorni, vogliamo sottoporre a verifica il valore di quattro scelte fondamentali* — *il tesserato pure nell'ultimo congresso della Cgil* — *sia nella nostra confederazione, sia nell'intera federazione*».

Esse riguardano: 1) Una politica sindacale che voglia interpretare tutto il «bersaglio» dei vari soggetti sociali. 2) La salvaguardia della natura permanente soggetto politico del sindacato. 3) La ricerca dell'unità interna a tutti i livelli possibili, «*senza la quale la ricerca dell'unità con Cisl e Uil rischia di essere senza prospettive*». 4) Il rapporto con le grandi forze politiche della sinistra, nella prospettiva dell'alternativa. Due problemi sono urgenti per avviare una riflessione fra le tre confederazioni: quello della democrazia nel sindacato che «*va riaffrontato alla radice*» e quello di una profonda riforma della struttura contrattuale e del salario «*attraverso cui valutare e definire senza mistificazioni i pari livelli di intervento del sindacato*».

Proposte in questa direzione, da presentare a Cgil e Cisl, saranno discusse oggi dall'esecutivo della Uil, tutto proteso verso il massimo sforzo per la ricostruzione della federazione Cgil-Cisl-Uil «*superando ogni unilateralità e frazionismo, prima che nei consigli di fabbrica e nelle strutture del sindacato il veleno della divisione intacchi in modo irreparabile il patrimonio unitario di questi anni*». Ma avverte la componente repubblicana della Uil, rontemperare la linea di necessario rigore con il consenso sociale è possibile solo ricostruendo l'intesa rativa fra le grandi organizzazioni sindacali che in questi anni ha costituito la base di partenza essenziale per ogni progetto di politica dei redditi.

Contrastano nettamente con le tendenze le manifestazioni e gli scioperi «spontanei», avallati dai comunisti della Cgil e dallo stesso pci, che continuano a proliferare in ogni parte del Paese. Ieri si è sospeso il lavoro a Padova, oggi si «autoconvocano» i consigli di fabbrica della Liguria, per l'8 marzo è prevista l'agitazione in Piemonte. Il 16 sarà attuato uno sciopero generale in Sicilia.

Le categorie dell'industria della Cisl hanno contestato componente comunista della Cgil che l'assunzione, da parte sua, degli orientamenti espressi autoconvocazioni «*rappresenta un'alternativa inaccettabile ad una pratica di rapporti unitari*». Il segretario confederale Cisl, Colombo, ha incalzato: «*Le autoconvocazioni rischiano di prefigurare e legittimare tentativi frazionistici volti a lacerare, possibilità di ricucitura, il movimento sindacale italiano*».

Gian Carlo Focal

Su Bagnoli la Flm s'è ormai spaccata

ROMA — Si è aggravata la tensione nella Flm per la vicenda di Bagnoli. La riunione già convocata tra il sigilo di fabbrica dell'impianto napoletano dall'Italsider e la Flm nazionale non ha avuto luogo (il quanto i rappresentanti dell'organismo di base hanno polemicamente abbandonato la sede della Flm. «Ce ne andiamo — hanno affermato alcuni membri dello stesso consiglio — perché avevamo chiesto un incontro ai massimi livelli con i tre segretari della Flm Galli, Morese e Lotito che invece non si sono presentati all'appuntamento». Al centro della discussione che, appunto, non si è neppure svolta era l'ipotesi di intesa sulla riapertura di Bagnoli avanzata dall'Italsider e che la Flm aveva giudicato praticabile senza però avere il consenso del consiglio di fabbrica.

«Tenteremo di convocare una nuova riunione la prossima settimana — ha affermato il segretario Flm Agostini —; certo, l'atteggiamento del consiglio di fabbrica non si riesce a capire. E' chiaro che a questo punto c'è chi lavora per non raggiungere l'accordo».

A bloccare finora l'ipotesi per la riapertura di Bagnoli sono stati in particolare i dissensi emersi tra la Flm nazionale e quella campana, da un lato, e la maggioranza della Flom del consiglio di fabbrica di Bagnoli, dall'altro. Per questo nei giorni scorsi sono state convocate riunioni informali delle singole componenti con il compito appunto di dare il via libera all'intesa. Quella più importante, ovviamente, ha riguardato i sindacalisti della Flom che — da quanto si è appreso — hanno valutato la situazione con i dirigenti ai massimi livelli della Cgil e dello stesso partito comunista.

Dichiarazioni di Cesare Annibaldi dopo l'incontro di ieri con la Flm

Fiat: «Governo e Regioni in ritardo sugli interventi per i cassintegrati»

TORINO — La Fiat e la Flm si sono incontrate ieri per la prima volta dopo l'accordo, firmato il 23 ottobre dell'anno scorso al ministero del Lavoro, riguardante i cassintegrati a zero ore. Doveva essere la normale verifica quadrimestrale, prevista dall'intesa. Il responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, ha invece colto l'occasione per esprimere le preoccupazioni dell'azienda per la fino a questo momento, dei provvedimenti governativi e Regioni previsti dall'accordo per facilitare la ricollocazione dei cassintegrati.

«Noi — ha detto Annibaldi — ci eravamo impegnati a assorbire, entro gennaio, tutti i lavoratori in cassa e abbiamo rispettato questa scadenza. I dipendenti rientrati in Fiat sono 1018; cioè il programma è stato applicato con un piccolo in più. Non altrettanto si può dire per le cose che dovrebbe fare il governo e le Regioni. Erano previste iniziative per la formazione professionale, una legislazione che favorisse la ricollocazione esterna, l'emanazione di norme per consentire la capitalizzazione della cassa integrazione (cioè, se un lavoratore in cassa si dimette percepisce una parte della "cassa" che avrebbe avuto se fosse rimasto nelle liste), forme di mobilità più incisive delle attuali, finanziamenti alle imprese, crediti».

Annibaldi non drammatizzato questo ritardo: «Possiamo anche comprendere che, per mettere a punto i vari provvedimenti, del tempo». Ha sottolineato che «la cosa che ci preoccupa molto è la mancanza di prospettive; non solo non si è fatto niente, ma non si vede nemmeno volontà di intervenire, in quanto si da dando la precedenza ai problemi della disoccupazione». «La concorrenza fra disoccupati e cassintegrati — ha aggiunto — sarebbe una guerra totale. Noi diciamo semplicemente che il problema dei cassintegrati merita la stessa attenzione di quello dei disoccupati».

Tutto è a carico del governo e Regioni. Una parte è di pertinenza Fiat. Riferendosi a questo aspetto il responsabile delle relazioni esterne Fiat ha assicurato che «l'azienda ha utilizzato questi mesi per mettere a punto serie di studi e di progetti che potranno essere presentati alle autorità quando richiederanno».

L'accordo sui cassintegrati ha come scadenza finale il dicembre del 1985, quindi mancano ancora due anni. «Però — ha osservato Annibaldi — il tempo passa, molto e abbiamo ritenuto di fare la nostra denuncia adesso per evitare poi di passione tardive. Il momento è particolarmente importante anche perché si stanno individuando, in sede governativa, strumenti che dovrebbero disciplinare il mercato del lavoro».

Per quanto riguarda i cassintegrati la situazione a fine gennaio era la seguente: dei 15.800 in lista nell'ottobre mille sono stati riassorbiti dalla Fiat e sono dimessi; quindi a zero ore 13.800 persone. Le diminuzioni agevolate sono mila 200 al mese, con sidenza a rallentare.

Anche il sindacato intende rivolgersi al ministro. Lo ha confermato il segretario nazionale della Flm, Mario Sepi, che guida la delegazione sindacale con Paolo Franco e Regazzi. Conversando con i giornalisti Sepi ha affermato che, nella chiusura, sono stati contestati alla Fiat i criteri adottati per scegliere tra i cassintegrati i lavoratori da far rientrare in fabbrica. «Non si è tenuto conto dei carichi familiari, se cioè c'era nella famiglia un'altra persona che lavorava; la spinta per le dimissioni agevolate è stata più forte tra la gente occupata che tra i cassintegrati». Sepi ha sostenuto che mentre le dimissioni tra i cassintegrati sono state mille, quelle tra i lavoratori in servizio, da ottobre ad oggi sono state 1500. Il sindacalista ha poi annunciato che nella verifica prevista per maggio «il sindacato porrà alla Fiat la richiesta di applicazione dei contratti di solidarietà».

Sergio Devecchi

Il disavanzo Inps 1984 sarà di 11.706 miliardi

ROMA — Il dovrebbe chiudersi per l'Inps con un disavanzo economico di cassetta di 11.706 miliardi di lire, un deficit patrimoniale di 44.143 miliardi e un saldo netto, da finanziare in termini di cassa, di 11.224 miliardi.

E' quanto emerge dal bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno in corso, approvato dal consiglio di amministrazione. Il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, avverte nella relazione che molte speranze sono riposte negli effetti delle ultime leggi varate dal Parlamento in materia di lotta all'evasione contributiva e di agli alle pensioni integrate al minimo, alle pensioni di invalidità, agli assegni familiari, all'indennità di malattia, e di riforma della scala mobile.

Il disavanzo economico '83 dell'Inps era stato 11.968 miliardi.

L'azienda aveva chiesto i trasferimenti su altre linee ed i sabati lavorativi

La Pirelli annuncia oggi trecento licenziamenti nello stabilimento pneumatici di Settimo Torinese

MILANO — Con l'invio delle lettere di licenziamento la Pirelli inizia oggi la procedura per ridurre di circa 300 unità gli organici dello stabilimento di Settimo Torinese. Si tratta di una decisione che viene a colpire un settore, quello dei pneumatici, già in difficoltà a Torino per la crisi della Ceat. Eppure, secondo quanto rendono noto fonti sindacali, alla base del provvedimento della Pirelli vi è un contrasto tra la direzione dello stabilimento di Settimo e le maestranze e non una difficile situazione del mercato dei pneumatici che anzi, dopo anni difficili, vede la Pirelli in posizioni di ripresa.

Il fatto è che presso lo stabilimento di Settimo si producono pneumatici del tipo (standard rate) e camere d'aria che oggi sono meno richieste, causa la tendenza del mercato verso coperture del HR (high rate) o VHR (very high rate) ad alte prestazioni, oppure «tubeless», senza camera d'aria.

La Pirelli ha quindi proposto ai dipendenti lo stabilimento a Settimo sui sulle linee che producono pneumatici più evoluti, dando di lavorare per tre turni su sei giorni alla settimana, sabato compreso. Secondo fonti sindacali i 300 dipendenti che dovrebbero effettuare il passaggio si sono detti d'accordo sul trasferimento. D'altra parte l'azienda non può dichiarare la cassa integrazione, in quanto non c'è crisi nel settore dei pneumatici in generale: anzi, il trasferimento alla linea dei pneumatici speciali è determinato proprio da una forte richiesta proveniente Germania.

Si ripropone dunque, ancora una volta, il problema della mobilità aziendale che la Pirelli ha già applicato altri impianti e che intende far valere anche a Settimo. Se non verrà trovato un accordo tra le parti l'azienda al termine dei 25 giorni previsti dai regolamenti darà piena esecuzione ai licenziamenti e farà probabilmente eseguire, nei propri impianti in Germania, produzioni di pneumatici speche potrebbero trovare spazio a Settimo.

I rapporti tra Pirelli e organizzazioni sindacali in questo periodo particolarmente tesi non solo per il caso dello stabilimento di Settimo, ma anche per la vicenda Ceat e per impianti milanesi della Bicocca. A questo proposito due giorni fa si è tenuto a Roma l'incontro tra una rappresentanza della Pirelli e la Fulc. L'azienda ha confermato l'intenzione di rilevare, inizialmente in affitto e poi come proprietà, gli impianti la Ceat di Settimo e di farvi costruire pneumatici ad anima metallica (aleti cordi) nel volgere di un paio di anni. Verrebbe però smantellato stabilimento milanese Bicocca dipendenti).

I sindacati, pur d'accordo in linea di massima sull'avvicendamento industriale, chiedono Pirelli che i tagli apportati alla Bicocca vengano in qualche modo compensati con nuove iniziative nell'area milanese. Le due parti si sono lasciate ferme sulle rispettive posizioni, per ritrovarsi il 13 marzo, ma nel frattempo la Fulc deciso di dare avvio azioni di lotta, con blee e incontri per sollecitare un atteggiamento più morbido da parte della Pirelli.

Per oggi sono in programma assemblee dei lavoratori della Bicocca, mentre domani vi saranno nuove riunioni tra i rappresentanti di fabbrica della Bicocca e la segreteria nazionale della Fulc.

«*Noi crediamo* — a proposito il segretario nazionale della Fulc, Luciano De Gasperi — *che ci siano degli spazi per salvaguardare una parte dei livelli occupazionali della Bicocca. Sappiamo che non sarà possibile salvare i 3000 posti di lavoro in discussione. Comunque nel Gruppo un taglio secco di questa entità non si era mai verificato, in precedenza. Per questo abbiamo chiesto l'intervento del ministro dell'Industria*».

Gianfranco Modolo

Magrini Galileo: salta la vendita ai francesi?

ROMA — La Flm ha confermato ieri al governo di non aver raggiunto un'intesa al interno sull'assenso o meno da dare all'accordo tra la Magrini Galileo, la Basiglia e la società francese Merlin Gerin per la vendita a quest'ultima della Magrini Galileo.

«Comunicherò stasera all'azienda francese — ha riferito ieri sera ai giornalisti il sottosegretario Zito, subito dopo la riunione con i sindacati — il permanere di questa divisione. E' la prima volta che mi trovo di fronte ad una divisione esplicita: se questa dovesse essere in rapporto con il clima di dissenso sul costo del lavoro, mi troverei in estrema difficoltà a condurre le prossime vertenze».

Secondo il segretario nazionale della Flm, Renato Berretta, la Flm ha dovuta confermare il permanere di due posizioni contrapposte «che hanno permesso — ha detto — ai francesi di andarsene ed a noi di avere da domani un problema in più».

«Se i francesi se ne vanno — lo ha rimbeccato Renato Latiss, segretario nazionale Fiom-Cgil — è perché la decisione autonomamente; del resto nessuno ci ha mai chiesto un permesso per un passaggio di proprietà». Latiss ha ribadito la opposizione della Fiom all'intesa per «i forti tagli occupazionali, i dubbi di politica industriale ed il risultato negativo della consultazione dei lavoratori».

COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n.
Capitale sociale Lit. 40.013.740.000
interamente versato
Tribunale Milano
Registro Società n. 104217
Codice Fiscale n.

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 14% 1981-1986 DI L. 21.000.000.000 CONVERTIBILE N. 14.000.000 AZIONI ORDINARIE

Facoltà conversione anticipata al 1° maggio 1984

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Cogefar S.p.A. 14%-1981-1986 che in data 27 gennaio 1984 il Consiglio di Amministrazione della Cogefar - Costruzioni Generali S.p.A. ha, tra l'altro, deciso di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 28 maggio 1984, in prima convocazione, e per il giorno 31 maggio 1984, in seconda convocazione, la proposta di fusione mediante incorporazione della Hosp. Ital S.p.A. nella Cogefar - Costruzioni Generali S.p.A. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1983, con annullamento delle azioni Hosp. Ital rappresentanti l'intero capitale in possesso della Cogefar - Costruzioni Generali S.p.A.
Pertanto il Consiglio di Amministrazione della Cogefar - Costruzioni Generali S.p.A. nella sua precitata riunione del 27 gennaio 1984, ha stabilito, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2420 Codice Civile, che i portatori delle obbligazioni stesse hanno facoltà di chiederne la conversione anticipata in azioni ordinarie sotto la data del 1° maggio 1984 nel rapporto di due azioni da nominali L. 1.000 ciascuna ogni tre obbligazioni di pari valore nominale unitario possedute.
Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1984.
Le richieste di conversione dovranno essere effettuate dal 15 marzo 1984 al 15 aprile 1984 e dovranno essere redatte sugli appositi moduli predisposti dalla Società allegando i certificati obbligazionari muniti della cedola n. 6 e seguenti.
A fronte verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa sociale, i titoli convertiti.
La conversione potrà essere ultimata secondo le modalità di cui sopra presentando le richieste di conversione unicamente presso la Cassa sociale in Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21.
Restano invariate le altre date previste nel Regolamento del Prestito per la ne delle obbligazioni.

COGEFAR
Costruzioni Generali S.p.A.

Gruppo Bastogi-IRI-S

INTERBANCA

Banca per l'Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede in Milano - Corso Venezia, 16
Capitale Sociale L. 45.944.410.000
Riserve e Fondi patrimoniali L. 240.143.810.651
Iscritta al Tribunale di Milano n.

Sotto la presidenza dell'Ing. Giorgio Cappon il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1983 da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei Soci convocata per il 30 aprile 1984. Dall'esame del consuntivo 1983 si evidenziano, in particolare, i seguenti dati più significativi:

— L'entità della raccolta ha raggiunto una consistenza di L. 4.130 miliardi (+ 13,5%) di cui L. 3.762 miliardi rappresentati dai certificati di deposito e dalle obbligazioni in circolazione.

— I finanziamenti hanno raggiunto il livello di L. 3.867 (+ 12,91%), nel periodo le erogazioni per nuovi operazioni di finanziamento sono state pari a L. 1.378 miliardi.

— L'utile netto dell'esercizio è risultato pari a L. 18.236 milioni (+ 46,1%) che consente di proporre, su un quantitativo numerico di azioni, l'ammontare del dividendo da L. 300 a L. 600 per azione (L. 200 per quello con godimento 1/7/1983).

— Il complesso dei Capitali e delle Riserve una volta approvata la proposta di ripartizione, raggiungerà le nuove consistenze di L. 144 miliardi (+ 11%).

— I Fondi Rischi su Crediti, ammontano a L. 185 miliardi (+ 10%).

Il bilancio, sottoposto alla procedura di certificazione da parte dell'Arthur Andersen & Co. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, per la stessa data, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti che dovrà deliberare sul ultimo trimestre successivo sulla emissione di un nuovo prestito obbligazionario sino a L. 300 miliardi e la proroga dei termini per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di società terze per L. 900 miliardi.

COMUNITÀ MONTANA «VALLE OSSOLA»

Piazza Convenzione 10 - 28037 DOMODOSSOLA (Novara)
Tel. (0324) 48181-2-3

Costituita con legge Reg. N. 17 del 11 e 1973 tra i Comuni di Antrona d'Ossola, Bosco Calderara, Bognanco, Craveggia, Crevoladossola, Druogno, Formazza, Masera, Montecrestese, Ornavasso, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Trasquera, Trontano, Varzo, Villadossola, Vogogna

ASSESSORATO LL.PP.
AVVISO DI GARA

Finanziamento: Regolamento CEE n. 1360-78
La Comunità Montana «Valle Ossola», indice licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

1. Acquedotto Pizzo Diavolo in Comune di Antrona D'Ossola - importo a base d'asta L. 140.000.000
2. Acquedotto Pirinolo in Comune di Bognanco - importo a base d'asta L. 81.900.015
3. Acquedotto Alpe LUTT in Comune di Premosello Chiovenda - importo a base d'asta L. 30.917.500
4. Acquedotto Alpe Cavaglia in Comune di Premosello Chiovenda - importo a base d'asta L. 9.935.884
5. Strada per l'Alpe Corte in Comune di Montecrestese - importo a base d'asta L. 49.427.807
6. Strada in località Scarpia in Comune di Montecrestese - importo a base d'asta L. 35.999.724
7. Strada per Megolo-Cortevolo-Bai in Comune di Pieve Vergonte - importo a base d'asta L. 69.247.370
8. Acquedotto Cellore-Sagno in Comune di Villadossola - importo a base d'asta L. 20.681.882
9. Strada Crappa-Ciggio in Comune di Villadossola - importo a base d'asta L. 46.041.000
10. Acquedotto Alpe Marona in Comune di Trontano - importo a base d'asta L. 8.644.283
11. Strada Cheggio-Prevoi in Comune di Trontano - importo a base d'asta L. 47.305.807
12. Acquedotto Bughegia Scheello in Comune di Trasquera - importo a base d'asta L. 73.071.963

Con il criterio previsto dalla L. 2-2-73 n. 14 art. 1 lettera A). Per partecipare alla gara, le imprese devranno far pervenire istanza in carta bollo, entro 15 giorni dalla presente pubblicazione.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Per i lavori di cui ai punti n. 7-12, a richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, rispettivamente alle cat. 6 a cat. 10.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Aldo Perlgrini

IL PRESIDENTE
Miguldi prof. Francesco

LOCAT VI PRESENTA QUALCOSA DI SPECIALE:

Il Leasing convenzionato.

A favore degli associati Unionfidi Torino.

Condizioni	Possibilità	Tempi
Indicazione di tassi particolarmente vantaggiosi	di ampia scelta di contratti (anche locazione finanziaria, immobiliare, operativa e valori residui differenziati, durata della locazione)	di istruzione e definizione delle pratiche ridotti al minimo

Locat
Leasing da sempre.

Locat Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale: 10129 Torino - Corso Galileo Ferraris, 42
Tel. (011) 5615611 - Telex 220220
Filiali: Milano, Bologna, Verona, Roma
Agenzie: Trento, Belluno, Ferrara, Cuneo, Reggio Emilia, Napoli, Bari.

PREVISIONI / Uno scenario sfumato nelle analisi della Banca d'Italia

Luci (e qualche ombra) sull'azienda Italia Speranze vengono dalla ripresa mondiale

Ma resta il condizionamento del deficit pubblico - Dubbi sulla possibilità di frenare l'aumento dei prezzi entro il 10%

Merloni da Goria insiste sul caro denaro

ROMA — Questa volta la Banca d'Italia è andata con i piedi di piombo. Presentando il suo secondo «bollettino economico», ha cercato di evitare che un eccessivo scetticismo provocasse le ire di Bettino Craxi, come avvenne quattro mesi fa per il primo bollettino. Non è impossibile, affermano gli economisti di via Nazionale, tra i fraintendimenti che paiono pesanti sul bilancino, che i provvedimenti del governo contro l'inflazione abbiano avuto. Ci sono però altri miliardi di spesa pubblica da tagliare, senza che il condono edilizio ci faccia.

Altre condizioni perché la manovra del governo si realizzi sono aleatorie. Per esempio, è certo che la scala mobile frenata renderà [illegible] i salariati e gli stipendiati, ma questo effetto potrebbe peraltro essere controbilanciato da una maggiore disponibilità a spendere di chi ha risparmi investiti: «*l'elevato livello della ricchezza finanziaria tende a favorire l'aumento della spesa per consumi*».

Le spiegazioni fornite ieri dai dirigenti della Banca d'Italia — il direttore centrale per la ricerca economica Tommaso Padoa-Schioppa, il capo dell'Ufficio studi Rainer Masera, e altri — sono soltanto [illegible]. I maggiori elementi di ottimismo vengono dalla ripresa economica mondiale, dopo molti anni, più sostenuta di quanto si credesse (l'aumento della domanda aumenterà del 5-6,5%).

[illegible] è difficile fare previsioni, ma nell'anno in media [illegible] si dovrebbero mantenere sui livelli attuali — dollaro un po' più di marco 620-625 — e il grado di competitività internazionale dei prodotti italiani [illegible] dovrebbe mutare, portando la bilancia dei pagamenti 1984 al pareggio.

Però, si legge nel bollettino, in Italia «*la continuità della ripresa nel 1984, se appare salvaguardata dalla vivacità della domanda mondiale, risulta [illegible] condizionata dal [illegible] della politica di bilancio, volta a contenere il fabbisogno del settore statale entro i 90.600 miliardi, e da quella di una politica dei redditi estesa a tutte le categorie*». E per raggiungere questa novantina «*saranno necessarie ulteriori misure di riduzione del disavanzo per 5000 miliardi*».

E' raggiungibile l'obiettivo di fermare l'inflazione al 10% [illegible] media 1984, cardine di tutto quanto il governo ha deciso? Non è impossibile avvicinarvisi, dice il bollettino della Banca d'Italia, se si realizzerà lo «*scenario per l'economia italiana nel 1984 che sconta un cambio nominale effettivo della lira sostanzialmente costante*». In questo [illegible], il petrolio non dovrebbe rincarare, le altre materie prime e gli alimentari importanti non aumenterebbero il prezzo in lire più del 3%. Il costo del denaro rimarrà stabile in termini reali: ovvero, i tassi scenderanno di pari passo con l'inflazione.

A questo proposito la Confindustria ha espresso ieri insoddisfazione per le decisioni [illegible] fino ad oggi delle banche in materia di costo del denaro nel corso di un incontro con il ministro del Tesoro Goria.

«*Nonostante i ribassi dei tassi decisi negli ultimi giorni dalle banche* — ha detto Merloni — *il costo del denaro in termini reali è aumentato almeno mezzo punto rispetto all'anno scorso*».

I rappresentanti della Confindustria hanno poi presentato al ministro del Tesoro un documento articolato in tre proposte: [illegible] del denaro, investimento e finanziamento delle imprese.

In questa ipotesi della Banca d'Italia, l'incremento dei prezzi interni in media annua dovrebbe situarsi attorno al 10,5% (che si arrivi proprio al 10% non ci crede più nessuno, e anche la Confindustria fa [illegible] sull'11%).

Il blocco delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati sino a [illegible] aprile, stabilito dal governo, potrà contribuire, anzi è proprio necessario. Già al 31 dicembre, le tariffe erano del 6,7% superiori alla media 1984, e i prezzi amministrati del 4,4%: per non sfondare il limite del [illegible], dovranno muoversi a passo di lumaca. Il dato più interessante è che gli affitti il tetto [illegible] 10% l'hanno già sfondato; erano [illegible] 13,8% in più a fine '83 e con gennaio [illegible] andati ancora più in là: è quindi giustificatissimo il blocco [illegible] prossimo scatto [illegible] agosto, che il governo vuole attuare.

Stefano Lepri

Prezzi di [illegible] e componenti soggetti a controllo pubblico (variazioni percentuali)

Voci	1982 su 1981	dic. 82 su dic. 81	1983 su 1982	dic. 83 su dic. 82	(1) dic. 83 su 1983
1. Tariffe pubbliche	18,5	11,7	21,8	19,7	9,7
2. Prezzi amministrati	18,7	18,4	13,0	11,1	4,4
3. Altri	18,2	18,4	18,0	28,8	13,8
4. Totale (1 + 2 + 3)	17,8	17,0	16,7	18,0	6,4
5. Prezzi di [illegible]	16,8	16,1	14,7	12,6	5,2
6. Prezzi di [illegible] (5 + 4)	18,3	16,1	14,4	12,8	4,9
di cui: Prodotti contrattualizzati	19,1	14,7	13,7	16,8	4,7

(1) Effettuato in funzione del 1984

Cambia il risparmio degli italiani

Meno Bot, più Cct

ROMA — Il Tesoro è riuscito a far cambiare abitudini ai risparmiatori italiani le cui preferenze si erano concentrate negli ultimi anni verso i titoli di Stato a breve durata come i Bot: grazie ai maggiori rendimenti dei Buoni del Tesoro Poliennali (Btp) e dei Certificati di credito del Tesoro (Cct) ed alle attese di una riduzione del tasso d'inflazione, i risparmiatori nel 1983 hanno infatti più che dimezzato le sottoscrizioni [illegible] dei Bot, riversandosi invece sui titoli a medio e lungo termine le cui sottoscrizioni sono quasi triplicate rispetto al 1982.

E' quanto si rileva dal bollettino economico della Banca d'Italia reso noto ieri.

Nel 1983 — osserva l'istituto di emissione — le sottoscrizioni nette di Bot sono state pari a 16.500 miliardi di lire contro i 28.900 miliardi del 1982 mentre le sottoscrizioni di titoli a medio e lungo termine (prevalentemente Btp e Cct) sono salite da 23.500 a 66.000 miliardi. «Grazie ai Cct — afferma la Banca d'Italia — la vita media dei titoli pubblici a medio termine nel mercato si è quindi allungata, nel corso del [illegible], da 29 a 30 mesi mentre, considerando anche i Bot, è passata da 12 a 17 mesi. Questo obiettivo, volto a ridurre i rischi d'instabilità dei mercati finanziari, è stato raggiunto con uno strumento coerente con la politica di rientro dell'inflazione».

Ecco, in particolare, come sono cambiate la consistenze dei titoli presenti nel mercato (in miliardi di lire):

Investitori	Bot	A medio	(Di cui Cct)	Totale
Dicembre 1982				
Aziende di credito	51.983	[illegible]	(33.254)	164.331
Altri	76.878	66.353	[illegible]	143.331
TOTALE	[illegible]	179.109	(48.888)	307.662
Dicembre 1983 (*)				
Aziende di credito	47.500	148.500	(58.500)	[illegible]
Altri	81.500	118.500	(64.500)	201.000
TOTALE	128.500	268.000	(115.000)	[illegible]

(*) Dati stimati.

Agevolazioni per piccole e medie imprese, rilancio della «949» e «1329»

Il Mediocredito riduce i tassi

ROMA — Anche le piccole e medie imprese potranno usufruire di interessanti agevolazioni creditizie; potranno acquistare macchinari con facilitazioni di pagamento. Il Mediocredito centrale intende così partecipare allo sforzo che l'Italia sta compiendo per agganciarsi alla ripresa economica mondiale. E' stato il presidente dell'istituto, Ernesto Banfi, a tracciare le linee che rilanciano due leggi, la 949 e la 1329, che rendono di fatto meno caro il costo del denaro direttamente o attraverso canali finanziari alternativi.

Con il rilancio della «949» e della «1329» inoltre si rifinanziano gli istituti di credito speciale. Come? Nella misura del [illegible] per cento per il credito concesso alle piccole e medie imprese rispetto al precedente 70 per cento; con una riduzione di circa un punto del tasso fisso a carico delle imprese pari al [illegible] della provvista, attualmente il [illegible] per cento, anziché il 20,60 applicato in passato. Ovviamente si parla di un livello destinato a variare col variare del costo della provvista fissato ogni [illegible] mesi dal Tesoro.

La «1329», conosciuta come «legge Babatini», aiuterà lo sviluppo del settore macchine utensili penalizzato [illegible] in questi anni a causa per la crisi economica generale. L'importo delle operazioni quest'anno [illegible] dovrebbe aggirare sui [illegible] miliardi [illegible] 1983 attraverso i contributi sugli interessi [illegible] dal Mediocredito (46 miliardi) [illegible] le [illegible] porto quasi 4000 operazioni per un valore [illegible] miliardi.

Sulla base di questo meccanismo di incentivazione le imprese [illegible] intendono acquistare macchine [illegible] possono rivolgersi agli istituti primari (ad esempio Efibanca) [illegible] consentiranno [illegible] avere condizioni più vantaggiose: se il macchinario è prodotto e utilizzato [illegible] uno stabilimento [illegible] Centro-Nord il [illegible] to finale per l'acquirente si riduce dal 14,20 al [illegible] per cento; nel Mezzogiorno dal 14,20 all'8,90.

Tra le innovazioni, oltre alla distinzione tra aree più sviluppate e Sud, l'allargamento delle categorie interessate alle incentivazioni: artigiani, imprese di servizi. Ovviamente traggono benefici dalla legge anche le industrie produttrici in quanto attraverso questi strumenti finanziari la domanda viene [illegible] qualche modo sostenuta.

e. pa.

Gli aumenti decisi dal Cip (ma per i «Tir» non superano l'1,5 per cento)

Rc-auto da oggi più cara del 9,9%

Tutti i rincari decisi

Categoria	Delibera Cip	Richiesta Ania
Auto	8,9	14,5
Autobus extraurbani	2,6	9,5
Autobus urbani oltre 60.000 abitanti	16,2	41,7
Autocarri fino a 40 q.li in conto proprio	13,1	22,4
Autocarri fino a 40 q.li in conto terzi	12,5	22,7
Autocarri oltre 40 q.li in conto proprio	11,6	20,5
Autocarri oltre 40 q.li in conto terzi	8,1	18,3
Motocarri	15,4	25
Ciclomotori	3,7	—
Motocicli	15,6	27,3
Veicoli speciali	8,5	14,1

I «Tir» oltre i 300 quintali subiranno un aumento inferiore all'1,5 per cento.

Come [illegible] le [illegible] provincia per provincia

AUTOVETTURE RECANTI LA TARGA DELLE PROVINCE SOTTOINDICATE	POTENZA in C.V. fiscali		Massimale di garanzia L. 150.000.000 (a) L. 75.000.000 (b) L. 15.000.000 (c)	
			Lire	Lire
GRUPPI TARIFFARI:				
Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Lucca, Massa Carrara, Milano, Targhe estere, Torino	—	[illegible]	154.100	[illegible]
	10	12	229.700	[illegible]
	12	14	[illegible]	287.600
	14	16	306.200	338.800
	di oltre 16 C.V.		[illegible]	466.900
AFI, Ancona, [illegible], Bari, Cagliari, Caserta, CD, [illegible], Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, FTASE, Genova, Imperia, La Spezia, Livorno, Mantova, Modena, Napoli, Nuoro, Oristano, Padova, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salerno, SCV, Sassari, Savona, SMOM, Sondrio, Taranto, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza	—	10	148.400	169.900
	10	12	216.200	239.800
	12	14	231.400	254.500
	14	16	292.900	321.900
	di oltre 16 C.V.		389.500	428.100
Alessandria, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Brindisi, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Frosinone, Gorizia, Grosseto, L'Aquila, Latina, Macerata, Messina, Novara, Pavia, Perugia, Pesaro, Rieti, [illegible] Teramo, Trieste, Varese, Vercelli	—	10	123.300	138.500
	10	12	183.700	201.800
	12	14	194.800	214.100
	14	[illegible]	246.500	271.000
	di oltre 16 C.V.		328.000	360.600
Agrigento, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Cosenza, Enna, Isernia, Lecce, Matera, Palermo, Potenza, Ragusa, Siena, Siracusa, Terni, Trapani, Viterbo	—	[illegible]	107.900	118.600
	10	12	160.800	176.700
	12	14	170.500	187.400
	14	16	215.600	237.300
	di oltre 16 C.V.		287.000	315.400

Tariffa «Bonus-Malus» (Classe di merito 6ª). Autovetture in servizio privato, [illegible] noleggio con conducente e autolaxametri. «Massimali» minimi di legge.
Gli importi indicati in neretto [illegible] approssimativi in attesa dell'esatta quantificazione in sede finale. Tasse [illegible] 10% escluse. La voce (a) indica il sinistro; (b) persona; cose e animali per la (c).

Rc-auto più cara da oggi. Le tariffe assicurative per la «responsabilità civile» per i veicoli a motore, da stamane, aumentano del 9,9 per cento: esattamente del 9,7 per cento, più un'aggiunta dello 0,2 [illegible] cento quale «compenso» per il ritardo con cui [illegible] state fissate le tariffe per il corrente gestione. La decisione [illegible] è stata presa ieri [illegible] Cip (Comitato interministeriale prezzi) presieduto da) ministro Altissimo. Questo [illegible] caniamo, che consente lo scatto del «bonus», farà registrare [illegible] lievitazione del «premi» che si aggira attorno all'8,3 per cento. Per l'autotrasporto le tariffe, sempre da oggi, aumenteranno invece meno dell' 1,5 per cento, come [illegible] promesso il ministro Signorile agli autotrasportatori.

Come si ricorderà, le nove tariffe avrebbero dovuto essere fissate [illegible] dal [illegible] gennaio scorso ma, per una serie di circostanze, la decisione è [illegible] a [illegible]. Le compagnie assicuratrici, tramite [illegible] loro associazione (Ania), [illegible] avanzato una richiesta d'au[illegible] del [illegible] per cento. [illegible] questa l'ennesima volta che le pretese delle società vengono in tutto, o in parte, bocciate. Nel 1976, infatti, l'Ania aveva fatto una richiesta del [illegible] per cento (ottenne il 15 per cento); nel 1977 il 30 (concesse il 20,4); nel [illegible] il 13 (1,2); nel [illegible] il [illegible] (2,3); 1980 [illegible] (8,9); 1981 il 24,2 (17,3); 1982 il 20 (13,7). Lo scorso anno la richiesta fu del 24,7 per cento e l'autorizzazione fu del 13,1 per cento. Solo nel [illegible] le compagnie vennero totalmente «sconfitte», poiché le tariffe furono addirittura ridotte del 10 per cento circa.

Per quanto riguarda il settore trasporto su strada, il Cip ha stabilito che gli aumenti saranno leggermente inferiori all'1,5 per cento [illegible] di portata superiore a 300 quintali). Per gli [illegible] veicoli gli aumenti sono [illegible] 2,5 per cento [illegible] extraurbani; [illegible] invariate invece [illegible] gli autobus urbani [illegible] fino 60 mila abitanti (per le città oltre [illegible] mila l'aumento risulta [illegible] 16,2).

Autocarri fino a 40 qi conto proprio, l'aumento è [illegible] 13,1; fino 40 qi conto terzi del 12,5; oltre 40 qi conto proprio 11,6; oltre 40 qi conto terzi 8,1.

Motocarri: conto proprio e terzi 15,4.

Ciclomotori: 3,7.

Motocicli [illegible] e 8,5 per i veicoli speciali.

I nuovi «premi» e polizza saranno applicati [illegible] scadenza annua del contratto mentre, a quanto risulta, nessun arretrato verrà richiesto a coloro che hanno rinnovato, [illegible] mese di febbraio, le polizze con le tariffe [illegible] 1983. Questa percentuale, che tocca lo [illegible] per cento, [illegible] «caricata» sui rinnovi [illegible] polizza [illegible] prossimi undici mesi.

I responsabili del settore assicurativo hanno già manifestato la loro insoddisfazione per la decisione [illegible] dal Cip: ha sfondi politici e [illegible] tecnici, affermano, e finirà, in taluna situazioni, per danneggiare le piccole imprese assicuratrici.

Giuseppe Alberti

Autostrade, rinviati gli aumenti

ROMA — Il [illegible]iglio di amministrazione dell'Anas, che si è riunito ieri, non ha affrontato il problema dell'aumento dei pedaggi autostradali. Lo si è appreso negli ambienti della stessa azienda autonoma dove si rileva che questo argomento sarà discusso dal consiglio di amministrazione presumibilmente verso la fine di marzo, dopo che si saranno conclusi [illegible] incontri già avviati tra governo e sindacati in materia di prezzi amministrati e tariffe.

In ogni caso — si ricorda negli stessi [illegible] — gli aumenti non potranno entrare in vigore prima [illegible] l' maggio, in base agli impegni presi dal governo.

CITTA' DI BIELLA

AVVISO DI [illegible] ALL'ASTA PUBBLICA PER [illegible] COMUNALE

IL SINDACO

rende noto che il giorno 21-3-1984 h. [illegible] nella sala consiliare del Comune (Palazzo Oropa) avrà luogo il pubblico incanto per l'alienazione [illegible] Farmacia Comunale - Biella via F.lli Rosselli n° 106, nonché del patrimonio dell'azienda connessa. Prezzo a base d'asta L. 400.000.000 [illegible] L. 6.000.000 per [illegible] ed arredi.

Le offerte, in aumento, [illegible] al Sindaco [illegible] Biella - Segreteria Generale - a [illegible] plico raccomandato e sigillato con all'esterno la dicitura «Offerta per l'asta pubblica per il trasferimento della titolarità della farmacia Comunale, nonché [illegible] patrimonio dell'azienda», dovranno pervenire entro le [illegible] 10 del giorno antecedente l'asta.

Documentazione relativa: presso la Segreteria Generale.

Biella, li 28 febbraio 1984.

IL SINDACO
(Squillario avv. Luigi)

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 154/78 contro Saverio Ognibene

Il giorno 20-3-1984 alle ore 15 innanzi al giudice Dr. Perrino si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Lotto 1°) in Torino via Valperga n. 30, piano 3°, appartamento di tre camere, cucinetta, bagno, ripostiglio e ripostiglio al piano sottostante, cantina distinta con il n. 8. Catasto Partita 176188 F. 21 n. 402 sub 15 2 C. L. Cat. A/3 vani 5 R.C. 2451.

Lotto 2°) in Torino via Valperga n. 30, piano sottostante. Autorimessa (Box) T5. Non gravata da mutuo.

Lotto 3°) in Torino via Valperga 28, al piano seminterrato [illegible] n. 17. Non ancora censita.

Prezzo base L. 60.000.000 per il 1° lotto, L. 10.000.000 per il 2° lotto e L. 10.000.000 per il 3° lotto.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto, L. 500.000 per il 2° lotto e L. 300.000 per il 3° lotto.

Deposito per cauzione e spese 15% del prezzo. Patti ed ulteriori almeno due giorni prima dell'incanto mediante consegna presso cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dalla aggiudicazione. Ad istanza alla vendita consulenti la Cancelleria Esecuzioni.

Custode giud. Dr. Umberto Postorino

IL [illegible]

In data 30[illegible] ha predisposto la seguente graduatoria:

conto

GRECO ANTONIO, nato a Napoli il 8-11-1935, res. Potenza Picena.

Importo

Di avere emesso gli assegni bancari sottoindicati, con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti:

in Fano il 10-10-1981 L. 1.000.000 in Alba il 4-8-1981 L. 2.500.000, in Alba il 23-9-1981 L. 2.830.000, Forlì il 18-8-1981 L. 1.347.375 in Forlì il 20-8-1981 L. 1.000.000 in S. Giuseppe Vesuviano L. 1.000.000. Così giusto per i precedenti penali. Pericolosità complessiva ed il numero degli assegni.

DISPOSE

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di multa.

Vista al Greco di emettere assegni per il periodo di due anni. Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto a cura della Stampa di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Addì, 23-2-1984

IL SEGRETARIO
(F. Malfanno)

CITTA' DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Avviso di rettifica

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 26 del 17-2-84 il termine di scadenza del bando di concorso per titoli per la compilazione di una graduatoria di idonei cui attingere per la copertura di un posto di istruttore direttivo di ragioneria (8ª q.f.) di cui all'avviso pubblicato il 17 e 18 gennaio u.s. è stato prorogato alle ore 12 del 17 MARZO 1984.

Con la predetta deliberazione sono state apportate anche modifiche al bando stesso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

IL SINDACO Pier Giorgio Pagani

SIBARI... L'ALTRO MARE

Villaggio [illegible] di [illegible] (CS)

Impresa vende direttamente ville e appartamenti sul mare. Sufficiente 1.000.000 per prenotare la vostra casa vacanza.

VILLE SU DUE PIANI:

piano terra: giardino, portico, salone, angolo cottura, servizi. Piano primo: 2 camere letto, bagno, terrazza.

L. 41.000.000 compreso 30% mutuo decennale, 25% dilazioni da 1 a 10 anni.

[illegible] VILLE:

giardino, portico, soggiorno, 2 camere letto, bagno.

L. 33.500.000 [illegible] decennale, [illegible] dilazioni da 1 a 10 anni.

[illegible] MONOLOCALE CON SERVIZI L. 23.000.[illegible] dilazioni.

OTTIMO INVESTIMENTO REDDITO CERTO

VENDE BIG [illegible] Tel. 011 - 597014 - [illegible]
Via Valeggio 18
angolo c.so Re Umberto
TORINO
SIBARI
tel. 0981 - 74137 - 74389

VENITECI A TROVARE ALL'EXPOVACANZE DI TORINO
[illegible] presso il Padiglione 28 Stand 421 - [illegible] 580425

GRUPPO IMMOBILIARE

ACQUISTA

in Torino

INTERO STABILE

anche occupato

Scrivere:

«Publikompass [illegible] — 10100 Torino»

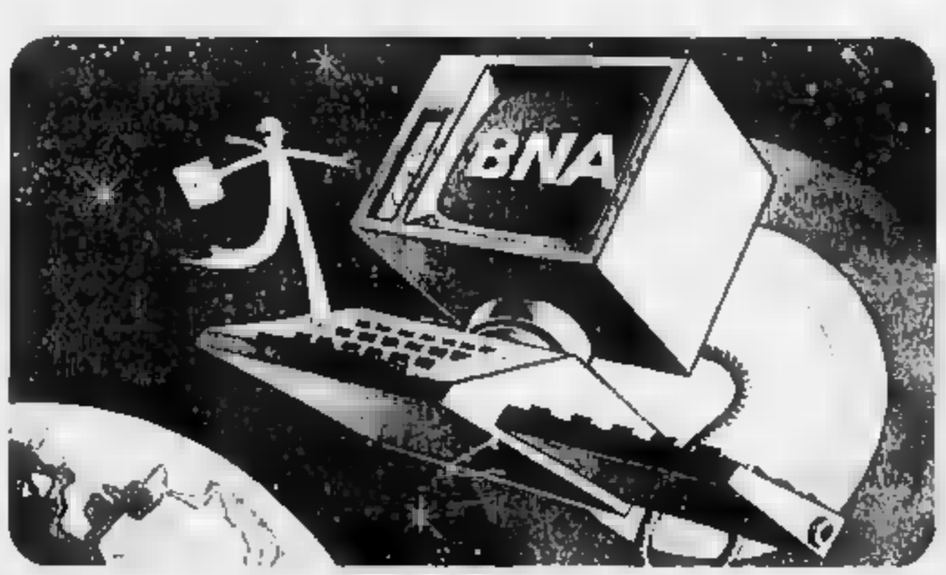
INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 535.682

Lo sapevi?
A Roma c'è uno dei più moderni Centri Elettronici d'Europa: è quello della BNA.



Alla BNA crediamo nell'efficienza e nella professionalità. E per questo non ci siamo accontentati dell'[illegible] d'avanguardia già raggiunta dai nostri servizi elettronici.
Per essere ancora più efficienti, abbiamo realizzato, ed oggi lo inauguriamo, un complesso modernissimo che contiene anche un nuovo Centro Elettronico, collegato in tempo reale con tutte le filiali e gli sportelli in Italia e all'estero.
Il Centro Elettronico consentirà tra l'altro di sviluppare la futura "Banca a domicilio", cioè di avere a disposizione immediatamente, a casa tua, una vasta gamma di servizi BNA. Questo Centro, sicuramente tra i più moderni d'Europa, è pronto a lavorare al tuo fianco sin da oggi, alle soglie del 2000, per il tuo futuro.

BANCA [illegible] DELL'AGRICOLTURA
Una Banca per [illegible] le stagioni.

La valuta americana continua ad [redacted] debole, l'oro perde [redacted] nuovo terreno

Il marco resta alto, dollaro –5,5% nel mese
Lo yen pilotato aiuta l'export del Giappone

ROMA — Il livello record del deficit della bilancia commerciale Usa di gennaio (9,47 miliardi di dollari, contro i 8,47 miliardi di dicembre) viene indicata dagli operatori come la causa principale della debolezza del dollaro su quasi tutti i mercati valutari. A Francoforte, la divisa Usa, dopo l'annuncio dei dati del deficit è sceso a 2,6550/60 marchi e l'atteggiamento nei confronti della divisa americana — secondo gli operatori — è negativo, mentre si ritiene che la divisa Usa subirà ulteriori deprezzamenti.

Il marco sembra beneficiare della situazione: la sua quotazione, pur restando stabile rispetto ai giorni scorsi, è sempre su livelli alti.

In Italia la lira ha avuto una giornata sostanzialmente positiva: ha perso un punto nei confronti del dollaro, quotato 1620 lire contro [redacted] 1619 lire precedenti, [redacted] si è lievemente apprezzata [redacted] confronti del marco quotato 621,65 lire (622,095) ed è rimasta stabile rispetto [redacted] franco francese a 201,89 lire (201,845).

Va [redacted] che la moneta statunitense chiude il mese con una perdita secca di 94,85 lire rispetto ai valori registrati a fine gennaio: si [redacted] un ridimensionamento del 5,5%.

Ritirata dell'oro sulle piazze europee dopo il netto rialzo di martedì che aveva portato il metallo sull'orlo dei 400 dollari l'oncia. (Ansa-Agi)

NEW YORK — Il deficit della bilancia commerciale degli Stati Uniti ha raggiunto lo sc[redacted] gennaio i 9,5 miliardi di dollari (oltre 15 mila miliardi di lire), un record senza precedenti. Lo ha reso noto il dipartimento del Commercio a Washington.

Durante lo scorso gennaio le importazioni [redacted] Usa hanno raggiunto i 27,8 miliardi di dollari, con un aumento del 18,3 per cento rispetto a dicembre 1983. Le esportazioni invece hanno toccato i 18,3 miliardi di dollari con un aumento del 5,9 per cento. Inoltre, il disavanzo con i Paesi dell'Europa Occidentale è stato di 967 milioni di dollari mentre con il Giappone ha raggiunto i 2,4 miliardi di dollari. L'anno scorso il deficit con il solo Giappone è stato di 21,7 miliardi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Eccoci di nuovo davanti al «mistero» dello yen, più che mai attore indecifrabile del dramma valutario internazionale. Dopo quasi un anno [redacted] sicura crescita, al traino [redacted] dollaro, [redacted] moneta nipponica è stata finora, in questo turbolento inizio d'anno finanziario, l'unica a [redacted] percorrere in senso in[redacted] la strada nei confronti della moneta americana. Lo yen sta seguendo il dollaro [redacted] un'ombra, avendo evitato completamente [redacted] effet[redacted] della brusca risalita del convoglio europeo dietro il marco.

La quotazione attuale dello yen, registrata a Tokyo e confermata dalle piazze europee, è, in termini di dollari, quasi esattamente quella [redacted] un anno fa e non molto superiore al valore di tre mesi or sono, quando la moneta americana era al massimo dei suoi valori. Da dodici mesi, mentre marco, franco francese, lira, sterlina venivano sballottati dalla marea verde del dollaro, la navigazione dello yen è rimasta tranquillamente entro argini modesti.

Un comportamento anomalo, che [redacted] inevitabilmente rinfocolando i soliti sospetti di manipolazione «occulta» del corso dello yen, un tema [redacted] da anni appassiona e incendia i rapporti industriali e commerciali con il colosso d'Oriente. Fra i cambisti, i banchieri, [redacted] industriali, le opin[redacted] sono divise tra quanti sentono odore di bruciato in questa continua «anomalia» di [redacted] moneta che rappresenta la [redacted] economia industriale del mondo e quanti trovano invece giustificazioni oggettive al [redacted] andamenti.

Il [redacted] stretto del dollaro in discesa, e quindi il proporzionale deprezzamento rispetto alle [redacted] pee, consentono infatti agli industriali giapponesi di mantenere lo «status quo» favorevolissimo con l'America (l'anno scorso 21 miliardi di dollari di attivo nella bilancia delle partite correnti, 31,6 miliardi in quella strettamente commerciale) e di recuperare un po' [redacted] quella competitività perduta rispetto ai mercati europei [redacted] dentali, fatto di cui le aziende [redacted] si lamentavano pubblicamente. Quando la situazione diverrà insostenibile, magari [redacted] l'accendersi della campagna presidenziale in Usa e una riacutizzazione della demagogia protezionistica cara soprattutto ai democratici, lo yen potrà risalire. E quindi il «made in Japan» diventare più [redacted] ma avendo alle spalle gli ampi margini di manov[redacted] accumulati in questi giorni di stabilità assoluta.

Ancora una volta, il comportamento dello yen sembra troppo [redacted] per essere vero. Gli «innocentisti», coloro che [redacted]no l'ipotesi [redacted] manipolazioni e discreti interventi per pilotarlo, osservano che [redacted] tranquillità dello yen [redacted] dall'indifferenza [redacted] grande speculazione (Chicago, Londra, Zurigo) ora tutta concentrata sul marco e la situazione può bruscamente [redacted] momento in cui i cambi[redacted] decideranno di spostare la loro attenzione in Oriente. Inoltre, il [redacted] attuale, [redacted] gli «innocentisti», già [redacted] il deprezzamento del dollaro, [redacted] gulto la moneta Usa quando era in salita.

I «colpevolisti» invece notano che [redacted] genere registra l'ulti[redacted] mercato durante [redacted] degli Usa, subisce quasi sempre piccoli ritocchi al ribasso, quasi a voler dare un po' di spago [redacted] il successivo rialzo che si realizzerà più tardi in Europa e poi negli [redacted] Uniti.

Piccole cifre, percentuali modeste, ma per [redacted] sufficienti per scoraggiare [redacted] attacchi della grande speculazione e tenere lo yen in [redacted] stato di equilibrio assai gradito alle industrie esportatrici. In aprile è atteso a Tokyo il vicepresidente americano George [redacted] per [redacted] «round» [redacted] negoziati commerciali che, come sempre, investiranno il problema della sottovalutazione dello yen e della conseguente, accresciuta competitività che questa [redacted] comporta: se nelle prossime settimane, alla [redacted] dell'ar[redacted] Bush, lo yen dovesse subire un'altra [redacted] quelle repentine risalite che già in passato hanno preceduto l'arrivo di negoziatori Usa, i «colpevolisti» avrebbero nuovi argomenti per affermare che questa moneta giapponese è troppo ubbidiente per essere del tutto sincera.

Vittorio Zucconi

Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone (Publifoto)

Hikosaburo Okonogi, ministro del Commercio internazionale

Per Massacesi impossibile il pareggio nell'84

Il bilancio Alfa Romeo in rosso anche nell'83

GINEVRA — Il bilancio [redacted] dell'Alfa Romeo si è ancora chiuso con un risultato [redacted] anche se di poco inferiore agli [redacted] miliardi [redacted] perdita del 1982. Nemmeno l'84 potrà essere l'anno [redacted] pareggio, come inizialmente auspicato. Lo ha detto il presidente della società Ettore Massacesi, al salone di Ginevra dove la casa di Arese presenta l'Alfa 33 giardinetta, prodotta [redacted] «joint-venture» con Pininfarina.

Il fatturato complessivo del gruppo Alfa Romeo — ha continuato Massacesi — è aumentato lo scorso anno a 2700 miliardi dai circa 2200 del 1982 e gli investimenti, che tengono conto dell'impegno finanziario per la preparazione e il lancio dell'Alfa [redacted] e dell'Arna [redacted] ammontati a 300 miliardi.

Questo sforzo finanziario di rinnovamento della gamma — ha aggiunto Massacesi — si è tradotto in una crescita dell'indebitamento di poco inferiore ai 1000 miliardi e, di riflesso, degli oneri finanziari [redacted] miliardi, pari al 5-6% del fatturato.

Massacesi [redacted] quindi sottolineato l'attenzione particolare dell'Alfa Romeo al contenimento dei costi. Negli ultimi quattro anni — ha detto — abbiamo ridotto i costi di circa 1000 miliardi, uno sforzo i cui risultati sono stati però «bruciati» d[redacted]i effetti dell'inflazione.

Esaminando l'andamento delle vendite, Massacesi [redacted] dichiarato che «febbraio non è stato come gennaio, un mese d'oro per le nostre vendite, che dovrebbero attestarsi sulle posizioni del febbr[redacted] '83. La nostra penetrazione [redacted] dovrebbe comunque confermarsi intorno all'8%».

Circa le vendite dell'Arna, il presidente dell'Alfa Romeo le ha definite buone per il mercato italiano (più in gennaio che in febbraio), meno soddisfacenti su quello britannico. In questi giorni — ha annunciato — inizierà la commercializzazione dell'Arna in Svizzera e in Germania. Infine, a proposito dell'accordo con la Nissan, Massacesi si è detto soddisfatto e [redacted] pentito». *(Radiocor)*

Alla Skf più vendite [redacted] utili

STOCCOLMA — *L'utile del gruppo Skf prima delle differenze di cambio è stato nel 1983 di 604 milioni di corone svedesi (120 miliardi di lire circa), contro i 657 del 1982. Le vendite nette sono aumentate del 13 per cento ed hanno raggiunto i 16,2 miliardi di corone.*

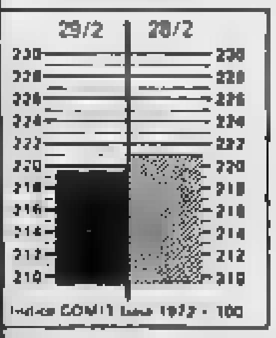
La domanda di cuscinetti a sfere ed a rulli ha iniziato la ripresa nel primo trimestre dell'anno in esame, un simile sviluppo si è anche verificato per la maggior parte degli altri prodotti della gamma Skf. Il mercato dell'acciaio speciale, d'altro canto, è rimasto depresso fino all'autunno.

In vista delle sfavorevoli prospettive di mercato nella prima parte del 1983, le più grandi compagnie europee della Skf produttrici di cuscinetti e le acciaierie hanno ridotto le loro produzioni. Le riduzioni sono state rilevanti nella compagnia italiana, e lunghi periodi di riduzione d'orario hanno interessato s[redacted]imenti in Germania, Francia e Svezia.

Dopo gli ammortamenti pari a 495 milioni di corone (468), l'utile operativo è stato di 826 milioni di corone (1084). Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono ammontati a 322 milioni di corone (427).

Si vanno ridimensionando le posizioni speculative

Prudenza in [redacted]orsa (-0,6[redacted]%)



Indice COMIT base 1972 = 100

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. Anche la riunione di ieri si è svolta con un andamento dimesso, sottolineato dalla carenza di nuove iniziative della domanda, resa prudente anche dagli sviluppi del conflitto tra Iran ed Iraq, e dalla presenza di nuovi ammolizzi.

Il mercato azionario sembra, peraltro, condizionato da una situazione tecnica contraddistinta da posizioni eccessivamente cariche e sulle quali sarebbero in atto graduali alleggerimenti. L'indice Comit ha segnato un regresso dello 0,62% (a quota 219,54).

Al listino hanno perso terreno le Banco Roma e Burgo priv. —4,9%, Italia —4,1, Dedici —2,0, Sai —2,1, Burgo [illegible], Cred. Varesino, B.ca Cattolica Veneto e Rinascente priv. —1,9.

In rialzo migliori sono terminate le [redacted] risp. e Toro [illegible] +2, Unione Manifatture +1,9, Sifa +1,4, Olivetti priv., seguite da Toro priv., [illegible] ed Ifi.

Ristretto Milano –1,19%

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	17.450	(17.450)
Credito Agrario Bresciano	2.900	(2.900)
Terme di Bognanco	401	(400)
Italiana Vita	30.000	(29.990)
La Previdente	13.790	(13.890)
U.S.A.	7.500	(7.500)
Banca Briantea	22.900	(22.900)
Vittoria Ass.	11.800	(11.700)
Banca Pop. di Brescia	8.850	(8.880)
Banca Centro Sud	3.400	(3.430)
Banca Pop. Commercio-Industria	18.600	(18.600)
Banca di Legnano	8.050	(8.700)
Banca Ind. Gallaratese	64.250	(64.300)
Banca Popolare Bergamo	22.300	(22.490)
Banca Popolare Crema	26.300	(27.300)
Banca Prov. Napoli	6.550	(6.500)
Banca Luino-Varese	13.710	(13.500)
Banca Subalpina	8.000	(7.490)
Banca Popolare Lecco	10.150	(10.150)
Banco di Chiavari	4.700	(4.700)
Banca Naz. Agricoltura	6.390	(6.490)
Banca Tiburtina	4.000	(3.950)
Banca Popolare Lodi	24.000	(24.200)
Banca Popolare Intra	13.130	(13.200)
Banca Prov. Lombarda	29.000	(29.200)
Banca Popolare Milano	18.450	(18.650)
Credito Commerciale	7.130	(7.000)
Banca Pop. Novara	41.800	(42.000)
Credito Bergamasco	22.500	(22.900)
Banca Credito Pop. Siracusa	6.511	(6.510)
Finance ord.	14.765	(14.125)
Finance priv.	8.815	(8.010)
Bieffe	3.000	(3.000)
Creditwest	12.250	(12.300)
Frette	2.140	(2.100)
Ucs	2.310	(2.330)
Fme	2.030	(2.000)
Zerowatt	1.490	(1.540)
DIRITTI		
Banca Picc. Cred. Valtellinese az. x az.	2.730	(2.750)

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	151.000-158.000
Sterlina n.c.	151.000-154.000
Marengo it.	130.000-136.000
Marengo sv.	124.000-132.000
Marengo fr.	121.000-129.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	570.000-570.000
Krugerrand	555.000-620.000
Argento (*)	487-507
Platino (*)	30.000

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,750	17,125
7 gg	16,375	16,750
15 gg	16,000	16,875
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	17,000	17,375
6 mesi	17,125	17,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 29-2	Banconote (Milano) 28-2	Esportazione (Milano) 29-2	Esportazione (Milano) 28-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-2
[redacted] Usa	1615	1615	1619	1620	1619	1620
Dollaro Usa t.p.	1590	1590	—	—	—	—
Marco tedesco	618,50	618,50	622,05	621,70	622,00	621,65
Franco francese	200,75	200,25	201,84	201,81	201,84	201,88
Fiorino olandese	548	548	551,24	[redacted]	551,27	550,585
Franco belga	29,80	29,70	30,379	30,360	30,377	30,366
Sterlina	2400	2400	2417,5	2411,40	2417,5	2411,825
Lira irlandese	1880	1880	1911	1910,70	1910,8	1910,10
Corona danese	166,75	166,75	169,50	169,48	169,42	169,495
E.C.U.	—	—	—	1383,40	1384,8	1383,40
Dollaro canadese	1280	1280	1292,5	1293,80	1292,7	1293,50
Yen giapponese	6,80	6,80	6,943	6,94	6,944	6,94
Franco svizzero	747	—	748,80	747,70	748,77	747,80
Scellino austriaco	88	—	88,15	88,15	88,155	88,141
Corona norvegese	214	—	215,83	215,64	215,81	215,888
Corona svedese	207	—	208,70	208,13	208,63	208,135
Marco finlandese	284,80	—	288,15	287,70	288,00	287,60
Escudo portoghese	11,50	—	12,50	12,27	12,50	12,335
Peseta spagnola	10,50	—	10,65	10,633	10,540	10,633
Dinaro Jugosl.	11,75	—	—	—	—	—
Dracma Greca	10,50	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	—	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
29/5/84	84	[redacted]	14,40
28/8/84	175	95,332	[redacted]
28/2/85	364	86,475	15,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-2		Rend.	Emiss.
Capitalitalia	doll.	11,35	—
Fonditalia	»	21,87	—
Interfund	»	12,08	—
Int. S. Fund	»	8,81	—
Multitrend	»	27,30	—
Italfortune	»	10,84	—
Italunion	»	9,26	—
Mediol. Sel.	»	12,42	—
Rominvest	»	14,41	—
Rasfund	lire	15.542	—
Tre R	»	17.906	—
Fondo Ios	»	1229,7	—
Eur '80	fr. sv.	150,65	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-2	28-2
Londra	393,50	390,25
Zurigo	[redacted]	401
Parigi	394,49	388,54
New York	[redacted]	390,05
Milano (lire al grammo)	21.000	21.000
Hong Kong	[redacted]	390,50

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 27-2	Zurigo (in fr. sv.) 28-2	Francoforte (in marchi) 27-2	Francoforte (in marchi) 28-2	Londra (per sterlina) 27-2	Londra (per sterlina) 28-2	Parigi (in fr. fr.) 27-2	Parigi (in fr. fr.) 28-2
Dollaro	2,1807-2,1822	2,1835-2,1840	2,6415-2,6425	[redacted]	1,4725-1,4735	1,4625-1,4640	8,1075-8,1150	8,0800-8,0815
Fr. sv.	—	—	121,00-121,23*	120,00-120,27*	3,2000-3,2080	3,2250-3,2300	372,80-372,75*	371,43-372,07*
Fr. fr.	26,86-26,86*	26,85-26,87*	32,51-32,54*	32,41-32,45*	11,930-11,961	11,900-11,875	—	—
Marco	82,53-82,60*	82,63-82,10*	—	—	3,8770-3,8830	[redacted]	307,00-307,30*	306,25-306,21*
Sterlina	3,1900-3,2022	3,2210-3,2254	[redacted]	3,875-3,880	—	—	11,800-11,820	11,871-11,883
Yen	0,9344-0,9363*	0,9371-0,9390*	1,1312-1,1322*	1,1182-1,1190*	343,00-345,00	346,00-347,00	3,4745-3,4801*	3,4375-3,4431*
Lira	0,1330-0,1331*	0,1333-0,1337*	1,000-1,010**	1,000-1,010**	2404,0-2412,0	2418,0-2423,0	4,9400-4,9050**	4,9410-4,9060**

* per cento; ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 29-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-2
ALIMENTARI				
Alivar	4700	— 35	2000	[redacted]
Bonifiche Fer.	[redacted]	— 180	[redacted]	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	5290	— 40	13300	5335
Florio	n.q.	—	—	200
IBP ord.	2301	— 3	1600	n.q.
IBP risp	3622	+ 10	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanegr. Vit.	8070	— [illegible]	1500	8000
Perugina ord	1830	+ 31	29500	n.q.
Perugina risp	1810	— 10	3000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	38685	+ 85	5100	n.q.
Ausonia Ass.	1140	+ 1	2000	n.q.
C. Ass. Mil. ord	20300	— 290	8400	20300
C. Ass. Mil. risp	10370	+ [redacted]	2400	10350
C. Latina ord	601	+ 6	12000	600
C. Latina priv.	436	— 15	1000	450
FIRS ord	1220	+ 10	11000	n.q.
FIRS risp	666	— 12	6000	n.q.
Generali	38000	— 400	31100	38150
Italia Ass.	11790	— 500	5300	n.q.
L'Abeille	33450	— 50	50	n.q.
La Fondiaria	37250	— 105	1650	n.q.
RAS	88000	— 100	12000	89000
RAS 1-1-84	87800	— 750	550	88100
SAI ord	12830	— 270	6300	12800
SAI priv.	12800	— 200	—	12800
Toro Ass. ord	13050	+ 250	16300	13000
Toro Ass. priv.	10275	+ 95	16000	10300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5300	— 100	3500	n.q.
B. Comm. Ital.	34000	— 800	3650	[redacted]
Banco Roma	20000	— 1500	1150	20500
Banco Lariano	8445	— 55	7000	n.q.
Cred. Italiano	4330	— 80	24500	4390
Cred. Varesino	4000	— 90	12000	n.q.
Interbanca p.	21610	+ 10	5400	21600
Interb. 1/7/83	21110	+ 80	400	21100
Mediobanca	61730	— 300	3150	[redacted]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	41[redacted]	— [redacted]	[redacted]	4200
Burgo priv	3350	— 175	[redacted]	3350
Burgo risp	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2300	— 130	67000	n.q.
Mondadori o.	3840	—	2000	n.q.
Mondadori p.	3720	+ 5	6500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1636	+ 5	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori o.	115 70	+ 0 50	100000	110
Pozzi Ginori r.	138 00	— 0 50	—	114
Eternit ord	382	+ 10	1000	381
Eternit pri	401	— 4	—	400
Italcementi o.	[redacted]	— 340	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	[redacted]	+ 80	250	n.q.
Unicem ord	[redacted]	— 85	1650	17000
Unicem risp	12330	— 70	—	12300
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5715	[redacted] 105	—	n.q.
Caffaro ord	581	+ 14	40000	n.q.
Caffaro risp	500	—	—	n.q.
Fermit. Erba	10273	+ 3	7400	n.q.
Kalgas	816	+ 1	81000	816
Lepetit ord	26610	— 60	350	n.q.
Lepetit priv	26650	+ 650	125	n.q.
Mira Lanza	36510	— 170	150	[redacted]
Montedison	225	—	8850000	[redacted]
Paramatti	n.q.	—	—	[redacted]
Perlier	7000	+ 560	1000	n.q.
Pierrel ord	1530	+ 5	4000	1530
Pierrel risp	605	— 15	7000	605
Rol	1500	+ 25	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano 29-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-2
Saffa ord	6225	+ 45	6700	6300
Saffa risp	6195	+ [redacted]	300	6150
Saiag	n.q.	—	—	1180
Siossigeno	15400	+ 110	200	n.q.
Snia Bpd o	1500	— 10	[redacted]	1510
Snia Bpd r	1510	— 2	23000	1515
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	478 25	— 5 25	1185000	474
La Rinasc. priv.	500	— 7	[redacted]	550
Silos	1252	— 5	16500	1255
Standa ord	6400	—	3500	n.q.
Standa risp	[redacted]	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	753	+ 3	7000	770
Auxiliare	6250	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5800	+ 55	1000	5800
Italcable	10300	—	6400	[redacted]
RAI	35	—	50000	[redacted]
Nord Milano	3260	—	1000	n.q.
SIP ord	1845	— 5	102500	1850
SIP risp	2047	— 3	31500	2050
Tripcovich	7000	+ 3	100	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2621	+ 1	[redacted]	—
Tecnomasio	400 50	—	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. o	[redacted]	—	400	n.q.
Agricola Fin. r.	12000	+ 1500	500	n.q.
Bastogi-Irbs	183 25	+ 5 25	830000	183
Bonif. Siele	26500	— 50	1050	n.q.
Borgosesia o.	6500	+ 60	16000	6700
Borgosesia r.	3110	—	2100	3000
Brioschi	1200	— 7	1000	n.q.
Buton	2285	— 10	4000	n.q.
La Centrale o	1840	— 30	121500	1850
La Centrale r.	1140	— 12	53000	1170
La Cen. r. 1-7-83	1120	— 30	2500	1170
CIR ord	5760	—	11000	5775
CIR risp	5810	—	—	5850
Euromobiliare	4120	+ 70	500	n.q.
Fidis	3632	— 18	9000	3630
Fin. Breda	4170	— 30	2000	n.q.
Finm[redacted]	30	+ 0 50	200000	n.q.
Finrex	1800	—	3000	n.q.
Finsider	42	—	70000	40
Fiscambi	3005	+ 3	[redacted]	3000
Gemina ord	160 50	— 4 50	80000	n.q.
[redacted] risp	607	— 24	16000	n.q.
GIM ord	4210	— 30	3000	4250
GIM risp	2460	+ 100	8000	2450
IFI priv.	5735	+ 25	86000	5740
IFIL ord	6360	+ 50	2200	6300
IFIL risp	4515	+ 15	4500	4500
Invest	3155	— 10	22500	3170
Italmobiliare	85600	— 1050	5050	n.q.
Mittel	1260	— 5	3000	1260
Partec. Finanz.	1125	+ 132	44000	n.q.
Pirelli & C	3505	+ 12	4500	3500
Pirelli S.p.A. o	1722	— 3	335000	1723
Pirelli S.p.A. r.	1725	— 10	18000	1730
Rejna ord	16000	—	—	n.q.
Rejna risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4220	— 30	800	n.q.
Saiom	1883	— 16	—	1600
Schiapparelli	300	= 5	22000	303
SME	544	— 11	61000	580
SMI ord	2390	— 20	20000	2390
SMI risp.	1775	— 5	10000	1780
STET ord	2102	— 25	32500	[redacted]
STET risp	2045	— 14	27500	2050
Terme Acqui	[redacted]	+ 14	4000	n.q.

Titoli	Milano 29-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-2
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[redacted]	= 55	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	2720	— 30	1000	2770
B.I.I. ord	[redacted]	— 2	[redacted]	[redacted]
B.I.I. ord. 1-7-83	[redacted]	—	—	718
B.I.I. risp	715	+ 5	5000	715
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	—
Cogefar	1845	— 7	6600	n.q.
Con. Ac. Roma	156 25	— 0 75	110000	155
De Angeli-Frua	3400	— 11	113500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	850	— 5	44500	800
Inv. Edilizia	25430	+ 40	100	—
IPI	n.q.	—	—	1700
ISVIM	16050	+ 50	—	16300
La Milano C. o	6230	—	2600	n.q.
La Milano C. r	6300	— 70	—	n.q.
Risanam. ord	8050	— 100	500	8150
Risanam. risp	7050	— 250	400	7200
Sile	3184	+ 44	86000	3200
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1585
FIAT ord.	4290	— 21	618500	[redacted]
FIAT priv.	3272	— 15	482000	3270
Gilardini	8880	— 115	8000	8000
Franco Tosi	18050	+ 150	300	[illegible]
Magneti M. o.	1065	+ 10	33000	1070
Magneti M. r	1060	— 20	20000	1070
Olivetti ord	4375	— 35	377000	[redacted]
Olivetti priv	4195	+ 45	17500	4181
Olivetti risp	4310	+ 10	18500	4300
Oliv. r. 1-7-83	3810	— 30	173000	[redacted]
Sasib o	3700	— 31	5000	3800
Sasib priv	3400	— 50	—	[redacted]
Westinghouse	22000	— 200	150	[redacted]
Worthington	2500	— 20	5000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	313	+ 7	27000	n.q.
C. Metal. Ital.	4365	+ [redacted]	2700	n.q.
Dalmine	[redacted]	—	334000	365
Falck ord	1627	— 7	3000	n.q.
Falck risp	1670	— 37	3000	n.q.
Ferriere	n.q.	—	—	830
Issa-Viola	580	—	2000	n.q.
La Magona	4601	+ 1	—	n.q.
Pertusola	605	— 13	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3000	— 75	—	n.q.
TESSILI				
Cant. a Zanell.	45 50	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Cantoni	2622	— 5	600	2635
Cucirini	1359	+ 25	2500	n.q.
Cascami 1677	3500	— 130	[redacted]	n.q.
Eliolona	1135	+ 5	—	n.q.
Fisac ord.	6240	— 50	—	6350
Fisac risp	6800	—	—	7000
Linificio ord	1580	— 10	1000	n.q.
Linificio risp	980	— 1	[redacted]	n.q.
Marzotto ord	1800	—	[redacted]	n.q.
Marzotto risp	1620	— 15	—	n.q.
Olcese Venez.	45 25	= 0 75	840000	n.q.
Rotondi	11150	— 70	—	n.q.
Unione Manif.	21010	+ [redacted]	480	n.q.
Zucchi	3640	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1650	+ 45	2500	n.q.
A. De Ferrari r	1500	—	[redacted]	n.q.
Acqua Potabili	3000	—	500	[redacted]
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	2775	— 60	20600	[redacted]
Jolly Hotels	4860	—	600	n.q.
Pacchetti	98 25	—	40000	99
Tirreno	14700	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	[redacted]	100
C.C.T. 1/4/84 I 3.le	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/4/84 II 2.le	100 30	100 25
C.C.T. 1/7/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/9/84	100 40	100 40
C.C.T. 1/10/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 35	100 25
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 40	100 50
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 10
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 15
C.C.T. 1/1/86	100 70	100 50
C.C.T. 1/2/86	101 60	101 90
C.C.T. 1/5/86	100 75	100 50
C.C.T. 1/6/86	100 75	100 40
C.C.T. 1/7/86	100 80	100 50
C.C.T. 1/9/86	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/86	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 60
C.C.T. 1/12/86	100 35	100 35
C.C.T. 1/1/87	100 80	100 60
C.C.T. 1/2/87	100 45	100 40
C.C.T. 1/3/87	100 60	100 70
C.C.T. 1/4/87	100 20	100 15
C.C.T. 1/5/87	100	100
C.T.Ecu 10% 82/89	110 80	112
C.T.Ecu 10% 82/89	108 40	108 90
B.T.P. 12% 78/87	94	94 20
B.T.P. 12% 79/84 II	98 70	98 75
B.T.P. 12% 79/84 III	98 15	98 30
B.T.P. 18% 82/84	99 90	100
B.T.P. 18% 83/85	101 60	101 65
B.T.P. 17% 83/85 I	101 55	101 60

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/86 I	81 20	80 40
Enel 6% 67/87	85 10	84 60
Enel 6% 68/88 I	83 20	83 10
Enel 6% 69/89 I	82	80 80
Enel 7% 71/86	93 80	93 80
Enel 7% 72/87 I	91 80	90
Enel 7% 73/93	74	73 40
Enel 12% 78/86	97	96
Enel 12% 80/87	95 30	95 10
Enel 77/84 Ind. II	140	143 70
Enel 80/87 Ind.	96 30	96 10
Enel 81/88 Ind.	106 80	106 75
Enel 82/88 Ind. I	106 80	106 30
Enel 82/89 Ind. II	104 70	105 40
Enel 82/89 Ind. III	104 80	104 05
Enel 82/89 Ind. IV	104 70	104 75
Enel 83/90 Ind. I	106 80	105 80
Enel 83/90 Ind. II	103 10	103 20
Enel 83/90 Ind. III	103 80	103 10
I.R.I. 81/91 Ind.	100 20	99 50
I.R.I. S. Spir. 87/86 Ind.	110 10	110 80
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 40	104 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	88 10	86 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	82 40	82 20
Aut. I.R.I. 6% 69/89	78	77 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94	93
CCOP 5% 30.le	86 60	86 80
CCOP 6% 30.le	86 50	86 50
CCOP 7% 30.le	81 00	81 70
CCOP 6% 1973/2003	[redacted]	57 90
CCOP 6% 1976/2006	[redacted]	81 10
CCOP 10% 1977/2007	75 00	75 10
[redacted]	81 10	81
CCOP Int.st.6%67/87 II	85 40	84 80
CCOP Int.st.6%68/88 III	82 30	79 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	78 10	77 70
CCOP Int.st.7%70/90 I	78 60	78 10
CCOP Int.st.7%71/91 II	76 30	76 10
CCOP Int.st.7%72/92 IV	74 10	73 40
CCOP Ann. 7% 73/2007 I	82	81 80
CCOP Aut. 6%68/88 I	88 40	84 50
CCOP Aut. 7% [redacted] II	82 80	81 30
CCOP FS 6% 66/86 I	82 80	83
CCOP FS 6% 67/87	86 80	86 80
CCOP FS 7% 71/91	77 40	76 70
CCOP FS 7% 72/92 I	76	75 60
CCOP FS 7% 72/92 II	75 30	74 80
CCOP pv 6% 65/85 IV	91	90 10
CCOP pv 6% 67/87 V	86 80	86 10
CCOP pv 6% 67/87 VI	86 80	86 80
CCOP pv 6% 68/88 VII	80 70	85 10
CCOP pv 6% 69/89 VIII	79 70	79 80
CCOP pv 7% 71/91 II	78 10	75 10
ICIPU 6% 30.le	82 70	81 10
AMM. FS 6% 66/86	82	80 50
AMM. FS 7% 70/90	78 10	78 20
AMM. FS 83/90 Ind.	103 80	103 80
IMI 6% 67/87 XXVI	86 90	86 80
IMI 6% 68/88 XXVII	78 10	78 80
IMI 7% 70/85 XXVIII	90 80	85 10
IMI 7% 70/85 XXIX	87 80	88 80
IMI 7% 73/88 XXXVIII	74 80	73
IMI TV 81/86 LXXXI	100	100 90
S.Paolo c.f. 5%	87	85
S.Paolo c.f. 6% conv	83 80	84 50
S.Paolo c.f. 6%	90 80	90
S.Paolo s.l. 9% 78/88 VII Ind.	130	125
S.Paolo s.l. TV 11/81 33	101 60	101 90
S.Paolo s.l. TV 11/81 37	102 80	[redacted]
S.Paolo s.l. TV 12/81 97	102 80	[redacted]
S.Paolo o.p. 5% coll.	92 80	84

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	84 85	85 70
S.Paolo o.p. 7%	66	67
S.Paolo o.p. 8%	74 10	74 50
S.Paolo o.p. 8% 71/91 Ecu	102	102
S.Paolo o.p. 12% 71/87 I	94	94
S.Paolo o.p. 12% 71/87 II	96 30	92 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 II	103	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 22	103	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 30	102	102
Fiat TV 81/90	103 20	103 10
Olivetti TV 82/87	103 80	102 50
Pirelli spa TV 82/90	101 80	[redacted]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	127 25	128 50
Generali 12% 81/88	278 05	278 00
IBP 13% 81/88	98	n.q.
IFIL 13% 81/87	244 75	244
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 80	100
IRI-Comit 13% 81/87	108	104
IRI-Credit 13% 81/87	105 60	104 80
La Centr. 13% 81/88	96 80	97 10
Mediobanca 14% 82/88	380 60	381 00
Med. Bil 13% 81/91	112 60	113 10
Med. Fidis 13% 81/91	138 00	135 00
Med. Oliv 12% 78/88	304 75	304
Med. B Spir. 7% 73/88	320	325 00
Med. Selm 14% 82/92	113 40	113 00
Med. Snia 13% 80/90	138 80	140
Olivetti 13% 81/91	189 30	188
Pirelli spa 13% 81/91	118 80	117 00
Pirelli spa 13,5% 81/91	118 70	114 10
S.Paolo At. m. 13% 82/92	114 80	118 80
S.Paolo Ital. 13% 79/89	380	380 00
Unicem 14% 81/87	134	139
Unicem 15% 82/89	116	118

Un'interpellanza dc che suscita polemiche

«Dibattito in Consiglio sul costo del lavoro»

Analoga richiesta ha messo in crisi le alleanze di sinistra a Milano, Genova, Venezia - Il pci: «Un'iniziativa chiaramente strumentale»

Il capogruppo democristiano Zanetta ha depositato ieri un'interpellanza con la quale chiede al sindaco se non ritiene opportuno di aprire *«nella sede istituzionale più appropriata, il Consiglio comunale, il dibattito in corso nel Paese sul recente decreto del governo pentapartito sul costo del lavoro»*.

Le forze politiche, dice Zanetta, devono confrontarsi non solo sul decreto ma anche sulle divergenze profonde che minano le relazioni sindacali. È urgente parlarne perché *«lo sciopero generale proclamato per l'8 marzo da alcune componenti del movimento sindacale impone un immediato ritorno alla serietà della situazione sindacale e a creare all'interno del mondo del lavoro»*.

L'interpellanza che potrebbe ricreare l'attuale rissosa alleanza di sinistra va ad aggiungersi all'altra indirizzata al sindaco dai socialisti sulle divergenze esistenti in proposito dello scandalo 3 marzo (tra quanto Novelli ha detto al Consiglio e quanto il magistrato Vitari ha scritto nella sua requisitoria (una questione di date e di contenuti di scarsa rilevanza).

Il documento democristiano ricalca argomenti che negli ultimi giorni hanno messo in crisi le alleanze di sinistra a Milano Genova Venezia. La domanda (in sintesi) è questa possono convivere e collaborare serenamente due forze politiche che su un problema importante come il decreto sul costo del lavoro pensano in modo diametralmente opposto?

La situazione di Torino è tuttavia diversa non c'è giunta organica, alle spalle del monocolore e dei socialisti in particolare pesano l'onda lunga dello scandalo delle tangenti. Il pci cerca una strategia che, attraverso i prossimi congressi Fgci l'immagine del partito e un consolidi il «centralità» tra le forze laiche.

Anzi proprio i socialisti nonostante tutto a non arrivare la rissa. Il rende cauti la promessa data di far passare il bilancio (tra una seduta e l'altra) si profila addirittura una formula centrale in giunta avviamente ancorata ad un cambio di vertice. Quindi i commenti sull'iniziativa democristiana sono parecchio prudenti. *«Non abbiamo in intenzione di pigliare l'acceleratore»* dice il capogruppo socialista Cardetti. *«Non ci piacciano le sperimentazioni»* dice il capogruppo socialista Cardetti. Non è esclusa che, se il alla discussione lunedì prossimo, i socialisti assorbano l'interpellanza in ordine del giorno. In generale la valutazione del psi è scontata.

«In un frangente come questo la nostra posizione è contraria alla politica antinflazionistica del governo e in di votazione esprimeremo il nostro contrario».

Cosa ne pensano i comunisti direttori interlocutori? Risponde Domenico Carpanini capogruppo pci: *«L'interpellanza democristiana è chiaramente strumentale organo del pentapartito fallito a Torino, la dc spera di strumentalizzarne il clima su questioni nazionali, ognuno si consola come può. Auspichiamo che non sia seguita in questa maniera scorrettezza nel rispetto dell'autonomo del Consiglio comunale. Ritratti l'iniziativa è estranea alle competenze e agli assetti politici del Consiglio comunale»*.

Domani alla riunione dei capigruppo Zanetta chiederà che l'interpellanza venga discussa lunedì.

Pier Paolo Benedetto

Prima scambio di vedute al pci e pri sul bilancio

Oggi i gruppi comunali del pci e del pri hanno un primo scambio di vedute sul bilancio di prossima approvazione. I partiti aprono una serie di incontri bilaterali e allargati ai socialdemocratici. Temi sul tappeto, il bilancio, appunto, e la governabilità di fondata su un'ampia convergenza programmatica.

Un passo avanti verso la ricomposizione di alleanze di giunta? Commenta Cardetti, capogruppo del psi: «C'è spazio per riprendere il discorso all'interno della struttura. Non vogliamo firmare cambiali in bianco a nessuno ma confrontarci sugli interventi necessari per attuare una politica di sviluppo».

Confermato dunque il voto positivo dei socialisti al bilancio?

«Da parte nostra l'impegno è di non impedire che la città sia governata. Siamo inoltre convinti che il fronte dell'emergenza, alla crisi, non basta l'ordinaria amministrazione».

Prevedete un rientro in giunta?

«Per ora ci sembra importante verificare se vi convergenze sui programmi. Con il pci e il psdi parleremo di questo. Poi si vedrà. Dobbiamo mettere in conto l'esito dei prossimi congressi del psi e soltanto i nuovi organismi potranno decidere le opportune strategie ovviamente legate all'evolversi dei rapporti politici sia nazionali che locali».

«Oggi le posizioni dei comunisti nei confronti del governo non inducono all'ottimismo, devono prevalere gli interessi di Torino. Se verificheremo che in questa scorcio di legislatura tali interessi saranno prevalenti, non c'è motivo di proporre agli elettori soluzioni diverse».

Come un film l'assalto di un commando alla Tesoreria della Cassa di Risparmio

Otto incappucciati contro la fortezza

Sono le 16,35, via Chisola è in mano ai banditi: uno immobilizza i passanti, un altro sposta un 131 - Al suo posto s'infila il bulldozer, che si scaglia due volte contro la banca, ma la finestra blindata non cede - Momenti di tensione - Poi, il capo urla: «Via» - Scappano su due auto - Un impiegato: sembrava una bomba - Sui tavoli, centinaia di milioni, obiettivo del commando

La scena del tentato assalto alla Cassa di Risparmio: lanciato in velocità il «caterpillar» ha urtato contro lo scalino del marciapiede e perso potenza. Gli impiegati sotto choc all'interno della banca

Le sequenze dell'assalto alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, in via Nizza angolo corso Unità d'Italia. Sono le 16,35 quando un fattorino di Deliveboni esce dalla banca, ha appena consegnato un fascio di corrispondenza e sta percorrendo via Chisola, una traversa di via Nizza. All'incrocio con via Luigi Pagliani si imbatte in un uomo mascherato, armato di mitra che gli ordina di volgersi contro il muro e di stare fermo.

Non può, così, seguire la scena successiva, osservata, però, da un commercialista che sta cercando di parcheggiare la sua Bmw: *«Ho sofferto un nonno sulire una 131 metallizzata e allontanarsi stava pensando di parcheggiare la sua vettura al suo posto quando ho visto altri quattro uomini col volto coperto da passamontagna e in fucili mitragliatori e detto che era il caso di insistere e ho fatto dietrofront»*.

Una pensionata, che abita al secondo piano della casa di fronte alla banca, racconta di aver sentito un rumore particolare: *«Quello di un motore lanciato al massimo, seguito subito dopo da un colpo secco»*. La pala meccanica che dopo una rincorsa di centinaio di metri lungo via Pagliani, si abbatte contro una delle inferriate al piano terra della banca.

In quel momento sono al lavoro circa 75 impiegati. Una decina si trova negli uffici della tesoreria, dove stanno volgendo al termine le operazioni di conteggio del denaro confluito dalle filiali cittadine. Gran parte è già stata trasferita nel caveau, in ufficio restano robusti residui: forse alcune centinaia di milioni contanti. All'improvviso, il caos.

«Ho avvertito un fragore tremendo, quasi un'esplosione — racconta uno degli impiegati —. *E poi una pioggia di schegge di vetro passava a una bomba e mi gettato a terra»*.

Le schegge volano tutt'intorno e provocano qualche graffio al capufficio Intanta è scattato l'allarme: le quattro guardie Mondialpol che controllano quell'ala della banca hanno premuto i pulsanti collegati direttamente con la sala operativa della Questura e con il centro elettronico dell'Istituto di sorveglianza privato.

Fuori, in via Chisola, il commando non si arrende anche se il frastuono del primo assalto ha richiamato sui balconi delle case vicine decine di persone e qualcuno sta già formando il 113. Il veicolo dei caterpillar si riprova: fa indietreggiare il mezzo e riparte a tutto motore. Ma anche stavolta il gradino del marciapiede impedisce che la pala colpisca l'inferriata con la voluta inclinazione. Quattro uomini, tutti con passamontagna, si fanno intorno al pesante mezzo altri guida di una Giulietta color topo e di una Ritmo dalla quale scende un altro uomo, forse il capo, con il volto coperto da un cappuccio nero due fori all'altezza degli occhi. Contabula brevemente con il conducente del caterpillar, poi dà l'ordine: *«È finita, andiamo via»*.

Quattro salgono sulla Giulietta, tre sulla Ritmo il mezzo abbandonato.

Passano pochi istanti e la prima volante della Mobile entra a sirene spiegate in via Chisola in mezzo alla strada troneggia il caterpillar accanto c'è la 131 con le porte aperte. Il commando nessuna traccia. La vettura risulta rubata la scorsa settimana a Savigliano sarebbe stata parcheggiata già sabato sera. Del caterpillar non si riesce a sapere molto: non è targato e non risulta quindi registrato sul terminale della polizia. Verosimilmente anche questo è stato rubato la Ritmo è di Migliaro.

Quanto alla Giulietta, tre sulla Ritmo il mezzo abbandonato.

Passano pochi istanti e la prima volante della Mobile entra a sirene spiegate in via Chisola in mezzo alla strada troneggia il caterpillar accanto c'è la 131 con le porte aperte. Il commando nessuna traccia. La vettura risulta rubata la scorsa settimana a Savigliano sarebbe stata parcheggiata già sabato sera. Del caterpillar non si riesce a sapere molto: non è targato e non risulta quindi registrato sul terminale della polizia. Verosimilmente anche questo è stato rubato la Ritmo è di Migliaro.

Battaglia fra periti in corte d'assise nel processo contro Roberto Ravazzani

Forse Patrizia era ancora viva quando fu gettata nella roggia

Non c'è alcuna certezza sulle cause della morte (il cadavere fu ripescato due settimane dopo), soltanto il dubbio che si sia trattato di annegamento - Oggi le registrazioni della confessione

Battaglie di periti al processo che si celebra in prima corte d'assise a Roberto Ravazzani accusato dell'omicidio di Patrizia Esposito scomparsa il pomeriggio del 3 luglio 81 e ritrovata cadavere in una roggia due settimane dopo. Quattro esperti — i professori Pertusi Barna Bellone, Carlo Torre, Aldo Franchini e Aldo De Bernardi hanno contrastato tesi e probabilità scientifiche sulle cause della morte della quindicenne nell'ipotesi di annegamento o un riflesso istintivo quale può essere, per esempio una modesta pressione su un determinato punto del collo che può provocare uno svenimento e una sincope).

E in balia le sorti di Ravazzani se ha gettato Patrizia nella roggia (sapendo che era ancora viva, anche se temporaneamente priva di sensi) il suo sarebbe un omicidio volontario, così come sostengono il pubblico ministero Maddalena e gli avvocati parte civile, Mazzola e Merlone. Se invece era convinto che la ragazza fosse ormai morta potrebbe si lievire rispondere di colpa, lesi più favorevole ai difensori dell'imputato, Nini e Zaccagni.

Dalla discussione accanita tra i legali e il pubblico ministero e dalle cauta affermazioni (o termini di probabilità scientifica) dei periti sono emersi alcuni fatti importanti.

L'ipotesi della sopravvivenza del cadavere operata da bagnanti di corpo legato a una pietra) sembra caduta. De Bernardi e Franchini sono stati perentori su questo punto: *«La ragazza che Patrizia aveva al collo ha in acqua un segno apprezzabile anche a distanza di un anno, dopo la decomposizione, che quando l'abbiamo vista noi. Se fosse stata legata per qualche parte del corpo a una pietra avremmo dovuto trovare dei segni»*. Questo argomento potrebbe servire ai difensori per sgombrare la mente dei giudici popolari dalla figura lugubre di Ravazzani intento a legare al corpo della ragazza il masso.

Difficile per l'accusa spiegare come mai il corpo di Patrizia gettato nella roggia il 3 luglio si scoprì alla griglia soltanto due settimane più tardi. Se non era ancorato al masso il macabro fardello avrebbe impiegato non più di tre ore per raggiungere il punto in cui fu poi avvistato.

Sull'altro punto fondamentale per il processo la causa della morte, nessuna certezza. L'ipotesi di annegamento, con la caratteristica ipertrofia dei polmoni, e il riflesso inibitorio (meno acuto nei polmoni) che sopravvive annegamento presentano dopo un certo periodo lo stesso quadro tanatologico. Resta soltanto la sensazione dei due primi periti. Barna e Torre che avevano avvertito il caratteristico crepito simile a quello della neve fresca compresso all'atto di annegamento. *«Ma è soltanto una sensazione che non ha di prova scientifica»*, hanno ribattuto Franchini e De Bernardi.

Oggi pomeriggio alla ripresa rapida. Si ascolterà la registrazione dei colloqui dei funzionario della questura Pansoni con Ravazzani quando si decise a confessare il delitto.

temperatura di ieri

massima	+	5,2
minima	+	1,6
media	+	3,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare 1013 mb; umidità per cento. Temperature: massima +4,0; minima +1,2; media +3,4. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con valanghe di precipitazioni localmente nevose anche in pianura. Venti deboli o moderati. Visibilità ridotta per foschie. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,07 tramonta alle 18,15. Temperature delle scorse Torino: max +7,3; min. —1

Perseguitati da Khomeini

Un gruppo di iraniani appartenenti alla fede Baha'i residenti in Piemonte sono stati ricevuti ieri dal presidente del Consiglio regionale, Beltrami, al quale hanno chiesto aiuto per i loro correligionari perseguitati dal governo Khomeini.

Un bilancio positivo ma anche allarmante nella lotta agli stupefacenti

Ottocento gli spacciatori di droga arrestati a Torino in soli 24 mesi

Gli ultimi 15 «venditori di morte» sono stati arrestati dai carabinieri nei giorni scorsi, altri 50 sarebbero caduti in una retata della polizia - Ma si trovano sempre nuovi rincalzi

In un paio d'anni solo i carabinieri ne hanno arrestati quasi 400: di poco inferiore è il totale raggiunto dalla polizia. Ieri i militari *Nucleo operativo* hanno ferito i nomi di altri 15 spacciatori finiti in manette, mentre dalla questura già filtrano voci su una retata in cui sarebbero caduti cinquanta giovani coinvolti nel giro dell'eroina.

Un bilancio terrificante sulle dimensioni del pianeta droga in città che se da un lato dimostra l'impegno di forze di polizia e magistratura, dall'altro suscita preoccupanti interrogativi sulle strade seguite fino ad oggi per arginare il fenomeno.

L'arresto di decine di cavalli o *pusher*, come vengono chiamati in gergo i piccoli spacciatori prendono sul campo attrattanti giovani che, da semplici consumatori, diventano venditori di morte (dipendenti ad eroina. Un circolo infernale che non finisce mai, rimpinguato in ogni momento da molti di quelli che, nel frattempo, ottenuta la libertà, non trovano, fuori dalla mura del carcere, altra che il vecchio «giro» e, nuovamente, l'eroina.

Dei quindici giovani arrestati dai carabinieri, dodici sono tossicomani mentre quattro (i fratelli Leonardo e Luciano Zea, di 29 e 43 anni, titolari di una carrozzeria in via Mazzè con Salvatore Pavella, anni, e Domenico Interrera 37, entrambi già in carcere) vengono indicati dagli investigatori come i capi del gruppo che copriva le zone di Borgo Paolo e piazza Bengasi.

Gli altri spacciatori (tutti in galera sono Giuliano Palacio, 21 anni, via Genova 190; Patrizia Saccomani, 22 anni via Corradino 14; Doriana Opipari, 22 anni via Alberone 23; Marco Scarpelli 23 anni, via Giordano Bruno 9, Nichelino; Francesco D'Agostino 35 anni via Caraglio ; Michele Barbera, 25 anni Maurizio Gazza, 23 anni, strada Cuneo 41; Giuseppe Trimarco, 24 anni via Cimabue 4 Moncalieri.

Con loro sono finite così le manette ai polsi anche Angela Celestini 40 anni, via Mameli 15 proprietaria del bar *Black Bull* di piazza Sabotino, e un operaio Giorgio Orsi arrestato poche settimane fa per spaccio di eroina.

Brucia l'auto rapinata

Era servita a due banditi per sfuggire alla cattura

Una Opel Record è stata incendiata, l'altra sera, in via San Massimo 38; la vettura era stata rapinata, venerdì scorso, ai cassieri di due uffici postali di Borgo San Giuseppe e Chieri Pesio, nel Canavese (un complice è stato catturato dai carabinieri dopo un conflitto a fuoco) avevano bloccato Secondino Rivelli, 31 anni, perlandogli via l'auto. L'uomo è morto sorpreso mentre stava sulla 122 di un conoscente e si era gettato all'inseguimento. I banditi, pistola in pugno, lo hanno minacciato, scaraventato sulla sua Opel.

Il conflitto a fuoco è avvenuto nei pressi di Piazzi dove i carabinieri hanno catturato Pietro Zedde, 37 anni, torinese, recuperando parte della refurtiva, circa tre milioni. Le indagini, ora, dopo il ritrovamento dell'auto bruciata, si sono spostate nella nostra città: secondo gli inquirenti, i complici dello Zedde potrebbero nascondersi proprio a Torino.

Muore in un incidente il prof. Offidani

Ferito al volante della sua auto in corso Moncalieri, è spirato in ospedale - Preside e titolare dell'istituto omonimo, raccolse l'eredità del padre dedicando la vita all'insegnamento

È morto ieri mattina in seguito ad un tragico incidente d'auto, il professor Alessandro Mariano Offidani 61 anni docente universitario, preside e titolare dell'omonimo istituto tecnico per geometri e ragionieri e scuola elementare parificata via Verdi 25. Nessuno ha assistito alla disgrazia, avvenuta poco prima delle tre di notte nel «rettifilo» di corso Moncalieri. Il docente era solo, forse è stato tradito dall'asfalto viscido per la pioggia: all'altezza del numero la sua *Talbot 1500* ha divelto il guard-rail capotando più volte. Soccorso e trasportato alle Molinette, è spirato ore dopo 6,30.

Alessandro Offidani non aveva figli, lascia la moglie Maria Luisa Mestrallet, medico psichiatra. I funerali si svolgeranno domani in forma privata da via Santena, e poi alle nella cappella dell'Istituto fondato dal padre Francesco Offidani negli anni successivi alla prima guerra mondiale.

La storia della famiglia Offidani, del padre Francesco e del figlio Alessandro Mariano, è legata all'insegnamento. Ricorda la signora Maria Luisa: *«Mio marito ha raccolto l'eredità e ha seguito la tradizione del padre. Amava moltissimo la scuola. L'istituto Offidani nacque a Milano, subito dopo la guerra, per i combattenti e i reduci. Due anni dopo, nel 1920 si trasferì a Torino, in via Sant'Anselmo. I corsi arrivarono in quattro stanze: il mattino sperimentò i letti, si utilizzava il fuoco e si faceva scuola»*.

Il prof. Alessandro Offidani

Poi il primo trasferimento in via dei Mille 18, nel palazzo Beaumont di Viry, dove vi furono di elementari, dal liceo classico e istituto tecnico ragionieri e geometri (editor tra il 1951 e il . Il definitivo trasloco in via Verdi 25, l'attuale sede, con la chiusura del liceo e il proseguimento delle altre discipline.

Cordoglio nel mondo della scuola durante, per la tragica scomparsa di un uomo che generazioni di studenti ricordano sia nel «suo» istituto sia all'Università, dove ha insegnato (a Giurisprudenza e Magistero) istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica «scuola» nel vero senso della parola. Alessandro Offidani fu insignito di medaglia d'oro e d'argento per la cultura, scuola e l'arte dal presidente della Repubblica.

Rincara la mensa proteste all'Usl

Riunione dei consigli dei delegati della Usl 1-23, stamane, nella sede di via San Secondo 29, in preparazione all'incontro con la presidenza fissato per le 11. Spiega il segretario degli ospedalieri Cisl, Mariella: *«Noi e le organizzazioni dei medici abbiamo firmato un protocollo articolato in 17 punti, che avrebbe già dovuto essere concordato. Sono però saltati ai quali tutti quelli di cambiare. Per esempio, l'aumento della mensa: da 400 a 1500 lire, decisa in modo unilaterale e con calcoli sbagliati»*.

TTG — Il consiglio di fabbrica ha diffuso un comunicato di protesta poiché, a partire lunedì scorso, i lavoratori del secondo turno «non hanno più avuto la possibilità di consumare il pasto caldo». Per il pranzo freddo i cibi vengono «posti nei tavoli e distesi» sulle rastrelliere due ore prima dell'orario, esposti alla polvere e ai gatti, che nello stabilimento abbondano.

Specchio dei tempi

Formazione spirituale a scuola, un diritto ora in pericolo - Raffaella è brava, ma non così tanto - A che serve nascondere i problemi? - Italcon senza immagini: «A Beirut mandiamo gli autonomi» - Privilegi e rifiuti

Una lettrice ci scrive:

«Poiché il nuovo Concordato è stato finalmente siglato, ma non del tutto definito, e si lascia ancora spazio a discussioni e precisazioni, vorrei mettere in evidenza la pericolosità di un punto che può compromettere nel profondo la formazione di fanciulli e adolescenti, futuri giovani e adulti!

«Penso l'insegnamento scolastico della religione cattolica obbligatorio (relativamente) come le altre materie del programma. Dico relativamente perché ne erano esentati gli appartenenti altre religioni ed eventualmente i figli di genitori che, prendendosi una responsabilità coscienza, ne chiedevano l'esonero (caso raro).

«Ora sarebbe diverso: i genitori dovrebbero esplicitamente chiedere l'ammissione dei figli all'insegnamento della religione. Si arriverà quindi a ricevuta solo a scolari che abbiano un sollecito interessamento di padre e madre, o chi per essi.

«Ma i diritti-doveri dei genitori non erano stati sanciti? Essi devono rispettare la libertà spirituale: se c'è indifferenza o atteggiamento contrario, vengono manifestati apertamente, non gesto che può imbarazzare e richiedere spiegazioni.

«Non è giusto negare ai fanciulli indifesi prospettive di vita interiore, un tesoro che forse non verrà estato compreso, ma può rimanere come base a cui riferirsi negli anni futuri (altrettanto la religione, cattolica o no, è collegata alla morale: un aspetto fondamentale dell'umanità)

«Poi sarà quel che sarà, con l'esuberanza della vita e del pensiero, ma ai figlio non si deve sottrarre un bene prezioso».

Ilaria Quaretti

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni i responsabili di Rai-uno stanno discutendo se rinnovare alla super-star Raffaella Carrà un contratto, che pare si aggiri sulle belle cifre di quasi 5 miliardi, per un triennio.

«Ha ben ragione chi rafforza questo compenso (memorabile di circa 4 milioni al giorno) quello di molti operai che non lo guadagnano neppure in un anno di lavoro.

«La Rai, che ha pure i suoi problemi di bilancio, riflettendo un simile colloquio acquisterà stima dai suoi fedeli ascoltatori che ben felici di applaudire qualche altra «cantante-danzatrice non superstar, forse si accontenterà di qualche centinaio di milioni».

Emilio Alonina

Una lettrice ci scrive:

«La stragrande maggioranza della gente non fortuna, per fortuna, dal problema "droga", non lo conosce nella sua drammaticità, e non ha nessuno che si incarichi di informarla nel modo più adeguato.

«Voi, giornalisti, preparati culturalmente e con una vasta visione della realtà quotidiana, saprete una dei canali più proficui per aprire questo discorso con la gente. purtroppo la fate in modo sbagliato.

«Quando scrivete: "Il tale è stato rapinato; "forse" erano drogati"; quando, invece di ignorare la notizia, inferite mettendo in bella mostra fotografie e titoloni ai ragazzi che si compiere quella sciagurata cosa sono stati costretti dalla scimmia che hanno sulle fragili spalle, mi rendete conto del linciaggio morale e del danno materiale a cui sottoponete anche le loro già provate famiglie.

«Pensateci: dite alla gente che potrebbe capitare anche a loro di entrare nel numero dei disperati. I nostri, sempre ugualmente amatissimi figli, non sono delinquenti, hanno un necroscopico problema in più da risolvere.

«Aiutateli, aiutateci. Siate tutti al nostro fianco in questi tempi bui».

Luciana Castaldi

Una lettrice ci scrive:

«Desidero manifestare tutto il mio sdegno contro il comportamento antipatriottico ed incivile dei rappresentanti del sindacato Inquilini, che hanno avuto il coraggio di scioperare durante la trasmissione domenica 26 febbraio per il ricordo dei nostri militari del Libano.

«Ancora una volta abbiamo constatato che se in Italia manca il senso dell'unità e del civismo non è colpa degli italiani».

«Perché questi signori non vanno a prendere il posto delle nostre truppe in Libano?».

Laura Ida

Un lettore ci scrive:

«Da qualche anno a Torino sta accadendo un fatto curioso: anticiclone contadini per l'immediata (i quali contribuiscono a rendere la città sempre meno accogliente e meno pulita) vengono sistemati nei luoghi più impensati, lungo strade strette, con circolazione difficile, rischiosi e ingiusti ecc.

«Vigevano, da voci raccolte qua e là, pare non pensano arrestare richieste dei medesimi fatte da cittadini che si troverebbero nelle condizioni ideali per ottenere molto spazio, assenza di negozi nelle vicinanze ed altri».

«Per quale ragione può verificarsi tutto questo? Se esistono due pesi e due misure?».

Segue la firma

Una festa liberty per un'ambulanza

La Croce Verde ha bisogno di milioni per finanziare l'acquisto di un'ambulanza. Rinnovando popolare tradizione, ha organizzato, per stasera. Giovedì grasso, nella sede del Circolo ufficiali, il corso Vinzaglio 8, il Gran Ballo di Carnevale. Una serata di gusto liberty, sul tema *Ricordando Gozzano*.

Assemblea aperta alle 12 in tribunale, la categoria protesta

Magistrati contro governo

Duri commenti sul disegno di legge per il trattamento economico - Marzachi: «E' un colpo di Stato, un furto attuato con decreto, un atteggiamento provocatorio e inaspettato»

Assemblee aperte questa mattina in tutti i tribunali per protestare contro il disegno di legge del governo sul trattamento economico dei magistrati: a Torino i giudici si riuniranno, alle 12, in via Arcivescovado, nell'aula della prima sezione penale, «per valutare l'atteggiamento provocatorio e inaspettato del governo».

La proposta governativa che accoglie in pratica le richieste economiche dei magistrati, ma solo a partire dall'inizio di quest'anno (quindi senza arretrati), è considerata a Palazzo di giustizia come un vero e proprio atto di forza, un'indebita ed autoritaria intrusione del potere politico nella sfera di competenza del giudice.

Il procuratore aggiunto Francesco Marzachi non usa mezzi termini: «E' un colpo di Stato, un furto attuato con decreto. Il governo è intervenuto sul contenuto di una sentenza (quella del Consiglio di Stato che riconosceva ai giudici anche gli arretrati) per una sua legittima interpretazione che non ha alcuna giustificazione. Francamente lo stato interviene quando c'è un conflitto giudiziario, non quando c'è già, come in questo caso, addirittura una sentenza esecutiva. Come si fa a dichiarare estinti, d'ufficio, i giudizi pendenti?».

Ma il governo ha presentato ricorso contro la decisione del Consiglio di Stato? Replica con durezza Marzachi: «Sanno già che il ricorso non è fondato, lo hanno fatto soltanto per guadagnare tempo e far approvare la legge».

Continua il magistrato: «Negli anni scorsi si era fissato un principio importante, quello dell'adeguamento automatico delle retribuzioni dei giudici agli aumenti medi acquisiti negli ultimi tre dagli altri pubblici dipendenti. Ora tutto è rimesso in discussione».

Ma qual è ora lo stipendio di un giudice? Conclude Marzachi: «Io, con 36 anni di servizio, prendo 2 milioni e 500 mila, tutto compreso: non ci sono straordinari o altre indennità. Un magistrato ai primi anni di carriera ha grosso modo sul milione e 200 mila».

Esercito scuola

Alle 9,30 di sabato prossimo si avvierà in piazza d'Armi, con la presenza delle massime autorità civili e militari del Piemonte, la finale regionale del concorso «Esercito scuola». Alla manifestazione, che rappresenta il momento conclusivo di 40 gare intercomunali e 7 provinciali cui hanno preso parte circa 40 mila studenti-atleti, parteciperanno gli shandieratori di Asti.

Sciopero e assemblea domani all'Ateneo

Sciopero nazionale, domani, di docenti e ricercatori universitari ed al Politecnico: 5 mila persone a Torino. All'agitazione, indetta da Cgil, Cisl e Uil, si oppone l'Usper (Unione professori universitari di ruolo) che vuole per i professori ordinari la conferma nell'inquadramento della dirigenza dello Stato.

Che cosa chiedono i sindacati confederali? Protestano perché non è stato rinnovato il contratto scaduto nel 1982, ma soprattutto sollecitano una normativa che riguardi tutto il personale degli Atenei, dal docente al bidello. «Oggi c'è una grande confusione — spiegano i confederali —, i professori ordinari sono inquadrati nella dirigenza dello Stato, gli associati sono in pratica assimilati alla dirigenza (il loro stipendio è al 70 per cento rispetto ai colleghi ordinari). La situazione giuridico-economica di ricercatori e assistenti è regolata dal decreto legge 382 del luglio 1980. Rientrano nel quadro generale degli statali, invece, i non docenti. Un grande particolare che deve essere risanato. Senza contare che occorre anche adeguare gli organici alle esigenze di una popolazione studentesca in aumento».

Continuano: «Noi vogliamo che tutti abbiano un beneficio economico. Gli stessi docenti di ruolo, che contestiamo le nostre richieste, avrebbero un vantaggio superiore alle loro stesse rivendicazioni».

Qualche esempio. Un ordinario a tempo pieno oggi guadagna, ad inizio carriera, 18 milioni 180 mila lire lorde annue escluse le contingenze; a fine carriera dopo 35 anni di servizio arriva a 27 milioni. La richiesta è di portare rispettivamente gli stipendi a 29 milioni ed a 39 milioni. Il grado più basso (ricercatori) che oggi non supera ad inizio carriera le 656-706 mila lire nette mensili dovrebbe avere aumenti di 196-200 mila lire.

Come cambia il mondo dei [illegible], pianeta [illegible] sconosciuto

Gli zingari ora scoprono che esiste anche la casa

Ma il passaggio dalla carovana alle pareti fisse è molto lento - Un convegno sui problemi della scuola e dell'inserimento nel lavoro

Un vero e proprio censimento non è mai stato fatto, il calcolo è pertanto forzatamente approssimativo: in Italia vivono da 55 a 80 mila zingari, metà [illegible] quali [illegible] stranieri. A Torino, ce ne sono oggi meno di 1 mila, capitati in prevalenza nei due campi sosta di Mirafiori e della Vallette.

Una minoranza poco conosciuta e spesso bollata senza mezzi termini («Sono tutti ladri», «Ma vadano a lavorare»), che da anni, però, soprattutto nella nostra città, è meno [illegible] emarginata [illegible] un tempo. C'è infatti chi [illegible] loro, l'«Associazione italiana zingari oggi», che ha tenuto proprio a Torino il [illegible] nazionale, presenti una trentina di operatori. Un seminario di studi all'insegna [illegible] del folclore e dell'assistenzialismo, ma discussioni e impegno su temi concreti.

«I nomadi stanno vivendo una crisi storica — spiega la dott. Daella, direttrice del Centro sociale nomadi di via Le Chiuse 101 —. E' una minoranza alla ricerca di un'identità vista che si stanno affievolendo alcuni valori tradizionali su cui si reggevano: quello della famiglia, del gruppo, del lavoro artigianale. Ora sono alla ricerca di se stessi e di un futuro meno incerto».

Quali le conclusioni del convegno, preceduto da una ampia consultazione con gli stessi zingari? Innanzitutto, gli operatori non sono favorevoli a una sedentarizzazione in massa dei nomadi. Il passaggio dalla carovana alla casa dovrebbe avvenire gradualmente e non forzatamente: no anche all'apertura [illegible] grossi campi-sosta, si invece [illegible] piccoli insediamenti.

Secondo punto: necessità di un'indagine conoscitiva sul pianeta-zingari per avere dati certi sulla quantità, esigenze, problemi. Terzo: istituzione di una figura che faccia da intermediaria tra i nomadi e le istituzioni. Quarto: corsi di alfabetizzazione in carcere per consentire ai detenuti-zingari [illegible] recupero della loro cultura storica. Quinto: rimettere in discussione [illegible] attività tradizionali dei nomadi (artigianato, raccolta delle olive al Sud, chiromanzia, accattonaggio) e ricerca di altre che consentano alla minoranza di avere una vita dignitosa.

[illegible] Torino funzionano [illegible] due scuole, una materna e [illegible] elementare frequentate da figli di nomadi: a Collegno e a Druglasco altri bambini seguono i corsi normali. Per loro l'inserimento nella società è già cominciato e non è lontano il giorno in cui si rivedrà che gli zingari non moriranno prematuramente come si registra ora: la vita [illegible] di un nomade, secondo le recenti indagini, è di 37 anni.

[illegible] rappresenta la Provincia

Il consiglio provinciale ha approvato ieri il regolamento per [illegible] nomine dei rappresentanti [illegible] della Provincia in enti e società a partecipazione pubblica. Il documento, presentato dal [illegible] consiliare comunista, ha [illegible]to emendamenti in commissione ed in aula.

Fra le modifiche più rilevanti quella proposta dal gruppo dc, che definisce «non opportune», invece che «incompatibili», le designazioni di persone che ricoprano le cariche di segretario provinciale, regionale o cittadino di qualsiasi partito.

Il regolamento ha l'obiettivo di fornire procedure rigorose per la designazione di amministratori chiamati a rappresentare la Provincia.

Con un intervento di microchirurgia

Mano riattaccata a un infortunato

Vittima della disgrazia un tipolitografo di via Bari - L'operazione eseguita a Brescia

Il titolare di una piccola tipolitografia è rimasto vittima ieri pomeriggio di un terribile incidente: la mano destra gli è stata tranciata di [illegible] da taglierina [illegible] carta in funzione nella sua azienda. Trasportato al Maria Vittoria è stato successivamente trasferito all'ospedale civile di Brescia dove i medici [illegible] sottoposto ad un delicato intervento di microchirurgia.

L'infortunato si chiama Giovanni Brunetti, 56 anni, proprietario, con la sorella, di una piccola tipolitografia a carattere familiare (quattro dipendenti) [illegible] via Bari 12. Ieri verso le 15, quando l'addetta della taglierina a [illegible] stava lavorando, la leva ghigliottina è calata sul braccio, amputandogli la [illegible] Panico e forza l'uomo è salito al piano superiore tenendo [illegible] ferita con la sinistra e chiedendo aiuto alla moglie. Al Maria Vittoria, dove è stato trasportato, i medici gli hanno fatto una prima sommaria medicazione, avvertendo telefonicamente l'ospedale civile di Brescia, dove è in funzione un centro di microchirurgia assai efficiente diretto dal professor Brunelli («a Torino un centro [illegible] microchirurgia c'è — dice il professor Totti Alkala. [illegible] Ciò — ma Brescia è il «non plus ultra»), perché fosse allestita la camera operatoria.

Arrivato nella città lombarda, l'uomo è stato subito sottoposto ad un intervento durato circa quattro ore: forse la mano si salverà.

★ Incidente mortale, ieri mattina, sull'autostrada Torino-Ivrea in comune [illegible] Foglizzo, una Ritmo guidata da Mario Tripaldi, via Guala 117, ha investito un dipendente della Ativa, Antonio Amatelis, 60 anni, Volpiano. Sembra che l'uomo stesse attraversando l'autostrada quando è sopraggiunta l'auto del Tripaldi. Un volo di 50 metri e l'operaio è rimasto esanime sul terreno. Trasportato in ambulanza all'ospedale di Ivrea, vi è giunto [illegible].

★ Non ha fatto in tempo ad attraversare i binari e il treno lo ha ucciso. E' accaduto ieri alle 13,30 alla stazione di Bettinzoli. La vittima è un pensionato di 61 [illegible] Giuseppe Motto, residente a Lanzo Torinese.

Lo ha investito il treno Torino-Casale che a velocità moderata stava entrando in stazione per la fermata. Proprio in quell'istante il Motto si è avventurato sui binari per raggiungere il secondo marciapiede ma un po' claudicante non è riuscito a porsi in salvo e il treno lo ha stritolato.

Ruban camion con rame e ferro

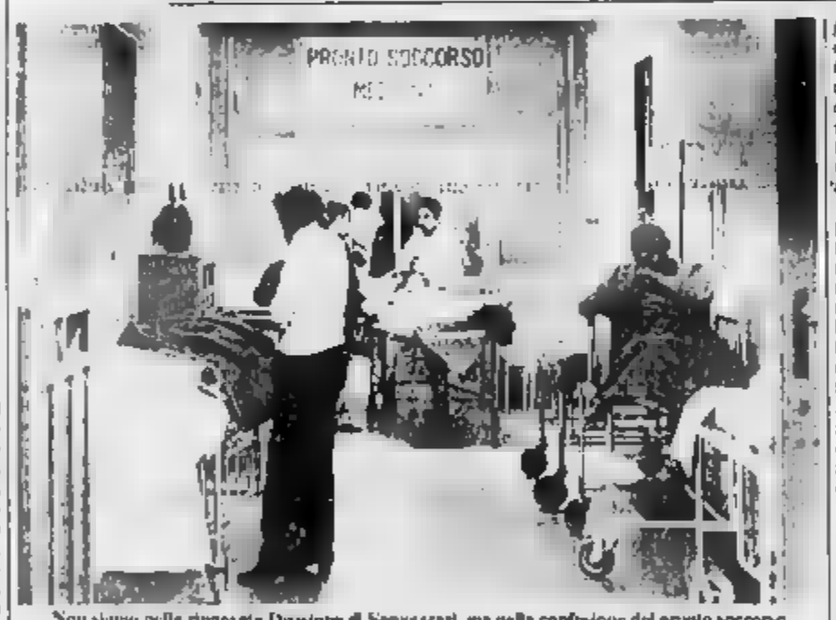
[illegible] furto, la scorsa notte in via Botticelli 151, nel quartiere ferrovieri di Aldo [illegible] campione di motocross. I ladri hanno portato via un camion carico di [illegible] e alcuni computers.

[illegible] preso [illegible] probabilmente [illegible] scassinato i due cancelli [illegible] rete metallica [illegible] tratto esterno [illegible]; infine hanno caricato il materiale su un [illegible] trovato nel cortile.

Nuovi traguardi della radioterapia nella rinnovata Divisione universitaria

Molinette: s'inaugura il futuro ma si ignora il tempo presente

Il professor Sannazzari ha realizzato un grande centro (e ringrazia il Comitato Ghirotti) Intanto il Pronto soccorso è bloccato da tre anni e ci sono barelle nei corridoi



Non siamo nella rinnovata Divisione di Sannazzari, ma nella confusione del pronto soccorso

Alle Molinette ieri mattina si è aperta una grande finestra sul futuro. L'inaugurazione ufficiale della rinnovata Divisione universitaria di radioterapia diretta dal prof. Gian Luca Sannazzari, arricchita con nuove attrezzature come l'acceleratore lineare e la sala per la terapia ipertermica dei tumori, ha [illegible] l'ospedale torinese [illegible] pari con quelli più importanti d'Europa.

Presenti tutti i personaggi [illegible] vita politica e amministrativa, dal presidente della [illegible]gione al sindaco agli assessori alla Sanità, tutto il completo, [illegible]ato circa 3 miliardi e mezzo e tre anni e mezzo di lavoro, era tirato a lucido come dovrebbe essere sempre tutto l'ambiente ospedaliero, grande o piccolo che sia. C'erano anche, ad accogliere i visitatori cartelli di protesta del personale universitario e ospedaliero con rivendicazioni finanziarie e richiesta di coprire i posti scoperti in organico. E ciò dà un'idea delle difficoltà in cui si muove un ospedale, anzi, quell'ospedale in particolare.

All'acquisto dell'attrezzatura hanno contribuito non soltanto enti pubblici che in fin dei conti hanno risposto ad un loro preciso dovere, [illegible] anche istituzioni e fondazioni. Il prof. Sannazzari ne ha ricordate due per tutte: la Fondazione Ghirotti e la Fondazione Bonassi («Porta il nome del mio maestro — ha detto con una punta di commozione — che ha lasciato tutti i suoi beni per un'istituzione con un unico scopo, incrementare la lotta alla malattia») che con 500 milioni hanno consentito l'acquisto del simulatore e della sala di ipertermia.

Di punta al futuro ed è sacrosanto, ma basta dare uno sguardo attorno nel colossale ospedale per scoprire che il presente ha grosse lacune. Il pronto soccorso, ad esempio. Ancora ieri mattina il reparto di medicina del prof. Ducrello, ridotto da un giorno all'altro da 35 a 19 letti, aveva in barella due persone colpite da infarto, giunte nella notte e per le quali non c'erano letti disponibili (perché tutti occupati da altri malati). «Ed è così in continuazione» dice il primario. «Se arriva un'insufficienza renale o un [illegible] epatico o un coma diabetico è il pronto soccorso che se li deve tenere e curare fino a quando non possono andare nel reparto. Ma come è possibile tenere un ammalato grave in barella in un corridoio?».

Eppure tre anni fa si fece il progetto per il nuovo pronto soccorso, tutto in sotterraneo, non [illegible] diversi dagli attuali, e furono predisposti anche i finanziamenti: 4 miliardi. Bene, [illegible] tre [illegible] non [illegible] è mosso un dito; e tutti sappiamo che cosa significhi, in questi tempi d'inflazione, lasciare inutilizzata una somma di quel genere. L'ex presidente dell'ospedale e ora presidente dell'Ual, ing. Poli, [illegible] detto, a proposito dei lavori [illegible] la radioterapia, che «i tempi di un ente pubblico sono doppi di un ente privato, per i molti lacci e lacciuoli burocratici che [illegible] il lavoro del primo». La dimostrazione è sotto gli occhi di tutti; e purtroppo gli effetti negativi rendono meno brillante quel che di buono e di bello si è fatto.

d. garb.

Matematica stella del cinema

La definizione «divo [illegible] cinema», nell'era [illegible] computer, non porta [illegible] mente soltanto l'immagine di John Travolta, ma anche numeri o figure geometriche, che possono diventare autori grazie al calcolatore. «Matematica e film» è il tema del convegno che si terrà dal 5 al 7 marzo al Piccolo Regio con esperti di fama mondiale.

«L'obiettivo — spiega l'assessore all'istruzione della Provincia, Maria Grazia Sestero — è fare il punto sulla produzione di film di matematica e sul loro uso a livello didattico, e iniziare l'organizzazione di una cineteca». Aggiunge il prof. Arzarello, [illegible] Dipartimento di [illegible] ca: «Il computer permette, [illegible] esempio, di compiere un 'viaggio' all'interno di un solido e scoprire il concetto di terza e quarta dimensione».

Al convegno parteciperà anche il prof. Banchoff (Università di Providence), autore dell'animazione di «Charre stellari». L'appuntamento è dalle 9 alle 18, lunedì, martedì e mercoledì.

★ Chieri e Pinerolo hanno deciso con delibera consiliare l'altra [illegible] di gemellarsi per celebrare [illegible] il quarantesimo anniversario della Resistenza. Nel prossimo anno si terranno nelle [illegible] cittadine manifestazioni comuni e convegni, preceduti da incontri sportivi [illegible] calcio, nuoto, bocce, pallacanestro tra gli studenti delle medie superiori. Il gemellaggio avrà luogo nella settimana dal 21 al 28 aprile '85.

Messaggi urgenti

CERCASI lottatore (ore 8-18), zona corso Grosseto. Telefonare 220 1138, ore ufficio.

SMARRITO portafoglio in via Po 30. Mancia a chi lo ritrovasse. Telefonare urgente negozio 650 024, ore pasti 870 086.

echi di [illegible]

Centro Italiano di Cultura Turistica
Corso di preparazione per assistente turistico (Patente). Tutte le materie basso di tariffa media. Per informazioni telefonare [illegible] 68 70 23.

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Dany Shop - Via Pietro Micca 43. Orario continuato 9,30-19,30.

ASTA
di arredamento ed oggetti antichi provenienti da
PALAZZO AVITO PIEMONTESE
(epilogo)

vasto assortimento:
MOBILI d'epoca - cassettoni - armadi - credenze francesi - sedie - specchiere - angoliere - tavolini - lampade - lavori da parco - Olanda XVIII sec. - secretaire - pendole da tavolo - servizio da tè - servizi da pranzo 129 pz. in sheffield - vasi Cina - Porcellane di Sevres e Capodimonte - DIPINTI di interesse italiano del '600 e '700 - interessante lotto di TAPPETI orientali antichi - antichità - argenterie e cristalleria.

Tutti i lotti saranno posti in vendita a libera offerta senza prezzo base.

Esposizione e catalogo in sede

ASTA: venerdì 2 marzo ore 17,30
sabato 3 marzo ore 10-21

L'importante vendita è curata a cura della
LOUIS ROBERT ITALIA S.r.l.
Corso Vittorio 109 - TORINO
Tel. 011/54 11 50 - Telex 212256

RADIO
MONTE CARLO
O.M. 701

... [illegible] metti un raggio di sole nella tua giornata.

F.M. 94	Torino	F.M. 98,3	Savona
F.M. 101,7	Alessandria	F.M. 91	Asti e Cuneo
F.M. 101	Genova e Imperia	F.M. 93	Casale Biella e Vercelli

Un giudice spiega il terrorismo all'Università

Per tre ore la settimana il magistrato Laudi tiene lezione agli studenti [illegible] Scienze Politiche, illustrando la storia degli anni di sangue e analizzando la risposta data dallo Stato al fenomeno dell'eversione - Aula sempre affollata

Era in corso un seminario sul terrorismo, l'aula era piena zeppa, chiusi fuori, dissi che la discussione poteva continuare ugualmente, tanto se qualcuno intendeva intervenire. E nel buio s'alzò una [illegible] per il [illegible] silenzio di gelo [illegible] delle Brigate [illegible]. Uno sconosciuto [illegible] sulla lotta armata, una veemente [illegible] collocazione-approvazione degli efferati e degli omicidi compiuti [illegible] nome. Lo sconosciuto tacque quando la luce cominciò a serpeggiare nel buio.

L'episodio ricordato dal prof. Guido Neppi Modona, docente di procedura penale a Scienze Politiche, accadde nel 1978 (cioè [illegible] cinque degli [illegible] sanguinosi) in un'aula di Palazzo Nuovo. Adesso, in questo stesso edificio forse nella stessa aula, [illegible] città non è più fonte di simili pericolosi entusiasmi, [illegible] argomento di studio. Da un mese [illegible] inizio [illegible] corso sulla storia del [illegible] Però il professore non è un docente di professione ma un uomo che ha vissuto tutti i capi dell'eversione e che ha vissuto in prima diretta l'intera avventura brigatista.

Per tre ore alla settimana il giudice istruttore Maurizio Laudi, uno [illegible] magistrati torinesi che ha condotto le maggiori inchieste [illegible] *Prima linea* e *Brigate rosse*, tiene lezione su «*I presupposti storici, le matrici culturali e ideologiche del terrorismo e la risposta legislativa e degli apparati dello Stato*». Un'iniziativa inedita per gli atenei italiani, promossa dal prof. Neppi Modona alla cui cattedra è agganciato il corso.

35 anni, passione per lo studio e il lavoro, disinvolto [illegible] Laudi ha trovato immediato seguito tra gli studenti, il suo seminario riempie sempre l'aula.

Perché, dottor Laudi, ha accettato l'invito a diventare temporaneamente [illegible] *la divisa tecnica* [illegible] *professore a contratto*) docente?

«*Per amore, l'Università è il mio secondo grande amore*». [illegible] «giudice-insegnante» prende posto sulla cattedra, estrae dalla borsa un fascio di fogli e comincia a raccontare il sanguinoso salto [illegible] qualità compiuto dalle *Brigate rosse* dal 1974 (*rapimento* [illegible] *magistrato genovese Mario Sossi*) al 1978 (*strage, sempre nel napoletano ligure, del procuratore generale Coco e delle sue guardie del corpo*).

E' un tuffo in un passato recente che è già storia. Gli studenti in aula erano in gran parte ancora ragazzini all'epoca in [illegible] lotta armata cominciava a seminare sangue e morte. Tale epoca sembra lontanissima agli occhi di questi giovani un grosso fascino. Ma [illegible] il fascino che si prova per avvenimenti storici che adesso sono sentiti [illegible] irrimediabilmente, [illegible] perché non vissuti direttamente, remoti. Non a caso, interrogando Laudi, una studentessa dice con l'ingenuità di [illegible] memoria sbiadita: «*Mi pare di ricordare alcuni vecchi ritagli di giornale sul rapimento Sossi...*». Nel [illegible] spesso le figure più carismatiche dell'eversione e da anni ingoiate dal carcere sono evocate col tono riservato di sollievo a coloro che il tempo ha cancellato.

Gli studenti [illegible] sono comunque tutti giovanissimi: in prima fila siede una signora di mezz'età, qua e là qualche volto di trentenne. L'uditorio è attentissimo, quasi tutti gli allievi prendono appunti: due ragazzi dimostrano particolare impegno col taccuino. «*Abbiamo 20 anni* — dicono in buon italiano — *siamo inglesi*».

Perché venite qua?

«*Siamo interessati alle Brigate rosse, vogliamo scrivere un libro sul nostro terrorismo. E dove, [illegible] non in quest'aula, potremmo raccogliere testimonianze tanto preziose e così poco comuni?*».

L'esperimento [illegible] iniziato [illegible] la [illegible] del giudice Laudi [illegible] è destinato a rimanere isolato. Afferma il prof. Neppi Modona: «*Abbiamo in programma altri sei corsi di esperti esterni all'Università ma che porteranno nell'Università un patrimonio [illegible] competenza professionale che l'intero, così com'è strutturato, non potrebbe mai dare agli studenti*».

Claudio Giacchino

VOLVO ITALIA S.P.A.
è lieta di annunciare
l'avvenuta apertura della nuova Concessionaria
PUNTO AUTO S.P.A.
ESPOSIZIONE - VENDITA
TORINO - Corso F. Ferrucci, 105 - Tel. 011/4475654 (ric. aut.)
ASSISTENZA - RICAMBI
TORINO - Via Trana, 2 bis - Tel. 011/445544 (ric. aut.)
CENTRO VENDITA USATO
TORINO - Corso Grosseto, 241 - Tel. 011/297001 (ric. aut.)

[illegible] sono disponibili per prove e dimostrazioni [illegible] tutti i modelli della nuova gamma Volvo 345.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

CASAMERCATO 550 libero via Pozzo 2 camere tinello cucinino servizi. Piccolo palazzo pagamento

CASAMERCATO 550 libero via Assisi 3 camere tinello cucina servizi. Prezzo da concordare

CAUSINO vicino via Bertolotti 70 7 camere tinello cucinino pozzo. Ideale condominio o ristoro commerciale/ufficio 569 761

CASETTA libera La Casa è camera servizi 120 mq magazzino cortile mobili 90 milioni mensili Via Sale 141 31/31

CASETTA libera indipendente ristrutturata in salone 4 camere tinello cucinino bagni termo giardino Esim 562 5480

CASETTA libera zona Aeroporto via Cumiana interno cortile 4 camere cucina bagno 3 milioni Galassi 5707

CASETTA libera bene su 2 piani 3 camere tinello cucina bagno abitabile mq 45 corte recinto 500 296

CASETTA su 2 piani Barriera via Monginevro 4 camere cucinino servizi Box Occasione Casamercato 55 99

CAVORETTO villa ristrutturata libera piano terreno salone 2 camere cucina servizi mansarda salone 3 camere studio cucina servizi box e orto 1650 mq Mensile L 440 mila Lorenzi 536 460

CENTRALISSIMA casa signorile doppio balcone 3 camere bagno servizi L 290 milioni grande Tel 740 926

CENTRO CASA A 513 831 corso Francia 20 terzo piano 3 camere bagno ripostiglio box 3.2.4 camere tinello bagno box 5 Piano

CENTRO CASA 543 831 libero luogo Cavour 2 camere cucina ingresso bagno L 54 milioni ideale per single camere

CHIRI camere libero recente piano ampio 3 camere cucina 2 servizi terrazzo ore ufficio Casa Nova 920 870

CHIRI Fiore alla Rotonda recente 2 camere 2 tetto garage posto telefonico terrazzo mq 900 mutuo Tel 833 625

CITTADELLA A 512 260 libero corso Stati Uniti soggiorno angolo cottura ripostiglio 2 camere bagno 2 camere cucina servizi 6 L 80 milioni

CITTADELLA B 537 170 Duca degli Abruzzi 2 box e cantina salone 3 camere cucina servizi Epoca 6 L 180 milioni

CULLEDDU libero via Orvieto salone 3 camere cucina bagni di ben diverse esposizioni Tel 585 027 - 581 759

COMPAI A vende zona Eataly 1-2-3 libero salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo Mutuo San Paolo Ottimo affare 2% Telefonare 548 123

COMPAI vende in signorile palazzo di nuova costruzione in pronta consegna appartamenti soggiorno 3-4 camere cucina servizi Tel 548 123

COMPAI vende libero via S. Secondo attiguo corso Regina Margherita 90 milioni mensili Tel 548 123

COMPAI libero indipendente ristrutturato in salone 4 camere tinello cucina bagni termo giardino Esim 562 5480

COMPAI libero zona Aeroporto via Cumiana interno cortile 4 camere cucina bagni 3 milioni Galassi 5707

COMPAI vende via Torre bene Stadio camere tinello angolo cottura bagno a vista 26 milioni Tel 548 123

COMPAI vende libero Crocetta interno cortile appartamento ristrutturato ottimi servizi 3 camere bagni servizi a L 55 milioni Tel 548 123

COMPAI vende a Rapallo Margherita ottimo soggiorno 2 camere bagni cucinino Tel 548 123

COMPAI vende zona Francia Talponia ottimo arredamento 2 camere cucina bagno autonomo Tel 548 123

COMPAI vende libero corso Stati Uniti 1 camera tinello cucina bagno in bifamiliare ristrutturata a nuovo L. 34 milioni Tabella mare 548 123

COMPAI vende corso Stati Uniti in via 4 in costruzione appartamenti panoramici 2-3-5 camere cucine 1-2 servizi. Prezzi interessanti dilazioni Telefonare 548 123

COMPAI vende Lungo Dora Agrigento 3 camere tinello cucina bagno, ottimo stato 33 milioni Tel 548 123

COMPAI vende libero Valentino 2 camere tinello cucina bagno 100 milioni Tel 548 123

CORSO Duca degli Abruzzi 2 camere tinello cucina bagno L. 38 milioni Tel 548 123

CORSO Francia 90 ampio libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 55 milioni Tel 548 123

CORSO Racconigi libero salone 3 camere cucina bagno L. 54 milioni ideale per single camere

CORSO Vercelli 168 libero subito 3 camere cucina bagno L. 38 milioni Tel 548 123

CORSO Vittorio 2 camere tinello cucina bagno L. 38 milioni Tel 548 123

CORSO Vittorio 3 camere

Nuove difficoltà travagliano in città e provincia le decine di mercati all'aperto

Così sulle bancarelle reagiscono alla crisi

«La nostra categoria, dicono i venditori ambulanti, è l'unica a non ricevere contributi per incrementare l'attività e per migliorare le condizioni di un faticoso lavoro»

Il commercio vive anche in Piemonte un momento di profonda crisi, cui non pomposuggire nemmeno le forche che pure garantirebbero un maggior risparmio per il consumatore. Così la flessione del giro d'affari dei mercati settimanali sta investendo, in modo quasi drammatico alcuni settori.

Gli ambulanti hanno le idee chiare: «C'è poco da fare. Chi qualche lira fa comperare due chili di arance, oggi ne compera uno — sostiene Antonio Mizzoni, verduriere — e d'altronde non dobbiamo stupirci della situazione occupazionale. C'è anche da rilevare però che il nucleo di nuovi supermercati nella zona ha sicuramente contribuito al calo, purtroppo sofferto noi che abbiamo contribuito per incrementare l'attività, migliorare le condizioni di lavoro».

Gli fa eco uno dei decani dei mercati della zona, Gianfranco Quindicini, che da anni fa la gioia dei bambini vendendo dolci: «La gente ci si attrae dei prodotti pilota, quelli che i supermarket in effetti costano meno. Poi compera gli altri anche se il risparmio va a farsi benedire. In Canavese esistono ancora zone sventagliose, come Ivrea, Cuorgnè e Rivarolo. Gli altri mercati sono in crisi più evidente».

C'è chi vende un genere quasi voluttuario, ad esempio Giuseppe Benesio, pescivendolo: «Questo periodo è il peggiore da che ho il banco al mercato, cioè da trent'anni a questa parte. Posso tranquillamente affermare che la clientela si è dimezzata. Sarà per il freddo, forse: ma sembra difficile aggrapparsi a questa speranza. La realtà è che noi tutti speriamo nella quaresima, quando finalmente le vendite aumenteranno. C'è ancora chi si priva anche in quel periodo».

Chi può contare su una clientela fissa ha invece meno per lamentarsi: «Ci consente per lo meno di contare su previsioni accettabili — conferma Bruno Palu, che ha un banco di biancheria —, ma non è che la crisi la risentiamo di noi. E' chiaro comunque che il nostro genere è più appetito a dicembre e nel periodo che precede immediatamente le ferie. Mesi come questo sono invece i più critici».

C'è anche chi ricerca forme alternative, contando sull'efficacia di formule semplici e spesso accattivanti. E' il caso di Elio Schiavon, noto come l'uomo «prezzaccio». Vende infatti alla qualunque articolo si trovi sul suo banco. «E' chiaro che questo tipo di vendita promozionale attira maggiormente. Ma non è più il tempo delle spese pazze. Anche prima di fare un investimento, comunque conveniente, il cliente pensa alla reale necessità del prodotto che sta per acquistare».

Insomma, malgrado gli ambulanti alla disperata ricerca di posto stiano ancora molto, la recessione si fa sentire. E resistono, anche in questo caso, le aziende più solide, che hanno potuto investire ingenti capitali nell'acquisto di mezzi efficienti quali l'autobanco. Ma si tratta di spendere qualche milione al metro lineare, senza la possibilità di fruire dei crediti agevolati sono riservati invece a industria ed artigianato. E sarà proprio questa una delle richieste principali che gli ambulanti, tramite il loro sindacato, presenteranno nei prossimi mesi, quale scelta prioritaria per battere la crisi.

Giampiero Paviolo

Adesso sono fuori legge i carrelli con il motore

Preoccupazione a Porta Palazzo: i vigili minacciano di sequestrare questi mezzi anche sono guidati a piedi - proteste

Uno dei carrelli a motore che sono dichiarati fuori legge

Sono illegali i carrelli a motore utilizzati venditori ambulanti per trasportare ed esporre la merce sui mercati? «Nessuno — dicono i commercianti di Porta Palazzo — se ne è mai preoccupato che molti di sono riusciti a comperarsi questo mezzo, notevole sacrificio visto che costa più di 10 milioni, ci vengono a dire che non possiamo usarli, in caso contrario rischiamo di vederceli sequestrare».

Il problema è stato sollevato in un esposto alla magistratura da parte di un gruppo di persone: «Sono sì, il giovane anche i bambini che, con le loro incoscienza, compiono evoluzioni e manovre azzarde, rischiando di provocare incidenti. Senza contare le volte che uno se li trova all'improvviso contromano. Se viaggiano sulla strada come gli altri veicoli, perché non devono obbedire alle stesse leggi?».

«Per noi — affermano i vigili urbani — non c'è dubbio. Dopo le ultime modifiche al codice della strada, i banchi di vendita con propulsore sono da considerarsi "incontrovocabilmente" carrelli a motore destinati a trasportare prodotti. Per tali veicoli, anche se sono guidati a piedi, la legge impone la carta di circolazione e l'abilitazione alla guida tipo "B"». Ribatte la Piva, associazione di categoria: «Nessuna automobile può uscire dal concessionario senza (immatricolazione): come mai, allora, i nostri carrelli sono in libera vendita?».

Per trovare una soluzione all'intricata vicenda, gli assessori Commercio, Luisa Bianco, e alla urbana, Almondo, hanno incontrato nei giorni scorsi i delegati venditori ambulanti. Al termine di un acceso dibattito, si è concordato di rinviare di una settimana la contestazione dell'irregolarità. Nel frattempo, amministratori e commercianti studieranno eventuali soluzioni alternative.

Dicono ancora i vigili urbani: «Noi saremo costretti a compilare i verbali, pena l'omissione d'atti d'ufficio, lavandoli sia alla magistratura sia alla Motorizzazione Civile. Quali certamente verrà chiamato in causa lo stesso ministero dei Trasporti». Concludono i venditori ambulanti: «Non possiamo fare altro che attendere. Speriamo però che a nessuno venga mente di privare lavoro, da un giorno all'altro, centinaia di famiglie».

Carlo Novara

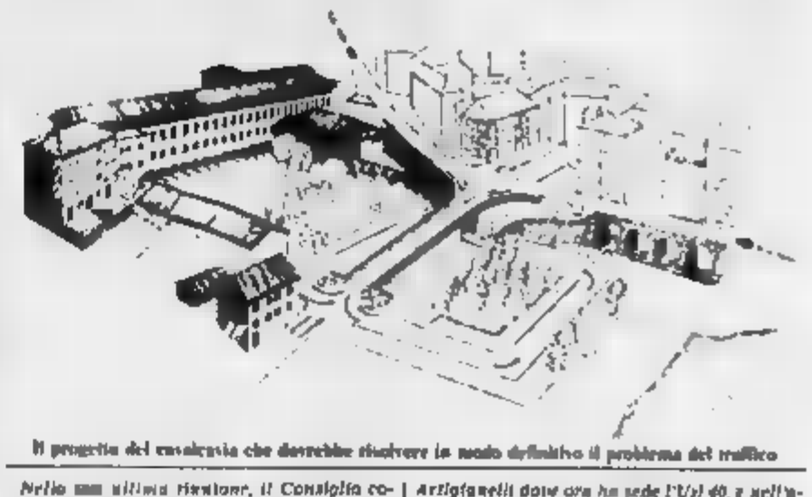
Centro sportivo per Brandizzo

Brandizzo avrà un centro sportivo che, realizzato in fasi successive, verrà a costare circa un miliardo. Il progetto redatto dalla Provincia è stato presentato dal sindaco Berteito e dall'assessore allo Sport Carli ai dirigenti della società. L'impianto si comporrà di un campo di calcio regolamentare, un campo da tennis, uno per la pallacanestro e due per il gioco delle bocce. Attorno al campo di calcio sarà ricavata una pista per l'atletica leggera e altre attrezzature per le varie specialità. E' prevista anche una tribuna scoperta a gradoni che potrà ospitare 400 spettatori. Il complesso sportivo verrà realizzato nei pressi della scuola elementare Don Milani e sarà di proprietà comunale, mentre l'unico campo di calcio di Brandizzo è gestito da privati. Ha detto l'assessore Carli: «Si tratta di una struttura necessaria. A Brandizzo ci sono circa 800 ragazzi delle scuole e duemila giovani dai 15 ai 35 anni che hanno difficoltà a svolgere un'attività sportiva».

È stato approvato dal Consiglio comunale

Nuovo viadotto a Ivrea

Costerà milioni - E' previsto anche un ampio parcheggio La minoranza: «E' un'opera brutta che deteriora l'ambiente»



Il progetto del cavalcavia che dovrebbe risolvere in modo definitivo il problema del traffico

Nella sua ultima riunione, il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato la costruzione due ponti, per complessivi 690 milioni, destinati a finanziare la costruzione di un viadotto in corso Garibaldi e di un parcheggio al Chiaro. «E' un intervento chiave per il risanamento della viabilità cittadina» ha detto l'assessore Eddone. «Sarà — ha replicato Strobbia per i padi — una brutta opera che deturpa l'ambiente».

Critiche sostanzialmente analoghe sono venute dai consiglieri dc, dal rappresentante missino (hanno votato e dal liberale.

Progettata dall'ingegner Migliasso, l'opera consentirà anche il consolidamento delle arcate sulle quali scorre Garibaldi e la realizzazione di un ampio parcheggio (200 posti auto), al quale si accederà attraverso una rampa lunga metri.

Il di parcheggio, nel cortile degli Artigianelli dove ora ha sede l'Upi 40, e nell'area prospiciente Bulfea, chiamato Chiaro, verranno abbelliti con aiuole e alberi. L'attuale sottopasso di via Aldisio e pedonale rampa che esiste per collegarsi Garibaldi riservati solamente pedoni, per i quali verrà anche realizzato sul lato destro corso Garibaldi (salendo verso porta Aosta) un marciapiede opportunamente protetto una ringhiera.

«Con opera — ha aggiunto Eddone — la dotazione dei principali parcheggi a servizio del centro storico potrà considerarsi completata. Le zone via Arduino e di piazza Giberti non potranno più considerate 'isolate'. Inoltre, grazie a questi lavori intendiamo aprire passeggiata sotto il viadotto di corso Garibaldi, che permetterà di accedere ad più e meno conosciuti scorci sulla Dora.

Ivrea, era agli arresti da un mese accusato di corruzione

Concesso la libertà provvisoria al capo delle guardie carcerarie

Lo stesso provvedimento è stato adottato per un vicebrigadiere, presunto complice del maresciallo - I due sottufficiali, insieme a due detenuti, si sarebbero spartiti 80 milioni

Accogliendo le istanze dei difensori, avvocati Benni e Viola, il sostituto procuratore generale dottor Pochettino ha concesso ieri la libertà provvisoria al maresciallo Carlo Marmoreo, anni, e al vicebrigadiere Salvatore Di Nuzzo, 37 anni, i due sottufficiali in servizio presso il carcere di Ivrea) arrestati all'inizio del mese per corruzione.

La vicenda resta coperta dal più rigoroso riserbo. E' evidente comunque che ora il magistrato ha concesso ai due la libertà ciò significa che l'indagine ha compiuto passi in avanti: altre parole, inquirenti non più che indiziati possano inquinare le prove. Non si esclude tuttavia che l'indagine possa ancora riservare sorprese.

I due sottufficiali avrebbero ricevuto un ordine di cattura anche due detenuti nel carcere di Ivrea, Rosario La Porta e Tommaso Diamante, rispettivamente di 42 e 37 anni) quattro, secondo l'accusa, si sarebbero spartiti una parte degli 80 milioni che la famiglia di Lorento Crosetto, l'imprenditore edile torinese sequestrato il 3 luglio 1981 e poi ucciso, aveva a disposizione di chi avesse notizie utili al ritrovamento del suo corpo.

L'unico a cantare effettivamente dov'era nascosto il cadavere era un pentito della malavita comune: Michele Ieraci, detenuto nelle carceri di Biella, Diamante e La Porta a conoscenza circostanze lo convinsero a parlare con i giudici, ottenendo che per questo loro fattivo interessamento una parte della taglia finisse nelle loro tasche. Cosa sia avvenuta con esattezza in seguito non si sa. E' certo che l'avvocato Musumeci, difensore Diamante, ricevette milioni. Il legale consegnò una parte del denaro moglie del Diamante e 18 milioni al maresciallo Marmoreo che avevano l'incarico consegnare la detenuto.

E' a questo punto che — secondo l'accusa — sarebbe avvenuta la corruzione. Per consentire Diamante e La Porta di poter continuare a fare il bello e cattivo tempo in carcere il maresciallo e il vicebrigadiere avrebbero preteso ed ottenuto una parte di quei soldi. La circostanza non sfuggì però Ieraci il quale informò immediatamente la magistratura torinese. Venne così aperta un'inchiesta grande delicatezza che sfociò ai primi di febbraio con il clamoroso arresto dei due sottufficiali.

Ora Marmoreo e Di Nuzzo che erano detenuti rispettivamente a Casale e a Mondovì hanno fatto ritorno alle loro abitazioni, mentre ovviamente restano sospesi dal servizio in attesa della sentenza definitiva.

★ Ha la concessione degli arresti domiciliari Bruno Antoniazzi il funzionario della Provincia servizio a poco che era arrestato sabato 17 dicembre nell'ambito un'inchiesta su irregolarità riguardanti la concessione Peonie di cia.

★ Ieri, nel pomeriggio, i carabinieri di Orbassano hanno arrestato Fabrizio Usseglio Mbi, anni, che stava facendo manbassa autoradalle vetture parcheggiate sotto la sua abitazione in via Trento 61. Sempre nella giornata, i nullisti hanno tratto in arresto, su mandato di cattura della pretura Novara, Pasqualini, anni, via Di Nanni 14, Orbassano.

Il contributo dei cittadini

Arriva il Torino, neve a Venaria

Secondo il pci viene sottratta un'area ai venariesi - La risposta dell'assessore allo sport

Polemiche Consiglio a Venaria per un'interpellanza del pci che chiedeva in base a quale criteri la giunta concederà gratuitamente società Torino Calcio per due anni il campo dell'ex impianto sportivo Cromodora.

sport, Salvatore Borgese, ha risposto che «la decisione è stata adottata in quanto la società si è fatta carico della spesa del ripristrutturazione, circa 12 milioni, che ha reso di nuovo agibile l'impianto».

Il consigliere si è detto insoddisfatto della risposta e si è lamentato perché di questo accordo non si sarebbe mai parlato in Consiglio.

La discussione è andata così animandosi scambi d'accuse da entrambe le parti. L'opposizione ha contestato l'irregolarità della delibera, mentre la giunta ha risposto affermando che l'opposizione cercava cavilli inutili. L'opposizione ha quindi proposto Consiglio comunale il ritiro della delibera perché ritenuta irregolare nelle procedure e dannosa per i cittadini. La proposta è stata bocciata e delibera approvata.

L'assessore Borgese ha precisato: «Forse può essere considerato un errore il fatto nella delibera del passaggio di proprietà sia stato citato anche l'accordo con il Torino Calcio. Ma sicuramente si può dire che in questo modo è voluto arrecare un danno alla comunità venariese. Il campo sarebbe dovuto rimanere in gestione alla Cromodora fino al Ora con questo accordo, grazie ai lavori pagati Torino fin cambio dell'affitto gratis del campo) siamo riusciti a dare alla città non solo un impianto sportivo subito funzionante abbiamo creato al interno anche un centro sociale per anziani».

S. Mauro, votato il bilancio

Il Consiglio comunale San Mauro ha approvato il bilancio previsione 1984. Hanno votato a favore i componenti della maggioranza di sinistra e un consigliere indipendente; contrari dc, repubblicani e liberali. Il bilancio pareggia sulla cifra 9 miliardi 233 milioni. Tra le spese d'investimento previste per l'anno in corso sono evidenziate: la scuola elementare in frazione Sambuy (1800 milioni); ristrutturazione dell'acquedotto (1050 milioni), fognatura e marciapiede in via Torino milioni).

Solita rapina al ristorante

Ancora al lavoro la banda dei ristoranti. Dopo il colpo alla pizzeria di via Boston della scorsa settimana, ieri sera, alle 23, probabilmente gli stessi malviventi hanno dato l'assalto ristorante «Il Cilicino» di via Filadelfia 223.

In tre, tutti armati e mascherati, si sono fatti aprire la porta da Gennaro Tarina, 69 anni, cuoco della titolare del locale, Carmela Milano, che si trovava in cucina.

Poi, sotto la minaccia delle pistole, hanno preteso l'incasso — circa mila — ed hanno costretto i sei clienti a vuotare i portafogli e a consegnare gli orologi. Uno dei malviventi parlava con accento piemontese, un altro era sicuramente sardo.

Tre docce per duecento detenuti

Il carcere di Ivrea è uno dei più difficili della regione. Recentemente sono avvenuti episodi clamorosi, come l'arresto di alcune guardie di un maresciallo. Anche i detenuti hanno deciso di far sentire la «loro voce» e denunciare che a «pochissimi anni dalla costruzione le strutture sono già inadeguate e in progressivo degrado, tanto che funzionano solo 3 docce per 200 persone».

In una lettera a «La Stampa» smentiscono l'affermazione che il carcere sia dominato dalla violenza. «Sia fra di noi, che nei confronti del personale di custodia», a meno che per violenza non si intendano i tentativi di suicidio o gli atti di autolesionismo di alcuni, conseguenza condizioni di vivibilità della casa penale, della lentezza giudiziaria e per di dolorosa e lunga separazione dagli affetti famigliari.

I detenuti ritengono che queste condizioni della vita peggioreranno inevitabilmente «quando si riuscirà fondata la voce del prossimo arrivo di un ingente numero di detenuti».

Ma per gli autori della lettera, il problema del carcere di Ivrea è un altro. Scrivono: «E' ora che il giudice di sorveglianza ha la facoltà di concedere licenze ai detenuti la cui condanna è passata in giudicato, per gravi motivi familiari o per accelerare il reinserimento nella società del soggetto. Bene, anche, almeno qui ad Ivrea, il Pubblico Ministero impugna quasi le ordinanze, anche con le relazioni favorevoli della direttrice dell'istituto di pena e del comandante del personale di sorveglianza». Aggiungono: «I nostri compagni, peraltro pochissimi, che hanno beneficiato della licenza sono tutti rientrati puntualmente allo scadere della per cui non ci spieghiamo l'avversione di un giudice che, avendoci mai visti o assistiti, non conosce le situazioni oggettive di fatto degli incartamenti processuali».

Concludono: «A questo punto è lecito chiederci se la rieducazione e il reinserimento cui oggi parlano tutte le forze politiche e organi di informazione in relazione disegno di legge sulla carcerazione preventiva e sulla libertà provvisoria) riguardano solo un carcere meno affollato e in un vitto meno immangiabile, invece che una mentalità e una prassi più aperta e sensibile ai problemi dei detenuti».

Giorno per giorno

Oggi

Alle 18, in via Lagrange 30, dott. Giorgio Brinatti, consulente della Sai, parla su «Orientamenti pensionistici italiani e stranieri: problemi attuali e prospettive future».

Unione industriale

In collaborazione con la Banca Popolare di Novara (sezione), alle 9.15, in via Fanti 17, un convegno su «Venture Capital in Europa».

Donne e lavoro

Questo il tema della conferenza organizzata dal pci alle 20.30, in via Baccarelli 18, con la partecipazione di Maria Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale.

Incontro salute di Rivalta

Alle 20,30, in corso Stati Uniti 23, dibattito su «Obesità oggi terapeutiche mediche e chirurgiche». Intervengono dott. Jacques Meroni e il dott. Enrico Ciachero. Presiede il dott. Christian Mathias Zohoungbogbo.

Club Turati

Alle 21, in via Accademia delle Scienze 7, conferenza di Franco Arduino sul mondo cattolico nell'ambito «Crisi o rinascita del sacro?».

Se servono documenti

Queste le dell'Anagrafe comunale (orario 8-13): via Barbaroux Negarville 8, via Monte Ortigara so Unione Sovietica 393; via Dego 8/A; via Moretta 55 via P. Donna 21; via Rovereto 79; via Gaidano 77; via Valentino Carrera 81; viale Mughetti 10; piazza Palchera 7; via Benigno 2. In questi uffici è possibile richiedere la carta d'identità (presentarsi con 3 fototessere); i certificati di cittadinanza, di nascita, di morte, di stato di famiglia, l'esistenza in vita, il libretto di lavoro e la tessera tranviaria per pensionati.

Arrestato il sesto «scerillo»

A Givoletto, in un raid con cinque amici aveva ferito un giovane - E' stato preso ieri a Garessio, dove dirigeva una

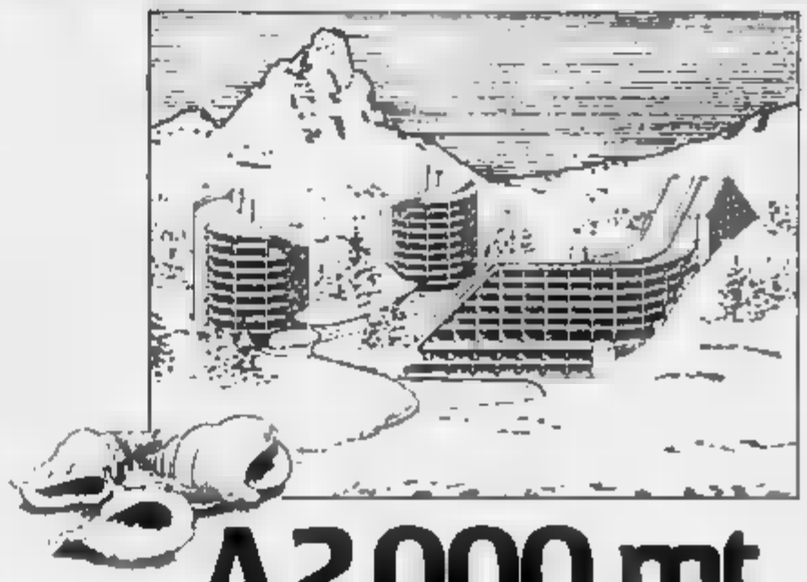
Si erano autoeletti sceriffi per l'occasione. I ladri che avevano svaligiato l'alloggio di un amico, ma con l'unico risultato di aver ferito un ignaro giovane che stava accompagnando a casa la fidanzata. Era accaduto ai primi di novembre. Cinque erano stati arrestati pochi giorni dopo l'episodio. Il sesto è finito in guardina ieri, arrestato dai carabinieri di Mondovì a Garessio, dove, in frazione Trappa, dirigeva tranquillamente una mensa per l'estrazione e la trasformazione materiale edile. E' Angelo Baudolino, anni, commerciante in casse e terreni, via Don Rolle 14, Givoletto, su cui pendeva un ordine cattura per rissa e procurate lesioni gravissime.

La notte di fuoco si era iniziata la sera 6 novembre. I fratelli Ottavio, anni, Ugo, anni, e Angelo Baudolino Calogero Caltagirone, 38 anni, artigiano edile, Francesco Caruana, 39 anni, operaio, e Mauro Lanzani, 21 anni, operaio, con altri amici si erano ritrovati a casa di Ottavio, vigile urbano, a Givoletto, per festeggiare il compleanno della moglie. Verso le 23, Angelo Baudolino va a salutare gli amici per rientrare a casa, ma ritorna poco dopo. I soliti ignoti erano penetrati nell'alloggio e avevano rubato due pistole, un orologio d'oro e mezzo milione in contanti. Un po' allieti i sei decidono improvvisarsi sceriffi e andare a I ladri li vigile prende il cappello, afferra e pattuglia e i sei salgono su tre auto e improvvisano pattugliamenti e posti di blocco. Si sulla statale Givoletto-La Cassa e con le auto sbarrano la strada. Passa in quel momento Antonio Belvisi, 23 anni, di Chieri, che con la sua A112 sta accompagnando a casa la Carla Taborre, 18 anni, di Valdellatorre.

I due vedono gli uomini armati, si spaventano, riescono a sfuggire al di blocco e ad un conciliato inseguimento, nel quale dalle auto degli inseguitori partono diversi colpi di pistola. Uno rompe il vetro posteriore dell'auto e si conficca nella spalla viso (guarirà in quaranta giorni). I due giovani trovano rifugio nell'abitazione della ragazza.

I carabinieri di Rivoli, avvisati con una telefonata, vano i sfiorano poche ore dopo l'episodio, tranne Angelo Baudolino, che era riuscito a far perdere le proprie tracce.

CIELOALTO CERVINIA



A 2.000 mt. cioè al mare.

CIELOALTO È MULTIVACANZA.
Risolvere con un solo acquisto, sia il sistema tradizionale (i proprietari che con il sistema pluriproprietà (con diverse vantaggiose formule di comoproprietà) la al mare e in montagna e tutto con regolare rogito notarile e lunghe dilazioni di pagamento. Ogni acquirente Cielolto opportunità d'associarsi alla R.C.I la più prestigiosa organizzazione americana d'interscambio) e può scegliere di scambiare la propria casa, per un periodo da una o più settimane, con altre unità immobiliari inserite in 800 complessi turistici lusso sparsi in tutto il mondo (di cui in Europa).

CIELOALTO È.
Vivere in un complesso residenziale avveniristico a quota 2000 con una serie raffinata di servizi: club-house, 4 ristoranti, 2 discoteche, cinema, piscina, chiesa, 4 negozi, tennis, palestra, 2 supermarkets, ecc. ed essere circondati da 400 km. di piste famose, che offrono la certezza di poter sciare 12 mesi.

CHI TI OFFRE TUTTO QUESTO?

Organizzazione di vendita:
AREA3
TORINO - Tel. 011 / 831.061 - 830.218
Telefonale subito!
O incontriamoci a CERVINIA
il prossimo week-end
nel nostro Ufficio vendite

INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE.
Per maggiori informazioni compilare e spedire a
CIELOALTO S.p.A.
Via Oberdan, 1 - 13051 Biella (VC)
Tel. 015 22823
Visite in loco anche sabato e domenica
Interessato a: TRADIZIONALE PLURIPROPRIETÀ
NOME
VIA
CITTÀ CAP
TEL

MULTISYSTEM
Elleviesta

UNA TRENTINA DI PEZZI PREGIATI IN MOSTRA

Cinque secoli di design

1° sul «faldistorio», sedia veneziana del '400 esposta nella mostra

Inutilmente, all'epoca del passaggio di proprietà del negozio «Borletti» — di fronte al cinema in Galleria San Federico — si sperò che il Comune ne acquistasse l'intero arredamento che avrebbe potuto ben figurare in un costituendo «Museo di Torino»: compresi le belle tende disegnate apposta, come i mobili e il rilievo decorativo in cima alla scala, da Gino Levi-Montalcini che le aveva fatte eseguire da una ditta di Venezia.

Fluenzare l'opinione pubblica, perché dei loro errori — ed anche certe omissioni possono diventar tali — son poi tutti a portare le conseguenze e a dover rimpiangere le occasioni perdute: ieri per il rifiuto [illegible] parte della Commissione del Museo Civico di tre [illegible] sei sculture di [illegible] Rosso, ch'erano pur state offerte in dono, o per il [illegible] acquisto dei «Modigliani» di Gualino, domani per le ottanta opere della collezione Panza di Biumo, [illegible] se.

Chi in genere ha [illegible] tempista, in questi casi, sono gli antiquari più avveduti. Anche giovani, come Paola e Rossella Colombari (via Giolitti 5), che, d'accordo col vicino negozio «Stil floor» (al n.4) — cui si deve la presenza di inediti [illegible] della *Mazzoni-Tèd Vestor* —, sono stati in grado di mettere insieme una mostra d'una trentina di pezzi: da un quattrocentesco «faldistorio» veneziano ad alcuni mobili e disegni di Carlo Mollino e oltre: con dei prototipi di Joe Colombo e di Ugo La Pietra — la sua [illegible] did tolematico» — a alcuni esempi della produzione contemporanea di Zanotta: e son cinque secoli di design, a volte con oggetti davvero da museo (tende di Levi-Montalcini comprese).

an. dra.

Molière secondo Bramieri

Gino Bramieri nello spettacolo [illegible] Terzoli e Vaime all'Alfieri

Stasera, alle 21, [illegible] Teatro Alfieri, Gino Bramieri presenta «Pardon Monsieur Molière». In abbonamento per il «Fiore all'occhiello» [illegible] gli spettacoli di stasera e quello di domani. La commedia musicale di Terzoli e Vaime sarà replicata sino al 18 marzo. E' liberamente tratta da «Le bourgeois gentilhomme» di Molière. Musiche di Berto Pisano, scene e costumi di Paolo Tommasi, coreografie di Donald Saddler. La regia è di Pietro Garinei.

MI PIACE... NON MI [illegible]

Nemico di classe parliamone un po'

Fino al 4 marzo è in [illegible] al Teatro Adua lo spettacolo [illegible] Compagnia Teatro dell'Elfo «Nemico di classe», di Negel Williams. Questi sono otto pareri degli spettatori.

Angela Forotti, 30 anni, libera professionista: «*Ah, finalmente un autore giovane e moderno che esprime una realtà quotidiana, violenta e dolce nello stesso momento. E' un testo bello ed intenso, assolutamente da non perdere*».

Giacomo Veronese, 45 anni, insegnante: «*La compagnia dell'Elfo ai merito dei complimenti. Sono veramente bravi e sono riusciti perfettamente ad esprimere una certa situazione giovanile, rappresentata con il giusto mezzo tra ironia e tragedia, simpatia ed antipatia*».

Maria Gallo, 24 anni, studentessa: «*Mi è piaciuto molto lo spettacolo. [illegible] divertente e triste, ma comunque molto scontolgente. Tutto [illegible] così reale che colpisce profondamente. Molto bravi gli attori, così espressivi e comunicativi*».

Franco Monelli, 30 anni, impiegato: «*Erano anni che non vedevo una cosa così ben fatta. Ci si può rispecchiare dentro, spaventarsi, divertirsi, si ha la libertà d'interpretare le storie di questi sei [illegible] ragazzi, veramente molto umani e ben interpretati in tutti i loro atteggiamenti*».

* *

Laura Peserini, [illegible] anni, casalinga: «Sono un po' spa[illegible] Se i giovani sono come vengono rappresentati in questo spettacolo, o anche solo gli rassomigliano, siamo proprio mal messi [illegible] bile che la n[illegible] generazione abbia creato dei veri e propri "mostri"».

Giovanni Salmi, 32 anni, commerciante: «Questo non è teatro ma realtà. Il teatro, secondo me deve [illegible] finzione, se no che senso ha? Basterebbe recitare se stessi per creare una storia e tutti potremmo [illegible], [illegible] a registi.

Rosa Bartolotto, 47 anni, artigiana: «Mi sono [illegible] po' annoiata, specialmente [illegible] secondo atto, che ho trovato lungo e pesante. Non [illegible] riuscita a capire il significato dello spettacolo né dove si voleva arrivare, [illegible] si voleva dimostrare».

Walter Gastaldi, 26 anni, ristoratore: «Mi aspettavo qualcosa di meglio, di meno violento e pessimista».

l. v.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

CON L'AVANGUARDIA TORINESE

La trasgressione in scena al Metrò

«*Le porte della trasgressione*» si aprono oggi al Metrò, locale dell'avanguardia torinese che coniuga videorock, birra e spettacoli dell'ultimissima «wave». E' il modo Metrò per festeggiare il Carnevale: fino [illegible]9 marzo, ogni sera, ci saranno in via Cioberti più appuntamenti: la banalità è severamente vietata, e da questo punto di vista il locale, con la sua [illegible] consolidata, offre certezze.

Da oggi fino al 6, ogni sera, in Meda Immagine offre, [illegible] contemporanea con il Carnevale [illegible] Venezia, un'iniziativa-happening: ci [illegible] Metrò uno spazio chiuso per riprese fotografiche e registrazioni, [illegible] truccatrice a disposizione, e ognuno potrà creare trasgressione a modo [illegible]: [illegible] diapositive migliori saranno proiettate [illegible] sera successiva, con maxihappening finale l'8 marzo. Sulle pareti, intanto, saranno esposte 60 maschere ruotate dal mascherato Teker.

Il Carnevale della Trasgressione al Metrò prosegue domenica 5, con una serata a inviti: l'attrice Marina Confalone presenterà *Raccionapoccul*, un monologo di Giuseppe Bertolucci, che ha avuto già [illegible] in Italia; mentre il 6 è prevista, ancora ad inviti, una serata con proiezione d'un film-inchiesta di Joe Dantano sulle trasgressioni sessuali.

Appuntamento musicale martedì 6 con gli Stray-King in concerto, e il 7 spettacolo internazionale di mimi con Daniela Albanese. Serata finale l'8, con un video impegnativo, *Profili giapponesi* Multimediale d'assalto, il Metrò macina la sua strada.

m. ven.

DOVE ASSISTERE AGLI SPETTACOLI TRASMESSI IN VIDEO

I locali della «nuova arte»

Il video sta diventando il fenomen[illegible] massa degli Anni 80, e anche a Torino si moltiplicano i locali che offrono spazi riservati alla «nuova arte». Sinizia oggi una rubrica settimanale che si propone di essere una guida [illegible] -posti dei videotape». A Torino, tra l'altro, esiste anche un «video salotto», il Gi[illegible]nte timido di via Torino 11, che organizza serate [illegible] prevalenza a invito.

Particolarmente attiva la sala video del **Movie Club** [illegible] via Principe Amedeo 5: [illegible] proiezioni non stop dalle 17) e domani (dalle 20 in poi) è in programma una «personale» del videomaker torinese Armando Ceste. [illegible] «veterano» del videotape che presenta due suoi lavori del '68 e tre dello scorso anno. Su un terzo monitor verrà proiettato «*Metropolis*» di Fritz Lang, film al quale Ceste [illegible] ispirato per un suo «remake».

Sabato e domenica (dalle 17) verrà proiettato «*Essere o* [illegible] *essere*» nella versione originale di Lubitsch, lunedì (dalle 20) e martedì (dalle 17) anteprima di «*Analisi di un confronto*» di un altro videomaker torinese, Luca Bonsudo (vaidi [illegible] mercoledì 7 a domenica, infine, il Movie presenterà (non stop dalle 17) un programma di Mimmo Loubezzi sulle «telenovelas»: le opere all'italiana «*Laura libera*», «*Telecomando*» e «*Mi[illegible] la telefono*».

Molto vivace anche l'attività del Centralino, che [illegible] mettendo a punto il programma di marzo, mentre il Dea di via Pomba 4 si distingue per la programmazione di video musicali: per domenica pomeriggio è annunciato uno «special» dei Talking Heads. Novità assoluta venerdì sera al Big: sarà presentato «*StarAvy's days*», il video pensato, prodotto e realizzato al computer grafico dalla musicista «new wave» newyorkese Laurie Anderson.

g. fer.

Una scena di «Metropolis» di Fritz Lang sul video del Movie

Maschere al giovedì «grasso»

Giovedì Grasso con tante feste mascherate nelle discoteche torinesi, ma non sono numerose le idee «diverse», al di fuori delle classiche premiazioni [illegible] i migliori travestimenti.

Spiccano per originalità le proposte [illegible] «Pattinando» di via Genova [illegible]6 e del «Big» di corso Brescia [illegible]. Il «Pattinando» questa sera invita a [illegible] una festa in costume, [illegible] sugli schettini, come impone il locale, che è dotato, oltre che di una pista per il ballo «convenzionale», [illegible] di una pista di pattinaggio.

Al «Big», invece, l'Arci Media e Radio Flash hanno deciso di trasformare la «Night for heroes» di questa settimana in un «Giovedì Grasso» nel vero senso della parola: festa di Carnevale, quindi, dedicata a «grassi, falsi magri, obesi, cicciottelli, rotondi, adiposi e pesanti». Verranno proiettati video di cantanti grassi, e il «buffet» sarà a base di terrorifiche ipercaloriche.

Per difetti estetici, deviazione del setto nasale, problemi di funzionalità respiratoria
Eseguiamo interventi di rinoplastica
[illegible] TIME
Via G. Medici, 64 - TORINO

UNA CERIMONIA
UNA FESTA
UNA CENA
LA BECCACCIA
Ristorante - Discoteca
sulla collina
[illegible] C[illegible]
tel. 861.0465

Edilter immobiliare
ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible] in Torino
anche da ristrutturare
Massima serietà
e riservatezza
Tel. 503.016 - 502.685

50 ANNIVERSARIO 1934 1984
ARREDAMENTI
POLTRONA MEDUSA
CAVALCAVIA C.SO FRANCIA - [illegible] (TO)
TEL. 411.14.54 - 411.51.49

CENTRO VENDITA s.a.s.
snaidero
CUCINE [illegible]
V. BAVA 3 ang. P.zza VITTORIO - TORINO - Tel. 87.41.79
PROGETT[illegible]ONE - VENDITA - ASSISTENZA

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Telefoni 317.348 - 539.333 - 936.112
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 8-19,30 Domenica 9-1

[illegible] CON SUCCESSO AL MAGAZZINO
CAROSELLO
[illegible] BERTOLA 15
la favolosa ed irripetibile
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
SCONTI REALI [illegible] 30 a 50%
BIANCHERIA PER LA CASA
ED INTIMA - MAGLIERIA
TENDAGGI

Una [illegible] con Luca Desiato

«*Ho scritto* [illegible] *romanzo, un'opera d'invenzione artistica, ma preferisco parlare di una biografia, cioè una biografia romanzata sulla base* [illegible] *documenti storici rigorosamente rispettati*». Luca Desiato, 43 anni, [illegible] già noto per tre opere di narrativa a sfondo storico o fantastorico («*Il sogno di Papa Andrubalo*», «*Bonito e il mostro*», «*Il Marchese del Grillo*»), ha presentato l'altra sera in una sala dell'Istituto [illegible] Giuseppe il suo ultimo romanzo, «*Galileo mio padre*», edito [illegible] Mondadori, finalista al premio «Orinzane-Cavour».

«*Tre cose mi interessavano* [illegible] *ricerca* [illegible] *Galileo* — spiega Desiato —: *la sua strenua ricerca della verità, lo straordinario rapporto* [illegible] *amor filiale con suor Maria Celeste, la possibilità* [illegible] *costruire un* [illegible] *storico usando una lingua ricca e complessa, con cadenze secentesche e moderne*».

«*Galileo mio padre*» è concepito come un diario della figlia che segue dal convento di Arcetri la persecuzione e il doloroso confluire dello scienziato condannato dal Sant'Uffizio. «*Lo spunto* — conclude Desiato — *mi è venuto dalle 124 lettere di suor Maria Celeste al padre, e non c'è dato, nel libro, che non sia documentato. Ma l'obiettivo era di celebrare la poesia, il desiderio di conoscenza, quel desiderio di capire il mondo che ha spi*[illegible] *Galileo a puntare verso il cielo* [illegible] *suo cannocchiale*».

g. b.

Il video [illegible] consiglia

Circolo della stampa — Domani alle 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, dibattito sul tema «Serve un giornale di partito alle soglie del 2000?». Vi partecipano Luciano Barca, della direzione pci; Gianni Rocca, vicedirettore di «Repubblica»; Giovanni Trovati, vicedirettore de «La Stampa». Presiede Giancarlo Carcano, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina. L'incontro è in occasione del 60° anniversario della fondazione de l'Unità.

Agli Infernotti — Alle 21, al Teatro degli Infernotti, in via Cesare Battisti 4b, la Compagnia «Meligitone Italya» di Mantova mette in scena «Verdi spende». Replica domani.

SCUOLA DI YOGA — Questa sera ore 21 [illegible] Centro Studi Grimaldi, corso Re Umberto 54, il prof. Stefano Piano, dell'Istituto di Orientalistica dell'Università, presenta il libro di Rosy Lal Sandhu «Scuola di yoga» edito da Pramalibri. Interverranno il prof. J. F. Staha dell'Università di Lucknow (India) e il prof. Giuliano Capodo. L'autore commenterà alcune diapositive.

Per l'Unicef — Nei saloni del Turin Palace Hotel s'è svolta una festa di carnevale organizzata dall'Unicef del Piemonte (presidente Gian Franco Chiappo). [illegible] è svolta una sfilata dei modelli di Pino Dal Cin e ha partecipato la Fanfara dei Bersaglieri del 8° Battaglione Palestro. Madrina della manifestazione Rita Togno.

Al Gobetti — Alle 21 la «Compagnia La San Carlo» di Roma presenta «Dillo a mamma te» con Alfredo Cohen.

Interviste — Alle 21, alla Libreria Campus, Emilio Pozzi intervisterà Giovanni Arpino, Piero Chiara, Diego Novelli e Folco Quilici [illegible] loro libri pubblicati [illegible] sulla collana «L'altra infanzia» della Sei. Saranno presenti gli illustratori Franca Capalbi e San[illegible] Lobalzo.

Auditorium — Stasera e domani, ore 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Moshe Atzmon, duo pianistico Anthony e Joseph Paratore. Musiche di Poulenc, Saint Saens, Ibert.

Vino e allegria — Al ristorante Scorpione di Ivrea, stasera alle 20, incontro a tavola con vino e musica come preludio al carnevale di Ivrea. Nella serata sarà presentato ufficialmente l'Erbaluce [illegible]rut Orsolani di Caluso.

Canale 5

6.30 Buongiorno Italia, rotocalco [illegible] mattino con Alba Cercato
10 — Rubriche
10.30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11.40 Help, gioco musicale con Gaetano Santolupo
12.15 Bis, gioco con Alba Bongiorno
12.45 Il pranzo è servito, gioco con Corrado
13.25 Telenovela Beautiful
14.25 Telenovela General Hospital
15.25 Telenovela Una vita da vivere
16.50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pappoom
19 — Telefilm Giorno per giorno
19.30 Zig Zag, quiz [illegible] Raimondo Vianello
20.25 Superflash [illegible] con Alba Bongiorno
23 — Telefilm Dallas
24 — Campionato di basket NBA (replica)

Retequattro Telestudio

14.50 Film La bionda [illegible] quell'anno, di John Erman, con Lloyd Bridges, Constance Forslund, Vic Tayback (seconda parte)
16.20 Telefilm
17.50 Telefilm La famiglia Bradford
18.50 Telenovela Marron glacé
19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabrina Ciuffini
20.25 Film Il mio nome è nessuno, di Tonino Valeri, con Henry Fonda, Terence Hill, Jean Martin, Piero Lulli
23.30 Telefilm A Team
24 — Sport Ring
1.20 Film Arrivano i gialli, di Mario Costa, [illegible] Alberto Sordi, Nino Taranto, [illegible] Miranda, Mario Riva, Riccardo Billi

Videogruppo

15 — Telefilm [illegible]
16 — Grande Uau
17.35 Telefilm Get Smart
18 — Telefilm Codice Genio
19.15 Primo piano
19.30 Tutti pazzi gioco a...
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Il tempo si è fermato, di John Villiers
22.15 Telefilm Colditz
23.15 Autoshow
23.30 Ruota la pista
24 — Primo piano
0.15 Film della notte

Italia 1

10.15 Film Angela bianca, con A. Nazzari, Y. Sanson, F. Lullo
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12.30 Telefilm Bugsy per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17.40 Telefilm La fuga di Logan
18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.25 Film Cielo di piombo inspettore Callaghan, di J. Fargo, con C. Eastwood, H. Guardino
22.20 Film Letto a tre piazze, di Steno, con Totò, P. De Filippo
0.30 Calcio Mundial (replica)

Quarta rete Elefante

15.30 [illegible] Il divorzio
17.30 Milagro
19 — Telefilm Batman
19.30 Special fantascienza
[illegible] Film La pagella, con Marc Porel, Bernadette Maggio
22.15 Videocar
23.30 Film Terrore sull'isola dell'amore
0.30 Film Cronaca erotica di una coppia, con Pascale Petit, Roger Gaggio

Quinta Rete

15.30 Telefilm Dott. Kildare
16 — Telefilm Carla Day show
17 — Telefilm
18 — Telefilm Swat squadra speciale
19 — Telefilm Casa sotto casa
20.30 Film La banda del trucido
22.30 Boomerang
23.30 Telefilm Bellamy
0.30 Film Mia [illegible] sul corpo per l'amore

Telesubalpina

18.15 Telefilm In lingua inglese Senior Roog
19 — Terza pagina Problemi di mercato
19.30 Telefilm Ultimo indizio
20.40 Film La gatta gratta di Henry Decoin, con F. Arnoul, Harold Kay
22.30 Monitor Missione che da vita
22.55 Film Grazzanise si fusse, di Roli Trevis, con Nadia Tiller, Mario Adorf

Rete A

13.15 Accendi un'amica speciale
14 — Telefilm Anche i ricchi piangono
16 — Film All'inferno e ritorno
17 — Space Games, giochi a [illegible]
18.30 Telefilm
19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
20.30 Film
22.15 Telefilm Un vero scarto
23.30 Incontro con l'arte

Televox

16 — Corso di matematica
17 — Corso di Grammatica italiana
18 — Francoforte
19 — Cristianesimo oggi
20 — Film Totò, Vittorio e la dottoressa
21 — Tribuna amministrativa - I problemi della nostra Città
22 — Torino-Juventus: tribuna sportiva

Primantenna

19 — Speciale Piemonte: Cronache di casa nostra
19.40 Buon appetito con...
20 — Sceneggiato Duello sul fondo
20.30 Film Colpo di mano a Casa con D. Bogarde
22.15 Notiziario
22.50 Agglodicato a... arte televisiva

Videouno

18.15 [illegible] pillole, spettacolo cinematografi[illegible] e i suoi protagonisti
20.15 Appuntamento con Il Toro
20.45 Telefilm La fanciulla di Avignone, con Martha Keller
21.20 Film Fore play, di John G. Avildsen, con Zero Mostel, Estelle Parsons
[illegible] Film L'amante giovane, di Maurice Pialat, con Marlene Jobert, Jeanne Yanne

Rete 3

18.30 Il pane spezzato — Le parole di un montanaro. Il ricordo [illegible] sconfinamento dell'8 settembre, [illegible] resistenziane del comandante partigiano Nuto Revelli descrivono il contributo dato dai meridionali alla resistenza nella provincia di Cuneo. Regia di Roberto Buttafarro. A puntata II tempo della solidarietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Grp

11.30 Magnetoterapia Rossiter
12 — Telefilm Kronos
12.50 Telefilm Spy Force
13.40 Telefilm Doc Elliot
14.30 Film Cow Boy
16 — Telefilm Spy Force
19.20 Parliamone stasera. Rubrica
20.20 Il quizrebuffo, telequiz di dettutanti, con Teo Teocoli
[illegible] — Telefilm Doc Elliot
1 — Film Lo gladiatore con J. Robinson, M. Fiore
[illegible] Film Bob il bare
4 — [illegible] Era, la verità sull'amore
5.30 Film Che carambola... ragazzi

Telecity

10 — Film
11.45 Telefilm Movie'on
13 — Cartoni
14 — Telefilm Peyton Place
15 — Sceneggiato Capitani e re
16 — Film Orazio e gli
19 — Telefilm L'Incredibile Hulk
20.20 Film Quando la coppia scoppia, con E. Montesano, Dalila Di Lazzaro
22.15 Telefilm Charlie's Angels
23.20 L'arte [illegible] collezionista programma [illegible] arte con[illegible]

Canale 66

14.30 Telemarket
16.40 Film Piacenza, [illegible] del calcio
17.15 Documentario Natura selvaggia
18 — Telefilm Addio picagna addio
19.10 L'oggetto misterioso: [illegible] co a premi
19.45 Videomusica
20.35 Film Rivederti ancora
23 — Film Giornale di provincia
0.30 Top secret girls

[illegible] (Svizzera)

11 — A tu per tu
15 — Film Missione Hartman obiettivo attacco
16.30 Documentario
17.30 Varietà
18 — Documentario Natura senior
19.25 Telefilm Billy il bugiardo
20.40 Film
22.15 Terne musicale
23.15 Film Dieta dinamite e Patsy tritolo

Scena Berger interpreta il film «Il bravo soldato Schwejk» (ore 21.40) su Telecupole

Telecupole

10.30 Più per lei meno per lui
13.15 Rubrica Ciao Piemonte
14 — Rubrica A tutto sci
14.30 Rubrica musicale
15 — Film [illegible] mio vile comincia in Malesia, con P. Finch
16.30 Cartoonissimo
18 — Telefilm Riccardo cuor di leone
18.30 Telefilm S.O.S. squadra speciale
20.15 Rubrica Per-cioccia
21.40 Film Il buon soldato Schwejk, con Senta Berger
23.45 Spettacolo Premiato caffè

Studio Nord

11 — Film Anche i gangster mangiano lenticchie, di J. Bernard con Rosy Varte
12.45 Bonaveas oggi
13 — Telefilm La grande barriera
13.30 Il prezzo della settimana
14 — Le proposte d'oro, di Carlo Giboni
16.30 Film Hotel Pacific
19.15 Canevese oggi
19.35 Telefilm Alla caccia dell'Incredibile
20.30 Telefilm
24 — Film La vendetta della maschera di ferro

Rete 3

18.30 Il pane spezzato — Le parole di un montanaro. Il ricordo [illegible] sconfinamento dell'8 settembre, [illegible] resistenziane del comandante partigiano Nuto Revelli descrivono il contributo dato dai meridionali alla resistenza nella provincia di Cuneo. Regia di Roberto Buttafarro. A puntata Il tempo della solidarietà

C. VADOR
TORINO - CORSO DUCA DI CESARE, 29/30
Reparto parato - Stoffe arredo
telefono (011) 459 446 - ore 8-18
PRATOLO - via Nuova 77
Per appuntamenti anche telefonare ore 18 Gli
telefono (0121) 76 285
Mercoledì ore 8-13 - Sabato ore 8-13
Si esegue celermente vaporizzo che rimuove parassiti e protegge mobili e capi [illegible] e d'epoca senza alcun [illegible] anche alla [illegible] le macchie più tenaci

A
STUDI TECNI[illegible]
si eseguono lucidature segni, riproduzioni elioglifiche, dattilografie, fotocopie
ART-COPIE
Via Lanzia 122 - TORIN
Tel. 38.02.88

LA PUBBLICITA' CHIETI PA SENTIRE
2ª [illegible] MA LA [illegible] PROPOSTA [illegible]
INDAGINE ISAR 83 PUBBLICATA da MEDIA
CONCESSIONARIA [illegible] la PUBBLICITA'

Termina Raiuno il ciclo «Bernstein-Beethoven»

Gran finale con la Nona (la Rai non la nasconde)

Beethoven visto da Levine. Copyright «La Stampa»

Si conclude stasera [illegible] — con inizio alle 21 e 50 come ufficialmente annunciato (e speriamo che [illegible] ci siano cattivi scherzi all'ultimo minuto: [illegible] stupirsi) — il ciclo Bernstein - Beethoven [illegible] della Nona sinfonia in Re minore opera 125 eseguita dall'orchestra filarmonica [illegible] Vienna, direttore Leonard Bernstein, solisti Gwyneth Jones, Hanna Schwarz, Rene Kollo, Kurt Moll.

Non è il caso evidentemente [illegible] il livello della [illegible]. «Il lungo stacco dalle precedenti sinfonie — ha scritto Massimo Mila —, l'imponenza delle proporzioni (un'ora e dieci), l'aggiunta del coro nell'ultimo tempo e la particolare ricchezza dello strumentale fanno [illegible] caratteri affatto e assolutamente nuovi elevano questa gigantesca sinfonia di Beethoven in una posizione isolata, quasi inizio [illegible] un [illegible] ciclo produttivo piuttosto che coronamento delle opere precedenti».

Direi che stasera lo spettacolo — perché di spettacolo bisogna parlare per tutte le nove puntate — sarà particolarmente affascinante proprio da un punto [illegible] vista televisivo.

Il regista Humphrey Burton — che ha sempre dimostrato di [illegible] essere un freddo e distaccato cronista ma [illegible] [illegible] continuo coinvolto il pubblico parlandolo per [illegible] dire in mezzo e all'interno del complesso orchestrale e a tu per tu con Bernstein, stabilendo con tempestività e chiarezza di immagini. Il rapporto, via via, fra [illegible] direttore e le diverse sezioni [illegible] di strumenti — [illegible] modo di offrire un quadro grandioso ed [illegible] attraverso inquadrature che stasera culmineranno nel travolgente «Inno [illegible] gioia» con [illegible] corale e i quattro solisti.

Come qualità [illegible] programma, il bilancio [illegible] può [illegible] che ampiamente positivo.

A parte l'eccellenza delle esecuzioni, di recente sottolineata su queste colonne [illegible] Paolo Gallarati, il ciclo ha funzionato televisivamente [illegible] in maniera egregia non solo per le penetranti riprese del fatto musicale, riprese che sono apparse [illegible] istante da qualsiasi forma di virtuosismo calligrafico [illegible] di oziosa divagazione, [illegible] si faceva una volta, in giro per la sala sulle facce del pubblico [illegible] sui fregi del soffitto, ma anche per il commento molto puntuale, vivace e comunicativo — informazioni culturali non dispensate dalla cattedra — di Bernstein, gran parlatore, e dell'attore Maximilian Schell che ci hanno avvicinato al Beethoven genio tormentato e corrucciato e insieme ad un Beethoven pateticamente umano, impratico, disordinato, la stanza sotto sopra, i calzini sul pianoforte, [illegible] sempre angosciato e affannato a cambiare casa.

Purtroppo il [illegible] venta tutto negativo se si considera [illegible] trattamento che la Rai ha inflitto alla trasmissione continuata [illegible] otto settimane ad ora tarda [illegible] e tardissima: [illegible] trattamento doppiamente assurdo [illegible] perché ha colpito e danneggiato [illegible] platea (fatta non solo di frequentatori di concerti) e perché si è rivoltato contro la [illegible] stessa cui una politica miope ha impedito di capire che oggi una tv di Stato non conquista prestigio e pubblico soltanto [illegible] i quiz e i varietà.

Ugo Buzzolan

L'OPERA DI [illegible] ALLA [illegible] VISTOSI [illegible] E DISCUSSIONI ATTORNO [illegible]

Gavazzeni, un Idomeneo a passo svelto

Il direttore con la sua intelligenza musicale ha esaltato la partitura - Ma mentre il [illegible] canta «Placido è il mar», in scena ci [illegible] i cavalloni

MILANO — *Nell'Idomeneo è [illegible] se il genio di [illegible] volasse ormai [illegible] in alto da vedere la complessa geografia del melodramma settecentesco [illegible] in un'ottica completamente [illegible]. Accintosi con entusiasmo [illegible] composizione [illegible] quest'opera seria che gli veniva ordinata [illegible] dei massimi teatri europei, quello [illegible] Monaco [illegible] Baviera, [illegible] sicuro ventiquattrenne, durante il lavoro, scoprì se stesso come operista e comprese alcune cose che l'avrebbero portato nelle opere future forse ai massimi raggiungimenti del teatro musicale di ogni tempo.*

Mozart capì che il melodramma serio [illegible] stava crepando [illegible] un binario morto e che, se il libretto di Giovambattista Varesco glielo avesse permesso, egli avrebbe potuto già fin d'ora trasformare l'opera in musica nella rappresentazione realistica [illegible] vita, popolata [illegible] personaggi a tutto tondo, attraversata da conflitti e passioni colti nel loro divenire.

Il fascino e l'interesse storici [illegible] prima che artistici, dell'Idomeneo, stanno proprio nel vedere Mozart impegnato in [illegible] lotta dura con [illegible] testo ingrato, riempito [illegible] musica splendida ma sostanzialmente incapace [illegible] trasformarsi — salvo poche eccezioni — in un organismo drammaticamente vitale come lo saranno il Don Giovanni, il Figaro e il Flauto Magico.

Lo schema dell'opera seria con la [illegible] monotona successione [illegible] recitativi e arie solistiche [illegible] allarga nell'Idomeneo sino a comprendere cori, danze, pezzi strumentali e due concertati, ma non sottrae l'opera alla staticità: il massimo possibile [illegible] tal senso l'ha fatto [illegible] sera alla Scala Gianandrea Gavazzeni che ha impresso a tutto [illegible] partitura un passo svelto, un fraseggio narrativamente agile e sciolto, rincorrendo quasi [illegible] sempre, come per miracolo, a sciogliere i nodi e gli intoppi dello schema narrativo.

[illegible] questo in virtù della sua intelligenza musicale che esalta la partitura per quello che è: un ribollente calderone di idee e di forme nuove, dove le anticipazioni dell'eroismo beethoveniano vanno a braccetto con aquitanisme francesi di tipo racoè, palpitanti conflitti interiori [illegible] mescolano all'antica rigidezza del melodramma metastasiano e cori [illegible] terrore dinanzi alla natura scatenata squarciano, con i loro lampi minacciosi, le polite superfici del dramma aulico-galante.

Proprio in questo capolavoro [illegible] musicale (non teatrale) [illegible] biblico tra il vecchio e il nuovo, l'Idomeneo [illegible] forse ancor più difficile da cantare delle opere successive.

Il tenore Philip Langridge tratteggia [illegible] protagonista talvolta impressionante [illegible] impeto tragico (la scena del naufragio lo fa apparire quasi come un [illegible] Re Lear di fronte alla furia [illegible] tempesta), ma le colorature dell'aria, difficilissima, nel secondo atto rappresentano per lui [illegible] scoglio insidioso; [illegible] stesso [illegible] che minaccia talvolta la vocalità di Julia Varady (Elettra) pure autorevolmente calata nella severità d'un personaggio assetato di sangue e [illegible] vendetta; la scena di collera, per violenza «espressionistica», superano Gluck.

Alicia Nafé, senza strafare, ha dato [illegible] Idamante [illegible] interpretazione più che corretta, capace [illegible] non sfigurare accanto alla Ilia [illegible] Margareth Marshall, l'elemento migliore [illegible] tutta la compagnia, [illegible] fresco, morbido e [illegible] dente, in perfetta [illegible] delle esigenze stilistiche ed espressive del primo, vero personaggio femminile creato da Mozart. Ecco [illegible] Cesare, [illegible] Benelli e Mario Luperi [illegible] completavano il cast, mentre [illegible] coro diretto da Giulio Bertola [illegible] fornito [illegible] prova superba in tutti i suoi importanti interventi.

Molto discusso, anche con vistosi dissensi, lo spettacolo firmato interamente per regia, scene e costumi, da Luciano Damiani. Entro un impianto figurativo di grande gusto, probabilmente ispirato alla pittura metafisica di De Chirico, ma non estraneo a certe reminiscenze di Dalì, splendido per gli effetti di luce, Damiani ha concertato una regia sobria [illegible] porta quasi sempre [illegible] evidenza gli elementi principali dell'azione.

[illegible] presenza [illegible] sfondo di [illegible] mare forse troppo agitato (anche quando il [illegible] canta «Placido è il mar» [illegible] vede l'ondeggiare [illegible] scenici cavalloni), rispetto senza dubbio un'importante componente ambientale, [illegible] [illegible] troppa insistenza e non [illegible] qualche particolare incomprensibile [illegible] perché ogni tanto qualcuno s'imbuca, in modo un po' ridicolo, sotto quel lenzuolo fluttuante, invece di uscire tranquillamente attraverso le quinte? [illegible] nel complesso, anche dalla regia, e non solo per merito principalissimo di Gavazzeni l'opera vien fuori [illegible] tutta la [illegible] complessità, che [illegible] maestro possiede ben salda nella sua coscienza artistica come il pubblico ha mostrato [illegible] capire [illegible] riservando proprio a lui gli applausi più colorosi.

Paolo Gallarati

Alicia Nafé e Margaret Marshall nell'Idomeneo: il pubblico non sembra aver molto gradito la scenografia dechirichiana di Damiani

Da stasera su Raiuno gli «appunti di viaggio» costati 250 milioni a puntata

Beppe Grillo su e giù per il Brasile tra samba, calcio e contrasti sociali

MILANO — Cominciano questa sera — alle 20,30 [illegible] Raiuno — le sei puntate di «Appunti [illegible] viaggio di Beppe Grillo», intitolate Te lo [illegible] io [illegible] (con [illegible] titolo, l'anno scorso, andò in onda una trasmissione dedicata all'America, e nell'85 ne sarà presentata una [illegible] sul Giappone: protagonista sempre l'attore genovese, regista sempre Enzo Trapani.

La sigla d'apertura *Lance perfume* è cantata [illegible] Rita Lee, che in Brasile è al primo posto nella *hit parade* [illegible] musica leggera, sembra che la ragione del suo [illegible] stia soprattutto nel fatto che è riuscita a eseguire i ritmi sud-americani dando loro un'impronta rock.

La sigla finale è cantata da Jair Rodriguez, altro nome [illegible] patria famoso. Lì vedremo entrambi nella prima puntata: [illegible] ospiti insieme con un altro personaggio che sarà sicuramente più famoso per il pubblico italiano: [illegible] La troupe diretta [illegible] Trapani lo [illegible] intervistato nella sua villa, però il colloquio, a distanza di un anno [illegible] trasmissione fu girata nella primavera '83). Il è scolorito L'argomento principale riguardava l'eventualità di giocare [illegible] [illegible] Paese: cosa che poi si è realizzata.

Lo sport e in particolare il calcio, sono il perno della trasmissione iniziale, che mostrerà numerose riprese dal Maracanà, il famoso stadio di Rio. Le successive puntate tratteranno il samba, e specialmente il carnevale di Rio, l'Amazzonia, il Nord-Est del Brasile, le grandi città come Rio e San Paulo, contrasti e stranezze. Per spostarsi [illegible] una località all'altra [illegible] Brasile la troupe [illegible] impiegato complessivamente 82 ore [illegible] volo.

Ogni trasmissione [illegible]

Agnelli a «Mixer» con Muti e Altman

ROMA — *Giovanni Agnelli, Giovanni Minoli, Robert Altman, Sandra Milo [illegible] Carnevale di Venezia, Riccardo Muti e Toquinho, questi gli ospiti di [illegible] a Mixer, alle 20,30 su Raidue.*

Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, sarà intervistato nel «faccia a faccia» di Giovanni Minoli su temi di politica economica e sindacale.

La puntata comincerà col «Mixer Top», [illegible] classifica dei personaggi più popolari della settimana. Tema [illegible] sondaggio è il Concordato, firmato tra Stato e Chiesa [illegible] settant'anni fa. La revisione del Concordato renderà lo Stato italiano più moderno? E che [illegible] cambierà per gli italiani?

Per il cinema, «Robert Altman: un maestro contro», un servizio di Cecilia Mintiuchi sul regista più contestato del cinema americano, intervistato in esclusiva sul set di O.C. & Stiggs, e ripreso durante una sua lezione su cinema e teatro all'Università di Harvard.

Com'è andata a Sandra Milo, alla ricerca del Carnevale perduto tra le calli di Venezia? E' quanto vedremo a «Psico». Per [illegible] musica, «Il gesto e il canto», un servizio di Paolo Brunatto, su Riccardo Muti, uno dei più grandi direttori d'orchestra d'Italia e del mondo, intervistato al teatro Comunale di Firenze mentre dirige il «Manfred» di Ciaikovski.

Concluderà [illegible] puntata, dopo il faccia a faccia, la canzone «Bella la vita», cantata da Toquinho.

Ditra Flame, l'ultima «fan» del divo

La «dama [illegible] nero» di Rudy è morta

SAN JACINTO (California) — Ditra Flame la leggendaria «signora in nero» che ad ogni anniversario della scomparsa di Rudolph Valentino pregava sulla sua tomba e vi deponeva una rosa rossa, si è spenta a San Jacinto, in California. Aveva 78 [illegible] e per ventotto non era mai mancata all'appuntamento col suo idolo straziato il 23 agosto [illegible].

Ma sulla [illegible] di Ditri Flame altre «donne in nero» si presentarono ampiamente a pregare davanti alla [illegible] del grande [illegible] Rudy. Da quel momento Ditra Flame, che aveva conosciuto Valentino quando aveva soltanto 16 anni, [illegible] pensato di mettersi dignitosamente da parte.

«Non ci sono dubbi: fu [illegible] la vera signora in nero», ha ricordato il reverendo Marvin Rennes nel sermone funebre.

Ditra Flame è stata sepolta proprio con l'abito scuro per cui era diventata famosa in tutto il [illegible].

«I quanti ebbero modo di avvicinarla, Ditra Flame soleva ricordare quel primo incontro avuto con Rodolfo Valentino nell'epoca [illegible] in cui la quattordicenne ragazza [illegible] degente.

«Fu meraviglioso, mi rincuorò ridendo e mi disse [illegible] non aver paura: Non sarai sola. Ricorda che potrei morire prima io e se sarà così non voglio essere dimenticata. Perciò, sorellina (fu la parola in italiano pronunciata da Valentino ndr) [illegible] morirò per prima dovrai venire sempre a trovarmi e portarmi una rosa rossa".

E la «sorellina» mantenne l'impegno. (Ag. Ap)

Valentino: una rosa da Ditra

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] OGGI ALLE TELEVISIONI

Fuller e il giallo del kimono

IL [illegible] (1958) poliziesco su Raitre [illegible] Samuel Fuller, il regista hollywoodiano settantaduenne che [illegible] appena presentato al festival [illegible] Berlino un film girato in Francia. I ladri della notte e che ne ha già pronto un altro, Big [illegible], dove [illegible] Francia ricostruisce New York e New Jersey. Nel film [illegible] stasera, di 25 anni fa, lo stile è quello del Fuller di allora, [illegible] teso nero e violento, come [illegible] rito da poco [illegible] corridoio della paura [illegible] girato vicino cielo dello «Specchio scuro». Interpreti sono Victoria Shaw, Glenn Corbett, James Bighetta e [illegible] vicenda è quella [illegible] un giallo complicato da problemi razziali e di amicizia, e dalla presenza [illegible] una ragazza dispettosa fra due uomini: sono due detective, [illegible] americano e un giapponese che devono far luce sull'assassinio [illegible] una ballerina e vengono aiutati da una giovane donna di cui si innamorano tutti e due.

IL MIO NOME E' NESSUNO (1971) e *Rete Quattro*, western all'italiana, Mezzo tragico e nostalgico di Tonino Valerii su un'idea di Sergio Leone, colonna sonora di Ennio Morricone. Interpreti sono Henry Fonda (una delle [illegible] ultime interpretazioni in Italia) e Terence Hill [illegible] nel [illegible] l'epopea del West è al tramonto, simbolo [illegible] vecchio mondo è un cow boy cinquantenne dalla mitica pistola infallibile che, stufo [illegible] sparare (adesso costretto agli occhiali) brama soltanto [illegible] partire per l'Europa e ritirarsi a vita privata [illegible] al mito [illegible] vuole rinunciare il giovane pistolero, sbruffone e imbattibile, Nessuno, che lo spinge ad affrontare una terribile banda di fuorilegge. Lo scherzo-colpo [illegible] scena finale rimanderà i [illegible] dell'anziano pistolero.

CIELO DI PIOMBO ISPETTORE CALLAGHAN (1975) [illegible] James Fargo a Italia 1 [illegible] Clint Eastwood e Tine Daly, feroce film [illegible] serie. Qui Callaghan, detto Harry [illegible] Carogna, aiutato [illegible] un'avvenente poliziotta, fra sparatorie, scazzottature e lampi [illegible] sangue, ha a che fare con una banda di criminali, [illegible] comando [illegible] un reduce del Vietnam, esperti in rapine, omicidi efferati e sequestri [illegible] persona.

LETTO A TRE [illegible] (1960) ancora di Steno a Italia 1 sul tardi con Totò, Peppino De Filippo e Nadia Gray: un marito [illegible] per morto in Russia ricompare a [illegible] su la moglie sposata.

VOLTATI EUGENIO (1960) di Comencini, sulla Sciasera, con Saverio Marconi, Dalila Di Lazzaro, Perlini, Blier, storia [illegible] un bambino mal compreso e poco amato, che diventa un peso alla famiglia.

In televisione

RAIUNO

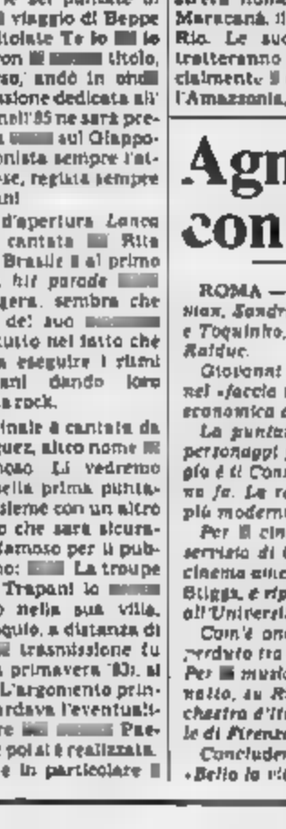
Telegiornale: 13,30; 20; 21,40; 23,25
10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,25 **Che tempo fa**
14 — **Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata**
14,05 **Il mondo di Quark**, a [illegible] di Piero Angela «I Maya»
15 — **Cronache Italiane - Cronache dei motori**
15,30 [illegible] **anniversari: Alfredo Casella**
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli [illegible] a cavallo tra fumetto, musica e alve fantasia con **Sandybell**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, conduce Corinne Cléry in studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso
18 — **Tuttilibri**, settimanale [illegible] informazione libraria di G. Nascimbeni
18,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm
19 — **Italia sera**. Fatti, persone, personaggi in diretta
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
[illegible] **Te lo dò io il Brasile**. Appunti di viaggio di Beppe Grillo, regia di Enzo Trapani
21,50 **Bernstein/Beethoven: Sinfonia n. 9**, con Maximilian Schell e l'orchestra Filarmonica di Vienna. Partecipano il «Concert Chorus» e i solisti Gwyneth Jones, Hanna Scharpe, Rene Kollo e Kurt Moll
23 [illegible] **Oggi [illegible] Parlamento - Che tempo fa**

RAI [illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40; 23,55
10 - 11,45 **Televideo. Pagina dimostrativa**
12 — **Che fai, mangi?**
13,30 **I re della** [illegible], telefilm. «Lo [illegible]
14,20 **Tandem... In partenza**
14,35 - 16,35 **Tandem** [illegible] programma: attualità, giochi, sport, videogames, e **Indovina** [illegible] [illegible] to?, gioco a premi - **Le nuove** [illegible] **avventure di Scooby Doo**, disegni animati
16,30 **DSE. Una difesa nel nostro sangue**
17 — **Il western** [illegible] **ieri e di oggi**. Dick Powell presenta i racconti del West
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**. Spazio donna, Bistecche Flash Musica [illegible]. La stampa racconta, Giallo play
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,30 **Mixer**, cento minuti [illegible] proposti da Aldo Bruno e Giovanni Minoli
21,50 **Saranno famosi**, [illegible]
22,50 **Tg2 - Sportsette**. Da Tel Aviv **Pallacanestro: Maccabi - Banco Roma**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
[illegible] - 11,45 **Televideo - Pagina dimostrativa**
16 — **DSE: Il tono della convivenza**
16,30 Sceneggiato d'epoca: **Il conte di** [illegible] **cristo** (1966) di Alessandro Dumas, con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice
17,40 **DSE: Giochiamo con lampo**
18,10 **Cento città d'Italia: Como**
18,25 **L'orecchiocchio**
19,30 [illegible] **Regioni**
20,05 **DSE: Il Mediterraneo**
20,30 **Rita la blanca**. Nanni Moretti, attista di [illegible] stesso
[illegible] **Lo specchio scuro**. Crimine, [illegible], morte [illegible] nel [illegible] «nero» americano. **Il kimono scarlatto** (1959), di Samuel Fuller, [illegible] Glenn Corbett, Victoria Shaw
[illegible] [illegible]. Da Wiesbaden (Germania), Rockpop in concert, con Scorpions, Ozzy Osbourne



Laura [illegible] protagonista [illegible] nuovo film di Moretti «Bianca» parla del suo lavoro [illegible] «Rita la blanca», Intre, ore 20,30

Italia 1

14 — **Operazione ladro**
15 — **Harry O**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La fuga di Logan**
18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**
19,50 **Il tulipano nero**
20,25 **Cielo di piombo ispettore Callaghan**, film con Clint Eastwood, Harry Guardino
22,30 **Letto a** [illegible] **piazze**, film con Totò, Peppino De Filippo
0,30 **Calcio** [illegible] (replica)

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,55
18 — **La Pimpa**
18,50 **Viaval**
19,25 **Soccorso immediato**, telefilm
19,55 **Il Regionale**, rassegna [illegible] avvenimenti [illegible] Svizzera italiana
20,40 **Voltati Eugenio**, film di Luigi Comencini, con [illegible] Marconi, Dalila Di Lazzaro, Memè Perlini

Canale [illegible]

12,15 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, telenovelas
16,50 **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19 — **Giorno per giorno**
19,30 **Zig** [illegible] gioco a quiz
20,25 **Superflash**, [illegible] a quiz
23 — **Dallas**
24 — **Campionato di basket Nba: Philadelphia/Denver**

Capodistria

Telegiornale 17, 19,30, 21,30
17,05 **Tv Scuola: Inferno e paradiso**
17,30 **Danze popolari slovene**
18 — **Il racket** [illegible] **sale**, telefilm
19 — **Cartoni** [illegible]
[illegible] **Dieci minuti in** [illegible]
20 — **Con noi... in studio**
[illegible] **Show Folk**, telefilm
21,20 **Vetrina** [illegible]
21,40 [illegible] **Mix**, programma in diretta

Rete quattro

13,20 **Maria Maria - Maga**, novelas
14,50 **La storia [illegible] Pearl White**, film
15,20 **Lobo**, telefilm
19,30 **M'ama non [illegible] ama**, gioco a premi
20,25 **Il mio nome è nessuno**, film di Tonino Valerii, con Henry Fonda, Terence Hill
22,30 **A Team**, telefilm
24,20 **Bing**
1,20 **Arrivano i dollari**, film di Mario Costa, con Alberto Sordi

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 0,15
14,40 **Di tasca nostra**
17 — **Orecchiocchio**
17,30 [illegible] **sapore - Les amours de la Belle Epoque**, telenovelas
19,20 **Gli** [illegible] **affari**
19,50 **Detective School**
[illegible] **Oggi motori**
21,00 **La** [illegible] **di Mosca**, film di Mamoulian, [illegible] F. Astaire
23,10 **Figure figure figure**, rivista tv

Eurotv

13,30 **Lupin III**, cartoni
14 — **Peyton Place**, sceneggiato
14,40 **Diariolmille**
14,45 **Capitani e re**, telefilm
18 — **Lamù**, cartoni
19 — **Hulk**, telefilm
20 — **Lupin III**, cartoni
20,20 [illegible] **la doppia scoppia**, film di Sterio, con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro
22,20 **Charlie's Angels**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **All'inferno e ritorno**, film [illegible] Hibbs
17 — **Space Games**
18,30 **Detective anni '30**
19,30 **Anche i ricchi piangono**
[illegible] **Fahrenheit 451**, film [illegible] François Truffaut, con Julie Christie
22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
23,30 **Incontro con l'arte**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
8 Radio anch'io 84. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,30 Top story. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,26 Master. 15,03 Megabit. 16 Il pagnone. 17,30 [illegible] Elington. 18,05 Canzoni, canzoni. 18,30 Musicabarca archivio jazz. 19,30 Orchestra Desertum [illegible] Tra di piccole [illegible] Vallone. [illegible] nera. 22 Stanotte la tua voce - Ha risposto 15-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
8,45 Alla corte di Re Artù. 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 12,[illegible] Discoparma. 15 Radio rebbel. 15,35 [illegible] pomeriggio. 18,32 La [illegible] della musica. 20,10 Incontro con il melodramma. 21 [illegible] jazz - Ha risposto 15-24.

[illegible]

Giornali radio. 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino. 10 Ore D. 12 Pomeriggio musicale. 18,30 Un certo discorso. 17 DSE. C'era una volta. 17,30 - [illegible] Spazio [illegible] musica e attualità culturali. 21,10 Julius Caesar, [illegible] dirige Julius Rudel. 23,45 Il racconto di mezzanotte - Ha risposto 24-6.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 847 007) [redacted]. (Il nuovo delfino del terrore). Dennis Hugh Kelly, Christopher Stone. Ed Lauder Colori Vist. 14 Or. 16.10, 17, 18.50 20.30, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 887.193) Il pensiero assassino con Michael Caine, Richard Gere, Blanche Baker. Cerullo Colori Vist 18 Orario 14.15, 16.30 20.30, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 804) Ephex, Brooke Shields, Lambert Wilson (avventuroso) Or 16.15, 18.25, 20.30, 22.35 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 640 110) Come ti ammazzo un killer, Walter Matthau, Robin Williams, regia di M. Pitchis (commedia brillante) Non visi Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gioberti 37/a, tel 545 245) Ballando ballando (La ball) di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (110 min.) Colori Or 16.30, 18.35, 20.40, 22.45 Ingresso 5000 rid 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gioberti 37/a tel 545 245) Tentativo di Daniele Segre, con Daniele Segre, Rinaldo Lavarino (Semaine di Venezia '83), col Gesto interamente a Torino (86 min.) Inizio film 16.50, 17.30, 18.10 20.30, 22.30 Ingresso 5000, rid 3000

CRISTALLO (via Cibrario 9, tel 850 71 60) The day after (Il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow Techni Non visi Or 15.20 17.45, 20, 22.30

DORA (via Gramsci 9, tel 542.472) Una poliziesca per due, Eddie Murphy, Nick Nolte (commedia brillante). Or. 15.50 18.10 20.20, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447.5241) Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie R. Sakamoto, Tom Conti (in Dolby stereo), orari Vist 16 Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.5241) Mi manda Picone, di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri Col Non visi Or 12.55, 18.05, 20.15, 22.35 Ingresso 5000, rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.5241) Lucida follia di Marjorie Wallace con Hanna Schygulla, Carlo Non visi Orario 16.10, 18.19, 20.10 22.10 Ingresso 5000, rid 3000

FIAMMA (corso Regina 67, tel 372 057) Gli occhi della notte di Steven Spielberg, John Landis, Joe Dante, George Miller, con Vic Morrow Or 16.30, 18.40 20.35, 22.30 Ingr 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 707) Dolby Park di M. Agosti, con W. Hurt, Lee Marvin, Colori Or.: 16, 18 20.15, 22.25

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 156 tel 851 804) prossima apertura con Blend Fire Super produzione Usa - Orari 93 con John Holmes

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541.523) The day after (Il giorno dopo), con Jason Roberts, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow Techni Non visi Orario 15.30 17.45, 20, 22.30.

LUX (corso Lione 58, tel 281.100) Bastra e non sbocci, di Alan Johnson con Mel Brooks Anne Bancroft (comico) Or. 14.50 16.40 18.50 20.35, 22.30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Corsaggio dell'ammazzare, Clint Eastwood, Sondra Locke (poliziesco) Vist 18 Or. 16, 18.15, 20.20 22.30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) Storia in tre mosse Colori Vist 18, Ap 14.30, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 84 70) Cindy sogna e desidera, con Robert Norman, Jeremy Kast (Super Usa '84) Vist 18 Colori Ap 14.30, ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 1, tel 518.850) Un ragazzo e una ragazza, con Marina Suma e Jerry Calà Techni Non visi Or 15, 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 5000, rid 3000

DELLE ROSE (corso Belgio 53, tel 874.171) Pelle calda di Valentino (S.P.K.) Vist 18 Ap 15, ult 22 Ultimo giorno

SPEZIA (via Nizza 179, tel 349.361?) Predire e ubi. (Novità) Vist 18 Ap 18, ult 22.30

V. VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel. 671 647) Francois Dagnole a Parigi peccatrici di provincia Ogg 2 film non stop Vist 18 Ap 15 ult 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cimarosa corso Belgio 77, tel 287 187) Untaxista a gambacorto, Richard Dare, Dacia Wenger (Rid. Ag-43) Ore 22 - 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel 607 668) Chiuso per ristrutt

FARO (via Po 30, tel 832.214) Vacanze di Natale, di C. Vanzina, con J. Calà, C. De Sica, H. Hunt, A. Improgho (commedia) Ap 17.30 Fem 17.30, 18.10, 20.50 22.50

MASSAUA (corso Massaua 8, tel 780.803) Sogni particolari bellissimo, Adriano Celentano, Federica Moro Ore 20.45, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 285) Hotel love. No-vità Vietato 18 Ap 10, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 457.765) Esperienze erotiche di una ragazza di campagna, Nadine Gerard, Monique Rodin Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 3500

SELUNE (corso Belgio 53, tel 874.171) Pelle calda di Valentino (S.P.K.) Vist 18 Ap 15, ult 22 Ultimo giorno

SPEZIA (via Nizza 179, tel 349.361?) Predire e ubi. (Novità) Vist 18 Ap 18, ult 22.30

V. VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel. 671 647) Francois Dagnole a Parigi peccatrici di provincia Ogg 2 film non stop Vist 18 Ap 15 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel 511.293) Calda pary e spogliarello, Karine Gambier Vist 18 Orario 14.00, 16.45 18.25 18.05, 20.45, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel 436.840) Filmalmente domenica Un film di François Truffaut, con Fanny Ardan, J.-L. Trintignant Or. ogni 30.16 22.30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 740 23 62) reggae, film musicale in high dynamic system Hifi lascia che il seme entri in te, un film di Milos Forman, musiche di Carl Max Dennis con John Savage, versione Dolby stereo. Ap 20 ult 22.30

CINECLUB (via Cigna 18, tel 831.862) dalle 14.30 alle 24 continuato Blu vietato hostess. Novità assoluta impr. riserv. soci

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 847.715) Blow out, di B. De Palma, con J. Travolta. Or. 17.45, 20.10, 22.30

ZONA FRANCIA

ZETA (Grugliasco) (via Cervino 58, tel. 748.29.07) Il pilgrim degli orsetti, di P. Gerardi, disegni animati Ore 20, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via Tempio 30 tel 262.1655) domani Peppe e ciccia.

MARCHI (largo G. Cesare 105, tel 287 874) Carcasse intime (Carcasses intimes), con Marianne Fournier Col Vist 18 Ap 18 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE' (via Nizza 58, tel 687.668) Mary Poppins, di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick van Dyke Or. 18.30, 22.15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Shoting ultima parola di giacomo V 18

CARMAGNOLA
LUX: Matrimonio G Vist 18
MARGHERITA: The day after (Il giorno dopo) Non vist.

CHIVASSO
MODERNO: Una gita scolastica.
CIRIE'
CATALANO: Un jeans e una sogliana.
ITALIA: Attore a sorpresa, di e con Carlo Verdone Col Non visi

CUORGNE'
PERONA: Sing Sing.
MARGHERITA: The day after (Il giorno dopo).

MONTANARO
VITTORIA: Giochi di notte a Las Vegas. V 18

NICHELINO
SUPERGA: chiuso per ristr.

PINEROLO
ITALIA: Brainstorm: generazione elettronica

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sogni particolari, bellissimo.

RIVAROLO
CRISTALLO: Rocky III.

S. BENIGNO
S. BICARO: Agente 007 dalla Russia con amore.

SETTIMO
FRATELLI: Il guardiano del ring.

SUSA
CENISIO: Un povero ricco.

VALPERGA
AMERIA: I guerrieri della notte.

ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

OGGI al REPOSI

INIZIO FILM 16 - 19 - 22
vietato ai minori di 14 anni

OGGI una «prima» attesa dopo il trionfo di CANNES e di tutto il mondo
ROMANO e ELISEO DOLBY STEREO
grand'eliseo
NAGISA OSHIMA il. sito DAVID BOWIE il. sito RYUICHI SAKAMOTO

SUCCESSO al LUX
L'ultimo strepitoso, formidabile CALLAGHAN!

SUCCESSO al CENTRALE

I due principali interpreti Walter Matthau, dalla faccia di gomma e Robin Williams, compongono un duetto irresistibile. (La Stampa)

Un film ricco di trovate brillanti e battute sarcastiche che costituisce un esempio per il nostro cinema commerciale (Stampa Sera)

Commedia per famiglie diretta da Michael Ritchie, con la lodevole intenzione di ridarti su di morale. (Corriere della Sera)

eliseo blu
IN ESCLUSIVA
Un titolo suggestivo come «Mi manda Picone» non poteva servire a un'opera migliore. Il film di Nanni Loy è il migliore della produzione italiana per questa stagione
Stampa Sera

NAZIONALE in esclusiva
JERRY CALA' . MARINA SUMA

TESTADURA
CHARLIE CHAPLIN 2
«la Repubblica»
di Daniele Segre
Il più diverso, un film disperatamente controcorrente, di una ingenuità totale cocciuto come il suo titolo è Testa dura

3° SETTIMANA Gaumont AMBROSIO
Soltanto l'autore di SHINING poteva costruire questa atmosfera di terrore!!

OLIMPIA LILLIPUT GRANDE SUCCESSO
Un film irresistibilmente comico candidato PREMIO OSCAR

eliseo rosso
Un film sull'amicizia femminile
lucidafollia

All'ARLECCHINO
La prima volta che la vide era una prostituta!
La seconda volta era la moglie del suo migliore amico!
La terza volta era la sua amante!
MICHAEL CAINE RICHARD GERE
IL CONSOLE ONORARIO

DOMANI al FIAMMA
Ci [redacted] modi [redacted] ve ed essere sedotti: il Successo, [redacted] l'Amore. Joe e Karen li ricevono tutti.
MERYL [redacted] P · ALAN ALDA
La Seduzione del Potere

Per fare pubblicità su LA STAMPA o STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 55 88 44
Via Maroncelli 32

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 10.30 spettacolo giovani. Ore 20.30 il Teatro dell'Elfo presenta Nemico di classe di Nigel Williams, regia di Elio De Capitani. Piazzetta Adua, c.so Giulio Cesare 87, ore 17-18.30, tel 374.3276 e dopo 7 8.7 via Roma 48, ore 9-19, tel 340 348 - 850 5246 Il storia si prevendita per «Nemico di classe» di Bancheri di Settembre, Regia di Gianfranco De Bosio

ALFIERI (535 440) Gli ultimi ore 21 (V in ott.-XII) Carlo e Goldoniv presentano Gino Bramieri in Pardon monsieur Molière. Prim. consuetudine

AUDITORIUM RAI - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 20° Concerto. Questa sera ore 21, direttore Moshe Atzmon, due pianisti Anthony e Joseph Persiano Poulenc Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra. Saint Saens Il carnevale degli animali, famosa zoologia per due pianoforti e orchestra. Ibert Divertimento per orchestra da camera, R. Strauss Till Eulenspiegel poema sinfonico op. 28 Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Poltrona numerata L. 5000, ingresso L. 3500, ridotti L. 2500 Prevendita poltrona numerata dei turni di venerdì presso il Salone de «La Stampa», via Roma 80 e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: apre per 7 giorni il 2 marzo ore 21, per la rassegna «Le prevalenze del teatro». Il Proscenium (p. Vittorio) la Compagnia «Patagonia rasca di Mandora presenta Vasili spada. Sonti in sopravvivenza. In Piem. obbligatorio (t. 518 048 - 041 428 ingresso L. 10 000 rid 6000 (c.s.C. Bunker Arte tel 511 718).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 21.30 Teatro di Roma presenta Calligola di Albert Camus con Pino Micol. Cui-dia Lamonaca Regia di Massimo Scaccia Scene e cost. Ten 553 6248

GUIONO - TEATRO STUDIO: ore 20.30 «Le nozze di Figaro», di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais. Regia di Flavio Amoroso. Scene e costume di Pasquale Barbano Ingr L. 5000

BURATTINI MARIONETTE LUPI: riposo per gruppi scolastici e spettacoli ogni giorno feriale ed in festivi 530 238

GOBETTI: ore 21 Compagnia La San Carlo di Roma presenta Dillo a mamma tu di e con Alvaro Cohen Tel 544 362 Ultime repliche

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 21.30 Balletto con Ernestina Targioni e Amedeo Amodio Musiche di Hahdel Pouly, Debussy, Bernstein Coreografie di Baronovitch, Amodio Inf tel 655 852 Ultimi giorni

AVION - CENTRO CULTURALE (ARCI): Gondolica doca, stage di sensibilizzazione Sabato 3 (pom.) comincia e (mart.) marzo Costo L. 25 000 Tel 396 390 (ore 15-18 chiedere di me.)

AVION - CENTRO CULTURALE (ARCI): Gondolica doca, corso con P. Cerno Discussione musicale e analisi del movimento Ogni giovedì nuovo ciclo Tel 396 390 (ore 15-18 chiedere di me.)

CENTROGONNESA (BORGATA PATRITO: Sabato e Andersen con Boc Cuzia Dal 9 al 17 marzo (ore 546 173)

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 37) 21

ARLECCHINO: ore 21 serata gitana

BELLE ARTI: 15.30-21 balli liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 ballo liscio

DU PARC: ore 21 Armentano e Ramella

FARO: ore 21 ballo liscio

FORTINO: 15.30 ingresso libero

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI: ore 21 Bal Musette

GORON: 21 Swing - Rock & Roll

PRINCIPE: 15.30 Roly e i Gentlemen

TROCADERO: ore 21 Revolver

CAFFE' ROBERTO (Po Br 21.30 concerto country con «Two da Wells Fargo» Ingresso libero

DOPOLAVORO - PIANO BAR (v. Virginio 1 angolo Pol al piano Rino Dompietri

IL QUADRATO (Grugliasco) Maureen

LE PARADIS (S. Mauro T. 14 - 533 715) 21 Serata Disco Presenta Donna & B.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532 487) Bernard Tropical, Renato Galleria Shaker Club Rivoli, ecc

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21 Domenica ore 16 Grandi ingressi libero Sabato 3 marzo ore 15 Gara in maschera per bambini e ragazzi ore 21 Vogliono in maschera

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Viotti 9, tel 615 834) Goya - 85 opere scelte

ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 183) Una raccolta di alte epoche

ARTECENTRO QUAGLINO: Western del 9° secolo e grafica d'oggi

ARTENOVECENTO (via M. Chiesa 67, tel 552 3432, 2° piano) Boldrini, Martina, Lacoccia, Vigoni

DAVICO: personale Francesco Tabusso

GALLERIA GALLEASSO - Alba: pittore Giovanni Balamino dal 3 al 18 marzo Tel 0173 - 497 144

IDEOGRAMMA (Via Cesare, 35) Grandi Poeti dell'800

IL PORTICO - Rivarolo (via Buttigliera, 39) Maestri dell'800

L'ARIETE (via Bava 4, tel 832 075) Manzo G. Grosso, Cavallon, Musso, Colma Palmucci, Quaglino, ecc.

LA CONCHIGLIA: Arturo Soggetti Carlo Cecchi Gruppello, Mennyn, Mario, Scagliarini, Valter Zotta

LOSANNA - Rivarolo: Pittori contemporanei

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 384) mostra personale di Miretto 15.30-18.30

SALETTA VINCHIGUERRA (Rivoli 37) Bonetta Cerrini, Fabio, Paolo, Riccardi Di Mario ecc

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14) Arcetti Incisi Chessa-Salvadino

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Gianbal

APPRODO (via Bogino 17) Lorenzetti

ARTELUNCORNICE (via Vanchiglia, 11) personale Kristina Kadrić

CITTADELLA (Bertola 31) O. Gagliardi

GIESSI (piazza Solferino 2) Collettiva antinucleare 10-13, 16-20

LA BUSSOLA (via Po 8) Omaggio a Levi

LA DIGITRA - Arti Grafiche Bella

LA PARABINA: Bonino, scenografie 16-23

LE IMMAGINI: Tabusso «Terre»

NARCISO (tel 811 - 545 125) Mastella

PARVA (corso Cairoli, 33, t 877 344) Dalisio Cena

PIURA CERAMICHE (Lingotto Cascina t. 677 610) oggi ore 17, vasaio Carlos Carla (Argentina). Daniele Bidone (Francia) Angel Bida (Spagna) Artisti insieme.

SANT'AGOSTINO (corso Bramante 15 t 535 963) Omaggio a Guido d'Arco

TUTTAGRAFICA Lucy Bartolini

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Film da riscoprire» ore 16 e 21.15 ingresso portatori gli ex di 1 miliardo Rassegna delle case del cinema muto italiano (1905 muti 05)

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel 530 234) ore 10-16

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Stupinigi) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), da mercoledì a domenica 9-12.30, 15-17.30, chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Treves 37) La domenica ore 9-12 (visite guidate da Lorenzi)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 8-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrocchi 7) Dal martedì al sabato 8-13 e 16-18 Domenica 8-14. Chiuso lunedì e le grandi feste religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Dal Polo al K2 - Sulle orme del Duca degli Abruzzi» aperto tutti i giorni orario 8.45 - 12.15 14.45 - 18.15, fino al maggio

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) piano terra 9-18, domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita e cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE' dal 16 ottobre, martedì, giovedì ed ultimi e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124/33 103)

L'ingresso gratuito è invece per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e la 2ª e 4ª giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e la 1ª e 3ª giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda e Accademia delle Scienze) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8.45 - 12.15 14.45 - 18.15, fino a maggio

Prem. Cassa Teatro (ref. 535 440)

PER UN CARNEVALE da non dimenticare il 1° MARZO vietato in maschera al PATTINAUTA Pattinaggio a rotelle e gioco da ballo aperto dalle ore 21

Teatro COLOSSEO
Questa sera ore 21,15 unico concerto di
LOREDANA BERTE'
posti numerati
Prevendita: Rock & Folk - ARCI

ADUA / gruppo
Corso Giulio Cesare, 87 - tel. 2743716
IL [redacted] DELL'ELFO
in
«NEMICO DI CLASSE»
di Nigel Williams
Regia di Elio De Capitani
ULTIMI 4 GIORNI

Progetto Teresa
TEATRO DEGLI INFERNOTTI
ASS. CULTURA - REGIONE PIEMONTE
1-3 marzo ore 21
la Compagnia «PADIGLIONE ITALIA» di Moncrivo presenta
VERDI SPONDE
Segue il dibattito
«Dove va il teatro-immagine?»

MASSAUA Bellissimo non si nasce... e non si diventa... Adriano Celentano
ADRIANO CELENTANO FEDERICA MORO
SEGNI PARTICOLARI: BellissimO

PARC
il vero salotto di Torino
ore 21 mini-veglia tradizionale
GRAN BALLO
in maschera
«un milione di premi»
follie - follie - follie

Teatro PRINCIPE
ore 21 - il Mini-veglia di Carnevale
SERATA IN MASCHERA
COMMERCIANTI VIA CIBRARIO

FARO
ore 21 GRAN TOMBOLONE
sabato VEGLIONISSIMO

Trocadero
ore 21 dancing del complesso
I REPORTER

ODEON Via Pomba 7 Tel 511.648
CARNEVALE IMPAZZA
con ricchi omaggi
orch. SIRIO-NUOVA RIFORMA

ODEON Via Pomba 7 Tel 511.648
venerdì Carnevalata di
CARLO WILLIA
orch. SIRIO-NUOVA RIFORMA

LA BUCCIOLA C. Tazzoli 230 Tel 230 057
ore 21 Carnevale con
NANDO FRANCIA
Domani sera I MARIUTTONI
Sabato prenotarsi

MAXI RISTORANTI
MAGO CALUSO
Sabato 3 marzo
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CARNEVALE
3 orchestre
4 MENU' da SERATA Prima (Pasta e Sorbet)
I LANGAROLI
QUESTO STRANO MONDO
ore 23 DOC tutto compreso

IMMINENTE AL CHARLIE CHAPLIN
Un film di ROBERT ALTMAN
Jimmy Dean, Jimmy Dean

GIOIELLO in esclusiva
Tutto con [redacted] con [redacted] cadaveri [redacted] nella neve.
GORKY PARK

[illegible] LA [illegible] TEATRO [illegible] CON UN AFFASCINANTE SPETTACOLO-CONCERTO - A TORINO [illegible] CON LA [illegible] DI [illegible]

Questo Tango è un continente

La melodia dei «porteños» del Rio de [illegible] Plata [illegible] 35 numeri di [illegible] a danza di Segovia a Orezzoli

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Con Tango argentino di [illegible] Segovia [illegible] Hector Orezzoli al [illegible] ritorno, dopo [illegible] anno di interruzione, la Biennale Teatro, [illegible] più «padrona», ma «ospite» del Carnevale veneziano [illegible] parole [illegible] direttore del settore, Franco Quadri.

La ripresa dei lavori non poteva essere più essenziale e nello stesso tempo affascinante: un gran colpo di sonda [illegible] que [illegible] di una tradizione musicale [illegible] gloriosa in un mese lontano, quella [illegible] tango appunto, attraverso uno spettacolo-concerto in [illegible] pentacinque «numeri» [illegible] centrali. [illegible] canto e danza.

Musica ibrida, dalle origini [illegible] cure dei ritmi [illegible] al loro mescolate cadenze di musiche europee, forse [illegible] e sull'onda [illegible] [illegible] milionario del secolo [illegible]. Il tango è squisitamente [illegible] della Buenos [illegible] portuale, accampata in pittoresco disordine lungo le due [illegible] Rio de [illegible] Plata.

[illegible] «porteños», gli uomini del porto il tango [illegible] le tensioni e le frustrazioni, il rimpianto e la gelosia, la nostalgia del remoto Paese natio, l'amarezza di una vita [illegible] che più non torna.

Dopo [illegible] periodo [illegible] fulgore, che culminò negli Anni Cinquanta, il tango, anche [illegible] Argentina, Paese lacerato [illegible] una pesante situazione politica conosce un'eclissi: [illegible] sulle [illegible] salette [illegible] cabaret portuali, diventa oggetto [illegible] culto per intenditori.

Registi, scenografi e costumisti ambedue di talento, che negli ultimi dieci anni si sono specializzati in musicals popolari ma di alta classe. Sergio [illegible] Orezzoli lo hanno da tempo sale riportato alla luce con un rigore maniacale, sia nel recupero degli esecutori [illegible] strumenti, cantanti (il maestro [illegible] Hector Passe), sia nella presentazione del materiale [illegible] fisico, canoro, coreutico, [illegible] e spoglia e persino severa.

Per due ore abbondanti l'orchestra di dodici esecutori [illegible] e ritmi [illegible] gli arrangiamenti del celebre Astor Pi[illegible] [illegible] una concentrazione spasmodica.

[illegible] prima fila i quattro solisti [illegible] bandoneón, quella fisarmonica ad ante quadrate, dal soffietto lungo lungo, [illegible] si suona tenendola [illegible] un largo panno sulla ginocchia: uno strumento [illegible] sembra fatto apposta, con i suoi gorgheggi patetici, ad esprimere le querele, i lamenti di cui il [illegible] si nutre. Ma dietro i bandoneones ci sono i violini, [illegible] del tango [illegible] con lo strappato e il pizzicato degli archi, la disperazione secca, stizzosa.

Su questi bruni vengono in proscenio, sotto un [illegible] di luce, alcuni apaches [illegible] bianche sciarpe di seta che [illegible] abbracciati, o due ragazze in minigonna che danzano un tango «in segreto». Sono le prime di [illegible] esibizioni stupende per varietà stilistica, rigore [illegible] senso, incisività plastica.

Non c'è infatti un solo modo di ballare il tango, ogni coppia [illegible] forgia il suo, nel rispetto [illegible] un [illegible] secolare cui porta tuttavia [illegible] contributo [illegible] delle proprie innovazioni.

La coppia più singolare [illegible] tra i 50 e i [illegible] anni, Elvira e Viruleno, lui, come il nome [illegible] suggerisce, [illegible] un [illegible] alto e grosso sotto un grassato aderentissimo: [illegible] no la milonga. Il vero tango antico, del suburbio [illegible] rerse. Il tango dei malviventi, con una ricchezza vertiginosa [illegible] torsioni, [illegible], avvitamenti sinuosi, impennate [illegible] lei su lui in elevazione.

Eppure, quando la loro coppia si ritrova con le quattro coppie compagne, e ognuna [illegible] a suo modo, sembra guardare le altre, il [illegible] [illegible] tacchi sull'impiantito, le clausole d'apertura e chiusura sono in perfetta sincronia.

Poi ci sono i cantanti, figure che [illegible] emergono dalla nebbia del passato, le donne, tutte mature, con la voce tesa e roca, [illegible] [illegible] cuscia ancora soda nello [illegible] della gonna; gli uomini [illegible] ciuffo ad onda dei capelli [illegible] brizzolati, o [illegible] [illegible] tremito leggero [illegible] mani: come quel Goyeneche, 70 [illegible] suonati, detto il Maestro, che canta [illegible] voce [illegible] [illegible] Bámanca, [illegible] mente nasale, e con la tecnica [illegible] da suonatore di fisarmonica [illegible] del «tempo rubato».

E' anche [illegible] questo campionario di personaggi, che [illegible] presenta [illegible] scena [illegible] sua semplice ricchezza, che lo spettacolo fonda il proprio successo. Alla prima gli applausi sono stati di un'intensità [illegible] trascinante.

Guido Davico Bonino

«Tango Argentino»: magnifica ripresa [illegible] Biennale Teatro

Micol-Caligola domina il mondo con la sola forza della follia

TORINO — Due elementi devono [illegible] stimolato Maurizio Scaparro nella [illegible] scena del Caligola di Camus allestito per il Teatro di Roma (di cui si è già riferito in occasione della prima a novembre) e approdato ora [illegible] successo al Carignano.

Il primo [illegible] la possibilità di giocare sull'attore; il secondo, suggerito da un appunto dello stesso Camus, [illegible] il ripudio della retorica grandiosa [illegible] tenuto [illegible] formula «tutto, ma [illegible] la romanità».

[illegible] romanità, non Roma. Anzi quest'ultima offre al nordafricano Camus l'occasione [illegible] del distanziamento storico, il modo di trasporre un'idea fantasmatica [illegible] Roma imperiale nella formula di un ruvido esistenzialismo che annoda il filo del delitto gratuito, [illegible] [illegible] prestito da Gide e sottoposto all'ipnotica solarità dello Straniero, con quello, filosoficamente ribelle, [illegible] [illegible] di Sisifo.

Il romanzo è del [illegible] il saggio [illegible] '43. Nello stesso periodo Camus scriveva questo Caligola che, rimasto a lungo inedito, appare profondamente [illegible] [illegible] «ufficiale» [illegible] '45 e, si dice, [illegible] un mitico e irrecuperabile Ur-Caligola del '39.

Se l'opera portata [illegible] [illegible] [illegible] Philips contiene gli echi politici e morali [illegible] guiti [illegible] catastrofe [illegible] se quel Caligola adombra l'immagine [illegible] Hitler e di Stalin, questo descrive, al l'assoluta grandezza del tiranno, ma non nel momento [illegible] cui edifica [illegible] proprio impero.

Caligola, in questo caso, [illegible] un poeta della follia che costruisce soltanto se stesso. La sua crudeltà ha una magnificenza totale, i [illegible] delitti servono [illegible] provare l'indifferenza [illegible] morte, il suo unico timore è di non avere rivali degni [illegible] lui, della sua grandezza, della poesia di cui [illegible] incarnazione e che ha nel delitto una semplice variante.

Certo, Caligola [illegible] un caso clinico. Camus lo fa entrare in [illegible] dopo la morte della sorella-amante Drusilla e lo precipita in un mondo privo d'amore, dominato dalle esigenze [illegible] bilancio pubblico, popolato [illegible] uomini che temono gli imprevedibili umori dell'imperatore, le cui capricciose [illegible] condanna a morte.

Nella corte [illegible] paludi e dei decoti, Caligola gioca con la vita, [illegible] misteriosamente attratto [illegible] poeta Scipione, in un momento di sincerità si confronta [illegible] Cherea [illegible] «doppio» positivo e carismatico, ordisce macabre beffe [illegible] la complicità della moglie Cesonia, scivola tra i corridoi, rotea gli occhi, vuole la luna, diventa il burattinaio del terrore, l'inferno nell'Attore che è stato prima e dopo di lui.

Ed ecco, allora, [illegible] prima intuizione di Scaparro. Riconosciuto [illegible] Caligola [illegible] un grande [illegible] [illegible] attore, il regista [illegible] fuso in Pino Micol [illegible] mattatore e il guitto, il mimo e il sarcastico musico. Lo [illegible] pone al centro del palcoscenico degli orrori e, da questa posizione, [illegible] fa dominare il teatrino [illegible] mondo con la sola forza della follia.

Micol sostiene [illegible] ruolo con grande bravura: [illegible] la capacità [illegible] [illegible] insieme con la propria mostruosità; giocando su molteplici registri, facendo metastare l'empia tunica, dando staffilate grottesche alla solitudine del tiranno, si dilata progressivamente nel personaggio, fino all'annientamento.

Bravissimi [illegible] [illegible] lui Claudia Giannotti, che [illegible] e recita all'ombra dell'imperatore con [illegible] pena e la dolcezza della moglie-madre, e Fernando Pannullo che fu un Cherea [illegible] e azzeccato. Tra i piccoli [illegible], ricordiamo Mario Toccacelli, [illegible] Scipione di piglio sicuro, un poco enfatico, spesso tenero. La scena, essenzialissima e priva di romantici, [illegible] di Roberto Francia, i costumi di Emanuele Luzzati.

Osvaldo Guerrieri

Claudia Giannotti, moglie-madre di Micol-Caligola in una scena della tragedia [illegible] Camus

Incontro [illegible] Roma col sovrintendente Antignani, mentre oggi gli enti lirici discutono all'Agis il loro futuro

Opera: la voglia di vivere contro il rischio di chiudere

[illegible] — «Siamo ormai all'*ante ante* perché [illegible] banche stanno chiudendoci i crediti. Se non vengono rifinanziati, [illegible] la legge prevede, i debiti accumulati dagli enti lirici negli ultimi otto anni, e se non si provvede, in tempi brevi, a liquidare le sovvenzioni stabilite per l'84, salteranno inevitabilmente le iniziative ipotizzate per l'"Anno internazionale della musica" (in programma nel [illegible]).

Sono queste [illegible] preoccupazioni manifestate [illegible] Alberto Antignani, sovrintendente dell'Opera di Roma, alla vigilia del «vertice» delle istituzioni musicali che si tiene oggi nella sede dell'Agis.

Come tutti gli enti lirici, anche l'Opera [illegible] ha difficoltà economiche (30 miliardi [illegible] debiti consolidati e 5-6 miliardi di disavanzo [illegible] cassa), sebbene in questa stagione per «La battaglia di Legnano», per i balletti della «Silphide» e la «Cenerentola» si siano verificati parecchi esauriti. «Questo è frutto dell'accresciuto interesse per la lirica — osserva Antignani — ma anche del nuovo rapporto che l'Opera ha instaurato con i romani. Sarebbe [illegible] se non [illegible] potesse portare a termine la stagione proprio quest'anno che stavo riuscendo a creare una lungimirante [illegible] nuova attorno al [illegible].

La primavera [illegible] costituisce un appuntamento importante per l'ente [illegible] lirico della capitale poiché per quella data si dovrà risolvere la questione della sostituzione — praticamente scontata — del direttore artistico Gioachino [illegible] Tomasi, il [illegible] contratto scadrà in aprile (Lanfranco Tomasi è all'Opera da otto anni e il recente rinvio a giudizio, disposto dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello, ha seriamente compromesso l'eventuale riconferma).

Legato [illegible] guida artistica, c'è anche il problema [illegible] direttore stabile per l'orchestra [illegible] continua ad andare avanti con un organico d'emergenza soprattutto per gli archi. Una soluzione probabile sarebbe quella di affidare al maestro Gian Luigi Gelmetti [illegible] direzione artistica [illegible] quella di direttore stabile dell'orchestra.

Ma su questo argomento, Antignani non [illegible] pronuncia. Una [illegible] è certa: [illegible] maestro Gelmetti, responsabile dell'orchestra romana della Rai, non intenderebbe rinnovare l'attuale mandato. Si parla inoltre del [illegible] Gabriele Ferro soprattutto in conseguenza dei successi ottenuti nella corrente stagione [illegible] «La battaglia [illegible] Legnano» e la [illegible] reale «Cenerentola».

Nella primavera dell'85 Gabriele [illegible] Ferro [illegible] il «Giulio Cesare» di Haendel [illegible] Lucia Valentini Terrani. Per l'apertura della stagione '84-'85 è stato scelto il «Don Giovanni» [illegible] Mozart, allestimento da Jerome Savary e diretto da Peter Maag.

[illegible] frattempo, c'è da augurarsi che si risolva l'attesa Pizzetiskaja: arriva, non arriva. Le [illegible] [illegible] tizie da Mosca segnalavano l'arrivo della prima ballerina del Bolshoi per l'altro ieri, invece [illegible] è appreso soltanto che sono [illegible] designati i due maestri [illegible] ballo [illegible] Kirov [illegible] Leningrado che affiancheranno la prestigiosa signora della danza sovietica nell'incarico di direttrice del corpo di ballo [illegible] Teatro dell'Opera romano.

e. b.

AL [illegible] «MEMORY OF [illegible] CAMPS», [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] DELLA [illegible] CINEMATOGRAFICA

Rivivrà ai campi di sterminio

BERLINO — Sessanta minuti di orrore: immagini straziantì e angosciose di cadaveri, prigionieri e aguzzini scorrevano sullo schermo del Cinema Delphi fra il silenzio attonito [illegible] folla pubblico. Si stava proiettando «Memory of the Camps», un documentario [illegible] più prodotto [illegible] ministero dell'Informazione britannico nell'estate del [illegible] supervisionato da Alfred Hitchcock, e fortunosamente trovato presso l'Imperial War Museum [illegible] Londra.

L'interesse [illegible] pubblico era rivolto in pari misura alla tragica realtà delle immagini e [illegible] presenza di Hitchcock [illegible] regista del film. [illegible] tuttavia ciò che alla fine prevalse furono proprio le immagini, girate [illegible] operatori inglesi e [illegible] ricani nei giorni dell'apertura dei campi di sterminio nazisti. [illegible] loro violenza [illegible] qualsiasi immaginazione hitchcockiana.

D'altronde furono compresi molto bene il «rifiuto del brivido», tanto a Londra alla fine di giugno del 1945 per porre mano all'impresa. Come ci ricorda il montatore Peter Tanner, egli voleva che le lunghe sequenze dei [illegible] [illegible] trasportati nelle [illegible] fosse comuni ed altre [illegible] [illegible] integrali, non certo montate secondo [illegible] [illegible] [illegible] cinema dell'orrore. E aveva ragione. A distanza di quasi quarant'anni, quell'orrore [illegible] non ci lascia [illegible] quiti.

g. v.

Berlino, omaggio a Lubitsch il beffardo

Nella rassegna, accanto ai [illegible] d'esordio col sonoro, gli incantevoli muti girati in Germania prima del 1923

BERLINO — *Ernst Lubitsch a Berlino dopo sessant'anni [illegible] omaggio dovutogli all'inventore della commedia cinematografica, un ritorno postumo nella [illegible] che lo vide [illegible] nel 1892, che [illegible] seguì i trionfi durante e dopo la prima [illegible] mondiale e [illegible] egli [illegible] per Hollywood [illegible] 1923.*

La grande retrospettiva organizzata nell'ambito del 34° Festival di Berlino ha voluto non soltanto ricordare uno dei più brillanti e simpatici registi tedeschi, autore [illegible] oltre sessanta film — in Germania e negli Stati Uniti — nell'arco d'un'attività creativa relativamente breve (poco più [illegible] trent'anni); ma anche e soprattutto fornire l'occasione al pubblico [illegible] vedere o rivedere, in eccellenti edizioni accompagnate [illegible] sola dalla musica [illegible] eccellenti pianisti «cinematografici», [illegible] folto gruppo di film muti e alcuni sonori che hanno [illegible] un successo a dir poco strepitoso.

Perché il fascino del cinema di Lubitsch risiede in quello che giustamente è stato definito [illegible] suo touch, un delicato e sottilissimo [illegible] tocco stilistico che gli [illegible] [illegible] affrontare gli argomenti più scabrosi o scandalistici (per la moralità [illegible] allora) con un'eleganza incomparabile. E' questo fascino si trasmette ancor oggi attraverso [illegible] stranoti-

Pola Negri e [illegible] Jannings in «Madame Du Barry», un [illegible] di Ernst Lubitsch del 1919

nario campionario [illegible] personaggi e di [illegible] che appaiono sullo schermo come immagini trasognate d'un mondo irrimediabilmente tramontato.

[illegible] [illegible] credo tuttavia che l'eleganza [illegible] Lubitsch, come si [illegible] manifestata soprattutto [illegible] nei film hollywoodiani degli Anni Trenta, sia privo [illegible] spessore satirico. Le opere precedenti sono ricche [illegible] umori sarcastici, di sottintesi ironici, d'un gusto *beffardo* e d'un sostanziale cinismo che, mescolandosi con un [illegible] ticismo d'accatto e il piacere del kitsch, arricchiscono il suo stile di elementi provocatori.

[illegible] pensare a uno dei [illegible] primi film, Il negozio di [illegible] pe Pinkus (1916), in [illegible] egli interpreta il personaggio d'un arrampicatore [illegible] sociale che, sbeffeggiando il prossimo [illegible] usando l'arma del sesso, si conquista un posto rispettabile [illegible] società borghese. [illegible] [illegible] pensi anche alla satira anticapitalistica delle Principesse delle patriche (1918), al gioco perverso e all'anticlericalismo della Bambola (1919), all'erotismo esplicito dello scolastico (1921). Capitoli diversi e complementari d'un grande feuilleton sulla mentalità piccolo-borghese.

Questi elementi piacevolmente eversivi li ritroviamo anche nei film cosiddetti «storici», come Madame Dubarry (1919) e Anna Boleyn (1920), che offrono a Lubitsch l'occasione di osservare [illegible] vita dei «grandi» [illegible] l'occhio compiaciuto e [illegible] del cameriere pettegolo e curioso. In questa prospettiva, la Storia diventa puro pretesto spettacolare, sfondo scenografico, [illegible] cui collocare personaggi grotteschi, che [illegible] si divertono a farci divertire.

Il discorso potrebbe continuare per i film girati a Hollywood, da Rosita [illegible] a Partita a quattro (1933), con cui [illegible] [illegible] voluto concludere questa eccezionale retrospettiva. Vi si ritroverebbero, immancabili, l'elegante cinismo e un profumo sottilmente [illegible] conturbante. Ma ormai la tragica realtà quotidiana era alle porte. Hitler [illegible] conquistato il potere nel [illegible] e proprio quell'anno un articolo [illegible] anonimo pubblicato sul berlinese Film-Kurier attaccò [illegible] violentemente [illegible] [illegible] «disimpegnato» (ma con gradevolmente [illegible] tutto) [illegible] Ernst Lubitsch.

Gianni [illegible]

Minaccia di sciopero al Comunale di Firenze

FIRENZE — I dipendenti del Teatro Comunale di Firenze hanno proclamato [illegible] stato d'agitazione e [illegible] pronti allo sciopero. La decisione è stata presa ieri mattina, durante l'assemblea convocata per discutere «la legge di riforma degli enti lirico-sinfonici» e la situazione di grave crisi della maggior parte [illegible] teatri comunali italiani.

I dipendenti fiorentini hanno anche chiesto un incontro con il Consiglio di amministrazione dell'Ente lirico toscano per informarlo [illegible] conclusioni dell'assemblea e invitarlo a collaborare per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] problema [illegible] legge in questione.

Il balletto del Novecento in un libro

REGGIO EMILIA — Oggi alle 17,30 al Teatro Municipale Romolo Valli verrà presentato il volume «Il balletto del Novecento» [illegible] Vittoria Ottolenghi, Luigi Rossi, [illegible] Tani, Alberto Testa e Lorenzo Tozzi edito dall'Eri-Edizioni Rai. Coordinò [illegible] Paolo Emilio Poesio. Interverranno con gli autori Aurelio M. Milloss, [illegible] [illegible] e Piero Raitalino.

Michael Jackson super premiato

LOS [illegible] — Trionfo per il cantante Michael Jackson a Los Angeles nella cerimonia di assegnazione dei premi «Grammy», per i quali aveva ottenuto ben dodici nomination.

Il suo «Thriller» è [illegible] dell'anno, men[illegible] [illegible] riconoscimento per il miglior singolo [illegible] andato al suo «Beat it». Il divo, che [illegible] 25 anni, [illegible] ritenuto altri sei premi tra [illegible] quello per il miglior [illegible] pop.

VERONA — Sarà il maestro Alberto Veniero, a non [illegible] Arena, come era stato annunciato in precedenza, a dirigere «Manon Lescaut» [illegible] Giacomo Puccini, che inaugurerà [illegible] [illegible] 4 marzo nel teatro «Filarmonico» [illegible] stagione veronese [illegible] primavera.

Uscirà tra qualche giorno il film «Il grande freddo» candidato al premio con «Voglia di tenerezza»

Forse vale un Oscar la freddezza tra vecchi amici

ROMA — L'altra faccia degli Oscar. Dopo Jack Nicholson e il suo *Voglia [illegible] tenerezza* (undici nomination) [illegible] adesso la volta del regista Lawrence Kasdan con *Il grande freddo* (tre nomination), che uscirà [illegible] una quindicina [illegible] giorni. Sebbene [illegible] generi diversi [illegible] primo [illegible] uno «strappalacrime», il secondo appartiene [illegible] «commedie d'autore») questi due film sono in corsa per l'Oscar più ambito, quello [illegible] al miglior film.

Perché Il grande freddo?

«Con questo titolo — risponde il regista americano — *si intende sottolineare il fatto che i giovani interpreti, che fino a pochi anni fa si consideravano degli immortali, prendono [illegible] la prima volta in considerazione l'idea della morte.* [illegible] [illegible] "sangue caldo" dei protagonisti con il trascorrere degli avvenimenti quotidiani [illegible] è adesso raffreddato. Del resto, tutti, quando incontriamo dopo molti anni un ex compagno di scuola o ci rendiamo conto di non essere più in sintonia con lui, proviamo [illegible] dentro di [illegible] un [illegible] [illegible] freddezza».

Il grande freddo è la storia [illegible] sette ultratrentenni che si ritrovano [illegible] funerale [illegible] un [illegible]. Dietro al loro incontro c'è l'America di oggi ripercorsa con gli occhi e le speranze di ieri: degli anni della [illegible]ione, delle barricate e di un'epoca nella quale i giovani erano convinti [illegible] spaccare il mondo e di rimetterlo assieme con le proprie «nuove» idee. Ed invece [illegible] [illegible] cosa. Gli interpreti sono attori giovani resi popolari [illegible] cinema, [illegible] tv o dal teatro. I [illegible] principali sono affidati a Tom Berenger (Butch ragazzo [illegible] [illegible] ritorno di *Butch Cassidy e Kid*), Glenn Close (ha recitato [illegible] *Barnum* a Broadway), Jeff Goldblum (*Nashville*), William Hurt (*Gorky Park*), Kevin Kline (*La scelta di Sophie*), Mary Kay Place (protagonista di un popolare serial televisivo), Meg Tilly (*Psycho II*) e Jobeth Williams (*Poltergeist*).

«*La preparazione [illegible] film* — ci ha detto Kevin Kline, uno degli interpreti — è [illegible] caratterizzato [illegible] quattro settimane [illegible] affiatamento [illegible] ci hanno consentito di iniziare le riprese già immedesimati nel ruolo che ci doveva impersonare».

Per Lawrence Kasdan, [illegible] tra l'altro ha sceneggiato *L'impero colpisce ancora, I predatori dell'arca perduta* e *Il ritorno dello Jedi*, il successo de *Il grande freddo* è da attribuire soprattutto al fatto che è un film più «fresco» di altri e meno apertamente emotivo [illegible] *Voglia di tenerezza*.

«*Senza voler esagerare* — aggiunge — *negli Stati Uniti il film ha stimolato in molti spettatori [illegible] curiosità di fare, come gli interpreti, che appartengono [illegible] generazione degli Anni Sessanta, un'analisi della propria vita*».

Costato 8 milioni [illegible] dollari, *Il grande freddo* ha già incassato, sul solo territorio americano, 54 milioni di [illegible] ed è tuttora in circolazione in [illegible] quattordici sale.

e. b.

DOMANI al CAPITOL

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «FIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

GIOVEDI' 1 [illegible]

Bra	h.	16-19,30
Villar Pellice	h.	16,30-19,30
Chieri	h.	16,30-20
Rivarolo	h.	16,30-20
Orbassano	h.	17-19,30

[illegible] 2 MARZO

Testona	h.	8-12
Campiglione Fenile	h.	8-11

SABATO 3 MARZO

Cirié	h.	16-19
Castagnole Lanze	h.	17-19,30

DOMENICA 4 MARZO

Tonco	h.	8-12
Priocca	h.	8-12,30
Bra	h.	8,30-11,30
Canale	h.	8,30-12,30
Calosso	h.	8,45-12
Barbania	h.	9-12
Castagnole [illegible]	h.	9-12

SCANDALO L'asso del Milan interrogato dal giudice fino alle 4 dell'altra notte

Il belga Gerets confessa un caso di illecito

Con i suoi compagni dello Standard Liegi, il giocatore ha pagato una somma (12 milioni) agli avversari del Waterschei per comprare la vittoria che garantiva lo scudetto ai danni dell'Anderlecht - Il fatto, avvenuto nell'82, potrebbe essere [illegible] al giudice sportivo - Il club rossonero lo ha sospeso - Non ha giocato ieri [illegible] contro la Germania

MILANO — Eric Gerets è stato rilasciato ieri notte alle 3 dalla [illegible] dopo 14 ore di interrogatorio, ma probabilmente la sua carriera come calciatore è finita. Il terzino del Milan e della nazionale belga, infatti, nel lungo, interminabile colloquio [illegible] il giudice [illegible] ha ammesso fra l'altro, oltre ad avere percepito parte [illegible] «fondi neri» [illegible] Standard [illegible] Liegi, di avere comprato una partita. O meglio [illegible] precisato di «aver fatto il possibile, cioè da tramite» [illegible] la società avversaria, il Waterschei: vincendo l'ultima partita del campionato, quella [illegible] programma l'8 maggio [illegible] appunto contro il Waterschei, lo Standard vinse lo scudetto a spese dell'Anderlecht. Prezzo dell'operazione, appena [illegible] milioni, naturalmente «in nero».

Il Milan, in attesa di conoscere [illegible] meglio i particolari [illegible] vicenda, ha deciso di sospendere il giocatore. [illegible] ha poi specificato che per i rapporti futuri sarà necessario attendere il verdetto della giustizia sportiva belga. Teoricamente [illegible] il reato è caduto in prescrizione, come avviene in Italia, dopo un anno; [illegible] pratico il [illegible] prenderà [illegible] dal giocatore e non gli rinnoverà il contratto per la prossima stagione.

Sull'interrogatorio condotto dal giudice Bellemans, che aveva già convinto con i suoi metodi rudi [illegible] un'ampia confessione personaggi [illegible] Juniors, uno dei più grandi giocatori del calcio belga, nonché l'attuale [illegible] Czerniatynski, per [illegible] sono filtrate soltanto indiscrezioni [illegible] certo comunque che Gerets, il quale si era [illegible] in un primo momento sulla difensiva, dopo avere preso nota dei documenti in possesso del giudice, ha reso un'ampia confessione.

Gerets è stato [illegible] il confronto con il segretario generale [illegible] Standard, Roger Petit, con l'allenatore Raymond Goethals e con un giocatore del Waterschei, Roland Janssens. Per sua fortuna, la magistratura belga non è interessata ai reati sportivi [illegible] giocatore e delle [illegible] coinvolte, bensì [illegible] frode fiscale [illegible] dei fondi neri per i quali [illegible] già in carcere l'ex nazionale Jurion, uno dei più popolari [illegible] calciatori belgi, e il presidente dell'Anversa, Eddy Wauters [illegible] piano disciplinare [illegible] tocca [illegible] «giudici sportivi» della federazione belga decidere se perseguire o [illegible] Gerets nonché tutti gli altri giocatori dello Standard e del Waterschei.

Uscito dalla caserma di Hal alle 3 di notte, Gerets si è diretto a Bruxelles ritornando all'albergo dove [illegible] la nazionale. Ha preso alcuni sedativi cercando vanamente di addormentarsi. In un primo tempo sembrava intenzionato a scendere in campo ieri sera ad ogni costo contro la Germania, nell'amichevole per il quale era stato convocato, poi, «distrutto e sotto choc» come ha confessato a Ramaccioni ieri mattina per telefono, ha chiesto di [illegible] lasciato libero da ogni impegno. L'allenatore Guy Thys aveva però già deciso di [illegible] utilizzo con Plessers.

La «verità» è venuta [illegible] piani piano grazie alle ammissioni fatte [illegible] stesso giocatore. Gerets ha ripetuto in [illegible] rata anche a Farina che [illegible] lo Standard a denunciare l'illecito, io però non [illegible] sento responsabile [illegible] capitano della squadra e [illegible] avrei voluto partecipare a "combine" ma ho ricevuto [illegible] insistenti pressioni e alla fine sono arreso».

Farina ha cercato [illegible] riuscirci di [illegible] un atteggiamento «neutrale» [illegible] vicenda: «No parlato [illegible] reti, [illegible] ho ben capito [illegible] sia successo. Il fatto è [illegible] non [illegible] rendo conto ma [illegible] possiati quasi due anni [illegible] vicenda e sul piano [illegible] Gerets potrebbe uscirne [illegible] senza condanne. Il Milan [illegible] ma di giudicare vuole [illegible] rari [illegible] regolamenti [illegible] eventualmente sospendere il giocatore in attesa [illegible] chiarimenti più precisi. Il fatto [illegible] reale ripeto non [illegible] discute, [illegible] anche Rossi è tornato a giocare dopo un caso analogo [illegible] ro, gli hanno fatto assumere [illegible] ha pagato

«Vedremo [illegible] diremo proposito i regolamenti. Il fatto grave rimane, non bisogna però essere più realisti del re». Il Milan è sempre stato vicino con un legale [illegible] giocatore. Ieri la moglie Rita è partita per Bruxelles per raggiungere il marito. Prima di lasciare Varese, ha ripetuto di non sapere nulla della vicenda: «Eric non me [illegible] detto [illegible] parlato». Il giocatore aveva in programma di rientrare a Milano domenica sera, dopo due giorni [illegible] riposo a casa da Castagner [illegible] Ora per la nazionale di campione Teoricamente Gerets doveva aggregarsi alla squadra lunedì pomeriggio alla ripresa della preparazione ma il provvedimento [illegible] sospensione potrebbe indurlo a rinviare il rientro in Italia.

Giorgio Gandola

Belgio battuto solo [illegible] rigore

BRUXELLES — Solitario per un discusso calcio di rigore messo a segno da Vandenbergh al 76° minuto, la Germania ha battuto ieri sera il Belgio in una partita amichevole allo stadio di Bruxelles.

Il risultato di 1-0 non rispecchia sufficientemente [illegible] costante superiorità esercitata dalla squadra tedesca. I belgi hanno nettamente risentito l'assenza di un [illegible] dell'esperienza di Gerets.

Si può dire anzi che l'undici Nazionale del Belgio abbia giocato [illegible] stato di [illegible] per l'accesa [illegible] corruzione [illegible] è stato coinvolto lo stesso Gerets, attualmente sotto [illegible] chiesta.

Hallo Gerets (a sin.) fotografato dalla finestra mentre [illegible] trattenuto al commissariato di polizia

GERETS

«Pagherò quello che dovrò pagare»

BRUXELLES — «Il cielo mi è caduto sulla testa» — ha dichiarato Gerets dopo la sconcertante vicenda giudiziaria [illegible] in cui è incorso. «Riconosco le mie colpe, ma devo dire che sono stato strumentalizzato. Non sono l'unico responsabile, ma per quello che mi riguarda pagherò quello che devo pagare».

Secondo i regolamenti del calcio belga la classifica del campionato in questione non può più essere variata, ma il giudice sportivo può prendere in esame il caso e comminare naturalmente dei provvedimenti nei confronti dei dirigenti e dei giocatori.

NAZIONALI I giocatori preparano la trasferta in Turchia, ma lo sguardo è sempre rivolto alle vicende del campionato

Anche Rossi puntualizza «Non c'è soltanto Platini»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Tre dei cinque [illegible] ritirati al Messico, che sul piano tattico rivelò ingenuità dilettantistiche, portarono la firma di Paolo Rossi. [illegible] sura gioria? [illegible] El [illegible]., [illegible] lo delinitrono i malcapitati avversari, ha la risposta pronta: «Aspettiamo impegni più probanti, a cominciare dalla trasferta di Istanbul».

— Nell'ultima amichevole all'Olimpico, l'Italia strapazzò i messicani, ma deve ancora recuperare la credibilità «mondiale»: che cosa rischia in Turchia?

«Ogni partita fa davvero storia a [illegible] Siamo campioni del mondo e [illegible] una realtà internazionale, dove l'ingenuismo viene cancerato. Basti ricordare cosa accadde a Bucarest con la Romania e a Praga con la Cecoslovacchia. Tutti i «test» che dovremo affrontare sino a Mexico [illegible] sono importanti [illegible] abbiamo bisogno [illegible] giocare insieme, per conoscerci, per migliorare l'affiatamento. Istanbul [illegible] un campo difficile e [illegible] esistono più le squadre-materasso».

[illegible] se qualcosa l'Inter, che in Coppa Uefa faticò contro i turchi del Trabzonspor, perdendo in trasferta. La stessa Nazionale [illegible], dopo aver pareggiato 0-0 a Napoli, strappò a Instanbul un sofferentissimo successo (1-0, gol di Anastasi) undici anni [illegible] al Mithat Pasa Stadi Valoreggi, quella volta, dovette ricorrere a [illegible] juventini Bearzot, invece, ne schiererà soltanto due e altri due li terrà in panchina. Rossi, perché la Juventus, che domina in campionato, è [illegible] poco rappresentata in azzurro?

«Siamo in quattro e Gentile tornerà nel gruppo. Gli anni passano ed è giusto che [illegible] Nazionale sfrutti il meglio del torneo come individualità».

— Potesse, Bearzot convocherebbe l'«ortundo» Platini: è lui il «leader» [illegible] Juventus?

«Da noi [illegible] vedo questa figura. Ci si deve studiare l'un con l'altro: questa [illegible] la base dei nostri successi».

— Non è dunque il fuoriclasse francese che fa la differenza fra Juventus e Roma?

«Il valore [illegible] Michel [illegible] si discute, ma [illegible] è solo lui [illegible] fa pendere la bilancia dalla nostra parte, è l'apporto di gruppo e di certe individualità di spicco».

— Con'ha, dunque, cambiato [illegible] rapporto di forze fra le due squadre?

«La Juventus ha trovato maggior equilibrio, più [illegible] sinatore e si è assestata. Personalmente [illegible] ritengo la stagione più bella dopo la qualifica anche se il primo di Serie A [illegible] di Vicenza, a livello personale, fu un anno-boom. Non [illegible] vero che [illegible] campionato [illegible] mi trovassi male, [illegible] come mai [illegible] pensato [illegible] andar via».

— Chi vincerà il titolo di cannoniere tra Platini e Zico?

«Platini non [illegible] un ruolo, Zico [illegible] più opportunista. Entrambi [illegible] eccezionali sulle punizioni ma [illegible] bisogno della squadra. La loro è [illegible] lotta tecnicistica. Io, mi troppo, sono tagliato fuori».

Bruno Bernardi

Fra Conti e Viola quasi una rottura

Il presidente della Roma non ha gradito [illegible] repliche del giocatore alle sue ipotesi sulla regolarità del campionato - L'azzurro dopo [illegible] cercato di evitare il colloquio non ha voluto rilasciare smentite

Bruno Conti

ROMA — Il presidente della Roma, Viola, e Bruno Conti sono stati protagonisti di un vivace episodio che potrebbe avere un seguito clamoroso. I motivi del contrasto che [illegible] acceso fra i [illegible] originati dall'atteggiamento del giocatore il quale, conversando l'altro ieri con i giornalisti, non si è sentito di condividere il pensiero del presidente che [illegible] parlato di una congiura ai danni della [illegible] giallorossa. Viola ha perduto le staffe quando ieri mattina ha visto riportare a grandi titoli sui giornali le dichiarazioni di Conti. Il senatore, però, invece di chiarire la vicenda attraverso la via della discrezione, ha preferito scegliere una ribalta inopportuna.

Prendendo a pretesto la sua veste di consigliere federale, si è recato insieme [illegible] direttore sportivo Previdi, nell'albergo [illegible] ospita gli azzurri in ritiro. «Per una visita di cortesia — ha tenuto a spiegare — come ho sempre fatto quando la Nazionale si trova a [illegible] ma». Ma [illegible] il fondato sospetto [illegible] il nervoso senatore stesse cercando lo [illegible] pubblico, in un ambiente di sicura risonanza, con il «ribelle». Conti che aveva osato contraddirlo.

Lo dimostra il fatto che il presidente ha chiesto a Bearzot di poter parlare con il giocatore. Chiaramente in imbarazzo [illegible] fronte ai compagni della Nazionale, Conti non aveva invece alcuna voglia [illegible] «Fra poco andiamo al campo di allenamento, devo riposare — ha detto con aria di profondo disappunto l'attaccante azzurro, cercando di sottrarsi al colloquio — qui [illegible] in Nazionale. La [illegible] un'altra [illegible] Non mi sento colpevole. Ho espresso semplicemente un mio parere. Ho la coscienza tranquilla [illegible] il presidente mi vuole [illegible] quando [illegible], mi convochi lunedì in sede». Ma pare che soprattutto Conti non abbia gradito il comportamento [illegible] Viola che ha salutato calorosamente i giocatori juventini, ignorando completamente lui. «Sono stato trattato come uno scolaretto. Questo non l'accetto».

Non era finita. Decise a raggiungere il suo scopo, Viola ha raggiunto Conti mentre questi, in compagnia [illegible] Righetti, stava per salire nella [illegible] stanza. «Ti devo parlare» gli ha detto il presidente con tono risoluto. Il giocatore ha tentato un abile «dribbling» [illegible] poi, per evitare il penoso tiramolla, ha ceduto. I due si sono appartati per qualche minuto in una saletta. Quando [illegible] usciti, [illegible] volti tutt'altro che allegri, [illegible] è capito che la discussione deve essere stata molto concitata. Conti [illegible] ha fatto commenti mentre Viola tentava di afferrargli la manica per una stretta forzata.

Più tardi, a Trigoria, il presidente romanista [illegible] fornito [illegible] sua versione dell'accaduto che aveva il sapore di una scena fra bambini dispettosi: «Eravamo a tavola, [illegible] sono [illegible] a fianco a Tardelli, Rossi, Cabrini e Selvea. Ho detto [illegible] "Da avversario leale, riconosco che avete vinto una partita decisiva". Ho saputo dopo, da alcuni giornalisti, che Conti era offeso perché [illegible] avevo ignorato davanti ai colleghi. Gli ho fatto notare che i giornali avevano scritto cose [illegible] simpatiche, che non avevo gradito. Quando il giocatore [illegible] ha risposto di [illegible] aver rilasciato quelle dichiarazioni, ho chiesto una smentita categorica che però lui ha rifiutato. Il colloquio [illegible] [illegible] Ne ho preso atto e [illegible] sono [illegible] to. Per alcuni giorni mi imporrò il silenzio. Non desidero parlare di questa storia».

Il presidente è apparso profondamente amareggiato. Si è inoltre rammaricato [illegible] rapporto con [illegible] dei giocatori più amati e [illegible] polari della Roma. Forse la vicenda si concluderà con [illegible] multa salata [illegible] non [illegible] esclude neppure un divorzio che [illegible] stato [illegible] ventilato nei giorni scorsi fra le voci [illegible] mercato.

Lindholm, come è sua abitudine, non ha voluto commentare l'accaduto, anche se Conti aveva chiamato direttamente in causa il [illegible] criticando le [illegible] sostituzioni. Non è però mancata la solita battuta ironica: «Mi ha fatto piacere leggere le critiche [illegible] Impera qualcosa da chi [illegible] ne intende più del sottoscritto».

Mario Bianchini

Franco Baresi primo [illegible] in trasferta

ROMA — Gli elogi [illegible] Bearzot gli danno la carica. Franco Baresi [illegible] più entusiasta [illegible] giocare a centrocampo e si sente pronto [illegible] primo «allarme esterno». «Intorno a me c'è fiducia, mi fa bene», assicura il [illegible] che a Istanbul disputerà [illegible] sesta partita in Nazionale A, la terza da centromediano metodista.

Altobelli quattro gol

ROMA — Davanti ad un centinaio di spettatori, la nazionale ha disputato ieri una partitella al Banco di Roma alla quale non hanno partecipato Fanna (crampi allo stomaco) e Collovati.

L'incontro è finito 7-6 per la squadra di Altobelli, autore di 4 reti, completate da Vierchowod (2) e Conti per gli avversari doppiette di Donnarumma (che non risente della botta alla coscia), Tardelli e Battistini. Stamane [illegible] azzurri si allenteranno all'Olimpico e nel pomeriggio voleranno a Istanbul.

Bearzot si aspetta per sabato [illegible] partita in clima [illegible] battaglia

A Istanbul [illegible] verifica agonistica

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Stiamo tornando lentamente [illegible] "metodo" [illegible] con elementi eclettici», annuncia Enzo Bearzot. La Nazionale, che sabato a Istanbul dovrebbe presentare Conti e Fanna, due ali vere, nella ripresa, è dunque un riflesso di un calcio che sembrava scomparso [illegible] non si sente un «aprista» ma uno che percorre il cammino già tracciato [illegible] campionato, preleverà quando c'è [illegible] meglio e la base alle sue necessità.

«Nessuno [illegible] due all'anno in Europa, neppure il Brasile: se potessi arrivare a [illegible] soluzione, sarebbe l'ideale per sfruttare il [illegible] tutta la sua larghezza, mantenendo [illegible] la squadra con il vantaggio che Conti e Fanna giocano sia a destra che a sinistra», aggiunge [illegible]ol. Poi [illegible] che, oltre al recupero di Giordano, cerca un altro attaccante da affiancare a Rossi e Altobelli. Mancini è quello che segue con maggior interesse. In Turchia, con Righetti «libero» (il romanista l'ha assicurato [illegible] star bene), ripresenterà Franco Baresi centromediano metodista e, per una sperimentazione, Battistini al posto di Bagni. Controprova non esterna!

«Non promuovo né boccio nessuno — risponde Bearzot-. Baresi [illegible] piace come centrocampista; lui è contento e [illegible] convinto di non nuocere al Milan. Contro il Messico, [illegible] quanto l'avversario fosse modesto, [illegible] ha entusiasmato. Se dovessi accostarlo a qualcuno [illegible] passato, più che, Bernardini, ricalca il modello Andreolo. C'è anche Tardelli che può diventare il Benetti dell'Argentina. Il tempo lo dirà».

A Istanbul la verifica sarà soprattutto agonistica: «[illegible] la potenziare [illegible] personalità attraverso le partite. I giovani hanno qualità ma anche timidezza per l'assenza di anziani precettori. Li voglio vedere crescere nella "bufera". Con [illegible] la squadra [illegible] capacità [illegible] manovra e [illegible] offensiva. Devo scoprire se ha temperamento e potenza atletica. In Turchia lo saprò».

b. b.

Arbitri della [illegible]

Atalanta-Lecce	[illegible]lli
Campob.-Cavese	Testa
Empoli-Cagliari	Casarin
Monza-Arezzo	Benedetti
Padova-Crem.	Pieri
Palermo-Como	D'Elia
Perug.-Cesena	Bianchardi
Pescara-Catan.	Pirandola
Pist.-Triestina	Baldi
Varese-Samb.	Lamorgese

Il d.s. Beltrami [illegible] Mazzola riconfermati dall'Inter

MILANO — L'Inter ha confermato ufficialmente [illegible] prossima stagione Sandro Mazzola e Giancarlo [illegible] nei ruoli già occupati sotto la gestione Fraizzoli. L'annuncio da parte del nuovo presidente, Pellegrini, verrà dato in occasione dell'[illegible] ufficiale [illegible] pochi giorni prima del derby.

Cadono così le illazioni sull'esonero dei due personaggi che negli ultimi anni sono stati maggiormente in primo piano in Casa Bonaparte. In aumento le chances di Bergnich per sostituire Gigi Radice sulla panchina [illegible] ra.

Il Milan intanto gioca oggi a Varese in amichevole (ore 15) privo dei nazionali Baresi, Battistini e, ovviamente, di Gerets. Mancheranno anche Piotti, Galli e Manco, influenzati [illegible]

Designate già due semifinaliste

Viareggio: Napoli e Roma avanzano

VIAREGGIO — Il torneo giovanile [illegible] calcio si sta avviando alla conclusione. [illegible] sono state designate le prime [illegible] semifinaliste, la Roma che vinse il torneo lo scorso anno e ha eliminato l'Inter 5-[illegible] e il Napoli (ha battuto il Dukla 7-5); oggi gli incontri Milan-Fiorentina (a Viareggio) e Torino-Nottingham [illegible] Ginestra Fiorentina) diranno i nomi delle altre due squadre del quartetto di élite. Se il Torino riuscirà a battere gli inglesi, si assisterà a una finale tutta italiana, dopo che ieri appunto il Napoli ha eliminato la penultima formazione straniera in lizza, il Dukla Praga.

Quelli [illegible] sono stati [illegible] meno due incontri equilibratissimi, risoltisi entrambi ai calci di rigore, dopo che in ambedue i casi i tempi regolamentari erano finiti [illegible] La Roma di Benetti affrontava l'Inter a Figline Valdarno. Vinceva nettamente il primo tempo, con i giallorossi [illegible] vantaggio al 7' con Di Mauro, rimonta nerazzurra con Malfi e Boffelli, ma il vantaggio interista durava appena 2': [illegible] 32' con Desideri ecco il 2-2, che [illegible] sarebbe inopinatamente [illegible] diventato definitivo soltanto [illegible] ripari con il 5-3 finale a favore dei [illegible] nisti.

Napoli-Dukla [illegible] è giocata a Viareggio. La squadra [illegible] Sormani deve dir grazie [illegible] suoi centravanti [illegible], [illegible] portato gli [illegible] in vantaggio al 30' ed ha ottenuto il pareggio definitivo al 70', dopo che il Dukla si era scatenato e stava vincendo per 2-1. Ascoli Pescatori ha segnato uno dei rigori di «spareggio» [illegible] hanno fatto chiudere l'incontro sul 7-5.

E' stato un successo sofferto [illegible] di particolare significato, poiché il Dukla aveva vinto [illegible] passato per ben sei volte il torneo viareggino [illegible] era considerato a ragione un possibile vincitore.

Francis tornato e si è allenato

GENOVA — Trevor Francis, il centravanti inglese della Sampdoria, è rientrato ieri pomeriggio da Manchester, dove era andato due settimane fa per sbrigare alcune questioni personali e per far curare da medici di sua fiducia l'infiammazione al tendine del piede sinistro che lo tiene fuori squadra dall'[illegible] gennaio scorso.

«Sto bene, voglio giocare e restare in Italia» ha detto Francis ai cronisti presenti al campo di Bogliasco. La Sampdoria riprenderà gli allenamenti oggi (e domenica pomeriggio giocherà in amichevole a Imperia), ma Francis ha voluto cominciare subito a lavorare.

L'inglese ha detto [illegible] essere pronto, però, riprenderà a calciare la prossima settimana, per cui sembra da escludere che possa rientrare in squadra alla ripresa del campionato, contro la Juventus.

(g. b.)

E' impegnatissimo [illegible] salvare il Napoli che due anni fa non lo volle più

Marchesi prepara la sua rivincita

«Non parlo né del passato né del futuro, abbiamo un calendario terribile e ci mancano 9-10 punti»

NAPOLI — Se ne andò nel [illegible] il Napoli fece credere a tutti che Marchesi [illegible] tradito. Era [illegible] lui — sostenevano i dirigenti — a voler lasciare Napoli ed il Napoli Aveva preferito Milano e l'Inter. Non [illegible] vero. Marchesi sarebbe rimasto volentieri alla guida degli azzurri, ma verso la metà del girone di ritorno Continuo, [illegible] d.s. dell'Avellino, [illegible] disse: «Attento, Bonetto sta per [illegible] fare Radice».

Intanto alcuni dirigenti contattavano Castagner, Agroppi e Pace. Perlaino e soci, mentre facevano sapere che avrebbero confermato volentieri Marchesi, chiudevano l'acquisto di [illegible] con l'allenatore all'oscuro della trattativa. Lui capì e se [illegible] andò.

Dopo due [illegible] è stato richiamato, con il difficile compito di evitare che il Napoli retroceda. Non sarebbe stato più semplice continuare a lavorare con Marchesi già [illegible] anni su sono? Perlaino si è pubblicamente pentito, [illegible] di averlo lasciato partire, [illegible] Marchesi saggiamente [illegible] polemiche. Passato e futuro volutamente vengono ignorati. «Pino [illegible] termine [illegible] campionato voglio parlare solo della salvezza del Napoli. A giugno potremo affrontare altri argomenti. Anche perché, in questo modo, eviteremo incomprensioni».

Il primo impatto tra Marchesi e la squadra [illegible] stato duro. Ferrei i comandamenti dettati: ordine, disciplina e lavoro. «La favola [illegible] Marchesi troppo tenero, circolato a Milano, [illegible] favola, appunto. Io sono sempre stato chiaro, [illegible] duro. Chi mi conosce sa quali sono i miei rapporti con i calciatori, che cosa esigo da loro».

Quanti punti occorreranno per restare in serie A? «Forse 3, forse [illegible] Ma è inutile fare questi calcoli. Bisognerà vedere anche cosa faranno le altre squadre. L'importante è lavorare [illegible] grande impegno».

[illegible] Ascoli [illegible] Napoli [illegible] conquistato [illegible] punto d'oro, [illegible] la classifica [illegible] migliorata. «Abbiamo un calendario terribile. Questa è la mia maggiore preoccupazione. Sotto il profilo atletico [illegible] ci sono problemi. Per [illegible] serie di partite che ci attende, bisogna rivedere gli schemi, i meccanismi. Insomma sotto l'aspetto tattico occorre maggiore disciplina».

Oggi il Napoli riprenderà [illegible] preparazione. Mercoledì prossimo Marchesi andrà a visionare la Roma impegnata in Coppa del [illegible]

Vittorio Italo

A casa i tifosi del Milan

GENOVA — Sono stati fatti rimpatriare i tifosi milanisti arrestati domenica sera al termine della partita Sampdoria-Milan, perché accusati di possesso di armi improprie. In carcere erano rimaste 22 persone dopo che martedì sera erano tornati in libertà i diciannove minorenni.

Ieri mattina il pretore Cabona, terminati gli interrogatori, ha concesso ai tifosi la libertà provvisoria.

Derby [illegible] S. Siro i biglietti [illegible] 26.250 lire

MILANO — Il Milan ha fissato i prezzi dei biglietti per il derby con l'Inter: come per la gara con la Juventus, anche stavolta i «distinti» costeranno 25 mila lire più i [illegible] d'agenzia, cioè in tutto [illegible] lire.

Ci sono [illegible] molte proteste [illegible] parte [illegible] ri.

Il giudice sportivo ha preso in [illegible] ieri solo le partite di calcio di serie [illegible] Squalificati Favaro (Padova) per due giornate, Mariani (Vicenza), Tommasi (Varese) e Pozza (Arezzo) per un turno.

[illegible] Rondinella Firenze, che normalmente disputa le gare casalinghe al sabato, stavolta ospiterà il Vicenza domenica alle 15, per il girone A della serie C1, onde evitare la concomitanza con la telecronaca [illegible] Turchia-Italia.

ENTRO IL 6 MARZO TE LO VALUTIAMO FINO [illegible] LIRE

1.000.000

ACQUISTANDO UN'AUTO CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA

[illegible] Usato Sicuro

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

è una iniziativa esclusiva della concessionaria [illegible]

AUTOFRANCIA

2 SEDI C.SO FRANCIA [illegible] TEL. 7159[illegible]
C.SO RAFFAELLO 116 TEL. 3[illegible]

sabato aperto tutto il giorno

PARIGI

Al Parco dei Principi un gol di testa e [illegible] punizione del bianconero decidono l'incontro con l'Inghilterra

Platini incanta anche i francesi

L'attaccante della Juventus ha realizzato [illegible] 58', vincendo il duello indiretto con il deludente Robson, e [illegible] magnifico calcio piazzato al 71'

Parigi: Michel Platini, protagonista anche ieri sera al Parco dei Principi contro gli inglesi

Francia 2
Inghilterra 0

FRANCIA: Bats; Battiston (73' Tusseau), Amoros; Le Roux, Bossis, Tigana; Fernandez, Giresse, Touré, [illegible]tini, [illegible] (84' Rocheteau).
INGHILTERRA: Shilton; Dunbury, Sansom; Lee (78' Woodcock), Roberts, Butcher; Robson, Stein (78' Barnes), Walsh, Hoddle, Williams.
Arbitro: Van Langenove (Belgio).
Reti: 58' e 71' Platini.

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Giocata in uno stadio esaurito malgrado il [illegible] pungente, la partita Francia-Inghilterra ha mantenuto sostanzialmente [illegible] alle attese, giusto omaggio a Platini all'ultima apparizione con [illegible] nazionale francese prima dei campionati europei. [illegible] mancati [illegible] italiani, con buona soddisfazione [illegible] francesi, un po' seccati da questo tentativo altrui di imporre temi di interesse alla loro partita, [illegible] qualcosa è ri[illegible] comunque, visto che il pubblico appariva particolar[illegible] interessato alla sfida [illegible] Platini e Robson, una sfida non soltanto tecnica, ma in qualche modo legata alle vicende di gloria e di [illegible] nostro calcio.

Due giocatori a confronto, dunque, in aggiunta [illegible] confronto tra due squadre, e il «tocco italiano» ha contribuito ad arricchire una partita [illegible] ricca di antico fascino e [illegible] fresche voglie di rivincita. I francesi non hanno dimenticato la batosta [illegible] Bilbao, «mondiali» di Spagna, [illegible] 3-1 e due gol di Robson, e hanno giurato di cancellare [illegible] una grande [illegible] una triste tradizione, [illegible] sconfitte contro [illegible] vittorie e 3 pareggi. Gli inglesi, invece, [illegible] sono detti fieri [illegible] giocare [illegible] Parco [illegible] Principi dopo [illegible] anni, [illegible] però aggiunto che [illegible] rebbe [illegible] più bello [illegible] a Parigi in occasione degli «europei». [illegible] ferita dell'eliminazione è ancora aperta.

Forse per questo, per gridare [illegible] mondo l'ingiustizia dell'eliminazione, l'Inghilterra [illegible] iniziato [illegible] sua partita [illegible] bella sicurezza, per nulla in soggezione davanti ad una Francia che non [illegible] mistero delle proprie ambizioni, il prossimo giugno negli [illegible]gi». Inglesi all'attacco, dunque, francesi di [illegible] pronti a pungere, come ha dimostrato subito Touré (2') [illegible] un [illegible] colpo [illegible] testa deviato [illegible] angolo da Shilton.

Platini e Robson [illegible] sono piazzati in regia, l'uno di fronte all'altro, spavaldamente. L'inglese ha provato con il sinistro [illegible] fuori (7'). Il francese [illegible] Juventus ha risposto [illegible] 11' con una splendida [illegible] tocco [illegible] verticale per Bellone che [illegible] però calciato oltre la [illegible] [illegible] sono stati applausi. [illegible] forse non ama il [illegible]ere», però [illegible] di rispettarlo [illegible] se qualcuno, con [illegible] insistenza, [illegible] ancora [illegible] tradimento o simili amenità.

Gli applausi sono cresciuti d'intensità [illegible] 23', quando Michel, bravissimo, [illegible] liberato Battiston sulla destra: pecca lo che il terzino, [illegible] contatto [illegible] Shilton, abbia sciaguratamente calciato alto. La partita, in questa fase, è parsa vibrante per impegno ma piuttosto modesta [illegible] punto di vista tecnico. Illuminata soltanto dagli spunti di Platini e a tratti di Tigana.

[illegible] fronte inglese, vivaci Lee e Walsh, piuttosto sacrificato Robson in compiti di [illegible] copertura. [illegible] «Boss» [illegible] Platini [illegible] proseguito [illegible] 21': il [illegible] delizioso, di destro, [illegible] per Bellone che ha tirato prontamente [illegible] diagonale costringendo Shilton ad [illegible] difficile, acrobatica deviazione. Bugi spalti, solita gazzarra dei tifosi [illegible] qualche randellata [illegible] polizia, tutto normale, insomma.

Al [illegible] Platini è scattato verso l'area dell'Inghilterra e Robson l'ha fermato molto bene, con scelta di tempo intelligente: questo [illegible] noce [illegible] male, [illegible] solido fisicamente [illegible] ordinato tatticamente, ma ? [illegible] sono una [illegible]sa cifra, grossissima a [illegible] nostro. Robson, al 42', fa [illegible] Platini [illegible] Ricci di fino' [illegible] servizio è stato per Williams [illegible] poi [illegible] manovra inglese, pericolosa in avvio, [illegible] spenta con [illegible] fiacco sul portiere.

Il «duello italiano» fra Platini e Robson è ripreso in bello stile dopo l'intervallo. Platini s'è mangiato [illegible] gol [illegible] 55' calciando alto [illegible] davanti al portiere (timidi fischi, livore [illegible] parigini). Robson ha [illegible] [illegible] collega al 56' alzando oltre la traversa in mezza rovesciata.

Francia-Inghilterra, nel mentre, mostravano di prendere [illegible] più sul serio, la partita entrava nel vivo. [illegible] incominciava. Irresistibile e favoloso, lo spettacolo personale, il monologo di Michel [illegible] come a teatro, con l'intera platea [illegible] piedi ad applaudire. L'asso della Juventus [illegible] ha lasciato agli spettatori [illegible] Parco dei Principi un ricordo difficilmente dimenticabile.

Al 58', ecco il primo gol. Gi[illegible] [illegible] lavorato un [illegible] pallone sulla [illegible] ha crossato [illegible] Michel, [illegible] ha battuto d'[illegible] e precisione [illegible] portiere inglese. [illegible] pubblico scandiva a gran voce [illegible] suo nome.

Tredici minuti dopo, al 71', l'unico vero attore della partita [illegible] concesso [illegible] [illegible] suo teatro in delirio. Punizione [illegible] limite, [illegible] inglesi in barriera, la palla ad effetto, come un siluro, si è infilata alla [illegible] di [illegible] Gli [illegible] plausi sono diventati ovazione. Platini ha battuto l'Inghilterra [illegible] 2-0 [illegible] fine di [illegible] [illegible] lecita una [illegible] domanda: se Robson ro[illegible] 7 miliardi, qual è il valore di Platini?

Carlo Coscia

Gli osservatori sono rimasti a casa, presenti solo Bagnoli [illegible] Mascetti

La grande «fiera» non c'è stata

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Non c'è stata invasione a Parigi per Francia-Inghilterra è stata lasciata ai francesi. Gli italiani, tecnici, osservatori e mercanti vari, hanno preferito restare a casa. C'erano soltanto Mascetti e Bagnoli, che non hanno saputo resistere al desiderio di dare un'occhiata dal vivo a Paul Walsh, ventiduenne attaccante del Luton Town. Tutti gli altri, invece del freddo di Parigi, dell'inevitabile confusione creata dalla loro presenza, hanno giustamente scelto di vedersi [illegible] partita in tv. Comodo e [illegible] non avremo forse [illegible] alla vigilia che l'asta era inutile? Che mancano Robson a parte, [illegible] il prezzo e la fatica del viaggio?

Molte cose, evidentemente, hanno sconsigliato la puntata in avanscoperta [illegible] rappresentanti delle nostre società. In primo luogo la povertà tecnica del mercato, [illegible] vecchi e noti protagonisti in vetrina, quasi niente di [illegible] da scoprire. E poi l'impossibilità fisica di contattare i giocatori, di avere con loro colloqui seri e approfonditi: altre sono le occasioni, non era certo il caso di venire a Parigi giusto per farsi vedere da tutti, per far capire a tutti quali sono gli obiettivi.

Brian Robson, che evidentemente ha già compreso i meccanismi, si è di buon grado sottomesso alle domande [illegible] giornalisti italiani: [illegible] che il prezzo cresce con l'interesse, è una legge di mercato che vale anche e soprattutto per il calcio.

Poco alla volta, ieri pomeriggio, sono iniziate le defezioni. Prima quella di Mazzola, che ha scelto la tv, poi quella di Boniperti, assai più comprensibile dal muso visto che il presidente della Juventus vede Platini ogni domenica e non aveva certo bisogno, specie dopo il derby vinto/da fare belli gli occhi con i dribblings [illegible] suoi eroi.

In q[illegible]e, è tutto da dimostrare che [illegible] veramente [illegible] club [illegible]ma anche perché il prezzo (oltre 7 miliardi) ci pare semplicemente folle. Tutti gli altri, più o meno, hanno seguito lo stesso ragionamento di Mazzola e Boniperti: la grande fiera non c'è [illegible] e Francia-Inghilterra è tornata ad [illegible] [illegible] semplice partita [illegible] calcio.

c. co.

Basket: stasera [illegible] Barcellona in Coppa Campioni gli italiani devono vincere

Jolly dentro o fuori dalla finale

Molto dipende dalla regia [illegible] Marzorati - La squadra spagnola [illegible] il formidabile trio Epifanio-Starks-Sibilio, [illegible] non è imbattibile - Il Bancoroma in trasferta a Tel Aviv

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Lo sport [illegible]taliano dimentica [illegible] un [illegible]torno i nuovi problemi di sa[illegible]te [illegible] Maradona [illegible] stringeral attorno al blu-granata [illegible]el Barcellona-basket. Quello [illegible] oggi contro il Jolly in Coppa Campioni è uno spareggio [illegible]s specialmente [illegible] nel [illegible]ttempo, a Tel Aviv, il Bancoroma si assicura l'altro posto [illegible] finale. E in ogni caso [illegible] vincer stasera [illegible] a Barcellona [illegible] a Ginevra [illegible] [illegible] apera proprio [illegible] torchi a Cantù. «Se [illegible] l'ultima passata — proclama il coach torinese del Jolly — abbiamo perso a Cuneo significa proprio che in questa Coppa nessun campo è [illegible]. La mia è una squadra che sa reagire con [illegible]olenza ai momenti bruti. E [illegible]ita ma ho [illegible] poche [illegible] più brutte della nostra partita col Bancoroma. Però alla storia come il primo [illegible]llenatore [illegible] Cantù sconfitto [illegible] casa in Coppa dopo otto [illegible]. Ma [illegible] di subire di [illegible]ette anche l'unico allenatore [illegible] che [illegible] 73 [illegible] oggi non porta Cantù [illegible] una finale europea».

Il direttore generale di giornata [illegible] col Bancoroma [illegible] augura ancora dolorosamente [illegible] canturine. Il [illegible] di stasera [illegible] però in [illegible] Marzorati risanato che [illegible] ha lasciato segno nella [illegible]a di domenica a Varese [illegible] campionato. I luoghi comuni definiscono infatti il [illegible] '84 [illegible] «Rivadipentate» [illegible] una realtà il bene e [illegible] di Cantù in questa [illegible]ntenuta stagione sono [illegible] [illegible] per le mani [illegible] [illegible]:

Ormai sono tante riprove, [illegible] rappiamo a memoria. Il [illegible] giusto il Jolly vincente quello che l'ingegnere gui[illegible] per mano a cento all'ora, [illegible] un contropiede [illegible] equilibrato e penetrante, [illegible] facendo paura alla difesa [illegible] le sue conclusioni personali, distribuendo poi palloni [illegible] e invitanti su tutta l'area [illegible] nell'attacco.

Allora il Jolly si fa sinfonia: [illegible] [illegible] in vantaggio sul [illegible]ressore e non è [illegible] a [illegible]zzare, [illegible] Innocentin capita [illegible] poi di avere il [illegible] spazio per lanciare i suoi [illegible] la difesa si allarga, [illegible] da consentire anche al[illegible]ristian Craft di respirare [illegible] aria e gloria; e perfino [illegible]-di-pietra- Brewer trova [illegible] [illegible] liberi sotto canestro.

Il Jolly sbagliato si vede [illegible]ce quando Marzorati non [illegible] fisicamente (come giovedì [illegible] tecnicamente o soprattutto psicologicamente. Allora il contropiede si spegne su [illegible] morti di periferia; [illegible] è soffocato in aree affollate, dove non [illegible] farsi largo. Brewer si dibatte a vuoto [illegible] la sua impotenza offensiva, Innocentin [illegible] esule [illegible] fasce. Tutti i palloni finiscono così in mano a Riva, perché [illegible] sovrumana violenza del «Nembo» pare [illegible] via di uscita. Lui non [illegible] tira indietro, qualche volta vince da solo [illegible] a Roma in Coppa nel secondo tempo). E [illegible] delle volte fatalmente [illegible] fuori gira, fallisce.

Per [illegible] più — per quanto [illegible] predichi, per quanto dedichi ogni sua vigilia allo studio delle marcature — il Jolly non sa salvarsi con la difesa nelle giornate storte dell'attacco, come fa il Simac, come sapeva [illegible] la grande Ignis. Anzi: il Jolly tradizionalmente difende male quando st[illegible] penosamente, difende bene, più pimpante e aggressivo, arroccato attorno a Brewer, quando il quintetto si [illegible] trovando il canestro con facilità.

Il problema è tutto qui stasera vedremo il Jolly giusto o quello sbagliato? Il primo probabilmente non farebbe [illegible] [illegible] imporre la [illegible] legge ad un Barcellona che fin qui ha abbastanza deluso, presentando, sì, il formidabile trio Epifanio-Starks-Sibilio, ma associandovi [illegible] regista grigio come Bolzan, [illegible] Davis con autonomia [illegible] cinque minuti per partita, un De la Orua cronicamente in ansia per i falli e una panchina meno [illegible] [illegible] quanto si [illegible].

La squadra di Antonio Serra [illegible] la vera favorita di questa Coppa e rischia di restar fuori dalla finalissima. In Spagna sono pronti a farle processi anche più severi [illegible] quelli che toccherebbero [illegible] Jolly [illegible] [illegible] andassero male. «L'abisso [illegible] la gloria in [illegible] solo carta», titola uno dei mille giornali sportivi locali.

Gianni Menichelli

Antonello Riva

Oggi in tv

RETE 2

Basket: da Tel Aviv, Maccaby-Banco [illegible].

Tutte le partite in programma

Cosa può succedere

Si gioca stasera [illegible] penultimo turno del girone finale di Coppa Campioni di basket, con questo programma: Barcellona-Jolly Cantù, Maccabi Tel Aviv-Bancoroma, Limoges-Bosna Sarajevo, La classifica [illegible]ppo [illegible] turni è la seguente: Bancoroma, Barcellona, Jolly [illegible] p. 10, Maccabi 6, Limoges 2.

Il 5° e ultimo turno, giovedì prossimo, prevede: Bancoroma-Bosna, Jolly-Limoges, Maccabi-Barcellona. [illegible] per scontata la vittoria casalinghe delle due squadre italiane nell'ultimo turno e la sconfitta [illegible] Bosna a Limoges, la situazione per l'accesso [illegible] finalissima [illegible] Ginevra del 28 marzo (si qualificano le prime due del girone) si presenta così:

1 — se il Jolly vince a Barcellona e il Banco a [illegible] Aviv, finale Jolly-Banco;

2 — se il Jolly vince e il Banco perde, [illegible] Jolly-Banco se a Tel Aviv perde poi anche il Barcellona (diversamente, Jolly-Barcellona);

3 — se il Jolly perde e il Banco vince, finale Banco-Barcellona;

4 — se Jolly e Banco perdono, finale Barcellona Banco.

I calcoli si complicano se il Bosna (che non ha mai vinto in trasferta) vince a Limoges. Restano validi i casi 1 e 2, mentre nel caso 3 e 4 subentrerebbe un complesso computo di differenza-canestri, coinvolgendo anche il Bosna nel ruolo di «ago della bilancia» fra le tre litiganti. [illegible] men.

Panatta contro l'Australia ha una piccola speranza...

Perciò non vuole giocare la Davis sull'erba «neutrale» inglese

[illegible] Federtennis ha deciso, dopo un incontro avvenuto martedì [illegible] il presidente Colantoni ed il capitano [illegible] giocatore Adriano Panatta, [illegible] compiere ulteriore passo verso [illegible] la federazione australiana per chiedere una eventuale disputa del match di Coppa Davis, in programma dal 13 al 15 luglio, in Europa. La decisione è avvenuta sulla base [illegible] valutazioni tecniche [illegible] da Panatta.

Dice al proposito Adriano: [illegible] ieri in raduno per quindici giorni sulle nevi [illegible] Cortina: «Contro i detentori [illegible] Coppa le nostre possibilità di affermazione non [illegible] molte ma [illegible] [illegible] ogni caso salvaguardate. E fuori [illegible] [illegible] se si gioca [illegible] di una superficie indoor abbiamo più chances che non sull'erba, terreno preferito [illegible] [illegible] giocatori australiani. Quindi ci conviene andare a giocare laggiù. Purtroppo, a quanto mi risulta, la federazione australiana ha già deciso di giocare a Brisbane, l'unica città dove nell'inverno australe si può giocare all'aperto e di conseguenza sui campi in erba del «Milton Stadium», piuttosto che una sede indoor a [illegible] più gradita. Comunque non saremo noi a favorirli per giocare sull'erba».

«Certo [illegible] la federazione australiana — prosegue Panatta — avviasse la trattativa per disputare il match in Europa, per [illegible] sottoporre i giocatori [illegible] un lungo viaggio dopo la conclusione del torneo [illegible] Wimbledon, potremmo considerare l'eventualità [illegible] australiana o erba inglese, le [illegible]. Infatti non cambierebbe. Per [illegible] non ci resta che attendere [illegible] mosse della federazione australiana [illegible] ogni modo [illegible] inevitabile che i [illegible] debbano giocare i tornei inglesi sull'erba, Queen's, Bristol e Wimbledon, per arrivare all'appuntamento nelle migliori condizioni».

«L'erba non [illegible] una superficie molto [illegible]dita [illegible] nostri giocatori — continua Panatta — [illegible] Colleppo lo [illegible] [illegible] fatto molto bene a Wimbledon e poi bi[illegible] tenere ben presente l'ultimo esempio fornito dal paraguayani Pecci e Gonzales che hanno ottenuto il risultato più clamoroso di questo primo turno battendo la Nuova Zelanda sull'erba di Christchurch. In Coppa Davis [illegible] bisogna [illegible] arrendersi prima dell'ultima palla; e gli australiani non [illegible] fuoriclasse».

Mentre si gode la vacanza invernale, Panatta non tralascia però di seguire il settore tecnico ed i risultati dei giovani tennisti italiani in giro per il mondo. Dice [illegible] una punta [illegible] soddisfazione Adriano: «In Brasile, Mezzadri e Zampieri si sono qualificati per il master [illegible] quel circuito satellite, [illegible] stesso hanno ottenuto Colombo e Bottazzi in Francia. Cane e Colombo [illegible] sono comportati bene in doppio».

F. C.

Italia e Australia in Coppa Davis si sono incontrate finora 10 volte. Gli azzurri hanno [illegible] 8 successi, sempre sulla terra rossa [illegible] casa, nel [illegible] (4-1), [illegible] (3-2), [illegible] (3-2), '80 (3-2); sull'erba australiana invece i padroni di [illegible] non hanno mai concesso nulla ai nostri: nel [illegible] (5-0), nel '56 (5-0), nel '59 (4-1), nel '60 (4-1), nel '61 (5-0), nel '77 (3-1).

Scatenati i [illegible] inglesi

PARIGI — Ancor prima della partita Francia-Inghilterra al [illegible] dei Principi, i tifosi inglesi si sono scatenati. Un traghetto è stato letteralmente devastato nella traversata verso Dunkerque. Appena [illegible]i i teppisti hanno cominciato una quindicina di sopralluoghi, proseguendo poi il loro lavoro di demolizione anche sui [illegible] [illegible] Parigi, giunta a destinazione con parecchi vetri rotti, le tendine strappate e gli estintori inservibili.

Non [illegible] mancato le violenze anche nei confronti di chi [illegible] [illegible] a questi vandalismi. Quattro persone sono state ferite, in modo non grave, da coltellate.

• La polizia di Rio [illegible] Janeiro [illegible] fatto [illegible] che è stato un commerciante argentino, Juan [illegible] Hernandez, ad acquistare e fondere [illegible] Coppa Rimet rubata alla Federazione calcio.

• Diego Maradona, infor[illegible]i [illegible] nella partita [illegible] Madrid-Barcellona, [illegible] meglio.

Le prove [illegible] Kyalami disturbate dal caldo torrido

Clamorose rotture di motori della Formula 1 in Sudafrica

KYALAMI — *Le squadre [illegible] Formula 1 che sono venute sul circuito sudafricano per le [illegible] libere in vista del Gran Premio in programma al primi [illegible] aprile, valido come se[illegible] gara del campionato mondiale, [illegible] sono trovate [illegible] fronte [illegible] problemi imprevisti. A parte [illegible] Williams Honda e la Toleman per le quali i test sono stati abbastanza regolari anche se non hanno dato risultati particolarmente brillanti, tutti gli altri team hanno registrato una preoccupante serie di rotture dei motori.*

Brabham, Renault, Lotus e Alfa hanno impegnato [illegible] [illegible]enti. I loro meccanici per cambiare propulsori uno dietro l'altro. Sulla Lotus [illegible] [illegible] ieri pomeriggio il sta[illegible] montato l'ultimo Renault turbo a disposizione. Se do[illegible] verificarsi un altro guasto, [illegible] scuderia inglese dovrà interrompere le prove previste sino a domani pomeriggio.

L'esplosione dei motori è stata provocata, a quanto pare, dal caldo soffocante che grava sulla zona: 33 gradi. Ed anche [illegible] assoluta mancanza di umidità. In pratica manca l'aria necessaria per il raffreddamento.

I tecnici comunque [illegible] guano gli esperimenti in assetto da gara, cioè [illegible] molta benzina e [illegible] gomme più resistenti. Tre Fabi [illegible] dimostrato di avere fatto tesoro dell'esperienza accumulata nelle corse americane della Formula Indy. Il milanese è stato l'unico a toccare i 300 chilometri orari sul rettilineo d'arrivo. Subito dopo [illegible] lui Roberts a 299, Tambay e Piquet a 298.

Questi i tempi ottenuti nel[illegible] sessione di prove di ieri nel [illegible] delle quali non è stato [illegible]ipato [illegible] limite [illegible] l'anno scorso da Tambay [illegible] [illegible] Ferrari per la pole position (1'6"53): Mansell (Lotus) 1'7"79; Tambay (Renault) 1'8"19; Piquet (Brabham) 1'8"29, Roberts (Williams) 1'8"57, Laffite (Williams) 1'8"59, Fabi (Brabham) 1'9"81; Winkelhock (Atx) 1'9"06; Warwick (Renault) 1'9"71; Senna (Toleman) 1'10"73; Cecotto (Toleman) 1'13"91.

c. c.

La nazionale ha vinto all'Avana

Applausi di Castro al baseball azzurro

L'AVANA — Applauditi dai 50 mila tifosi presenti allo stadio Latino-americano [illegible] primi[illegible] dal primo mi[illegible] Fidel Castro, gli azzurri della nazionale preolimpica [illegible] baseball hanno vissuto ieri [illegible] Cuba una delle loro giornate più belle. Pochi attimi prima avevano battuto la formazione dell'Avana, [illegible] delle protagoniste del campionato locale e soprattutto avevano battuto contro il migliore lanciatore dell'isola, Brandwill Vivieni, considerato dai tecnici una delle carte vincenti per [illegible] prossime Olimpiadi [illegible] Los Angeles.

Contro le «curve» del fuoriclasse cubano hanno impressionato soprattutto il bolo[illegible] Roma e il grossetano Mazzieri, autori di tre valide su quattro turni. [illegible] l'ultimo ha anche battuto il fuoricampo da tre punti che ha dato modo agli azzurri di colmare [illegible] vantaggio e di imporsi [illegible] misura (5-4). [illegible] difesa italiana ha impressionato soprattutto grazie al torinese Costa, mentre sul monte di lancio [illegible] ben [illegible] De Sanctis, Cappuccini e Mari.

r. s.

• Il pugile Melluzzo difenderà il titolo italiano dei pesi piuma contro lo [illegible]ante ufficiale Bottiglieri sabato [illegible]

Definito ieri il programma del recordman dell'ora

Moser alla Vuelta per preparare il Giro

GIULIANOVA — Gran festa per Moser, intorno a Moser ieri sera a Giulianova, dove [illegible] sua squadra, [illegible] Gis Tac-La, è stata presentata ufficialmente. C'erano tanti tifosi e c'erano le autorità regionali d'Abruzzo. Moser ha reso noto il suo programma, opportunamente sfoltito, su indicazioni dei medici, dopo le fatiche invernali per arrivare al record dell'ora e soprattutto in vista di un Giro d'Italia da correre in maniera mista, cioè per il successo finale.

D'accordo con il patron Scibilia, intelligentemente venuto incontro alle nuove esigenze di quello che è un campione nuovo, Moser disputerà il Giro di Spagna, dal 21 aprile [illegible] 6 maggio, esclusivamente per prepararsi al Giro d'Italia.

In questa visuale, il calendario primaverile è stato abbastanza sfoltito, appunto dopo un colloquio di Moser e dei prof. Conconi con Scibilia: Moser correrà il 9 marzo la Milano-Torino, poi si limiterà a Tirreno-Adriatico, Milano-Sanremo, Giri di Campania e Calabria, Trofeo Pantalica, Giro delle Fiandre, Gand-Wevelgem e [illegible] (questa tre corse [illegible] N[illegible] nella prima settimana [illegible] aprile); ma soprattutto interpreterà alcune gare come pure e semplici sedute di preparazione e limiterà i circuiti a due o tre.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Quirino Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco GEC S.p.A. Strada Antica di Collegno 253 Torino
Stampa in fac-simile ETR S.p.A. Corso Svizzera 24 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale Torino n. 4431/1979
CERTIFICATO n. [illegible] del 28-10-1983

MARZO *A112.* UNA PROPOSTA DA TRE STELLE.

ALLA CONSEGNA
5.000.000*
MENO IL VALORE DEL TUO USATO

RIDUZIONE
DI **522.000** LIRE
SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

SALDO
NEL **1985**
SENZA INTERESSI

La A112 è sempre stata un'auto diversa. Più personale, più elegante, più divertente da guidare, estremamente affidabile. Oggi, la A112 è anche più facile da acquistare. Pensate che, fino al 31 marzo, è possibile portarsi via una A112 Junior pagando solo 5 milioni di anticipo. E se avete una auto usata da dare in cambio, il Concessionario Lancia ve la valuterà molto bene, e detrarrà la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere una A112 Junior basterà anticipare 2 milioni. Preferite l'elegantissima Elite, l'esclusiva LX o la sportivissima Abarth? Vi aspettano condizioni ugualmente eccezionali (vedi tabella). Vi sarà inoltre applicata su tutte le A112 la riduzione prezzo di listino chiavi in mano di 522.000 lire, equivalenti al costo della messa in strada. Grazie a ciò e all'abbuono di tutti gli interessi, il saldo di sole 2.200.000 lire, da pagarsi addirittura nel gennaio '85. Non è finita: anche se pagate subito tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, il Concessionario vi manterrà comunque una riduzione di 522.000 lire equivalenti al costo della messa in strada oltre a proporvi condizioni molto molto vantaggiose. Eh sì, la A112 è proprio un'auto diversa. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle, la A112 ci è riuscita.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO
A112 Junior	5.000.000	2.200.000
A112 Elite	5.861.000	2.200.000
A112 LX	6.704.000	2.200.000
A112 Abarth	6.966.000	2.200.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa in strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

*Versione Junior senza optional

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI mono-bilocali con angolo cottura e servizi vicinato da L. 350 mila mensili Piazza Foroni Torino Tel. 683 809.

AFFITTASI a prossimi sposi camera letto e soggiorno. Tel. 237.107 ufficio.

AFFITTASI signorina impiegata ufficio 3 camere servizio Tel. 555.000 ore 12-18

AFFITTASI corso Duca degli Abruzzi in palazzo signorile prestigioso ufficio arredato mobili 5 vani servizi garage L. 1 milione 700 mila mensili Tel. 596.766.

AFFITTASI causa carone 5 camere doppi servizi centralissimo casa signorile 4° libero subito facoltativo. Scrivere dettagliando referenze a «Pubblicompass 8378 — 10100 Torino»

AFFITTASI Pozzo Strada cascine 2 camere cucina bagno lavamobili arredato o non 550 mila.

AFFITTASI uso ufficio zona centrale 4 vani e servizi eventuale riscaldamento L. 600 mila. Tel. 543.413.

AFFITTASI uso ufficio via S. Francesco d'Assisi in stabile di epoca ristrutturato terza camera arredata adatta studio di varie professioni 110-300 mq Tel. 741.2874.

AFFITTASI vicino P. Crimea recente ingresso camere indip. cucina bagno cantina, riscaldam., giardino. «Pubblicompass 9552 — 10100 Torino»

AFFITTO alloggio tre vani cucina L. 350 000.

CENTRALISSIMO monolocale arredato con bagno abitabile a non residente uso transitorio Tel. 540 690.

CORSO Massimo d'Azeglio ristrutturato stabile epoca 4 vani ingresso servizi L. 650 mila Tel. 305 765.

CORSO S. Maurizio zona semicentrale affittasi locali per uso dirigenza, studio medico o commerciale, appartamento 150 mq alloggi inglesi doppi servizi 5° piano con montacarichi riscaldato 70 mq Scrivere «Pubblicompass 535 — 10100 Torino».

DI SALVATORE 537.163 affitta accogliente monocamera appartamento arredato ogni comfort disponibile no abitazione.

ELITE CASE 592 016 affitta conteggiatore ufficio salone 4 camere servizi terzo ascensore posti auto custodia

ELITE CASE 592 016 affitta in Torino limitrofi chalet box posti auto 100 camere operai.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta 3 vani servizi cantina cortile privato in via Vicenza uso studio ufficio L. 250 mila mese

MADRE affitta amico uso pied-à-terre zona Porta Susa camera cucina L. 250 mila mensili più spese. Tel. 210.564

MONCALIERI affittasi ufficio zona centrale in palazzina ogni mq mq 140 (compr. i posti Telefon-Case 641 838.

PIAZZA Carlo Felice affittasi locali uso ufficio mq 170 circa e abitazione Tel. 635 002 ore ufficio

PIED-à-terre zona Fiumi alloggetto ristrutturato signorile in tutto case 5. 230 mila uso pied-à-terre. Tel. 581.735.

S. RITA affittasi uso ufficio 3 vani e servizi piano rialzato L. 350 mila mensili. Tel. 306 765

SEMICENTRO su corso al 3° piano ottimo locale uso studio dentistico doppi servizi uso ufficio studio Tel. 562.402.

SOFFITTA abitabili ristrutturati impiegato L. 70 mila mensili più cauzione no condominio referenziati astenersi Tel. 956 7984

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno esclusivo locazione stabile ottimo rapporto qualità prezzo vari mq disponibili subito Corso Re Umberto 1/B, telefono 011 55.811

UFFICI centrali mq 110 abitabili in condominio di prestigio strategia disponibili subito Tel 908.0659 ore pasti

UFFICIO via Cernaia piano rialzato salone 3 camere doppio ingresso ottimo per studio medico L. 600 mila mensili A.G. Casa Tel 557.0374

ZONA Te Lspecializzati affittasi ufficio arredato bilocali piano rialzato palazzo signorile libero subito Tel 447.0767.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, preventivo gratuito Rapid Tel. 246 777 - 246 507 Venturelli.

LOCHI Nuovi ditta vendita ed affitto cerca mobili oggetti luogo eseguendo perizia e consulenza Tel 011 540.150.

23 Mobili, a

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 499 mila cucine in laminato L. 369 mila Pagliona mobili via Lagrange 39 cortile.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO ristruttura alloggi di vario genere. Subito e serietà. Progettazioni e preventivi gratuiti. Tel 641 760

DITTA autotrasporti cerca itinerario per rientri nazionali. Tel per appuntamento allo 040 71058 ore ufficio

RADRONCINO con mezzo proprio offresi per consegna pelli e pellicce. Tel 220 0292

31 Lezioni, traduzioni

TEDESCO si insegnano traduzioni commerciali e tecniche. Tel 778 003

36 Nautica

ZODIAC compro e cambio Colombo e regalo il motore - vendo riparazioni per qualsiasi canotto - prezzi imbattibili - accessori, pernelli, fissing, rimborsi da L. 50 mila mensili Colombo Motonautica dal 1922 al vostro servizio Torino corso Umbria 47. Tel. 484 713.

37 Campeggio e sport

CAMPER ELNAG
concessionaria ufficiale
TO-RO ROULOTTES
garanzia totale per 2 anni controllato cambio olio motore carburee e consumo ogni anno o 5000 km. e tutti i modelli adeguamento che immediatamente entro aprile 1984.
TO-RO ROULOTTES
011 265.701 - Corso G. Cesare 331.

CARRELLI tenda aprile 5 modelli da 4-5 posti ad apertura automatica a partire da 1 milione 900 mila su strada, carrelli appendice da L. 250 mila, portabiciclette portapacchi speciali, rimorchi portapesci e portabarche acquisto contemporaneo in fabbrica Cerva via Stazione 10, Torino tel 290.029 oppure venerdì dal 23 febbraio a Esposizione padiglione V stand 1522-1927.

VERANDE roulotte, prezzi bassi rivolgiti d'occasione Rimessaggio Claudia strada S. Giulio 14 Druento Tel 984 8423

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Yorkshire Fox Terrier con Terrazzo Schnauzer Bobtail Cocker Collie Gaul Pastori. Tel. 011 510.358

CUCCIOLI Yorkshire Bri-tzu Pechinesi Barboncini Bobtail Cocker Boxer Volpini Setter Collie Pastori. Telefonare 011 543.665.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra, Torino corso Galileo 32, tel. 877.346, acquista dipinti dall'800 o prima 900 Mobili e oggetti d'epoca

LUCIO Nuovi ditta vendita ed affitto cerca mobili oggetti luogo eseguendo perizia e consulenza Tel 011 540.150.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli pagamento Cupriallo Monetario Torino via Vittorio 63/E Torino, tel. 546.365.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 12 milioni 500 mila Caselmercato 5688 vende nella Langa rustico semindipendente, fabbricato servito acque luce-stalla-fienile. Anche in settembre.

A.A.A.A.A. VATO vende a Chieri (Pinerolese) vicino impianti nuova elegante appartamento libero composto di ingresso-sala cucina abitabile grande soggiorno 3 posti letto terrazza a ganger panoramico L. 45 milioni più piccolo mutuo. Appartamenti pagamento Telefonare 011 317 939

A.A.A.A.A. 30 km da Torino Caselmercato 5688 vende nuovo completamente indipendente 7 vani tutto abitabile 1500 mq terreno servito acque luce stalla L. 43 milioni ulteriori info 10 anni

A.A. ACQUISTASI rustico da ristrutturare con terreno max 50 km da Torino Tel 011 540 967.

A. CASA campagna Asti/pino 45 km Torino 4 camere cucina portico fienile cortile mq 4560 bella posizione luce acqua buone strade L. 42 milioni ulteriori Tel 0141 40 555.

A. CASCINA indipendente Astigiano 40 km Torino 7 camere portico fienile terreno coperto mq 10.825 bella posizione comoda luce acqua strada progetto approvato ristrutturazione L. 95 milioni ulteriori Tel 0141 946.342.

A. L. 4.800.000
in Punto immobiliare vende rustico 2 vani box-auto da adibire abitazione fabbrico acqua e luce mutui possibili pagamento rateale senza interessi. Tel 858.235 - 858.303.

A. VENDONSI 1-2-3 vani prezzi ed in condizioni Cerusa Alessio Corso Agnelli 10 L. 42 milioni, Tel 011 293.391

A. 20 km da Torino rustico da ristrutturare comodo con giardino acqua luce L. 18 milioni Tel 891.944

A 30 km da Torino vendesi rustico di 3 camere stalla magazzino 1000 mq di prato strada acque luce. L. 12 milioni 820 mila anche a rate Tel 853.7857.

ASMAR Borgaro S. Solvo acquista appartamenti pagamento contanti. Telefonare 0152 040 370 anche festivi.

ASPARE Bardonecchia vendo alloggio arredato mq 90 a L. 50 milioni Casa Vacanze tel. 011 516.731.

AFFARONE cerco 4 acquirenti per alloggi nuovi panoramici Dorchshare Conca Verde Pinerolese 0184 69 791.

ALA di Stura pertinenza comodo alloggio locato 2 camere bagno cucinino posto auto Casa nuova 920 3705.

ALASSIO impresa edile vende direttamente appartamenti e magazzini zona centrale Tel 0182 40.154.

ALASSIO vendesi zona centro ampia camera cucina ripostiglio balcone L. 105 milioni. Tel. 0182 40.154.

ALBENGA
in complesso residenziale consegna nel verde pochi lotti posti auto
BI-TRILOCALI
signorili terme
2.500.000
interessi per 24 mesi senza intervento più mutuo agevolato al 14%
Tel. 0182 52 354 - 50 573 - 542 485
Ufficio presente a Expocasa zona Stand n. 105 dal 23 febbraio al 4 marzo '84

ALLOGGI NUOVI
zona climatica Terre Rosse pressolo vendo ampia metratura lunghe dilazioni mutuo box. Tel. 500.224.

ANDORA privato vende alloggio grande 7 vani 5° piano ampio balcone a finestre 300 mt. mare L. 125 milioni. Tel. 0182 95 273

ANDORA recentissima costruzione 200 mt mare soggiorno 2 camere cucina bagno balcone. Gabetti 0182 37.210

ASTI
zona S. Fedele in nuovissima palazzina appartamento mq 127 salone 2 camere letto cucina doppi servizi riscaldamento indipendente box L. 87 milioni volendo con mensilità anticipate L. 57 milioni Condizioni pagamento. Tel. 011 540.210

BALDISSERO d'Alba (Cn) sopra vile rustica salone 4 camere 2 bagni alloggio da sevizio box posto. Gabetti 011 57.67.

BARDONECCHIA monocamera soleggiata (a via Medail) 4 posti letto L. 45 [illegible] Barnili (011) 533.316.

BARDONECCHIA vendesi in palazzo di prestigioso alcova camera 2-cassaletta cucina ripostiglio box. Tel. 012 842.

BARDI S. Martino vende casetta sui 2° 4 vani giardino L. 14 milioni. Tel. (0121) 71.274.

BORDIGHERA residenza del Mare privato vendo splendido alloggio sul mare di 130 mq con consi-stenda indipendente posto auto doppi servizi. Telefonare ore pasti, 011 644 797.

BORGHETTO S. Spirito recente condominio ingresso camera cucina bagno abitabile L. 49 milioni. Fanti 011 565.591.

BORGHETTO S. Spirito Lodno vendo occasione zona centrale appartamento bicocca ingresso servizi camera bagno abitabile L. 59 milioni. Tel 0182/940.379 anche pasti.

BRAMAIRATE lasciamo rustico 5 mila 500 mq terreno 3 camere stalla fienile possibile cambio L. 45 milioni 800 mila vendo Tel. 0141 65.575

CALABRIA a 5 Miglia da Cetro (Cs) costruiamo ville direttamente alloggi 2-3 camere 100 mt dal mare comodo negozio posto auto da L. 16 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Per informazioni tel. 011 251.693.

CANAVESE Vauglano vende rustico indipendente 4 vani terreno mq 500 L. 10 milioni 500 mila. Tel. 0175 36 348.

CANTORIA alloggio libera recente stabile 2 camere soggiorno cucinino ripostiglio bagno mobili mutuo Casa Nova 920.9705.

CAPONIZZUTO Mar Jonio villa ultimissimo con giardino L. 27 milioni. Tel. 011 781.591.

CASAMERCATO A (11 Asti) compravendo ruderi, cascine, cascinali, borghi, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASCINETTA indipendente adiacente vicinanze Asti 7 vani mq 13 rata vigneto vendo L. 77 milioni Tel 0121 712 74.

CASETTA da ristrutturare con terreno isolata ma perfettamente vivibile Revello L. 32 milioni. Tel. 0175 763 45 pasti

CASETTA libera ottimare in Moncalvino 45 km Torino indipendente 4 vani bagno terreno box giardino. Gabetti 011 5767.

CAVOUR Boot nuovi 1-2-3 camere unità servizi giardino privato e condominiale box G.R. L'Immobiliare, tel 011 329.0421 - 0121 62 210

CENTRO storico Tappia vendo casa 7 vani cucina servizi con terrazza panoramica soleggiata Tel 0184 45.731 pasti

CERIALE vendesi monolocale 100 mt mare con vista mare a posti auto Telefonare 011 263 001.

CERIALE vista mare ampio bilocale arredato balcone comodo L. 63 mesolo Gabetti tel. 012.37.210.

CESANA impresa vende alloggi ingresso soggiorno cucinino camere servizi box. Tel. 011 530.065.

CESANA impresa vende deliziosa villetta bifamiliare ultimi alloggi rimasti box mutuo ottimale eventuali permute. Tel. 377.955

CHIOMONTE
vale appartamento finalmente vende vicini 2 monolaggio Tel. 011 909 116.

COLLEGNO vale in grande rappresentanza mq 350 parco recintato mq 2000 comprende sia 6 camere da letto appartamento triplo 3 servizi cucina abitabile grande soggiorno veranda box. Richiesta 550 milioni Gabbiano vale più piccolo Tel 90 702 437.

CUMIANA vale d'epoca completamente ristrutturato cortile interno cucina 5 camere vendesi L. 90 milioni Tel. 925.8908.

DALMAZIA lasciamo 011 [illegible] vende a Cervia villa palmare vista mare-alberone L. 100 milioni

DIANO Marina in costruzione costruzione di prego, piscina, giardini, appartamenti in pieno lignile per intenditori da 90 a 185 mq. Info Aldo Maria Maurizio dal L. 60 milioni. Tel 011 751 503

ENTE vende casetta rustica cucina e camera abitabili stalla fienili cortile L. 25 milioni. Tel (0121) 71.821

FINALE Ligure impresa vende alloggi a gambo da L. 73 milioni terme autostrada vista mare facilissimo pagamento. Tel 0182 993 26

FINALE Ligure ampio monolocale arredato balcone servizi L. 59 milioni + L. 3 milioni mutuo. Tel 019 690 057

GARETTI Savigno 0164 880 111 Riviera dei Fiori Piani di Ciregnasa a pochi chilometri da Sanremo in posizione tranquilla 30 mila mare ottima vista mare vendiamo villette case colonie e servizi terreni campivi posto auto da L. 50 milioni 500 mila Consegna pochi giorni.

GARETTI Savigno 0184 690 111 in riviera passo dell'emigrante di S. Lorenzo Mare tre gli ulivi, vista mare, piscina case coloniche e servizi, posto auto a partire da L. 44 milioni.

GARETTI Savigno 0184 690.111 Ospedaletti in villa d'epoca panoramissima in ristrutturata vista mare appartamento da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, balcone, posto auto, splendido parco condominiale.

GRANGESISES
(Gestione) consorzio imprese privata consegna alloggi varie cooperative, Nuove aziende mensile pagamento. Tel. 011 859.881.

IMPRESA vende a soli 20 minuti da Torino nel verde Carignano in zona tranquilla urbanizzata villa nuova costruzione ottimi giardino privato a L. 700 mila al mq Tel. ore uffici 0119 885 0486.

IPI 511 382 - (0165) 43.741 Courmayeur, La Saxe, Dolonne. Entreves, appartamenti varie metrature da L. 155 milioni.

IPI 511.382 Aosta (0165) 43.741 Entreves a 7 km dalla città alloggio bilocale terrazzo box L. 55 milioni.

LA SCI S.P.A.
intende liquidare l'ultimo
alloggio mq 90 soggiorno cucinino 1) Complesso «La Fiaccola» in
Buttigliera Alta
alloggio mq 120 più terrazzetta, box a disposizione, in villa a schiera con giardino privato, L. 230 milioni mensilità mutuo L. 29 milioni.
2) Residence San Bernardino
Finale Ligure
alloggio bicocca mq 45 più ampio terrazzo panoramico grandeur, cantina, lavanderia automatica, L. 75 milioni mensilità mutuo L. 9 milioni.
Vantaggiose condizioni di pagamento.
Tel. [illegible] ufficio [illegible]

LOANO appartamento in villa 7 vani più giardino e box L. 70 milioni più dilazioni mutuo Tel 019 645 805

LOANO sul mare in splendida posizione fuori del centro ed in zona tranquilla vendiamo direttamente dalla costruttrice appartamenti da 2 a 4 locali con ampi terrazzi e giardini privati. Per informazioni Tel. 019/645 806.

LOANO Ligure mare e collina vendesi villetta indipendente 6 vani 2 bagni box giardino privato Tel 019 645 805

MOLI pochi km Milano vendesi fabbricato ristrutturato 4 vani più ripostiglio Telefonare 019 645 836.

OSPEDALETTI Alassio impresa vende alloggi terzo autunno ultima costruzione da L. 85 milioni Tel. 0182 906.00

OSPEDALETTI palmare alloggio camera vista mare indipendente soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo con alloggio a fianco in Torino. Informazioni Tel ore ufficio 308.901.

PIETRA Ligure 50 mt mare recente costruzione 2 locali servizi balconi completamente Gabetti, tel. 019 37 313

PIND d'Asti panoramica posizione casa indipendente ottimo abitabile 2 camere 2 bagni cantina orto box. Gabetti 5787

PINO d'Asti 25 km da Torino alloggi vendesi casa di campagna di vani 7 con relativi accessori. Tel. 632.301.

PRALORATO libero ampio bicocca nuovo con servizi box L. 45 milioni e ovuno Tel 0121 834

PRALORATO privato vende alloggio nuovo 65 mq posto macchina a L. 49 milioni. Tel. 0121 6020

PRATONEVOSO vendo monolocale mq 40 con terrazzo panoramissimo vicino piste Tel ore pasti 0173 812.130

RIVIERA Ponente vende villa splendida vista mare ampio giardino. Tel 0182 97 129 ore pasti.

ROCCHETTA Tanaro rustico cucina soggiorno 2 camere bagno giardino struttura a portamenti a mutuo L. 27 milioni 900 mila vendo Tel. 0141 55 815.

ROSSANA (Val Varaita) in palazzina appena ultimata alloggi di 3 camere cucina servizi box da L. 45 milioni consegna aprile 1984. Tel. 565.902 - 561.880.

RUSTICI di ogni tipo veri prezzi d'occasione e ristrutturati da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 5585.

S. BARTOLOMEO Mare vuoto arredato camera studio angolo cottura bagno L. 72 milioni Gabetti 011 599.782.

S. BENIGNO villetta nuova ventilazione-giardino cucina 2 camere 2 bagni mansarda parametria box L. 69 milioni 500 mila Gabetti 011 599.782.

SALUZZO VILLA
Rarissimo 700 panoramico ascensore salone 4 camere 3 servizi su 3 piani terrazzo mq 30.000. Gabetti 5787.

SANREMO attico recente vista mare sala due-terrazzo cucina boiserie camera arredo terrazzi L. 250 milioni Tel. 362 659.

SANREMO casa di abitazione con giardino 500 mq L. 60 milioni comprensivo di Villa in vita. Tel 0184 506 04.

SANREMO centro via Nino Bixio attico signorile soleggiato 3 camere cucina doppi servizi terrazzo grande vista mare mutuo L. 250 milioni. Gabetti 011 664.037 - 287.774.

SANREMO
fronte Porto Sole
grande alloggio soleggiato vista mare, riscaldamento indipendente, piscina, tennis, box, posti auto, cancello, mutuo dilazioni. Permette un comfort estivo e domenica. Tel. 0173 498 74 - 304 88 - 0184 696 929

SANREMO in via liberty soleggiato cucina 2 camere bagno terrazzo giardino box L. 130 milioni Gabetti 0184 506 04.

SANREMO monolocale arredato 5° piano ristrutturato ascensore cantina-lavanderia condominiale giardino privato vendesi a L. 700 mila al mq Tel. ore uffici 0184 506 04.

SANREMO vendo alloggio 2 camere cucina servizi balcone 50 mq 900 mt dal mare L. 90 milioni Tel 0121 70 876

SANREMO zona collina ultimo bilocale 65 mq 3 camere cucina bagno balconi accessori cantina box adiacente posti L. 110 milioni agevolazioni 0184 60.610

SANREMO
500 mt dal mare impresa vende ultimissimo appartamento in costruzione. Tel. 918 20.128 - 22.780.

SANREMO zona monolocale con giardino soleggiato posto auto ottima posizione vendo. Tel 011 530 985.

SARDEGNA Porto Cervo vendo villa a 2 appartamenti con orto terrazzi vista mare posto auto Tel 011 587.014

SARDEGNA Punta Don Diego cupidine residenze sul mare a condizioni favorevoli di sicuro interesse Tel 0171 63.077.

SESTRIERE Champlas du Col nuovi trilocali 6 posti letto L. 1 milione al mq mutuo max 20 anni 2% Tel 835 043

SESTRIERE condominio Belvedere ubero panoramico ingressi camere stabile quadrifamiliare vendesi direttamente proprietario box posti auto. Tel 506.891.

SESTRIERE Grangesises mq 75 soleggiato camera cucinotto ingressi ripostiglio bagno terrazzo giardino L. [illegible] milioni mensilità mutuo. Tel. 011 587.014.

SPOTORNO 50 mt mare vendesi 2 piani L. 45 milioni più dilazioni mutuo. Baini Fondati Liguria 019 646 297.

ST. ORES di Viola (Cn) sola per la sua posizione delle nuovi residenziali montagna e tranquillità vicino impianti di risalita. Tel. 541.820 - 542.504.

STRESA vicinanze vendesi appartamento signorile posto auto cielo terrazzo cantina, 1& milioni 900 mila dilazionati Tel. 035 210000

TAORMINA
S. [illegible] VILLAGE
a 3 km da Taormina
costruzione panoramiche villette bicamere-tricamere da L. 49 milioni 500 mila con giardino di proprietà.
immerse in un complesso turistico con piscine, tennis, negozi, ristoranti centro alberghiero e commerciale. Mercato contiguo e Cabaret notturni senza interessi

Telefonare Torino
TOURIST DIVISION
011 550.218 - 610.414
Genova 010 566.200

UNICO
alloggio esclusivo sul mare Riviera Dorata ultimo appartamento soggiorno a vetrate nel verde con spiaggia privata, piscine, tennis, bocce ampio parcheggio. Tel. 0182 97.334.

USAV 011 747.729 vende Chivasso Buon secondo stabile monolocale e 2 alloggi abitabili cantina cucinetta box

VARAZZE Piani San Giacomo impresa vende direttamente mono-bilocali con vista mare ultimi ed in costruzione Tel 019 698 16

VENDESI villetta 30 km Torino ai soggiorno cucina 2 camere bagno box giardino, lasciano 3000 mq. Tel 540.415

VENTIMIGLIA splendido lungo mare nuovo 2 camere cucina terrazzo terzo bagno L. 72 milioni Tel. 011 590.782.

VERNANTE (5 km Cuneo P.le) impresa vende alcuni monolocali a partire da L. 30 milioni, IVA 2%, mutuo Tel 0171 820.155 ufficio, 767.108 ore pasti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO sul mare fronte spiaggia ottimi alloggetti signori 2-3-4 posti, 15 giugno, Tel 011 300.628 ore 19-19

LOANO ottimo appartamento arredato mq 120 3 vani accessori Tel. 329.9135 ore pasti.

PASQUA ad Isola d'Elba dal [illegible] maggio affittiamo con ognuno promozione appartamenti indipendenti con giardino sul mare camp. fienile 6/8 posti letto. Tel. Mascaro 546 491.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO soggiorno Pierrot fronte al mare cucina condiviso L. 18 mila tutto compreso. Tel 0182/42.363

DIANO Marina Hotel Rena. Lungomare, camere con servizi, families tariffe stagione prezzi propaganda Tel. 0183 45 474

ECCEZIONALI agosto per invogliarvi a venire al mare Residence Riviera - Anna di Taggia - appartamenti arredati massimo confort. 300 mt dalla spiaggia, giardino tennis-ping pong, giochi bimbi, accesso, bar, ristorante, parcheggio. Prenotate telefonando 0184 43.008 - 011 331 755

MATERASSI e reti tutte le misure a domicilio a richiesta ortopedici vendita e riparazione, via Cernaia 15, tel 749.5154

PRIVATO vende a Diano Marina appartamento 4 posti letto Tel 0183 91 211.

SMARRITO (Diano Marina 70 mt mare) cani femmina camoscio con scritto 0183 660 378

LOANO pensione Isabella 018 [illegible] sopra ottimo pasto menù a scelta L. 18 mila con servizi L. 22 mila

49 Informazio

ALLA Sfinge investigazioni, ricerche, indagini, pedinamenti Via Nizza 1 telefono 650 4967.

DOPPIAMENTE informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 311 024 - 638.382.

50 Smarrimen

SMARRITA zona Mirafiori segnalare ogni tipo ricompensa Anna Maria Grillo, via Bernardo Cossa Torrazzi 10 Tel 613.211.

SMARRITO (Diano Marina 20 mt mare) cani femmina camoscio con scritto Gabetti 0183 660 378 pregasi telefonare ore pasti 0183 660 378 ogni ora chiedere di Gianni. Grande ricompensa.

51 Occasio

AFFARONE cucine d'esposizione complete in legno massello mobili camere vendesi mai usate prezzo Tel. 0141 917 [illegible]

ANTICO deposito impiantistica idraulico cerca con tecnigas, sanitari, rubinetteria, termosifoni, caldaie e lamiere 200 mq [illegible] Via Vittorio, vari ecc. Tel 595 775

MERCATINO del mobile usato doppi mobili camere letto ecc. Strada Torino 122 Pecetto pasti oggi 313 [illegible]

OCCASIONE vendesi stufa ad aria Imperia tagliata 44.46. Tel ore pasti 464 007 Bertona corso Cairoli 16 bis

VENDESI Autoradio [illegible] Sparkle stabilizzatore Telefonare 011 874.223.

52 Varie

A.A.A.A.A. CIDILLERIA compra e vende mobili pubblici negozi Torino Corso Racconigi 191 tel. 334 833

A.A.A.A COMPERANDO oggetti vecchi cose singolare vecchie antico vecchio mobile [illegible] Tel 870 327 via Lagrange 20

A.A. ACQUISTA antichità mobili pitture bargeco specialità epoche 700 e 800 R & S 511.2231 ore pasti p. 257.264

ACQUISTA antiquario oggetti mobili pendole tappeti argenti e pizzi Cernaia. Tel 483 440 ore pasti

ACQUISTO ORO
argento platino monete preziosi pagamento valutazione massima. Via Sant'Antonio 47, ore negozio, 6/8 ogni.

ACQUISTO mobili 800 argenti, quadri tappeti oggetti vari apprezzati pagamento in contanti Tel 576 247 Dorina

ANTICOLDIA continuando mobilio vecchio problemi la ditta provvede anche al ritiro gratuito dell'usato. Tel 749 5522

CARTOMANTE Maria medianica dotata di rara chiaroveggenza risolve ogni problema in amore matrimonio affari. Telefonare 924 2755

DA fino compro e vendo mobili vecchi e moderni, intere case. Telefonare 212 441 Strada del Fortino 2, telefono 212 441.

MATERASSI e reti tutte le misure a domicilio a richiesta ortopedici vendita e riparazione, via Cernaia 15, tel 749.5154

PRIVATO vende a Diano Marina appartamento 4 posti letto Tel 0183 91 211.

SGOMBERO cantine solaio alloggi e simili locali servizi vetri e pesanti Tel 995.4113 - 570.241

QUESTA SERA ALLE 20.25

SERGIO LEONE PRESENTA

Giovane e spavaldo, Nessuno trascina Jack, eroe del vecchio West, nella più folle delle imprese: sgominare una banda di 150 fuorilegge.

TERENCE HILL · HENRY FONDA

IL MIO NOME è NESSUNO

NATURALMENTE SU RETEQUATTRO

Duecentoquaranta laboratori presentano le novità di primavera

Il gioiello e la moda a braccetto per la sfida valenzana alla crisi

Mostra dal 3 al 7 marzo riservata ai gioiellieri - Si annunciano prezzi accessibili

NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — *«I gioielli che domani li faranno brillare gli occhi splendono a Valenza dal 3 al 7 marzo, solo per il tuo gioielliere»*. E' questo lo slogan — non il solo — con cui, come ricorda il presidente Stefano Verita, l'Associazione orafa valenzana ha impostato la campagna promozionale per la mostra primaverile Valenza gioiello - moda, che si aprirà sabato mattina nel grande complesso prefabbricato sorto negli scorsi mesi per ospitare le varie rassegne in attesa di quel Palazzo degli Affari che dovrebbe sorgere nella zona orafa.

«Valenza gioiello - moda» prima edizione una serie di edizioni della mostra autunnale del «Gioiello valenzano» e tante aspettative. «Perché — ricorda Stefano Verita — *la motivazione primaria della campagna è di dare l'avvio a un costo compagno promozionale del gioiello "Made in Valenza", con azioni di vario genere verso operatori nazionali e stranieri al fine di lanciare un'immagine di assoluta attualità.*

Alla prima edizione di questa Valenza gioiello-moda», che potrà essere visitata dagli operatori del settore — gioiellieri, grossisti, rappresentanti e così via — saranno oltre 240 i laboratori orafi valenzani che espongono la propria produzione che avrà come tema conduttore il gioiello-moda. Il gioiello, come complemento del capo di abbigliamento, come accessorio all'abito femminile; la ricerca, ovviamente, presiederà anche quella che è, per tradizione, la produzione tipica dei maestri orafi valenzani: oggetti che rientrano nella fascia della media e alta gioielleria.

Il momento per il settore orafo in generale, e per quello valenzano in particolare, non è tra i migliori, proprio per la crisi economica che investe tutti i campi. E importante, allora, che gli espositori valenzani e per Valenza stessa, riescano attraverso la mostra, un'adeguata campagna pubblicitaria e l'accostamento alla moda, lanciare il gioiello «Made in Valenza», rendendolo accessibile a tutti e non riservato solo ad un certo tipo di mercato.

Gioielli accessibili a tutti ecco quello che la mostra in programma dal 3 al 7 marzo si impegna a dimostrare. Ai capi di abbigliamento — sarà facile notare nella presentazione dei vari modelli — si possono abbinare gioielli nelle forme più svariate: a fascia, a serpentina, dallo stile un poco selvaggio e ribelle. Indossati con disinvoltura dai giovani che vestono pratico e sportivo, o dai meno giovani che amano il genere e ricercato.

«Anzi deciso — afferma il sindaco Franco Cantamessa, che è anche orafo — *di percorrere per la prima volta la vecchia idea di collegarsi in modo più stretto con il mondo della moda e dell'abbigliamento, significa un grosso passo avanti sul piano dell'acquisizione da parte degli orafi valenzani di un livello di professionalità, di imprenditoria manageriale*.

Il momento, abbiamo già detto, è difficile, i recenti risultati di Vicenza, di New York, di Milano (Macef) non hanno dato l'impressione di una sostanziale ripresa nel settore orafo.

Franco Marchiaro

Sciopero antidecreto nel Casalese

CASALE — Per protestare contro il decreto governativo sul costo del lavoro è prevista oggi una grossa partecipazione allo sciopero generale di 4 ore indetto dal coordinamento di 48 consigli di fabbrica e aziende del comprensorio.

L'astensione dal lavoro è prevista al mattino: alle 9 i lavoratori si ritroveranno in piazza XXV Aprile poi si muoveranno fino a piazza Mazzini dove interverranno i rappresentanti del coordinamento. Alla manifestazione, dovrebbero partecipare circa 150 delegati dei consigli di fabbrica ha aderito anche la Cgil casalese. (g. d.)

I corsi dell'Enaip per i settori industriale e commerciale

«Diamo ai ragazzi una possibilità che li aiuti a trovare un lavoro»

Il Centro, finanziato dalla Regione, offre una preparazione formativa di base

Alessandria. Un gruppo di allievi della Enaip impegnati al banco di lavoro

ALESSANDRIA — La scuola professionale cerca di diventare molto più «pratica» e valida, per essere in grado di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro. Si rivolge ai giovani che vogliono, dopo la scuola dell'obbligo, abbandonare gli studi e neppure affrontare corsi impegnativi e lunghi: è una scuola «diversa» e di minor durata, offre migliori possibilità di inserirsi in un tempo più breve e in modo qualificato nei vari settori produttivi.

Uno dei centri più validi nell'Alessandrino è l'Enaip con un'esperienza di oltre dieci anni di attività nei settori industriale e commerciale. Finanziato dalla Regione (frequenza e iscrizioni completamente gratuite), il «Centro» svolge corsi di base di «primo livello» per ragazzi che hanno medie inferiori, e di «secondo livello» per chi ha concluso gli studi superiori e di formazione.

«*Sono due branche fondamentali* — dice il direttore Giorgio Quala — Ettore Livorsi, degli insegnanti — *perché consentono, ad esempio, di rilasciare qualifiche professionali di carpentiere saldatore, costruttore al banco con uso di macchine utensili ad indirizzo ottroelettrico. Ci si è sforzati di far corrispondere i "profili professionali" dei giovani alle esigenze delle industrie alessandrine, unica possibilità per inserire i giovani nel mondo del lavoro*».

E i risultati mancano: all'Enaip che, specie nel settore meccanico e saldo-carpenteria, parecchi giovani hanno trovato occupazione. «*Il ramo della saldo-carpenteria* — osserva Ettore Livorsi — *è meno attraente sia per i ragazzi sia per le loro famiglie ma vi sono richieste di parte delle aziende per cui è opportuno seguire questi indirizzi*».

Sono, poi, corsi della durata di tre anni, che danno la qualifica di impiantista civile e industriale e di tecnico elettronico dell'automazione. «*Inoltre* — dice ancora l'insegnante — *non si trascura il settore commerciale con corsi di due anni per addetto tecnico-amministrativo di segreteria che può essere un'elaborazione moderna ed efficace dei tradizionali corsi di segreteria d'azienda*».

I giovani che frequentano questi corsi (nove complessivamente) sono 220 tra maschi e femmine, mentre 160 seguono quelli del settore elettrico, elettronico e terziario.

«Occorre poi sottolineare — dicono Giorgio Quala ed Ettore Livorsi — *l'importanza di due fattori che hanno posto l'Enaip di Alessandria in posizione di avanguardia: l'attuazione di metodologie didattiche adatte a obiettivi di formazione tecnico-pratica integrata, e periodi di lavoro in azienda durante l'ultima parte del corso formativo*, i cosiddetti "stages". e. c.

Arrestati per spaccio di droga

ACQUI TERME — I carabinieri di Acqui, Ponzone e Bistagno, dopo un'azione coordinata con posti di blocco, controlli improvvisi e perquisizioni, hanno arrestato due giovani e sequestrato 115 grammi di hashish.

Gli arrestati sono: Bruno Danielli, 18 anni, nato in città ma abitante a Cremolino in via Fabiano 2, e Danilo Crespo di 21, via Varenna 21/8 a Genova. I due giovani sono accusati di detenzione, a fine di spaccio, di sostanze stupefacenti.

«L'operazione è scattata martedì quando i carabinieri sulla strada di Morbello hanno fermato un'auto con quattro persone a bordo. Fra queste Daniele Crespo e Bruno Danielli, sospettati di detenere droga. Tutti sono stati perquisiti, il diciottenne aveva addosso 25 grammi di hashish.

Durante una perquisizione nell'abitazione di Danilo Crespo in località Olivetta Morbello, dove i giovani erano diretti, i carabinieri hanno trovato invece altri 90 grammi di hashish.

Attualmente le indagini continuano per identificare le persone alle quali i due arrestati facevano capo per avere la droga e per accertare se i due giovani facevano parte di un centro di smistamento di hashish. (c. r.)

Cacciatore ferito E' grave

ZAVATTARELLO — Un cacciatore di Zavattarello impegnato in una battuta di caccia alla volpe è stato colpito al ventre da un pallino sparato da un compagno. E' accaduto in località Oltrebrone, al confine tra Zavattarello e Romagnese. La battuta era stata organizzata dalla guardia venatoria Mario Marioli.

Sentita la volpe, il primo a fare fuoco sembra sia stato Annibale Del Vago, 19 anni. Un pallino rimbalzato su una pietra ha colpito all'addome il suo amico Annibale Armella. 27 anni, un operaio abitante a Zavattarello.

Questi, sul momento non si è reso conto di essere stato ferito ed ha sparato a sua volta un pallettone contro il collega, uccidendolo. Poco dopo Annibale Armella ha avvertito forti dolori intestinali.

All'ospedale di Varzi è stato sottoposto ad un intervento chirurgico all'intestino, perforato in due punti: la prognosi è riservata. (l. d.)

Il titolare di un'azienda di abbigliamento dichiarata fallita

Ex presidente della Confapi condannato Nel 1974 evase il fisco per 12 milioni

Inflitti all'imprenditore due mesi con condizionale - Farà ricorso in appello

Fabio Frugali

ALESSANDRIA — E' stato dichiarato evasore fiscale Fabio Frugali, 44 anni, corso Borsalino 13, già titolare di un'azienda di abbigliamento coinvolta nel 1978 in un dissesto finanziario (fu poi dichiarata fallita dal tribunale civile). L'ex presidente della Confapi, la Federazione italiana delle piccole e medie industrie, in gioventù è stato un noto giocatore di calcio anche dell'Alessandria.

Il tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) lo ha condannato a due mesi di arresto e al pagamento di 12 milioni: la somma corrisponde alla cifra non versata all'Ufficio distrettuale delle imposte.

Identica la proposta del pubblico ministero Carlo Borsalino 13, mentre per il difensore professor Massimo Panzo l'imprenditore alessandrino avrebbe dovuto essere assolto almeno per insufficienza di prove.

Secondo l'accusa Fabio Frugali denunciò per il '74 un reddito di circa 27 milioni mentre quello accertato dagli uffici competenti era assai superiore: la sentenza aveva dichiarato un guadagno di neppure 8 milioni e mezzo mentre quello reale era di 24 milioni.

«*Non ho mai ricevuto la notifica dell'accertamento dell'Ufficio imposte* — ha detto Fabio Frugali — *perché fu recapitato al curatore fallimentare il quale non intervenne*». Questa circostanza ha impedito a Fabio Frugali di beneficiare dell'amnistia concessa a chi presenta ricorso e può dimostrare di non aver agito in tutto al di fuori della legge. La sentenza del tribunale alessandrino è stata subito appellata. e. c.

Il processo a due giovani truffatori

ALESSANDRIA — Saranno processati dal tribunale di Torino Adriano Carlesi e Silvana Patanè, 27 e 25 anni, studenti originari di Alessandria e abitanti a Torino e a Sanremo. Erano stati arrestati lo scorso ottobre dai carabinieri per una lunghissima serie di truffe, quasi sempre con assegni falsi. Dovevano comparire ieri in tribunale (per oggi e domani altri processi sono fissati a loro carico a Lucca e Rovereto) ma i giudici hanno trasmesso gli atti al capoluogo piemontese.

Lui la giovane, elegante coppia, che in cinque anni ha collezionato una ventina di ordini di cattura e condanne per anni di carcere, messo a segno il maggior numero di «colpi».

Due episodi alessandrini: a Serravalle Scrivia i giovani pagarono con un assegno rubato quattro tappeti, valore milioni, nel negozio di Franca Carlassepia. Alessandria dall'antiquario Francesco Cairo comperarono, con lo stesso sistema, un tavolino antico valore di 7 milioni. (e. c.)

A Morano, arrestato con l'amica

Inseguito, si butta dal secondo piano

Erano ricercati da Napoli per associazione mafiosa

MORANO PO — Movimentata cattura la scorsa notte di due persone, un uomo ed una donna, ricercati perché accusati di appartenere ad una associazione mafiosa: l'uomo si è addirittura lanciato da una finestra del secondo piano, ma è stato ugualmente bloccato dai carabinieri. In manette è finita anche una terza persona, che avrebbe ospitato questi giorni la coppia in casa della quale la donna si era rifugiata.

Gli arrestati sono il commerciante Michele Romano, 45 anni, e la macellaia Lucia Marra, di 42, entrambi latitanti ad Ottaviano, colpiti da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Napoli per associazione delinquere di stampo mafioso, e Antonio Podda, 32 anni, abitante a Morano in via Marconi 17, per favoreggiamento personale.

L'altra sera, poco dopo le 23, una pattuglia di carabinieri si era entrata per un normale controllo nel bar «La sportiva» di via Mario Bavoso. Non appena i militari avevano fatto la loro apparizione nel locale, una coppia, seduta ad un tavolo, si era alzata precipitosamente. L'uomo è corso verso una scala che conduce ai piani superiori, la donna è rimasta ad usare in strada.

Messi in sospetto, i carabinieri hanno inseguito l'uomo lungo le scale: giunto al secondo piano lo sconosciuto, poi identificato per Michele Romano, ha spalancato una finestra e si è lanciato nel vuoto. E' finito su un terrazzino, dove c'erano i militari. Dopo una violenta colluttazione, il fuggitivo è stato bloccato ed ammanettato.

Intanto la donna è stata rintracciata in casa di Antonio Podda, dove si era rifugiata dopo la fuga dal bar. Anche lei è stata accompagnata in caserma insieme al suo ospite. Dagli accertamenti si è appurato che Lucia La Marca e Michele Romano erano ricercati per conto della magistratura partenopea perché sospettati di appartenere alla mafia, quel fatto anche Antonio Podda per avere concesso loro ospitalità. r. sc.

Alessandria — Oltre mille litri di benzina sono stati rubati dal distributore di Carlo Degiovanni, 58 anni, 5 Salvatore Monferrato; i ladri hanno forzato il lucchetto della bocca che accede alla cisterna della benzina rubando 1192 litri di carburante.

Il famoso pianista e il suo gruppo al Jazz Club

Mussolini e Copello a Visone

Con loro, Eric Daniel, Stefano Colnaghi, Massimo Moriconi e Piel Mazzei

Visone. Romano Mussolini in un concerto

VISONE — *Torna al Jazz Club di Pittalino il gruppo di Romano Mussolini: si esibirà venerdì con il sassofonista contralto e flautista americano Eric Daniel e col tenorista Stefano Colnaghi mentre la sezione ritmica è formata da Massimo Moriconi (basso) e Piel Mazzei (batteria) presente inoltre uno dei più ritrosi pervusionisti italiani che ha moltissimi fans dovunque, Wilfred Copello.*

Il pianista Romano Mussolini, che da un punto di vista musicale è completamente autodidatta, e col passare degli anni si è sempre più professionalizzato riuscendo a circondarsi di strumentisti adatti al suo stile, ha cominciato a suonare verso la fine degli anni quaranta.

La sua passione lui la definisce «passionaccia» per il jazz risale però a diversi anni prima. Ha suonato con numerosissimi musicisti sia italiani sia americani riflesso il sodalizio con il clarinettista Tony Scott. Inciso molti dischi, è un ottimo compositore. Nel suo stile pianistico è sempre presente Oscar Peterson. (e. c.)

Lo spettacolo sarà ripreso dalla Rai

Il Molière di Bramieri per 4 sere al Comunale

Fra gli attori, l'alessandrino Massimo Baglioni

ALESSANDRIA — «*Pardon, monsieur Molière*», lo spettacolo di Terzoli e Vaime con Gino Bramieri, che ha debuttato l'altra sera all'Alfieri di Torino, verrà rappresentato al teatro Comunale le sere del 29-30-31 marzo ed il pomeriggio del 1° aprile. La troupe si trasferirà poi in città fino al 15 aprile per consentire alla Rai di preparare una registrazione filmata della commedia, che verrà trasmessa fra qualche mese.

Non è la prima volta che l'ente televisivo di Stato utilizza il Comunale alessandrino per le registrazioni, ma è la prima volta che uno spettacolo viene programmato in città per quattro giorni consecutivi.

Dopo i successi ottenuti finora nella tournée, è evidente che gli organizzatori sperano in un tutto esaurito; tra l'altro, ulteriore motivo di interesse che potrebbe attirare il pubblico, è la presenza nel cast anche di un alessandrino, il giovane Massimo Baglioni.

«*Pardon, monsieur Molière*» è liberamente tratto da «*Il borghese gentiluomo*» del commediografo francese, e promette due ore di divertimento. p. b.

L'ultimo Scola al Moderno

ALESSANDRIA — Presentato l'altra sera a Berlino con l'orso d'argento per la migliore regia, *Le bal* (che Ballando, ballando) l'ultimo film di Ettore Scola, approda questa sera, alle 21.30, al cinema «Moderno».

La proiezione è organizzata dal Gruppo Cinema Alessandria sotto la direzione della sezione cinematografica: rientra in un'iniziativa per la diffusione del cinema di qualità in città. Il biglietto costa solo 2500 lire, per poter accedere alla sala bisogna associarsi al Gruppo Cinema (5000 lire la tessera annuale). *Le bal* è anche candidato all'Oscar come miglior lungometraggio straniero. (p. b.)

VALENZA — Prende il via questa sera, al cinema teatro «Sociale» la stagione cinematografica organizzata dal Centro comunale di cultura. Primo film in programma *Le imbarcate* con Paul Newman, una pellicola famosa e divertente che rientra nel ciclo «Americomica». (p. b.)

OVADA — Per «Ovadalidrama» questa sera al cinema «Torrielli» verrà proiettato *Barry Lyndon* di Stanley Kubrick con Ryan O'Neil e Marisa Berenson. E' uno «spaccato» dell'Inghilterra settecentesca, ricostruito attraverso le pagine del romanzo di Thackeray. (r. bo.)

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: The day after (drammatico)
AMBRA: Ti ricordi di Dolly Bell? (commedia)
COMUNALE: Come ti ammazzo un killer (drammatico)
CORSO: Sahara (avventuroso)
CRISTALLO: Tutte vogliose le ragazze porno (sexy)
GALLERIA: Delitto in Formula Uno (drammatico)
MODERNO: Ballando ballando

ACQUI TERME
ARISTON: Segni particolari bellissima (comico)
CRISTALLO: Senza freccia

CASALE MONF.TO
MODERNO: Bambi (animazione)
POLITEAMA: Coraggio fatti ammazzare (poliziesco)

VITTORIA: Tuono (fantascienza)

GAVI
(drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ballerina (commedia)
DEA: Ragazze vogliose (sexy)
ITALIA: Corky (spionaggio)
MODERNO: Cocaina esagerata (commedia)

OVADA
LUX: Mi manda Picone (commedia)
MODERNO: in (sexy)
TORRIELLI: Barry Lyndon (com)

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Notturna (commedia).

TORTONA
MODERNO: Segreti particolari (sexy)
SOCIALE: Vibrazioni carnali (sexy)
VERDI: Una vergine per l'imperatore romano (sexy)

VALENZA PO
: (commedia)

ARLECCHINO: Il portiere di notte (drammatico)
GALVANI: Le squole di + 3 D (horror)
ROMA: La discoteca (commedia)
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione)

ALLE TV

TELECITY
20,20 Un colpo sporco, di Elena con E. Montesano — *Cercatevi* [illegible] *in isolato* [illegible] *meglio è emilio dalla polizia . finché..*

RETE 4
20,25 Il mio nome è Nessuno, di T. Valeri, con H. Fonda — *Il giovane Nessuno affronta il leggendario Jack, pistolero che vuol lasciare il* [illegible] (1974)
1,20 Anthony I pellari di [illegible] Costa, con A. Sordi — *Cinque fratelli alle prese con vecchia zia che si vuol installare in casa* (1957)

QUARTA RETE
20,30 La pagella, con M. Pavel — *Meccanico muore a bordo durante una regata, in un clima di sceneggiata napoletana* (1960)
Il terrore sull'isola dell'amore, di G. [illegible] Leon, con M. Montenegro — *Fatti scorrendenti su un'isola colpita da esplosione nucleare*

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel. 66.303, Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.20, Novi L. 0143 - 28.10, Ovada 0143 - 66.343.

[illegible]
Alessandria, S. Stefano, v. Milano, notturna Danovi, c. Roma.
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Gallina, v. Sangiorgio.
Novi: Vallaria, v. Verdi
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Destefanis, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Maroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 67.775, Casale 76.381, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza 952.601, Voghera 41.520 (ambulanza 213.838)
Numero telefonico e stazione di reperibilità per Casadelle Civile 3061 (305 = interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle alle 12 e dalle 14 alle 18
TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632
CIMITERO
Dalle 8 alle 17 e dalle 14 alle 18
Messa ore 9,45
BIBLIOTECA
Chiusa
BENZINAI
IP, via G. Bruno Quil, via Pavia Api, Lungotanaro Solferino, Esso, Spalto Marengo, IP, via Marengo, BP, via Marengo, Esso, corso Torino Borsalino, IP, corso Roma, Mobil, corso Lamarmora BP, viale Tivoli, IP, corso Acqui Tenaro [illegible], Lungotanaro Magenta, via G. Bruno, BP, via G.

Alessandria — La pensionata Pierina Pesce Ivaldi, 76 anni, abitante in piazza S. Stefano 2, è morta all'ospedale per complicazioni a seguito della frattura di femore. La caduta il 1° febbraio era caduta in casa.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.100
GIOVEDI' 1 MARZO
DISCOTECA
PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI POMERIGGIO
Chiuso il lunedì

Dottore, parliamo di epilessia?
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia

Dopo l'abbandono dell'aula dei 7 consiglieri per non votare il bilancio

Duro attacco del sindaco di Gavi contro i «giovani leoni» della dc

Accusa: «Volevano convincermi a fare dichiarare area fabbricabile un terreno non idoneo»

GAVI LIGURE — «*La principale preoccupazione mia, come sindaco, e della giunta è* [illegible] *fare approvare il bilancio preventivo 1984, dopo* [illegible] *che deciderò se restare oppure se rassegnare le dimissioni*» [illegible] replica, dopo il golpe dei «giovani» democristiani gaviesi, il sindaco Bassano Cantù, [illegible] «*a fare* [illegible] *a cattivo gioco — come egli sostiene — quando, improvvisa, è arrivata la decisione di sette consiglieri, tra i quali anche l'assessore Nattino che era sempre stato solidale con il resto della giunta, di fare saltare la seduta del Consiglio comunale*».

«*Una decisione infantile* — aggiunge Bassano Cantù — *che mi chiedo se è stata presa d'accordo con il pci oppure no*». «*Forse perché quei "giovani leoni" della dc* — fa presente il sindaco — *erano stati invitati da me a dire chiaro se volevano o no appoggiare l'attuale amministrazione comunale*».

Bassano Cantù, farmacista a Gavi, eletto consigliere quale indipendente nella lista che vinse le elezioni nell'80 (dc-psdi-indipendenti), dopo la contestazione dei sette (su 11) consiglieri comunali della dc non ha «*più peli sulla lingua*», come afferma.

«*Si lamenta da parte* [illegible] *"giovani leoni"* — dice infatti il sindaco — «[illegible] *il piano regolatore non è ancora stato approvato. Allora voglio ricordare che questo accade perché voi si vuole continuare a prendere delle decisioni che non condivido, a far dichiarare area fabbricabile un appezzamento di terreno acquistato da un notabile pavese. Ma,* [illegible] *chiaro, agli intrallazzi non ci sto, allora hanno pensato bene di inventare le proteste, non presentandosi in Consiglio comunale*».

Una decisione presa proprio alla scadere dell'ultimatum che il sindaco aveva posto, alle segreterie [illegible] sezioni dei due partiti [illegible] giunta (dc e psdi) ed a tutti i consiglieri comunali della maggioranza (11 dc, 3 socialdemocratici e un indipendente: l'altro è il sindaco stesso), per sapere, a di là [illegible] «*valutazioni ed apprezzamenti espressi* [illegible] *sedi* [illegible] *opportune*», se erano sempre disposti ad impegnarsi sugli obiettivi che l'amministrazione [illegible] deve proporsi di raggiungere.

«*Non è arrivata dai* [illegible] *"leoni" la risposta* — fa presente Bassano Cantù —, *invece si è decisa l'infantile forma di protesta, proprio quando occorre far approvare il bilancio se su questo punto sono deciso a spuntarla per l'interesse dell'intera popolazione, anche perché senza bilancio* [illegible] *ci sono i soldi per* [illegible] *le fatture e le prestazioni di chi ha lavorato per il Comune*».

Il sindaco, pertanto, è deciso a far svolgere [illegible] nuova seduta del Consiglio comunale lunedì prossimo, 5 marzo, appunto per affrontare il bilancio preventivo 1984. «*Dopo sentirò il* [illegible] *partiti della maggioranza, lasterò la palla alla* [illegible] *se ci fosse un referendum popolare (la stragrande maggioranza* [illegible] *paesi sarebbe per la giunta), quindi deciderò se restare* — prosegue il sindaco —. *Certo senza essere disponibile a subire imposizioni circa il piano regolatore, per favorire chi ha acquistato un terreno che* [illegible] *vuole sia dichiarato edificabile*».

Bassano Cantù, infine, respinge le accuse dei consiglieri contestatori, secondo cui la giunta ha fatto poco o nulla. «*La giunta* — spiega il sindaco — *proprio grazie all'aiuto dei psdi e di quella parte di democristiani che sono tra gli assessori, ha fatto parecchie cose buone. Certo, detto pertroppo detto, se non fosse stato per il psdi ed aventi dovuto contare soltanto* [illegible] *dc, a quest'ora saremmo* [illegible] *tutti a spipolare*».

f. m.

La spiegazione dell'ing. Garrone

Perché alla raffineria si bloccarono le cisterne

Una serie di inconvenienti [illegible] **Erg** [illegible] **Arquata**

ARQUATA SCRIVIA — *Tornata* [illegible] *normalità al deposito della Erg (Edoardo Garrone Raffinerie), dopo le scene caotiche della settimana scorsa, quando centinaia di autocisterne in attesa di caricare benzina, gasolio, olio combustibile, cherosene ed altri prodotti petroliferi intasarono* [illegible] *piazzale dell'impianto e l'adiacente* [illegible] *provinciale della Val Borbera, l'ing. Enzo Garrone, e uomo della raffineria, fornisce alcune precisazioni su quanto accaduto.*

«Ci sono state — *afferma l'ing. Garrone* — una serie [illegible] cause, indipendenti dalla Erg, che hanno provocato gli inconvenienti. [illegible] sciopero degli autotrasportatori appena concluso *ma, in realtà, erano già trascorsi parecchi giorni, ndr)* che ha fatto aumentare il numero delle autobotti; l'agitazione del personale della dogana, [illegible] fermo delle operazioni pomeridiane; il guasto al cavo Sip che ha bloccato le operazioni di carico anche nella mattinata [illegible] venerdì».

Aggiungono alla Erg che i camionisti bloccarono l'ingresso ai tecnici della Sip, [illegible] *circostanza questa che* [illegible] *trova conferma nelle comunicazioni ufficiali delle forze di polizia accorse per controllare la situazione: questura, carabinieri e polizia stradale.*

Passando, infine, alle accuse mosse [illegible] *Erg* [illegible] *cisternisti bloccati davanti al deposito di Arquata, l'ing. Garrone nega che «il piazzale sia troppo piccolo ed estremamente pericoloso.* «Non si capisce poi — aggiunge — di quale pericolo si parli trattandosi di serie di autobotti vuote». *Ma i cisternisti sono* [illegible] *diverso parere, a loro dire le cisterne, appunto perché* [illegible] *con notevole presenza di* [illegible] *all'interno, sono pericolose.*

«Comunque — *conclude l'ing. Garrone* — la Erg, sempre attenta all'ammodernamento del suoi impianti, ha già disposto per il raddoppio del collegamento Sip e per la dotazione delle pensiline di carico di apposite attrezzature per rendere più rapide le operazioni connesse al sovraccarico».

f. m.

La cifra stanziata nel nuovo bilancio comunale

Destinati venti miliardi per risanare il centro

Saranno ristrutturati vecchi edifici, [illegible] **Guerci a recuperato l'ex distretto**

ALESSANDRIA — È stato approvato [illegible] i soli voti [illegible] la maggioranza (pci-psi) il bilancio di previsione del Comune per il [illegible], che pareggia su [illegible] miliardi e [illegible] con un incremento di circa il 20 per cento rispetto allo scorso anno.

Numerosi [illegible] investimenti previsti, [illegible] particolare [illegible] settore edilizio e urbanistico. «Quest'anno — [illegible] il vicesindaco Andrea Foco, assessore alla Programmazione e Bilancio — *cercheremo di intervenire con 20 miliardi come investimenti, puntando in primo luogo al risanamento del centro storico, dove sono numerose le abitazioni fatiscenti, al recupero di Villa Guerci per scopi sociali, alla ristrutturazione dell'intero edificio che ospita Pinacoteca, Museo e Biblioteca, al recupero dell'ex distretto militare, ora in condizioni d'abbandono, da dove* [illegible] *ricavati nuovi alloggi mentre il piano terra sarà riservato ad esercizi commerciali.*

Circa tre miliardi saranno destinati alla zona 14, recente insediamento abitativo al Quartiere Cristo, [illegible] opere di urbanizzazione e servizi mentre due miliardi [illegible] spesi per completare la metanizzazione nella zona della Fraschetta e 100 milioni per l'allacciamento [illegible] rete del metanodotto a Valle S. Bartolomeo.

Un primo intervento di due [illegible] cercherà di risolvere l'annoso problema del collegamento viario fra la città e il Cristo, attualmente reso difficile [illegible] strozzatura del [illegible] valcavallo di viale Brigata Ravenna ed altri 400 milioni saranno spesi per il verde pubblico [illegible] la sistemazione dell'ex piazza d'Armi. Previsto anche il recupero della sponda destra del Tanaro, che potrebbe essere utilizzata per il tempo libero.

In preventivo anche il depuratore [illegible] Quartiere Orti e l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti a Castelceriolo. Importante anche la parte di sostegno dell'economia locale. «*In questo settore* — afferma il vicesindaco — [illegible] *muoveremo con interventi attraverso contributi e concessioni nel settore del credito per abbassare i tassi per le piccole e medie aziende e per dare vita all'agenzia di diffusione* [illegible] *tecnologie e promozione professionale* [illegible] *secondo livello, ritagliando nel contempo il Centro Universitario dati del Comune*».

r. sc.

Bloccato ponte [illegible] Po a Mezzanino

VOGHERA — Subirà ancora un'interruzione il traffico al ponte di ferro della Becca, sul Po, in comune di Mezzanino, la circolazione, che per veicoli leggeri avveniva a senso unico alternato, rimarrà completamente sospesa [illegible] stamane [illegible] [illegible] sabato prossimo per consentire agli operai dell'impresa appaltatrice [illegible] completare i lavori della nuova pavimentazione. Gli autoveicoli saranno dirottati a Spessa Po (*s. p.*)

Un comitato antidroga a Casale

CASALE — *Per affrontare e cercare comuni soluzioni e interventi rispetto al grave fenomeno* [illegible] *droga, si costituirà nel Casalese un comitato con* [illegible] *sindaci, Usl, magistrati, autorità militari e scolastiche, famiglie. La proposta, già illustrata dall'assessore Paolo Ferraris in Consiglio comunale, è stata ripresa dall'assessore Riccardo Coppo al dibattito sul tema: «La morte bianca a Casale: ch deve occuparsene e come?».* (g. d.)

[illegible] - Malgrado l'eliminazione [illegible] Coppa Italia

Dif riposa dopo la sconfitta e pensa alla promozione in B

Il campionato fermo per una giornata - Un'amichevole con l'Iride

ALESSANDRIA — *Il cammino del Dif Caserta (rugby, serie C1) nel torneo* [illegible] *Coppa Italia si è fermato ai sedicesimi di finale. Penalizzati dal pesante passivo rimediato nella gara di andata con il Cus Milano (36 a 3), gli uomini* [illegible] *mister Zucconi sono scesi in campo per il ritorno con scarsa convinzione, credendo poco in una rimonta che si presentava quasi impossibile. Il Cus Milano si è imposto per 22 a* [illegible] *(primo tempo 12 a 3), un risultato* [illegible] *che rispecchia l'andamento della partita.*

I lombardi hanno esercitato una chiara supremazia territoriale. Una costante pressione offensiva che è stata controllata [illegible] *difficoltà dalla pur attenta difesa mandrogna.*

L'eliminazione dalla Coppa Italia non turba comunque i sonni [illegible] *dirigenti* [illegible] *Dif.* «La nostra attenzione è concentrata sul campionato dove [illegible] difendere una supremazia che, a questo punto a meno di insospettabili sorprese, dovrebbe portarci alla promozione in serie* [illegible] — *afferma il responsabile del sodalizio* [illegible] *rione Brigata Ravenna* — L'impegno [illegible] due fronti, campionato e Coppa Italia, sarebbe forse risultato troppo gravoso. Ora possiamo perseguire con più tranquillità l'obiettivo primario di questa stagione».

Il campionato osserva un turno di riposo. Domenica prossima è previsto un incontro [illegible] *amichevole* [illegible] *campo ferroviari contro l'Iride Milano, una formazione che milita nel torneo* [illegible] *serie C2* [illegible] *campionato riprenderà l'undici marzo* [illegible] *con la gara casalinga* [illegible] *tro il Valledora di Alpignano*

(m. p.)

NOVI LIGURE — *Sconfitta esterna interna del Rugby Novi-Hobby Sport nella* [illegible] *conda giornata* [illegible] *ritorno della poule promozione* [illegible] [illegible] *pionato interregionale di C2. I biancoverdi di Ivo Ratteri sono stati battuti sul campo della «Collinetta» dal forte Aosta per 16-6. I punti per i novesi* [illegible] *cenuti da due calci piazzati* [illegible] *Prati. L'Aosta, capolista del girone, ha finora perduto una partita* [illegible] *l'inizio del campionato.*

Ratteri contro i suoi giocatori ha schierato: Bavone, Gabriele Platania, Corradi, Prati, Rescia, Pugni, Mazzeriol, Aldonco, Crenpo, Carazzino, Verchione, Ratto, Zanone, Zonato, Pagano.

Domenica il Rugby Novi ospiterà l'Asti.

(g. c.)

Dal primo aprile campionati di serie A e [illegible]

Ritorna il tambass

OVADA — I campionati di tamburello di serie A e B prenderanno il via il 1° aprile. A quello di serie A prendono parte dodici squadre e, fra queste, sarà anche un'alessandrina. Il «Denegri Castelferro» che si è guadagnata la promozione lo scorso* [illegible] *L'altra piemontese è* [illegible] *Edilromani di Asti mentre, poi, vi sono quattro veronesi (Maria Pia Bussolengo, Salvi Rossetto, S.Maria Guglielmi e Minotti Cerea), Valgatarai, tre bergamasche (San Giorgio* [illegible] *Banale Sotto, Cerro e Madone), una toscana (Castelfiorentino), una mantovana (Ongari* [illegible] *Marmirolo) ed una trentina (Aldeno). Il girone di ritorno si concluderà il 16 settembre e due saranno le retrocessioni in serie B.

Alle serie B prendono parte 36 squadre suddivise in* [illegible] *tre gironi di nove ciascuno. Le piemontesi sono raggruppate nel terzo girone e le alessandrine sono ridotte a tre: il Francavilla e due squadre della Polisportiva Capriatese. Vi sono poi cinque formazioni astigiane (Azzano, Chiusano, Madonna dell'Olmetto, Nizza Monferrato e Vigliano) ed una di Torino.

I gironi di qualificazione della B si concluderanno il 5 agosto.

r. bo.

[illegible] - Le squadre alessandrine pronte ad affrontare gli incontri di sabato e domenica

Filopur contro la temibile inseguitrice

Dopo l'ultima sconfitta ospiterà la Cartonbox Arcore - Gara della disperazione tra Melchionni e Michelin

ALESSANDRIA — Che la lunga serie positiva della Filopur [illegible] (poule [illegible] promozione in A2 femminile) dovesse interrompersi, prima o poi, era anche logico, ma che [illegible] battuta d'arresto avvenisse a Lodi pochi se lo aspettavano. Un finale rocambolesco (64-62 per le locali) è costato la vittoria alle alessandrine. Nulla di [illegible] anzi già sabato sera la Filopur può riscattarsi contro la temibile Cartonbox Arcore, seconda in graduatoria (ore 21), Palasport). Sarà sicuramente una gara importante per il primato visto che le capitali si sono avvicinate a soli due punti dalla Filopur.

(*p. b.*)

ALESSANDRIA — Forse è la volta buona, sabato, al Palasport, (inizio alle 18,15) per la Jeans Bazaar Melchionni (serie C, poule [illegible] promozione [illegible] B femminile) che affronta in una gara disperata il Michelin Torino. Per le ragazze allenate da Rosanna Guglielmo questa poule promozione si sta rivelando una vera delusione: non hanno ancora vinto, ma grazie [illegible] punti ottenuti nella prima fase, potrebbero ancora inserirsi nel discorso per le prime piazze. Dopo l'ultima sconfitta (59-64) a Torino con il Converso, la gara [illegible] il Michelin è però decisiva. (*p. b.*)

ALESSANDRIA — «*Dopo aver messo alle corde* [illegible] *capolista, speriamo* [illegible] *strappare i due punti al fortissimo Monza sarebbe un'impresa veramente eccezionale*», Carlo Re- [illegible] direttore sportivo dell'Unipol Basket (C1 maschile), fa i debiti scongiuri, ma non perde la [illegible] in un risultato clamoroso, domenica, al Palasport (inizio alle 17,30), quando la sua squadra affronterà il Forti e Liberi Monza.

Il gioco dell'Unipol è andato progressivamente migliorando [illegible] in quest'ultimo scorcio [illegible] campionato: sono mancati però i risultati favorevoli e [illegible] alessandrini restano ultimi in classifica. (*p. b.*)

CASALE — La Guarnero Basket (C1 maschile) cerca domenica il primo successo [illegible] stagionale sul terreno [illegible] Testana Biella Tanallino [illegible] coda del girone. La vittoria è nelle possibilità della compagine allenata da Giorgio Scienza: la conquista dell'intera posta in palio darebbe maggior tranquillità e morale al collettivo ancora impegnato nella lotta per la salvezza. Un ulteriore passo avanti è stato comunque compiuto dai casalesi domenica scorsa, regolando, alla palestra «Leardi» gli ospiti del Viareggio (83-75). (*p. d.*)

TORTONA — Il Derthona Basket (serie C1 maschile) scende [illegible] sul campo della Cassa [illegible] Risparmio Piacenza alla ricerca di due punti per restare al secondo posto in classifica. La squadra allenata da Aldo Cremazzo ha dimostrato nell'ultimo turno con l'Acerbi Collegno di essere tornata in forma e di meritare un posto nel play-off per la C1. (*e. r.*)

Alessandria. Luciano Milanese della Dima lo schiaccia (Zoia)

ALESSANDRIA — L'atteso confronto fra il Castelspina del presidente Pellecco e [illegible] Testa e la Fortitudo Valenza, nel campionato di promozione maschile, non ha avuto luogo per l'indisponibilità della palestra «Perni» di Alessandria. Quindi il risultato più importante dell'ultimo turno è la vittoria del Serravalle sul Casalborm (94-86), mentre il Derthona [illegible] regolato il Molinetto e la Luese è transitata contro l'Az Asti. Lo scontro più importante del prossimo turno è quello fra [illegible] Fortitudo [illegible] Derthona, interessante anche Casalbyte-Luese (*p. b.*)

VALENZA — Inatteso scivolone del Basket Valenza (serie D maschile) sconfitto a Bra [illegible] I valenzani domenica ospitano il San Paolo Torino e vogliono a tutti i costi tornare alla vittoria. A Bra per i valenzani doveva trattarsi di una gara di normale amministrazione, invece un arbitraggio casalingo ha messo [illegible] crisi la compagine allenata da mister Renzo Varvelli ed i tempi regolamentari si sono chiusi sul 78 pari. (*p. b.*)

ALESSANDRIA — L'ultimo ostacolo sulla strada del play-off del campionato [illegible] serie D maschile la Dima Basket lo ha superato a pieni voti, surclassando a Ivrea (91-76). [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabato 10 marzo [illegible] Ora la compagine [illegible] mister D'Ambrosio si appresta a ospitare, sabato, il modesto Vaporella Cbennuse, con 8 morale alle stelle si ha l'impressione che il resto del campionato, per [illegible] alessandrini rappresenti una semplice formalità: non ci [illegible] squadre in grado di contrastare la Dima quando Milanese e compagni giocano al meglio [illegible] Ivrea la parte del leone l'ha fatta comunque Picarelli, migliore in campo (*p. b.*)

Una nuova associazione apicoltori

CASALE — [illegible] è costituita in città [illegible] Libera Associazione Monferrina Apicoltori, con sede in via Cerreto 21. Presieduta da Giulio Mortara (vicepresidente Edoardo Ferraris) l'associazione ha in programma una serie di iniziative per la lotta contro le malattie delle api e [illegible] dirà di questo importante incontro e delle [illegible] funzioni.

Più in generale gli associati si interessano alla tutela dell'ambiente all'incentivazione e miglioramento della produzione ed alla difesa [illegible] qualità del miele per combattere la sofisticazione. Sono previsti incontri e scambi culturali fra apicoltori (*g. d.*)

Alessandria — «Carcerazione preventiva: prospettive di riforma»: è il tema di un pubblico dibattito in programma alle 21 di domani alla Camera di Commercio; relatori l'avvocato Roberto Bavasso, responsabile nazionale del pci per i problemi dello Stato Giovanni Paolo Vogna, ordinario di diritto penale all'Università di Torino e Francesco Bartolini giudice a Tortona.

[illegible] - Una partita molto attesa dagli alessandrini con la capolista

Gara ad alto livello tra Volvo e Parma

Assemblea soci Aeroclub

[illegible] ALE — *L'assemblea dei soci dell'Aeroclub «Coppa» ha provveduto al rinnovo del consiglio: presidente è stato rieletto Giancarlo Francia, consiglieri sono Angelo Ariulo, Carlo Galeno, Elio Provera, Sandro Desimbrais e Roberto Cappa. Alle votazioni hanno anche partecipato Roberto Mirzan in rappresentanza dell'Accademia di parerautismo — con sede all'interno dell'aeroporto —, Roberto Curato per i piloti e Roberto Bo per il gruppo* [illegible] *dell'aliotico*

(g. d.)

Pareggiano le calciatrici [illegible]

NOVI LIGURE — *Trasferta positiva per* [illegible] *Filopur calcio nella seconda giornata del campionato nazionale di serie B femminile* [illegible] *ottenuto un pareggio,* [illegible] *Bergamo, con l'Us Calcinzago. Le biancoazzurre novesi hanno disputato una buona gara ed avrebbero potuto ottenere i due punti se l'interno* [illegible] *non avesse mancato una rete a porta vuota. Adriana Canepa ha schierato: Abruzzi, Rigamonti, Pastorino, Sacchi, Risso, Solia, Crestani (55' Tamborini), Galbiati, Secco, Espinosa, Cassani.*

Il S. George's vince facile

ALESSANDRIA — *Si è conclusa con una bella vittoria dei Saint George's Knights* [illegible] *partita di football americano al «Cattaneo». Il risultato finale è stato di 12 a 6, i touchdown del giallo-blu alessandrini sono stati* [illegible] *Quagliardo e Accattino. Molto corretti e coraggiosi* [illegible] *avversari, gli Steelers di Saronno, i «cavalieri» hanno però prevalso grazie al maggior peso atletico e a un pizzico di esperienza in più. Il* [illegible] *pubblico nonostante il maltempo, ha ripreso* [illegible] *un interesse crescente verso questa disciplina*

(c. re.)

Ping-pong: ovadesi col Casale

OVADA — *Turno facile per la M.p.d Ovada, impegnata nel campionato* [illegible] *tennis-tavolo serie D2, che ha vinto con facilità in trasferta contro* [illegible] *modestissima formazione del Castelferro B. Il terzetto ovadese giocherà domenica con la capolista Libertas Casale: tentare l'aggancio che potrebbe portare* [illegible] *M.p.d. allo spareggio per la promozione* [illegible] *altri risultati. Ricre Acqui Terme-O.S. Orti Alessandria 5-0; Don Sterrini Alessandria-Castelferro A 5-0; T.T. Libertas Casale-Crimco Novi Ligure 5-3.*

(r. bo.)

[illegible] UN [illegible] [illegible] PIÙ' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sento la voce ma non capisco le parole. [illegible] dà la [illegible] colpa alla TV che funziona male, o dà [illegible] colpi alle persone che borbottano [illegible] di scarsine tono le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce [illegible] giunge più nitida ma alterata, arrivando sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è marcio, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, [illegible] tanto di ricevitore, cordone, bilancino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ad orecchio nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole [illegible] potenza, è in grado di [illegible] praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande stabilità poiché ha superato mesi e [illegible] severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito [illegible] misura, personalmente, cucendo, si [illegible] inserisce [illegible] tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in [illegible] si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico [illegible] Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO

Piazza [illegible] - Tel. [illegible]

TUTTI I [illegible] - SABATO SOLO MATTINO

[illegible] VERRÈ - [illegible] 13 marzo
Farmacia Albertini - Dott. Catasso, corso Italia 78

ACQUI TERME - Martedì 27 [illegible]
[illegible] Oreficeria [illegible] - via XX Settembre 6

[illegible] - Giovedì 22 marzo
[illegible] Rovida - via Liberta 86

CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 6 marzo
Ottica Colombino, via Roma 126

NOVI LIGURE - Giovedì 8 e 22 marzo
Farmacia Dr. Giaro - via Girardengo 13

OVADA - Mercoledì 14 e giovedì 24 marzo
Farmacia dott. [illegible] via Roma [illegible]

TORTONA - Sabato 3 e 17 marzo
Farmacia [illegible] dr. Dotto-Pugella, via Emilia 230

VALENZA - Sabato 10 marzo
Farmacia dr. Viganò, via Cavour 20

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta [illegible] - Torino - Telef. (011) 541.167

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE [illegible] A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT MINIST N. 4 261048

L'incarico di fiducia attribuito dal Consiglio regionale

Casinò, i vice commissari nominati fra le polemiche

Critiche anche per lo stipendio al commissario - Acquistata la sede della Châtillon

AOSTA — Il Consiglio regionale in due giornate di lavoro ha esaminato parecchi argomenti: dal casinò di St-Vincent ai rapporti tra casa da gioco e Regione e il modo di affrontare le varie questioni sono stati vivacemente dibattuti (in sede politica) ai problemi industriali.

Vice-commissari regionali al casinò. Sono stati nominati Renato Limonet (20 voti), di Charvensod; Livio Perrin (20 voti), di Torgnon, e Oraziano Vallet (19 voti), di Sarre. Sono incarichi «fiduciari» della giunta regionale. Il presidente Rollandin, che ha illustrato i motivi del provvedimento, ha fatto riferimento all'articolo uno della legge del 18 gennaio [illegible] personale regionale.

La normativa prevede la possibilità da parte del Consiglio di nominare con incarico di fiducia i vice-commissari in «caso di assoluta necessità».

L'opposizione ha criticato il comportamento dell'esecutivo delineando la decisione «una lottizzazione selvaggia». «Sulla vicenda casinò — ha detto Torrione (psi) — *la giunta ha atteggiamenti contrastanti. L'opinione pubblica è scossa e ha bisogno di risposte più chiare. Questo metodo non garantisce un corretto servizio di controllo nella casa da gioco.*»

Il socialdemocratico Baldassarre ha domandato: «*Perché è stata scelta la strada partitica invece di bandire un concorso?*». Il capogruppo comunista Marcoz ha aggiunto: «*Facciamo una selezione come per i controllori.*».

La scelta della giunta è stata l'incarico di fiducia «*perché coloro che svolgevano oggi il compito di vice-commissari non sono più disponibili*», ha risposto il presidente Rollandin. «*Non era poi possibile* — è stato ancora spiegato — bandire concorsi *perché gli incarichi di vice-commissario sono coperti dalle persone che attendono la conclusione del procedimento penale a loro carico. Per i controllori la questione è diversa, perché i posti messi a concorso sono in più di quelli finora disponibili. Si tratta cioè di nuovo occupazione.*».

Commissario al casinò. L'intenzione della giunta rinnovare di altri tre mesi l'incarico di commissario regionale alla casa da gioco a Alessandro Sanchioli. «*Ha fatto un ottimo lavoro*», ha detto il presidente Rollandin.

Il Consiglio, con 21 voti a favore e 10 contrari la votazione si è svolta a scrutinio segreto su richiesta dei comunisti e di Nuova sinistra), ha deciso di pagare [illegible]chioli cinque milioni al mese, una cifra che comprende anche le indennità e che elimina l'intera presenza (una percentuale dello 0,50 per mille sugli introiti della casa da gioco) finora prevista come stipendio del commissario.

Il consigliere Baldassarre ha detto: «*Perché non gli diamo quanto più stabilito?*». Il dibattito è poi proseguito con l'intervento di Torrione («*Vi è troppa differenza con i vice, mettiamo il commissario in una situazione delicata*») e di Marcoz: «*Non siamo favorevoli. Riteniamo le paghe per tutto il personale che lavora al casinò. Vi è troppo differenza col trattamento precedente*».

Il consigliere Riccarand (Nuova sinistra) messo in guardia il Consiglio: «*E' una decisione pericolosa e [illegible]sa. Chi verrà dopo Sanchioli pretenderà lo stesso trattamento, che è eccessivo perché il commissario svolge compiti così complessi come si può far credere.*

Montefibre a Châtillon. La regione acquisterà per cinque miliardi e 782 milioni circa lo stabilimento dell'azienda tessile e un'area di 110.000 metri quadrati. L'assessore all'Industria, Policini, ha parlato di possibile riconversione delle strutture per nuovi insediamenti industriali: «*Sarà difficile trovare un'unica azienda*».

Policini ha tracciato una precisa storia dello stabilimento di Châtillon dal 1919 a oggi. «*Vi sono pesanti responsabilità del governo* — ha poi detto — *e dell'azienda che non ha rispettato gli accordi e ha chiuso lo stabilimento. La regione di fronte al disimpegno del governo e al disimpegno delle «Châtillon» ha deciso di acquistare le strutture*».

Marcoz ha obiettato. «*Il prezzo è equo, ma mi pare giusto premiare chi si è comportato in modo così poco serio.*

L'acquisto è stato approvato a maggioranza con l'astensione di pci e Nuova sinistra.

Enrico Martinet

«I conti non tornavano più»

La raccolta rifiuti costerà più cara a Pont St.-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — Soltanto tre giorni fa una quindicina di giorni il Consiglio comunale di Pont-Saint-Martin si ritroverà per approvare il bilancio dell'esercizio [illegible] dell'[illegible].

Lo si è appreso martedì sera dall'assessore alle Finanze, Sergio Bergi, dopo che in una breve relazione tenuta nell'ambito dell'assemblea, aveva invitato i consiglieri comunali di Pont-Saint-Martin a prendere atto del bilancio di previsione per il corrente anno.

Da una prima sommaria esposizione delle opere di intervento diretto e di pubblica utilità secondo i dati forniti dall'assessore alle Finanze Bergi il Comune di Pont-Saint-Martin si impegnerà per una cifra di 1 miliardo e 400 [illegible], dei quali non [illegible]no di 100 saranno spesi per trovare un'[illegible] soluzione [illegible] problema dell'approvvigionamento idrico.

Il programma prevede inoltre la costruzione di marciapiedi, il rifacimento dell'illuminazione pubblica, la ristrutturazione di Palazzo Europa e la realizzazione per una spesa di 250 milioni di un nuovo ampio ed attrezzato piazzale accanto alla stazione ferroviaria.

Ma, nella riunione di martedì, il Consiglio comunale pontsanmartinese ha soprattutto dibattuto e poi approvato con l'astensione dei consiglieri di minoranza Bruno Clerin e Sergio Bonin l'aumento del 13 per cento del servizio raccolta rifiuti solidi.

«*I conti non tornano più* — hanno concordato il sindaco Flavio Vergnani e l'assessore alle Finanze Sergio Bergi — *dal momento che una discutibile legge ha disposto che chi scarica rifiuti tossici e nocivi non sia soggetto alla tassa comunale*».

«*Valutando che l'Usl n.a Viola, la Feletti, la Suci e la Sacen contribuiscono per quasi la metà del costo complessivo del servizio rifiuti* — ha detto il [illegible] Vergnani — *e da quest'anno hanno richiesto la detassazione sull'imposta, sugli stessi milioni sono costretti a questo ritocco di tariffe che ai privati cittadini costerà 385 lire al metro quadro.*

Altro punto «caldo» del Consiglio svoltosi martedì è stata l'assegnazione dei livelli professionali e l'inquadramento del personale comunale. «*In un'ottica di miglioramento e di stimolo* — ha detto Sergio Bergi — *e per premiare in buona fede alcuni incarichi di responsabilità in un apparato il lavoro che attualmente è [illegible] unità, con una delibera di giunta tempo addietro avevamo pensato di assegnare alcuni livelli di qualifica*».

«*Il Comitato di controllo li ha però definiti maggiorati e [illegible] alle funzioni svolte, cosicché si deve provvedere a deliberare le "retrocessioni" di qualifica del personale, che ha raggiunto in certi casi il settimo e l'ottavo livello*».

La decisione è passata, mentre già si attende la reazione dei dipendenti comunali di Pont-Saint-Martin, che da [illegible]tedì per decisione del Consiglio possono fregiarsi anche di un vice-comandante delle guardie cittadine, scelto [illegible] persona di Elio Porté, [illegible] quindicenni vigile.

Walter Barbero

L'acquisizione approvata all'unanimità dal Consiglio

Aosta, il quartiere Cogne ora appartiene al Comune

E' la prima città ad acquistare un bene immobiliare così cospicuo

AOSTA — «*Si è manifestata, e ne prendiamo atto con piacere, una positiva collaborazione fra l'amministrazione comunale e la Regione. L'acquisto del quartiere Cogne, utopistico fino a ieri, oggi è una realtà, che costituisce un cospicuo laboratorio di idee, di impegni finanziari ed economici a cui l'amministrazione comunale farà fronte con la massima serietà*».

La dichiarazione del sindaco di Aosta, Edoardo Rich, esprime la soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo, oggetto sinora di [illegible] poche problematiche.

«*L'acquisizione dell'intero quartiere Cogne* — ha aggiunto il sindaco — *aumenta il prestigio della nostra città e assume un'importanza notevole per il nostro Comune*». Aosta è, infatti, la prima città in Italia, che acquisisce [illegible] patrimonio immobiliare così cospicuo.

La delibera, discussa nella seduta consiliare di martedì, ha [illegible] d'accordo tutte le forze politiche ed è stata votata all'unanimità. Il Comune di Aosta è, quindi, proprietario di 770 alloggi così suddivisi: 34 nelle villette; 138 nelle Giacchetti; 84 nelle Filippini; 90 nelle Sturm; 272 nelle Gazzera e le prime Fresia; 144 nelle seconde case Fresia ed infine 38 alloggi nelle nuove case Sturm, per un totale di 1800 abitanti.

L'intero comparto comprende 97 mila metri quadri con [illegible] metri cubi di «edificato». Il costo dell'operazione è di [illegible] miliardi e mezzo, interamente coperti da legge regionale.

Pareri favorevoli sono stati espressi esplicitamente dai consiglieri: Dominidiato (dc), Parisi (psi), Bongiovanni (pci), Vigna (Nuova sinistra); De Vecchi (democratici popolari) e dagli [illegible] alle Finanze Parello (dc) e all'Urbanistica Breuve (union valdôtaine).

«*Affideremo un piano finanziario (in tempi brevi* — ha sottolineato Parello — *e faremo la reperibilità dei fondi), al fine di iniziare i lavori con urgenza*».

Il capogruppo comunista, Oddone Bongiovanni, dopo aver [illegible] l'accordo dei consiglieri [illegible] ha richiamato l'attenzione sui futuri problemi da affrontare. «*La gestione* — ha puntualizzato — *va effettuata tenendo conto della volontà del Comune, degli inquilini e del consiglio di fabbrica. Al proposito abbiamo presentato una [illegible]sione, da discutere nel prossimo Consiglio*».

L'impegno che l'assessorato all'Urbanistica dovrà affrontare verte su tre punti essenziali, illustrati da Breuve: la modifica del piano regolatore, una normativa adeguata, e un ulteriore studio esecutivo degli interventi.

Rimangono da discutere tra le forze politiche i programmi futuri inerenti l'acquisizione, fra cui la gestione ordinaria degli edifici esistenti e l'opera di ristrutturazione.

Il Consiglio ha, inoltre, preso in esame l'opzione al piano regolatore delle farmacie. L'installazione della decima farmacia in Aosta, sarà la quarta di proprietà comunale. L'area di collocazione è stata individuata nella zona compresa fra viale Carducci, via Festaz e via Monte Vodice.

Sandra Lucchini

Il prestito obbligazionario considerato «valido»

Un miliardo della Finaosta per un ampliamento di Pila

AOSTA — Quest'estate la società «Pila» comincerà i lavori per ampliare il «domaine skiable» della conca alle spalle di Aosta. Costruirà una seggiovia biposto in località «Grimondet», sulla destra degli attuali impianti sciistici per chi guarda Pila dal capoluogo regionale.

Costerà un miliardo e 700 milioni e sarà funzionante già nella prossima stagione invernale. Nella spesa è compreso anche il rifacimento della sciovia «baby» uno dei primi impianti di Pila.

La finanziaria regionale Finaosta ha deciso di concedere un prestito obbligazionario di un miliardo alla società funiviaria. E' un investimento che il consiglio di amministrazione della Finaosta ha considerato «valido» per lo sviluppo che avrà nel prossimo futuro la conca di Pila.

Le intenzioni della società funiviaria sono di aumentare [illegible] impianti [illegible] Oxein e sfruttare le possibilità per gli sport invernali che offrono le montagne del paese all'entrata della vallata di Cogne. La seggiovia biposto di Grimondet avrà una lunghezza di 1400 metri e una portata oraria di 1020 persone.

Nella conca di Pila, secondo la società, potranno sciare così 540 persone in più delle 4000 attuali. L'occupazione negli impianti avrà un incremento di quattro unità su un totale di 77 dipendenti.

«*La Finaosta* — dice il presidente Silvano Gianoldati — *ha intenzione di gestire in modo saggio e oculato il suo capitale, scegliendo imprese che diano garanzia di continuità e soprattutto di sviluppo*». Il prestito alla società «Pila» è decennale e il tasso d'interesse è del 16 per cento. «*Pur[illegible]sto elevato* — sottolinea Gianoldati — *Ne siamo perfettamente consci. Per questo è nostra intenzione abbassare il tasso per venire maggiormente incontro alle esigenze di liquidità delle aziende*».

Il Consiglio di amministrazione della Finaosta ha un nuovo consigliere. Mauro Bordon, ex presidente della giunta e ex consigliere regionale dc. Durerà in carica fino a luglio quando si riunirà l'assemblea della Finanziaria.

r. mar.

Pila. Il comprensorio sciistico con alla destra Grimondet

Il psdi propone [illegible] incontro tra le forze politiche

«Il problema della casa tarda ad essere risolto»

AOSTA — Il psdi ritiene che il problema della casa in Valle e in particolare a Aosta sia «lungi dall'essere risolto» e constata che «*per l'enissima parte di coloro che devono ritirare notevoli ritardi nella realizzazione dei programmi edilizi o sovvenzionati dalla Regione, mentre «Il Comune è in posizione di chiara inadempienza nei confronti delle norme vigenti*».

«*Questa impossibilità a operare è dovuta in gran parte alle diatribe politiche che rallentano i finanziamenti in termini di inflazione* — scrive in un comunicato il psdi — *e soprattutto le legittime attese di tanti cittadini*».

I socialdemocratici esaminano poi la posizione dei partiti, che in questo specifico problema «*assume aspetti contraddittori e sicuramente superficiali quando trattasi di criteri del tutto personali*».

Sulla ristrutturazione del quartiere Cogne acquistato dal Comune di Aosta, il psdi precisa che il progetto Oikos «*prevede tempi lunghi di attuazione senza risolvere l'attuale fabbisogno abitativo valutabile in alcune centinaia di alloggi*».

Il psdi passa poi a fare alcuni conti. «*I finanziamenti stanziati attualmente a disposizione ammontano complessivamente per l'edilizia agevolata a 4,5 miliardi in termini di investimenti pari a circa cento alloggi e per l'edilizia sovvenzionata (case popolari) a una disponibilità di 7,5 miliardi pari a circa 140 alloggi*».

Di fronte a questi fatto il psdi propone:

- Un incontro-dibattito delle forze politiche per chiarire le rispettive posizioni e porre le basi di una linea politica comune «*al fine di evitare in futuro il contenzioso ideologico*».
- La costituzione d'un comitato politico per la casa.
- La costituzione d'una commissione tecnica composta da esperti del settore e da urbanisti, di supporto al comitato politico, con il compito di realizzare in tempi ristretti proposte concrete «*secondo una strategia diversificata*».

Entra in servizio questa mattina

Un ufficio postale dentro l'Autoporto

POLLEIN — Da questa mattina entra in funzione per il pubblico un nuovo ufficio postale, che avrà sede in località Autoporto nello stabile della Società «Autoporto Valle d'Aosta».

Il nuovo ufficio si chiamerà «Pollein Autoporto», sarà contraddistinto dal frazionario numero 99 [illegible] e dal codice di avviamento postale (Cap) numero 11020.

Il servizio è stato predisposto dalla Direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni particolarmente per gli abitanti della zona e per coloro che svolgono attività nel centro doganale, sia come residenti per lavoro sia come utenti di passaggio (camionisti).

Gli sportelli rimarranno aperti al pubblico nei giorni feriali dalle ore 8.15 alle ore 13.40 (per le pensioni alle ore 12.30), ad eccezione del sabato e dell'ultimo giorno del mese, nei quali è previsto il seguente orario: sabato, chiusura di tutti i servizi alle ore 12.30, ultimo giorno del mese: chiusura dei servizi a danaro (conti correnti, vaglia, depositi, ecc.) alle ore 12, chiusura dei servizi postalettere e telegrafici ore 13.40.

r. a.

Ringraziamento [illegible] St-Vincent

SAINT-VINCENT — Il presidente dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Allegra Agnelli, ha inviato una lettera di ringraziamento al sindaco di Saint-Vincent Romano Pol, per il generoso contributo e per l'opera svolta dalla dottoressa Paola Boarino, dai rappresentanti dell'Azienda di cura e turismo e da tutti coloro che si sono prodigati nella raccolta di fondi a favore della ricerca sul cancro.

Il contributo (13 milioni) è stato inviato all'Associazione con un gesto che dimostra ancora una volta la solidarietà della popolazione e la partecipazione sentita.

Domenica ad Aosta si riunisce il Comitato regionale

Gli arbitri per le reines

AOSTA — Si riunirà domenica ad Aosta, con inizio alle [illegible] 9, il Comitato regionale della «Association amis des reines».

Sotto la presidenza di Agostino Mochettaz, saranno nominati gli arbitri che presenzieranno ai sedici incontri di qualificazione ed alla finalissima che si terrà al termine del torneo, in località Croix Noire.

Cultura, sport e tradizione si ritrovano in questo connubio alla sua ventisettesima edizione, e che ha visto negli ultimi anni aumentare il numero degli appassionati e delle bovine partecipanti.

Nel [illegible] furono [illegible] bovine (contro le 2050 del 1982) a scendere nelle arene naturali della Valle, seguite [illegible] migliaia di spettatori.

Il calendario degli incontri, diviso in tre fasi, è il seguente:

Fase primaverile: 8 aprile, Verrayes (12 bovine in finale); 15 aprile, Aymavilles (12 bovine in finale); 22 aprile, Fenis (12 bovine in finale); 29 aprile, Sarre (12 bovine in finale); 6 maggio, Challand Saint-Anselme (6 bovine in finale). [illegible] maggio, Valpelline (12 bovine in finale); 20 maggio, Issime (8 bovine in finale).

Fase estiva: 5 agosto, Verrayes (8 bovine in finale); 15 agosto, Croix Noire-Aosta (12 bovine in finale); 19 agosto, Petit Saint-Bernard (8 bovine in finale); 26 agosto, By-Ollomont (8 bovine in finale).

Fase autunnale: 9 settembre, Valgrisenche (6 bovine in finale); 23 settembre, Cogne (6 bovine in finale); 30 settembre, Antey Saint-André (12 bovine in finale); 7 ottobre, Charvensod (12 bovine in finale); 14 ottobre, Brissogne (12 bovine in finale).

La [illegible]ma fra le 150 bovine classificate più le «reines des reines» si svolgerà il 21 ottobre in località [illegible] Noire, alle porte di Aosta.

c. ber.

Un film sui giovani questa sera sulla tv svizzera

Quei mormorii in classe

Le correnti produzioni cinematografiche sui giovani e per i giovani obbediscono per lo più a modelli di consumo che scarsamente trovano un oggettivo riscontro nelle reali esperienze della vita.

Tali sono per esempio film di grande successo commerciale come «Il tempo delle mele», «Porky's» o «Christiane F.». I ragazzi dello zoo di Berlino» lavori tecnicamente degni, ma tesi [illegible] ad una scansione drammatico-narrativa che ad una trasposizione realistica dei [illegible].

Fa dunque la figura di una «mosca [illegible]» il film dei due registi svizzeri Nino Jacusso e Franz Rickenbach «Klassenfluister» (Chuchotements de classe, Mormorii in classe, 1981) trasmesso questa sera alle ore 22.10 sulla Tv della Svizzera Romanda.

Infatti, pur prendendo a soggetto una classe immaginaria corrispondente alla terza media italiana i due registi hanno [illegible] di descrivere, secondo i canoni di [illegible] rigoroso realismo, l'attuale quotidianità scolastica, oscillante fra l'attenzione ai rapporti interpersonali e il timore di un futuro incerto.

Per fare questo essi hanno lavorato per [illegible] anno con centinaia di studenti di due cittadine svizzere, Wasserant e Solothurn, inventando film, inventando storie, provando scene e dialoghi.

[illegible] nel giro di sole sei settimane tutto questo lavoro [illegible] preparazione, con la collaborazione [illegible] di una troupe professionistica, ha assunto l'aspetto di un film a soggetto di [illegible] rata normale.

l. b.

Elezioni europee

AOSTA — Il presidente della giunta Augusto Rollandin ha chiesto che il «problema elezioni europee» venga discusso durante la prossima Conferenza dei presidenti delle Regioni.

Alla rassegna «Jeunes concertistes»

Un duo francese di gran talento

AOSTA — Nel secondo recital della rassegna «Les jeunes concertistes», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione [illegible] l'Istituto musicale, giovedì 23 [illegible] hanno suonato il violinista Laurent Korcia ed il pianista Norbert Zabaly, entrambi segnalati [illegible] Conservatorio di Parigi. Benché giovani i due si sono mostrati in possesso [illegible] un apprezzabile curriculum.

Il programma non lascia dubbi sulle intenzioni [illegible] due musicisti francesi, che hanno eseguito [illegible] opera 30 [illegible] 3 [illegible] Beethoven, la Suite italiana [illegible] Stravinskij «Nigun» di Block, per terminare con il Rondò capriccioso di Saint-Saëns.

Ammirabilissimo per le [illegible] doti virtuosistiche, [illegible]mente messe in luce, Laurent Korcia ha rivelato di possedere talento sicuro e personale, una natura concertistica piuttosto istintiva, e la comprensione immediata dell'essenza del pezzo presentato.

Più cerebrale, ma altrettanto agguerrito il pianista Norbert Zabaly, che ha dato una prova [illegible] solidità musicale [illegible] Fantasia opera [illegible] Chopin, eseguita con chiarezza e [illegible] ammirevole senso dello sviluppo continuo, in [illegible] dimensione sonora [illegible] sensibile e lineare.

[illegible] risposta ai [illegible] applausi del numeroso pubblico, il duo ha terminato il recital sulle note [illegible] Scherzo e Tarantella di Wieniawski.

I concerti [illegible]la rassegna proseguono questa sera alle ore 21 all'Istituto musicale, [illegible] la pianista Paola Motta. [illegible] programma la sonata in [illegible] maggiore K 311, la Suite Bergamasque di Debussy, le quattro ballate opera 10 e le 14 variazioni su di un tema di Paganini opera 35 di Brahms.

Emanuela Lagnier

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il tè nella via, regia di Federico Fellini, con F. Jones, B. Jelilred, V. Polato (Italia, 1983) — *Un innamoramento viaggio per mare alla vigilia della prima guerra mondiale è l'occasione per Fellini di strutturare all'interno della nave un microcosmo degli evidenti risvolti simbolici.*

GIACOSA: L'estate assassina, regia di Jean Becker, con I. Aquin, A. Soutrop (Francia, 1983) — *Ragazza bella e [illegible] insegue disinvoltamente la vendetta, per un fatto accaduto molti anni prima: melodramma e tinte fosche.*

ITALIA: Don Camillo, regia di Terence Hill, con T. Hill (Italia, 1983) — *A più di trent'anni dalla prima versione di Duvivier, ricompare sullo schermo le avventure del simpatico [illegible] inventato [illegible] penna di Guareschi.*

LUX: [illegible] luce rossa. Vietato [illegible] 18.

SPLENDOR: Essere e non essere, regia di Mel Brooks, con M. Brooks, A. Bancroft, J. Ferrer, C. Durning (Usa, 1983) — *Nella Polonia occupata dai nazisti un gruppo di attori si serve della propria abilità professionale per ostacolare i piani [illegible] nemici. Commedia divertente.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Porky's II, regia di Bob Clark, con K. Cahill, S. Colomby, K. Hunter (Usa-Canada, 1983) — *Attorno ai trenta lanceschi dei giovani studenti del college americano di Angel Beach.*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 156.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83 031.

Saint-Christophe: S.S. [illegible], sede di Aosta tel. (0166) 24.88.

Valtournenche: Naz. Evette, [illegible] (0166) 92.348.

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiusura [illegible] 22 nazionale, chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. —1 max 4. Umidità 70%. Neve: deciso ca 0 s!

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voci de la Vallée
14 — La cronaca de quatro giorni, in programma di Italy Pellizi realizzato da Carlo Rossi
14.30 Voci de la Vallée

RADIO V. D'AOSTA

7.10 Dai giornali di stamane
7.45 Spiash... Un tuffo nel passato
8.10 Parla classica
9 — Liscio in libertà
10.30 Consiglionews
11.50 Disco della settimana
[illegible] Che tal mangi?
15 — Juke box dischi a richiesta
17.30 Ore... Fare... Baciare...
18.15 Discoteca con Marco
20 — Il nostro paese
21 — Disco dedica
[illegible] — Disco sotto [illegible]
22.05 Cosa dicono le stelle

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale
19.30 Corriere: i giorni di montagna

TVA

18 — [illegible] per ragazzi
19 — Notiziario del Piemonte
19.30 Telegiornale
20 — Replica di Casa e bottega del mondo...
20.45 Collegamento con Gra - Antenna 3

ANTENNE 2

13.35 Les amours romantiques
13.50 Aujourd'hui la vie
14.55 La maison sous les arbres
16.30 Un temps pour tout
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
18.50 Jeu: Des chiffres et [illegible] lettres
19.10 D'accord pas d'[illegible]
19.15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20.35 Les testaments
21.35 Résistances

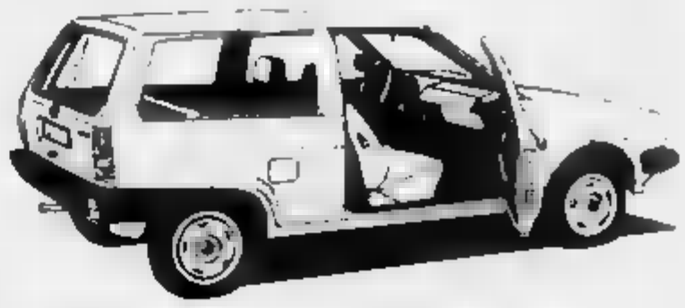
TV SUISSE ROMANDE

14.25 Point de mire
14 — Téléprogramme
15.15 Spécial cinéma
16.10 Bouillon d'82-'83
16.30 Escapades
17.30 Fleshjazz
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Bobbinochettes
19.10 Lucky Luke
19.35 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20.05 Temps présent
21.10 Dinasty
21.55 Téléjournal
22.10 Chuchotements de classe

HOTEL LANTERNA
St Pierre - Tel. 0165 - 96095
Salone danze
25 febbraio e 3-6 marzo
ALLEGRE SERATE CARNEVALESCHE
con
«I REVIVAL»

HI-FI CAR
IN PRIMA FILA AL CONCERTO ROCK
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

POLO la 'mille' che ha tutto di serie



- cinture di sicurezza [illegible] appoggiatesta
- schienali ribaltabili
- elettroventilatore a tre velocità
- termometro acqua
- spia livello a mano
- regolazione illuminazione quadro
- coperchio cassetto portaoggetti
- [illegible] lietto di cortesia
- parabrezza stratificato
- lunotto termico
- tergicristallo
- luce retromarcia
- paraurti in poliuretano
- tappo serbatoio con serratura servoguida

fate il confronto!

vi aspettiamo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (Ao) loc.tà Grand Chemin
[illegible]. 0165-35.661
IVREA (To) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415

Il fuori pista ■ montagne [illegible] ■ nel massiccio [illegible] Bianco

Si va a sciare in alta quota con elicottero, guida e radio

Un servizio a Courmayeur - L'organizzazione consente massima sicurezza - I costi

Sciatori fuori pista lungo una discesa nel massiccio del Monte Bianco (Foto Gianni Costantino)

COURMAYEUR — L'esigenza di fuga dall'eccessiva meccanizzazione ■ portato negli ultimi anni ■ sciatore ■ alla pratica del «fuori pista» e dello sci alpinismo. Si [illegible] quasi di ritorno alle origini, quando il segreto e affascinante mondo dell'alta montagna era alla portata di pochi.

Ma le «pelli di foca» oggi non sono più necessarie ■ raggiungere le alte quote: c'è l'elicottero, un [illegible] sicuro e veloce di grande flessibilità che permette allo sciatore [illegible] scelta tra itinerari diversi ■ effettuarsi in giornata. A chi intenda fare quest'esperienza, che, a detta degli appassionati è in grado di dare soddisfazioni ben più esaltanti dello sci normale, l'Heliski Courmayeur offre ■ sua organizzazione.

Diciotto anni or sono, quando nacque in Italia la passione del fuori pista sulle alte quote, si usavano piccoli aerei da [illegible] (Pilatus Porter), che però necessitavano ■ di piloti particolarmente addestrati e di plateau piuttosto ampi per le partenze e gli atterraggi, con una notevole limitazione negli itinerari.

Agostino Perrod, guida e maestro di sci, è un esperto nel gen[illegible], perché fu lui a dare inizio a questa attività. Anche adesso è il principale responsabile dell'Heliski. «L'aspetto che mi preme sottolineare — dice Perrod — è quello della perfetta organizzazione raggiunta attualmente, per garantire la massima sicurezza dell'alpinista, dal momento della partenza fino al rientro».

Ogni gruppo, [illegible] (7 persone) è sempre accompagnato ■ una guida che ha con sé l'occorrente per ogni eventuale emergenza: sollegamento via radio ■ l'elicottero, «pipe» emittente (segnalatore) ecc. In ■ urgenza quindi l'elicottero è in grado di intervenire entro dieci minuti.

Con l'Heliski collaborano le guide di Courmayeur, La Thuile e Valgrisenche, nonché la Scuola di Sci Monte Bianco e quella ■ La Thuile. Si tratta ■ gente esperta che conosce bene ■ montagna capace di consigliare quindi gli itinerari migliori, tenendo conto [illegible] stato del manto [illegible] e delle condizioni meteorologiche.

Alcune gite, come il Col Malatra, il Ruitor e la Traversière [illegible] classiche e alla portata di tutti; altre, come quelle nel gruppo ■ Bianco sono più esclusive: tra queste c'è la discesa dalla Cresta di Rognasey, l'Allée Blanche e il Bianco [illegible] da effettuarsi solo in perfette condizioni ■ neve, lungo l'itinerario francese dei Grands [illegible] e [illegible] ghiacciaio del Boisson.

Il [illegible] varia dai■ 110.000 [illegible] per persona in su, tutto compreso, per un semplice volo panoramico ■ dieci minuti si pagano [illegible] lire, [illegible] si fa in tempo a sorvolare la vetta del Bianco e buona parte della catena.

Si sta diffondendo anche l'uso terapeutico dell'elicottero, per la [illegible] della pertosse, la malattia infantile che sembra attenuarsi ad alte quote. L'Heliski offre il «servizio pertosse», con trasporti in località sui 4000 metri, dove ci si può fermare qualche [illegible] a passeggiare.

[illegible] appassionati [illegible] fuori pista possono usufruire di una «settimana bianca» Heliski, che comprende 6 giorni di sci in elicottero, per un dislivello totale di 25.000 metri a lire 4.050.000 [illegible] la guida.

L'elicottero è disponibile ■ permanenza ■ Courmayeur, dove esiste una base con hangar, ma ■ partenze ■ elicottero [illegible] anche ■ La Thuile, Valgrisenche e La Salle. Il pilota ■ Ivo Pellissier, maestro di sci di [illegible] ■ ex-azzurro. Titolare di tre brevetti ■ volo (americano, svizzero ■ italiano) nonché ■ quello per il volo notturno.

Miranda Rolla

Oggi a Valgrisenche

Staffetta di fondo ■ squadre

VALGRISENCHE — Lo Sci Club Valgrisenche organizza per stamane, con partenza alle ore 10, e in collaborazione con la delegazione regionale del Coni, la seconda edizione della staffetta maschile e femminile di fondo, una manifestazione che completa il calendario delle gare predisposte per il settore dei Giochi della gioventù.

■ squadre [illegible] re formate da tre elementi maschili, oppure tre femminili, appartenenti allo stesso Comune di residenza; [illegible] no ritenute valide [illegible] le iscrizioni di formazioni composta ■ atleti provenienti da Comuni diversi purché appartenenti alla medesima Comunità montana.

Nel caso in cui vi fossero concorrenti isolati e appartenenti a Comunità montane diverse, essi potranno a loro [illegible] comporre squadre miste che [illegible] però fuori classifica.

Sarà questa l'ultima occasione agonistica per i giovani fondisti valdostani, che dovranno difendere i colori rossoneri a Vipiteno, sulle fasi nazionali dei Giochi invernali della gioventù (14-17 marzo prossimi).

Dalla prossima settimana gli atleti selezionati saranno radunati a Champoluc per assieme ai colleghi dello sci alpino, per un simpatico «collegiale», che permetterà ai [illegible] gazzi di fraternizzare e ■ [illegible] conoscersi meglio.

Ricordiamo che ■ due squadre di fondo sono [illegible] formate.

Maschi: Agostino Filippa, Luca Viale, Nicola Gerard, Stefano Proment, Aldo Christille, Fabrizio Venturini, Mirko Bilvani e Matteo Giglio.

Femmine: Roberta Durand, Giorgia Nex, Gabriella Savin, Alida Serrot, Giovanna Manassero, Romina Martinod, Nadia Berard e Loredana Favre.

c. g.

MILOS CHIAO
CASH CARRY
ALIMENTARI
ARTICOLI VARI
Via Pravera 4
AOSTA

LUKI PAKI
[illegible] GIOCATTOLI
ARTICOLI
[illegible]
Via Chambéry 100
AOSTA

■ Invitano oggi [illegible] 15
al tradizionale Carnevale
in maschera dei bambini al
[illegible] CLUB
AOSTA - Corso [illegible], tel. 407.57
Vi intratterranno durante il pomeriggio
Carlo Benvenuto [illegible] I Clown «Philly»
Si esibiranno le allieve di ginnastica ritmico-sportiva della Soc. Olimpia diretta da Donatella De Luca e Cinzia Vianelli, i piccoli cantanti e ballerini di C. Benvenuto.
La [illegible] - I carboni animati
la merenda del Gros Cidac
premi per tutti.

MOBILCASA
Loc. Grand Chemin
Tel. (0165) 32.323
ST-CHRISTOPHE (Ao)
Per arrivare con il minimo al massimo
MOBILCASA
il nuovo negozio per arredare con gusto e raffinatezza la tua [illegible]
Assortimento di cucine

AOSTA - Via Brean 35
Tel. 0165 - 552656
IL NUOVO
MATERASSO
pratico, economico e lavabile per il confort e l'igiene del vostro letto

IMPORTANTE [illegible] operante Piemonte ■ Valle d'Aosta
cerca
ABILI [illegible]
[illegible] propria ■ inserire in [illegible] ■ moderna organizzazione di vendita operante [illegible] settore [illegible] strumentali per industria, agricoltura, edilizia.
Offresi: elevate provvigioni inquadramento Enasarco Tel. 011 - 884.5674

Via M. Grivola - Alloggio libero 4° piano: ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina
Rustico da ristrutturare con 13.000 mq ■ terreno coltivato ■ frutteto, confinante con strada comunale. L. mq 9500.
Terreno edificabile per villetta monofamiliare comodo accesso carraio, buona esposizione solare progetto approvato. L. 45.000.000.
CO.VI.[illegible] - Tel. 0165-33.368

VENDE IN AOSTA
VIA DELLE BETULLE
Appartamento panoramico: ampio soggiorno, cucina, tinello, 2 camere doppi servizi, lavanderia, terrazzi, balcone, cantina, box-posto giardino
L. 171.000.000
VIALE GRAN S. BERNARDO
Vendiamo locale di 250 mq. ca [illegible] servizi, adibibile a laboratorio, officina o magazzino
L. 65.000.000
visite telefoniche
AOSTA - Via Festaz 98 - Tel. 0165/43741

DITTA GALBIATI LUDOVICO
Assistenza e modifiche caravan, camper, motori fuoribordo, imbarcazioni
INSTALLAZIONE [illegible] DI [illegible] AUTOVETTURE
■ 15 anni al servizio del campeggiatore
Loc. Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/2304

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
[illegible] JANS [illegible]
Via Festaz 31 - 1[illegible] AOSTA
RUBNER [illegible]. 0165/44.438
BLOCKHAUS, al terreno ci pensiamo noi!

HI-FI CAR
IN PRIMA FILA ALL'AUDITORIUM
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

Problemi di umidità?
Problemi ■ isolamento?
c'è DI COQUILLARD T.
Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
■ coperture di ogni tipo
Consulenze tecniche - Preventivi
AOSTA
STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. 0165/40.388

[illegible] UN [illegible] PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più [illegible] ■ tradizionali apparecchi [illegible]ci
Il primo segnale è proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla televisione troppo alta o alla troppa gente che parla invece di ascoltare bene le parole ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che rivela ad esempio:
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è malato; ■ bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era la solita apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, auricolare. Una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista audio. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto all'interno del condotto uditivo, amplifica la voce delle persone della ■ e dal telefono.
Oggi finalmente è più bello parlare e ascoltare e nessuno penserà più che siete sordi.
Questo timpano elettronico finalmente è dotato di una notevole potenza e in grado di correggere proprio tutte le perdite uditive ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura personalmente, bisogna si connetta ai tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona
Dimostrazioni speciali al terremoto ad AOSTA - TUTTI I MARTEDI
OTTICA OSTINELLI - Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.128
PONT S. MARTIN - Sabato 10 marzo
Sede Ottica Ardissone - Via Chanoux, 156 - Tel [illegible]
S. [illegible] - Venerdì 16 marzo
Farmacia Savino - Via della Chiesa 6 - Tel 22 36
IVREA - TUTTI I VENERDI MATTINO
Ottica Cesarin - Piazza C. Alberto 22 - Tel 40 355
SEDE MAICO PIEMONTE - Via Magenta 30 - Torino - Tel. (011) 541.767

Immobiliare [illegible] snc
Via Lucat, 2/A
[illegible] Aosta, casa livello, capannone indipendente, eventuale frazionabile, ■ mq 850, con possibilità di soppalco ■ [illegible] ■ di terreno.
Tel. (0165) 43621-34553

Immobiliare [illegible] snc
Via Lucat, 2/A
Dintorni ■ Aosta vendiamo terreni con o senza progetto ■ rustici [illegible] progetto approvato
Tel. (0165) 43621/34553

diseteen
free time
[illegible] ■ MARZO [illegible]
Vieni a [illegible] con noi a partecipare all'estrazione di:
1 [illegible] CON CUFFIA
3 [illegible]
1 OROLOGIO SVEGLIA PER AUTO
Autorizz. Int. di Finanza di Aosta n. 1388/5

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT MINIST N. 4/281048

Uno slalom gigante ■ Doues

Campionato sociale della Coumba Freide

Le classifiche della seconda competizione

DOUES — A Doues ■ è disputato uno slalom gigante maschile e femminile, valido quale seconda prova del campionato sociale della Polisportiva Coumba Freide. Partecipazione molto numerosa nonostante le difficoltà [illegible] dal maltempo e risul[illegible] tecnici di buon interesse, ottenuti sul percorso tracciato da Sergio Prot.

Baby femminile: 1. Nadia Jordan; 2. Ylenia Meynet; 3. Erika Pozzi.

Baby maschile: 1. Elvis Chentre; 2. Sandro Castiglion; 3. Lorenzo Giannini.

Cuccioli femminile: 1. Francesca Foggiato; 2. Christianne [illegible] (solo due concorrenti hanno terminato ■ gara).

Cuccioli maschile: 1. Giuseppe Buttelli (vincitore della fase regionale dei Giochi della gioventù); 2. Michel Henry; 3. Erik Lenzi.

Ragazze: 1. Valeria Dicmoz; 2. Lorella Cannata; 3. Gilda Chentre. **Ragazzi:** 1. Denis Cupponi; 2. Loris Parinet; 3. Nadir Jacquin. **Allieve:** 1. Roberta Cannata; ■ Salvina Chevrere. **Allievi:** 1. Amos Rouazza Buro; 2. Alessandro Cannata; 3. Diego Prot.

Pionieri: 1. Silvan [illegible] ■ Enzo Ducly. **Dames:** 1. [illegible] Cerise; 2. [illegible] Cerisey; 3. Annamaria Berlier. **Giovani:** 1. Enrica Meynet; 2. Nadia Pomat; 3 Fiorella Sella. **Giovani maschile:** 1. Fulvio Margueretta; 2 Walter Jacquin; 3. Patrocle Edy. **Amatori:** 1 Giorgio Avoyer; 2. Renato Rollet.

Seniores: 1. Mauro Meynet; 2. Ivo Nex; 3. Mario Cabras.

Il Trofeo delle Regioni

PILA — A cura dello Sci Club Aosta si è disputato a Pila uno slalom gigante maschile e femminile categorie seniores [illegible] designare i sodalizi valdostani alle finali nazionali del Trofeo delle Regioni.

In campo femminile ha vinto Alessandra Gelmetti (Sci Club Aosta) che ha preceduto Cristina Fabbri, Cristina Chantaretto e Maria Cristina Mancini.

Nel settore maschile vittoria di Luigino Oex (Sci Club Courmayeur), seguito da Marco Scagliarini (Aosta), Armando Distrotti (Aosta), Luciano [illegible] (Courmayeur).

Una doppia sciovia e uno skilift inaugurati sabato

Nuovi impianti a Antagnod per discese in pieno sole

Si amplia il «domaine skiable» - «Nostra caratteristica l'ospitalità»

ANTAGNOD — La Società impianti per il turismo (Sipit) di Antagnod inaugura sabato [illegible] nuovi impianti di risalita, che consentono di ampliare il «domaine skiable» con piste e collegamenti tra i [illegible] skilift già ora in funzione.

La zona è ben innevata, [illegible] percorsi sempre perfettamente battuti e adatti a tutti: [illegible] chi si sente ancora un principiante e chi ormai è uno sportivo provetto. Ma la caratteristica forse più preziosa è l'esposizione a pieno [illegible] ■ tutto il comprensorio, che consente ■ sciare e di abbronzarsi.

Chi poi non vuol mettere i «legni» ai piedi, ha a disposizione [illegible] bar e tavola calda in mezzo alle piste, da dove può osservare ■ sciatori e dare [illegible] sguardo attento ai propri bambini.

«Impianti perfetti, piste ottime — dicono i responsabili della Sipit — ma puntiamo soprattutto sull'ospitalità. Vogliamo essere conosciuti soprattutto per questa nostra disponibilità verso tutti: gli sciatori chiedano, domandino, noi sapremo dare loro soddisfazione. Con estrema cordialità e sincerità».

Gli impianti che verranno inaugurati sabato sono una sciovia doppia che va da Massequin a Vascoccia con un dislivello di 180 metri: la portata oraria è di 1450 persone. L'impianto a due funi portanti sui due «bracci» laterali (Vascoccia 1 e Vascoccia 2) va da 2100 metri a 2400 metri. Serve [illegible] pista lunga due chilometri. Si tratta quindi di un doppio impianto.

Verrà anche messo in funzione uno skilift dal nome curioso: Trotzki. «E' stato così chiamato — spiegano i dirigenti della Sipit — dal soprannome che, chissà per quali motivi, è stato dato a un ruscello che ha avuto l'idea di iniziare tra i nostri impianti questo nuovo fronte lungo 400 metri».

Lo skilift collega i cinque impianti già esistenti (lunghezza da 1700 a 2350 metri) alla sciovia Vascoccia 1 e Vascoccia 2.

Si forma così [illegible] circuito che permette agli sciatori di sfruttare al massimo ■ piste del comprensorio. [illegible] ■ ■ esempio il percorso di collegamento Pontaney, attraverso un bosco, con lo skilift «Miniera», sino al Vascoccia e all'arrivo del «Trotzki». [illegible] ■ skilift serve anche una pista per principianti ■ per le scuole di [illegible] lunga un chilometro con un dislivello di [illegible] pianoro.

«I nostri impianti sono facili — dicono ancora i dirigenti [illegible] Sipit — ora [illegible] i nuovi collegamenti e l'aggiunta del Vascoccia ■ prestano anche a compiere discese impegnative, per chi vuole, adatte a sportivi abili e bravi».

Il comprensorio di Antagnod si amplia, dunque, e ■ deve anche tener presente che la parte del già vasto «domaine skiable» del Monterosa Ski, che ha decine di collegamenti e piste. **p. cer.**

Carnevale ■ La Thuile

LA THUILE — Si svolge oggi a La Thuile la gara di discesa sul canalone d'arrivo al parcheggio del capoluogo. La manifestazione apre il Carnevale organizzato a La Thuile. Alle 15 per i bambini gelatoni e gite sul gatto delle nevi; in premio, merenditta per tutti.

Alle 21 per gli [illegible] in palio una fontina al primo classificato. ■ tratta d'una gara che riserva sorprese

La tradizionale gara si svolgerà sabato

[illegible] quattrocento atleti al «supergigante» Val Veny

COURMAYEUR — Sono già quasi [illegible] quattrocento i concorrenti che hanno perfezionato la loro iscrizione al supergigante della [illegible] Veny, un appuntamento ormai classico nel [illegible] genere, in programma [illegible] a Courmayeur.

La competizione giunta quest'anno alla sesta edizione ■ disputa sulla pista «internazionale» che parte da Cresta Youlé (a 2634 metri) ed arriva a Zerotta (a quota [illegible] tri) per uno sviluppo [illegible] di circa sei chilometri lungo il quale saranno poste cento porte direzionali.

Notevole anche il dislivello che i concorrenti dovranno superare a che è ■ [illegible]. Questa «supergara» è aperta alla partecipazione di atleti italiani e stranieri che siano in possesso a [illegible] ■ punteggi Fis nell'ambito delle rispettive federazioni nazionali.

Sono [illegible]rose pertanto le classifiche previste dal comitato organizzatore, che ■ pre[illegible] per l'occasione sotto la sigla «Courmayeur Mont Blanc» ■ è in tal senso valuto sottolineare come accanto [illegible] presenze tecniche [illegible] Club Courmayeur e della Fu[illegible] Val Veny vi [illegible] anche tutti gli operatori turistici e commerciali di Courmayeur, seguendo [illegible] formula che [illegible] notevole successo ebbe in occasione dello slalom maschile di Coppa del mondo.

Notevole poi ■ dotazione di premi, che consente ■ assegnare riconoscimenti a tutti coloro che avranno terminato la gara. Ai primi tre classificati di ogni categoria (sono complessivamente 17, tra maschili e femminili) saranno consegnate coppe e targhe, mentre al concorrente che [illegible] realizzato ■ miglior tempo assoluto andrà una «Piaggio-Vespa 125 Pk» del valore di un milione e mezzo.

Prestigiose le presenze tra gli sponsors della competizione. Oltre alla Piaggio, che mette in palio anche cinque ciclomotori (che saranno sorteggiati), vi sono ■ [illegible] e la Cinzano, che contribuiscono ad arricchire qualitativamente il quadro di questa sesta edizione del supergigante.

Lo scorso anno i partecipanti furono quasi 550, provenienti da Francia, Svizzera, Inghilterra, [illegible] e Italia ■ ■ [illegible] nando al traguardo Bruno Rambaldini, che [illegible] se nel tempo di 4 minuti, 7 secondi e 40 centesimi. Sorprendente fu la prestazione del giovane Roger Pramotton (fratello del più famoso Richard, ma avviato a ripetere ■ stesse gesta sportive) che ottenne [illegible] tempo di 4'27"70, vincendo [illegible] gli allievi.

c. g.

Nelle motoslitte categoria [illegible] ■

Cimberio conferma la [illegible] supremazia

COURMAYEUR — ■ è concluso [illegible] nevi ■ Entrèves ■ campionato italiano di motoslitte che ha visto ■ valdostano Gianfranco Cimberio (Moto club Valle d'Aosta) riconfermarsi campione italiano nella categoria riservata ai 440 cc.

Il [illegible] di Cimberio è stato incerto fino [illegible] conclusive della competizione in quanto, prima della gara valdostana, ■ comando della classifica della categoria 440 [illegible] si trovava l'altoatesino Pol, ■ quale [illegible] un margi[illegible] ■ [illegible] punti nei confronti del portacolori del Moto Club Valle d'Aosta.

Sulle piste ■ casa, Cimberio riusciva a sfoderare una serie di prestazioni maiuscole, [illegible] consentivano di conquistare il secondo posto nella prima tranche e di vincere con bella autorità la seconda e [illegible] prova ■ programma, colmando lo svantaggio in classifica nei confronti dell'altoatesino Pol. Cimberio di aggiudicava così per la [illegible] ■ [illegible] consecutiva il titolo di campione italiano ■ motoslitte, classe 440 cc.

Nella classe fino a [illegible] cc. buono il [illegible] posto di Marco Vietti (Moto Club Monte Bianco) mentre nella classe fino a 600 cc. si è messo in bella evidenza anche Alfio Pesando (Moto Club Monte Bianco).

Protagonista assoluto [illegible] manifestazione è [illegible] [illegible] munque l'altoatesino Walter Ploner, laureatosi campione italiano nelle classi fino a [illegible] cc. ed in quella spettacolare dei 600 cc. Ploner è da alcune stagioni il più bravo specialista italiano del [illegible] ed è [illegible] uno dei pionieri di questa disciplina sportiva in Italia.

c. g.

L'ordinanza della prefettura e la difesa dell'azienda ni[illegible]

Il mondo del vino astigiano discute il caso «L'Enotecnica»

Stabilito il principio della [illegible] promiscuità [illegible] detenzione [illegible] vendita dei prodotti chimici vietati [illegible] quelli consentiti in enologia - Dissequestrati i quintali [illegible] acido [illegible] ossalico [illegible] malico - Restano bloccati i sospetti antifermentativi e l'invertasi

NIZZA — La vicenda de «L'enotecnica» continua [illegible] essere [illegible] centro dell'attenzione del mondo vinicolo astigiano. Con la notifica dell'ordinanza [illegible] prefetto di Asti, Michele Barile, si sono delineati maggiormente i contorni del provvedimento. Alla domanda di dissequestro di varie sostanze chimiche trovate dal servizio di repressione frodi della Provincia nei magazzini de «L'enotecnica» [illegible] a Nizza la Prefettura ha risposto in maniera articolata.

E' infatti confermato il [illegible] questro di liquidi e polveri che [illegible] sospetta daranno [illegible] esami [illegible] laboratorio [illegible] [illegible] confermano possano essere «invertasi» e antifermentativi (sostanze altamente nocive che vengono impiegate nella sofisticazione [illegible] vini). Viene invece tolto il sequestro [illegible] sacchi di acido ossalico e [illegible] lico rispettivamente ne erano stati bloccati 83 e 133 quintali.

L'ordinanza della prefettura a questo proposito, interpretando per la prima volta in Italia in maniera estensiva l'articolo 59 del d.p.r. 162 del 1965, stabilisce il principio che anche per le aziende commerciali [illegible] settore enotecnico, quelle che [illegible] che vendono prodotti per la vitivinicoltura, sono valide le restrizioni previste dal legislatore in [illegible] di genuinità [illegible] vini e lotta alle sofisticazione.

[illegible] concreto, [illegible] la prefettura, acido ossalico e malico [illegible] (elencati dalla legge tra i prodotti vietati [illegible] enologia) potranno essere venduti [illegible] «L'enotecnica» [illegible] se detenute [illegible] e commercializzati separatamente dai prodotti chimici per i quali è consentito l'uso enologico. Si [illegible] quindi arrivare allo scorporamento e [illegible] separazione delle due attività, con magazzini divisi e ben distanti tra loro.

A questo proposito sorge anche un problema di autorizzazione commerciale che il sindaco di Nizza dovrà rilasciare [illegible] ditta [illegible] precisa specificazione dei prodotti. Questa interpretazione è contestata dall'avvocato Gerardo Serra, legale della ditta nicese (ne sono soci l'enotecnico Giuseppe Ferrato e il ragionier Germano Orasso, ha mandato [illegible] il consigliere comunale [illegible] Ardito, Barosso, Gianaria, Sorisio.

mente farà ricorso, entro trenta giorni, al pretore.

Per l'avvocato Serra il mantenimento [illegible] sequestro sui sospetti antifermentativi e «invertasi» riguarda «reperti di laboratorio di entità trascurabile e da tempo inutilizzati».

L'avv. Serra infatti precisa che «*il prefetto di Asti, con provvedimento 25-2-1986, notificato in pari data, [illegible] gimento dell'atto di opposizione [illegible] art. 19 legge 24-11-1981 n. 689 e ciò dimostra, ha ordinato incondizionatamente [illegible] dissequestro dei prodotti elencati nel verbale di sequestro n. 12 del 14-2-1986 alle lettere C [illegible] sacchi n. 59 kg [illegible] [illegible] ossalico, n.d.r.) e D (n. 533 sacchi x 25 kg [illegible] di acido malico, n.d.r.) ed E (n. 79 sacchi x kg 25 di polvere bianca, n.d.r.), nonché il dissequestro dei prodotti indicati nel verbale [illegible] sequestro n. [illegible] alle lettere A (n. [illegible] sacchi x 50 kg cad. di acido tartarico, n.d.r.) e B (n. 1 sacco x 50 kg di [illegible] citrico, n.d.r.) previo etichettaggio degli involucri contenenti detti prodotti [illegible] sensi [illegible] legge, mentre ha mantenuto il sequestro unicamente su reperti di laboratorio [illegible] entità trascurabile e [illegible] tempo inutilizzati*».

[illegible] esperti chimici ricordano che specie [illegible] gli antifermentativi bastano pochi milligrammi per «uccidere» ogni processo biologico in [illegible] quintale [illegible] vino. Sarebbero circa cinque litri le sostanze con azione antifermentativa [illegible] scoperte [illegible] laboratori de «L'enotecnica».

Sergio Miravalle

Il direttivo liberale

ASTI — I liberali astigiani si sono riuniti per eleggere i rappresentanti [illegible] direttivo della sezione [illegible] Per [illegible] prima volta [illegible] presentate [illegible] mozioni, quella che [illegible] capo all'onorevole Zanone e quella capeggiata dall'onorevole Costa. La prima lista ha ottenuto undici posti (Toppino, Teodoro, Rasero, Bogetti, Licciardello, Moriano, Guglielmo Pasta e Alberto Pasta, Cannella, Lagorio, Perotti). [illegible] la minoranza [illegible] il consigliere comunale [illegible] Ardito, Barosso, Gianaria, Sorisio.

Ilario Vercelli, agricoltore [illegible] Calosso, [illegible] di nuovo autore di un clamoroso gesto

L'«Imperatore» batte cassa presso lo Stato bloccando (fucile in mano) un treno merci

Ha impedito, sotto la minaccia dell'arma, la partenza di un convoglio [illegible] di Costigliole - Alcuni mesi fa pretendeva due miliardi [illegible] diplomatica con Reagan e Andropov - Ora è [illegible] carcere ad Asti

COSTIGLIOLE — Per far valere i propri diritti «imperatore» è [illegible] sul «sentiero di guerra»: Ilario Vercelli, 42 anni, l'agricoltore [illegible] d'Asti che si è autonominato «imperatore d'Italia» [illegible] tribunale di Asti lo ha recentemente [illegible] interdetto [illegible] tutore) ne ha combinata [illegible] delle sue.

Fucile da caccia [illegible] mano è salito [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Bogletto di Costigliole costringendo [illegible] capostazione, Walter Visconti, 30 anni, di Vallenera [illegible] [illegible] treno merci delle 9 diretto verso Alba. «*Lo Stato mi deve dei [illegible] quindi controllo e sequestrerò questo treno*».

Tutto si [illegible] svolto nella massima tranquillità. Il personale delle ferrovie (oltre al capostazione erano presenti i deviatori Pierino Vola [illegible] Lanfranco Bau[illegible] già [illegible] tempo conoscevano il Vercelli) [illegible] in un primo momento [illegible] hanno tenuto in considerazione le sue affermazioni, credendo che il fucile fosse scarico. I presenti nella piccola stazione hanno pensato che si trattasse di uno scherzo.

Poi [illegible] capostazione ha attraversato i binari per dare il via libera [illegible] treno merci. A questo punto il Vercelli ha puntato il fucile contro il Visconti. Afferma Pierino Vola: «*E' stato l'unico momento [illegible] tensione, [illegible] di convincere [illegible] Vercelli ad abbassare l'arma e [illegible] andare dal capotreno del [illegible] a "spiegare" che era sotto sequestro. Così abbiamo potuto avvisare telefonicamente i carabinieri*».

Ilario Vercelli in [illegible] riunione di agricoltori

I militari, giunti prontamente [illegible] posto, sono riusciti [illegible] disarmare l'agricoltore. Il fucile era carico con [illegible] che vengono usate per la caccia al cinghiale. Ammanettato, l'agricoltore è [illegible] condotto in caserma e poi al [illegible] cere [illegible] Asti.

Ilario Vercelli reclama il pagamento dallo Stato di due miliardi a saldo delle sue «*consulenze giuridiche e diplomatiche con Reagan e col defunto Andropov*». [illegible] Vercelli le cronache si [illegible] pate qualche [illegible]: il Ver[illegible] presentò regolare fattu[illegible] [illegible] nato di due miliardi omettendo di versare la relativa quota Iva. L'Ufficio Imposte accertò l'irregolarità e intimò al Vercelli il pagamento dell'imposta pena il sequestro del [illegible]. I funzionari ovviamente non erano [illegible] conoscenza [illegible] fatto che la fattura emessa [illegible] Vercelli fosse relativa a presunte «*consulenze per conto dello Stato italiano*». Contemporaneamente, nei confronti dell'agricoltore calossese il tribunale di Asti ha concluso le procedure di interdizione.

Il Vercelli non è nuovo [illegible] imprese del genere: nell'estate scorsa si [illegible] alla [illegible] stazione del Bogletto, disarmato, [illegible] inutilmente al capostazione [illegible] fermare un convoglio. L'operazione gli [illegible] invece riuscita qualche tempo dopo a Santo Stefano [illegible], ma dopo qualche [illegible] fu convinto dai ferrovieri [illegible] desistere dal suo atteggiamento. L'agricoltore con ogni probabilità sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Fulvio Lavina

Due astigiani morirono in [illegible] di Susa Comunicazione al [illegible]

ASTI — Omicidio colposo plurimo: è questa l'accusa del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Susa Elisidoro Rizzo, nei confronti del sindaco di Mompantero, Franco Favro, località dove è accaduta il [illegible] ottobre scorso la sciagura che [illegible] la vita a quattro persone (due di Asti e due di Torino) travolte dal crollo di una casamatta militare abbandonata.

Le indagini non si sono ancora concluse e devono stabilire prima di tutto chi è il proprietario della costruzione: il Comune di Mompantero che [illegible] trova ai piedi del Rocciamelone oppure qualche privato? Per il momento il magistrato ha inviato comunicazione giudiziaria per il reato di omicidio colposo plurimo al sindaco del paese.

Non si escludono altre responsabilità. Il piccolo fabbricato abbandonato da tempo, in questi ultimi anni, era luogo di sosta per le comitive di appassionati della montagna.

Il pomeriggio del 3 ottobre scorso due coniugi astigiani, Luigina Steffenino e Giancarlo Novello, unitamente a [illegible] amici, Renzo Fornaca e la fidanzata Francesca Ravera (quest'ultima abitava a Villastellone in provincia di Torino) decisero di fare una [illegible] sul Rocciamelone, ma giunti in prossimità della ca[illegible] [illegible] un altro appassionato [illegible] alpinista, Mario De Maria di Torino, decisero di fermarsi a mangiare sulla soletta della casamatta. Improvvisamente il soffitto crollò travolgendo tutta la comitiva. Solo il Novello si salvò, tutti gli altri perirono sotto le macerie.

v. ma.

Coniugi astigiani aggrediscono un grossista [illegible] Imperia

In viaggio di nozze cercano di rapinare un commerciante

Lorenzo Rivani

Antonella Penno

ASTI — Due giovani coniugi astigiani sono stati arrestati dalla polizia per tentata rapina. Sono accusati [illegible] aver aggredito un commerciante in Liguria che però [illegible] reagire mettendoli in fuga. Sono Lorenzo Rivani, 31 anni, [illegible] meccanico, e Antonella Penno, 22 anni, inserviente al reparto maternità dell'ospedale di Nizza residenti nella frazione di Mombercelli.

Con loro è stato arrestato anche il palermitano Giuseppe Marano, 32 anni, accusato di essere l'ideatore del tentata [illegible] rapina.

I due giovani si sono sposati ed erano in viaggio di nozze in Liguria. Hanno tentato la fortuna al casinò di Sanremo ma hanno perso tutto [illegible].

A Imperia, secondo la ricostruzione della polizia, avrebbero conosciuto il Marano e per rifarsi della perdita al gioco insieme avrebbero organizzato una rapina ai danni di Alfredo Vignale, 54 anni, un grossista di granaglie.

Venerdì scorso i due giovani astigiani [illegible] il volto coperto sommariamente da un passamontagna hanno suonato a tarda [illegible] a [illegible] del [illegible] ciante.

Con un pretesto si sono fatti aprire la porta e poi lo hanno aggredito. La ragazza impugnava un lungo coltello.

I due rapinatori volevano [illegible] il Vignale aprisse [illegible] cassaforte [illegible] magazzino e consegnasse il denaro, ma il commerciante ha reagito colpendoli con pugni e calci. Nella colluttazione la ragazza si [illegible] ferita a una mano.

I due, sconcertati dalla reazione, [illegible] fuggiti [illegible] loro [illegible]. Attraverso l'identikit la polizia è risalita, dopo una rapida indagine, ai tre giovani. Gli agenti della Mobile li hanno fermati all'Hotel Palio dove [illegible] alloggiati da sabato scorso.

Durante la perquisizione sarebbero stati trovati i passamontagna e altri indumenti che corrispondono alla testimonianza del commerciante aggredito.

Ora le indagini proseguono perché la polizia sospetta facessero parte di una banda che ha messo a segno altri colpi in riviera.

d. q.

Asti — Mario Besso, [illegible] anni, via On[illegible] 15 ha denunciato il furto di numerosi oggetti d'oro e capi di vestiario rubati dal suo alloggio durante l'assenza da casa.

Asti — La presidenza della Federazione Italiana Gioco Calcio [illegible] prescelto lo stadio Comunale di [illegible] per ospitare l'incontro fra le annonali juniores [illegible] Italia e Austria [illegible] programma mercoledì 4 aprile. La partita [illegible] [illegible] come qualificazione [illegible] campionato europeo juniores.

In progetto il ripristino della scala e reti alle finestre per impedire l'accesso ai colombi

La Torre Troyana verrà ripulita e restaurata Diventerà il punto più panoramico della città

La Torre Troyana diventerà presto belvedere della città

ASTI — *Nei secoli bui, al riparo della muratura guerrieri coperti di ferro spiavano i movimenti delle famiglie rivali e si contendevano la supremazia del comune.*

Ora la Torre Troyana diventerà un suggestivo punto panoramico [illegible] cui ammirare la scenografia dei tetti [illegible] città e il reticolo urbanistico di quanto è rimasto dell'Asti medioevale.

Sulla sua cima torre di piazza Medici, la meglio conservata [illegible] quante [illegible] tempo contrassegnavano le mantelle [illegible]ni di nobili e [illegible] ti, è da alcuni anni impossibile a causa delle condizioni di degrado del monumento.

Il Comune [illegible] proposta del presidente dell'Ente Turismo, Angelo Marchisio, ha avviato un programma radicale di [illegible] stauro [illegible] quello che è uno [illegible] simboli della città.

E' già stato trasferito in un edificio vicino la [illegible] elettrica [illegible] [illegible]re il piano terreno e rendeva impossibile l'accesso alla parte superiore della Torre. L'assessorato ai Lavori Pubblici provvederà ora alla ripulitura, [illegible] restauro [illegible] ripida scala interna [illegible] mai fatiscente e delle colonnine [illegible] arenaria danneggiate [illegible] tempo.

Tra i progetti ma si dovrà sentire il [illegible] dello Sovrintendenza alla Belle Arti) c'è anche quello [illegible] ripristinare [illegible] vecchio orologio che per molti anni ha scandito il tempo [illegible] città.

[illegible] fine dei lavori i visitatori [illegible] ben attrezzati potranno salire sulla cima dell'edificio per ammirare [illegible] città.

Gli unici che [illegible] saranno contenti del progetto sono i colomb[illegible] che a centinaia [illegible]no fatto il nido nella torre. Saranno infatti «sfrattati» e alle finestre verranno poste delle reti. Proprio il loro numero eccessivo è [illegible] [illegible] del degrado del monumento.

d. q.

Asti — Lunedì 3 marzo alle 21 a Palazzo Ottolenghi dibattito sul tema: «Quale scienza per la pace?». Parteciperanno Giovanni Salio, dell'Istituto di fisica dell'Università di Torino, e Adriano Zecchina, membro dell'Unione Scienziati per il disarmo. Verrà presentato anche il libro [illegible] e guerra», edito a cura [illegible] gruppo Abele di Torino.

Due astigiani morirono in [illegible] di Susa Comunicazione al [illegible]

ASTI — Omicidio colposo plurimo: è questa l'accusa del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Susa Elisidoro Rizzo, nei confronti del sindaco di Mompantero, Franco Favro, località dove è accaduta il [illegible] ottobre scorso la sciagura che [illegible] la vita a quattro persone (due di Asti e due di Torino) travolte dal crollo di una casamatta militare abbandonata.

Le indagini non si sono ancora concluse e devono stabilire prima di tutto chi è il proprietario della costruzione: il Comune di Mompantero che [illegible] trova ai piedi del Rocciamelone oppure qualche privato? Per il momento il magistrato ha inviato comunicazione giudiziaria per il reato di omicidio colposo plurimo al sindaco del paese.

Non si escludono altre responsabilità. Il piccolo fabbricato abbandonato da tempo, in questi ultimi anni, era luogo di sosta per le comitive di appassionati della montagna.

Il pomeriggio del 3 ottobre scorso due coniugi astigiani, Luigina Steffenino e Giancarlo Novello, unitamente a [illegible] amici, Renzo Fornaca e la fidanzata Francesca Ravera (quest'ultima abitava a Villastellone in provincia di Torino) decisero di fare una [illegible] sul Rocciamelone, ma giunti in prossimità della ca[illegible] [illegible] un altro appassionato [illegible] alpinista, Mario De Maria di Torino, decisero di fermarsi a mangiare sulla soletta della casamatta. Improvvisamente il soffitto crollò travolgendo tutta la comitiva. Solo il Novello si salvò, tutti gli altri perirono sotto le macerie.

v. ma.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA [illegible]
[illegible] 95.71.28
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si sappenna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può ricevere il pro[illegible], [illegible] già [illegible] tradizionali apparecchi auditivi

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. E già la colpa alla lui fumerà mele e da la colpa alla persone che lavorano invece di accorgersi che è proprio lei la vera causa della sua[illegible] nascosta nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più chiara, ma ovattata, ambientale, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente la nostra capacità di sentire. Questo stato provoca a lungo andare stress e può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unica risposta era il solito apparecchio acustico con tanto di ricevitore dietro l'orecchio, una soluzione certamente antiestetica per non parlare di voce sibilante. Oggi, invece, è [illegible] un microscopico impianto elettronico che, racchiuso nel padiglione auricolare, amplifica la voce solo quando parla il suo interlocutore.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza. È in grado di correggere proprio tutte le perdite uditive, ha la caratteristica di grande affidabilità perché è superato molto di più di lavorando continuo e sopportando

Viene costruito su misura, personalmente, cioè[illegible] si confanno da ogni singolo apparecchio acustico che rivela contrutti in serie e studia per particolare ogni persona uditiva della singola persona

Dimostrazioni gratuite su appuntamento nei centri Udire in Asti e Provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 15 marzo
Farmacia Sacco - piazza A. d'Aosta 6
[illegible] MONFERRATO - [illegible] 30 m[illegible]
Farmacia Dosi - via Cairoli 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Ravizza - piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 15 marzo
Farm. Cittadini - via Cavour 11

Sede UDICO PIEMONTE - Via Magenta 28 - Torino - Telef. (011) 841.767

IMPORTANTE AZIENDA operante Piemonte e Valle d'Aosta
cerca
ABILI VENDITORI
auto propria da inserire in una dinamica e moderna organizzazione di vendita operante [illegible] settore beni strumentali per industria, agricoltura, edilizia.
Offresi: elevate provvigioni inquadramento Enasarco Tel. 011 - [illegible]

Arato vuole il «Quiz» Sa tutto sulla Milva

SOATTO — Fra i concorrenti che domani sera, sciopero Rai permettendo, [illegible] ospiti del [illegible] televisivo «Quiz» condotto [illegible] Loretta Goggi, ci sarà anche Remo Arato, il popolare capocomico del Gruppo Teatro Nastro. Il trentatriquenne attore-regista, (di professione fotoriproduttore all'Istituto Tipografico di Colle [illegible] Bosco), si presenterà [illegible] [illegible] «Tutto Milva: canzoni, teatro, vita». Per accedere in diretta, [illegible]sio Arato ha superato provini e selezioni preliminari presso la sede Rai di Milano.

Il debutto sulla [illegible] nazionale non lo intimidisce. Afferma: «Conosco il pubblico dei teatri e la luce dei riflettori [illegible] mi sconcerta. Spero non solo di [illegible] la prova di domani, ma di piacermi bene anche nelle prossime puntate».

La scelta della partecipazione a «Quiz» è dovuta al fa[illegible] che [illegible] questa trasmissione i concorrenti devono rispondere a quesiti [illegible] mondo [illegible]lo spettacolo in [illegible]le. L'attore rustiese spera anche che la conduttrice gli lasci [illegible]che secondo di tempo per presentare poche battute [illegible] suo [illegible] recente lavoro, una commedia ai tasti del[illegible]e. Non [illegible] sarà pubblico del suo paese a sostenerlo in sala: l'appuntamento per i rustiesi che fanno il tifo per lui, scaramanticamente è fissato per la puntata successiva.

l. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Se tutto va bene siamo rovinati con Gigi e Andrea (1984, [illegible] [illegible] ni)
POLITEAMA: [illegible] squalo III tra il (1983, drammatico)
RITZ: Un ragazzo, una ragazza [illegible] Burns e J. Cash (1984, commedia)
SPLENDOR: Super sexy market.
VITTORIA: I guerrieri della notte (1983, azione)
DON BOSCO: Rede di W. Beatty, [illegible] Keaton (1983, drammatico)

CANELLI

BALBO: Interno di D'Argento con D. Hopper (1982, giallo)

NIZZA

AURORA: Decimo [illegible] pianeti [illegible] colori.
[illegible] Discoscary.
VERDI: Fantozzi subisce ancora, con P. Villaggio (1983, comico).

SAN [illegible]

LUX: Quel certo sapore.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] [illegible]: Nuova, corso Savona 139; notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
[illegible]: Tardito, [illegible] di 21
[illegible]: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDI[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.045; Rocca d'Arazzo 808.160

Con
STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/251048

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

Premio «Asti che lavora» alla LIBRERIA BORELLI TRE RE

E' stato recentemente assegnato un premio riconoscimento alla Libreria Borelli Tre Re, al vaglio del premio «Asti che lavora» riservato alle Aziende che meglio[illegible]te si sono distinte nell'anno 1983. Da Moyni anni la Libreria Borelli Tre Re ha assunto particolare importanza nel cent[illegible] to cuore della Città, dove segnatamente per le sue peculiarità che ne hanno decretato un sicuro e crescente successo. La iniziativa dei soci Pier Marco e Lorenza Vi[illegible] si è poi sviluppata sia verso il potenziamento commerciale sia per creare un punto di riferimento culturale che Asti deve avere. Premiati la Libreria Tre Re [illegible] motivazioni particolarmente per quanto riguarda la leggibilità e la [illegible]. La fornitura dei libri avviene sempre rapidamente.
C'è una massima di sconto per i clienti abituali. Esistono convenzioni con enti pubblici e privati per avere agevolazioni nell'acquisto dei testi scolastici. Controllo severamente i prezzi degli articoli esposti e della cartoleria. La Libreria Borelli Tre Re non è soltanto un punto di vendita ma il luogo ove fu[illegible]ntre cultura[illegible] inscindibile. E' la soluzione di editori come il Mulino, Einaudi, Garzanti, Laterza, ecc. Il premio «Asti che lavora» è stato consegnato al titolare Pier Marco Vaccino nel corso di una cerimonia svoltasi a Belgirate, sul Lago Maggiore, alla presenza di personalità politiche e del mondo economico. La Libreria Borelli ha sede in Asti, C.so Alfieri 364 - ang. Via Rosario. Tel. 55.512.

Dopo le precipitazioni il traffico ha avuto gravi intralci

In ritardo lo sgombero neve Ai disagi segue la polemica

Le aziende appaltatrici non sono intervenute tempestivamente - Accuse mi- agli amministratori - L'assessore: «Il gelo ha ostruito i canali»

Cuneo. Ha ripreso a nevicare e si sono rinnovati i disagi specialmente per i pedoni (Bedino)

CUNEO — Ha ripreso a nevicare ieri mattina sul Cuneese. Una precipitazione a intermittenza, che non dovrebbe assumere notevole intensità perché la temperatura durante il giorno, è mantenuta sui quattro-cinque gradi sopra zero. La neve, comunque, resta l'argomento del giorno, per le proteste, le polemiche, le repliche, le interpellanze al sindaco causate dal mancato sgombero delle strade, specialmente nelle giornate di sabato e domenica, quando nel capoluogo della «Granda» si sono accumulati 52 centimetri di neve.

In un comunicato stampa il capo ufficio di segreteria del sindaco, Sergio Arlaudo, precisa che «*le disagi per la circolazione nelle vie della città è dovuto al fatto che per il gelo ostruiti, il tratto di S. Rocco Castagnaretta, verso Borgo S. Dalmazzo, i canali che portano l'acqua alla rete fognaria. Tale fatto, che si era già verificato tre anni or sono* — prosegue il comunicato del Comune — *ha impedito lo smaltimento della neve nei tombini*».

Ma le proteste unanimi sono rivolte al servizio degli spartineve, che ha trascurato «soltanto l'asse centrale corso Nizza, corso Francia, stradale per Borgo S. Dalmazzo, ma anche la gran parte delle laterali e delle piazze frazionali, invece, il servizio è stato migliore, anche — come rilevano i titolari di alcune ditte appaltatrici — «*siamo entrati in azione senza attendere l'ordine degli uffici comunali, che è giunto solo dopo l'inizio della nevicata*».

Sull'argomento, il consigliere del pci Piero Arese ha rivolto un'interpellanza al sindaco affinché sia verificato «*se ditte appaltatrici dello sgombero neve hanno svolto interamente il loro compito in occasione della copiosa nevicata di giorni scorsi*». Nell'interpellanza la rilevare «*state numerosissime le lamentele di cittadini e tutti abbiamo potuto constatare l'insufficiente intervento*».

Secondo il consigliere comunale «*le lamentele dei cittadini appaiono tanto più giustificate se si pensa che ogni anno il Comune spende per l'appalto dei servizi di sgombero neve 117 milioni*».

Proseguono intanto i sopralluoghi dei tecnici nel palazzo comunale di S Giovanni, in via Roma, all'interno del quale è crollata parzialmente la cupola dell'ex chiesa.

Alcuni assessorati hanno trovato ospitalità in municipio nella stessa via Roma; gli uffici dei vigili urbani, invece, sono stati trasferiti al Foro Boario per le chiamate urgenti di pronto intervento e di ordine pubblico, dalle 7,30 alle 22,30; comporre il numero telefonico 31 90. Nelle ore notturne rivolgersi al 113.

g. r.

Nell'ex sede del Cinema Nuovo

Funziona a Busca un'altra banca

E' il terzo sportello aperto in città - «Zona produttiva, suscettibile di un incremento»

— *Dove una volta c'era il cinema «Nuovo», una delle due sale della città, anni fa, c'è la sede nuovissima della Cassa di Risparmio di Cuneo*

Aperta al pubblico in piazza Savoia, le piazze del «balon», è questa la 56ª filiale provinciale, il terzo sportello bancario di Busca, che si affianca e viene a competere con le preesistenti agenzie Banco Cuneese e Cassa di Risparmio di Torino

Secondo le statistiche la Cassa Cuneo il quarto istituto di credito del Piemonte e il primo in provincia, da una recente indagine di un periodico finanziario risulta anche essere la banca «più efficiente» a livello nazionale. Questo primato non è smentito, anzi esce rafforzato.

«La filiale di Busca — dice il responsabile delle relazioni esterne della Cassa, Carlo Benigni — si presenta in una veste modernissima ed è all'avanguardia per organizzazione e efficienza: basti pensare, ad esempio, che per la prima volta è stata introdotta la propria qui la figura sportellista-cassiere, un passo avanti nella qualità del servizio, che permette di completare tutte le operazioni di banca senza dover fare la coda a più sportelli».

L'autorizzazione ministeriale per aprire una nuova filiale a Busca è di dieci anni fa: il tempo intercorso è necessario per la ricerca di un locale adatto (l'ex cinema «Nuovo», di fronte alla stazione del «Lagni» che attraversa il centro del paese) e per la ristrutturazione del locale.

«C'è ancora spazio operativo per un terzo sportello bancario a Busca? «Già prima d'ora — risponde Benigni — molti clienti della nostra filiale vicine di Dronero, Villafalletto, Tarantasca: un numero di richieste sufficiente per giustificare uno sportello a Busca. L'impatto iniziale ci ha confermato, inoltre, che questa è una città produttiva che offre notevoli potenzialità di incremento».

l. c.

Le indagini sui «colpi» alle Poste di Cuneo e Chiusa

Bruciata a Torino l'auto usata per le due rapine

E' stata incendiata martedì notte in pieno centro storico - Era stata sottratta, sotto la minaccia delle armi, a un meccanico di Neive

CUNEO — E' stata trovata bruciata, martedì notte, a Torino, in via S. Massimo, l'automobile «Opel Record 2100 diesel» usata dai banditi per sfuggire all'inseguimento dei carabinieri, dopo le rapine agli uffici postali di Borgo S. Giuseppe e di Chiusa Pesio. L'auto — contrariamente alle prime notizie apparse nella concitazione seguente alle rapine e alle sparatorie — è di proprietà di Secondino Rivetti, residente a Neive e contitolare dell'officina meccanica «Rivetti e Marcarino» in via Vivaro ad Alba.

Il Rivetti aveva scorto i banditi — scambiati per semplici ladri d'automobili — mentre rubavano la «131» di un dipendente e salito a bordo della sua «Opel», s'era gettato all'inseguimento, conclusosi pochi chilometri fuori di Alba.

Ma i erano armati dalla «132» e impugnando le pistole — lì stesso che avevano spianato contro gli impiegati degli uffici postali che avevano appena rapinato — si erano impossessati dell'«Opel Record», con il quale erano sfuggiti a un altro posto di blocco dei carabinieri, fuggendo in direzione di Torino.

Ieri sera, nel centro storico del capoluogo regionale, in via S. Massimo, alcuni passanti hanno notato un'automobile che stava bruciando. Domate le fiamme, i carabinieri l'hanno identificata, appunto, per quella rubata dai banditi a Secondino Rivetti nei pressi di Alba.

Le rapine sono state compiute venerdì scorso in mezza alle poste di Borgo S. Giuseppe, sulla via Savona di Cuneo, e di Chiusa Pesio. In entrambi i casi i rapinatori hanno agito a volto scoperto e, minacciando gli impiegati con le armi.

L'allarme era subito dopo la rapina a Borgo S. Giuseppe a numerose pattuglie dei carabinieri erano confluite nella zona, intercettando l'auto dei banditi — che era stata rubata dieci giorni prima a Torino — e iniziando l'inseguimento, conclusosi tra Margarita e Piantel. Raggiunti, i tre rapinatori prima di fuggire per i campi hanno sparato contro i carabinieri, che hanno risposto al fuoco e hanno catturato un componente della banda, Pietro Zedde, 27 anni, residente a Torino.

Dopo la sparatoria gli altri due componenti della banda erano riusciti a dileguarsi nei campi sotto una fitta nevicata. Nei pressi di Belvedere avevano rubato un'altra automobile, sulla quale — sempre eludendo i posti di blocco dei militari — hanno raggiunto Alba. Qui hanno adocchiato la «132» parcheggiata nei pressi dell'officina dei Rivetti; ne hanno forzato uno sportello, sono balzati a bordo e sono nuovamente fuggiti. I titolari della officina Secondino Rivetti aveva osservato le loro mosse e alcune telefonate s'è gettato all'inseguimento con la «Opel Record», credendo, come si è detto, di avere a che fare con ladri d'auto.

Invece, pochi chilometri fuori la sorpresa: ormai raggiunti, i banditi sono stati dalla «132» appena rubata e con la minaccia delle armi si sono impossessati dell'«Opel». Rivetti, quella che è stata trovata bruciata martedì sera a Torino.

Giorgio Ravasi

Arrestato per rissa

GARESSIO — L'industriale Angelo Baudolino, 47 anni, originario di Venaria Reale, abitante a Givoletto (Torino) è stato arrestato dai carabinieri di Mondovì su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Torino. L'industriale è stato arrestato per rissa e «procurate lesioni gravissime».

(g. m.)

Gli operatori industriali e commerciali denunciano la lunga stasi

Giunta in crisi da ottobre a Mondovì La città chiede una soluzione subito

MONDOVI' — «La politica del rinvio può che danneggiare l'economia della città, che non è sicuramente delle più solide. Il piano regolatore non è ancora stato approvato, l'edilizia, conseguentemente, è in crisi. Iniziative di notevole importanza, come la ristrutturazione dell'ex convitto civico per il trasferimento dell'istituto alberghiero attendono da tempo Mondovì e il Monregalese, hanno bisogno di una giunta stabile».

Questo il giudizio di Marco Levi, industriale in pensione sulla crisi comunale che quattro mesi paralizza l'attività amministrativa. La coalizione nata tre anni fa tra dc (11 consiglieri), psdi (1 consiglieri) e pci consiglieri) è entrata in crisi nell'ottobre in seguito all'uscita dalla maggioranza repubblicani.

Tra pri, psi (3 consiglieri) e psi consiglieri) nacque una coalizione battezzata «cartello laico» che per due mesi ha sostenuto: «O andiamo tutti insieme in maggioranza o rimaniamo uniti all'opposizione».

A gennaio la giunta paritetica, capeggiata dal sindaco Giacomo Lisignoli, rassegnò le dimissioni. Da allora si sono iniziate estenuanti trattative tra le ipotesi avanzate, puntualmente accantonate: monocolore dc, con l'appoggio esterno del cartello laico e poi all'opposizione, pentapartito.

Adriano Scarsella, presidente del Consorzio turistico, commenta: «Per rilanciare l'economia cittadina, per rilanciare il turismo abbiamo bisogno di un interlocutore valido cui rivolgerci, con cui trattare, discutere. Non possiamo organizzare manifestazioni, convegni con il rischio che quando tutto sia pronto esplodano le polemiche, che la giunta non sia d'accordo».

Almone Cuneo, presidente dell'area industriale attrezzata, aggiunge: «In realtà questa crisi amministrativa è stata poco capita dalla gente e monregalesi vivono il dramma della disoccupazione e molti in quattro mesi sperano in un cambiamento radicale nella guida della città. In realtà sono iniziate estenuanti trattative che hanno deluso e stancato la popolazione. Per quanto riguarda l'area industriale i tempi brevi non dovrebbe patire per la crisi al Comune, ma tutto diventerebbe più grave se i tempi si allungassero, se questa situazione di crisi diventasse stagnante».

I giudizi più duri sulla comunale vengono da chi opera nel campo edilizio. Giovanni Carollo, proprietario di piccola impresa edile, commenta: «Stiamo aspettando che venga finalmente approvato il nuovo piano regolatore che permetterà di sapere e come si potrà costruire, un mese dopo l'altro si continua a rinviare e mentre i partiti discutono si prenderà questo o quell'assessorato noi siamo costretti a licenziare o mettere in cassa integrazione i dipendenti».

Gianni Martini

L'istituto finanziato soprattutto dal Comune

Più di trecento gli iscritti alla scuola serale «Lattes»

CUNEO — I premiati sono trentotto: molti di Cuneo, altri di Verzuolo come di Boves, di Borgo San Dalmazzo di Bernezzo. Tutti hanno ricevuto un assegno di 100 mila lire. L'applauso dei compagni di corso e di fatica. L'apprezzamento di autorità locali, provinciali e scolastiche. Sono trentotto studenti della scuola comunale Lattes, uno degli istituti professionali con corsi serali più anziani della città e della provincia.

«*La scuola Lattes ha compiuto lo scorso anno centodieci anni: è nata su iniziativa della Società di Mutuo soccorso e in questo secolo ha conosciuto gran parte delle caratteristiche di un tempo: scuola serale tipicamente professionale*», ha dichiarato il direttore della Lattes, Sergio Giseri.

L'Istituto professionale vive il contributo determinante del Comune di Cuneo, l'appoggio di industrie, enti, associazioni. Continua il direttore: «*In questo anno scolastico mettiamo a disposizione degli alunni sette corsi serali: dell'impiantistica per elettricisti e corsi per dattilografi, stenografi, saldatori. Abbiamo molti anni di scuola del chiuso*».

Comunque, nonostante questa regola, le iscrizioni sono tantissime: attualmente frequentano la Lattes trecentosei provenienti da quarantasei Comuni della provincia: cercano, frequentando i corsi serali, una qualificazione nella professione oppure vogliono imparare un mestiere.

«*Sono allievi di tutte le età che si sottopongono a duri sacrifici pur di ottenere, al termine dei corsi, un diploma che qualifichi il lavoro che più svolgono in industria. Alcuni altri sono alla ricerca di primo impiego e chiedono o noi una specializzazione per poi entrare nel mondo del lavoro*», dicono segreteria della Lattes.

Per istituti professionali della provincia e per i centri di formazione il bilancio è positivo: iscritti in sostanziale aumento, le possibilità di lavoro sono buone. L'attenzione prestata dall'industria è costante (l'Unione industriale da tempo organizza corsi pratici ore in alcune aziende cuneesi per ragazzi iscritti ad istituti professionali).

Proprio per premiare i sacrifici degli allievi della Lattes, il consiglio di istituto della scuola serale ha deciso di premiare 38 alunni distintisi per assiduità e profitto nello scorso anno scolastico.

Hanno ricevuto il premio Silvio e Michele Rinaudo di Verzuolo; Bartolomeo Revelli, Valerio Giordana, Franco Rovere, Elio Giraudo e Anna Maccario di Borgo San Dalmazzo, Roberto Mandrile, Massimo Tealdi, Daniela Bruno, Giancarlo Rovere, Adriana Bonetto, Piermario Lavalle, Enrico Lovera, Claudio Bertalmo, Marco Giordano, Dario Menardi, Domenica Brancati, Ivano Daperno, Silvana Giordanengo, Rosanna Magliano, Silvana Bernardi, Gianfranco Balsamo, Claudio Draperis, Bruna Giraudo, Franca Sale, Silvana Musilli, Anna Randelli, Roberto Garelli e Riccardo Massucco di Cuneo; Piero Ricci e Livio Goletto di Cervasca; Giuseppe Franco di Boves; Giulio Vietto ed Ernesto Chiominatti di Bernezzo; Raffaele Berardo di Tarantasca, Ersildo Goletto di Beinette e Maurizio Ohibaudo di Castelletto Stura.

Luigi Sugliano

Il gemellaggio con Napoli e Venezia apre oggi la festa del Carlevé

Pulcinella e Colombina a Mondovì

MONDOVI' — Con il gemellaggio tra le maschere locali (Moro, Laura dei Bressani, «La bela monregaleisa») con due tra le famose maschere italiane, Pulcinella di Napoli e Colombina di Venezia, oggi pomeriggio s'inizierà il «Carlevè d'Mondvì».

Molte le novità di questa edizione. Teatro del gemellaggio non sarà più il quartiere Breo e il salone municipale, ma piazza Maggiore, il centro del quartiere alto di Mondovì, dove si svolgerà una di spettacolo che riproporrà la leggenda del Moro.

Come vuole la tradizione il Moro è capo di truppe saracene avrebbe assediato Mondovì ponendo un ultimatum: «*Se entro tre ore non avrete abbandonato la città attaccheremo saccheggiando e distruggendo tutto*».

Quando le truppe saracene stavano per lanciarsi all'attacco di Mondovì, porta della città uscì una donna Laura dei Bressani. Il Moro affascinato da tanto coraggio, le si inginocchiò di fronte. Laura si rivolse al Moro dicendo: «*La mia famiglia e l'intera popolazione offrono la loro ospitalità nobile amico e le chiavi della città per tutto il Carnevale*».

Una leggenda che verrà ricostruita domani pomeriggio grazie alla collaborazione dell'associazione «Gli amici di Piazza», degli attori dilettanti del «Teatro degli Affossati» di tutta la popolazione del quartiere Piazza.

Dopo le consegne delle chiavi il Moro, Laura dei Bressani e la «Bela monregaleisa» accoglieranno le maschere di Pulcinella e Colombina giunte rispettivamente da Napoli e da Venezia.

In corteo raggiungeranno il «Cà del moro», un grande padiglione coperto allestito sul piazzale del «Ravanet» dove sino a martedì prossimo, ogni giorno, si svolgeranno spettacoli e serate danzanti.

Domenica la prima sfilata dei carri allegorici che sarà aperta dalle majorettes francesi di Grasse che nella mattinata accompagnate dalla banda musicale di Mondovì si esibiranno in piazza Maggiore.

Martedì la sfilata conclusiva carri allegorici con la premiazione del miglior gruppo mascherato e miglior carro.

Per l'intera settimana si svolgerà il festival gastronomico: 5 cene con menù a base di piatti tipici Granda, in altrettanti rinomati ristoranti del Monregalese.

g. m.

Bellacciata sotto il trattore

TORRE MONDOVI' — Un agricoltore, Bartolomeo Blengini, è morto schiacciato sotto il trattore con il quale stava rientrando a casa. Il grave incidente è accaduto l'altra notte sulla provinciale Torre-Montaldo.

Il Blengini, 78 anni, abitante in località Canerana di Montaldo Mondovì, dopo aver trascorso la serata in compagnia di amici a Torre, stava tornando a casa col suo trattore. Forse per un improvviso malore ha perso il controllo del pesante mezzo agricolo che è andato a sbattere contro il guard-rail della strada ribaltandosi.

Bartolomeo Blengini è rimasto schiacciato sotto il mezzo morendo sul colpo. Nessuno ha assistito all'incidente e il corpo senza vita dell'uomo è stato trovato alcune ore tardi. I funerali si svolgeranno oggi con partenza dall'abitazione del pensionato in località Canerana.

(g. m.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO Gorky Park.
ITALIA: Coraggio fatti sconosciuti.
NAZIONALE: Sapore di mare n. 2 Un anno dopo.

ALBA
CORSO: The day after.
EDEN: Coraggio fatti sconosciuti.

BENE VAGIENNA
[illegible] riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Esagitati fuori.

BOVES
NUOVO: Tarzan, la vergogna delle giungla.

BRA
SUPERGA: Un ragazzo e una ragazza.
POLITEAMA: Britannia Hospital.
VITTORIA: Thunder.

BUSCA
LUX: Bambi (pomeriggio). The Blues Brothers (sera).

CARAGLIO
SPLENDOR: Innocenza impudica.

CHERASCO
GALATEIA: Duro, duro.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: Nostalghia.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Penitentiary.

SALUZZO
CIVICO: Amityville possession.
ITALIA: The day after.
SPLENDOR: 2019 Dopo la caduta di New York.

SAVIGLIANO
AURORA: Thunder.
RITZ: Fantozzi subisce ancora.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgo Dora.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Motta di Livo.
Cava Gallina via Marenco.
Peasano: Bernocco viale Regina Elena.
Mondovì: S. Maria via B. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Marenco piazza Santarosa.

COMUNE DI PEVERAGNO
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
RENDE NOTO
Con deliberazione del C.C. del 22-12-1983 n. 213 divenuta esecutiva a sensi di legge, è stata stabilita di procedere a licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 - lett. A) del mezzo di offerte segrete solo in rialzo) della legge 2-2-1973 n. 14 per l'aggiudicazione dei seguenti lavori relativi al opera seguente:
— Potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica per la parte ne e le nuove - importo a base L. 218.070.000
Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge vigente in materia che intendono essere invitate alla gara dovranno fare pervenire domanda di invito al Comune entro e tassativamente e non oltre il 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso presente.
L'Amministrazione Comunale non sarà vincolata dalla domanda di invito.
P. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
(Geom. Ugo Boccardi)

COMUNE DI PEVERAGNO
Provincia di Cuneo
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO
RENDE NOTO
Che con deliberazione della G.M. del 15-2-1984 n. 18 divenuta esecutiva con effetto immediato è stata disposta di procedere a licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 - lett. C) del mezzo di offerte segrete solo in ribasso) per l'aggiudicazione dei lavori relativi a opera seguente:
— Opere di sistemazione e preparazione del nuovo Campo Mercatale pavimentazione, illuminazione - importo a base L. 193.000.000
Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge in materia vigente che intendono essere invitate alla gara dovranno fare pervenire domanda di invito al Comune entro e tassativamente e non oltre il 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso presente.
L'Amministrazione Comunale non sarà vincolata dalla domanda di invito.
P. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
(Geom. Ugo Boccardi)

FANTASY CARNAVAL
FASE UNO
GIOVEDI' GRASSO E PAZZO
Maschere a iosa
..... allora troviamoci questa

DISCOTECA one way FOSSANO
FOSSANO, viale Isonzo 2
telefono 0172 60.966
(aperto dal giovedì alla domenica)
O. W.
DIVERTENTISSIMEVOLMENTECARNEVALE
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica e Martedì...
...e una bellissima sorpresa per
COPPIA + BELLA IN MASCHERA!!!

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
L'ADESIONE DI MOLTI GRUPPI
SENZ'ALTRO IMPORTANTE LA SERATA
QUESTA SERA MUSICA E BALDORIA
DOMANI SERA DEBUTTO UN'ORCHESTRA CHE E' LA FINE DEL

IL CENTRO
MUSIC-HALL
GIOVEDI'
QUESTA ORE
GRANDE VEGLIA VERDE
DEL GRUPPO A.N.A. DI MOROZZO
AL LISCIO ORCHESTRA FOLK
MODERNO DISCOTECA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI
VEGLIONISSIMO SEGRETARIE D'AZIENDA 84
CON
ANNA OXA

DISCOTECA STOP BAND MANTA CN
CARNEVALE 84
GIOVEDI' ORE
GRANDE BALLO IN MASCHERA
SELEZIONE DELLE
PIU' BELLE CHE ACCEDERANNO ALLA FINALE
MARTEDI' GRASSO
FAVOLOSI PREMI
1° UNA CROCIERA DI 8 GIORNI
2° LINGOTTO D'ORO
3°
UN'OCCASIONE UNICA! NON LASCIATELA SCAPPARE

SPECIALE
tutti i migliori costumi presenti questa sera in sala riceveranno l'invito a partecipare gratuitamente alla finale
GRAN BALLO IN MASCHERA
di MARTEDI' 6 prossimo venturo
premi capogiro

MULASSANO
FANTIC MOTOR

SANDY'S SHOW
CON PREMI DA FOLLIE ALLE MIGLIORI
PAOLINA

La mostra «Tra Gesso e Stura» ha dimostrato che si può intervenire con efficacia

Due fiumi malati, ma non troppo

I controlli in sette «stazioni di rilevamento» hanno dimostrato un grado di inquinamento variabile - In funzione la prima discarica controllata - Un consorzio per il depuratore e la «linea fanghi» per la produzione di biogas

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — La mostra «Tra Gesso e Stura» che è chiusa ieri) allestita nella chiesa di San Francesco ha documentato ampiamente lo stato di inquinamento della zona compresa fra i due fiumi che abbracciano il nucleo urbano di Cuneo. La situazione è oggetto di una esauriente relazione nel catalogo della mostra, edito da «L'Artistica» di Savigliano per conto degli assessorati per la cultura del Comune e della Regione.

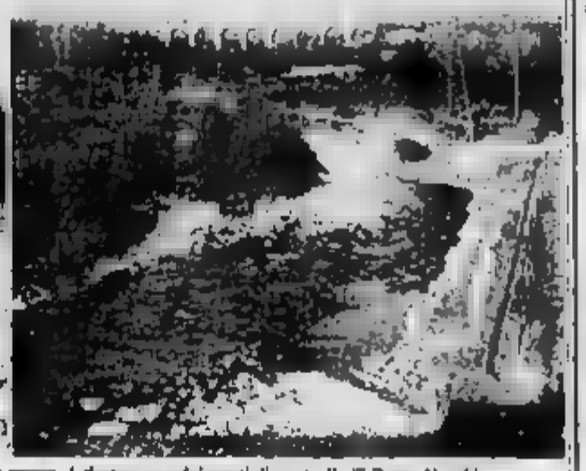
In un ampio capitolo Franco Bertaina, Gian Franco Peano e Adriano Sereno spiegano come sono state svolte le ricerche. Sono state scelte sette «stazioni di prelievo» nel tratto compreso nel progetto di parco fluviale, in modo da avere un ventaglio sufficientemente ampio di analisi.

Ecco come erano dislocate: 1) Stura all'altezza del ponte di Vignolo; 2) Gesso a Borgo San Dalmazzo, all'altezza del ponte di ferro; 3) Gesso all'altezza del ponte che collega Cuneo con Borgo San Giuseppe; 4) Stura all'altezza del ponte vecchio di Cuneo; 5) Stura poco a valle della confluenza con il Gesso; 6 bis e 6) Stura a monte e a valle dello scarico industriale Michelin a Ronchi; 7) Stura all'altezza di Castelletto.

Stura. Al punto 1 la situazione si può definire soddisfacente, il che significa che «il fiume possiede buone capacità di autodepurazione e ha assorbito bene i carichi inquinanti che gli vengono immessi già a monte soprattutto nei comuni di Vinadio e di Demonte».

La situazione peggiora nettamente al punto 4 e soprattutto alla confluenza del Gesso; prima dello stabilimento Michelin l'autodepurazione mostra discreti limiti, ma si registra un nuovo peggioramento a valle degli scarichi dell'azienda. Man mano che il fiume procede la qualità dell'acqua migliora, come dimostrano i prelievi fatti al punto 7.

Gesso. I valori di inquinamento decisamente alti alle stazioni 2 e 3, e denotano una scarsa capacità di autodepurazione del fiume.



La Stura a monte di Castelletto: l'approfondimento dell'alveo ha formato una scarpata di un metro. A destra: uno dei punti di controllo al Ponte Vecchio

Le ricerche sono state basate su sistemi di varia natura per la misurazione di fosfati, tensioattivi, metalli pesanti, ammoniaca. Inoltre è stato fatto un censimento della fauna di fondo per valutare il grado di «vivibilità» degli animali in quelle condizioni. Per ammoniaca, tensioattivi e nitrati è elevato inquinamento e stato rilevato nel punto 4 (confluenza dei due fiumi) così come nella stazione 2 sul Gesso, dove i valori risultano cinque a dieci volte superiori alla soglia di rischio.

Gli autori della ricerca non si limitano ad analizzare la situazione (compito già di per sé oneroso), ma anche una serie di proposte operative. Dopo aver osservato che la legge non è sempre adeguata all'esigenza di tutelare la salute delle acque, si prende in esame il problema del depuratore di Cuneo, per il quale si sono consorziati il capoluogo, Borgo San Dalmazzo e i Comuni della Val Vermenagna. L'impianto sarà a due stadi e provvederà a eliminare sostanze grossolane e oleose dei liquami, poi quanto rimane con fanghi batterici.

A valle funzionerà anche una «linea fanghi» per la produzione di biogas. L'acqua così depurata verrà immessa nel fiume, ma conterrà ancora sostanze fertilizzanti (fosfati, nitrati, solfati), che riproporranno il problema dell'eccessivo sviluppo di alghe nell'alveo; di qui la proposta di convogliare le uscita dal depuratore nel canale irriguo di Bene Vagienna, che avrebbe in questo modo acque già fertilizzate per le esigenze agricole.

Per quanto riguarda le discariche, ormai è acquisita da tutti la necessità di non riempire più all'ammasso non del rifiuti. Per questo è stata istituita in regione San Nicolao di Borgo discarica controllata, nella quale i nuovi apporti di rifiuti vengono coperti ogni giorno da materiali inerti e stato calcolato che potrà funzionare, fino a esaurimento, per circa otto anni. Inoltre è stato adottato un progetto di riciclaggio tramite impianto che trasformerà sostanze di rifiuto in concime organico e in materiale combustibile.

Per quanto riguarda le di pietrisco esse abbassano l'alveo dei fiumi e si impone una severa regolamentazione per permettere al fiume stesso di ripristinare se le condizioni alterate. Ovviamente in una destinata a parco naturale, osservano gli autori dello studio, cave e ambiente fluviale incompatibili!

Leonardo Osella

DI ALBA

Esec. immobiliare n. 33/81 - G.E. dr.

Si avvisa che il giorno 13-3-1984 alle ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà di Rainero Giovanni e Rainero Caterina in Rainero terzi in Bra - P.za C. Alberto n. 3 e precisamente

in territorio di Pocapaglia - C.T. Partita 3787 F. 20 mn. 52 - 55 - 65 (vigneto - seminativo e fabbr. rurale senza reddito) per complessive are 20 09

Partita 4517 F. 22 mn. 664 - 665 terreni per complessive are 29 82.

CONDIZIONI DI VENDITA

Gli immobili sono posti in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 5.400.000

Deposito per spese L. 950.000

Deposito per cauzione L. 540.000 da versarsi entro ore 13,30 giorno precedente l'incanto mediante deposito segni circolari presso il Tribunale di Alba

Aumenti minimi non inferiori a L. 300.000

Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Alba

Alba, li 26-1-1984

IL CANCELLIERE
(Dr. C. Rapelli)

SFIM

RAPIDI

ANCHE SENZA CAMBIALI

PENSIONATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Via S. Grandis, 8

Tel. 0171-54.067

DISCOTECA BOB BARLOT MANTA (CN) Tel. 92581

OGGI ORE 15

GIOVEDI' GRASSO

TRADIZIONALE THE DANZANTE STUDENTESCO

AZIENDA LEADER MONDIALE settore prestigioso per Finale di CUNEO cerca

4 FUNZIONARI DI VENDITA

preferibilmente provenienti dal settori:

assicurazioni, editoria, finanziari

Possibilità 22-35 anni

Tel. (0171) 50 997

AVIS CUNEO Corso Nizza 30 - Tel. 66356

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi con un piccolissimo impianto elettronico, si può ridare il piacere della conversazione, senza rinunciare a tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio, mezzo ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce giunge più nitida, ma alcune consonanti, specie più difficile da sentire, il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tutto il ricordo, caduno l'unico una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, bisognerà, cosicché si differenzia dai tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico di Cuneo e provincia

CUNEO - FILIALE MAICO Corso 33 B - Tel. 68

TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

ALBA - Tutti i sabati
Ottica Agnelli - via V. Emanuele 19

SARONE - Giovedì 22 marzo
Farmacia San Giovanni - piazza S. Giovanni 7

BRA - Venerdì 9 marzo
Farmacia Manzoni - Dr. Bergondi - via V. Emanuele 149

BUSCA - Venerdì 23 marzo
Farmacia dr. Odino - via Umberto I 61

DOGLIANI - Martedì 20 marzo
Centro Ottico Langhese di Iocano - piazza Stazione 6

FOSSANO - Mercoledì 21 marzo
Farmacia dr. Rolando - via Roma 55

MONDOVI' - Sabato 3 marzo
Farmacia S. Maria - via S. Agostino 16

SALUZZO - Venerdì 23 e Sabato 24 marzo
Foto Ottica Tamagnone - via Gilli 41

SAVIGLIANO - Martedì 6 marzo
Farmacia Marengo - piazza S. Rosa 60

CUNEO - Giovedì 1 marzo
Ottica Mora - via Mazzini 21

CEVA - Mercoledì 7 marzo
Farmacia Centrale Dr. Bosi - via Marenco 53

RACCONIGI - Giovedì 15 marzo
Farmacia S. Giovanni - via Torino 6

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 31 - Torino - Tel. 541

CAMOCO

STUDIO 80

CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

QUESTA SERA LISCIO LISCIO LISCIO
ORCHESTRA GLI
PER VOI CHE

LUNEDI' 5 MARZO
VEGLIA DI CARNEVALE ORCHESTRA I ROER
Esibizione di mini coppie del Club Barolo del m. Colnaghi
campioni campioni italiani di BALLO LISCIO

MARTEDI' 6 MARZO VEGLIONISSIMO CARNEVALESCO

abitpel

S.S. Asti-Alba reg. Baraccone di Castagnito (Alba per Nizza)

APRE LE PORTE ALLA "PRIMAVERA"!
a prezzi inferiori all'anno scorso!

GIUBBINI unisex pelle da L. 98.00
PANTALONI vera pelle da L.
GIACCHE uomo-donna vera pelle da L. 149.00

e tantissimi TAILLEURS - GO - BLOUSONS prezzi che solo ABITPEL li può fare!!

Nel settore specializzatissimo in abbigliamento per uomo, potrai trovare un vasto assortimento uomo da cerimonia GIACCHE in tessuto, JEANS di tutte le marche, GIUBBETTERIA, CAMICERIA, MAGLIERIA giuste condizioni vantaggiosissime abitpel!

VAI DOVE VUOI, TI CONVINCERAI CHE UNA COSA SOLA! NOI DELL'ABITPEL SIAMO I PIU' FORTI: SIAMO IMBATTIBILI!

abitpel aperto solo pomeriggio

SABATO - DOMENICA TUTTO

L'atleta della Festiona ha sfiorato il titolo assoluto juniores

Niente male i fondisti ai «tricolori» Simonetta Riva (terza) sale sul podio

A Limone si è disputata la selezione zonale di slalom gigante - Sabato la «Città di Cuneo»

CUNEO — Una medaglia d'argento e una di bronzo sono il lusinghiero bilancio della squadra di fondo del comitato Alpi Occidentali che ha partecipato a Capracotta, in Abruzzo, ai campionati italiani.

Se il risultato di maggior prestigio è venuto dall'esperta diese Germana Sperotto, seconda tra le juniores, le atlete del Cuneese si sono ottimamente comportate.

Simonetta Riva (Sc Festiona) ha conquistato il bronzo tra le aspiranti femminili, a soli dieci secondi dalla vincitrice Lucilla Baron del comitato Carnico-Giuliano.

Nella stessa categoria si è registrato il quinto posto di Ivana Valzer (Sc Angrogna) e il ventesimo di Stefania Belmondo (Sc Festiona). Positiva anche la gara di Elena Desderi (Sc Festiona) nelle juniores, quinta al traguardo.

Purtroppo è stata annullata, per una tormenta di neve, la staffetta femminile.

«E' un vero peccato — dice il responsabile tecnico zonale Italo Olubergia — perché in questa gara, con il trio Sperotto, Riva e Desderi, potevamo puntare alla medaglia d'oro».

Meno buono il comportamento dei maschi con Gian Piero Macario (Sc Valle Pesio trentesimo nella categoria aspiranti).

b. a.

LIMONE — Si è conclusa domenica la selezione zonale del «Pinocchio» sugli sci, circuito giovanile a livello nazionale: alla prova hanno partecipato oltre concorrenti, in rappresentanza delle province di Asti, Alessandria, Cuneo e della Liguria.

Al termine della prova, uno slalom gigante sulla pista «Col di Tenda», in località «Quota», tracciato da Toni Marro (42 porte distribuite su lunghezza di 1120 metri) sono stati selezionati atleti (17 maschi e femminile) appartenenti alle categorie cuccioli, ragazzi e vi. La prova finale è in programma all'Abetone dal marzo al 1° aprile.

Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto da Giovanni Viale, di Limone, con 1'00"81, che ha inflitto oltre 3 secondi di distacco al secondo classificato, Gian Luca Giffico, nella categoria

Buone prestazioni sono state fornite da Luisa Torelli (S.C. Artesina) e Paolo De Florian (S.C. Monviso), tra i cuccioli, e da Simona Mellano (S.C. Limone) ed Emanuele Pina (S.C. Monviso), tra i ragazzi. Tra le allieve, successo di Lara Piccardo (S.C. Limone).

Classifica finale. Cuccioli femminile: Luisa Torelli (S.C. Artesina); Cristina Mellano (S.C. Limone); Daniela Alberto (S.C. Monviso).

Cuccioli maschile: Paolo De Florian (S.C. Monviso); Mattia Ourajini (S.C. Inga). Mauro Bog (S.C. Prato Nevoso); Enrico Piccini (S.C. Albenga); Christian Casagrande (S.C. Limone).

Ragazze: Simona Mellano (S.C. Limone); Elena Priola (id.); Marcella Mugnaini (S.C. Monviso); Giorgio Tomatis (S.C. Artesina); Cristiano Da Bove (S.C. Prato Nevoso); Diego Negri (S.C. Limone); Fabrizio Marrandino (D.L.S. Asti).

Allieve: Lara Piccardo (S.C. Limone); Sabrina Filippi (S.C. Lurisia); Caterina Biasgero (S.C. Limone).

Allievi: Giovanni Viale (S.C. Limone); Gian Luca Di Office (id.); Massimo Bonati (id.); Sebastiano Cagnoli (S.C. Frabosa); Gian Luca Garberoglio (S.C. Prato Nevoso).

p. l. g.

CUNEO — Questa volta i problemi di neve non ci saranno: rinviato il 16 dicembre per lo scarso innevamento il terzo trofeo «Città di Cuneo» si disputa sabato 3 marzo, in condizioni ideali, sulle piste di fondo della Panice di Limone.

La manifestazione è valevole quale qualificazione per le categorie junior e senior e prima prova di campionato provinciale della «combinata giovanile», nonché e promozionale per le altre categorie.

Il tracciato è presentato particolarmente tecnico e favorito dalla neve abbondante che consentirà ai migliori di emergere. Il trofeo «Città di Cuneo» sarà assegnato alla società che realizzerà il migliori tempi con i primi tre classificati della categoria seniores maschile.

gi. f.

La situazione

Il giocherà domenica in

CUNEO — Ancora un rinvio per impraticabilità dei terreni di gioco a causa dell'abbondante nevicata, nel girone M della seconda categoria. Non si sono pertanto disputati i recuperi lorenti alla seconda giornata di ritorno.

Se le condizioni del tempo lo permetteranno il torneo dovrebbe riprendere domenica con la disputa delle della quinta giornata.

La capolista Savigliano sarà impegnata nella difficile trasferta per affrontare Clavesanese, mentre la diretta inseguitrice, il Manta, ospita il Belvette.

Per i manici che devono recuperare un incontro, è una buona occasione per avvicinare i rivali.

Questi gli altri incontri programma: Cuneo Saetta - Augusta Benese; Robilante - Caraglio 83; Doglianese - Cavallermaggiore; S. Croce Cervasca - Falicetto di Verzuolo e Pedona - Garessio.

b. a.

Ingaggiato il promettente Pavese

Subalcemental sogna un 1984 tutto d'oro

I cuneesi giocheranno i tornei B e giovanili

CUNEO — *Di una cosa sono certi alla Subalcemental: la stagione 1984 sarà in tono minore. Partito per Santo Stefano Belbo il deludente Carlo Balocco, i dirigenti del club cuneese hanno ingaggiato uno dei giovani più promettenti, Bruno Parese, che sarà affiancato dall'esperto Arrigo e dai terzini Corso e Alosso, diciottenne quest'ultimo lanciato in formazione dallo stesso Parese.*

La disposizione pure in terzino Walter De «E' una formazione su cui contiamo e che saprà dare alla società e ai tifosi non poche soddisfazioni», dice il presidente Mario Sereno. Di un campionato con partite interessanti lo sferisterio di Cuneo ha davvero bisogno, dopo l'annata difficile dovuta all'arrivo di Balocco, campione d'Italia, che non soltanto non si è riconfermato tricolore, ma ha addirittura rischiato di non accedere al girone finale.

Il vertice della Subalpina Cementi è stato riconfermato e a fianco di Sereno ci sono stretti collaboratori, il vicepresidente Aldo Peiron e il direttore tecnico Oreste Armando.

«I programmi della società rimangono ambiziosi e parteciperemo pure alla serie B e ai tornei giovanili» aggiunge Sereno. «In B la Subalcemental schiera Sergio Viglione, Sardi, Re, Dutto e Giovanni Serale.

Aldo Peiron è fiducia particolarmente in Parese. «Lo scorso anno fu protagonista di un avvio di campionato eccezionale e scontasse anche i «grandi» — spiega —, poi un infortunio al polpaccio lo tenne fermato, condizionandone la stagione. E' guarito, ha una gran voglia di confermarsi sui valori che si sono soltanto potuti intravedere».

Al fianco di Parese farà allo sferisterio di piazza Martiri della Libertà Augusto Arrigo Giocò la maglia biancorossa da battitore e ritorna ora da «spalla» per portare il contributo di classe e esperienza indiscusse. Anche tra i terzini c'è equilibrio tra la maturità di Corso e la freschezza atletica di Alosso.

La Subalcemental è stata inserita nel girone A, con Don Dagnino, Santostefanese, Astor G. Balon Cera, Doglianese e Magliolese.

Una figura, un'assegnazione e poi tre derby. In un raggruppamento che si annuncia particolarmente equilibrato. I dirigenti biancorossi avrebbero molto probabilmente preferito il girone di ma il sorteggio ha incluso questo raggruppamento il vecchio Felice Bertola.

«Stiamo programmando una stagione molto intensa, che porti con cadenze molto frequenti incontri di richiamo a Cuneo. Anche per questo il 1984 sarà, per Cuneo, un anno modesto. Ne siamo sicuri», dice il direttore tecnico Oreste Armando.

gi. f.

Continua il braccio di ferro tra le due capoliste del torneo di pallavolo

Sadaf e S. Damiano, sprint senza fine

Nella «D» femminile Comauto ha espugnato il parquet di Villar Perosa - Vittoriosa l'Ancol

ALBA — *Nulla di mutato al vertice della classifica del campionato D maschile di pallavolo dopo la terza giornata di ritorno.*

Il Sadaf Savigliano si è imposto in trasferta per 3 a 1 contro il La Loggia e ha conservato agevolmente il primato in classifica.

L'altra capolista, il San Damiano, ha avuto ragione per 3-1 del Volley Alba e continua a dividere la prima piazza con i saviglianesi.

Infine, nel derby provinciale con il Bene, il Racconigi ha vinto per 3 a 2 ed è rimasto in una buona posizione di classifica a soli quattro punti dalla coppia di testa.

Nel prossimo turno il Sadaf sarà impegnato sabato in casa con il Canelli (ore 21) mentre il Bene alle 20,30 ospiterà, senza molte possibilità di successo, l'Unionrando e il Volley Alba giocherà pure alle 21 nella palestra di via Ferrero con l'Aurora. Venerdì, invece, il Racconigi che giocherà a Asti contro la Libertas San Pietro.

(b. a.)

CUNEO — *Nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie femminile di Volley sia la Comauto che il Manhattan hanno vinto i rispettivi incontri e continuano a guidare la classifica appaiate, anche se le pinerolesi sono riuscite a recuperare nei alla cuneesi.*

La Comauto infatti ha vinto per 3 a 1 a Villar Perosa contro formazione locale mentre il Manhattan ha liquidato l'Artauto Savigliano per 3 a 0.

Nelle altre gare l'Ancol non ha avuto difficoltà a sconfiggere per 3 a 0 l'Edil Emme, fanalino di coda, ancora a secco di vittorie mentre Vittoria Emme 80 ha ottenuto un bel successo interno sconfiggendo la Combianese per 3a 0.

In classifica dopo Comauto e Manhattan a 14 punti troviamo l'Ancol a 12; l'Artauto è rimasta a 12 mentre il Vittoria Emme 80 è salito a quota 8.

Nel prossimo incontro, sabato, la Comauto giocherà a Acqui Terme contro il Diva Leasing mentre l'Ancol riceverà a Cuneo il Manhattan e potrebbe diventare veramente l'arbitro della promozione.

L'Artauto dal canto suo riceverà la Combianese, il Vittoria Emme 80 giocherà domenica alle 10,30 in casa il Villar Perosa.

a. s.

CUNEO — *Nella quarta giornata del campionato di prima divisione maschile un solo incontro è stato disputato: il Cmt Peveragno ha vinto per 3 a 0 contro il Petrini Auto.*

Moretta-Bra non è giocato per il mancato arrivo dell'arbitro mentre il Borgna Volro che doveva incontrare il Dello Marchisio si è dal campionato.

Nel prossimo turno questi gli incontri: Della Marchisio-Edil Pietre e Bra-Cmt Riposano Petrini Auto e Moretta.

In campo femminile questi i risultati: Volley Alba-Racconigi 3-0, Csi Fossano-Mondovì 2-3.

a. s.

I recuperi in Terza

CUNEO — Nuovo turno di recuperi, domenica prossima, nei due gironi della Terza Categoria.

Nel raggruppamento A, nel quale è saldamente al comando il Lagnasco, si giocheranno neve permettendo, le seguenti partite: Cervasca - Donatello; Passatore - Chiusa Pesio; Villanova Branzolese - Sporting Cuneese; Oriam - Villafalletto; Roata Chiusani - Peveragno e Sandamianese - Lagnasco.

Nel girone B, dove è capoclassifica il Racconigi, sono in programma Magliano - Carrù e Roccasc - Trinitese. (b. a.)

popsy discoteca MANTA (Cuneo)

VENERDI' GRASSO

GRANDE BALLO IN MASCHERA

SELEZIONE DELLE 10 MASCHERE PIU' BELLE CHE ACCEDERANNO ALLA FINALE DI MARTEDI' GRASSO

FAVOLOSI PREMI
1° CROCIERA
2° LINGOTTO D'ORO
3° MEDAGLIA D'ORO

SABATO E DOMENICA DI

ipifim

prestiti tutti

finanziamenti fiduciari in 24 - mutui auto

Rate contenute per ogni esigenza

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011-515.221 - 517.035
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171-56.247
SAVONA - V.le Paleocapa 12/3 - tel. 019-22.212

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

Oggi a Genova

Si decide lo sciopero generale?

L'assemblea «autoconvocata» dei consigli di fabbrica

GENOVA — Questa mattina, alle dieci, presso la sala chiamata di «San Benigno», in porto, si svolgerà l'assemblea dei delegati delle fabbriche genovesi e di altri enti (come il Comune) per discutere i problemi generali del decreto governativo sulla scala mobile e sul costo del lavoro e della crisi economica che affligge la città e la regione.

I due temi sono stati collegati per raccogliere il maggior consenso possibile della «base»: l'obiettivo dell'assemblea che è stata, come si dice in gergo «sindacale», «autoconvocata» dai consigli di fabbrica (Ansaldo, Italsider, Cantieri, Cnr, Porto, Vaccari, Xiii Dal Comune ecc.) è comunque quello di proclamare una giornata di sciopero generale di tutte le categorie in Liguria, entro la fine di marzo.

L'iniziativa viene considerata, a livello politico, l'unico possibile «scacco matto» da parte della Cgil, che controlla la larga maggioranza degli operai liguri, per proclamare uno sciopero generale senza dover decidere ufficialmente con la confederazione. La proclamazione da parte della stessa Cgil comporterebbe il rifiuto, altrettanto ufficiale, della Cisl e della Uil, e comunque sarebbe presa con l'opposizione e la non-partecipazione di una socialista interna alla Cgil stessa.

In pratica, in un momento molto difficile e delicato per il mondo sindacale (cui in Liguria va aggiunto, come elemento peggiorativo, la pesantissima situazione economica) si vuole muovere una certa contestazione al governo, ma le tre centrali non intendono né contarsi né scontrarsi.

Vi sono indubbie difficoltà per tutti i quartieri generali. La Cgil viene infatti accusata di portare avanti una contestazione ai governi ispirata solo a fini politici precisi (far cadere il governo Craxi) e non avrebbe invece il desiderio di difendere l'economia ligure in modo generale, di impegnarsi per contenere l'inflazione. La Cisl e la Uil, dal canto loro, non accettano di «coprire» la politica governativa della dc e dei psi, sia per quel che riguarda la situazione nazionale in generale, sia per quel che riguarda le future scelte compensative per la Liguria.

E' proprio il «caso Liguria» il terreno più vischioso: infatti tutte e tre le centrali sindacali sono impegnate a difendere i posti di lavoro e i centri produttivi industriali, oltre che a rilanciare la maggior industria ligure, cioè il porto di Genova. Ma la Cgil ha giudicato negativa in assoluto la politica del governo e delle partecipazioni statali, mentre la Cisl ha ritenuto «utile e positiva» la visita a Genova del ministro Romano Prodi e Genova del gennaio scorso.

Il problema «porto», come s'è detto, è dietro l'angolo e potrebbe occupare il dibattito sindacale nei prossimi mesi. La Cisl e la Uil sono favorevoli a un rilancio dei termini manovrabili e all'ingresso persino dei privati come concessionari o banchine. La Cgil è invece «prigioniera» della per molti versi anacronistica organizzazione della Compagnia unica merci varie, in cui però controlla oltre cinquemila addetti.

Paolo Lingua

L'associazione ecologica contraria al «taglio» della struttura sul Magra

Ponte della Colombiera, nuovo atto «Italia Nostra» denuncia la Regione

L'operazione necessaria per consentire il transito in fiume delle navi che escono dal cantiere «Intermarine» - Secondo «Italia Nostra» l'intervento nasconde un nuovo attacco alla zona vincolata a parco fluviale - Parla il presidente

GENOVA — *Ponte* [illegible]: è insorgisco [illegible] sui *trasferimenti sul fiume Magra dei cacciamine in vetroresina, di alta tecnologia, che navigano ancora in mare di carte bollate. Nella mattinata di ieri «Italia Nostra» ha presentato procura della Repubblica di Genova e al pretore di Sarzana (quest'ultimo competente per territorio) un esposto-denuncia contro la Regione Liguria.*

Le accuse: [illegible] falso ideologico, falso pubblico ufficiale, abuso di poteri di ufficio, omissione di atti d'ufficio. Il documento si compone di un'ottantina di cartelle ed è corredato da molti allegati.

In breve, i precedenti. Il cantiere «Intermarine» (600 dipendenti) è a circa tre chilometri dal ponte della «Colombiera»: un ponte troppo basso — sostiene il cantiere — perché le [illegible] possano transitarvi per raggiungere il mare.

La direzione di «Intermarine» fa presente che la permanenza del ponte, così come si trova, [illegible] in pericolo fra l'altro, quattro caccia per la [illegible] militare italiana, uno dei quali già costruito. Soluzione proposta (e accettata dall'Anas, cui spetta il potere decisionale) una campata mobile sul ponte [illegible] consenta il passaggio delle unità. E qui nasce il contenzioso, che dura dal 1976 ed ora arriva ad una svolta giudiziaria.

La denuncia di «Italia Nostra» è conseguente a due delibere con le quali la Regione dava il suo assenso al «taglio» del ponte e allo spostamento delle [illegible] dell'acqua e del gas appaltate al tradotto. «Queste delibere — sostiene l'ente che accusa — sono state [illegible] dalla Regione in sostituzione del consorzio di gestione del parco del Magra, creato appunto per [illegible] che nelle intenzioni si voleva proteggere.

«Tutto questo — secondo Piero Villa, di "Italia Nostra" — è [illegible] illegittimamente, per [illegible] interessi privati, quali [illegible] quelli di "Intermarine".

Aggiunge Villa: «La [illegible] venzione stipulata fra Anas e cantiere per l'apertura del ponte, prevede inoltre la possibilità di transito nel fiume di navi di grosso tonnellaggio, per nove anni, e allarga la concessione ad altri cantieri. Al limite, si potrebbe costruire [illegible] versione della [illegible] di avverano così i peggiori timori manifestati in questi anni dagli ecologi, e si dimostra lo scopo palese di favorire insediamenti industriali nella vallata del Magra».

Soluzioni alternative al «taglio» del ponte, che consentano di non ostacolare il cantiere tutelando nello stesso tempo l'ambiente? Ce ne sono. Secondo «Italia Nostra», [illegible] se «Italmarine» ha fatto compiere uno studio nel quale si dimostrerebbe fattibile il trasferimento del cacciamine via [illegible] Inoltre, le unità potrebbero [illegible] camuffate per abbassare il livello di pescaggio e superare il ponte [illegible] di-sarcito.

La guerra del ponte, che dura [illegible] otto anni, sembra dunque [illegible] essere arrivata alle soglie di una pace concordata.

Lo stesso ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, ha espresso «viva preoccupazione per i rischi che un canale aperto a [illegible] le navigazioni comporta per la difesa dell'ambiente». Decine di interpellanze al governo dell'on Falco Accame, leader del pli battagliero schieramento contro la campata mobile.

Ancora una volta, la società industriale presenta [illegible] conflitti [illegible] diventati storici. Da una parte la difesa di un'industria avanzatissima (com'è la «Intermarine», la cui tecnica elettronica viene invidiata perfino dagli Stati Uniti). E di conseguenza, la difesa di posti di lavoro. Dall'altra parte il rischio che un fiume come il Magra, che per altri aspetti ha già subito non pochi insulti, diventi un canale navigabile inquinato.

Gli interessi in gioco [illegible] comunque grossi e spiegano anche azioni clamorose, avvenute in passato: per esempio, l'occupazione del ponte [illegible] parte dei dipendenti di «Italmarine» (8 settembre dell'anno scorso) preoccupati di difendere l'occupazione. Infatti, il cantiere aveva posto un ultimatum e viene avviata la procedura per l'apertura del ponte a licenziamo tutti e ci trasferiamo altrove.

«E' il solito [illegible] occupazionale», insistono a «Italia Nostra» e, dopo i tanti appelli e le infinite esortazioni, si schierano in armi a difesa totale del parco fluviale, e si rivolgono ai giudici.

Alle accuse di «Italia Nostra» la Regione ha replicato nel tardo pomeriggio con una nota dell'ufficio stampa. Vi si precisa che la Regione [illegible] ha autorizzato l'apertura del ponte in quanto [illegible] non rientrava nelle [illegible] specifiche competenze. «Del resto — aggiunge la nota — la campata mobile non è compresa nelle attività vietate dalla legge istitutiva del parco del Magra ed è in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti».

Guido Coppini

L'auto brucia [illegible] ferito a Tribogna

TRIBOGNA — Un uomo di 45 anni, Giovanni Novelli, frazione Casanesi, è rimasto lievemente ustionato [illegible] bruciata a causa delle fiamme che [illegible] improvvisamente sviluppate sulla sua Opel Ascona. La vettura ha preso fuoco al momento dell'accensione, probabilmente a [illegible] un cortocircuito, ed è andata completamente distrutta. Anche le strutture del garage in cui si trovava l'auto hanno subito danni per circa 6 milioni. *te. pi.*

Un dibattito [illegible] Alassio pro[illegible] dal Lions Club

La difficile battaglia per salvare il dialetto

ALASSIO — *Il dialetto è un patrimonio culturale da salvare, ma diventa sempre più difficile riuscirvi, pochi sono ormai i cultori del vernacolo, il dinamismo della nostra società tecnologica lo sta lentamente ed inesorabilmente soffocando; vale però la pena di combattere la battaglia in favore di un mezzo espressivo che resta un collegamento con tradizioni storiche e familiari, l'unico legame con un mondo che sta lentamente scomparendo.*

E' questa la conclusione di un animato dibattito sul dialetto ligure svoltosi al Circolo nautico di Alassio, promosso dal Lions Club Baia del Sole. Il presidente del club, Roberto Cortenova, aveva invitato degli esperti: lo scrittore imperiese Lucetto Remelli, cultore di tradizioni liguri, e Lorenzo Lanteri, di Savona, filologo appassionato, il professor Girolamo Boglioli, alassino, docente di lingua italiana al liceo classico di Albenga, la poetessa Caterina Nan Delierba, di Pietra Ligure, per le diverse di alcune sue composizioni dialettali su aspetti di vita ligure, mentre Lino Vene con la sua consueta ironia ha portato spregiudicatezza e sottile humour con una poesia estemporanea.

La disputa pro e contro il dialetto si è animata correndo su due binari contrapposti: da una parte Remelli e Lanteri, che hanno valorizzato i pregi storici e culturali del vernacolo, le peculiarità delle espressioni differenziate da paese a paese, i fatti storici nazionali che hanno determinato le alterne fortune del dialetto, il ruolo della letteratura da Dante al Monsont, gli influssi subiti dalle lingue orientali a partire dall'ultimo secolo fino alle Crociate e come in epoca successiva con i rapporti commerciali nel bacino del Mediterraneo.

Il colpo di frusta [illegible] dal professor Boglioli, che con un'analisi distaccata dell'attuale realtà storico-sociale, ha denunciato il costante declino del dialetto [illegible] vedendone in pochi decenni [illegible] definitiva scomparsa. Forse una stroncatura provocatoria, ma [illegible] realtà è un grido di allarme.

Boglioli ha detto: «Alla religione del dialetto suggestiva e dignitosa va la mia nostalgia e il mio sentimento; debbo però constatare che le parlate dialettali sono diventate antistoriche, aristocratiche e sterili. Il dialetto è antistorico — ha precisato Boglioli — perché la società tecnologica tende alla massa e non all'individuo, uccide la cultura, si esprime con messaggi sempre più codificati. Il dialetto è aristocratico perché riservato ormai a pochi cultori e non [illegible] trasferisce alla gente; è sterile perché la gioventù lo rifiuta e [illegible] perde in tal [illegible] quella cultura dialettale che ne costituisce la base. Nel 97 per cento delle famiglie i genitori parlano ai figli in italiano; i nuovi [illegible] accolgono quasi [illegible] sulle nuove parole di uso comune e il dinamismo della lingua nazionale coincide col declino del dialetto».

Hanno ribattuto Lanteri («Il dialetto è una reazione [illegible] realtà tecnologica che ci pianifica») e Remelli («La poesia, il teatro, le tradizioni si coltivano difendono il dialetto e la sua cultura. [illegible] Imperia ne esiste [illegible] esempio vivo»).

Il professor Boglioli ha [illegible]: «Sono d'accordo che il dialetto meriti di [illegible] salvato, ma persone e mezzi sono insufficienti. Servirebbe un esercito e [illegible] mai esistesse vorrei diventarne l'alfiere».

Giuseppe Morchio

Molte scadenze importanti per le aziende in crisi

Un incontro per verificare gli accordi sulla «Lames»

Alla Ferrotubi questa mattina si riunisce il Consiglio di fabbrica

SESTRI LEVANTE — E' stato reso noto ieri mattina il programma degli appuntamenti sindacali delle prossime [illegible] settimane, per la Fit Ferrotubi e la Lames di Chiavari. Per quest'ultima oggi pomeriggio si svolge all'[illegible] ciazione [illegible] di Chiavari un incontro dove per la prima volta (la otto [illegible] a questa parte lavoratori e proprietà si siederanno intorno ad un tavolo per verificare gli accordi stipulati («Il mal applicati» dice il sindacato) un [illegible] fa.

Gli operai nutrono [illegible] comunque troppe illusioni sull'esito dell'incontro, tant'è vero che questa stessa mattina i cassintegrati presidieranno i cancelli [illegible] fabbrica.

Per la Fit Ferrotubi da questa mattina è intanto prevista la riunione del consiglio di fabbrica: i lavoratori dovranno discutere le indicazioni da affidare ai propri rappresentanti che le porteranno il 5 marzo a Roma al «Coordinamento [illegible] tubi».

Il giorno dopo ci sarà, sempre a Roma, un incontro con il ministro dell'Industria al quale [illegible]erà il progetto governativo per la Fit di Sestri e la Maraldi di Brescia. L'esito dell'incontro sarà riferito [illegible] nell'assemblea programmata [illegible] 7, mentre il 10 marzo nella [illegible] della Regione a Genova i parlamentari liguri e l'assessore Truco e [illegible] altre parti [illegible] restate faranno il punto della situazione.

[illegible] vicenda Fit è [illegible] fase [illegible] il molto del futuro potrà dipendere [illegible] decisioni che saranno prese in questi giorni. Per i 2000 cassintegrati dell'azienda tuttavia esistono problemi [illegible] più contingenti. Ad esempio — ricordano in [illegible] la segreteria del consiglio di fabbrica — i lavoratori dovranno presentare entro maggio la dichiarazione dei redditi (modello 740) e pagare il conguaglio Irpef.

«L'Inps — spiega infatti il documento — ha finora trattenuto solo un terzo dell'importo dovuto, lasciando alle casse certo fiorite risorse dei cassintegrati l'onere [illegible] un conguaglio che tenuto conto della ritenuta già fatta dall'Inps ajtora il milione e 300 mila lire. Se questa [illegible] verrà però eseguita le detrazioni fiscali, un lavoratore [illegible] persona a carico dovrà pagare 139 mila lire mentre un altro con moglie e due figli, [illegible] esempio, ne pagherà 527 mila.

Marco Raffa

A Recco per un abuso edilizio che risale all'81

Deve 38 milioni al Comune ora scatta il pignoramento

Il Consiglio per avviare la procedura esecutiva ha atteso la decisione del Tar

RECCO — Da due anni e mezzo il Comune attende di riscuotere 37 milioni e 900 mila lire da un privato responsabile di [illegible] edificio. La pratica che riguarda questo caso, già iscritta all'ordine del giorno dell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata rinviata e verrà dibattuta nella riunione di martedì prossimo.

Il Consiglio sarà chiamato a votare la proposta di un procedimento esecutivo nei confronti di Pierangelo Marcolini [illegible] anni, titolare [illegible] un'impresa edile a stradale con sede in via Crispi, a Sori. I fatti risalgono al 1981: nell'agosto [illegible] quell'anno il sindaco Giorgio Pesce (dc) firma un'ordinanza con la quale si ingiunge a Marcolini di pagare una sanzione pecuniaria che sfiora i 38 milioni.

Il privato, che aveva [illegible] inoltre [illegible] Comune una concessione edilizia per lavori [illegible] ristrutturazione in un edificio di via Romana, ha reso abitabile, irregolarmente, anche il sottotetto dello stabile.

Marcolini ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale contestando la sanzione pecuniaria e una seconda ingiunzione firmata dal sindaco, quest'ultima riguardante il ripristino della via Romana, [illegible] municipale, nella quale il privato aveva compiuto alcuni lavori non previsti dalla concessione edilizia [illegible] ristrutturazione.

[illegible] I trenta giorni utili per il pagamento, e in assenza [illegible] ordinanza del Tar [illegible] sospensione del provvedimento del sindaco, il Comune avrebbe dovuto ricorrere subito [illegible] procedimento esecutivo. L'amministrazione ha invece atteso la sentenza definitiva del Tar, che al principio [illegible] giugno dello scorso anno [illegible] respinto i due [illegible] presentati [illegible] Pierangelo Marcolini.

Dopo nove mesi, durante i quali il privato [illegible] è rifiutato di pagare quanto dovuto, la pratica approda finalmente in Consiglio per l'incarico al legale di fiducia del Comune e il relativo impegno di spesa.

m. pi.

Pieve: vuoti fra [illegible] maggioranza

Votato il bilancio (con molti assenti)

Il documento è passato con 7 voti contro 3

PIEVE LIGURE — Dopo [illegible] lunga discussione e varie schermaglie tra maggioranza e minoranza, il Consiglio [illegible] munale di Pieve ha approvato [illegible] martedì sera il bilancio [illegible] previsione per il [illegible] Sette [illegible] 1 [illegible] a favore [illegible] maggioranza pci-psi-psi-indipendenti, nelle cui file mancavano cinque rappresentanti, [illegible] quelli contrari [illegible] gruppo di minoranza, formato [illegible] e indipendenti.

Proprio le larghe assenze della coalizione [illegible] governo hanno offerto all'opposizione un motivo [illegible] alla giunta. «Non è la prima volta che si registrano questi [illegible] — afferma Mario Pareto (dc) —, segno che all'interno della maggioranza mancano il collegamento e l'appoggio [illegible] parte degli stessi consiglieri. Se la minoranza avesse abbandonato l'aula, il [illegible] sarebbe neppure stato votato».

Il documento finanziario e di programmazione è stato illustrato dall'assessore [illegible] Bianchi, il repubblicano Silvio Mastellone. I maggiori interventi previsti dall'amministrazione nel [illegible] [illegible] riguardano la ristrutturazione della rete fognaria (80 milioni), costruzione di una cisterna [illegible] il potenziamento dell'acquedotto (30 milioni), completamento della prima [illegible] degli impianti sportivi (67 milioni).

«Lo scioglimento dell'ente "Ferrovie Aperti" — ha detto Mastellone in riferimento a quest'ultimo intervento — e il conseguente trasferimento al Comune delle sue proprietà hanno recentemente concluso il loro iter giuridico e tocca all'amministrazione intervenire».

Nel programmi del Comune è incluso anche un intervento più approfondito su tutto il patrimonio edilizio acquisito finalmente permettendo. Altri quaranta milioni verranno spesi per l'acquisto [illegible] strumenti di meccanizzazione degli uffici comunali.

Numerose le critiche dell'opposizione. «Il corretto funzionamento del Comune — è stato osservato — è iniziato alla buona volontà dei dipendenti. La giunta non attua un controllo sulle spese correnti, non cerca [illegible] ridurre i costi. Per con grossi trasferimenti [illegible] denaro si notano ritardi notevolissimi in varie opere, come la fognatura e gli impianti sportivi, [illegible] che questa coalizione non è in grado [illegible] amministrare».

a. pi.

Provvisoriamente potranno servirsene pure Rapallo e S. Margherita

La discarica rifiuti di Borghetto Vara risolverà anche i problemi del Tigullio

BORGHETTO VARA — Il piccolo comune (1200 abitanti) a 20 chilometri da La Spezia e a 25 da Sestri Levante è balzato negli ultimi giorni agli onori della cronaca perché, in [illegible] ad una delibera regionale, vi è stato individuato il [illegible] comprensoriale per la Spezzino dei rifiuti solidi urbani.

I vantaggi della discarica (come è noto tutta la Liguria è da tempo in difficoltà, dapprima per la [illegible] delle frontiere regionali [illegible] camion della spazzatura e quindi per l'alt alla penultima costosissima discarica di Genova Scarpino) dovrebbero però estendersi secondo la delibera anche ad alcuni centri della fascia costiera delle Cinque Terre e [illegible] Tigullio: Casarza, Castiglione, Moneglia, [illegible] Levante, Chiavari, Lavagna, Cogorno e provvisoriamente anche Rapallo e Santa Margherita Ligure.

Tutti i centri [illegible] attualente costretti a [illegible] trasferire a Scarpino (dove riversare [illegible] quintale di spazzatura [illegible] quasi [illegible] lire) o a Magliolo (Pietra Ligure) vicino a Savona.

Carlo Del Vigo, sindaco democristiano di Borghetto, è in questi ultimi giorni subissato di telefonate da parte di sindaci sperantosi che addirittura chiedano se possono già mandare i camion a scaricare in località Mangina, dove è stata ubicata la discarica comprensoriale.

Del Vigo, in una intervista telefonica ha dichiarato di «non aver ancora ricevuto dalla Regione alcuna comunicazione ufficiale circa la delibera in questione e di averne appreso il contenuto dai giornali».

La comunità di Borghetto come quella di altri centri destinati a discarica ad esempio Framura nelle Cinque Terre si opporrà alla delibera".

Dice Del Vigo: «Certamente sia quella della discarica di Mangina è una richiesta che il Comune aveva avanzato da anni fin da quando era presidente del comprensorio della Val di Vara e della riviera spezzina, e Borghetto Vara era Comune capofila di un consorzio per lo smaltimento dei rifiuti».

Si dice che il terreno dove sorgerà la discarica — e quindi automaticamente la gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti — [illegible] appannaggio di una società piemontese, la Ispa di Cuneo che già si occupa del trasporto per alcuni Comuni. «Può darsi — risponde Del Vigo — prima però dovrà vincere una gara d'appalto e comunque stipulare una convenzione con noi. Il Comune di Borghetto — continua — non se la sente di gestire un'impresa delle dimensioni di questa discarica, ma è chiaro che l'operazione non passerà sulle nostre teste».

«La discarica — continua il sindaco — e quindi il controllo sulla quantità di materiale trasportato così come le tariffe praticate [illegible] concessionari quali che siano, rimarranno comunque sotto il nostro controllo. E' questa la prima condizione che poremo anche per ottenere delle garanzie siamo infatti un Comune "povero", che mette a disposizione del terreno per un [illegible] grande utilità per tutta la Liguria orientale non lo faremo [illegible] sicuro in cambio di niente. Sarà comunque in ogni caso garantita la correttezza della gestione».

m. r.

S'è iniziata una singolare rassegna gastronomica in occasione del Carnevale

Mangiar di magro alla chiavarese

CHIAVARI — S'è iniziata ieri, nel quadro delle [illegible] del Carnevale chiavarese, una singolare rassegna gastronomica sul «mangiare magro nel Carnevale». Comune, Azienda di soggiorno e Consiglio Rupinare sono tra i promotori di questa settimana gastronomica che, come spiegano i responsabili del «Il Gruppo», il sodalizio culturale che ha suggerito l'iniziativa oltre ad essere un percorso culinario vuol essere un momento di ricerca nelle tradizioni popolari della Liguria.

La rassegna di Chiavari è stata in collaborazione con i ristoratori cittadini che per giorno a prezzi concordati (si va da un minimo di 10 mila lire ad un massimo di 18 mila) realizzeranno un menù particolare in linea con l'antica tradizione del mangiare magro, il tutto annaffiato da vini tipici Vermentino, Sciacchetrà ed altri.

Sfogliando la pubblicazione curata dagli organizzatori, e che presenta [illegible] l'altro anche una ricca selezione di canti liguri e proverbi genovesi, è come fare un viaggio a ritroso [illegible] tempo, immergendosi [illegible] tradizione suggerita anche dai nomi dei vari piatti tipici presentati; tra [illegible] antipasti, ad esempio, si possono trovare [illegible] «bughe a tiegiulli all'agiadda» (peoce [illegible] in aceto e aglio) oppure i «pecietti all'aria [illegible] Rumex»: fritte caccette di [illegible] sulla terracotta e bagnate con l'olio delle colline di Roverato [illegible] spalle di Chiavari oppure ancora lo «scabeggio» (pesci in carpione, in genovese «mettere a scabecio» in aceto e agio).

Tra i primi piatti incuriosiscono i «raviei de [illegible] de pescio» (ravioli ripieni di pesce), così [illegible] quelli «de preboggion au [illegible] funai» [illegible] preboggion e un ripieno di erbe selvatiche aromatiche ci sono perfino le foglie [illegible] margherite), oppure i «maccaretti (fassoletti) de saea au pesto», particolari lasagne sottili con il caratteristico condimento ligure.

Torte di verdure ripieni e pesce completano il panorama [illegible] piatti. Per il dolce si può invece scegliere tra la classica pignolata le «chiacchiere» e il «latte doce» [illegible] di latte di farina).

«L'ultima occasione — spiegano ancora i responsabili del "gruppo" — di fare cultura a tavola [illegible] deludere i raffinati e [illegible] ancolare i buongustai. L'iniziativa arricchito come si è detto da una completa ma stupenda pubblicazione [illegible] ripetuta ed ampliata in un prossimo futuro».

m. r.

E' [illegible] a Scarpino discarica industriale

GENOVA — E' avvenuta ieri, presso l'assessorato all'Ambiente e all'Ecologia della Regione Liguria, una riunione cui hanno preso parte funzionari ed esperti della Regione, del Comune di Genova, dell'amministrazione provinciale e del Cap, per riorganizzare il sistema di discarica presso il monte di Scarpino, alle spalle di Sestri Ponente, alla periferia occidentale di Genova.

Il Comune di Genova ha deciso di sospendere provvisoriamente le discariche industriali a Scarpino: il provvedimento riguarda una cinquantina di aziende. Ora le industrie che intendono continuare la discarica dovranno compilare entro la giornata di domani un modulo, indicando la [illegible] (anche chimica) dei loro rifiuti. Poi la provincia effettuerà le analisi per accertare che non vi siano sostanze tossiche.

(p. l.)

8ª Mostra VINI E ALIMENTARI e 4ª Mostra DELL'ARTIGIANATO

dal 1° al 5 marzo 1984
orario: feriale 14,30-19;
sabato e domenica 9-12; 14,30-19

Ingresso libero

NUOVO BALUN D'ARASCE
P.za Partigiani Alassio
Tel. 0182/42.580

APPARTAMENTI CENTRALI
[illegible] ufficio
SAVONA
affittasi
mq 250
mq [illegible]
Scrivere
Cas. Post. 250 - SAVONA

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

AUT MINST [illegible] 4 : 261048

L'Usl rischia un passivo di [illegible] a fine '84

Sanità: Imperia decisa a chiedere nuovi ticket

De Michelis: «La Regione paga [illegible] mila lire al giorno per ogni ricoverato: a noi costa di più» - Un programma di «austerità»

IMPERIA — Il comitato di gestione della Unità sanitaria locale di Imperia ha, martedì sera, «recepito» la tariffa stabilita dalla Regione per i ricoveri ospedalieri, tanto ordinari quanto d'urgenza: 136.730 lire al giorno, una somma inferiore a quelli che sono i costi di Imperia. «*Si tratta* — ha spiegato il presidente Ivo De Michelis — *di una tariffa determinata dalla Regione in base a considerazioni generali e che è, pertanto, uguale per tutte le Usl liguri. Mentre per alcune di esse tale cifra basta a coprire le spese e gli oneri, per Imperia siamo "sotto". Il costo medio giornaliero di ogni nostro posto-letto si aggira sulle 150-160 mila lire*».

De Michelis sostiene che questa differenza determinerà un presumibile passivo annuo di circa 4 miliardi. La Regione ha stanziato 48 miliardi di fronte ad un prevedibile fabbisogno di 52. Entrerà così in funzione a fine esercizio, se l'Usl non sarà riuscita a contenere le spese nel «tetto» previsto, un meccanismo particolare. Spiega De Michelis: «*Se l'Usl non saprà indicare come "coprire" l'eventuale disavanzo, verrà automaticamente commissariata. Per questo motivo saremo costretti a chiedere alla Regione di applicare il ticket su una larga fascia di prestazioni. Se la Regione non ce lo concederà abbiamo una giustificazione alla nostra condotta.*

Fra i ticket di ormai certa applicazione vi è quello di 15 mila lire al giorno per i pazienti di Villa Serena di Ceriale. Spiega De Michelis: «*Il provvedimento non è così "duro" come sembra a prima vista, quasi tutti i [illegible] godono di pensione, per cui la trattenuta peserà su pazienti che vengono mantenuti e che percepiranno, comunque, la differenza eccedente. Tale provvedimento contiamo di ottenere una economia di 300-350 milioni l'anno*».

Altre economie dovrebbero derivare dalla «sostituzione» del personale amministrativo che va in pensione: «*Avendo dovuto assorbire i dipendenti di vari enti* — osserva il presidente — *ci siamo trovati una eccedenza in questo settore, nel mentre siamo carenti per quel che riguarda il personale paramedico specializzato*».

Proprio per rimediare a quest'ultima [illegible] l'Usl ha deciso di liquidare il compenso per lavoro straordinario previsto a favore dei dipendenti infermieri generici che si siano iscritti ai corsi di riqualificazione.

Conclude il presidente dell'Usl: «*Indubbiamente la situazione finanziaria nella quale ci troviamo non permette facili indulgenze: è necessario uno sforzo di tutti per superare la crisi, eliminando gli sprechi, [illegible] i servizi, senza che ciò debba incidere sul trattamento dei ricoverati che hanno diritto al meglio*».

Bruno [illegible]

Ieri è finito lo sciopero della ditta che raccoglie i rifiuti

Sanremo pulita fra sette giorni

Per tornare alla normalità dopo che nelle strade si sono accumulati quintali di immondizie - L'agitazione rientrata grazie all'approvazione [illegible] delibera, da parte del Coreco, che rinnova per sei mesi l'appalto del servizio - Da dicembre i dipendenti della F.P.T. non ricevevano lo stipendio - Una pratica «dimenticata»

SANREMO — *Si è concluso dopo cinque giorni lo sciopero dei dipendenti (una decina in tutto) della discarica [illegible] rifiuti di Sanremo. Il bilancio [illegible] pesante: c'è spazzatura dovunque. Le strade [illegible] centro, della periferia, delle frazioni, i mercati, le [illegible] condominiali private, il porto, la città vecchia, sono intasati.*

«Non [illegible] meno di [illegible] quintali di rifiuti — dicono in Comune — [illegible] abbiamo [illegible] sui [illegible] per toglierli dalla strada. Ora c'è il pericolo di (eventuali) [illegible] autocombustione».

Oggi dovrebbe iniziare lo scarico [illegible] rifiuti contenuti negli automezzi e, contemporaneamente scatterà la [illegible] colta dei cumuli ammassati agli angoli delle [illegible]. Occorreranno dei giorni prima di ritornare nella normalità. «Almeno una settimana — affermano i responsabili del [illegible] servizio di raccolta — forse anche qualche giorno di più».

Lo sciopero è terminato dopo l'intervento del Comitato regionale di controllo di Imperia che, con due mesi di ritardo, ha esaminato ed approvato la delibera adottata in dicembre [illegible], la quale ha prorogato di [illegible] mesi alla ditta F.P.T. (Fratelli Perrone Toppia di Maria Jole Leoni) il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Sanremo. Una strada di Sanremo invasa dai sacchetti dell'immondizia (telefoto Mauricio Gatti)

E' una vicenda complessa che presenta ancora qualche zona d'ombra. La F.P.T. ottiene l'appalto [illegible] servizio alcuni anni fa, [illegible] dopo la municipalizzazione del servizio [illegible] nettezza urbana. Secondo il contratto i camion del comune devono scaricare i rifiuti in un [illegible] della F.P.T. situato nei pressi del viadotto autostradale di Valle Armea.

Qui i rifiuti sarebbero stati trattati e, in un secondo tempo, trasportati sulla collina di Bussana, in località Beville, in un terreno [illegible] proprietà della stessa ditta. L'accordo scadeva il 31 dicembre [illegible]. Il rinnovo doveva essere una semplice formalità ma, a metà novembre, un scoppiato lo scandalo del casinò e, con le manette ai polsi [illegible] sindaco ed assessori, si era bloccata l'intera macchina amministrativa di Palazzo Bellevue.

Il 20 dicembre, per evitare quello che poi puntualmente è accaduto in questi giorni, [illegible] responsabile del Comune, dottoressa Stefanolo, commissario «ad acta», dopo un incontro con i capigruppo e l'assessore Bruno Marra (il Consiglio comunale non era stato [illegible] re sciolto), con una delibera «immediatamente esecutiva» aveva concesso una proroga di sei mesi alla F.P.T.

La ditta della Leoni, forte dell'impegno assunto dal comune, ha continuato a disimpegnare il lavoro, affrontando anche degli oneri inattesi. [illegible] dovuto spendere 70 milioni — protesta la titolare — per costruire [illegible] grosso muro [illegible] della discarica.

Diversamente l'area non sarebbe [illegible] stata sufficiente per accogliere i rifiuti [illegible] prossimi mesi.

La Leoni, alla fine [illegible] pensato, è andata in Comune per il saldo della fattura mensile (anche per poter pagare i salari ai dipendenti) e vi è sentita rispondere che avrebbe [illegible] to patentare qualche giorno [illegible] il visto del CoReCo e non potevano fare il mandato di pagamento. Invece la pratica [illegible] dormito due mesi, sommersa da altri problemi, e soltanto ieri dopo cinque giorni di sciopero dei dipendenti (che da dicembre non percepiscono una lira) l'organo [illegible] controllo ha esaminato il documento del 20 dicembre, riconoscendone la legittimità. Nel frattempo, però, la città [illegible] stata [illegible] mare [illegible] «rumenta».

Gian Piero Moretti

I prossimi interve

Dolcedo pensa al 2000

DOLCEDO — Dolcedo [illegible] potrebbe essere [illegible] lolo dell'ampia relazione [illegible] grammatica che il sindaco Dolcedo, Paolo Clandolfo, presentato al Consiglio co[illegible]rale: un documento che [illegible] riferendosi al trie[illegible] 1985-1988, prospetta già le [illegible] luzioni per meglio [illegible]ri[illegible] paese nel futuro meno pr[illegible]mo. «*Nell'elaborare la rela[illegible]ne* — ha detto, infatti C[illegible] dolfo — *abbiamo tenuto re[illegible] della necessità di evita[illegible] un ordinato sviluppo alla [illegible]munità, rapportato con le [illegible] disponibili in loco e [illegible] quelle che potranno giun[illegible] dalla Regione e dallo Stato*».

Istruzione primaria — [illegible]cedo raccoglie anche [illegible] scuole elementari ed in q[illegible] materna, i ragazzi di [illegible] centri del comprensorio [illegible] cui quelli di Prela. Dopo la [illegible] avvenuta ristrutturazione [illegible] milioni) dell'edificio esiste[illegible] occorrono altri 115 milion[illegible] il completamento. Previ[illegible] anche, la realizzazione de[illegible] cali per la refezione (150 [illegible] lioni).

Assetto del territorio e v[illegible]bilità — Entro il 1984 v[illegible] approvato il nuovo reg[illegible]mento edilizio e il program[illegible] di fabbricazione: «*Potrà essere avviata* — conclude Clandolfo — *concreta [illegible]ne per il rilancio turist[illegible] questa virtuale è previst[illegible] realizzazione a Dolcedo [illegible] luogo, di un grande pa[illegible]glio con annessi servizi (2[illegible] lioni) [illegible] altro parcheg[illegible] verrà costruito nella fra[illegible] Isolalunga (180 milioni).*

Tutela dell'ambiente — «*Dobbiamo difendere* — conclude Clandolfo — *le caratteristiche del nostro territorio. Lo dirà nel articolo in diversi setto[illegible]*. In quello idrico è previ[illegible] spesa di oltre 140 milioni [illegible] potenziamento della rete [illegible] distribuzione. In [illegible] di un serbatoio in località [illegible] sali di Ripalta e di un alt[illegible] frazione Ciappa. Sarà inoltre installati cinque p[illegible] di potabilizzazione.

Altri interventi sono p[illegible] sti, infine, per la creazion[illegible] un centro sportivo [illegible] [illegible] sti, [illegible] la conservazione [illegible] patrimonio boschivo [illegible] creazione di viali frang[illegible] (70 milioni).

Arrestati a Imperia due sposini piemontesi ed un loro amico-complice di Palermo

Perdono al casinò e tentano la rapina

Lorenzo Rivani

Alfredo [illegible] Petino

IMPERIA — [illegible] è concluso [illegible] carcere il movimentato viaggio di nozze di due sposini piemontesi che, in compagnia [illegible] un amico, [illegible] commerciante palermitano, conteggiato, avevano scelto la Riviera per trascorrere la «luna di miele».

Quasi una storia alla Bonnie and Clyde. I tre, giunti in Liguria da Asti, a bordo di una vecchia «600», dopo essersi spesi tutti i soldi al tavolo verde [illegible] casinò di Sanremo, hanno tentato di rapinare un deposito alimentare di Imperia ma, nel giro di poche ore, sono stati individuati e fer[illegible] dalla squadra mobile. All'operazione ha collaborato anche la questura di Asti.

[illegible] arrestati [illegible]: Lorenzo Rivani, 20 anni, residente ad Asti, in frazione Monte Marco, idraulico; la moglie Antonella Penno, 22 anni, infermiera, e Giuseppe Marano, 31 anni, di Palermo.

Il deposito preso di [illegible] è quello della ditta «Vignale Piero e C.», in via IV Novembre 11/B. Alla porta d'ingresso, impugnando un coltello, s'è presentato Rivani, con la moglie. L'uomo indossava una calzamaglia, la donna un cappotto bianco, col bavero alzato sul viso. Il giovane ha puntato il coltello contro Alfredo Vignale, 41 anni, via privata Oberti, contitolare della ditta.

L'uomo, che aveva da poco [illegible] le operazioni di carico della merce, ha reagito con decisione e i rapinatori hanno avuto la peggio: nel [illegible] breve colluttazione, i due sposini hanno riportato lievi ferite.

I due coniugi [illegible] comunque riusciti a fuggire, salendo a bordo dell'auto su cui, poco distante, li stava aspettando il Marano. Qualcuno è riuscito però a notare la «600», di colore blu scuro, e la sigla della provincia di Asti sulla targa della vettura. Il titolare del deposito ha avvisato la polizia e immediatamente [illegible] scattate le indagini.

Le ricerche, nel giro di poche ore, hanno portato al tre arresti. I malviventi avevano alloggiato per diversi giorni in una pensione di Cipressa, e si erano allontanati [illegible] re il conto [illegible] loro confronti, [illegible] reato di tentata rapina [illegible] aggiunto quello di insolvenza fraudolenta.

m. f.

Le indagini dei carabinieri

Non erano falsari 2 degli arrestati

IMPERIA — Dopo 20 arresti [illegible] giorni scorsi, proseguono a ritmo serrato, estese a tutta la Riviera, [illegible] Arnasco e al Basso Piemonte, le indagini dei carabinieri [illegible] reparto operativo di Imperia per individuare la stamperia clandestina dove si fabbricavano migliaia di banconote false.

Intanto [illegible] sono meglio precisate le accuse nei confronti [illegible] Luigi Francesco Mazzucchelli, 45 anni, Imperia, via Carnaugna e Giuseppe Magnoli, [illegible] anni, di Sanremo, due dei sette arrestati.

Esclusa a loro carico le imputazioni di acquisto, detenzione e vendita di banconote false e il favoreggiamento della prostituzione.

Magnoli è stato arrestato per detenzione abusiva di esplosivo e refurtiva; Mazzucchelli in esecuzione di cinque ordini di carcerazione per emissione di assegni a vuoto.

Quest'ultimo, in una lettera di chiarimento, spiega inoltre: «Ritengo precisare di essere stato arrestato per ordini [illegible] carcerazione relativi a reati di [illegible] di assegni a vuoto e non di assegni falsi; ordini avverso ai quali pende, tra l'altro, gravame per errori formali di notificazione».

m. f.

[illegible] via Calderina, collega la cittadina [illegible] Imperia dietro Capo Berta

Diano: strada vietata a bus e camion molte proteste, [illegible] primo vertice

DIANO MARINA — Baraonda [illegible] stanziamenti privati degli operatori turistici della vallata [illegible] a risolvere la spinosa situazione di via Diano Calderina?

I mezzi di trasporto con peso superiore alle nove [illegible] lelate non la possono percorrere, quindi neanche i pullman da [illegible] gran turismo diretti verso le strutture alberghiere e i ristoranti, con gravi [illegible] negativi sull'attività della [illegible]. Tra le varie proposte messe a punto negli incontri tenuti dai rappresentanti di categoria, è compresa pure quella di «*ottenere l'agibilità anche per mezzi più pesanti, istituendo la carreggiata [illegible] una prima serie di interventi a spese degli stessi operatori*».

Dell'argomento si discuterà questa sera in municipio alle 21, in un incontro al quale parteciperanno i vertici dell'amministrazione [illegible], responsabili [illegible] organizzazioni, associazioni e categorie interessate.

La riunione è stata convocata per esaminare anche altri problemi ma è certo che buona parte del dibattito sarà occupata dalla vicenda dell'arteria di collegamento tra Diano Marina e Imperia (situata alle spalle [illegible] Capo Berta).

Il problema, [illegible] vecchia data, è ritornato d'attualità a causa di una serie di contravvenzioni elevate ad alcune corriere indirizzate verso [illegible] che si trovano lungo via Diano Calderina, [illegible] operatori di Diano Marina, Cervo, Cervo, Berrelli e Muratori, località dotate di diverse strutture ricettive, hanno deciso di prendere l'iniziativa coinvolgendo tutte le categorie: un primo incontro si è tenuto lunedì.

I risvolti di quanto emerso avrebbero dovuto essere resi noti [illegible] questa sera, [illegible] l'assoluta urgenza [illegible] trovare una soluzione» ha fatto stringere i tempi: già ieri mattina è stato presentato in comune un documento.

Da parte delle categorie interessate giunge la richiesta all'amministrazione di un impegno, anche a tempi lunghi, per allontanare definitivamente la strada. Le proposte saranno [illegible] nella riunione [illegible] questa sera.

Intanto il sindaco Candida Ferrari ha già [illegible] per [illegible] più attento esame [illegible] tuale situazione i componenti del comitato tecnico e i responsabili del comando vigili urbani.

f. d.

Morto il padre del vicesindaco [illegible] Taggia

TAGGIA — La riunione del Consiglio [illegible] di Taggia, prevista per le 21 [illegible] odi [illegible] è stata annullata in segno di lutto per la morte [illegible] Anfossi, 74 anni, padre del vicesindaco socialista Matteo. Imprenditore edile molto conosciuto (attività oggi proseguita [illegible] figli), Giobatta Anfossi [illegible] è spento nel [illegible] letto alle 17 di martedì. Da tempo [illegible] gravemente ammalato.

Quando hanno appreso [illegible] notizia, i capigruppo, che erano [illegible] riunione [illegible] Palazzo Setori, hanno deciso di rinviare [illegible] seduta al 2 marzo. I funerali [illegible] si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30, a Taggia.

(c. d.)

Quale destino per Villa [illegible] a Bordighera?

[illegible] — Si torna a parlare [illegible] futuro di «Villa Kukkuk», in via Pelli, la costruzione con un'adiacente parco [illegible] tempo di proprietà di [illegible] famiglia russa, poi assegnata alla Repubblica sovietica dell'Estonia, e infine acquistata da un'immobiliare di Bergamo, la «Giardino Radioso».

La società ha infatti sfrattato [illegible] inquilini che oggi abitano nella villa: Evy Migliore e Renzo Arduino; e una terza persona, Lucia Calandri, [illegible] ha in affitto il giardino. L'area è vincolata [illegible] piano regolatore a servizi scolastici, per cui si teme che l'iniziativa dell'immobiliare possa preludere ad una richiesta di variante e ad interventi edilizi di altro genere.

[illegible] inquilini hanno annunciato che ricorreranno alle autorità amministrativa e giudiziaria. Nel passato, le tre famiglie avevano tentato di acquistare la [illegible]

(r. d.)

Vallecrosia: garantita l'assistenza ai piccoli handicappati

Se la comunità verrà chiusa non abbandoneranno i bambini

VALLECROSIA — Il personale della «Comunità alloggio per i disadattati» di Vallecrosia continuerà a lavorare e ad assistere i piccoli ospiti anche se l'ente, come ha deciso di recente il direttivo, dovesse chiudere nei prossimi giorni per - mancanza di fondi.

Una specie di «occupazione» annunciata ieri mattina da: rappresentanti sindacali Claudio Morano (Cisl), Franco Bianchi (Uil) e Luciano [illegible] dari (Cgil), che hanno duramente criticato il modo con il quale è gestito il servizio e hanno sollecitato una rapida soluzione ai problemi, in parte burocratici, che da tempo minacciano il futuro della preziosa struttura.

La Comunità alloggio, situata di fronte al municipio, in via Raimondo, assiste oggi otto bambini provenienti da drammatiche situazioni familiari, ed ha alle sue dipendenze quattro educatrici, ma conta inoltre sulla collaborazione di psicologi ed assistenti sociali. Dal 1975 è gestita da un Consorzio per l'assistenza agli handicappati che comprende, sulla carta, i rappresentanti di 17 [illegible] del Ponente.

Molte delle competenze di questo organismo [illegible] decadute con l'istituzione dell'Usl, e oggi vi è la necessità di «rifondarlo» restringendolo solo [illegible] quattro centri che realmente se ne occupano: Vallecrosia, Ventimiglia, Bordighera e Camporosso. Le difficoltà burocratiche della trasformazione giuridica e la mancanza di volontà politica, hanno causato gravi ritardi, e le difficoltà economiche si sono moltiplicate.

Nel [illegible] la Comunità è [illegible] stata 145 milioni, e si è arrivati con molti sacrifici alla fine dell'anno. Ventimiglia, Camporosso e Vallecrosia si sono già dette pronte per garantire il futuro, anche economico, della struttura, mentre Bordighera, alle prese con la crisi amministrativa, non si è mai pronunciata. Con la nuova veste giuridica arriverebbero anche [illegible] annui dalla Regione. Intanto, però, il direttivo della Comunità alloggio ha preso la drastica proposta di fronte alle incognite sul futuro del servizio, la chiusura, e provocando la reazione del sindacato.

c. d.

Una conferenza sulla ricerca archeologica

IMPERIA — Una conferenza sulle attività di ricerca archeologica nel Ponente ligure sarà tenuta domani, ore 17,30, [illegible] sede dell'Istituto internazionale di Studi liguri di Imperia, palazzo Guarnieri, sul Parasio di Porto Maurizio.

(b. v.)

Il bilancio approvato in Consiglio

Un «caso» di Ospedaletti per [illegible] alloggi in più

OSPEDALETTI — *Il Consiglio comunale di Ospedaletti ha approvato martedì sera, con il voto favorevole della maggioranza socialista e il «no» dell'opposizione democristiana, il bilancio di previsione per il 1984, che prevede a pareggio quattro miliardi e mezzo.*

Accolte anche le dimissioni del vicesindaco socialista Carla Litterati, in disaccordo con i colleghi di maggioranza sulla gestione del piano regolatore. Il suo posto in giunta (Litterati conserverà la carica di consigliere) è stato preso da Giorgio Giorgi.

Dibattito molto vivace, invece, su una controversa pratica edilizia: la costruzione dei 36 alloggi compresi nel piano di zona 8C1-III, nella collina sopra il circuito. L'impresa appaltatrice, la «Occhetti e Bordone» ha infatti effettuato alcuni lavori non compresi nella licenza, per costruire sette appartamenti non inseriti nel progetto iniziale.

[illegible] la necessità di approvare una variante per sanare l'irregolarità e di modificare la convenzione originaria [illegible] la ditta e l'amministrazione di Ospedaletti.

L'impresa ha proposto di risolvere la questione cedendo al Comune un locale di 170 metri quadrati da destinare a centro sociale, ma una simile soluzione è stata contestata da due consiglieri di maggioranza.

E' così passata solo la variante tecnica al vecchio progetto, mentre dovrà ancora studiato a parte l'accordo fra la «Occhetti e Bordone» e l'amministrazione.

c. d.

L'inchiesta sui reagenti scaduti

SANREMO — Prosegue l'inchiesta [illegible] magistratura sul presunto impiego di reagenti scaduti nei la[illegible] di [illegible] cittadini. La relazione presentata dalla commissione che ha svolto i controlli è ora sul tavolo del magistrato.

I reagenti sotto accusa [illegible] stati sequestrati: tre di essi in particolare, una confezione di «Anti-A1», usati per classificare i sottogruppi sanguigni [illegible] gruppo A, che sarebbe scaduta dal [illegible]. Il prodotto non è stato rinvenuto [illegible] laboratorio «L.A.R.» di [illegible] Imperatrice (fondato solo nel 1976) come [illegible] erroneamente in un primo tempo, ma in un altro laboratorio cittadino.

[illegible] «L.A.R.» la commissione ha [illegible] soltanto la presenza, marginale, di un tampone di cotone usato per i prelievi di [illegible] e contenuto in una confezione con scadenza dal 1982.

(r. d.)

CERCASI
Chef De Rang
conoscenza lingua francese.
Tel. [illegible] 571.131.

PRESTITI SUBITO
[illegible] a tutti senza ipoteca su auto e camione
• istruzioni rapidissime
• agevolazioni per casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Palazzo 13/3 - [illegible]
Tel. 818 / 27.212

RISMALTATURE VASCHE DA BAGNO PIASTRELLE E SANITARI A DOMICILIO
Per privati - Alberghi - Comunità
Massima garanzia Tecnica REMAIL

5ª FIERA ALBERGHIERA DI [illegible]
A VALLECROSIA
[illegible] all'11 marzo 1984
Orario:
giorni feriali dalle 15 alle [illegible]
giorni festivi dalle 10 [illegible] 12,30 e dalle [illegible] alle 20
[illegible] L'INGRESSO E' RISERVATO AGLI OPERATORI

2 MARZO ore 21,15
TEATRO ARISTON • SANREMO
RADIOMONTECARLO PRESENTA
IL BANCO IN CONCERTO
CONSU[illegible] ARTISTICA: [illegible] DI CAGNO
Prevendita: presso la Palma del Teatro, tel. 21 [illegible]
Poltronissima L. 12.000 - Platea L. 9000 - Gall. [illegible]

COMUNE DI S. BARTOLOMEO AL MARE
Provincia di Imperia
C.A.P. 18016

AVVISO DI GARA

Il Comune di San Bartolomeo [illegible] Mare intende procedere all'affidamento dei lavori di [illegible] strutturazione della rete interna dell'acquedotto mediante gara a licitazione privata a sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. [illegible] con offerta in [illegible] zione sul prezzo a base d'asta di lire 74.500.00[illegible]

Le imprese partecipanti dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori (categ. 10 a).

Ditte [illegible] presentare al Comune domanda di partecipazione entro e non oltre [illegible] ore 12 [illegible] giorno della data della presente pubblicazione.

La domanda dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori e non sarà valevole per l'Amministrazione.

La scelta delle Ditte sarà fatta dall'Amministrazione del Comune a sua insindacabile giudizio entro 20 gg. dalla data del termine di spedizione delle domande di invito.

Saranno espletate [illegible] le formalità previste dalla Legge antimafia.

[illegible] Bartolomeo [illegible] Ma[illegible]

IL SINDACO
(Pietro Pastorel[illegible]

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Al Parrasio

IMPERIA — Prosegue con [illegible] alla galleria d'arte «Il Parrasio», situata nell'omonimo, suggestivo quartiere di Porto Maurizio, «Omaggio a Stendhal», mostra di disegni [illegible] maestro Ugo Attardi, realizzata [illegible] collaborazione [illegible] «Centre culturel francais di Genova e Imperia». Orario per il pubblico: 11-13 e 18-20.

Una rassegna

IMPERIA — Alla galleria «Battifoglio», sotto i portici di via Bonfante a Oneglia, rassegna di olii, disegni e litografie, con pezzi nuovi e interessanti, [illegible] epoche diverse. La mostra è aperta ai visitatori ogni giorno dalle 9.30 [illegible] 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Museo navale

IMPERIA — Il museo [illegible] le di Imperia, ospitato nel [illegible] lazzo che si affaccia in piazza del Duomo, espone continuativamente pezzi curiosi e pregiati. La collezione, curata dal comandante Serafini, si è recentemente arricchita di alcuni oggetti, testimoni della cultura marinara della [illegible]. Le sale aprono alle [illegible].

Il Cervo

CERVO LIGURE — Prosegue, al museo etnografico [illegible] Cervo Ligure, l'esposizione di materiale legato alla civiltà contadina o marinara [illegible] comprensorio dianese. Cinque le sale, dedicate rispettivamente all'ambiente domestico, alla [illegible], [illegible] prima guerra mondiale, a pesi, misure e giochi e alle [illegible] artigiane. Orario: 10-13, 16,30-20 (escluso sabato pomeriggio e domenica).

Consoli

[illegible] — Si apre sabato, nella sala [illegible] dell'Azienda [illegible] di soggiorno e turismo al Palazzo del Parco in via Roberto, la «personale» del pittore Ottavio Consoli che espone i suoi quadri più recenti, dedicati soprattutto a paesaggi. Consoli è nato ad Istanbul in Turchia ma vive e lavora a Milano: esporrà le sue opere fino al [illegible] prossimo [illegible] il seguente orario quotidiano: 9-12; 15-18.

Salbo

BORDIGHERA — Presso [illegible] al Palazzo del Parco la [illegible] retrospettiva dedicata a Giuseppe Salbo, il pittore bordigotto scomparso quattro anni fa. La mostra durerà fino all'11 marzo. Questo l'orario: 9-12; 16-18.

Coffaratti

OSPEDALETTI — Continua, nella galleria-studio [illegible] corso Regina Margherita [illegible] [illegible] personale [illegible] pittore torinese Aurelio Cof[illegible]. Esporrà fino al mese di aprile con il seguente orario: 10-12; 16-19 (festivi 10-12,30).

La risposta della giunta al pci

«Noi speculatori? Stiamo salvando Albissola vecchia»

ALBISSOLA MARINA — [illegible] giunta dc-psi-pri, presieduta dal repubblicano Franco Gervasio, ha difeso, ieri mattina nel [illegible] una conferenza stampa, la validità del piano di recupero del centro storico, pesantemente criticato dal pci, che accusa l'amministrazione di voler favorire gli speculatori edilizi e di provocare un'ondata di sfratti fra la popolazione residente.

Mario Vigo, (psi) assessore ai lavori pubblici, lo stesso Gervasio affiancati dai colleghi di giunta, hanno illustrato i particolari del «piano», che sarà presentato in consiglio comunale per l'approvazione nei prossimi giorni, e che dovrebbe «decollare» nella primavera.

Nell'antica area sono previsti parecchi interventi: da via Italia, a [illegible] S. Antonio, piazza Concordia, via Repetto per finire in via Isola e via Stefano Orosio. La fase più importante per la cittadina riguarda la ricostruzione dei fabbricati di via Italia demoliti molto tempo fa. I [illegible] ruderi sono stati pietosamente coperti con una massicciata, ribattezzata «muro del pianto».

Ai proprietari delle aree sarà consentito, [illegible] volta portate a termine le varie formalità [illegible] legge, [illegible] ricostruire le case. Per quanto riguarda gli altri interventi, si tratta, secondo la giunta, di normali opere di ristrutturazione interna. La pianta originaria degli appartamenti, proprio per stroncare sul [illegible] ogni possibilità di speculazione, sempre secondo gli amministratori, non può essere [illegible] e questo modo non sarebbe possibile ricavare mini-alloggi, come avevano profittato i comunisti.

Respingiamo con sdegno — commenta Franco Gervasio — ogni ipotesi [illegible] speculazione. *A differenza di altre amministrazioni che ci hanno preceduto, stiamo cercando di fare qualcosa di concreto per arrestare il degrado dell'antico borgo, abbandonato da decenni. Tutto ciò provocherebbe un'ondata di sfratti? Un'accusa ridicola, perché le case che vanno essere ripulite e ristrutturate non [illegible] praticamente disabitate. In pratica una sola famiglia correrebbe qualche rischio?».*

Gli ha risposto il socialista Mario Vigo: *«Un'opposizione così pregiudiziale, che preferisce strumentalizzare e distorcere sempre e comunque l'operato del comune, ad Albissola non era mai avvenuta. Criticano persino quello che i consiglieri comunisti hanno votato all'unanimità, come la nuova illuminazione del centro storico».*

La sezione del pci si domanda infatti se i lampioni sistemati nelle vie di Marina siano *«residuati di qualche cimitero in disarmo»*. Mario Vigo commenta: *«La gente, tutti, — precisa — il hanno trovati belli e funzionali* [illegible] *pci non sa dove "aggrapparsi" per contestare un'amministrazione che, chicchiere, preferisce i fatti».*

Insomma [illegible] situazione in [illegible] al consiglio di Albissola Marina è sempre più tesa.

m. nu.

Salvare la passeggiata degli artisti

[illegible] MARINA — Il Comune affiderà a un tecnico specializzato il compito di studiare [illegible] in che modo sia possibile [illegible] «salvare» la passeggiata degli artisti, che sembra destinata a un inarrestabile degrado.

Dice il sindaco, Franco Gervasio: *«E' l'unico sistema per cercare di recuperare i manufatti "firmati", da artisti notissimi, che ci stanno purtroppo rovinando».* (m. nu.)

Dodici pazienti hanno rischiato la vita nel reparto dialisi di Valloria

Drammatico black-out in ospedale

E' mancata l'energia elettrica, e il vecchio generatore [illegible] corrente [illegible] San Paolo [illegible] è partito - Gli elettricisti avevano già denunciato queste carenze - Una delle ammalate ha dovuto [illegible] trasferita [illegible] Milano

SAVONA — Lunedì [illegible] na, per un improvviso black [illegible] dell'energia elettrica all'ospedale di Valloria, dodici pazienti in emodialisi (erano «collegati» ai reni artificiali) hanno rischiato [illegible] morire; le accuse sono contenute in un documento. Il gruppo elettrogeno, che avrebbe dovuto erogare immediatamente l'energia necessaria e far funzionare le macchine, non è partito.

Si tratta [illegible] vecchio motore diesel, che da anni è in precarie condizioni, come avevano già denunciato in una lettera alla amministrazione della Unità sanitaria, gli elettricisti del S. Paolo.

I dializzati, per trenta lunghissimi minuti, sono rimasti [illegible] balia [illegible] drammatica situazione. I reni artificiali, alcuni dei quali antiquati, sono stati «azionati» manualmente [illegible] medici ed infermieri. Ciononostante una donna ha riportato una grave emorragia interna in un braccio. Ora è ricoverata a Milano, in un centro specializzato per emodializzati.

Ieri mattina ventotto dializzati (in tutto sono cinquantuno) hanno inviato [illegible] esposto-denuncia alla procura della repubblica di Savona, e a tutte le autorità della provincia. *«Per [illegible] Regione Liguria [illegible] si legge nel documento — siamo cittadini ingombranti. Siamo contribuenti da «spazzare», buoni solo per i marmi degli obitori. Medici ed infermieri sono seri, scrupolosi, encomiabili, ma numericamente insufficienti. Purtroppo non siamo gente che ha tangenti da offrire, oltre alla nostra vita. Non siamo iscritti ad occulte logge massoniche, gente che non ha mai partecipato ai droga party delle Savona-bene, a base di cocaina. Siamo [illegible] che [illegible] trascinano penosamente nelle mani [illegible] medici».*

Gli emodializzati [illegible]

Troppe le promesse vane

SAVONA — *Il centro di emodialisi di Valloria può contare su 5 medici e 14 infermieri. Vi sono 16 reni artificiali in funzione che servono per coprire le esigenze di parte della provincia. Il primario, il dottor Angelo Frugoni, è* [illegible] *preoccupato «Comprendo l'atteggiamento dei malati — dice — sono persone la cui vita è appesa a un filo. E' ovvio che reagiscano, di fronte* [illegible] *dell'assistenza. In questo modo decisi. Ma coi medici che possiamo fare? Gli amministratori ci hanno assicurato che il problema del gruppo elettrogeno sarebbe stato risolto in tempi brevi. Ma in realtà non sappiamo esattamente che cosa significhi questa definizione».*

Il personale del centro dialisi è amareggiato. «L'Unità sanitaria locale — dicono — ha speso [illegible] milioni per il reparto [illegible] terapia semi-intensiva destinato a sopravvivere per pochi mesi [illegible] come hanno promesso il San Paolo è davvero "destinato" a scomparire, ma non trova i soldi per acquistare reni artificiali più efficienti e affidabili. Hanno [illegible] nizzato convegni sull'alimentazione del fanciullo, sulle reazioni sessuali degli adolescenti, su mille altri argomenti. Con i soldi spesi in questo [illegible] si potevano almeno migliorare le condizioni di assistenza».

E i vertici dell'Usl? Il problema specifico del generatore è di competenza della ripartizione amministrativa. Dice il perito Giorgio Eiraldi, funzionario della settima Usl: «E' prevista da parecchio tempo la sostituzione [illegible] gruppo elettrogeno del centro dialisi. Abbiamo più volte sollecitato la ditta appaltatrice a mettere in funzione il grande generatore».

Ma quando? «Non [illegible] so — risponde il funzionario — non dipende da noi. Il black out è avvenuto e ha avuto una durata di circa 30 minuti. Nessuno ci ha però avvertito dei disagi ai pazienti. Lo apprendiamo solo ora».

In realtà quello che sta accadendo [illegible] centro dialisi, [illegible] riesce a proseguire, malgrado tutto, [illegible] sua attività con una sufficiente sicurezza, è solo uno dei tanti aspetti negativi dell'assistenza ospedaliera.

g. p. c.

Deciso dalla commissione turistica

Piazza senza auto accordo a Finale

FINALE LIGURE — [illegible] libera il, ma senza manifestazioni a carico [illegible] Comune. Questa una delle decisioni prese dalla commissione consiliare per il turismo riunita per esprimere una propria valutazione sul pacchetto di proposte presentata nell'ultimo consiglio dall'assessore al turismo Giacomo Mamberto, [illegible]

Della commissione fanno anche parte rappresentanti [illegible] tutti i partiti [illegible] [illegible] riunirsi una volta prima di dare il suo responso definitivo. A grandi linee comunque, oltre che in termini numerici, ha già espletato il suo lavoro, restano solo da approfondire alcuni particolari.

Salvo clamorosi ripensamenti, dunque, il budget per il turismo 1984 supererà i 450 milioni metà dei quali assorbiti dalla stagione lirica, ovvero 262 milioni, 106 coperti con contributi diversi derivanti dalla sovvenzione ministeriale e dagli introiti degli spettacoli.

La lirica, [illegible] continuando, volta pagina allargando il suo periodo e [illegible] drasticamente le [illegible] Una scelta che non ha [illegible] di sollevare qualche perplessità nella minoranza. *«Non si è ancora riusciti a sapere* — fa detto Luigi Rolla, rappresentante comunista nella commissione — *se questo voglia rappresentare un ripiego per motivi economici o [illegible] invece stiamo imboccando una strada caratterizzante il futuro della stagione lirica finalese, specializzandoci [illegible] esempio nel lancio dei giovani talenti internazionali».*

Per quanto riguarda piazza Vittorio Emanuele, ha prevalso la tesi già manifestata peraltro da diversi interventi [illegible] Consiglio comunale, di liberarla dalla circolazione delle automobili senza però sostenere la [illegible] della sede degli spettacoli proposti che sarebbero tornati a vantaggio di pochi. *«Liberare la piazza* — è stata [illegible] conclusione unanime — *sarà già un grosso risultato turistico, il resto sarà meglio [illegible] lasciarlo [illegible] calma».*

Nel progetto comunque saranno stanziati [illegible] milioni per l'allestimento [illegible] [illegible] palco fisso. Noleggi, luci ed addobbi vari. Nel budget, inoltre, dieci milioni saranno destinati all'allestimento di un palco per gli spettacoli nel chiostro [illegible] Santa Caterina. Stesso discorso, questa volta trenta milioni, per l'Arena del Borgo dove probabilmente si tornerà ad organizzare [illegible] serie di concerti dedicati [illegible] giovani con cantanti di grido.

Alberto Dressino

Brucia nella notte [illegible] laboratorio per la produzione [illegible] tavole da surf

Incendio a Celle, salvate sei persone

In via Arecco - L'opera dei vigili del fuoco per sgomberare un alloggio al primo piano - Corto circuito?

L'esterno (sull'Aurelia) del laboratorio distrutto dal fuoco: il locale si estende fino al mare

CELLE — Panico la notte scorsa in via Arecco a Celle per un incendio che ha completamente distrutto un laboratorio dove vengono costruite tavole per windsurf.

I vigili del fuoco (due squadre al comando del maggiore Michele Costantini) sono riusciti a portare in salvo sei persone che abitano al primo piano dell'edificio. Il traffico sulla via Aurelia è rimasto bloccato per quasi due ore.

L'incendio è divampato poco prima dell'una; Amerigo Chierroni, che abita con la moglie e quattro figli al 21 di via Arecco, si è svegliato. «Ho sentito — ha raccontato — uno scricchiolio nell'armadio della camera da letto. [illegible] momento non ci ho fatto caso, in seguito poiché il rumore aumentava sono scesa e ho aperto la finestra. Subito una densa colonna di fumo ha invaso la stanza». L'uomo ha svegliato i familiari e ha avvertito i vigili del fuoco.

Gli uomini del maggiore Costantini [illegible] accorsi e sono riusciti a raggiungere con una scala la finestra della camera della famiglia Chierroni, che era rimasta bloccata.

Per domare le fiamme i vigili [illegible] fuoco sono stati costretti a lavorare per circa due ore con gli autorespiratori. Il laboratorio, di proprietà di Mario Granone, 23 anni, titolare di un negozio di sport a Celle, è di tipo artigianale. Vi lavorano tre dipendenti che modellano su una sagoma le tavole [illegible] il surf. I locali erano [illegible] pieni [illegible] materiale plastico, per cui in poco tempo tutto è andato distrutto.

Sulle cause per il momento non si possono che fare supposizioni. Si è trattato [illegible] un certo circuito oppure qualcuno ha lasciato un mozzicone di sigaretta acceso? All'interno il proprietario aveva installato una stufetta elettrica e alcune lampade in funzione. E' improbabile però che sia questa [illegible] vera causa dell'incendio.

g. p. c.

Dopo un banale incidente i vigilantes spianano le armi

Urlano un furgone blindato e finiscono spalle al muro

ALASSIO — I tre occupanti di un furgone blindato, urtato involontariamente da un camioncino che lo sorpassa, pistola [illegible] mano, costringono l'investitore e il figlio di 13 anni, a fermarsi e a restare mani in alto contro un muro, mentre alcuni passanti insorgono e minacciano di linciaggio il terzetto.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 21 di martedì ad Alassio, sulla via Aurelia. Un furgone della filiale savonese della ditta Sate (per servizi di scorta valori) che viaggiava diretto a Ponente, con [illegible] bordo Paolo Ascheri, 40 anni, residente a Diano Marina; Giancarlo Bristore, 31 anni, Imperia e Andrea Fiore, 28 anni, anch'egli residente a Imperia, viene sorpassato (in un tratto di sorpasso vietato) da un camioncino condotto dall'idraulico Roberto Laureri, 46 anni, residente a Stellanello, con negozio in via Carminati 38, che ha con sé il figlio Franco, 12 anni, studente di seconda media alle statali di Andora.

Nella manovra il camioncino tocca leggermente il furgone. Laureri dirà di [illegible] essersi accorto del lieve [illegible] addebitando il rumore avvertito a qualche oggetto posto sulla strada. Ascheri e i suoi amici intuiscono il tamponamento e la ripartenza del camioncino dell'idraulico e lo costringono a fermarsi, tagliandogli la strada. I tre uomini del furgone blindato tirano giù [illegible] camioncino. I Laureri padre e figlio. Sotto la minaccia [illegible] armi, il ragazzo s'impressiona, piange e urla.

Intanto la gente che, attratta dalla scena inconsueta si assiepa sul marciapiede, di fronte ai modi bruschi e autoritari degli uomini della Sate, insorge lanciando insulti; ad [illegible] certo punto [illegible] teme che qualcuno passi a vie di fatto.

Ascheri si giustifica affermando che era già stato vittima di rapine e mostra i polsi che portano ancora i segni lasciati dal filo di ferro con il quale venne strettamente legato durante un'irruzione di rapinatori. Per ora i carabinieri si [illegible] limitati a presentare un rapporto.

r. sr.

Autoradio rubate Un rinvio

SAVONA — [illegible] stata rinviata il processo per [illegible] autoradio rubate che vede sul banco degli imputati [illegible] giovani tra cui cinque poliziotti della questura di Savona accusati di ricettazione.

All'appello mancava uno degli imputati, la cui deposizione sarebbe stata estremamente importante per il dibattito.

(a. p. c.)

Alassio: eletto il nuovo direttivo dell'associazione

La Confesercenti sollecita le «nomine» per l'Azienda

ALASSIO — Dopo le polemiche interne e l'episodio dell'arresto del segretario provinciale Magni, la Confesercenti mostra segni [illegible] netta ripresa. Martedì sera si è infatti proceduto alla nomina delle cariche dirigenti. Alla presidenza [illegible] stato [illegible] Antonio Fantoni, che sarà affiancato da due vicepresidenti Giuseppe Vitale e Cosimo Maffola. Sono stati eletti consiglieri Vittorio Stalla, Vittorio Garibaldi, Maurizio [illegible] Aldo Vena, Attilio Lanfre, Caterina Pelle, Carlo Mazzu, Leonardo Cammarata, Magda Malvini, [illegible] Franceschini, Vittorio Riolfo, Tullio Bechi, Gianni Garcia.

La nuova dirigenza ha rilasciato un comunicato nel quale indica [illegible] «fondamentale» il [illegible] turistico.

Sempre secondo l'organizzazione di categoria, è necessario che si ponga molta attenzione *«alla legge nazionale quadro del turismo e alla sua applicazione regionale, con l'intento di operare affinché Alassio divenga sede di agenzia promozionale del turismo».*

Sul discorso relativo ai «fuori albergo», la Confesercenti «sollecita le forze politiche a incontri con le categorie economiche operanti nel territorio, per l'individuazione e soprattutto la realizzazione di quelle infrastrutture direnute condizione necessaria per il rilancio turistico».

Infine, dopo avere dichiarato [illegible] la propria disponibilità [illegible] *«la più ampia collaborazione d'apertura verso tutte le organizzazioni, enti e partiti politici»*, l'associazione diretta da Antonio Fantoni «richiede una revisione del piano commerciale, allo scopo di migliorare quello che è uno strumento di razionalizzazione della rete distributiva».

r. sr.

Savona: investe [illegible] ragazza [illegible] fugge: preso

SAVONA — La polizia stradale di Savona ha arrestato ieri mattina un «pirata della strada», che è fuggito dopo avere investito una giovane in via Verdi. Si chiama Santo Palano, 25 anni, abitante in via Chiavella 7/2.

Ieri mattina il giovane a bordo di una Ritmo diesel ha investito poco prima delle otto, una studentessa di 18 anni, Simona Mondella, che andava a scuola con il [illegible] motociclo.

Invece di prestarle soccorso (la giovane ha riportato lievi ferite) [illegible] è fuggito. Un passante ha però fatto in tempo a annotare il numero di targa dell'auto. Dopo una breve indagine gli uomini della Polstrada lo hanno rintracciato.

(g. p. c.)

Insolita «lezione» martedì scorso

Alla media di Cairo studiano il giornale

[illegible] M — Il giornale nelle scuole. Proseguendo nella serie di incontri con gli studenti degli istituti della provincia, *La Stampa* è entrata martedì scorso anche nella [illegible] media di via Allende, a Cairo Montenotte. Dietro invito del consiglio d'istituto, infatti, un nostro giornalista ha fatto visita alla seconda «G», che proprio [illegible] ha concluso un periodo di attività integrativa in gran parte dedicata alla conoscenza dei quotidiani e alla stesura di un giornalino di classe.

I ventidue alunni della seconda «G», martedì, hanno chiesto numerose spiegazioni sull'attività all'interno di un quotidiano come *La Stampa*, approfondendo in particolare argomenti come la pubblicità, i compiti del giornalista, la maniera migliore di leggere [illegible] giornale, le strutture di cui si compone una redazione.

Sotto la guida del professori Mario Thomas, Eliana Chiappino e Bruno Gandolfo, in rappresentanza del preside Roberto Fresia e dell'intero consiglio d'istituto, gli scolari hanno dimostrato grande attenzione.

Da sottolineare l'abilità e l'impegno con cui i ragazzi della classe hanno allestito il «loro» giornalino, con servizi riguardanti la moda, lo sport, i problemi di Cairo e della Val Bormida e testimonianza del loro interesse verso il mondo dell'informazione.

g. p. c.

Finale: ultimo «Pomeriggio in allegria»

FINALE LIGURE — Chiude con l'appuntamento di questo pomeriggio alle ore 16,30 la serie dei «Pomeriggi in allegria», l'iniziativa organizzata dall'associazione commercio e turismo.

«Pierino» fermato [illegible] Savona

CARCARE — E' durata solo 24 ore la fuga di due giovani di Carcare. Roberto Marenco, 14 anni appena compiuti, il ragazzo «Pierino la peste», e Riccardo C., 14 anni. Si erano allontanati da casa martedì pomeriggio.

La sera stessa la madre di Riccardo ha avvertito i carabinieri. Borio subito scattate le ricerche.

I due sono stati sorpresi dai carabinieri del nucleo operativo mentre cercavano di rubare nel reparto abbigliamento dei magazzini Standa di Savona. Riccardo C. è stato riaccompagnato a casa, mentre Marenco è stato fermato.

(g. p. c.)

Il documento finanziario approvato dal Consiglio

Ecco il bilancio di Borgio

BORGIO VEREZZI — Con una previsione di spesa di quattro miliardi e mezzo è stato approvato, con l'astensione della minoranza, il bilancio per il 1984 del Comune di Borgio Verezzi.

Un bilancio adottato, fatto certamente raro, nei termini di legge e che [illegible] avuto come importanti punti [illegible] riferimento i vari strumenti urbanistici presentati nel quinquennio precedente. Il completamento della nuova scuola media, l'acquisizione delle aree per l'edilizia economica e popolare, il potenziamento dell'acquedotto comunale e [illegible] piano Parf, il completamento dei centri sportivi, di via IV Novembre e del ponte sul Il Cassano, sono realizzazioni che rappresentano la continuazione degli interventi iniziati dalla scorsa amministrazione.

Ma [illegible] mancano comunque nuove proposte come i 440 milioni destinati [illegible] miglioramento della viabilità, i cento milioni per il potenziamento dell'illuminazione, i 130 milioni per nuovi giardini e verde attrezzato, e 350 milioni per nuove fognature, tutti però all'interno dei vari piani attuativi che la vecchia amministrazione Rembado [illegible] era dotata.

[illegible] tutti però la grave incognita relativa ai finanziamenti regionali. Quasi la metà della voce investimenti, ovvero [illegible] milioni, sarà condizionata [illegible] concessione di altrettanti mutui o contributi regionali, un tasto che nasconde molte incognite [illegible] ha fatto anche rilevare la minoranza [illegible] [illegible] inoltre contestato l'esiguità, venti milioni, delle spese previste in materia turistica.

Una cifra, come ha fatto rilevare però il sindaco Rembado, fortemente condizionata dalla continua evasione sulla tassa di soggiorno.

a. d.

Slitta processo ai militari americani

SAVONA — Ieri mattina il tribunale [illegible] Savona avrebbe dovuto processare tre soldati americani della base Nato del Melogno accusati [illegible] una rissa avvenuta nell'agosto del 1981 al bar Piemonte [illegible] Finale. Il processo è stato rinviato [illegible] quanto esiste [illegible] convenzione tra i Paesi Nato, siglata [illegible] Londra, secondo [illegible] il Paese d'origine degli imputati può chiedere la facoltà di procedere allo Stato in cui è avvenuto il reato.

In questo caso sarebbe competente [illegible] magistratura statunitense. Il tribunale di Savona attende una risposta dal ministero degli Esteri e da quello di Grazia e giustizia.

(g. p. c.)

Da oggi, con gli sportelli automatici della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, oltre al contante, anche i movimenti e la situazione del conto corrente.

NUOVO SERVIZIO

[illegible] comodità in più per i correntisti della

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Il campionato volge al termine e le due tigulline dell'Interregionale tracciano i primi bilanci

Questo Rapallo gira bene ma non si sente appagato

Massa crede a una squadra senza più stimoli - «Ci aspettano incontri di prestigio, quelli che i ragazzi onorano sempre al meglio» - «Ora voglio far punti in trasferta»

RAPALLO — Adesso il pericolo più grande è che il Rapallo si senta «arrivato», che il meccanismo, rimesso in funzione con tanta pazienza da Olanni Massa e tanta buona volontà dei giocatori, perda colpi per un senso di appagamento: gli appuntamenti di prestigio sono stati centrati, mancano sette partite al termine del campionato e in classifica bastano sei punti per essere completamente tranquilli.

Olanni Massa è il primo a respingere con decisione questa possibilità. «Prima di tutto i miei giocatori sono tutti ragazzi animati da una grande carica d'orgoglio e scendono in campo sempre per fare risultato. Soprattutto i più anziani mi danno questo senso molto affidamento: Marioni, Perego, Armienti, Mura, Olivari e Chiarotto, i vecchi guerrieri insomma, combattono fino all'ultimo e so dare il buon esempio ai compagni più giovani. Non penso quindi che si corra il rischio di assistere ad uno sbracamento generale; incontreremo ovviamente sempre maggiori difficoltà perché più ci si avvicina alla fine del campionato e all'appuntamento domenicale si trasforma in un'autentica corrida, ne sanno qualcosa l'Entella che ha giocato a Cecina e il Migliarinese impegnato a Ponsacco».

«E senza contare — aggiunge Massa — che dobbiamo giocare cinque partite fuori casa, di cui tre contro squadre pericolanti come Piombino, Grosseto e Fucecchio. Altro che distrarsi e considerare già finito il campionato: dovremo continuare a stare all'erta e cercare di mettere il maggior numero di punti in cascina. Le sei del girone di ritorno le vinceremo giocando, lottando e combattendo tutte, anche le squadre che fino a qualche tempo fa sembravano demolite di questo punto penso proprio che quota 37 non costituisca la tranquillità in assoluto. Bisognerà fare per forza qualche punto di più».

Quale potrà essere il piazzamento finale del Rapallo? E' la domanda d'obbligo al mister Mancosuero che approdò alla guida della squadra del campionato per far rifiatare un po' la sua truppa in vista del derby di La Spezia.

«Se la squadra riuscirà a giocare sempre con il ritmo e la lucidità dimostrati negli ultimi incontri — dice Massa — dovrebbe piazzarsi piuttosto bene in classifica. Occorrerà naturalmente strutturare sino in fondo il fattore campo: contro ospiti di Monteverchi che attualmente è capolista insieme al Poggibonsi, e poi il Pietrasanta ed il Cecina, partite di prestigio che in genere i miei giocatori non falliscono. E poi bisognerà per forza cominciare a raccogliere qualcosa anche in trasferta: le gare giocate lontano dal "Macera" sono state il nostro vero tallone d'Achille. In genere abbiamo sempre fornito prestazioni accettabili, ma concretizzato molto poco».

Potrebbe essere un Rapallo da 36-38 punti, nel pieno rispetto delle previsioni che volevano una salvezza poco tribolata in campionato dignitoso in linea di altre stagioni più ambiziose. Ma questo Rapallo accontenta già fin d'ora i tifosi: qualcuno anzi afferma che era dai tempi della serie C che non si vedeva una squadra tanto forte, un gioco così spettacolare e redditizio.

Stefano Bonati

Rapallo: D'Agostino strette nella morsa di due difensori (Tel.)

«L'Entella i nemici li ha in casa»

Dopo una tempestosa riunione del direttivo biancoceleste, il direttore sportivo Dellepiane vuota il sacco: «Qualcuno usa la società campo di battaglia per le sue guerre private» - «L'anno venturo per costoro non sarà più posto» - A due anni dalla fusione, le due «anime chiavaresi» sono ancora divise

CHIAVARI — *Tempestosa riunione infrasettimanale del consiglio direttivo dell'Entella: tra mille discussioni ed altrettante polemiche è stata presa in esame l'attuale situazione della squadra, precipitata sull'orlo della zona retrocessione dopo aver covato proporziti di C2. è stata fermata piena fiducia sino a fine campionato all'allenatore Sergio Vezzoso (come del resto era stato preannunciato), ma non è stato possibile sanare alcune profonde fratture che caratterizzano (purtroppo) l'aspetto societario biancoceleste.*

A quasi due anni (estate '82) dalla fusione tra Entella e Bacezza, esiste ancora una certa frizionità tra i gruppi dirigenziali dell'una e dell'altra società, e quelle che fino a qualche tempo fa erano soltanto voci vengono ora confermate dal direttore sportivo Mario Dellepiane: «Tengo subito a precisare che a seminare zizzania all'interno della società sono solamente alcune persone che vogliono male all'Entella e i cui interessi di parte prevalgono ingiustificatamente su quelli di tutti. All'esterno potrebbe sembrare che le incomprensioni tra rappresentanti dell'Entella e del vecchio Bacezza siano insanabili, ma sono soltanto pochi dirigenti ad alimentare il fuoco della polemica: questa situazione, naturalmente, si riflette sulla squadra, e a mio avviso crea quell'ambiguità e quel nervosismo che stanno alla base dell'infelice campionato».

L'allenatore Vezzoso

Il d.s. Dellepiane

Ma chi sono questi personaggi che si augurano la rovina dell'Entella? «Naturalmente, non posso fare nomi — dice Dellepiane — ma prometto fin d'ora che a fine stagione le cose cambieranno e sarà fatta chiarezza sino in fondo, costoro, sull'intera sede sociale e abbiamo in mano gente che strumentalizza questi fatti trascendere illazioni su presunti "fini politici"».

Al termine dell'ormai storica fusione era stato pattuito un anno di presidenza Chiesa ('82-'83) e uno di presidenza Barbieri ('83-'84). Che accadrà, però, a fine stagione? «Vittorio Chiesa è ormai fuori dalla società in tutto e per tutto — conclude Dellepiana —, tra il mio dell'ex presidente ricorre spesso, perché a lui sono legati risultati di prestigio. E' nostra intenzione raggiungere traguardi che possano cancellare il pur sempre bel ricordo di Chiesa e il plauso per la prossima stagione è limpidissimo: convinmo Sergio Barbieri a rimanere al vertice della società, escludere dal consiglio direttivo chi vuol combattere solamente le sue assurde guerre personali e i collaboratori di Chiesa, apportare alcuni ritocchi alla squadra che, guidata da un valido allenatore, Vezzoso o chi altri, possa finalmente raggiungere mete di valore».

E l'immediato futuro? «L'Entella non può affatto retrocedere — risponde Barbieri che salvezze sono mano) Dellepiane — ma ha bisogno di tranquillità e soprattutto del grande sostegno di pubblico: chiedo ai tifosi di stringere finalmente tutto l'amore che nutrono per l'Entella».

Aldo Costa

Allievi oggi contro l'Entella

CHIAVARI — Oggi pomeriggio (ore 15) al campo comunale l'Entella sosterrà un incontro amichevole con la rappresentativa regionale della categoria «Allievi».

L'allenatore regionale Antonio Traldi ha convocato i giocatori Mariani (Genoa), Fiandella (Spezia), Natali e Mancini (Canaletto), Ladio (Vado), Strazza, Orsi e Principato (Bolzaneto), Lualdi, Minetto e Buonarrivo (Levante C), Ardinghi e Sagliocchi (Pegliese), Conti e Pupillo (Sampierdarenese), Farecchio (Camogli), Dellepiane (Molassana), Provera (Calvisi), Zoli (Multedo), Chiocchiarelli (Serravalle) e Tortarelli (Sanremese).

Per gli appassionati di calcio un incontro da non perdere

(a. c.)

Le calciatrici hanno perduto anche a Pordenone: potranno salvarsi?

Il Tigullio sempre più inguaiato

Lo zero in classifica sta diventando un fardello troppo pesante per la squadra di Spiota - Il presidente insiste: «Dovremo soffrire, ma non siamo rassegnati, lotteremo fino all'ultimo» - Sabato arriva l'Alaska Trani

S. MARGHERITA LIGURE — Il cammino del Tigullio nel massimo campionato di calcio femminile si sta rivelando un calvario: le margheritesi passano da un all'altro e anche a Pordenone per loro c'è stato disco rosso. Le friulane hanno prevalso con un netto 3 a 1 aggravando la situazione delle biancorossoni, finora assolutamente fallimentare e cui soccombe lo spettro della retrocessione. Dopo quattro giornate il Tigullio è ancora a zero punti e ha segnato la miseria di due gol contro addirittura dodici subiti. Come si spiega questa preoccupante crisi?

«L'ho già detto e lo ripeterò sino alla noia — commenta il presidente Ernido Olivari — *questo per i nostri colori sarà un torneo difficilissimo. Tutte le squadre si sono rinforzate spendendo fior di milioni sul mercato mentre la situazione economica del Tigullio ha a malapena consentito l'iscrizione alla serie A. Dovremo ragionarci e soffrire ma non siamo affatto destinati alla retrocessione: lotteremo* e combatteremo con tutte le nostre forze e all'ultimo tireremo le somme».

E dire che a Pordenone il centravanti Rosso aveva portato in vantaggio il Tigullio dopo appena un minuto di gioco, ma poi sono poi scatenate le padrone di casa che hanno imprendibile Marconi (doppietta) e la Barbino hanno al tappeto le pur volenterose levantine. «*Pur giocando meglio che nelle precedenti occasioni* — ricorda l'allenatore Alessio Spiota — *non siamo riusciti a far punti contro una formazione che sembrava nostra portata. La classifica può certo indurre all'ottimismo ma il campionato è appena agli inizi e avremo tempo per rifarci. L'importante è ritrovare un po' di fiducia in noi stessi*».

L'assenza di una giocatrice come Mara Morin si è indubbiamente sentire e neppure il recupero della Maggianetti sembra aver portato benefici concreti. «*Abbiamo tentato la carta della linea verde* — dice il vicepresidente Cuneo — *e a Pordenone è stata petteta nella mischia la sedicenne reptilese. Nascono che se l'è cavata benino ma non può certo risolvere tutti i nostri problemi. Speriamo che facendo un po' esperienza acquisisca necessaria personalità per diventare una protagonista*».

Nere nubi si addensano all'orizzonte per il Tigullio domenica al «Broccardi» (ore 14.30) arriva l'Alaska Trani e per ottenere un risultato favorevole le biancorossoni dovranno davvero superarsi. «*L'Alaska Trani sulla carta è una formazione fortissima* — dice Olivari — *e sembrava favoritissima per lo scudetto. Ha avuto però un inizio balbettante e per questo perdere troppo terreno nei confronti delle capolista Roi, Lario e Ciolli Gelati Roma è costretta a vincere al "Broccardi". Sarà difficilissimo frenare la rabbia delle pugliesi ma il Tigullio con loro ha sempre fatto bella figura e cercherà di rispettare la tradizione. Speriamo bene*».

Sembra probabile il rientro di Orlandi, che si è regolarmente rimessa dall'infortunio: a Pordenone è andata in panchina ma con l'Alaska Trani mister Spiota dovrebbe mandarla in campo.

Risultati. Pordenone-Tigullio 3-1; Oltrarno Firenze-Riac Fiamma Monza 6-1; Ciolli Gelati Roma-Bartori Verona 3-1. Alba Pavona-Altronic Piacenza 3-3; Giugliano-Somma Vesuviana 0-1, Alaska Trani-Roi Lario 0-1

Classifica. Roi Lario e Ciolli Gelati Roma 8, Riac Fiamma Monza 6, Alaska Trani e Pordenone 5, Somma Vesuviana 4, Bartori Fiat Verona e Altronic Piacenza 3; Oltrarno Firenze, Giugliano e Alba Pavona 2; Tigullio 0.

Prossimo (sabato 3 marzo) Tigullio-Alaska Trani (campo Broccardi di S.Margherita ore 14.30); Oltrarno Firenze-Altronic Piacenza; Bartori Fiat Verona-Riac Fiamma . Pordenone-Ciolli Gelati Roma; Somma Vesuviana-Alba Pavona; Roi Lario-Giugliano

a. c.

Lotta libera genovese è campione

OENOVA — Luca Calandra, lottatore della Colombo, ha vinto i campionati italiani cadetti di lotta libera disputatisi nei giorni scorsi al palasport di Novate Milanese.

Calandra ha sbaragliato il campo nella categoria 75 chilogrammi aggiungendo alla grinta un ottima tecnica nel combattimento a terra per l'entusiasmo di Bognanni e la prima grandissima soddisfazione.

(m. r.)

Sestri Ponente il direttivo della società

OENOVA — Giampiero Germano è il presidente dell'Unione sportiva Sestri Ponente: Germano è eletto nei giorni scorsi assieme ai nuovi componenti consiglio direttivo che sono Giuseppe Drudi, Vanni Bega, Carlo Calinella, Settimino Pezzati, Augusto Pesce, Maurizio Ferrero, Elena Lagorara, Germana Parodi, Lucio Ricchebono, Carlo D'Avanzo, Giorgio Wurtz e Luciana Verzano

(a. c.)

Il Delta di Imperia continua a essere senza un campo

Com'è difficile giocare a rugby

Alla fine della partita col Borgofranco Ivrea (vinta per 13 a 1) i giocatori a Diano Marina hanno dovuto smontare le porte - L'allenatore Moro: «Speriamo ancora»

IMPERIA — Campo Wladimiro Marengo di Diano Marina, domenica ore 15: l'arbitro ha appena fischiato la fine dell'incontro tra Delta Rugby e Borgofranco Ivrea, dominato nettamente e vinto dagli imperiesi per 13 a 1.

I padroni di casa, protagonisti incontrastati della fase finale per salire in serie C1 si raccolgono a centrocampo, stringono le mani agli avversari (come loro stanchi, sudati e infangati), diretti agli spogliatoi e, anziché dirigersi verso le docce, prendono la direzione delle porte per la trasformazione delle mete: corre smontare gli infissi, portarli fuori dal campo e caricarli su un camion. Ai giocatori si uniscono anche, sotto una pioggia battente, l'allenatore Marino Moro e alcuni dirigenti del Delta.

Sui volti si legge più soddisfazione per il successo ottenuto che disappunto per il lavoro straordinario. L'episodio è emblematico.

La squadra funziona, ha un discreto pubblico, è lanciata alla promozione, ma non ha un campo dove giocare e tantomeno dove allenarsi. Il problema è stato sollevato più volte dagli stessi interessati. Forse i toni e le sfumature non sono stato le più appropriate, ma va riconosciuto che la situazione di questo sport nel potente figure è veramente drammatica e appassionati e praticanti ne stanno pagando pesantemente le conseguenze.

Al di là di tutte le promesse, le polemiche e le facili prese di posizione, occorre che i responsabili dello sport della zona concordino un azione a tempi brevi per «salvare» rugby. E' necessaria una struttura indipendente, magari anche modesta, ma sicura e funzionale, che non costringa i giovani atleti a sacrificare la salute ad ogni costo pur mantenere agonistico.

Una impressionante di infortuni verificatisi vecchio campo d'allenamento di Arma (a fondo duro e quindi di inadatto a questa pratica sportiva), il peregrinare continuo da un campo all'altro, tra discussioni e ... so tiligi e umiliante episodio accaduto domenica, costituiscono solo alcuni degli aspetti di un quadro decisamente sconfortante che non si può continuare ad ignorare.

Di fronte a una situazione del genere, passa in seconda linea anche il successo sul fiorante che potrebbe permettere all'Ieca Delta di agli spareggi per la C1 e il patto di non perdere in casa Torre Pellice e che il Alberi batte il Novara.

Commenta infatti l'allenatore Marino «*Domani il comitato di gestione del campo d'atletica del Duca Primo riunirà per decidere anche la nostra richiesta di poter svolgere la preparazione una volta alla questo impianto. E' un paradosso, e tra l'altro giungerebbe con notevole ritardo, ma sarebbe un segno di buona volontà di aiutare questo sport che ha dato precedentemente tutto e che non ha mai chiesto nulla, un solo strutture per la sua attività*».

Fulvio Damele

Alla Maurina quattro «regionali»

IMPERIA — Quattro titoli regionali brillanti piazzamenti e una trentina di presenze nelle due giornate gare costituiscono il bilancio consegue dalla Maurina Imperia campionati liguri assoluti «indoor», che si sono disputati palasport di Genova.

A conquistare i successi no stati Loredana Rossi salto in lungo femminile m 5.29, Antonietta Cantic nel peso, con m 10.93 trionfo completato dal secondo posto di Marina Marti (m 10.71) e dal terzo di Loredana Cannuli (m 8.57); la staffetta 4 per 1 giro (Mara Capani, Anna Puga, Lali Donnini e Loredana Ross che, con il tempo di 1'45"2 stabilito il provinciale Infine Gioacchino Tarantino, nel triplo, con m 13 vanti al compagno di squad Massimo Castelli, con m 14.

Da rilevare, ancora, il 2' sto della Donnini nei 600 pia con 1'0"2 (nuovo primato pi vinciale) e quello di Ida Tr masco nei 60 ostacoli, cors 10"24.

(f. d

Bocce sui campi di Villa Maria

Al «Città Genova» 128 quadrette in gara

OENOVA — *La stagione agonistica dei bocciofili dell'Ubi Sezione Volo c'è iniziata domenica scorsa a Torino con la prima gara nazionale a quadrette di propaganda per quattro settimane consecutive sarà Liguria a tenere banco, ospitando competizioni di grosso interesse*

«*Apre*» il Centro sociale interaziendale Ansaldo, che sabato e domenica prossimi organizza un nazionale a quadrette di propaganda, senza vincolo di categoria e di età, valido per l'assegnazione del «3° Trofeo Città di Genova». Il alla gara, limitata a 128 formazioni, verrà dato dall'arbitro Giancarlo Cresta alle 8,30 di sabato sui campi di Villa Maria a Genova Sestri.

Nelle precedenti quattro edizioni si è sempre registrato un successo di squadre piemontesi: nell'80 vinse la Tuttobocce di Torino; nei tre anni successivi è stata la Cirioccese a conquistare la vittoria. E proprio la Cirioccese, fresca della di Torino è la squadra che ha le migliori chances.

Quali gli altri tre importanti appuntamenti bocciofili di marzo: il 10 e 11 per la classicissima «Targa d'oro Città di Alassio»; il 17 e 18, ad Andora, per l'omnium tra le Nazionali seniores di Italia e Francia (gli azzurri convocati sono i liguri Bruzzone e Sturla, l'alessandrino Natti, il torinese Agharn e il giovane Riviera, esordiente, di Alpignano), il 24 e 25, infine, per la prima prova di qualificazione del campionato di società serie A, a quadrette, a Roverino di Ventimiglia

g. lai.

Seconda categoria - Le squadre in coda non fanno punti, si abbassa ancora la quota-salvezza

Caperanese: sesta sconfitta ma spera ancora

La Carlo Grasso continua indisturbata sua marcia trionfale: le cifre parlano chiaro - Una tripletta del centravanti Giancarlo Durante esalta il Carasco - Esordi forzati - Nell'Avegno brilla il centrocampista Castello

Mentre il bulldozer Carlo Grasso continua indisturbato la sua marcia solitaria verso la promozione, Carasco, Fontanabuona e Rupinarese si contendono la piazza d'onore avendo eliminato dalla lotta la Necchi Valleiuria. Il Ri Calcio ha vinto il derbissimo con la Riese, facendo un passo forse decisivo verso la salvezza, mentre Pieve Ligure, Colombo Rans, Caperanese e Vecchia Chiavari sono incappate nell'ennesima sconfitta, aggravando ulteriormente la loro già deficitaria situazione.

Squadra leader. La Carlo Grasso sta per finire di stupire e sembra avviata a vincere il campionato a suon di record. L'allenatore Visani si ostina a affermare che «non è ancora fi ma le cifre parlano chiaro: la formazione nerazzurra su 18 incontri ne ha vinti addirittura 15, pareggiandone tre e non perdendo mai: è in testa dalla prima giornata e ha un vantaggio di sei punti sulle immediate inseguitrici (33 punti contro i 27 del Carasco), vanta l'attacco più prolifico del girone (38 bersagli centrati) e la retroguardia più solida (incassate appena quattro reti). Più di così...

Durante. Contro una Caperanese rimaneggiatissima il Carasco ha fatto il bello e cattivo tempo ottenendo un 5-2 che gli ha lo stesso e spera di mantenere la seconda posizione. Il mattatore della gara è stato il centravanti Giancarlo Durante che ha firmato personalmente una bella tripletta (di Elia e Cafferata gli altri gol): per il ventiduenne lavagnese una grossa soddisfazione dopo le critiche che erano state rivolte in un passato non troppo remoto.

Esordi forzati. Il giudice sportivo ha appiedato «Grillo» Ugolini, Vaglio, Sanguineti e Alberti e la Caperanese ha dovuto schierare una formazione di assoluta emergenza. Sono stati gettati nella mischia Marco Griesi, figlio del presidente verdeblù Romano, e addirittura il trentaquattrenne Franco Rebori, che ha vestito i panni di cassiere per indossare quelli di giocatore in quanto pare però Rebori se la meglio con i conti che non con il pallone.

Rotto il ghiaccio. Nicodemo Locà di professione centravanti a Caperanese lo chiamano «Brazil» ma l'attaccante verdeblù è noto soprattutto per la sua idiosincrasia al gol. In tanti anni di carriera non era mai riuscito a segnare neppure una rete ma ha insistito (anche sino a che la sua volontà è stata premiata. «Brazil» ha rotto il ghiaccio nella sfida con il Carasco ma la sua prodezza purtroppo è servita a ben poco. Lui era lo stesso e spera di riuscire a prenderci gusto: a quando il bis di «Brazil»?

Questa salvezza. Le squadre di coda riescono a far punti e la quota salvezza si abbassa sempre. La Caperanese, ad esempio, ha infilato una serie di sei sconfitte consecutive ma è sempre in corsa per la permanenza in «seconda». Quanti punti per evitare la retrocessione? «E' un torneo stranissimo — ammette il direttore sportivo verdeblù, Roberto Ugolini — e tutti hanno avanti come i gamberi. *Credo che per garantirsi la salvezza bastino 16-17 punti*».

Allenatori in campo. Il derdel quartiere chiavarese è vinto dal biancorossi (3-1) e la Riese dovrà ora sopportare gli inevitabili sfottò dei trionfatori. Alla supersfida hanno voluto prender parte anche i due allenatori, che sono in campo comportandosi più che bene: mister Turi Balsamo e il collega in panchina Ezio Bergamo hanno addirittura segnato un gol a testa ma è stato il primo a dar l'apporto maggiore ai suoi giocatori guidando il Ri alla storica vittoria. E dopo la partita grande festa a casa di Balsamo, mister goleador anche ottimo cuoco.

Castello. L'Avegno ha espugnato il terreno della cenerentola Vecchia Chiavari giocando alla grande. Nel team di mister Terrile si è distinto soprattutto il centrocampista Castello, autore di una prova eccezionale per grinta, temperamento e quantità di gioco: su di lui hanno già puntato gli occhi parecchi addetti ai lavori e c'è da scommettere che tanto prossimo lo ritroveremo in qualche società di categoria superiore.

Disperazione. La Vecchia Chiavari va a ruoli e il trainer Carmelo «Pinuccio» Enzuli si prova proprio lui: ultimamente in e il giovane Maglione (detto Pel di carota) e ha richiamato in squadra la vecchia gloria Pisani. I risultati ahimè non sono stati confortanti ma in casa biancoceleste non ci si vuole ancora rassegnare.

Quaterna. La Rupinarese è in netto di condizione e si prepara a sferrare l'attacco decisivo per il secondo posto. I biancorossi di Ghirolli hanno travolto il derelitto Pieve Ligure con un entusiasmante 6-0 e gli ex di giornata Massa, «Jecio» Arzano, Masetti e Orsilio Stratimirovich

a. c.

Il Lerici batte (9-8) Andrea Doria

CAMOGLI — Si è giocato ieri pomeriggio, alla piscina del Boschetto, il recupero fra Andrea Doria e Lerici, il primo turno del girone di pallanuoto di Serie B.

Ieri, al termine di una gara ribaltabile, ha prevalso il Lerici per 9 a 8. Incontro spettacolare in cui le due squadre si sono date battaglia: forse un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento in vasca. L'Andrea Doria ha avuto negli ultimi secondi palla buona per agguantare il pareggio, ma le sue conclusioni sono state...

Al Lido di Albaro via alle regate

Da oggi a Genova c'è la grande vela

OENOVA — La grande vela capolino a Genova e da oggi sino a domenica polarizzerà l'attenzione di tutti gli sportivi con una manifestazione divenuta ormai tradizionale e da sempre fedele ai canoni dello spettacolo: si tratta della «settimana di Genova», che porta a regatare sulle acque del Lido di Albaro imbarcazioni delle classi «Soling», «Flying Dutchman» e «Star».

L'organizzazione è stata curata dallo Yacht Club Italiano, che si è avvalso della sponsorizzazione della «Evan Pull», azienda di abbigliamento nautico che assegnerà un trofeo al timoniere che otterrà i migliori risultati (indipendentemente dalla categoria di appartenenza).

Per quattro giorni Genova diventa la capitale mondiale della vela e vedrà darsi battaglia oltre un centinaio di equipaggi in rappresentanza di ben diciassette nazioni: questa edizione della «settimana» riveste inoltre grandissima importanza, perché le regate valgono come prova di selezione preolimpica in vista dei giochi velici di Los Angeles.

«*Abbiamo chiesto alle federazioni dei vari paesi* — spiega Beppe Croce, presidente dello Yacht Club Italiano — *di inviare i velisti più per garantire regolarità ed interesse tecnico-sportivo alle regate e crediamo di essere riusciti nell'intento. Se le iscrizioni fossero state aperte a tutti, almeno quattrocento concorrenti si sarebbero precipitati a Genova, e le attrezzature del porticciolo «Duca degli Abruzzi» non avrebbero nemmeno potuto consentire l'ospitalità ad una simile 'portata'*».

Al via quindi, scafi, di cui 36 «Soling» (appartenenti a quattordici nazioni), 34 «Flying Dutchman» (undici nazioni) e 27 «Star» (nove nazioni). Nella classe «Soling» i favoriti per l'affermazione finale sono il danese Bandolowski (due medaglie d'oro olimpiche), il tedesco orientale Richter (campione europeo) e il greco Roudouris (medaglia alle Olimpiadi di Tallin '80), mentre gli italiani di grado di inserirsi nella lotta per le prime piazze sono Amaro e Milone.

I velisti liguri cercheranno comunque di non sfigurare, puntando tutte le carte sugli equipaggi Bianchi-Filoteiti-Cristaldini e Caporetto-Merigi-Zanasi.

Nella «Flying Dutchman» si assisterà presumibilmente ad una bella lotta tra il tedesco orientale Borowski (campione europeo e medaglia d'argento a Tallin), lo spagnolo Abascal (campione olimpico a Tallin), l'inglese Richards (trionfatore nella preolimpica '83 di Los Angeles).

Le regate avranno inizio questa mattina alle ore e si protrarranno sino al tardo pomeriggio.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Masochismo argentino bagnato, V 18

SUPERBA (Sal. S. Chiabrera a Pal. 25 fr. tel. 261.203): Alice sweet alice (alle 16,30 e 21,30) [illegible] ghiaccio della lama (alle schermo) Bocche vogliose. V 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. Supermarket Holiday - Ritorno

ASTORIA: Sapore 3 B

ELDORADO: Cerimonia erotica

SPLENDOR: Inquietudine morbose di una moglie

CENTORA

COLOMBO: Tormenti di una donna

COGOLETO

VERDI: [illegible]

ARENZANO

ITALIA: Cronaca erotica del piacere

SESTRI PONENTE

DARSENA: Fantasy: delizioso amore

VERDI: Quando e quello...

MOLASSANA: Streghe e bagnate

PEGLI

EDEN: Grande salute

POLLANZATO

NUOVO VERDI: La scuola

CAMPOMORONE

AMBRA: Beauty Y

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Cacciatori

MIGNON: Amanda By night

CHIAVARI

ASTOR: Un mondo Pazzo

CANTERO: Vacanze di Natale

MIGNON: I violenti del ghetto di Cooper Hewitt

NUOVO: Una donna particolare V 18

RAPALLO

AUGUSTUS: Hotel

GRIFONE: Agenzia Rockford Pazzi problemi comando distretto

ITALIA: Al quattro della notte

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Set. [illegible] Tel. 561 329): L'operetta De Nora Stagione Lirica venerdì ore 20,30 Volo di notte di L. Dallapiccola, Morte dell'asino di G. Petrassi. Dir. Prabella L. 25.000 - 18.000 - 12.000

POLITEAMA GENOVESE (via Mons. Poggio 3 tel. 883.501): Teatro di Genova ore 20.30 La tre sorelle di Cechov. Compagnia Stabile. Lire 9.000-6000

CENTRO UNIVERSITARIO (tel. 262.364): Ore 21 la [illegible] Il nuovo Van Vo

Malipiero e Petrassi

GENOVA — È confermata per oggi alle ore 17 nel foyer del Teatro Margherita l'incontro con Riccardo Malipiero che illustrerà le due opere «Volo di notte» di Luigi Dallapiccola e «Morte dell'asino» di Goffredo Petrassi. Seguirà alle [illegible] una tavola rotonda sul tema [illegible] di Goffredo Petrassi» alla quale prenderanno parte lo stesso Petrassi, Massimo Mila, Riccardo Malipiero, Lorenzo Ferrero e Luciano Chailly.

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible] Un regista, una regazza.

ASTOR: Una Pol. in 22 UN) Una poliziotta per due.

DIANA: Brigitte Lin (ore 20 714) The day after (Il giorno dopo).

[illegible] (Via S. Teresa tel. 30 663) Un primo viaggio particolarmente

JOLLY: Scacchi (tel. 21 170) Voglio tempo ebbi

FILMSTUDIO: Ore 16 18 20 22 (tel. 28 63 72) L'imperatore che passò sul mondo.

LUX: Bucaniere tel. 22 972) L'ultima sfida di Bruce Lee

SALESIANI: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: La vita è un [illegible]

ITE: Il volto di ivy

SALESIANI: [illegible]

ALBENGA

ASTOR: Emozioni proibite

AMBRA: Amica dolce e selvaggia

CRISTALLO: Film a luci rosse

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: [illegible]

ALTARE

VILLECOMPA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Grand Hotel Excelsior

CRISTALLO: Soltanto

CERIALE

ODEON: Film a luci rosse

FINALE LIGURE

CHIONIA: La vedova.

VITTORIA: [illegible]

LOANO

LOANESE: La parte selvaggia

PERLA: Vacanze di Natale

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]

LUX: [illegible] scena con la Carrà Il Castello, il Drago Giovani e The Last Story

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bagni particolari [illegible]

VARAZZE

TEATRO: Boudoir erotici

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Ufficiale e gentiluomo

DANTE: Al confine della realtà

ARMONIA (Oneglia - piazza Unione 7 tel. 22 795): The day after (Il giorno dopo)

[illegible] Vacanze di Natale. DIANO MARINA

DIANA: [illegible] ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Betty Blue

CERIA: [illegible] BORDIGHERA

OLIMPIA: Via Gemini RIVA LIGURE

CORALLO: [illegible] VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible]

SARZANO

CINEMA

ASTORIA (via Mameli 26 tel. 61 [illegible]) Un ragazzo e una ragazza

RITZ: The Day After

CENTRALE (via Mameli): Coraggio [illegible]

CRISTO: Momenti segreti di Alice

SANTA MARIA: Ragazze calde V 18

SUPERCINEMA: I guerrieri dell'anno 3000

INCONTRO CON L'ATTRICE, INTERPRETE DI CECHOV NELLA CELEBRE EDIZIONE

Elsa Albani: «Come eravamo, vent'anni fa noi, Tre sorelle, e i Giovani di De Lullo»

GENOVA — «Alla mia "prima" Olga questa immagine di [illegible] spettacolo che insieme abbiamo tanto amato, ti tuo Giorgio - Teatro Eliseo, febbraio 1965». La scritta è nitida, tracciata da [illegible] bella calligrafia inclinata e regolare si campeggia sopra la foto di Elsa Albani, nel semplice abito blu, con collarino e lunga catena d'oro, scelto [illegible] la parte di Olga, nella indimenticabile edizione della compagnia dei «Giovani», che fu portata in Italia con incredibile successo, nella stagione 1965 e poi in quella successiva.

La foto, incorniciata in legno grezzo, è [illegible] al muro sbreccato del camerino di Peruccio De Ceresa che, ancora sulla breccia, rifà a Genova, nell'edizione di Otomar Krejca, il personaggio chiave [illegible] medico scettico e ubriacone, carico di amore e di umanità. Elsa Albani non vuole più recitare, ma ha seguito le prove del marito e ogni sera li con lui, in camerino.

Dice subito «di non ricordare nulla, di avere la testa vuota», poi, invece, le memorie tornano nitidissime. «Giorgio De Lullo — racconta la Albani — voleva portare in scena un testo di Cechov per la verità pensava al "Gabbiano", ma vedeva qualche dubbio sulla distribuzione. Quindi decise per "Le tre sorelle". Lui era un allievo di Visconti e la versione di Luchino, del 1952, gli era rimasta impressa».

[illegible] Albani aveva assistito all'edizione di Visconti (con Elena de Venezia, Rina Morelli, [illegible] Ferrati, Marcello Mastroianni, Memo Benassi) e la ricorda così. «Era splendida, fastosa, c'era stata una minuziosa ricostruzione di mobili, arredi, costumi. Fu una grandissima cosa, ma credo che, sul piano della regia forse De Lullo aveva aggiunto qualcosa in più rispetto a Visconti, anche se le due interpretazioni erano sulla stessa linea del "realismo poetico", sottile e intimista».

Rossella Falk, Elsa Albani e Elena Cotta in una scena delle «Tre sorelle» nel 1965

Elsa Albani scioglie lentamente il «nastro» del 1965 «Elena Cotta era Irina, io Olga, Rossella Falk Masha; Romolo Valli uno straordinario colonnello Vershinin; la parte di Andrej la fece Giorgio De Lullo, poi la cedette a Massimo De Francovich; il professore, marito di Masha, era Enzo Tarascio; Carlo Giuffrè era il capitano che uccide il barone in duello; Piero Sammataro era il barone, persino le parti minori erano interpretate da attori prestigiosi: Italia Marchesini era Anfisa e Luigi Battaglia il vecchio Ferapont».

E si torna ancora a Peruccio De Ceresa: la parte del medico era stata [illegible] ad Antonio Battistella, [illegible] poi diede forfait per motivi di salute. Chiamarono Peruccio che mise a punto in quattro giorni di allucinante lavoro con De Lullo ed ebbe il «Premio San Genesio», che per quegli anni era uno dei massimi riconoscimenti per un artista.

Prosegue Elsa Albani «La parte di Olga, con i suoi umbratili e impercettibili [illegible] mi [illegible] affaticava per quegli [illegible] perfezione. Giorgio era pignolo sino all'esasperazione: ricordo con angoscia ancor oggi la scena della distribuzione degli abiti per l'incendio. Dovevo dire le battute e, a ogni sillaba, andare a un cassetto o ad un armadio e porgere vestiti di foggia e colore diversi. Doveva essere ansiosa e trepida, concitata e realisticamente credibile. Poi poi ancora... la scena della spartizione tra me e la sorella Irina: ci spogliavamo dietro un paravento e ci chiamavano, correggendo le parole [illegible] bisbigliate da un lettino all'altro. Giorgio voleva che i drammi umani e quello esteriore, l'incendio, si spegnessero, decomponendosi lentamente. Poi, la mattina dopo il risveglio, facesse esplodere il sole e inondare di luce il palcoscenico».

Elsa-Olga prosegue fermandosi al ricordo dell'ultimo atto «C'erano delle splendide betulle e un paesaggio autunnale. Il buon Pisel restrelló un [illegible] tappeto di foglie morte da spargere sul palcoscenico. Dovevamo recitare e camminare facendo strisciare i lunghi abiti sulle foglie: quel fruscio era un accompagnamento, un sottofondo che doveva far da contrappunto al drammatico finale, che però, invece di [illegible] fiammetto che la trovata di Krejca il stato originale!) gridato o disperato, era trattenuto, sommesso, andava in dissolvenza. Com'è difficile quell'ultima battuta, prima del sipario: poterlo sapere, poterlo sapere!».

Elsa Albani aggiunge che «Le tre sorelle», [illegible] a «Il diario di Anna Frank» e «I sei personaggi in cerca d'autore» furono un successo incredibile: a Genova si dovette trasferire il spettacolo al «Margherita» per poter contenere la scena e accontentare le prenotazioni. Si ricasava, [illegible] una compagnia «privata» che non aveva né aiuti, né finanziamenti, alla sua [illegible] al giorno vale a dire cinquanta-sessanta di oggi un esploit irripetibile.

Paolo Lingua

Quattro novità per soprano Ma sono i valzer di Strauss

GENOVA — Originale concerto, venerdì sera, a Boglasco. Ospite della locale sezione della «Cisterna musicale» si esibirà, infatti, il «Gruppo strumentale vecchia Vienna» che proporrà un'ampia serie di valzer della famiglia Strauss.

L'aspetto curioso dello spettacolo (che sabato [illegible] replicato al casinò di Sanremo) è costituito dalla partecipazione [illegible] soprano Carla Edgar che canterà alcuni dei valzer più celebri di Johann Junior.

«Sono pagine — spiega la cantante — ben poco conosciute in questa veste. E sarà per il pubblico una piacevolissima sorpresa».

«Canterò "Rose del sud" (tratta da un'operetta), "Kaiser-walzer", "Sul bel Danubio blu" e "Voci di primavera". Per un prossimo concerto sto preparando "Storielle del bosco viennese" mentre il gruppo valzer, "Vita d'artista" è per voci di tenore e baritono».

Il gruppo strumentale «Vecchia Vienna» è un'orchestra di Trieste molto giovane composta da una trentina di elementi, in maggioranza austriaci.

r. t.

Sfilata domenica

A Levanto un Carnevale organizzato dalle donne

LEVANTO — Domenica prossima si terrà a Levanto la quarta edizione del «Carnevale-vanto», la manifestazione organizzata da un comitato formato da sole donne, da tempo al lavoro per preparare una sfilata più ricca di quelle degli anni scorsi. Il Comune e l'Azienda di Soggiorno hanno dato il loro patrocinio, e un contributo all'iniziativa, cui hanno aderito anche i Comuni di Santa Godalena e Bruganio.

I carri allegorici che, come vuole la tradizione, si stanno completando in segreto, nei capannoni, saranno preceduti, nella sfilata di domenica pomeriggio, dalla banda spettacolo di Novello Porro (Cn) con le majorettes.

La sfilata partirà dal lungomare di fronte alla stazione ferroviaria e si snoderà attraverso corso Roma, via dei Mercato, via Martiri, via Dante, i giardini pubblici di piazza Milleluna, corso [illegible], via Rimembranza e piazza del Popolo, in cui avverrà la premiazione del [illegible] più indovinato. I temi delle creazioni dissacratori e carnevalesche, pur intuibili, costituiranno un'allegra sorpresa per il pubblico, diventato [illegible] anno in anno più numeroso all'appuntamento con il rione mascherato di Levanto.

g. g.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION

Canale 5

UHF 53-56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia, 9 Telecamera Una ruota da vivere; 10 Rubriche; 10,30 [illegible] Alice, 11 Rubriche, [illegible] gioco musicale 12,15 [illegible] e quiz 12,45 Il prezzo è giusto, gioco a quiz - Pomeriggio con sentimento. 13,25 Telefilm Sentieri, 14,25 Telenovela General Hospital; 15,25 [illegible] Una vita [illegible] vivere - New Time 16,50 Telefilm Maverick; 18 Telefilm Il mio amico Arnold [illegible] Pop Corn; 19 Telefilm Giorno per giorno; 19,30 Zig zag, 4 Quiz 20,25 Superflash, 20,30 Quiz [illegible] Telefilm Dallas, Completamente di bastoni [illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible] 43 14 46 48 60 — Ore [illegible] Casa dolce casa, sceneggiato 10 La famiglia Fitzpatrick, telefilm [illegible] Film per la tv, Il caso Lindbergh (2 parte) 12,20 M'ama non m'ama, 13,20 Maria Maria novela [illegible] Magia nuova 14,50 Film [illegible] del mese (1969), 16 [illegible] (prima parte); 16,20 Ridateci [illegible] 17,20 Cuore cartoni; La famiglia Bradford sceneggiato; 18,50 Marina ginnasta nuova [illegible] M'ama non m'ama gioco a quiz 20,25 Film Story Appuntamento con l'assassino (1975); [illegible] seguo delitto 23,25 Domani sul Secolo XIX; 23,30 [illegible] di 13 rubrica sportiva 24 Night Club

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 49, 62, 66 — Ore [illegible] Film; 12,30 Sceneggiato L'enigma che viene da lontano; [illegible] Cartoni, 14,10 Telefilm Attenti ai ragazzi; 14,35 Telefilm La mia piccola Margie; 15 Film; [illegible] 45 Cartoni; 17,35 Telefilm Attenti ai ragazzi; [illegible] Telefilm Ispettore Bluey; 19 Sceneggiato L'enigma [illegible] viene [illegible] lontano; 20 Telefilm La [illegible] piccola Margie; 20,10 Film; 22 Telefilm Attenti ai ragazzi; [illegible] Film; [illegible] Festa; [illegible] Sceneggiato L'enigma che viene da lontano.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 12 Big Ma che rubrica di sport popolari [illegible] Leggieroni insieme, telefilm [illegible] Film Il sospetto; 14,30 Telefilm; 15 Festival della magia, 16,30 I misteri della spada documentario 16 Tg flash; 16,05 Film L'invitata; 17,40 Tg flash, 17,45 [illegible] Mondo, 18,30 Appuntamento [illegible], 20 Dite la vostra [illegible] 20,30 Liguria notizie, [illegible] Telefilm; 20,50 Film La bella brigata (1936), drammatico, [illegible] Vendita promozionale.

7 GTV

UHF [illegible] 27, 31, 34, 36, 38, 45, 47, 55, 59, 62, 65 — Ore 11,30 Un cavallo per tutti rubrica, 12 Telefilm The Rockies, 13 Cartoni animati, 14 Film Grido di vendetta; [illegible] Cartoni animati, 16 Telefilm Alberi di cuoio, 17 Film I marciatori musicano all'alba (1958) [illegible] Videogiornale, 20 Un professionista per voi, 20,30 Film Soldati e donne (1953) 22 Rubrique; 22,30 Videogiornale; 22,50 Diretta da stadio.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Fantasia di cartoni animati, cartoni; 10 Outsider, telefilm; 10,45 Barnaby Jones telefilm; 11,40 Incontri con il mondo documentario; 12,10 Almanacco storico Oggi 1° marzo; 12,45 Appuntamento in musica I Beatles, 13,10 Pregiu quotidiano di informazione musicale 14 Cartoni, cartoni cartoni 14,45 Buongiorno Holidays, Vacanze d'estate film commedia musicale 16,15 Outsider telefilm 17,10 Ring Canale 7 cartoni 18 Pregiu quotidiano di informazione musicale 18,50 Calcio mondiale di Canale 7 19,45 Barnaby [illegible] telefilm, 20,30 I 13 fuggiaschi, [illegible] Il Angeccia telefilm 21,25 Almanacco storico [illegible] 1° marzo 21,30 [illegible] film spionaggio Usa 1962 23,55 Il basket sport calcio di Canale 7 23,50 Notturno dal 1° agosto, 23,55 Almanacco storico Oggi 2 marzo 24 Intermezzo di mezzanotte, 0,05 Una scommessa nel cervello fantastico film sexy 1,15 L'una al vetro, 1,20 Le streghe nere, programma del pomeriggio 2,45 Dutelo in tondo, 2,50 Notturno [illegible] 1° marzo

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8,10 Telefilm Billy Cosby Show; 8,35 Telefilm The Doctor, 9 Buongiorno amica; 9,45 Telefilm Gli invincibili; 10,10 Telefilm Hitchcock; 10,40 Buongiorno amica, 11,30 Redazionale, 11,55 Buongiorno amica, 12 Telefilm Billy Cosby Show, 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto stravagante, 12,50 Buongiorno amica, 13 Cartoni, Gli animali, 13,25 Telefilm Don August, 14,15 Film Il meraviglioso paese, 15,45 Telefilm Angie, 16,10 Telefilm [illegible] smoke, 17 Cartoni animati, 18 Redazionale, 19,10 Telefilm The Doctor; 19,25 Telefilm Gli invincibili, 20,25 Telefilm Anche i ricchi piangono; 21,25 Film; [illegible] Rubrica; 23,30 Ruote in pista, 24 Film [illegible] cowboi [illegible] giovedì (1968) western 1,30 Telefilm Medical Center.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 12 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Pomeriggio notiziario 13,30 I gatti di Chatenooga cartoni, 14 Anche i ricchi piangono sceneggiato, 15 Film All'inferno e ritorno, guerra 17 Space games giochi a premi, 18 I gatti di Chatenooga cartoni, 18,30 Detective Anni 20 telefilm 19,25 Zoom Tg Pomeriggio notiziario 19,35 Anche i ricchi piangono telenovela 20,30 Film Fernandel 451 [illegible] 22,15 L'eroe di Hitchcock telefilm 23,30 Fare e cammino delle stelle commedia

TELENORD TNI

UHF 24 [illegible] 41 44, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco storico, Quiz [illegible] 7,05 Tivuteatro, cartoni 8 Angeccia [illegible] A chi tocca tocca film [illegible] spionaggio; 10,20 Peyton Place sceneggiato, 11,10 Tema telefilm [illegible] Movie on [illegible] 13 Lupin III cartoni; 13,30 L'uomo tigre cartoni 13,55 Tutto [illegible] rubrica cinematografica 14 Peyton Place sceneggiato 14,45 Diario della rubrica e cura [illegible] zione commercianti 15 Capitani e re telefilm 16 Gli uomini della terra dimenticata del tempo film commedia 18 Uomo cartoni 18,30 L'uomo tigre cartoni; 19 L'incredibile Hulk telefilm; 20 Lupin III cartoni; 20,30 [illegible] film drammatico, Gran Bretagna (1967) 22,30 Spy Force telefilm 23,25 Tutto cinema rubrica cinematografica 23,30 3 gentlemen a New York film commedia

SAVONA TV

UHF 23 34, 36 38, 41, 51 — Ore 9 Accenti un'amica; 13,15 [illegible] Accenti un'amica; 13,30 Cartoni I gatti di Chatenooga; 14 Telenovela Anche i ricchi piangono, 15 Film All'inferno e ritorno, guerra 17 Space games giochi a premi, 18 I gatti di Chatenooga cartoni, 18,30 Detective Anni 20 telefilm 19,25 Zoom Tg Pomeriggio notiziario 19,35 Anche i ricchi piangono telenovela 20,30 Film Fernandel 451 [illegible] 22,15 L'eroe di Hitchcock telefilm 23,30 Fare e cammino delle stelle commedia

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni Hotel Spank; 8,50 Telefilm Carovana verso il West; 10,15 Film Mr. signor generale commedia; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Strega per amore, 13 Film Tom Dam - Cartoni Ruy il piccolo Cid - Cartoni Hotel Spank; 14 Telefilm Operazione ladro; 15 Telefilm Harry O; 16 Film Tom [illegible] - Cartoni Huckleberry Finn - Telefilm Vita da strega; 17,40 Telefilm La fuga di Logan; 18,40 L'uomo da sei milioni di dollari, 20 Cartoni Il tabarro nero; 20,25 Film Il ritorno di Ringo, Italia 1965, western; 22,30 Film Giovedì Tele - Tele globetrotter, Italia 1967 comico 0,30 Sport Calcio mondiale

TELECITY

UHF 26 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliu ragazzi - Cartoni - Telefilm Batman - Cartoni Jackie; 8,15 Telefilm Laura; 9 Sceneggiato Victoria Hospital, 9,25 Sceneggiato Il pirata; 10,20 Film La scorta dell'Oklahoma; 12 Telefilm The Invaders; 13 Sceneggiato Victoria Hospital, 13,30 Cartoni animati; 14,30 Film Il cacciatore di solitario, 16,15 Telefilm Medical Center, 17,15 Viva sparza tv per ragazzi - [illegible] - Telefilm Batman - Cartoni 19,30 Telefilm Laura, 20,20 Film Anni ruggenti (1962); 22 Telefilm Ellery Queen; 23 Tutto cinema - Oroscopo; 23,10 Asia del collezionista.

PRIMOCANALE

UHF 65 33 29 27 — Ore 10 Intorno di pizzacio, film 11,30 Rendez, rubrica di magnetoscopio 12 Vieni a Vilnago cartoni, 12,30 Invidiare, telefilm 13,30 Vetrina d'arte e pratica!, 16,30 Supercassettina show, rassegna musicale 17,30 Vieni a Vilnago, cartoni 18 I fantastici 4 cartoni 18,30 Stasera con [illegible] notizie persone personaggi, 20 Telefilm, rubrica di automobilismo e motociclismo; 21 Bar Sport programma sportivo musicale; 22,30 Colpo di grazia, film drammatico.

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 12,30 Diario giorno, 13 Offerta pubblicitaria; 13,25 Programma per ragazzi; 13,55 Cartoni God Sigma, 14,15 L'antro della Sibilla; 15 Film; 17,15 [illegible] Stingray, 17,40 Programma per ragazzi; 18,30 Telefilm, 19,25 Diario flash; [illegible] Più tempo più calcio più tempo alla vita rubrica 20 Cartoni Jason e Toledo; 20,05 Il tempo che fa; 20,10 Telegiornale, 20,35 rassegna, 20,40 Film, 21,50 Telefilm Quincy; 22,40 Diario notte; 22,50 Film - Oroscopo

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31 [illegible] 21, 22 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Mini data; 14,30 [illegible] di bonzo [illegible] corrico musicale a premi 17,30 Telefilm; 18,30 Mini data; 19,30 Telegiornale; 19,35 Telefilm, 20,20 Notiziario; 20,30 Alle spalle rubrica di attualità, politica e cronaca 21,30 Il guazzabuglio [illegible] Tee Tacchi; 24 [illegible] - Oroscopo; 0,15 Il guazzabuglio (2° parte)

TV FRANCESI

FR 1

19,30 TF1 Vision plus, 12 Le rendez-vous d'Antoine; [illegible] Aujourd'hui la vie; 13,45 Objectif santé; 14 Journal; 13,45 Objectif santé; La [illegible] di [illegible] 14 Belle! Le Soleil se lève à l'Est, 14,50 Les chevaux du jouet (et à 16,55); 16,30 Quarté en direct de Vincennes; 18,30 Images d'hier, histoire d'aujourd'hui: L'appel du vol 17,10 Documentaire: Le Défi d'une aventure; 17,30 Dessin animé; 17,40 Clip jockey; 18 Combien coûte; 18,15 Le village dans les nuages, 18,40 Variétoscope, 18,55 Tf [illegible] météo 1, 19 Bloc éducatif; 19,15 Emission régionale, 19,40 Jeu Les petits drôles, 20 Journal, 20,35 Feuilleton Les Dames de cœur, 21,30 L'enjeu, Magazine économique 22,45 Mystère naturelle Peut-on encore chasser en Solognet?; 23,15 Journal

[illegible]

18,30 Antiope; 19 Journal (et à 12,45); 12,10 [illegible] Fanfaronnade des neuf; 13,05 Feuilleton: Les [illegible] romantiques; 13,50 Aujourd'hui la vie; 14,35 Cinéma: la [illegible] son cent ans ensemble, film Bernard-Haller (1971), 16,30 Magazine: Un temps pour tout; 17,45 Récré A2, Pépinot Albator, Mes Malheurs la parole...; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et les lettres, 19,10 D'accord, pas d'accord (inc), 19,15 Emission régionale, 19,55 Expression directe, 20 Journal, 20,35 Feuilleton: le Testament, 21,30 Restaurant, magazine des droits de [illegible] 22,30 Journal.

FR 3

17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Bogart; [illegible] Les jeux, 20,33 Le [illegible] concert de [illegible] 21,30 L'enjeu, Magazine économique 22,45 Mystère naturelle Peut-on encore chasser en Solognet?; 23,15 Journal

[illegible]

18,30 Antiope; 19 Journal (et à

APPUNTAMENTI

La Terabust e la danza giapponese all'Altieri

GENOVA — Domani [illegible] all'Altieri nuovo appuntamento della terza rassegna di «Teatro danza» promossa dal Teatro della Tosse con il patrocinio della Regione Liguria e degli assessorati alle Attività Culturali della Provincia e del Comune di Genova. Saranno ospiti del Teatro della Tosse da [illegible]ani sera (ore 21) fino a domenica 4 marzo Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss e l'Aterballetto.

Le coreografie sono firmate da Alvin Ailey (Night creatures su musiche di Duke Ellington e con la compagnia dell'Aterballetto al completo) e da Amedeo Amodio.

La serata comprende poi il «Don Chisciotte» balletto dalla coppia Terabust-Schaufuss (musica di Minkus, coreografia di Petipa), e il «Bournonville di cui Peter Schaufuss stesso ha [illegible] la coreografia.

Sabato 3 lo stesso programma sarà completato da uno spettacolo [illegible] chiave orientale: dopo un «The di mezzanotte» il pubblico potrà assistere all'«a solo» di Ko Murobushi, coreografo delle «Ariadone» e danzatore. Il titolo del suo lavoro è «Iki», «Respiro».

Per gli appassionati di danza «bianca» domenica 4 marzo alle ore 21 sarà replicato lo spettacolo «Iki», dopo un [illegible] [illegible] interprete giapponese.

L'altra faccia del cinema

GENOVA — Avrà luogo oggi nella sala del consiglio provinciale di Palazzo Doria Spinola (ore 17,30) la presentazione del libro «Lo schermo velato - l'omosessualità nel cinema» di Vito Russo, pubblicato da Casia e Nolan di Genova. Il dibattito sarà introdotto da Natalia Aspesi, Sandro Avanzo, Ester Carla De Mitri.

La storia di Gesù

GENOVA — Nell'ambito della rassegna di teatro per ragazzi «Teatro fattorie» organizzata dal Centro di ricerca sulla comunicazione e i linguaggi del Comune di Genova in collaborazione con l'Ente decentramento culturale oggi nella scuola d'infanzia Villa Scialiero a Sestri Ponente andrà in scena lo spettacolo «La storia di Gesù di Nazareth».

Seduta fiume in Comune per scegliere il progetto del teatro

Ecco come sarà il Carlo Felice

La decisione non risolve però il problema dei finanziamenti per cominciare i lavori

GENOVA — Dopo una [illegible] seduta fiume, la supercommissione ha deciso: sarebbe quello firmato da Ignazio Gardella, l'anziano maestro dell'urbanistica milanese, e Aldo Rossi, architetto italiano docente alla Columbia University, il progetto migliore per ricostruire il Carlo Felice.

Definito un progetto «tradizionale-moderno», elaborato nello studio [illegible] Arenzano, in collaborazione con un'équipe ligure, prevede la costruzione di un teatro [illegible] avveniristico, con le volumetrie dell'antico struttura e il contenimento del pronao neoclassico del Barabino, sopravvissuto al crollo, un'unica sala tecnica i dettami del bando di concorso, per il contenimento delle spese) per un totale di duemila posti. Moderne, invece, le soluzioni tecniche, come l'impianto elettronico per le luci, che si deve alla Ehag. Oltre all'équipe ligure, il progetto Gardella-Rossi vanta un apporto internazionale: un gruppo berlinese ha infatti studiato gli impianti scenici, un team francese ha curato gli studi acustici.

Stando al bando di concorso, il costo non supera i 70 miliardi, [illegible] la cifra è ferma a due anni fa.

I venticinque componenti della supercommissione incaricata di scegliere tra i sette progetti presentati, avevano deciso ieri [illegible] «fermare le lancette» alla mezzanotte, anche in caso la discussione si fosse prolungata, dandosi come improrogabile termine il 29 febbraio. Il sindaco Fulvio Cerofolini, che presiedeva la riunione, aveva stabilito che tutti i restavano chiusi in Comune.

Stando alle indiscrezioni, ugualmente trapelate, la decisione sarebbe stata presa alla fine di un dibattito anche acceso.

In realtà la polemica intorno al Carlo Felice, o meglio la sua ricostruzione, si trascina da tempo, periodicamente riaccesa da nuovi interrogativi. Tre gli ultimi, quello sulle dimissioni alla chetichella della supercommissione dello scenografo Lele Luzzati, nell'autunno scorso.

Sembra anche che nelle scorse settimane i lavori della commissione si fossero arenati perché da nessuno dei sette progetti presentati era possibile stabilire un preventivo di [illegible] con un margine minimo di approssimazione, considerato il lasso di tempo trascorso [illegible] dalla presentazione all'esame per la scelta. Il problema [illegible] costi, e quello della valutazione dei danni [illegible] guerra, su cui [illegible] fondano le speranze per finanziare la ricostruzione del teatro lirico genovese, rendono poco [illegible] le previsioni per il futuro.

p. l.

Il Banco in Liguria presenta il Banco

SANREMO — Il «Banco», gruppo nostrano di rock e finte pop terrà due concerti a Loano oggi pomeriggio e questa sera, e un terzo, domani sera, a Sanremo. Il complesso è uno dei più interessanti del nostro panorama musicale: i dischi [illegible] sono entrati anche in classifiche che [illegible] il [illegible] non hanno mai avuto troppa dimestichezza.

I due concerti di Loano si terranno al Palasport, in località Fey, alle 16 e alle 21 e presenteranno pezzi come «Non by Dick» e «Lontano [illegible]» tratti dall'ultimo lavoro discografico del gruppo. Vecchi amici: «Parlerò io spettacolo nel Sud, dopo il debutto-collaudo [illegible] Genova e Napoli, a [illegible] scritto a Cosenza, dove [illegible] stata richiesta. E' un pubblico diverso rispetto all'Italia settentrionale, forse meno portato a un tipo di umorismo corrosivo e controcorrente, ma l'esperimento mi tenta e mi stimola».

Lucia Poli ha spiegato [illegible] avere scritto il «collage» «Flash back» proprio per mettere un «punto» sulla propria infanzia e giovinezza fiorentine.

p. l.

Rimatori del '400, tabarin e novelle Così Lucia Poli racconta Firenze

La Poli: dieci minuti di applausi

GENOVA — Un pubblico, purtroppo poco folto, ma che dovrebbe essere più numeroso da qui a domenica, ha applaudito per dieci buoni minuti ieri l'altro sera al teatro «Instabile» di Genova la performance [illegible] Lucia Poli, celebre sorella dell'ancor più celebre Paola, che s'è presentata con un atto unico «Flash-back», Lucia, con una scenografia essenziale, (un tappeto, una seggiola, una finta pianola), per un'ora e un quarto ha tessuto una assurda trama fatta [illegible] ricordi, di sensazioni, di umori, appunto di flash-back legati alla storia infanzia e adolescenza a Firenze.

E' difficile spiegare [illegible] trama» si parte dalla satira, tra mimo, canto e pantomima, della piccola borghesia [illegible] padre, maresciallo dei carabinieri, nell'uomo e un po' galante, la mamma maestra elementare, molto cattolica, e poi gli amici e le amiche e soprattutto i pretesti. Lucia, un po' sul gusto del fratello Paolo, ha cucito una sorta di pastiche linguistico-letterario che parte dai rimatori toscani del XV [illegible] per tornare a Dante («Oddi Fiorenza...» recitato [illegible] scioglilingua) e al [illegible] (è stata letta [illegible] autentico spasso della platea, la celebre novella del «Diavolo all'inferno» [illegible] sino ai Palazzeschi più sulfurei (la poesia sulle beghine).

Il pezzo forte dello spettacolo è la «[illegible] della controriforma» arrivo una novella tratta dal «Cunto de li cunti» di Giambattista Basile, in cui una fortunata principessa, il padre, il fidanzato, una zingara, la fatina buona, il negromante, e [illegible] compaiono [illegible] muoiono senza speranza. La [illegible] ha interpretato tutte le parti, intervallando con canzoni [illegible] ballate, spiritelli con arie che [illegible] da Mozart [illegible] da «tabarin» anni Venti e Trenta.

Nel camerini è stata festeggiatissima da un gruppo di vecchi amici: «Parlerò io spettacolo nel Sud, dopo il debutto-collaudo [illegible] Genova e Napoli, a [illegible] scritto a Cosenza, dove [illegible] stata richiesta. E' un pubblico diverso rispetto all'Italia settentrionale, forse meno portato a un tipo di umorismo corrosivo e controcorrente, ma l'esperimento mi tenta e mi stimola».

Lucia Poli ha spiegato [illegible] avere scritto il «collage» «Flash back» proprio per mettere un «punto» sulla propria infanzia e giovinezza fiorentine.

p. l.

Oggi a Genova

Si decide lo sciopero generale?

L'assemblea «auto-convocata» di [illegible] i consigli [illegible] fabbrica

GENOVA — Questa mattina alle dieci, presso la sala [illegible] «San Benigno», [illegible] si svolgerà l'assemblea dei delegati delle fabbriche genovesi e di altri enti (anche il Comune) per discutere i problemi generali del decreto governativo sulla scala mobile e sul costo del lavoro e della crisi economica che affligge la città e la regione.

I due [illegible] stati collegati per raccogliere il maggior consenso possibile della «base». L'obiettivo dell'assemblea [illegible] è stata, come si dice in ambiente «sindacale» «autoconvocata» [illegible] consigli di fabbrica (Ansaldo, Italsider, Cantieri Riuniti, Porto, Vaccari, XIII [illegible] Comune ecc.) è comunque quello di proclamare una vertenza di sciopero generale [illegible] di tutte le categorie in Liguria entro la fine di marzo.

L'iniziativa viene considerata a livello politico, l'unico possibile «escamotage» [illegible] parte della Cgil, che controlla la larga maggioranza degli operai liguri, per proclamare lo sciopero generale senza dover decidere ufficialmente [illegible] confederazione. La proclamazione da parte della sola Cgil comporterebbe il rifiuto altrettanto ufficiale, della Cisl e della Uil, e comunque [illegible] presa con l'opposizione e la non-partecipazione [illegible] socialista interna alla [illegible]

In pratica, in un momento [illegible] difficile e delicato per il [illegible] sindacale (cui in Liguria va aggiunto, come elemento peggiorativo, la pesantissima «situazione economica) si [illegible] muovere una certa contestazione al governo, ma le [illegible] centrali sindacali non intendono né contarsi né scontrarsi.

Ci sono indubbie [illegible] tutti i quartier generali. La Cgil viene infatti accusata di [illegible] avanti una contestazione al governo ispirata solo a fini politici precisi (far cadere il governo Craxi) e non spinta invece dal desiderio di difendere l'economia ligure in [illegible] in generale, di impegnarsi per contenere l'inflazione. La Cisl e la Uil, dal canto loro, sono accusate di «coprire» la politica governativa della dc e del psi sia per quel che riguarda la situazione nazionale in generale, sia per quel che riguarda le future scelte «compensative» per [illegible] Liguria.

E' proprio il [illegible] Liguria il terreno più vischioso: infatti tutte e tre le centrali sindacali sono impegnate a difendere i posti di lavoro e i centri produttivi industriali, oltre che a rilanciare la maggior industria figure, cioè il porto di Genova. Ma la Cgil ha giudicato negativa in assoluto la politica del governo e delle partecipazioni statali, mentre la Cisl ha ritenuto «utile e positiva» la visita [illegible] Romano Prodi a Genova nel gennaio scorso.

Il problema del «perché», come è detto, è dietro l'angolo e potrebbe occupare il dibattito sindacale nei prossimi mesi. Cisl e Uil sono favorevoli [illegible] bilancio in termini manageriali e all'ingresso persino di privati come concessionari di macchine. La Cgil è invece «prigioniera» della per molti versi anacronistica organizzazione della Compagnia unica, [illegible] cui però [illegible] cinquemila addetti.

Paolo Lingua

L'associazione ecologica contraria al «taglio» della struttura sul Magra

Ponte della Colombiera, nuovo atto «Italia Nostra» denuncia la Regione

L'operazione necessaria per consentire il transito sul fiume delle navi che escono dal cantiere «Intermarine» - Secondo «Italia Nostra» l'intervento nasconde un nuovo [illegible] alla [illegible] vincolata [illegible] fluviale - Parla il presidente

nostro servizio

GENOVA — [illegible] della Colombiera: [illegible] inasprisce il [illegible] [illegible] trasferimenti sul fiume Magra dei cacciamine «a retrorsina», di alta tecnologia, che navigano ancora [illegible] un mare di carte bollate. Nella tarda mattinata di ieri «Italia [illegible]» ha presentato alla procura [illegible] Repubblica di Genova e al prefore di Savona (quest'ultimo competente per territorio) [illegible] esposto-denuncia contro [illegible] Regione Liguria.

La [illegible] [illegible] gravissima: falso ideologico [illegible] da pubblico ufficiale, abuso di poteri di ufficio, omissione di atti d'ufficio. Il documento [illegible] composto di un'ottantina [illegible] cartelle ed ha molti allegati.

[illegible] breve, i precedenti. Il cantiere «Intermarine» (400 dipendenti) è a circa tre chilometri dal ponte della «Colombiera»: un ponte troppo basso — sostiene il cantiere — perché le unità possano transitarvi per raggiungere il mare.

La direzione di «Italmarine» fa presente che la permanenza [illegible] ponte, così [illegible] si trova, mette [illegible] pericolo le [illegible] navi: fra [illegible] altre, quattro corvette per la marina militare italiana, uno dei quali già costruito. Soluzione proposta [illegible] accettata dall'Anas, cui spetta il potere decisionale) una campata mobile sul ponte che consente il passaggio delle unità. E qui nasce il contenzioso, che dura dal 1976 ed ora arriva ad [illegible] svolta giudiziaria.

La denuncia [illegible] «Italia Nostra» è conseguente a due delibere con le quali la Regione dava il suo assenso al «taglio» del ponte e allo spostamento delle tubazioni dell'acqua e del gas agganciate al viadotto. «Queste delibere — sostiene l'ente che accusa — sono state [illegible] dalla Regione [illegible] sostituzione del consorzio di gestione [illegible] del parco [illegible] Magra, creato appunto per un'area che nelle intenzioni si voleva proteggere».

«Tutto questo — secondo Piero Villa, di "Italia Nostra" — è avvenuto illegittimamente, per soddisfare interessi privati, quali sono quelli [illegible] "Intermarine".

Aggiunge Villa: «La convenzione stipulata fra Anas e cantiere per l'apertura del ponte, prevede inoltre la possibilità di transito nel fiume di navi di grosso tonnellaggio, per nove anni, e allarga la concessione [illegible] altri cantieri [illegible] Al limite, [illegible] potrebbe costruire una nuova versione della Bismarck. Si avverano così i timori manifestati in questi [illegible] dagli ecologi, e [illegible] lo scopo palese di favorire [illegible] insediamenti industriali nella [illegible] Ma[illegible]».

Soluzioni alternative al «taglio» del ponte, che consentano di non ostacolare il cantiere tutelando nello stesso tempo l'ambiente? Ce ne sono. Secondo «Italia Nostra», la stessa «Italmarine» ha fatto compiere uno studio nel quale si dimostrerebbe fattibile il trasferimento dei cacciamine via terra. Inoltre, le unità potrebbero essere sorrette per abbassare [illegible] livello [illegible] passaggio [illegible] superare il ponte [illegible] di[illegible].

La guerra del ponte, che dura da otto anni, sembra dunque non essere arrivata alle soglie di una pace concordata.

La stessa ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, [illegible] espresso «viva preoccupazione per i rischi che un canale aperto a tutte le navigazioni comporta per la difesa dell'ambiente». Decine le interpellanze al governo dell'on Falco Accame, leader del più battagliero schieramento contro la campata mobile.

Ancora una volta, la società industriale presenta uno dei suoi conflitti ormai diventati storici. Da una parte, la difesa di un'industria avanzatissima (com'è la «Intermarine», la cui tecnica [illegible] viene invidiata perfino dagli Stati Uniti). E di conseguenza, la difesa di posti di lavoro. Dall'altra parte il rischio che un fiume, come il Magra, che per altri aspetti ha già subito non pochi insulti, diventi un canale navigabile inquinato.

[illegible] interessi in gioco [illegible] comunque grossi e spingono anche azioni clamorose, avvenute in passato: per esempio, l'occupazione del ponte da parte dei dipendenti [illegible] «Italmarine» (8 settembre dell'anno scorso) preoccupati di difendere l'occupazione. Infatti, il cantiere [illegible] posto un ultimatum. [illegible] viene avviata [illegible] procedura per l'apertura del ponte o licenziamo tutti e [illegible] trasferiamo altrove.

«E' il solito ricatto occupazionale», insistono [illegible] «Italia Nostra» [illegible] dopo i tanti appelli e [illegible] infinite esortazioni, si schierano in armi a difesa totale [illegible] parco fluviale, e si rivolgono ai giudici.

Alle accuse di «Italia Nostra» la Regione ha replicato nel tardo pomeriggio con una nota dell'ufficio stampa. Vi si precisa che la Regione non ha autorizzato l'apertura del ponte in quanto [illegible] non rientrava nelle sue specifiche competenze. «Del resto — aggiunge la nota — la campata mobile [illegible] è compresa [illegible] attività vietate [illegible] legge istitutiva del parco del Magra, né è in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti».

Guido Coppini

Pronto soccorso lezioni in Valbormida

CAIRO — La Croce Bianca [illegible] Cairo [illegible] organizzato, in collaborazione con la Usl Unità sanitaria locale, un corso [illegible] pronto soccorso per i militi delle pubbliche assistenze della Valle Bormida.

Il [illegible] che [illegible] comunque aperto a tutti, s'inizierà martedì nei locali del distretto sanitario, in via Colla 51. [illegible] tratta di 14 lezioni che si terranno poi al mercoledì.

Al termine del corso è prevista [illegible] prova [illegible] Le lezioni saranno corredate [illegible] audiovisivi e dispense.

Un [illegible] [illegible] Alassio p[illegible] [illegible] Lions Club

La difficile battaglia per salvare il dialetto

ALASSIO — [illegible] dialetto è un patrimonio culturale da salvare, ma diventa sempre più difficile riuscirvi: pochi [illegible] ormai i cultori del vernacolo, il dinamismo della nostra società tecnologica lo sta lentamente ed inesorabilmente soffocando; male però [illegible] pena di combattere [illegible] battaglia in favore di un mezzo espressivo che [illegible] un collegamento con tradizioni storiche e familiari, l'unico legame con un mondo che sta lentamente scomparendo.

E' questa [illegible] conclusione di [illegible] animato dibattito sul dialetto tenuto[illegible] al Circolo [illegible] di Alassio, promosso dal Lions Club Bala [illegible] Sole. Il presidente del club, Roberto Cortemora, aveva [illegible] degli esperti: lo scrittore imperiese Lucatto Ramella, cultore [illegible] tradizioni liguri, e Lorenzo Lanteri, di Savona, filologo appassionato, il professor Girolamo Bogliolo, alassino, docente di lingua [illegible] [illegible] classico di Albenga, la poetessa Caterina Nan Dellerba, di Pietra Ligure, per [illegible] di alcune sue composizioni dialettali [illegible] aspetti [illegible] vita ligure, mentre Lino Vena [illegible] lo ha convocato inventivo. [illegible] portato spregiudicatezza e sottile humour con [illegible] poesia estemporanei.

[illegible] dibattito pro e contro il dialetto [illegible] è animato [illegible] due binari contrapposti: da una parte Ramella e Lanteri, che hanno valorizzato i pregi storici e culturali del vernacolo, le peculiarità delle espressioni differenziate da paese a paese, i fatti storici nazionali che hanno determinato le alterne fortune del dialetto, il ruolo della letteratura da Dante al Manzoni, gli influssi subiti dalle lingue orientali e partite dall'ultimo secolo fino alle Crociate e ancora in epoche successive con i rapporti commerciali nel bacino [illegible] Mediterraneo. Sono venuti in luce aspetti affettivi [illegible] ricordi, della tradizione familiare e regionale.

Il colpo di frusta è arrivato dal professor Bogliolo, che con un'analisi distaccata dell'attuale realtà storico-sociale, ha detto il costante declino del dialetto prevedendone in pochi decenni una definitiva scomparsa. Parrebbe una stroncatura provocatoria, ma la realtà è un grido di allarme.

Bogliolo ha detto: «Alla religione [illegible] dialetto suggestiva e dignitosa, [illegible] la [illegible] nostalgia e il [illegible] sentimento; debbo però [illegible] che le parlate dialettali [illegible] diventate antistoriche, aristocratiche e sterili. Il dialetto è antistorico — ha precisato Bogliolo — perché la società tecnologica tende [illegible] massa e non all'individuo, uccide la cultura, il esprime [illegible] messaggi sempre più codificati. Il dialetto è aristocratico perché riservato ormai a pochi culti[illegible] e non si trasferisce alla gente; è sterile [illegible] perché la gioventù lo rifiuta e si perde in tal modo quella cultura dialettale che ne costituisce la base. Nel 67 [illegible] [illegible] delle famiglie i genitori parlano ai figli in italiano; i nuovi dizionari accolgono quasi [illegible] mila nuove parole di us[illegible] [illegible] e il dinamismo della lingua nazionale coincide col declino del dialetto».

Nanno ribattuto Lanteri («Il dialetto è una reazione alla realtà tecnologica che ci ghettizza») e Ramella («La poesia, il teatro, le tradizioni se coltivate difendono il dialetto e la sua cultura. Ad Imperia ne esiste un esempio vivo»).

Il professor Bogliolo ha concluso: «Siamo d'accordo che il dialetto meriti [illegible] essere salvato, ma persone e [illegible] non sufficienti. Servirebbe un esercito e caso [illegible] esistesse vorrei diventarne l'alfiere».

Giuseppe Morchio

Ieri a Savona interrogato l'ex assessore comunale all'Urbanistica

I giudici hanno cercato le prove del rapporto Teardo-De Dominicis

Anche Roberto Bordero è ritornato davanti [illegible] giudice istruttore: appariva più sereno

SAVONA — Massimo De Dominicis, architetto, ex assessore all'urbanistica del Comune [illegible] coinvolto nell'inchiesta «[illegible]», ha risposto alle contestazioni del giudice istruttore, [illegible] Del Claudio, per oltre quattro [illegible], respingendo ogni addebito, sorretto nei momenti più difficili dal difensore di fiducia che, secondo indiscrezioni, avrebbe preteso una minuziosa verbalizzazione dell'interrogatorio.

Un «gioco» di cauelle fra accusa e difesa. Il magistrato inquirente cercava di consolidare prove o indizi di rapporti [illegible] interessi «mafiosi» fra il professionista e l'ex presidente della giunta regionale, che risulterebbe da documenti in [illegible]. L'imputato e il difensore, consci dell'insidia delle domande, avrebbero eretto un solido [illegible] difensivo anche nei confronti delle domande apparentemente me[illegible] «pericolose».

A favore dell'accusa, almeno, una lettera, scritta in codice (i caratteri della macchina da scrivere a disposizione dell'ex presidente della giunta regionale sarebbero stati riconosciuti da una perizia) da Alberto Teardo a Massimo De Dominicis, i cui contenuti, secondo gli inquirenti, codificherebbero [illegible] interessi «mafiosi» comuni ai due esponenti politici del psi. Poi, anche tabulati che testimonierebbe[illegible] una contabilità che riguarderebbe entrambi gli imputati di questa vicenda di tangenti.

Alcuni appunti contabili con l'abbreviazione «Alb.», secondo l'accusa, sarebbero la controprova di rapporti «incriminati» fra Alberto Teardo e l'ex assessore all'urbanistica di Savona. Per la difesa, sembra, potrebbero significare, in ipotesi, un'abbreviazione di Albissola che riguarderebbe soltanto l'attività professionale dell'architetto Massimo De Dominicis.

Resta il fatto che l'imputato è rimasto sulla negativa più assoluta: un elemento che, dall'accusa, potrebbe [illegible] essere considerato [illegible] ulteriore sospetto di omertà fra presunti complici.

[illegible] Bordero, [illegible] segretario [illegible] della federazione provinciale del psi e [illegible] consigliere regionale, mentre [illegible] Dominicis rispondeva alle domande [illegible] giudice istruttore, è rimasto pazientemente in [illegible] di essere interrogato ancora una volta. Apparentemente sembrava più disteso che in occasione [illegible] precedenti interrogatori.

[illegible] che l'interrogatorio dell'ex segretario provinciale [illegible] del psi abbia mirato, [illegible] prattutto, ad accertare i contatti avvenuti tramite intermediari, se si presume, [illegible] corrispondenza che non avrebbe seguito la strada normale delle poste, tra i maggiori imputati. Una via [illegible] comunicazione che i magistrati inquirenti avrebbero cercato di interrompere appena ne sono venuti a conoscenza.

L'isolamento degli imputati, disposto dai giudici in questi giorni, si spiegherebbe proprio con il pericolo che [illegible] inquisiti concertino una difesa comune in base ai documenti sequestrati [illegible] corso dell'inchiesta, depositati [illegible] cancelleria penale [illegible] tribunale di Savona: la presunta [illegible] che l'accusa considera [illegible] documentazione scritta dell'«associazione a delinquere di tipo mafioso».

b. b.

Avvelenata dall'acido muriatico

BORDIGHERA — **Non sono molto chiare le cause della morte di una donna di 63 anni giunta agonizzante all'ospedale di Bordighera, dove pochi minuti dopo il ricovero è deceduta.**

Arnaldina Pedroni, originaria di Milano, sposata, [illegible] da alcuni anni a Bordighera in via Giulio Cesare 6, è stata soccorsa da una vicina di casa che aveva udito dei gemiti provenire dall'abitazione.

Sul tavolo dell'abitazione della Pedroni è stato trovato un bicchiere [illegible] tutto vuoto, contenente dell'acido muriatico. Il liquido, che [illegible] ha colore ed è simile all'acqua, potrebbe essere stato ingurgitato per errore o volontariamente.

(l. m.)

La polizia sta [illegible] una [illegible] che [illegible] il mercato [illegible] droga

Un altro arresto, è il settimo fra gli spacciatori di Sanremo

E' Ernesto Ivan Giuliani, 25 anni - Gli agenti lo hanno bloccato in via Matteotti

SANREMO — Stava tranquillamente passeggiando [illegible] via Matteotti insieme [illegible] alcuni amici, quando gli agenti della «volante» lo hanno circondato ed ammanettato.

Così è stato bloccato, martedì sera verso le 20, il settimo giovane sospettato di appartenere alla banda di presunti spacciatori sgominata l'altro ieri dalla polizia, e sfuggito in un primo tempo all'arresto.

E' Ernesto Ivan Giuliani, 25 anni, nativo di Nizza, abitante [illegible] strada Gozo Superiore 38 a Sanremo, nullatenente, raggiunto come [illegible] altri sei complici da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore [illegible] tribunale, Gio[illegible] Moraglia, in seguito ad [illegible] precedente rapporto del commissariato, contenente le testimonianze di alcuni giovani tossicomani.

Giuliani non è accusato solo di «spaccio continuato di sostanze stupefacenti». Deve anche rispondere di detenzione abusiva di armi. Nella sua abitazione, infatti, gli agenti hanno ritrovato, oltre un bilancino di precisione per la preparazione delle [illegible] di eroina, anche alcune munizioni da guerra e un [illegible] coltello di genere proibito.

Con l'arresto del giovane, l'operazione può considerarsi conclusa, anche se proseguono [illegible] indagini per identificare eventuali altri giovani «seminatori di morte» che agiscono al di fuori dell'abituale «giro» della droga.

Nei prossimi giorni, il magistrato interrogherà gli arrestati Florenzo D'Orazio, Salvatore Oliverio, Luciano Gonella, Danilo Priero, Mauro Paloschi, Sergio Citraudo e Ernesto Ivan Giuliani, sono rinchiusi nelle carceri [illegible] Genova e La Spezia.

[illegible] [illegible] colti dagli investigatori, anche sulla scorta di appostamenti e pedinamenti, la banda «leggera» a livello di piccolo e medio spaccio. Trazine Oliverio, tutti [illegible] arrestati [illegible] tre tossicomani, si rifornirano quindi nelle decine [illegible] [illegible] matori-venditori di [illegible] sanremesi.

Anche Ernesto Giuliani, come Gonnella, Citraudo e Paloschi, è un «nome nuovo» nel traffico degli stupefacenti a Sanremo. L'uso e il commercio di droga nella città dei fiori è nelle [illegible] limitrofe (in particolare Ospedaletti) ed Arma di Taggia è in continua espansione tra i giovani, nonostante i quotidiani blitz di polizia, carabinieri, magistratura.

Jvan Ernesto Giuliani

Anche perché si tratta di un fenomeno che non può essere combattuto soltanto dalle forze dell'ordine, ma anche a livello sociale e sanitario. E le strutture di questo tipo, a Sanremo, sono molti carenti, spesso inesistenti.

c. d.

Incontro a Genova: ma bisogna superare [illegible] concorrenza di Sanremo

Dipartimento d'urgenza [illegible] Imperia?

I motivi della scelta illustrati [illegible] una delegazione all'assessore alla Sanità, Pino Josi

GENOVA — L'assessore regionale alla [illegible] Josi ha avuto ieri una riunione con i rappresentanti della [illegible] n. 2 di Imperia sul problema della dotazione di un «Dipartimento di emergenza e di accettazione di primo livello» presso l'ospedale di Imperia.

Della commissione imperiese facevano parte il consigliere delegato della terza Usl Italo Huscigni, l'assessore comunale Gagliotto, il dirigente amministrativo della [illegible] Perina ed i primari di cardiologia e anestesia, De Carolis e Santini.

L'incontro con l'assessore alla Sanità è stato sollecitato dai rappresentanti di Imperia in seguito alla decisione della Regione di inviare una commissione tecnica per l'esame della situazione locale ai fini dell'assegnazione [illegible] dipartimento di emergenza alla Usl 2 o [illegible] Usl 2 (quella di Sanremo).

Secondo i rappresentanti di Imperia l'ospedale [illegible] quest'ultima città ha «una struttura ideale per la emergenza e per l'urgenza, [illegible] quanto il paziente in arrivo, con spostamento verticale, raggiunge, dal pronto soccorso i vari reparti ai relativi piani».

Sempre secondo i [illegible] sostenitori di Imperia, invece, Sanremo non sarebbe funzionale perché l'ospedale è costituito da tre edifici non collegati, ed ubicato in una zona dove le strade sono sempre intasate di traffico.

Inoltre, l'ospedale di Imperia accoglierebbe un più vasto «bacino di utenza» mentre, se fosse ubicato a Sanremo, «escluderebbe in tempo utile i soli pazienti provenienti da Sanremo e dalle sue immediate vicinanze, mentre ad Imperia, potrebbe accogliere ospedalmente le emergenze di tutta la provincia, e sarebbe sempre più vantaggioso [illegible] se la determinazione dell'intervento dovesse concludersi con il proseguo del paziente verso Genova».

Inoltre sarebbe auspicabile, sostengono alla Usl di Imperia, «avere un dipartimento di emergenza [illegible] secondo livello più vicino di quello di Genova, specialmente per la dotazione [illegible] neurochirurgia. La ubicazione ideale potrebbe essere l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure».

L'assessore alla Sanità Pino Josi [illegible] preso atto delle richieste.

(ansa)

Consiglio a Diano

DIANO MARINA — Le osservazioni al piano particolareggiato in zona Chiappa e a quello di edilizia economica popolare sono tra i principali punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per le 21 di domani.

(l.d.)

Le domande di trasferimento degli insegnanti

IMPERIA — Il provveditorato agli studi ha reso noto che le domande del personale docente [illegible] ruolo nelle scuole di istruzione secondaria per ottenere trasferimenti, passaggi ed assegnazioni provvisorie dovranno essere presentate entro il prossimo 15 marzo [illegible] capo [illegible] istituto.

(b.n.)

E' stata nominata la giunta esecutiva per il corso fiorito di Ventimiglia

Torna l'entusiasmo per la «Battaglia»

Molti giovani hanno offerto [illegible] loro opera per la riuscita della manifestazione - Il programma

VENTIMIGLIA — Martedì [illegible] nella sala consiliare del municipio di Ventimiglia, si è riunito il comitato della «Battaglia dei fiori» che ha nominato i componenti la giunta esecutiva. Presiederà la riunione il sindaco Aldo Loretti che ha subito delegato l'assessore al Turismo, Enzo Gallaro, a rappresentarlo.

Dodici sono gli eletti che prenderanno in mano le redini dell'organizzazione: Pietro [illegible] e Mario Procelli come [illegible]. Alberto Rebaudo come direttore e segretario, Armando Pagani, Elio Riello, Ferdie Palmero, Silvio Coppo, Domenico Pio, Elio Gerlando, Fiorenzo Squarciafichi, Oreste Magnani, Alberto [illegible] e un rappresentante dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno che verrà nominato quanto prima.

Al nastro di partenza, il [illegible] fiorito, che fa parte della tradizione ventimigliese, si presenta [illegible] [illegible] prospettive. La spesa prevista per la manifestazione, che si svolgerà il 24 giugno prossimo, è di oltre 200 milioni: la cifra è quasi interamente coperta dai 50 milioni messi a disposizione dalla Regione, dagli altrettanti del Comune, dai 10 milioni stanziati dalla Provincia e dai circa 80 forniti da una società di pubblicità collegata con la Rai; infine ci sarà il provento derivante dalla vendita dei biglietti d'ingresso.

La «Battaglia dei fiori» di Ventimiglia sarà ospite di «Bliz»; pertanto la manifestazione [illegible] vasta eco [illegible] grande pubblico televisivo, oltre, naturalmente, a quello che sarà presente a Ventimiglia, dove, ai tempi d'oro della manifestazione, si affacciavano le 100 mila presenze.

Ora le riunioni, per mettere a punto tutti i settori dell'organizzazione, si faranno più frequenti. I carri dovrebbero essere dodici o quattordici e rispettare le seguenti misure: metri otto di lunghezza, tre di larghezza e quattro di altezza. Anche molti giovani hanno chiesto di collaborare con i «carristi» quasi a voler scoprire se i racconti dei genitori o dei nonni che narrano le passate edizioni della «Battaglia dei fiori» come una favola, corrispondano alla verità. Forse il ricordo di ospiti celebri, come Cary Grant e Grace Kelly, non ancora principessa [illegible] Monaco, ma che durante quel soggiorno a Montecarlo incontrò Ranieri accende la fantasia dei ragazzi [illegible], aprendo un dialogo con [illegible] precedenti generazioni.

La kermesse fiorita, l'ultima edizione della quale si ebbe nel 1968, culminerà con un revival di musica leggera degli Anni Cinquanta-Sessanta, con i cantanti di allora: un gioco a premi sarà [illegible] sulla scorta [illegible] pellicole girate durante [illegible] precedenti «Battaglie» da [illegible] presentatore di [illegible] il [illegible] nome, per [illegible]. Il tenuto segreto.

[illegible] corso [illegible] sarà presentato [illegible] uno speaker d'eccezione che dovrebbe reggere il confronto con l'indimenticato Nunzio Filogamo, più volte animatore della manifestazione, e degli altri suoi colleghi che [illegible] allora sulla cresta delle onde radio.

Italo [illegible]

8ª Mostra VINI E ALIMENTARI e 4ª Mostra DELL'ARTIGIANATO

dal 1° al 5 marzo 1984
orario: feriale 14,30-19;
sabato e domenica 9-12; 14,30-19

Ingresso libero

NUOVO BALUN D'ARASCE
P.za Partigiani Alassio
Tel. 0182/42.580

APPARTAMENTI CENTRALI
uso ufficio
SAVONA
affittasi
mq 250
mq 350
Scrivere
Cas. Post. 286 - SAVONA

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

AUT MINIST [illegible] 261048

INTERREGIONALE - Ieri il raduno dei convocati

Un bel pareggio a Vado fra i giovani in vista

Parteciperanno al «Torneo delle Speranze» a programma [illegible] a Andora - Recupero di Prima: Cengio-Bastia 0-0

SAVONA — Mercoledì calcistico di buon rilievo ieri pomeriggio a Vado e a Quiliano, dove rispettivamente in programma il raduno della rappresentativa del girone A Interregionale e il recupero di Prima Categoria tra Cengio e Bastia Villanovese.

Al «Chittolina» di Vado, agli ordini del selezionatore Di Lei, venticinque giovani calciatori in odore di convocazione per il Torneo Speranze (che sarà disputato a fine marzo ad Albenga ed Andora) hanno giocato una partitella a ranghi contrapposti sotto gli occhi del tecnico. Un primo tempo di 40 minuti, un secondo di 45, molta come sempre in questi raduni, ma in definitiva buone indicazioni.

Da una parte hanno giocato i «rossi» che all'inizio hanno schierato Moretti; Carattini, Berti; Galeotti, Rossi, Marabotto, Coppo, Lazzarini, Petrone, Balboni, Carrone. Dall'altra i «bianchi»: Ancona; Bargelli, Furian; Bonini, Perotto, Leonardi; Marrese, Spinelli, Formato, Bergero, Di Pietro.

Durante la partita e in generale all'inizio del secondo tempo) Di Lei ha anche utilizzato i vari Porta, Maccagno, Reforgiato, Brignone e [illegible] In alcuni casi ha anche trasferito [illegible] formazione all'altra i giocatori, quasi a sottolineare il [illegible] tiere estremamente ufficiose della gara. Per la cronaca, è finita 1-1, con gol di Maccagno per i «rossi» al 30' del secondo tempo su punizione, e pareggio di Marresi per i «bianchi» al 43' della ripresa su calcio di rigore.

Ottima la prova di tutti i savonesi: Ancona, Galeotti e Lazzerini (Albenga), Rossi e Balboni (Vado), Bergero (Calcese) e Di Pietro (Andora) hanno fatto vedere ottime cose. Bugi scudi soprattutto Di Pietro, Balboni e [illegible] ni. Peccato [illegible] se il forte stopper ingauno Badio, che è dovuto dare forfait [illegible] infortunio [illegible] pari dei vari Riberto, Trapani, Bartolo e Ragona. Peccato davvero perché in tribuna è [illegible] tato Chico Locatelli che potrebbe essere il prossimo allenatore dell'Albenga, e avrebbe tenuto moltissimo a vedere all'opera il difensore.

Dall'Interregionale il prossimo raduno (a terra [illegible] ledì [illegible] Albenga) [illegible] Categoria a Quiliano (per la perdurante impraticabilità del campo di Cengio) è stato recuperato ieri l'altro con fronto di vertice tra Cengio e Bastia Villanovese. La partita è finita 0-0, al termine di 90 minuti che [illegible] ben poche emozioni. Le due squadre, evidentemente preoccupate l'una dall'altra e voglose di evitare una sconfitta, ben raramente si sono portate al tiro. Gara dunque giocata in grande prevalenza a centrocampo, anche [illegible] non noiosa.

Il Cengio era [illegible] completo [illegible] ha risentito delle difficoltà [illegible] allenarsi degli ultimi tempi. Nel Bastia mancava [illegible] squalificato centrocampista Rossi. Le due palle-gol più limpide [illegible] venute nel finale: all'85' Capasso in mischia per il [illegible] ha concluso [illegible] tre minuti più tardi Pedron ha concluso a [illegible] per il Cengio una combinazione tra Marco Bagnasco e Perotti. Così il Cengio è [illegible] in testa con 28 punti e ha ora una gara da recuperare. Un punto dietro c'è il Boys Vado, a quota [illegible] il Bastia, che ha ora raggiunto [illegible] Tuggese Roberto Baglietto

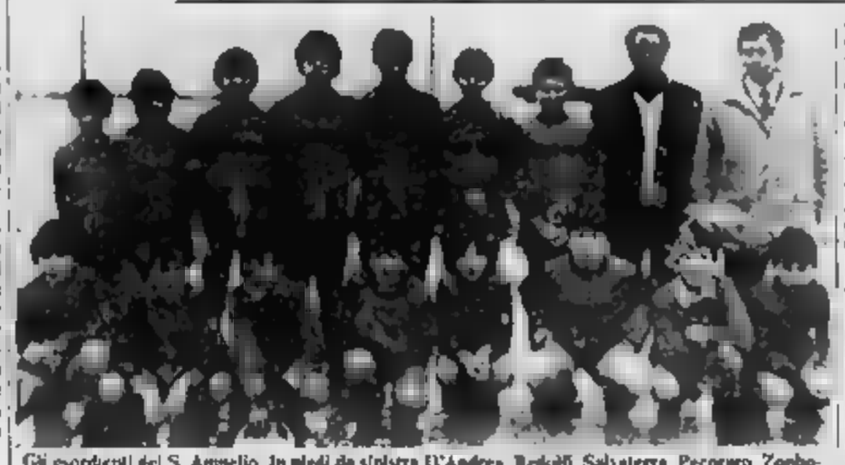
A Limonetto uno slalom

BORDIGHERA — [illegible] ta 9ª edizione della gara sociale di slalom gigante del Club Alpino di Bordighera si svolgerà domenica mattina con inizio alle ore 10, sulle nevi della pista Pernante di Limonetto.

L'episodio al termine della gara tra i nerazzurri e l'Argentina (0-2)

A Imperia «caccia all'arbitro» anche dopo un derby giovanile

Nel campionato riservato alla categoria «giovanissimi» - La società multata di 70 mila lire - Negli esordienti sempre in fuga il Ventimiglia - Molti rinvii tra i pulcini



Gli esordienti del S. Ampelio. In piedi da sinistra D'Andrea, Redolfi, Salvaterra, Pecoraro, Zonbonini, Mio, Bassani, Racco (dir.), Driolli (all.); accosciati Dimitri, Fissore, Driolli, Rotella F., Jabloque, Venturi, Gibelli e Minarcori. La squadra ha battuto il Bordighera nel derby (tcl.)

Il giudice sportivo del comitato provinciale di Imperia, quello cioè che decide sui campionati giovanili, ha multato l'Imperia-giovanissimi di 70.000 lire per..... dispetti stradali.

Non è che il sig. Guido Fossati si sia sostituito improvvisamente a Polizia Stradale e Vigili Urbani, ma ha semplicemente giudicato il club nella [illegible] oggettivamente responsabile, di quanto [illegible] avvenuto dopo il match Imperia-Argentina (0-2) dell'11 febbraio scorso: un tifoso avrebbe seguito in auto l'arbitro che tornava a casa con la sua auto.

E questo tifoso, evidentemente inviperito, secondo il referto del direttore di gara, prima avrebbe impedito all'arbitro di sorpassarlo, quindi frenando all'improvviso avrebbe addirittura tentato di mettersi di traverso sulla strada per impedire alla contestatissima giacchetta [illegible] di proseguire la marcia.

Esordienti — *Il Ventimiglia «A» continua la sua marcia in testa alla classifica ha vinto [illegible] Imperia (2-0) doppietta [illegible] Barreca) ed ora ha cinque punti sull'Argentina.*

Giovanissimi — *Il big-match tra Sanremese ed Argentina Arma, le [illegible] prime della classe, si è risolto a favore degli ospiti che hanno vinto 2-1: vantaggio sanremese con Vinciforo, poi recupero armese con Ferrari e Santaka.*

Così l'Argentina è tornata [illegible] testa alla classifica con 24 punti, tre [illegible] vantaggio sulla Sanremese che [illegible] settimana aveva recuperato e vinto il match con [illegible] Bartolomeo (5-0) doppietta di Catelli e reti [illegible] Vinciforo, Dall'Acqua e De Vincentiis).

Bel successo del Bordighera nel derby cittadino contro il Sant'Ampelio 6-2 con una tripletta della scatenato Pernasetto, una doppietta [illegible] Verducci ed un gol di Cassini (Valenti e Suriano hanno segnato per il Sant'Ampelio).

Pulcini — *Pochi gli incontri giocati a causa del maltempo che ha determinato il rinvio della maggior parte degli altri. Sanremese «A»-Cattolica Boys 4-2 nel girone B; Sanremese «B»-Ventimiglia 0-0 e Sant'Ampelio-Valecrosia 1-0 nel girone C. Rappresentativa — Ieri, al «Peglia» di Ventimiglia, agli ordini di Enrico Pavoli e Candido Lanza, si è allenata la rappresentativa «giovanissimi».*

I convocati erano Benniscasa, Ferrari e Vallepiano (Argentina), Castellari e Verducci (Bordighera), Pastorino (Imperia), Catelli e Dall'Acqua (Sanremese), Albanese e Celentano (San Bartolomeo), Arcolino, Belione e Lorenzi (Taggese), Corlese (Vallecrosia), Venturi, Biancardi e Ghisalberti (Ventimiglia). Arciuolo e Zero (Riviera dei Fiori), Campodonico e D'Antoni (Dianese).

b. m.

SECONDA [illegible] - Affonda la Spotornese

Littardi rilancia il suo S. Lorenzo

Squadra sorpresa — *Non perde dallo scorso 30 novembre e anche se i pronostici lo volevano tra i favoriti, l'Aurelium di certo sta sorprendendo favorevolmente tutti. Ha ora raggiunto il secondo posto in classifica, ed è la rivale più pericolosa per Sanremo e Pontelungo [illegible] lotta per la Prima Categoria.*

Squadra delusione — *Anche se ha qualche valida attenuante, il [illegible] Michele domenico scorso ha deluso. Giocava uno scontro diretto molto importante per la salvezza contro la Cervese, ed è crollato sotto un 4-1 che lo pone in pratissima posizione.*

Il migliore — *Veni, vidi, vici. Il detto s'attaglia a meraviglia al [illegible] allenatore del San Lorenzo, Littardi, che ha preso il posto di Umberto Mariani, e subito [illegible] condotto i suoi ad una brillante affermazione [illegible] terreno della Vecchia Laigueglia.*

L'uomo-chiave — *Il Pietra Sport [illegible] questo scorcio di campionato ha il suo segreto nella panchina. Furio Castello è tornato a cavalcare la tigre e lo fa da grande protagonista. Sarà lui l'uomo che porterà a Pietra il derbissimo in Prima categoria?*

Il tecnico e [illegible] ribalta — *Dopo [illegible] soddisfazioni in [illegible] Ligino, [illegible] è guida del Quiliano, che [illegible] questo momento fa «big» del girone C. [illegible] esprime un ottimo calcio. Merito anche del tecnico.*

La nota negativa — *Troppi disagi per le squadre [illegible] Val Bormida nel girone C, rispetto alle rivierasche. Il campionato rischia di [illegible] falsato [illegible] rinvii, impossibilità [illegible] allenarsi. Non per niente l'Internò sta fiancheggiando [illegible] in vetta tutte squadre della Costa.*

Botta accusa — *Spotornese addio. Le squadre biancazzurra, da più parti additata [illegible] la matricola sulla sfida) nel girone B, [illegible] non risponde minimamente. Non è servito il cambio del tecnico (Galfatto per Ghiglianese, un paio di mesi fa) per raddrizzare la barca.*

La riscoperta — [illegible] solo sedici anni, ma è già un «ritorno», il suo Ermanno Olivieri si mise in luce a 17 anni nella S. Cecilia. Poi le sue possibilità di emergere sembravano sparite. Ora, terminata la naja, è rientrato in squadra e gli arancioni [illegible] lui hanno cambiato marcia.

Il nome [illegible] — *Un'esperienza nelle giovanili del Genoa poi il ritorno a casa, prima nel Pietra Ligure e ora nel Pietra Sport. Luciano, due gol domenica alla Spotornese, è uno degli uomini-guida della squadra. Nonostante abbia appena vent'anni può diventare determinante.*

r. bg.

[illegible] - La capolista ha aumentato ulteriormente il vantaggio

Al Portovado derby e primato L'Alpicellese in serie positiva

Anche il Toirano sta recuperando terreno - Tripletta di Dioguardi - Il Bergeggi [illegible] campo

Nel girone A di Terza categoria, nuovo allungo della capolista Portovado: i ragazzi di Bruno Briano, vittoriosi [illegible] derby [illegible] Sabazia, hanno un vantaggio [illegible] tre lunghezze sullo Zinola, che domenica ha riposato.

A causa [illegible] maltempo è stata rinviata un solo incontro, il Nuraghe-Balestrinese.

Goleada — Al «Degrino», sette reti e risultato [illegible] altalenante nel superderby Portovado-[illegible] bazia (5-3). I primi della classe, dopo dieci minuti sono stati trafitti da una rete di [illegible].

Per il Portovado, la rincorsa è stata firmata da Flavio [illegible] cagno e [illegible] doppiette [illegible] Torcello e Romano.

«E' stato un incontro divertente, giocato a tutto campo — dice Briano, allenatore del Portovado —. *Abbiamo conquistato due punti preziosi, in vista dello scontro diretto col lo Zinola, in calendario tra due settimane».*

Le altre reti del Sabazia sono state realizzate da Ferraro (su rigore) e Silo.

Tripletta — L'ha messa a segno Pino Dioguardi, centravanti del Toirano, a spese della matricola S. Stefana. L'incontro s'è chiuso sul 5-1. Dioguardi non nasconde la sua soddisfazione: *«Sono contento per la tripletta* — dice — *purtroppo la [illegible] classifica è ormai compromessa. Per quest'anno, compiute anche le sfortune e una lunga serie di infortuni, diamo l'addio ai sogni di gloria, ma vogliamo chiudere il [illegible] stagione [illegible] crescendo».*

Il bottino [illegible] Toirano è stato arrotondato dai gol di Spirelli e Calarco junior.

Poker — Quattro gol nelle ultime due partite [illegible] Il ruolino di [illegible] di Giorgio Mura, 26 anni, bomber dell'Alpicellese. L'attaccante sta attraversando un ottimo periodo di forma e domenica ha realizzato la rete decisiva nella gara casalinga con la Riviera dei Fiori (1-0).

Anche grazie ai [illegible] gol, l'Alpicellese ha centrato il secondo risultato utile consecutivo. *«Siamo partiti un po' in ritardo* — commenta il segretario della società, Bruno Lofredo — *ma ora [illegible] squadre ha trovato finalmente il suo miglior equilibrio e potrà ritagliare altre posizioni in classifica».*

Uno stadio in regalo? — Se il Bergeggi, 6° in classifica, riuscisse a centrare la promozione [illegible] Seconda, i giocatori e i dirigenti potrebbero chiedere al Comune come regalo un campo da 11 giocatori: [illegible] battuta scherzosa, che nasconde però una situazione reale. A Bergeggi, per [illegible] spazi idonei, esiste soltanto un campo a 7 e la squadra di calcio è costretta a utilizzare gli impianti di Spotorno.

Il Bergeggi ha battuto il Valleggia [illegible] rete decisiva di Anaclerio sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Ad Albisola s'è chiuso in parità il derby Alba Docilia-Speranza Savona (1-1).

Prossimo turno — I primi della classe saranno di scena sul campo della Speranza. Nel [illegible] della 18ª giornata la sfida più attesa: il duello [illegible] alta classifica tra Zinola e Bergeggi.

m. f.

Un premio ai campioni del volante

SAVONA — Domani sera alle 18 al ridotto del teatro civico Chiabrera verranno premiati i campioni sociali [illegible] automobilismo.

Tra l'altro saranno premiati Silvano Biale, campione italiano assoluto per la [illegible] goria «veicoli fuori strada» e Luca Ripa di Mesma. Inoltre verrà consegnata una targa speciale a Mirella Crubellati, campionessa italiana.

(p. p. c.)

L'organizzazione

Premiato il rally di Sanremo

SANREMO — Premi e riconoscimenti a raffica per il Rally di Sanremo. L'edizione 1983 della celebre competizione ha infatti vinto il premio, assegnato dal Bpca (Bureau Permanent Constructeur Automobiles) per la miglior organizzazione [illegible] rally mondiale, tradizionalmente vinto [illegible] dai Portogallo.

E' stata [illegible] prima volta che il riconoscimento è andato alla prova sanremese, una [illegible] soddisfazione per lo staff organizzativo (Aci Sanremo e «Sanremo Rally» di Adolfo Rava).

Non contenta, [illegible] matuziana [illegible] anche rivinto il premio per l'ufficio stampa più efficiente, assegnato dalla Rpa (Rally Press Association). Lo questo [illegible] è ormai diventata quasi un'abitudine, il «Sanremo» ha ottenuto questo premio per il quarto anno consecutivo.

(b. m.)

Il Delta di Imperia continua [illegible] [illegible] campo

Com'è difficile giocare a rugby

Alla fine della partita col Borgofranco Ivrea (vinta per [illegible] a 1) i giocatori a Diano Marina hanno dovuto smontare le porte - L'allenatore Moro: «Speriamo [illegible]

IMPERIA — Campo Wladimiro Merengo di Diano Marina, domenica ore 15: l'arbitro [illegible] appena fischiato [illegible] fine dell'incontro tra Delta Rugby e Borgofranco Ivrea, dominato nettamente e vinto dagli imperiesi per 13 a 3.

I padroni [illegible] casa, protagonisti incontrastati della fase finale [illegible] salire in serie C1, si raccolgono a centrocampo, stringono le [illegible] agli amici (come loro stanchi, sudati e infangati), diretti agli spogliatoi e, anziché scattare verso le docce, prendono la direzione delle porte per la trasformazione delle mete [illegible] smontare gli infissi, portarli fuori dal campo e caricarli su un camion [illegible] giocatori al [illegible] anche, sotto una pioggia battente, l'allenatore Marino Moro e alcuni dirigenti del Delta.

Sui volti [illegible] legge più [illegible] sfazione per il successo ottenuto che disappunto per il lavoro straordinario. L'episodio è emblematico.

La squadra funziona ha un [illegible] pubblico, è lanciata [illegible] la promozione, ma non ha un campo dove giocare e tantomeno dove [illegible] Il problema è stato sollevato più volte dagli [illegible] interessati. Forse [illegible] a [illegible] sfumature non sono state le più appropriate, ma va riconosciuto che la situazione di questo sport nel ponente ligure è veramente drammatica e appassionati e praticanti ne stanno pagando pesantemente le conseguenze.

Al di là di tutte le promesse, le polemiche e le facili [illegible] posizione, occorre che i responsabili dello sport della zona concordino un'azione a tempi brevi per «allevare» il rugby. E' necessaria una struttura indipendente, [illegible] gari anche modesta, ma sicura e funzionale, che non costringa i giovani atleti a rischiare la salute ad ogni spuntamento agonistico.

Una serie impressionante di infortuni, verificatisi [illegible] vecchio campo d'allenamento di Arma [illegible] fondo duro e quindi inadatto a quanto pratica sportiva), il peregrinare continuo [illegible] un [illegible] di qua all'altro, tra discussioni e [illegible] so litigi, e l'umiliante episodio accaduto domenica, costituiscono solo alcuni degli aspetti di [illegible] quadro decisamente sconfortante che non [illegible] può continuare ad ignorare.

[illegible] fronte a [illegible] situazione [illegible] genere, passa in seconda linea anche il successo schiacciante che potrebbe permettere all'Iaca Delta di [illegible] agli spareggi per la C1 e a [illegible] spalto di non perdere la casa con il Torre Pellice e che il Bacheri batta il Novara.

Commenta infatti l'allenatore Marino Moro: *«Domani il [illegible] [illegible] prefiore del campo d'atletica [illegible] Borgo Prino si riunirà per decidere anche la nostra richiesta di poter svolgere la preparazione una volta alla settimana in questo impianto. E' un palliativo, e tra l'altro giungerebbe con notevole ritardo, ma sarebbe un segno [illegible] buona [illegible] lontà di [illegible] questa squadra che ha dato generosamente tutto e che non ha mai chiesto soldi, ma solo strutture per la sua attività».*

Fulvia Damele

Alla Maurina quattro «regionali»

IMPERIA — Quattro titoli regionali, brillanti piazzamenti e una trentina [illegible] presenze nelle due giornate di gare costituiscono il lusinghiero bilancio conseguito dalla Maurina Imperia ai campionati liguri assoluti «indoor», che si sono disputati [illegible] palasport di Genova.

[illegible] conquistare i successi sono stati Loredana Rossi nel salto [illegible] lungo femminile, con m 5,28; Antonietta Candido nel [illegible] con m 10,75, un trionfo completato dal secondo posto di Marina [illegible] (m 10,27) e dal terzo di Loredana Cannuli (m 8,57); la staffetta 4 per 1 giro (Mara Cappeni, Anna Pinga, Laura Donnini e Loredana Rossi), che, con il tempo di 1'45"2, ha [illegible] il record provinciale. Infine Gioacchino Tarantesco, nel triplo, con m 13, davanti al compagno di squadra Massimo Castelli, con m 14,24.

Da rilevare, ancora, il 2° posto della Donnini nei 400 piani con 1'0"3 (nuovo primato provinciale) e quello di Ida Tarantesco nel [illegible] ostacoli, coral in 10"26.

(f. d.)

[illegible] - Il campionato juniores

Le savonesi vincono ma senza incantare

SAVONA — «En plein» [illegible] troppa gioia per le squadre savonesi di hockey su prato impegnate domenica nella terza [illegible] ta del campionato juniores. Il Liguria Mobilcasa ha vinto a Fontedicimo per 2-1 sul Real Genova, il Savona Beleco ha piegato (1-0) il Cus Genova e Zinola.

E spieghiamo subito perché non è tutto oro quel che riluce. Il Liguria ha vinto contro una squadra [illegible] in campo [illegible] soli otto elementi, e che addirittura si era portata in vantaggio con un gol di Piana al 15' del primo tempo.

[illegible] sono venute le [illegible] di Borda e Orlando, ma [illegible] ragione l'allenatore Carlo [illegible] a dire: *«A volte si gioca senza cuore e senza cervello. Anche ragazzi bravi come i miei commettono ingenuità ed errori di inesperienza incredibili. Qui bisogna cambiare mentalità, e se sarà necessario usare un pugno di ferro, non può fare che bene».*

Anche il Savona Beleco si è trovato di fronte [illegible] avversaria [illegible] in campo con [illegible] otto giocatori. Lo striminzito 1-0 è stato ottenuto al quarto d'ora [illegible] Filippi a seguito di azione [illegible] corner corto.

Domani [illegible] al «Levratto» di Zinola, in notturna (ore 21), [illegible] torna in campo per l'anticipo [illegible] quarta giornata, [illegible] derby Liguria-Savona in campo [illegible] che dovrebbe definitivamente decidere la supremazia nel girone regionale.

Intanto si appresta a ripartire anche l'attività degli allievi e delle prime squadre. Sabato a Zinola l'Amatori Ne [illegible] Officine di Rettifica ospiterà il Cus Pisa per il torneo Allievi, mentre domenica alle 15 [illegible] sarà, [illegible] in serie [illegible] l'atteso recupero Liguria-Real Valbisagno, rinviato a dieci minuti dal termine, tre mesi fa, sul punteggio di 1-1.

c. bg.

In trecento alle gare di pétanque

BORDIGHERA — Trecento giocatori parteciperanno, domenica 4 marzo alle gare di pétanque in programma a Bordighera con inizio alle [illegible] di mattino.

Provengono dalla Francia, dalla Svizzera e da molti [illegible] ri del Nord Italia.

(b. m.)

PALLAMANO - Poche speranze per i sanremesi, sconfitti anche a Voghera

Il Murattiime è quasi retrocesso

Serie B — Nella serie cadetta continua il calvario del Murattiime Sanremo, ultimo in classifica. La retrocessione (a [illegible] salvataggi federali legati a ristrutturazioni di campionati) sembra ormai quasi certa, ma con una gran rabbia perché, negli ultimi turni, la squadra allenata da Fiet ha mostrato chiari segni di ripresa.

Domenica [illegible] battuta sul «neutro» di Voghera, in [illegible] turno casalingo quindi [illegible] Pallamano Modena 22-20. Il risultato finale, dopo essere stati quasi sempre in vantaggio ed aver ceduto solo nel finale quando gli emiliani si sono trovati in superiorità numerica per [illegible] «strane» espulsioni [illegible] dagli arbitri a spese dei liguri. La direzione [illegible] gara è stata scadente.

Serie B femminile — Sconfitta anche per le ragazze dell'Abc Bordighera: hanno perso in casa (12-20) contro il Libertas Manzano Udine. Troppe le assenze per sperare di vincere. Per fortuna [illegible] salvezza dovrebbe già essere [illegible] na fatta per la squadra allenata da Monica [illegible] E' terz'ultima ma con un abbondante vantaggio sulla penultima.

Serie C — La serie C ha visto le uniche due vittorie della giornata per le squadre della Riviera. Il Ponente l'Abc Bordighera, terzo in classifica, ha superato in [illegible] il Leardi Casale per 22-15. Un inizio stentato, poi [illegible] partita. Sugli scudi Ongilolo con 5 gol, Bissaro e Biancheri con 4.

Ha vinto anche l'H.C. Savona Technicontrol, al [illegible] secondo [illegible] stagionale: 21-18 ai danni della Libertas Alessandria. *«A questo punto conto davvero [illegible] poter raggiungere la salvezza. La squadra si sta riprendendo bene»* dice l'allenatore dei savonesi.

Serie D — In serie D il [illegible] Canullo, secondo [illegible] classifica, ha perso il big-match contro il Prà Folgore Genova primo in classifica: 15-18. Ora la squadra di Carrai è a quattro punti dai genovesi. La promozione in [illegible] C è praticamente sfumata. Infatti Prà Folgore [illegible] Canullo e Alessandria daranno vita ad un nuovo girone finale che, però, [illegible] conto dei punti conseguiti finora. Così gli imperiesi partiranno [illegible] da meno quattro un [illegible] difficilmente colmabile. Il San Camillo ha anche fatto ricorso per la partita [illegible] Genova: il palone usato non sarebbe stato regolare dato il campo scivoloso.

[illegible] Murattiime Sanremo sempre in serie D, ha perso invece (18-44) sul terreno del Sipiem Biella.

Giovanili — Bella vittoria nel campionato allievi, dell'H.C. Savona sull'Abc Bordighera: 22-13 in un match disputato al Palasport di fronte ad un folto pubblico. La squadra savonese che ha ribaltato il risultato dell'andata disputerà [illegible] a Genova le finali regionali. Questa la formazione: Filograna, Francini, Manzini, De Dominicis, Ottonello, Oggero, Di Curzi e Di Domenico.

b. m.

Vanno in bici, vogliono vincere

IMPERIA — E' la prima squadra di ciclismo femminile [illegible] nata in Liguria ed è stata ufficialmente presentata a [illegible] Gerieri, da «Irma ristorante», durante una cerimonia alla quale è intervenuta anche la rappresentativa azzurra, con il commissario tecnico Malvicini.

Si chiama «G. S. Olio Sasso» e parteciperà ad una decina di gare di interesse nazionale e all'altro a carattere interregionale. Per il momento, le atlete tesserate sono sei, ma si spera che il numero aumenti al più presto.

Nella foto, da sinistra: Marilena Ferraro, Stefania Avena, Antonietta Bianco, Mina Kamelia (presidente), Sonia Bellone, Maria Rita Del Canton e Monica Valsana.

(f. d.)

Bocce sui campi di Villa Maria

Al «Città di Genova» 128 quadrette in gara

GENOVA — *La stagione agonistica dei bocciofili dell'Ubi Sectione Volo s'è iniziata domenica scorsa a Torino con la prima gara nazionale a quadrette di propaganda: per quattro settimane consecutive sarà la Liguria a tenere banco, ospitando competizioni di grosso interesse.*

«Apre» il Centro sociale interaziendale Arnaldo, che sabato e domenica prossimi organizza un torneo nazionale a quadrette di propaganda, [illegible] riservato di categoria e di [illegible] cieti, valido per l'assegnazione del «3° Trofeo Città di Genova». Il via alla gara, limitata a 128 formazioni, verrà dato dall'arbitro Giancarlo Cresta alle 8,30 di sabato sui campi di Villa Maria a Cenova Sestri.

Nelle precedenti quattro edizioni [illegible] è sempre registrato un successo di squadre piemontesi: nell'83 [illegible] Bocciofilo di Torino nei tre [illegible] successivi è stata la Cirioccese a [illegible] aggiudicare la vittoria [illegible] proprio [illegible] Cirioccese, franca della gara di Torino e la squadra che vanta le migliori chances.

Questi gli altri tre importanti appuntamenti bocciofili [illegible] marzo: il [illegible] e 11 per [illegible] classicissima «Targa d'oro Città di Alassio». Il 17 e 18, ad Andora, per l'ennesima tra le Nazionali seniores di Italia e Francia (gli azzurri [illegible] sono i liguri Brussone e Sturla, l'alessandrino Notti [illegible] torinese Agliem e il giovane Riviera, esordiente, di Alpignano); il 24 e 25 infine, per la prima prova [illegible] qualificazione del campionato di società [illegible] serie A, a quadrette, a Roverino di Ventimiglia.

g. fed.

[illegible] - Non disputate tre finali

Troppa pioggia per i veterani

SANREMO — Si è concluso domenica [illegible] dopo sette giorni di [illegible] sui campi del Circolo del tennis di Sanremo il «6° Torneo nazionale veterani», aperto [illegible] partecipazione degli stranieri e valido come prova del Gran premio Alvat 1984.

Il singolare maschile oltre i 45 anni ha visto la [illegible] affermazione [illegible] Livio Lombardi [illegible] Sporting Torino, che ha battuto il sanremese Barba per 6/1-6/2 mentre tra i non classificati ha vinto il sanremese Biasio.

Nella finale del singolare maschile oltre i 55 anni il torinese Guido Trevisan ha sconfitto per 6/1-2/6-4/3 il cremonese Dario Ferrari. Nell'over 65 Longo l'ha spuntata in finale sul veronese Rossi.

La finale del singolare femminile è stata vinta [illegible] torinese Piera Arnellino che [illegible] battuto la milanese [illegible] Frigerio.

Il maltempo [illegible] condizionato pesantemente [illegible] svolgimento del torneo, che come [illegible] anno aveva richiamato numerosi tennisti [illegible] giorioso passato (alcuni hanno partecipato alla Coppa Davis e [illegible] altre manifestazioni internazionali), e che ancora oggi si mantengono in ottima forma.

La pioggia battente ha impedito la regolare [illegible] ne [illegible] doppio maschile «over 55», del doppio maschile «over [illegible] e [illegible] doppio misto non si sono infatti disputate [illegible] semifinali e le finali.

Alla manifestazione al Circolo del tennis, che era patrocinata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno [illegible] Sanremo hanno preso parte centotrenta concorrenti. I giudici arbitri erano i signori Giuseppe Verri e Giuseppe [illegible].

g. fer.

Di Tieri lascerebbe la presidenza e subentrerebbe Venini

Probabile cambio ai vertici della «Popolare» di Novara

L'avvicendamento forse già per l'assemblea dei convocata il 25 marzo nel palazzetto dello sport - Un'acquisizione in corso: la Banca Provinciale Lombarda

Roberto Di Tieri

Lino Venini

NOVARA — Sarà un'assemblea particolarmente importante quella dei soci della banca Popolare di Novara indetta per il 25 (in seconda convocazione) al palazzetto dello sport di Novara.

Nella parte straordinaria, oltre all'aumento di capitale già preannunciato, i soci saranno chiamati ad approvare alcune modifiche allo statuto sociale, che potrebbe preludere ad alcune novità ai vertici dell'istituto di credito.

Troverebbero così conferma alcune voci insistenti negli ambienti economico-finanziari che non sono state smentite dalla banca tradizionalmente «gelosa» dei suoi segreti. Le novità sostanziali che emergeranno dalle modifiche dello statuto sono due: l'allargamento del Consiglio di amministrazione da 15 a 21 membri e la creazione di due amministratori delegati (con firma abbinata) al posto dell'unica carica [illegible] è prevista oggi. L'ordine del giorno prevede, oltre alle delibere conseguenti alle modifiche, la delega di poteri.

Quando l'attuale amministratore delegato Lino Venini lascerà libera la carica (si dice per assumere la presidenza) i suoi successori sarebbero già stati designati: l'attuale direttore generale Pietro Bonfanti e il vice direttore e segretario del consiglio di amministrazione Carlo Pinin-Carla. L'altro vicedirettore generale Edo de Agostini assumerebbe invece l'incarico di direttore generale.

Si tratterebbe di una serie di promozioni interne che coinvolgerebbero nella sostanza il «vertice» della «Popolare». L'operazione dovrebbe concretizzarsi però soltanto quando l'attuale presidente l'avvocato Roberto Di Tieri deciderà di lasciare la carica di presidente effettivo per assumere, forse, quella di presidente onorario, così come si dice da tempo. Un'altra operazione che fa discutere è la possibile acquisizione della Banca Provinciale Lombarda (il cui pacchetto di maggioranza (65%) è detenuto dall'Italmobiliare, la finanziaria di Carlo Pesenti).

La Banca Popolare di Novara pare favorita nei confronti di un gruppo di banche bergamasche (Popolare di Bergamo e Credito Bergamasco) anche se la cifra richiesta da Pesenti (si parla di 600 miliardi) sarebbe considerata rispetto alla valutazione tradizionale che viene effettuata in questo genere di operazioni. Questa porta a un valore di circa 450 miliardi.

L'assemblea del mese prossimo, sarà chiamata anche a sostituire tre consiglieri: l'ingegner Natale Macchi e il dottor Ernesto de Chiaiamonti (defunti) e il notaio Alessandro Guasti dimissionario per motivi di salute. Altri consiglieri usciti saranno confermati nell'incarico.

L'utile proposto per la ripartizione è di 44,5 miliardi, un incremento di oltre sei miliardi rispetto al 1982. Il dividendo per ciascuna delle 37.802.056 azioni in essere al 21 dicembre scorso, sarà di 700 lire contro le 600 dell'anno precedente.

Con l'approvazione dell'aumento di capitale in forma mista deliberato dal Consiglio di amministrazione, il capitale sociale della banca passerà da 18,5 miliardi a 47,1 miliardi aumentando di una volta e mezza.

Renato Ambiel

A Novara continua la vertenza sindacale con proteste e disagi alla circolazione

Genitori al posto dei vigili in sciopero dirigono il traffico davanti alle scuole

I 96 dipendenti chiedono, tra l'altro, l'applicazione del contratto di lavoro e il funzionamento delle radio portatili - L'altra sera battibecco in Consiglio, il sindaco ha minacciato più volte di sospendere la seduta

NOVARA — *Se la vertenza sindacale tra vigili urbani e giunta, in atto dal settembre scorso, non troverà uno sbocco positivo in tempi stretti, la città rischia di restare paralizzata, lunedì prossimo, in occasione dell'inaugurazione della fiera. Per domenica e lunedì infatti è stato proclamato sciopero totale.*

Questo dopo che i vigili urbani hanno intensificato la lotta, esasperati dal protrarsi della vertenza e dall'atteggiamento tenuto dalla giunta. Da diversi giorni ormai hanno preso la vigilanza davanti alle scuole nelle ore entrata e uscita dei ragazzi. Una decisione questa che ha provocato notevoli disagi e polemiche fra i genitori, alcuni dei quali hanno organizzato dei veri e propri blocchi stradali nelle vie adiacenti le scuole per garantire l'incolumità dei e nelle ore meridiane.

Si sono registrate parecchie incomprensioni anche con gli automobilisti pure loro esasperati. Da martedì scorso poi, i vigili motorizzati attuano una sorta di sciopero bianco rifiutandosi di tutti i mezzi che restano a rimessa. Quando è richiesto il loro intervento vanno sul posto a piedi.

Ma che chiedono in sintesi i 96 vigili urbani?

La vertenza è aperta essenzialmente su quattro punti: mancato funzionamento delle radio portatili dopo il trasferimento del comando in via Generali. La prima segnalazione di questa disfunzione risale al luglio dell'anno Solamente in questi giorni, l'installazione un'antenna sul Broletto, il problema è destinato a trovare una soluzione. Altre richieste di carattere salariale si riferiscono all'applicazione del contratto di lavoro siglato sempre nel luglio. Protestano per il distacco della sezione annonaria e in particolare perchè i vigili addetti alla stessa non entrerano nella turnazione domenicale per il servizio di viabilità.

Questo problema dovrebbe essere superato perchè sarà il comandante dei vigili a stabilire i turni festivi facendo ruotare tutti gli uomini a disposizione.

L'ultima richiesta riguarda l'indennità di turno nella misura di mila lire mensili. Su questo punto l'amministrazione, prima di prendere una decisione, intende un quadro completo anche delle altre sezioni, per la disparità di trattamento fra i dipendenti comunali.

L'eco dei disagi che sta provocando questa vertenza è arrivato clamorosamente martedì in Consiglio comunale quando è stata discussa un'interrogazione del gruppo comunista. Il sindaco ha manifestato il disagio dell'amministrazione per l'esasperazione che prendendo questa via, «per alcuni aspetti allucinante». Sono intervenuto anche personalmente ma con scarsi risultati. Posso dire però la completa disponibilità a riprendere un dialogo con i lavoratori». I vigili presenti fra il pubblico in gran hanno parecchio rumoreggiato protestando energicamente per il comportamento dilatorio della giunta e dell'assessore al personale in particolare. In tutta questa vertenza che si trascina da troppi mesi.

E più ripreso il sindaco ha minacciato di sospendere il Consiglio e di far sgombrare l'aula. Superati gli incidenti, l'amministrazione ha poi annunciato che settimana si terrà un nuovo incontro che, a questo punto, tutti si augurano possa risultare decisivo per scongiurare nuovi e più gravi disagi per la popolazione.

r. a.

La «Negroni» chiusa 3 giorni

NOVARA — Per provvedere con urgenza ai lavori di allacciamento della nuova centrale termica la Civica Biblioteca «Negroni» resterà chiusa al pubblico fino a sabato.

La direzione della biblioteca informa però che le conferenze serali di giovedì 1 marzo (Anpi e Circolo 70) e di venerdì 2 marzo (comitato per la pace) si svolgeranno regolarmente nella saletta al piano terreno. *(r. l.)*

Novara — L'«American Connection», il club de «I sempre in forma», sarà inaugurato oggi alla Rotonda Massimo D'Azeglio. Il «vernissage» è stato articolato in due momenti: quello di stasera, alle 18, riservato a un gruppo ristretto di invitati; quello di sabato per il pubblico che potrà assistere a un «party non stop» dalle 10 alle 20. Madrina sarà Raffaella Baracchi, miss Italia 1983.

Torna in Comune la vicenda di via Piemontesi, un piccolo raccordo stradale per lo scalo

Il bilancio divide il Consiglio di Domodossola Bagarre al momento del voto, il pci si astiene

DOMODOSSOLA — Si è conclusa tra clamori e proteste la discussione in Consiglio sul bilancio preventivo del Comune di Domodossola che pareggia sulla cifra di trentacinque miliardi.

Al momento del voto è scatenata una bagarre perché il sindaco ha fatto accolto un emendamento del pci, giudicandolo non pertinente.

Per protesta i comunisti si sono rifiutati di votare, pur essendo presenti in aula. Il conteggio finale è di diciotto voti a favore, nessun contrario. Ma non si sa se la votazione, chiaramente nulla, sarà considerata regolare dagli organi di controllo. A scatenare le polemiche è stata ancora una volta la questione di via Piemontesi, un piccolo raccordo stradale che dovrebbe collegare via Vittorio Veneto, l'arteria che costeggia l'attuale scalo ferroviario, allo stabilito del Sempione. Un argomento che ha già diviso in passato il Consiglio comunale.

I comunisti hanno presentato in apertura un ordine del giorno che impegnava la Giunta a sopprassedere alla realizzazione del raccordo (sul quale avevano espresso parere contrario il Comitato quartiere e la Commissione viabilità), visto che l'opera non figurava in bilancio e che imprenditori della zona hanno già presentato un ricorso al piano regolatore.

Il sindaco Giovanni Formenti ha eccepito che per il passaggio immediato in discussione dell'ordine del giorno voleva la maggioranza di due terzi del Consiglio comunale. L'argomento è stato riproposto dai comunisti come emendamento al bila prima del voto finale ma non è stato ugualmente discussione.

Anche tre democristiani, Lia Biacona, Pasquale Vicinotti e l'ex sindaco Pietro Rovedo, avevano chiesto in precedenza di conoscere le decisioni della Giunta su via Piemontesi. L'iniziativa del pci tendeva a mettere in risalto i contrasti all'interno della maggioranza. La Giunta non ha risposto in modo ufficiale. Sembra che l'Amministrazione sia comunque intenzionata ad aprire il contenzioso raccordo stradale, ritenendo sufficiente l'impegno di spesa contenuto nel bilancio dello scorso anno.

La discussione sul bilancio vero e proprio è stata tutto sommato piatta. I comunisti e Militello hanno criticato in blocco l'impostazione del documento, parlando apertamente di «bilancio elettorale». Sono previsti investimenti per oltre cinque miliardi ma l'assessore alle Finanze Brustia ha già avvertito che ci saranno maggiori difficoltà per reperire i finanziamenti.

Brustia ha centrato il suo intervento su una maggiore qualificazione e produttività della spesa. Fra gli impegni di maggior rilievo per quest'anno ci è la prosecuzione della tangenziale Ovest, il completamento della ristrutturazione del Teatro Galletti, gli interventi per la piscina e gli impianti sportivi comunali.

Adriano Velli

Pensionata uccisa un'auto

NOVARA — Una pensionata è stata travolta e uccisa da un'auto, ieri pomeriggio, in largo Bellini. Era appena uscita dall'Ospedale Maggiore.

La vittima, ieri sera, non era stata identificata dalla polizia stradale. *(r. a.)*

Presi dai carabinieri alla periferia di Gravellona

Omegna, 2 giovani arrestati per spaccio di stupefacenti

GRAVELLONA TOCE — I carabinieri delle stazioni di Omegna, Gravellona e del nucleo operativo di Verbania da alcuni mesi stanno conducendo indagini per arrivare alle fonti di rifornimento di sostanze stupefacenti smerciate particolare nell'ambiente dei giovani e giovanissimi.

Claudio Bottiglieri

Vincenzo Vaccaro

giorni scorsi è stato sorpreso a spacciare eroina a giovani tossicodipendenti Claudio Bottiglieri, anni, operaio, abitante a Stresa, alcune sono state sequestrate alcune dosi. Sulla sua auto sono stati trovati circa 100 grammi di polvere bianca che è stata inviata al laboratorio di analisi.

Il Bottiglieri è stato anche trovato in possesso di alcuni orologi borseggiati in cambio di droga.

Nella stessa operazione è stato arrestato Vincenzo Vaccaro, 21 anni abitante a Verbania, che al controllo di un posto di blocco veniva trovato in possesso di alcuni grammi di eroina. **r. s.**

Iniziativa per la pace approvata da tutto il Consiglio

Una lettera del Comune di Trecate sarà inviata a Reagan e Cernenko

TRECATE — Cernenko e Reagan riceveranno fra pochi giorni da Trecate una lettera raccomandata. La missiva contiene un appello perché i massimi responsabili di Urss e Usa adoperino per la riduzione dei delle armi nucleari nei rispettivi arsenali e di quelle dislocate in Europa. L'iniziativa è stata presa quasi all'unanimità (28 favorevoli e presenti) dal Consiglio comunale del grosso centro alle porte di Novara, ed è una delle risoluzioni adottate in tema, per così dire, «antiatomico».

Un'altra decisione è stata quella di dichiarare il territorio del Comune di Trecate «zona denuclearizzata» e quindi non disponibile, né adesso né tantomeno in futuro, per eventuali installazioni di missili.

E non è tutto. I consiglieri comunali trecatesi hanno deciso di avviare un doppio «gemellaggio di pace» e per questo hanno preso contatti con le ambasciate in Italia Usa e Urss. Vogliono che Trecate si unisca simbolicamente in della sopravvivenza e quindi contro un'eventuale guerra atomica con una sovietica e una americana. L'intenzione — spiega il sindaco Franco Peretti — è di creare proprio nella «Zona novarese» terreno d'incontro tra popolazioni abitanti in Paesi contrapposti per dare un contributo alla reciproca comprensione e all'eliminazione di ogni diffidenza.

Sempre nella riunione il Consiglio comunale di Trecate ha deciso di invitare il governo a sollecitare tutte le città italiane perché svolgano analoghe iniziative. Infine la giunta è impegnata a varare entro pochi giorni un piano di iniziative culturali indirizzate particolarmente ai giovani per diffondere una vera cultura di pace.

«Di , oggi all'aggravarsi *della tensione internazionale* — ha detto spiegato in Consiglio a Trecate — *è al confronto tra le superpotenze è indispensabile che ogni comunità, anche piccola come la nostra, il suo contributo nel tentativo di sventare quel processo di distensione auspicato da tutti».*

Per questo i trecatesi hanno deciso di fare sentire la loro voce nella speranza di fungere da forza trainante. Intanto a chiare lettere hanno detto che nella loro zona non vogliono installazioni ed è forse il loro il primo Comune italiano assumere un atteggiamento così deciso.

Le iniziative in favore della pace viene si vede hanno trovato nel Novarese un terreno «fertile».

m. s.

Questa sera

Terrorismo convegno a Novara

NOVARA — «*Il terrorismo è stato colpito. Quello nero, no. Perché?*». È il tema stimolante di una conferenza organizzata per oggi alle 20,30 alla Biblioteca Negroni dall'Anpi provinciale e dal periodico della sinistra indipendente novarese «Circolo 70».

Un argomento di stretta attualità perché se le istituzioni hanno saputo infliggere sensibili colpi alle organizzazioni di sinistra dell'ultra, sono rimaste quasi intatti, impotenti, di fronte a sanguinosi episodi di terrorismo nero.

Dovrà pensare alle stragi di piazza Fontana a Milano, del treno Italicus, di piazza della Loggia a Brescia, della stazione di Bologna che non sono rimaste tutte impunite.

Per i novaresi poi, sarà occasione assume un significato tutto particolare perché fra i relatori è stato chiamato Pasquale Juliano che fu apprezzato funzionario alla Questura di Novara fra il 1962 ed il 1965.

Da Novara Juliano fu trasferito a dirigere la squadra mobile di Pavia per quattro anni. Si trovò ad indagare le prime manifestazioni di terrorismo nelle quali individuò con certezza la matrice fascista.

Per questo il funzionario fu sottoposto a una vera e propria persecuzione: sospeso dal servizio e sottoposto a procedimenti penali dai quali uscì con formula piena, riabilitato e reintegrato.

Juliano era riuscito a smascherare apparati segreti e personaggi interessati a impedire la ricerca della verità. **r. a.**

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE
(Provincia di Novara)

Pubblicazione atti integrativi progetto Piano Regolatore Comunale.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni ed aggiunte e dell'art. 15 Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed aggiunte

AVVISA

che gli atti integrativi del progetto del Piano Regolatore Generale Comunale adottati ai sensi di legge saranno depositati in libera visione al pubblico, nella Sede Municipale - Ufficio di Segreteria - per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a far tempo dal 1°-3-1984 al 30-3-1984 compreso.

Gli atti integrati al progetto stesso sono i seguenti:

1) Deliberazione Consigliare n. 16 del 23-1-1984 esecutiva ai sensi di legge.

2) Elaborati tecnici indagine geologica serie G1 - G2 - G3 - G4.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

L'orario per il pubblico è il seguente:

— nei giorni dalle ore 8 alle ore 12;

— nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Dalla Residenza Municipale, li 1 marzo 1984

IL SEGRETARIO (Gabriella Ballabeni)

IL SINDACO (Erminio Gallina)

INGROSSO ALIMENTARI

cedesi zona Cusio, attrezzature e portafoglio clienti (a richiesta magazzino e uffici).

Tel. 0323 - 61.313.

NOVARA' UN FENOMENO DI PIU'

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può ricreare il prisma, più ricorso ai tradizionali apparecchi sonori

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alla persona che parla bene invece di ascoltare bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sfocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è sordo, ha bisogno di essere ascoltato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si perde alla cieca. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevente, cordino, tubicino, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista pratico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad esempio nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico rappresenta il frutto di una notevole potenza, è un grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, proprio naturalmente, cosicché al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Meico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 13 marzo
Farmacia dell'Ospedale - via Liberazione 23
BORGOMANERO - Venerdì 30 marzo
Ottica Bignamelli - piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Asnelli - via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 15 marzo
Ottica Nuvolone - via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 30 marzo
Ottica Cavallari - piazza
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 17 marzo
Ottica Peretti - piazza Ranzoni 35
OLEGGIO - Giovedì 22 marzo
Ottica Benvenuti s.n.c. - piazza 13
OMEGNA - Giovedì 1 e 15 marzo
Ottica Peretti - piazza Manzoli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 7 marzo
Ottica Cietti - corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 1 marzo
Farmacia dr. G. Mainolo - via Cavallotti 4
CAMERI - Giovedì 8 marzo
Farmacia Comunale N° 1 - piazza Dante 1

Via Magenta 28 - Torino - Telef.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
Novara e via Fratelli 94
TEL. 0322-37077-36243

DORMELLETTO
a 2 passi dal lago e dalla stazione ferroviaria
VENDESI
casa indipendente frazionata in appartamenti liberi abbinabili di mq 56 - 60 - 70 con possibilità di autorimessa, giardino indipendente e posti auto.
Prezzi a partire da 36.600.000 dilazionabili, per 2 locali più giardino

Cedesi avviatissima
ATTIVITA' COMMERCIALE
distribuzione carne, pesci, verdura, specializzata in forniture alberghiere, comunità, convitti. Vasta clientela. Opera in provincia di Novara e zone limitrofe.
Per trattative rivolgersi a:
Studio Professionale Tel. 0324 - 44.770.

Azienda operante nel settore articoli di largo consumo
ricerca AGENTI
di vendita anche prima esperienza o plurimandatario
Si richiede auto propria, massima serietà e volontà.
Si offre: inquadramento Enasarco, concorso spese, provvigioni e incentivi
Zona Novara e limitrofi.
Per appuntamento telefonare ore ufficio
al: 0332/281.624 VARESE

CERCATE MAGAZZINI?
In Novara affittiamo magazzini custoditi, perfettamente asciutti, qualsiasi metratura.
Servizio completo di movimentazione e palettizzazione.
Pagamento solo per lo spazio ed a periodo occupato.
Condizioni estremamente favorevoli per servizi a lungo termine.
Telefonare allo 0321/28163.

OMEGNA
appartamento di palazzina ultimo piano 2 camere cucina abitabile soggiorno bagno terrazzi cantina grande L. 75.000.000 dilazionabili.
Tel. 0323/61.313.

ALBERGO ITALIA
Novara
SABATO 3 MARZO
DINER DANZANTE DI CARNEVALE
Orchestra Pino Licari
Prenotazioni 0321/399.316
Sono graditi gruppi e singoli mascherati

VIDEODISCOTECA
BROADWAY
VENERDI' 2 MARZO 1984
VIDEOSHOW SU SCHERMO GIGANTE
SPECIAL DAVID BOWIE
DURAN - EURYTMICS
ULTRAVOX LIVE - STRAY CATS
JACKSON - GRACE JONES
ELVIS COSTELLO - ROD STEWART

I ricambi originali BMW mantengono nel tempo tutto il valore tecnologico della Vostra BMW.

Dal Concessionario BMW.
NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217

Parte dal Lago Maggiore il monumento per lo sbarco in Normandia

Una stele in granito di Baveno ricorderà il «giorno più lungo»

Il 6 giugno sarà collocato sulla spiaggia di Utah Beach, nel quarantesimo anniversario dell'avvenimento - Laura Natali, ingegnere novarese, sovrintende ai lavori

Baveno, Laura Natali accanto alla stele di granito che andrà in Normandia (f. Falciola)

BAVENO — Una stele di otto metri di altezza in granito rosa di Baveno sarà il monumento che ricorda a quarant'anni di distanza il «giorno più lungo» della seconda guerra mondiale, quel 6 giugno 1944 che vide sbarcare sulle spiagge di Francia «la più grande armata mai vista nella storia».

Il gigantesco esercito organizzato dagli alleati era comandato da «Ike» Eisenhower, il generale americano che si trovò a guidare quell'enorme massa di soldati, di armi e mezzi mai sferrare l'attacco decisivo al cuore della fortezza europea, ancora saldamente in mano alle armate di Hitler.

Lo sbarco (operazione Overlord) costò un elevato numero di vittime, ma segnò il principio della fine per il nazismo.

Lo storico avvenimento sarà ricordato con particolare solennità il 6 giugno sulla spiaggia di Utah Beach che fu presa d'assalto dai boys dell'armata americana. E proprio le autorità statunitensi, sulle quali grava il peso maggiore della celebrazione organizzata dai francesi e cui quest'ultimi hanno affidato l'incarico del monumento, hanno scelto per questo loro importante «memoriale» il granito rosa di Baveno.

«Abbiamo già consegnato ai francesi, incaricati del montaggio dell'obelisco *i tre blocchi monolitici che compongono la stele* - dice Laura Natali, laureata in ingegneria e corrispondente al fratello Giorgio, geologo - Granuli Marmi Baveno» la ditta dell'Alto Verbano che è stata scelta per la fornitura del monumento.

Ventidue dipendenti, una tradizione che risale a papà Natali, un «cavatore» delle Apuane, la ditta Gmb è relativamente giovane. I titolari odierni hanno rilevato qualche anno fa una decrepita azienda del gruppo Montecatini, l'hanno ristrutturata e hanno rilanciato con successo sul mercato mondiale il granito rosa di Baveno.

Solo per sbozzare e rifinire i tre blocchi principali dell'obelisco è occorso un anno di lavoro. «*E' stato un tempo lunghissimo* — dice ancora l'ingegner Laura Natali — *perché tutto doveva essere fatto a regola d'arte sotto la direzione del colonnello Brown dell'ambasciata Usa a Roma*».

L'obelisco, dieci metri cubi di granito, poggia su un piedistallo di 15 metri cubi formato da due ampi gradoni con un fregio decorato con le stelle americane e la scritta «Qui sono caduti».

L'obelisco di Utah Beach — la spiaggia nord di St-Mère Eglise — sul quale il 6 giugno prossimo si accenderanno le telecamere del mondo intero, è il sesto monumento in granito di Baveno che onori gli americani.

«*Per quasi tutti i cimiteri militari è stato scelto il nostro materiale* — dicono i fratelli Natali — *che è molto apprezzato ed è presente anche nel grandioso cimitero militare Usa di Firenze*».

Ma altre commesse di prestigio: dopo aver rivestito il museo d'arte moderna di Cleveland, sta rivestendo col rosa-Baveno quattro enormi e modernissimi edifici commerciali a Riyadh nell'Arabia Saudita.

Paolo Bologna

Il programma delle manifestazioni a Verbania e Grignasco

A Carnevale ogni sagra vale insieme a balli e giocolieri

VERBANIA — Coordinato dal comitato difesa e tradizioni Piazza e Vila, con il patrocinio dell'azienda di Turismo e Soggiorno e dell'Amministrazione Comunale il «primo carnevale verbanese» prenderà il via oggi alle 20 con la partenza del corteo mascherato che scenderà dal rione Vila raggiungerà la piazza del Municipio.

Subito dopo sotto i porticati di Palazzo Comunale comincerà la «sei giorni di danze»: per tre sere (fino al 6 marzo) si ballerà dalle 20,30 alle 24. Nel programma anche tre vegetonissimi in costume: uno il 3 marzo chiamato «Vila all'ombra delle Piramidi»; l'altro martedì 6, Piazza e Vila e il mare e sabato 10 il vegetonissimo di chiusura Piazza e Vila al Mulin Rouge e il Cancan.

Ma si ballerà sotto i portici anche in altri pomeriggi, domani alle 15 per il ballo dei pensionati, sabato 3 con lo stesso tema all'insegna del mondo dei Puffi per il gran ballo dei bambini al quale sarà dedicata anche la serata di lunedì.

Danze domenica pomeriggio dopo la sfilata dei carri e delle maschere. Alle manifestazioni si alterneranno per la parte musicale l'orto musicale di Verbania, i complessi Verbania Folk Esagono e Nuovi Ritmi.

In piazza Pedroni è in programma per domenica alle 12 la distribuzione della tradizionale polenta e spezzatino. Dalle 14 della stesso giorno si svolgerà sul lungolago la tradizionale sfilata corteo mascherato. Ci saranno anche i complessi bandistici Città di Verbania e Città di Ghilia, la banda del gruppo majorettes di San Martino di Cologno Monzese. Sfileranno 12 carri allegorici.

a. c.

GRIGNASCO — Franco Fiazotti, e Laura Perazzi, in arte Gluan Barrja e Mariagna Curbola, le due maschere cittadine, festeggeranno oggi con la loro corte «Giubiaria», l'appuntamento più importante del carnevale basso-valsesiano.

Trentini, giostre, giocolieri, clown, faranno di Grignasco il regno dei balocchi che alla sera si trasformerà in un grande palcoscenico riservato alla musica e al buon umore.

Dice Gluan, la maschera contadina che ai discorsi pomposi e alle belle parole preferisce gli abbracci e le strette di mano: «*Ancora una volta, come accade dal 1945, il paese si ritroverà in piazza per divertirsi e scherzare, saranno sfilze e allegoria, parlati dalla gente e non previsti, un copione rigoroso*».

Alle 21, prima di quello che il programma prevede come «discorsi dal Gluan», chiunque potrà andare al microfono ed esprimere la sua opinione su fatti, personaggi e avvenimenti della vita del paese.

Ridevato i componenti del comitato organizzatore: «*Non ci saranno né vinti né vincitori. Il premio più bello sarà per tutti una serata di gioia e di spensieratezza*».

Il programma, che si concluderà a tarda notte con il veglione mascherato nelle sale della società operaia, si inizierà alle 8 di sera.

Gluan e i suoi fedeli cortigiani affiancheranno per le vie di Grignasco per offrire bevande calde agli operai e agli studenti. Alle 12,30, sarà servita la fagiolata nella Truna dal Gluan.

Per tutto il giorno funzionerà per grandi e bambini gratuitamente un Luna Park e

g. p. v.

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Vietato.
COCCIA: Il senso della vita.
ELDORADO: Un ragazzo, una ragazza.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: Questo o quello.
ARALDO: Obiettivo sportivo.
S. CUORE: Ma che siamo tutti matti?

ARONA
LUX: San contento.
MODERNO: Le case con la scala sul buio.

BORGOMANERO
MODERNO: Sesso nudo.
NUOVO: Querelle.

DOMODOSSOLA
CORSO: La discoteca.
CINEUNO: Delizia.

TRECATE
VITTORIA: La chiave.

VERBANIA
APOLLO: Bocca di velluto.
ARISTON: Nel profondo dei diamanti.
VIP: spettacolo (arrivo dalle 24)
SOCIALE (Intra): Il nostro amore.
SOCIALE (Pallanza): I ragazzi della 56ª Strada.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Flipper.
ASTORIA: Il console onorario.
CAGNONI: Concerto Quartetto «La Scala».
[illegible] ragazza, una ragazza.

«La Stampa» - Novara
Uffici corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; Arona (0322) 2560; 41 700; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.176; Verbania (323) 43.435

Alle tv

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio. Spettacolo musicale con Teo Teocoli
24 — Telefilm Doc Elliot

RETE A
22,15 Telefilm Un vero scorfito
23,30 Incontro con l'arte

TELENOVA
20,20 Film Quando la coppia scoppia, di Steno, con E. Montesano — *Caricaturista politico fascista della moglie è attratto dalla polizia.* (1981)
22,10 Telefilm Charlie's Angels
23,10 Film Siamo uomini o caporali? di C. Mastrocinque, con Totò — *Povero cane perseguitato dalla vita tecnica sulle disgrazie passate* (1955)

RETE 4
Film Il mio nome è Nessuno, di T. Valeri, con H. Fonda — *Il giovane Nessuno annulla il leggendario Jack, pistolero che vuol abbandonare il West* (1974)
22,30 Telefilm A team
0,20 Ring: rubrica di pugilato
1,20 Film Arrivano i dollari, di M. Costa, con A. Sordi — *Cinque italiani alle prese con vecchia zia che si vuol disfarsi in casa* (1957)

TELECITY
20,20 Film Gli sfruttatori, di L. Zampa, con N. Manfredi — *Assicuratore giunge in Sud Italia e viene creduto gerarca in incognito* (1962)
22 — Sport: Calcio

G.R.P.
20,20 Il guazzabuglio. Spettacolo musicale con Teo Teocoli
24 — Telefilm Doc Elliot
1 — Film Le giostrine, di A. Leonviola, con M. Fiore — *Uomo primitivo [illegible] di liberare la propria donna da tribù di amazzoni* (1963)

MOMO
Statale Borgomanero
Novara
Tel. 0321 96.290
[illegible] SERA E'.....
BRASIL CARNAVAL
PREMI ALLE MASCHERE PIU' ORIGINALI
D.J. Umberto Benotto

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 29 marzo 1984 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento Cartonesia S.p.A., siti in:
Comune di Sillavengo terreno di mq 54.300 con entrostante capannone industriale di mq 7680, comprendenti locali per servizi e uffici, censito in catasto al F. II nn. 44-45.
Comune di Castelnuovo Sesia terreno di mq 1230 confinante con quello sopra e censito in catasto al F. 1 mapp. 10.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 550.000;
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 9,00 del 29-3-1984, L. 165.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore, avv. Giuseppe Camaschella [illegible] in [illegible], via Antonelli 17, tel. (0321) 25.174.

Novara 8-2-1984.
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di beni all'incanto

Il giorno 28 marzo 1984 alle ore 10,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Sala Cono, siti in Comune di San Pietro Mosezzo in località Cascina Torre, via Curie, terreno di mq 2330 circa con entrostante capannone mq 585 ed entrostante fabbricato comprendente cantina sotterranea, 5 vani per uffici e 2 servizi al p.t., appartamento di 5 vani e servizi al 1° p.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 165.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 29-3-1984, L. 51.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore Dr. Ezio Moriarino, con studio in Novara, via Dei Mille n. 6, tel. (0321) 23.294.

Novara, 9-2-1984
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di beni all'incanto

Il giorno 6 aprile 1984 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento Pubblicità Novarese s.r.l.:
Comune di Casalino - Frazione Ortengo
Lotto 1°: terreno mq 1570 circa censito al F. 27 n. 58;
lotto 3°: quota parte indivisa di una metà della porzione di fabbricato rurale in via Cavour, composto da 1 locale di civile soggiorno al p.t. 1 locale al 1° p., stalla con sovrastante fienile e cessero aperto.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base determinato con perizia lotto 1° L. 1.570.000, lotto 2° L. 750.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000 per ambi i lotti;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 5-4-1984, lotto 1° L. 500.000, lotto 2 L. 300.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione. Maggiori [illegible] in Cancelleria o presso il Curatore rag. Angelo Malla, c.so della Vittoria 2 - Novara, tel. (0321) 20.625

Novara, 30-1-1984
IL CANCELLIERE
Debandi

city 4
VIA BUONARROTI adiacenze, libero, ottimo stato, appartamento 2° p. composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, [illegible] box auto
C.SO XXIV MARZO in nuova costruzione libero appartamento 1 p. buone finiture, composto da tre locali e doppi servizi; terrazzo; mq 170 circa, camino, riscaldamento autonomo, box auto
VIA COSTANTINO PORTA parzialmente ristrutturato vendiamo ampi appartamenti, riscaldamento autonomo, da 7-8 locali e servizi.
C.SO TRIESTE appartamento libero da ristrutturare, composto da 2 ingressi, soggiorno, 4 locali, servizi, mq 120 circa, L. 750.000 al mq
NEGOZIO libero in vetrina, riscaldamento autonomo, c.so Risorgimento, mq 150.
NEGOZIO libero 2 vetrine e retro, c.so Torino, [illegible]
NEGOZIO libero 3 vetrine, adiacenze Angolo delle Ore, mq 110
NOVARA - Via Lagrange, 28 - Tel. 45.08.40 - 45.08.44

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289
CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI D'OGNI MISURA
ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:
DIS. ARDEBIL 170x240 pura lana vergine L. 150.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. SARUK 200x290 pura lana vergine L. 290.000
DIS. QUM 170x240 pura lana vergine L. 200.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 115.000
DIS. [illegible] 190x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 65.000
VISITATECI
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

RISTORANTE IMAZIO
S.S. 142 [illegible] 034,500
CAVALLIRIO (NO)
SABATO 3 MARZO
Cenone di Carnevale con Orchestra
Consigliata la prenotazione
Tel. 0163/80144

AGENZIA D'AFFARI BALLETTO
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/848.564
Cedo avviato NEGOZIO CALZATURE prezzo interessantissimo dilazionabile
Si cede in posizione centrale ben avviata GASTRONOMIA ROSTICCERIA

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 2 MARZO
BALLO LISCIO con
BOCCOLARI
DOMENICA pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 autostazione di Novara e Magenta

Quattro biancocelesti e due biancorossi convocati dall'Eccellenza

Sei giocatori di Trecate e Mezzomerico sono stati scelti per la Rappresentativa

Bonici (Mezzomerico) e Spinelli (Trecate) in rappresentativa

NOVARA — Per Mezzomerico e Trecate, due delle tre «novaresi» dell'Interregionale, le soddisfazioni invece che dal campionato sono arrivate dalla Rappresentativa. Quattro giocatori biancoazzurri e due biancorossi sono stati convocati per la prova selettiva di Vado e ieri si sono distinti dimostrando di appartenere a una «scuola» calcistica di antiche e gloriose tradizioni.

Michele Spinelli, 20 anni, punto di forza del Trecate, è un giocatore non nuovo a questa esperienza. L'anno scorso superò le selezioni e addirittura fu convocato per la Nazionale dilettanti. Cresciuto nella Ju. Cameri, aquadra dell'ottimo vivaio, è al Trecate da due stagioni. Gioca da centrocampista e si distingue sia in fase di interdizione che nei ripiegamenti. Tecnicamente molto dotato, dispone anche di un buon [illegible]

Angelo Porta, 20 anni, cresciuto nel Trecate dove ha seguito tutta la trafila, dai pulcini alla prima squadra. E' un portiere di grandi possibilità, sicuro in porta e deciso nelle uscite. E' stato due anni fa nell'Under-19 trecatese.

Massimo Bonini, 21 anni, Oleggese, gioca nel Mezzomerico. Il suo ruolo è quello di terzino-mediano. E' cresciuto calcisticamente nel vivaio del [illegible]ara.

Marco Brignone, 18 anni, mezzala dalle notevoli doti tecniche. Quest'anno è stato spesso fermo per guai fisici. Ora che è completamente guarito ha voglia di recuperare il terreno perduto e dimostrare che i due anni trascorsi nelle giovanili della Juventus non sono stati inutili.

Walter Furlan, 19 anni, stopper di «grinta» e tecnica assieme. Cresciuto nel Novara è diventato uno dei perni della difesa del Mezzomerico. Il suo allenatore Fierino Podestà sostiene che il ragazzo è destinato a una grande [illegible]riera.

Fabio Leonardi, 19 anni, centrocampista del Mezzomerico, è un giocatore dal grande temperamento. Il suo impegno è sempre massimo, forse perché gioca nella squadra del paese dove è nato. Dispone di un notevole «tiro» fuori area e spesso figura tra i marcatori.

m. s.

Tennis tavolo per handicappati a Novara

NOVARA — Si è concluso alla sede dell'Associazione sportiva handicappati (Parco Colonia Agogna) il III torneo [illegible] di tennis tavolo intitolato a Beppe Viola, competizione articolata in gare di singolo e doppio con punteggio a squadre.

Degna di nota la finale del singolo che ha visto di fronte Koten (dell'Associazione handicappati) e Beltramini (dell'Aics) conclusasi al terzo set dopo fasi alterne.

(f. l.)

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i soci di Stampa Club partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Elio Sollani

Past-Presidente del Club

e ne ricordano la figura esemplare, fatta di signorilità accompagnata sempre da impegno e intelligenza a favore del sodalizio.

Novara, 29 febbraio 1984

Partecipano al lutto gli Amici del Consiglio Direttivo:
Vittorio Silvestri
Alessandro Barberio
Gianfranco Dir
Giovanni Fontanella
Ottavio Ferrazza
Luisa Genoni Ferrazza
Cesare Gildemeister
Maria Marchesa Malaspina

SPECIALISSIMA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI [illegible]
direttamente importati dalla nostra Società dall'India, Pakistan, Persia, Russia, Afghanistan, Turchia
PREZZI ECCEZIONALI
Alcuni esempi:
TAPPETO SALOTTO, q.tà Srinagar floreale da L. 450.000
TAPPETO DA SOGGIORNO, q.tà Srinagar floreale e geometrico da L. 650.000
PAGAMENTI DILAZIONABILI
APERTURA TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI
VILLA KATIUSCIA
Str. Statale per Valsesia - COSSATO - Tel. 015/991.528

ALBERGO ALZESE
v. Pietro Durio 105 - Alzo di Pella
SAB[illegible] MARZO
Cenone di Carnevale con Orchestra
Prezzi modici
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/969282

VILLA
NOVARA CITTA'
costruzione prestigiosa ampia superfici su più piani - giardino pianumato.
TRATTATIVA RISERVATA
Per contatti tel. a 0321/458640 - 22773 - 459836

[illegible]
NOVARESE [illegible]
[illegible]

VENDESI NOVARA
locali uso commerciale mq 400 negozio con vetrine mq 600 sottostanti (vendita - laboratorio - esposizione) con passo carraio - servizi.
Telefonare 0321 27.618

Albergo - Ristorante cerca
MAITRE D'HOTEL
per assunzione. Conoscenza lingue.
Tel. 0322 - 76.525.

L'organizzazione investigativa
EUROPOL
RISOLVE CASI
CONCORRENZA SLEALE
Tel. 22.233 - 28.600

Parte dal Lago Maggiore il monumento per lo sbarco in Normandia

Una stele in granito di Baveno ricorderà il «giorno più lungo»

Il 6 giugno sarà collocato sulla spiaggia di Utah Beach, nel quarantesimo anniversario dell'avvenimento - Laura Natali, ingegnere novarese, sovrintende ai lavori

Baveno. Laura Natali accanto alla stele di granito che andrà in Normandia (F. Falciola)

BAVENO — Una stele di otto metri di altezza in granito rosa di Baveno sarà il monumento che ricorda a quarant'anni di distanza il «giorno più lungo» della seconda guerra mondiale, quel 6 giugno 1944 che vide sbarcare sulle spiagge di Francia «la più grande armata mai vista nella storia».

Il gigantesco esercito organizzato dagli alleati era comandato da «Ike» Eisenhower, il generale americano che si trovò a guidare quell'enorme massa di soldati, di armi e mezzi con cui sferrare l'attacco decisivo al cuore della fortezza europea, ancora saldamente in mano alle armate di Hitler.

Lo sbarco (operazione Overlord) costò un elevato numero di vittime, ma segnò il principio della fine per il nazismo.

Lo storico avvenimento sarà ricordato con particolare solennità il 6 giugno sulla spiaggia di Utah Beach che fu presa d'assalto dai boys dell'armata americana. E proprio le autorità statunitensi, sulle quali grava il peso maggiore della celebrazione organizzata con francesi e canadesi, hanno scelto per questo loro importante «memoriale» il granito rosa di Baveno.

«Abbiamo già consegnato ai francesi, incaricato del montaggio dell'obelisco i tre blocchi monolitici che compongono la stele» dice Laura Natali, laureata in ingegneria e contitolare con il fratello Giorgio, geologo, della «Graniti Marmi Baveno» la ditta dell'Alto Verbano che è stata scelta per la fornitura del monumento.

Venticinque dipendenti, una tradizione che risale a nonno Natali, un «cavatore» delle Apuane, la ditta Gmb è relativamente giovane. I titolari attuali hanno rilevato qualche anno fa una decrepita azienda del gruppo Montecatini, l'hanno ristrutturata e hanno rilanciato con successo sul mercato mondiale il granito rosa di Baveno.

Solo per sbozzare e rifinire i tre blocchi principali dell'obelisco è occorso un anno di lavoro. «E' stato un lungo lunghissimo — dice ancora l'ingegner Laura Natali — perché tutto doveva essere fatto a regola d'arte sotto la direzione del colonnello Brown dell'ambasciata Usa a Roma».

L'obelisco, dieci metri cubi di granito, poggia su un piedistallo di 36 metri cubi formato da due ampi gradoni con un fregio decorato con le stelle americane e la scritta «Qui sono caduti».

L'obelisco di Utah Beach — la spiaggia normanna di St-Mère Eglise — sul quale il 6 giugno prossimo si accenderanno le telecamere del mondovisione non è il solo monumento in granito di Baveno che onori gli americani.

«Per quasi tutti i cimiteri militari è stato scelto il nostro materiale — dicono i fratelli Natali — che è molto apprezzato ed è presente anche nel prodigioso cimitero militare Usa di Firenze».

La Gmb ha altre commesse di prestigio: dopo avere rivestito il museo d'arte moderna di Cleveland, sta rivestendo coi rosa Baveno quattro enormi e modernissimi edifici commerciali a Riyadh nell'Arabia Saudita.

Paolo Bologna

Il programma delle manifestazioni a Verbania e Grignasco

A Carnevale ogni sagra vale insieme a balli e giocolieri

VERBANIA — Coordinato dal comitato difesa e tradizioni Parasi e Vila, con il patrocinio dell'azienda di Turismo e Soggiorno e dell'Amministrazione Comunale il «primo carnevale verbanese» prenderà il via oggi alle 15 con la partenza di un corteo mascherato che scenderà dal rione Vila raggiungerà la piazza del Municipio.

Subito dopo sotto i porticati di Palazzo Comunale comincerà la «sei giorni di danze»: per tre sere fino al 6 marzo si ballerà dalle 20,30 alle 24. Nel programma anche tre veglioni in costume: uno il 3 marzo chiamato Piazza e Vila all'ombra delle Piramidi; l'altro martedì 6, Piazza e Vila e il mare e infine 10 il veglionissimo di chiusura Piazza e Vila al Mulin Rouge e il Cancan.

Ma si ballerà sotto i portici anche in alcuni pomeriggi, domani alle 15 per il ballo dei pensionati, sabato 3 con lo stesso orario all'insegna del mondo dei Puffi per il gran ballo del [illegible] al quale sarà dedicata anche la serata di lunedì.

Durante domenica pomeriggio dopo la sfilata dei carri e delle maschere. Alle manifestazioni si alterneranno per la parte musicale l'ente musicale di Verbania, i complessi Verbania Folk Ensagono e Nuovi Ritmi.

In piazza Pedroni è in programma per domenica alle 12 la distribuzione della tradizionale polenta e spezzatino. Dalle 14 dello stesso giorno si svolgerà sul lungolago la tradizionale sfilata del corteo mascherato. Ci saranno anche i complessi bandistici Città di Verbania e Città di Ghiffa, la banda del gruppo majorettes di San Martino di Cologno Monzese. Sfileranno 12 carri allegorici.

a. c.

ORIGNASCO — Franco Fizzotti, e Laura Perazzi, in arte Gilian Buceja e Mariana Curbela, le due maschere cittadine, festeggeranno oggi con le loro corte la «Giubiana», l'appuntamento più importante del carnevale basso-valsesiano.

Trenini, giostre, giocolieri, clown, faranno di Grignasco il paese dei balocchi che alla sera si trasformerà in un grande palcoscenico riservato alla schiettezza e al buon umore.

Dice Gilian, la maschera contadina che ai discorsi pomposi e alle belle parole preferisce gli abbracci e le strette di mano: «Ancora una volta, come accade dal 1946, il paese si ritroverà in piazza per divertirsi e scherzare. Ci saranno satira e allegoria, portati dalla gente e non previsti da un copione riposto».

Alle 21, prima di quello che il programma prevede come «discorso del Giuan», chiunque potrà andare al microfono ed esprimere la sua opinione su fatti, personaggi e avvenimenti della vita del paese.

Ridevano i componenti del comitato organizzatore: «Non ci saranno né vinti né vincitori. Il premio più bello sarà per tutti una serata di gioia e di spensieratezza».

Il programma, che si concluderà a tarda notte con il veglione mascherato nelle sale della società operaia, si inizierà alle 6 di oggi.

Il Giuan e i suoi fedeli cortigiani sfileranno per le vie di Grignasco per offrire bevande calde agli operai e agli studenti. Alle 12,30, sarà servita la fagiolata nella Truna del Giuan.

Per tutto il giorno funzionerà per grandi e bambini gratuitamente un Luna Park e

f. p. v.

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Volutà.
COCCIA: Il senso della vita.
ELDORADO: Un ragazzo, una ragazza.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: Questo e quello.
ARALDO: Obiettivo mortale.
S. CUORE: Ma che siamo tutti matti?

ARONA
LUX: Son contento.
MODERNO: La casa con la scala nel buio.

BORGOMANERO
MODERNO: Sesso caldo.
NUOVO: Querelle.

DOMODOSSOLA
CORSO: La discoteca.
CINEUNO: Delizia.

TRECATE
VITTORIA: La chiave.

VERBANIA
APOLLO: Bocca di velluto.
ARISTON: Nel profondo del delirio.
VIP: spettacolo teatrale dialettale.
SOCIALE (intra): Il console onorario.
SOCIALE (Pallanza): I ragazzi della 56ª Strada.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Flipper.
ASTORIA: Il console onorario.
CAGNONI: Concerto Quartetto «La Salle».
MARCONI: Un ragazzo, una ragazza.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.341; Arona (0322) 2560, 41.700; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.176; Verbania (323) 43.435.

Alle tv

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio. Spettacolo musicale con Teo Teocoli
24 — Telefilm Doc Elliot

RETE A
22,15 Telefilm Un vero scorfito
23,30 Incontro con l'arte

TELENOVA
20,20 Film Quando la coppia scoppia, di Steno, con E. Montesano — *Caricaturista politico lasciato dalla moglie e afflitto dalle galoche* (1981)
22,10 Telefilm Charlie's Angels
23,10 Film Siamo uomini o caporali? di C. Mastrocinque, con Totò — *Poveraccio perseguitato dalla sfortuna sulle disgrazie passate* (1955)

RETE 4
20,25 Film Il mio nome è Nessuno, di T. Valeri, con H. Fonda — *Il giovane Nessuno smentisce il leggendario Jack, pistolero che vuol abbandonare il West* (1974)
22,30 Telefilm A team
0,20 Ring: rubrica di pugilato
1,20 Film Arrivano i dollari, di M. Costa, con A. Sordi — *Cinque fratelli alla presa con vecchia zia che si vuol installare in casa* (1957)

TELECITY
20,20 Film Gli anni ruggenti, di L. Zampa, con N. Manfredi — *Assicuratore giunge in Sud Italia e viene creduto gerarca in incognito* (1962)
22 — Sport: Catch

G.R.P.
20,20 Il guazzabuglio. Spettacolo musicale con Teo Teocoli
24 — Telefilm Doc Elliot
1 — Film Le gladiatrici, di A. Leoniviola, con M. Flora — *Uomo primitivo tenta di liberare la propria donna da tribù d'amazzoni* (1963)

MOMO
Statale Borgomanero
Novara
Tel. 0321 96.290
QUESTA SERA E'.....
BRASIL CARNAVAL
PREMI ALLE MASCHERE PIU' ORIGINALI
D.J.
Umberto Benotto

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 29 marzo 1984 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento Cartosessia S.p.A., siti in:
Comune di Silvavengo terreno di mq 54.300 con entrostante capannone industriale di mq 7680, comprendenti locali per servizi e uffici, censito in catasto terreni al F. 8 nn. 44-45.
Comune di Castellazzo Novarese terreno di mq 1230 confinante con quello sopra e censito in catasto al F. 1 mapp. 10.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 550.000;
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 9,30 del 29-3-1984, L. 165.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore, avv. Giuseppe Camaschella con studio in Novara, via Antonelli 17, telef. (0321) 25.174.

Novara 8-2-1984.
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 29 marzo 1984 alle ore 10,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Sala Cono, siti in Comune di San Pietro Mosezzo in località Cascina Torre, via Curie, terreno di mq 2330 circa con entrostante capannone mq 585 ed antistante fabbricato comprendente cantine sotterranee, 6 vani per uffici e 2 servizi al p.t., appartamento di 5 vani e servizi al 1° p.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 165.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 29-3-1984, L. 51.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Ezio Mortarino, con studio in Novara, via Dei Mille n. 9, telef. (0321) 23.294.

Novara, 9-2-1984
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni all'incanto

Il giorno 5 aprile 1984 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento Pubblicarte Novarese, siti in:
Comune di Casalino - Frazione Orfengo
Lotto 1°: terreno mq 1570 circa censito al F. 27 n. 66;
lotto 2°: quota pari indivisa di una metà della porzione di fabbricato rurale in via Cavour, composto da 1 locale di civile abitazione al p.t., 1 locale al 1° p., stalla con sovrastante fienile e cessato aperto.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base determinato con perizia lotto 1° L. 1.570.000, lotto 2° L. 750.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000 per lotto (cad.);
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-4-1984, lotto 1° L. 500.000, lotto 2° L. 300.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Angelo Maita, c.so della Vittoria 2 - Novara, tel. (0321) 20.625.

Novara, 30-1-1984
IL CANCELLIERE
Debandi

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289

CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA

ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:

DIS. ARDEBIL 170x240 pura lana vergine L. 150.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. SARUK 200x290 pura lana vergine L. 290.000
DIS. QUM 170x240 pura lana vergine L. 200.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 115.000
DIS. KESHAN 190x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 65.000

VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

RISTORANTE IMAZIO
S.S. 142 km 034,500
CAVALLIRIO (NO)
SABATO 3 MARZO
Cenone di Carnevale con Orchestra
Consigliata la prenotazione
Tel. 0163/80144

AGENZIA D'AFFARI BALLETTO
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/848.504
Cede avviato NEGOZIO CALZATURE
prezzo interessantissimo dilazionabile
Si cede in posizione centrale ben avviata
GASTRONOMIA ROSTICCERIA

city immobiliare
VIA ELIONAUROTI adiacenze, libera, ottimo stato, appartamento 2° p. composto da: ingresso, soggiorno, tinello, angolo cottura, due camere, bagno, balconi, cantina, solaio.
VIA MONTEGRAPPA libero appartamento, 4° p. composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box auto.
C.SO XXIII MARZO in nuova costruzione libero appartamento 1° p. ottime finiture, composto da tre locali e doppi servizi, terrazzo; mq 120 ca., cantina, riscaldamento autonomo, box auto.
VIA COSTANTINO PORTA parzialmente ristrutturato vendiamo liberi appartamenti, riscaldamento autonomo, da 2-3 locali e servizi.
C.SO TRIESTE appartamento libero da ristrutturare, composto da: 2 ingressi, soggiorno, cucina, 4 locali, servizi, mq 180 cantina, L. 290.000 il mq.
NEGOZIO libero 3 vetrine, riscaldamento autonomo, c.so Risorgimento, mq 150.
NEGOZIO libero 2 vetrine e retro, c.so Torino, mq 65.
NEGOZIO libero 3 vetrine, adiacenze Angolo delle Ore, mq 110.
NOVARA - Via Lagrange, 28 - Tel. 45.98.30 - 45.98.36

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 2 MARZO
BALLO LISCIO con
BOCCOLARI
DOMENICA pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14.30 da autostazione di Novara e Magenta

Quattro biancocelesti e due biancorossi convocati dall'Eccellenza

Sei giocatori di Trecate e Mezzomerico sono stati scelti per la Rappresentativa

Bonini (Mezzomerico) e Spinelli (Trecate) in rappresentativa

NOVARA — Per Mezzomerico e Trecate, due delle tre «novaresi» dell'Interregionale, le soddisfazioni invece che dal campionato sono arrivate dalla Rappresentativa. Quattro giocatori biancoazzurri e due biancorossi sono stati convocati per la prova selettiva di Vado e lieri si sono distinti dimostrando di appartenere a una «scuola» calcistica di antiche e gloriose tradizioni.

Michele Spinelli, 20 anni, punto di forza del Trecate, è un giocatore non nuovo a questa esperienza. L'anno scorso superò le selezioni e addirittura fu convocato per la Nazionale dilettanti. Cresciuto nella Ju. Cameri, squadra dall'ottimo vivaio, è al Trecate da due stagioni. Gioca da centrocampista e si distingue sia in fase di impostazione che nei ripiegamenti. Tecnicamente molto dotato, dispone anche di un buon tiro.

Angelo Porta, 20 anni, cresciuto nel Trecate dove ha seguito tutta la trafila, dai pulcini alla prima squadra. E' un portiere di grandi possibilità, sicuro in porta e deciso nelle uscite. E' stato due anni fa nell'Under-19 trecatese.

Massimo Bonini, 18 anni, Oleggese, gioca nel Mezzomerico. Il suo ruolo è quello di terzino-mediano. E' cresciuto calcisticamente nel vivaio del Novara.

Marco Brignone, 18 anni, mezzala dalle notevoli doti tecniche. Quest'anno è stato spesso fermo per guai fisici. Ora che è completamente guarito ha voglia di recuperare il terreno perduto e dimostrare che i due anni trascorsi nelle giovanili della Juventus non sono stati inutili.

Walter Furian, 18 anni, stopper di «grinta» e tecnica sicura. Cresciuto nel Novara è diventato uno dei perni della difesa del Mezzomerico. Il suo allenatore Pierino Podestà sostiene che il ragazzo è destinato a una grande carriera.

Fabio Leonardi, 19 anni, centrocampista del Mezzomerico, è un giocatore dal grande temperamento. Il suo impegno è sempre massimo, forse perché gioca nella squadra del paese dove è nato. Dispone di un notevole «tiro» da fuori area e spesso figura tra i marcatori.

m. g.

Tennis tavolo per handicappati a Novara

NOVARA — Si è concluso alla sede dell'Associazione sportiva handicappati (Parco Colonia Agogna) il II torneo Alca di tennis tavolo intitolato a Beppe Viola, competizione articolata in gare di singolo e doppio con punteggio a squadre.

Degna di nota la finale del singolo che ha visto in fronte Koten (dell'Associazione handicappati e Beltramini (dell'Alca) conclusasi al terzo set dopo lasi alterne.

(l. l.)

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i Soci di Stampa Club partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Elio Soliani

Past-Presidente del Club

e ne ricordano la figura esemplare, l'umana signorilità svolta con costante impegno e intelligenza a favore del sodalizio.

— Novara, 29 febbraio 1984.

Partecipano al lutto gli Amici del Consiglio Direttivo:
Vittorio Binaia
Alessandro Barberis
Gianfranco Co
Giovanni Faccenda
Ottavio Ferrassa
Luisa Genesi Ferrassa
Cesare Giubertoni
Maria Marchese Malaspina

SPECIALISSIMA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO
direttamente importati dalla nostra Società dall'India, Pakistan, Persia, Russia, Afghanistan, Turchia
PREZZI ECCEZIONALI
Alcuni esempi:
TAPPETO SALOTTO, q.tà Srinagar floreale da L. 450.000
TAPPETO DA SOGGIORNO, q.tà Srinagar floreale o geometrico da L. 650.000
PAGAMENTI DILAZIONABILI
APERTURA TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI
VILLA KATIUSCIA
Str. Statale per Vallemosso - COSSATO - Tel. 015/981.526

ALBERGO ALZESE
v. Pietro Durio 106 - Alzo di Pella
SABATO 3 MARZO
Cenone di Carnevale con Orchestra
Prezzi modici
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/969282

VILLA
NOVARA CITTA'
costruzione prestigiosa ampio superfici su più piani - giardino pianturreno.
TRATTATIVA RISERVATA
Per contatti tel. a 0321/455840 - 22773 - 459838

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio / altri dipendenti aziendali e parastatali, rateizzati fino a 10 milioni e con minimi garanzie e oneri. Per informazioni gratuite senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di viale Asiago 9 PALLANZA, telef. 0323 502.951; via Tiziani 1 - NOVARA, telef. 623 34.515.

VENDESI NOVARA
locali uso commerciale mq 400 negozio con vetrine mq 600 sottostanti (vendita - laboratorio - esposizione) con passo carrale - garage.
Telefonare 0321 27.616

Albergo - Ristorante cerca
MAITRE D'HOTEL
per assunzione. Conoscenza lingue.
Tel. 0322 - 76.525.

L'Organizzazione investigativa
EUROPOL
RISOLVE CASI DI ASSENTEISMO
CONCORRENZA SLEALE
CONTROSPIONAGGIO
Via Negroni, 4
Novara
Tel. 22.233 - 28.600

A Vercelli e Santhià contro il decreto sulla scala mobile

Gli scioperi di oggi acuiscono la «spaccatura» tra i sindacati

Proclamati dai consigli di fabbrica - Adesione della Cgil, mentre Cisl e Uil hanno ribadito la loro contrapposizione - L'astensione dal lavoro: 4 ore in città e 3 nel vicino centro

VERCELLI — Sciopero generale, oggi, a Vercelli ed a Santhià contro il decreto governativo sulla predeterminazione dei punti di scala mobile mentre si accentua la polemica tra i sindacati.

Lo sciopero è stato proclamato dal Coordinamento dei consigli di fabbrica della zona. Vi ha dato la propria adesione la Cgil a maggioranza (contraria la componente socialista), mentre non si sono associate Cisl e Uil, che nei giorni scorsi avevano già espresso la propria posizione negativa su questo genere di iniziative.

Lo sciopero di oggi segue altri «spontanei» dei giorni scorsi attuati in numerose fabbriche e precede quello regionale del 6 marzo, proclamato con le stesse motivazioni.

La partecipazione della categoria alla manifestazione dal lavoro è stata una prima indicazione per cercare la «base» aperta a tutto il dibattito sorto nelle scorse settimane ai contenuti della manovra governativa contro l'inflazione che ha portato alla «rottura» tra Cgil, Cisl e Uil.

A Vercelli lo sciopero sarà di quattro ore. Il corteo di manifestazione, a Santhià invece, l'astensione dal lavoro è di tre ore dalle 9 alle 12 per i giornalieri ed il primo turno, le ultime tre per gli altri turni. A Santhià è previsto un corteo per le vie cittadine: partirà alle 9,30 da piazza Aldo Moro e si concluderà alle 10,30 in piazza Roma, dove è previsto un comizio.

Come detto, alla vigilia dello sciopero odierno la polemica tra i sindacati si è accesa, anche a livello locale. Franco Corgnali e Gian Mario Pivia, della segreteria della Cgil, sono intervenuti per replicare a una dichiarazione rilasciata da Nazzareno Di Criscio, segretario generale della Cisl. Di Criscio, parlando della segreteria unitaria della settimana scorsa, aveva capovolto le proposte della Cisl e, tra le altre, anche quella di illustrare nelle assemblee dei lavoratori le posizioni, diversificate, delle tre sindacati.

«*Pare quasi* — osservano Pavia e Corgnali — *leggendo i resoconti, che sia stata la Cgil ad ostare a tale iniziativa forzando la mano attraverso la decisione di aderire allo sciopero generale proclamato dai Consigli di fabbrica. In realtà, le assemblee, così come venivano proposte, miravano a stabilire ancora una volta il primato assoluto dell'organizzazione rispetto al giudizio dei lavoratori*».

«*Alle assemblee* — hanno dichiarato Corgnali e Pavia — *la Cgil parteciperà sempre e ovunque, a condizione che alla fine tutti accettino il giudizio dei lavoratori, considerandolo vincolante per le scelte e le decisioni delle rispettive organizzazioni sindacali*».

«*No*», insomma, alle «*assemblee-informazione*», che «*utilizzerebbero una decisione di vertice e di organizzazione*». L'idea del sindacato «*allo stato attuale* — concludono Pavia e Corgnali — *è molto diversa tra Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra*».

Da parte sua, Di Criscio ha ribattuto: «*Non so se la Cgil ora o due di assemblea un lavoratore può dare un giudizio su un pacchetto di proposte complessivo. A mio parere sono necessari tempi di maturazione più lunghi, evitando le assemblee di "slogan" e verificando punto per punto il contenuto della proposta del governo. Noi, comunque, non ci siamo sottratti alle assemblee. Quanto al luglio da darvi, non se ne è discusso in segreteria unitaria. Ci si è fermati prima, perché non si era d'accordo sulla priorità da dare all'assemblea dei delegati o ai Consigli generali*».

In ogni caso lo sciopero e l'unità delle posizioni rendono sempre più difficile ipotizzare un riavvicinamento, almeno a tempi brevi, fra le tre «centrali» sindacali vercellesi.

d. ca.

La disgrazia l'altra sera mentre giocavano nella loro cascina di Formigliana

Morente un ragazzo colpito in fronte dal fratellino con un colpo di fucile

Giampiero Rigolone, 16 anni, è stato raggiunto da 32 pallini che gli si sono conficcati nel cervello - Non è stato possibile alcun intervento chirurgico - Aperta un'inchiesta

La disperazione di Evasio Rigolone, padre del ragazzo

FORMIGLIANA — Tragico gioco tra due fratelli: uno di essi, 16 anni, è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Maggiore» di Novara, per una ferita alla testa provocata da una fucilata.

Gli ha involontariamente sparato il fratello di quattro anni più giovane. La vittima si chiama Gian Pietro Rigolone: la sua vita è ora legata ad un filo ed i medici disperano di salvarlo.

La disgrazia è avvenuta nell'abitazione della famiglia. Il giovane è figlio di Evasio Rigolone, 44 anni e Gabriella Brazzo, 38, originaria di Villadose, un piccolo centro in provincia di Rovigo. Al momento dell'incidente il ragazzo stava giocando con il fratello Franco nella cucina della casa, una cascina della frazione Lista, un piccolo agglomerato di case tra il crocicchio di Buronzo e Formigliana.

Evasio Rigolone, appassionato cacciatore, qualche giorno fa aveva ottenuto in prestito da un conoscente una carabina «Mimo» calibro 8, arma particolarmente adatta per il tiro al bersaglio, che può sparare indifferentemente pallottole o [illegible] di pallini. Carabine di questo tipo vengono frequentemente utilizzate dagli agricoltori per uccidere topi o per sparare ai passeri.

Secondo la ricostruzione della disgrazia, Gian Pietro Rigolone avrebbe dato la carabina al fratellino, invitando a provarla. Franco, non immaginando che la carabina fosse carica, avrebbe fatto scattare inavvertitamente il grilletto.

E' stata la madre ad accorrere per prima, messa in allarme dallo sparo. In quel momento il padre stava ultimando alcuni lavori nelle vicinanze del cascinale. Gian Pietro è stato dapprima trasportato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, ma subito dopo i medici ne hanno consigliato il ricovero a Novara, centro specializzato per questo genere di ferite. Giunto all'ospedale «Maggiore», i medici non hanno nascosto ai genitori del ragazzo la gravità delle lesioni: 32 pallini di piombo gli si erano infatti conficcati nel capo. Gian Pietro Rigolone è ora mantenuto in vita artificialmente, nel reparto «terapia di sopravvivenza» dove sofisticati apparecchi sostituiscono le funzioni degli organi mantenendo in vita il paziente in attesa che superi i momenti critici del trauma.

Le indagini sul caso sono condotte dalla Squadra mobile di Vercelli. Gli inquirenti, che hanno aperto un'inchiesta, stanno ora valutando la posizione di Evasio Rigolone, il padre dei due giovani: l'uomo potrebbe essere accusato di non aver custodito la carabina.

w. ca.

Sciolto il Consiglio comunale di Trino

Formalizzata la crisi - La parola ora spetta al prefetto

TRINO — Al termine della seduta dell'altra sera il sindaco Adriano Demaria ha dichiarato, dopo la presa d'atto delle dimissioni dei dieci rappresentanti della minoranza (dc, psi e psdi), lo scioglimento del Consiglio comunale di Trino.

La giunta resterà in carica per sbrigare l'ordinaria amministrazione in attesa delle decisioni che il prefetto di Vercelli adotterà nei prossimi giorni.

Con questo atto è stata ufficialmente formalizzata la crisi amministrativa iniziata due settimane fa. La parola torna ora al prefetto, che deve decidere se inviare un commissario oppure se affidare alla giunta il mandato di gestire quasi mesi di «vacanza» del Consiglio. Il dott. Sergio Vitiello dovrà inoltre stabilire la data delle inevitabili elezioni anticipate.

L'intenzione di Demaria è di chiedere al prefetto che le procedure vengano accelerate il più possibile con lo scopo di permettere alla città di tornare in breve tempo ad avere un'amministrazione.

Il dibattito che ha preceduto la presa d'atto delle dimissioni ha visto come protagonisti gli ex alleati comunisti e socialisti.

Quindi si è registrato un «incidente» diplomatico fra il sindaco e l'ex capogruppo dc Roberto Rosso che aveva chiesto di intervenire nel dibattito.

Demaria non gli ha concesso la parola e il giovane esponente della democrazia cristiana ha protestato vivacemente.

e. f.

Un pugno di terra simbolicamente offerto da molte nazioni

Il «parco della pace» accoglierà gli alberi piantati dagli alpini

La cerimonia il 23 giugno - L'iniziativa dell'Ana è stata favorevolmente accolta da Pertini

VERCELLI — *Nella terra offerta dalle nazioni che hanno un'ambasciata in Italia, gli alpini vercellesi pianteranno gli alberi della pace.*

L'emblematica montagnola sorgerà sull'attuale piazza Napoli che sarà appositamente ribattezzata piazza Alpini d'Italia.

La bella iniziativa della sezione vercellese dell'Ana (Associazione nazionale alpini) ha avuto il «placet» del presidente Pertini e una quarantina di ambasciate hanno già inviato il pugno di terra richiesto.

Il «parco della pace» sarà inaugurato il 23 giugno ed il giorno dopo, domenica, migliaia di alpini provenienti dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia sfileranno per le vie di Vercelli per il terzo raduno interregionale organizzato nella nostra città dall'Ana vercellese.

La sezione cittadina dell'Associazione nazionale alpini sta allestendo un programma d'eccezione per festeggiare i suoi sessant'anni (venne fondata nel 1924 per iniziativa di un piccolo gruppo di penne nere. Ora conta più di 700 soci ed è la maggior associazione combattentistica di Vercelli.

Spiega il presidente, Dino Bernezzo: «Per celebrare il nostro sessantesimo compleanno non abbiamo perso tempo. L'iniziativa degli "alberi della pace" è maturata più di un anno fa e ci stiamo muovendo con buon anticipo anche per preparare sin d'ora, nei dettagli, il programma del raduno interregionale. Quest'ultima manifestazione è stata inserita nel calendario nazionale dell'Ana.

Oltre al «parco della pace» (nel quale verrà sistemato anche un monumento) e al raduno interregionale, le penne nere stanno preparando un'altra sorpresa per i vercellesi: una cucina rotabile che sarà messa a disposizione della protezione civile.

Dice Pierangelo Squassi, «inventore» dell'Associazione: «Abbiamo acquistato la "rotabile" dall'esercito e l'abbiamo ristrutturata alle esigenze della popolazione che potrebbe usufruirne. Proprio domenica scorsa siamo andati a collaudarla al tiro a segno. Ora la offriremo alla protezione civile. Sarà in grado di preparare circa 300 pasti in tre ore e potrà essere trasportata nelle località colpite da sciagure di varia natura. Abbiamo rubricati (come quello dell'estate 1982), terremoti, ecc...

e. d. m.

Scadono i termini

Il «Premio dell'amicizia»

VERCELLI — Scade il 10 marzo il termine per la presentazione degli elaborati (temi, disegni, fotografie, ricerche anche di gruppo) al secondo «Premio dell'Amicizia».

L'iniziativa del Club degli Amici si propone lo scopo di avvicinare il mondo della scuola e quello degli handicappati, di cementare l'amicizia fra gli studenti ed i ragazzi subnormali.

Il tema del concorso «*Handicappato e società*» si rivolge agli alunni delle medie inferiori e superiori di tutta la provincia. I lavori saranno giudicati da una commissione esaminatrice composta da giornalisti, grafici, insegnanti, educatori e medici. (d. f.)

Il presidente dell'Usl, Barberis

«La scuola di ostetricia deve continuare i corsi con i fondi della Regione»

VERCELLI — *Per la scuola [illegible] indispensabili al proseguimento dell'attività della Scuola di ostetricia del «Sant'Andrea» dovrà essere direttamente alla Regione. E', in sintesi, quanto è emerso dall'incontro sul vasto problema fra il presidente dell'Usl Mario Barberis, il responsabile della scuola, il professor Cesare Andreoli ed una rappresentante dell'associazione [illegible]*

Ho detto il presidente dell'Usl: «La Scuola di ostetricia è l'organismo che produce [illegible] diversi. La conseguenza immediata è l'impossibilità di predisporre gli orari per il funzionamento della scuola stessa. In attesa che i programmi regionali [illegible] tema di competenze professionale vengano definiti, il corso di ostetricia dovrà richiedere un contributo alla Regione, come avvenuto [illegible] precedente.

Le prestazioni di Marco Lombardo Cancellieri porre fine alle note polemiche [illegible]. Come riferito, la Regione ha già versato la [illegible] alla Scuola, ma il finanziamento, anziché per il corso normale, è stato dirottato per sostenere le lezioni di aggiornamento. Il consigliere regionale vercellese Gilberto Valeri ha [illegible] che lo stanziamento è stato aumentato [illegible] rispetto all'81/82.

Era stato il professor Cesare Andreoli a richiamare l'attenzione degli amministratori dell'Usl sul problema della scuola di cui è direttore.

Nell'impossibilità di far fronte alle spese, il primario di ostetricia aveva [illegible] sospendere le lezioni, [illegible] già oltre 100 giorni.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Fox-trot (v. m. 18 anni)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: Una pallottola per due (comico) con Dan Aykroyd, Eddie Murphy.
PRINCIPE: Un jeans e una maglietta.
VERDI: Sotto tiro.
VIOTTI: Delitto in Formula 1 con Tomas Milian e Maria Grazia Buccella, di Bruno Corbucci (comico)

GATTINARA

ITALIA: Tutto (v. m. 18 anni)

«La Stampa» - Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 56.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.391; **Gattinara** 0163 - 826.340; **Santhià** 393.402; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 820.367

SANTHIA'

SPLENDOR: Porno detective 2 (v. m. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.777; **Arborio** (0161) 55.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (115) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, strada per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,30 Quando la coppia scoppia, di Story con E. Montesano — Caratteristico politico la storia della moglie d'ufficio della gelosia finita (1987)

PRIMANTENNA

(Canali 38, 30, 59, 55 UHF)
10 — Telemarket, mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno e [illegible]
12,05 Buon appetito con...
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le moto della settimana
15 — Telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Duello sul fondo
20,30 Film Colpo di mano a Creta
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva
0,00 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 60, 45, 36 UHF)
13,20 Telefilm della serie Tris d'assi
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Ci divertiamo da matti (brillante), con Rita Tushingham e Lynn Redgrave
16 — Film L'aquila del deserto (avventura)
17,45 Cartoni animati della Sottomarine
18,15 Rubrica medica: Magnetoterapia Ronaldi
18,50 Telefilm della serie Tris d'assi
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Sottomarine
20,30 Telefilm della serie Search dal titolo I ribelli
21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Videovercelli notizie
22,45 Film Col ferro e col fuoco (storico) con Raoul Grassilli e Jeanne Crain

G.R.P.

1 — **Le giacobbici**, di A. Leonardo, con M. Fiore — *Uomo primitivo lotta di liberare la propria donna da una tribù di amazzoni* (1953)

DANCING IL FARO BRUSNENGO
GIOVEDI' 1 MARZO
SERATA CARNEVALESCA
CON
BEPPE NARDI
SABATO 3
VEGLIONISSIMO MASCHERATO DI CARNEVALE
CON
DON MIKO
in discoteca Jolì Dalì
DOMENICA CARNEVALESCA POMERIGGIO E SERA
CON
DON MIKO
in discoteca Jolì Dalì
MARTEDI' 6
SERATA MASCHERATA DI CHIUSURA CARNEVALE
CON
DON MIKO
in discoteca Jolì Dalì

SCIATICA
Dr. Antonio M. MARTINOTTI
AGOPUNTURA
per appuntamento
tel. 0161/66.000

Sabato 3 marzo 1984
Cenone e Veglionissimo di Carnevale
con l'orchestra «Liscio Simpatia»
presso ristorante
Del Pesce
Vinzaglio di Serravalle Sesia
Per le prenotazioni
Tel. 0163 450.243

NIGHT ODEON
Prarolo a 3 km da Vercelli
STREEP
altrazioni internazionali
Chiuso il lunedì
Tel. 0161/28.239

SPECIALISSIMA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO
direttamente importati dalla nostra Società dall'India, Pakistan, Persia, Russia, Afghanistan, Turchia
PREZZI ECCEZIONALI
Alcuni esempi:
TAPPETO SALOTTO, q.tà Srinagar floreale da L. 450.000
TAPPETO DA SOGGIORNO, q.tà Srinagar floreale o geometrico da L. 650.000
PAGAMENTI DILAZIONABILI
APERTURA TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI
VILLA KATIUSCIA
Str. Statale per Vallemosso - COSSATO - Tel. 015/981.526

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.
I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA GASTALDI
Via Agordat, 14 - VERCELLI - Tel. 0161-69.755
Chiedete una dimostrazione nel vostro ufficio

IMPORTANTE AZIENDA operante Piemonte e Valle d'Aosta
cerca
ABILI VENDITORI
dalla propria da inserire in una dinamica e moderna organizzazione di vendita operante nel settore beni strumentali per industria, agricoltura, edilizia.
Cercasi: elevato provvigionamento, inquadramento Enasarco Tel. 011 - 984.5674

Crescentino Oggi s'inizia il Carnevale

CRESCENTINO — Oggi inizia la quinta edizione del Carnevale storico crescentinese. Quest'anno per motivi organizzativi, salvo sorprese dell'ultima ora, non dovrebbe partecipare alla sfilata alcuna scuola di ballo. Al suo posto ci saranno i carri provenienti dai paesi limitrofi ed i gruppi privati.

Il programma delle manifestazioni organizzate dal Comitato festeggiamenti e il seguente: oggi pomeriggio proclamazione del Conte Tizzoni dal balcone del municipio e sfilata del Conte per le vie del paese.

Sabato sera veglione mascherato al teatro Tenda in piazza Garibaldi con l'incoronazione della Regina del carnevale storico crescentinese. Domenica mattina arrivo delle delegazioni della città ospite di Vische. Alle 10,30 rinnovo della campagna dell'albero ed alle 11 messa nella chiesa parrocchiale con la benedizione dei gonfaloni dei paesi. Alle 14,30 sfilata per le vie cittadine ed alle 21 serata danzante.

Lunedì visita della «Paperella» e del Conte Tizzoni agli ammalati ricoverati all'ospedale ed al Centro anziani. Nella tarda mattinata fagiolata in piazza Garibaldi. Martedì (ore 13,30) seconda sfilata dei carri allegorici.

(l. p.)

E' il momento di Opel Corsa

VENITE A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE

CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA. Nella versione 1200 cc 54 CV oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (percorso 5ª marcia), 890 Km di autonomia, 5 porte ● Allestimento Luxe: lunotto termico, poggiatesta anteriori Sev-Thin, orologio al quarzo, antiabbaglianti, cristalli a tre velocità, tergicristallo con intermittenza, specchietto esterno regolabile dall'interno, cinture, contakilometri parziale. Disponibile con 5ª marcia ● Consumi anche 800 e 1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Borgosesia
GI-EMME Gaglianico
AUTOSOCIALE Vercelli
OPEL Lo stesso dell'intelligenza.

Il Consiglio comunale sta discutendo il bilancio

Servono ottanta miliardi per poter gestire Biella

«Tentiamo di ridurre le spese correnti a favore degli investimenti»

BIELLA — Ha preso il via ieri pomeriggio a Palazzo Oropa l'esame da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione di Biella, che raggiunge la cifra di 80 miliardi. Per la discussione e l'approvazione del documento, che comprende anche il programma pluriennale '84-86, sono state previste altre tre sedute il 12, 13 e 14 marzo.

L'assessore alle Finanze, Stefano Porta, illustrando ai cronisti il voluminoso fascicolo, ha subito esordito dicendo: «*E' l'ultimo bilancio attendibile di questa amministrazione prima delle elezioni amministrative del prossimo anno. Non che nell'85 il documento sarà preparato con minor cura, ma la consultazione elettorale, forzatamente, altererà un po' la realtà delle previsioni*».

Passando a esaminare i punti qualificanti di questo bilancio, Porta ha quindi sottolineato che, per la prima volta, l'amministrazione sta tentando un'inversione di tendenza. Sta cioè cercando di contenere le spese correnti a vantaggio degl'investimenti.

L'assessore alle Finanze ha aggiunto: «*Il risultato quest'anno è significativo in quanto siamo a quota 679 milioni di risparmio su questo tipo di uscite, fatto che ci consente di impiegare la stessa cifra per progetti e opere concrete che i cittadini potranno toccare con mano*».

Porta, quindi, ha continuato: «*Questa soluzione creerà inevitabilmente sofferenze e tensioni all'interno dell'amministrazione, perché sono quelle spese che nessuno controlla mai e trovano sempre canali di finanziamento. Invece, secondo noi, sono proprio queste cifre che vanno contenute*».

In dettaglio, Porta ha indicato nel costo del personale (14 miliardi e mezzo) più del 50 per cento dell'intera somma prevista per le spese correnti. L'amministrazione, quindi, è dell'opinione che la spesa possa essere contenuta riducendo, ad esempio, le ore straordinarie, anche perché, con il potenziamento del Centro elaborazione dati (per cui è stata prevista una spesa di 300 milioni), si arriverà a un utilizzo più razionale del personale che sarà aiutato, ad esempio, dal computer per tutti quei lavori ripetitivi.

Secondo l'esponente liberale, solo quest'ultima innovazione, alleggerirà l'80 per cento dei servizi attualmente demandati, manualmente, agl'impiegati.

L'altro punto qualificante di questo bilancio, riguarda gl'investimenti. «*Abbiamo previsto circa 34 miliardi per opere d'interesse pubblico, molte delle quali si realizzeranno o comunque saranno avviate entro l'85*», ha detto poi l'assessore alle Finanze. Tra queste, Porta ha indicato gl'interventi per la casa (con una spesa di circa tre miliardi saranno restaurati diversi edifici storici nei quartieri di Riva e del Vernato), il completamento dell'ampliamento del Palazzo di Giustizia, il proseguimento dei restauri del chiostro di San Sebastiano, l'adeguamento alle recenti norme di sicurezza e antincendio degli edifici scolastici.

Maurizio Attisi

Carlo Fortini è stato interrogato

L'incendio dell'80 causò alla Tespiana danni per 7 miliardi

Il giovane ha confermato d'essere il responsabile

BIELLA — Carlo Fortini, 23 anni, l'operaio di Trivero arrestato dalla polizia perché ritenuto responsabile degli incendi dolosi alla Tespiana di Vallemosso è stato interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica. Al colloquio con il magistrato era presente il difensore di fiducia avv. Giancarlo Bertagnolio.

Sembra che il giovane, anche di fronte al magistrato, abbia confermato la confessione già resa al vicequestore Vincenzo Natale. Carlo Fortini, cioè, si sarebbe assunto la responsabilità dei tre incendi uno dei quali, il 21 ottobre del 1980, distrusse l'azienda provocando un danno di circa 7 miliardi e mezzo e costrinse i titolari Lino Piana e il figlio Paolo a mettere in cassa integrazione una settantina di dipendenti.

La vicenda del giovane ha destato una enorme impressione in tutto il Biellese. A Trivero, dove Carlo Fortini è nato il 13 giugno del '60, la gente non riesce a convincersi che l'uomo sia il responsabile di tanti disastri. Il giovane che dal '76 lavorava come operaio alla Tespiana, è conosciuto da tutti come un bravo giovane, tranquillo, buon lavoratore. L'operaio, cioè, conduceva una vita assolutamente normale e nessuno avrebbe detto che invece soffrisse da tempo di turbe psichiche così profonde.

In paese si dice anche che Carlo Fortini, quando era un bambino era stato colpito da un attacco di meningite. Apparentemente si era completamente ristabilito ma forse, dice la gente, la malattia gli aveva invece lasciato delle tracce profonde. Secondo altri, il giovane sarebbe già stato in cura presso il centro di psichiatria di Cossato. All'Ussl 48 però nessuno ha confermato l'indiscrezione anche perché l'attività del centro è circondata da un comprensibile riserbo.

Sia dilatto, comunque, che anche il magistrato sembra orientato, dopo il colloquio con il giovane, a chiedere una perizia medico legale per il Fortini, al fine di accertare le sue condizioni mentali.

Intanto, il difensore dell'operaio triverese, l'avv. Bertagnolio, ha preannunciato una richiesta di libertà provvisoria.

m. al.

Carlo Fortini, di 23 anni

«Giro di droga»: il processo riprende in un clima molto teso

Anche minacce ai giovani per indurli a ritrattare

Alcuni imputati minori hanno sostenuto di aver frainteso le domande del magistrato inquirente

BIELLA — Il tribunale dedica oggi la seconda udienza del processo a carico delle 35 persone coinvolte in un ampio «giro di droga» (11 sono presunti «trafficanti», gli altri sono invece considerati «piccoli spacciatori»). All'audizione di numerosi testimoni «d'accusa». A rigore di logica, non dovrebbero mancare i momenti di tensione: non è certo un mistero il fatto che vi sono state intimidazioni nei confronti di vari giovani tossicodipendenti, per indurli a ritrattare, o almeno a sfumare notevolmente le dichiarazioni fatte a suo tempo al giudice istruttore.

Hanno già seguito questa linea di condotta, durante la prima udienza, lunedì scorso, parecchi imputati minori. Qualcuno ha sostenuto addirittura di aver frainteso le domande del magistrato inquirente, al quale avrebbe di conseguenza dato, a suo dire, risposte inesatte.

E' significativo il comportamento di un «piccolo spacciatore», che aveva appunto riferito nomi e circostanze, ritrovate poi nei capi d'accusa ai maggiori imputati. Ha infatti dichiarato: «*Fui convocato dal giudice istruttore e mi andai senza preoccuparmi di conoscere anticipatamente il motivo. Risposi poi genericamente "sì" quando mi chiese se alcuno mi avesse mai parlato male nel traffico*».

«*Spero proprio che non mi dica che per "traffico" intendevo la circolazione stradale*» ha commentato ironicamente il presidente del tribunale. Un altro imputato ha respinto ogni addebito nei suoi confronti con una precisazione: «*Sono finito in quell'ambiente solo perché mi era invaghito di una giovane tossicodipendente. La passione fa talvolta brutti scherzi*».

Non saranno presenti, all'udienza odierna, gli imputati Cucco, Mantovani, Bianchi e Crozzoletto, tutti in stato di arresto. Il presidente del tribunale li ha allontanati dall'aula «*per motivi di ordine pubblico*», dopo il tafferuglio scoppiato perché uno di essi voleva fumare una sigaretta durante una pausa del processo (i giudici si erano ritirati in camera di consiglio per esaminare una istanza presentata da un avvocato difensore). La forzata assenza dei quattro si protrarrà fino al termine del processo: torneranno in aula solo al momento della lettura della sentenza.

Il tafferuglio avrà uno strascico anche per una giovane che era tra il pubblico, la signora Colaiacomo, 23 anni, stata infatti arrestata per oltraggio nei confronti dei carabinieri intervenuti per ristabilire gli «spettatori» più agitati. Alcune donne, in particolare, per effetto di quanto stava accadendo tra gli imputati detenuti e i carabinieri erano state colte da crisi isteriche. Per evitare il ripetersi di questi inconvenienti, il presidente del tribunale ha condizionato l'accesso al pubblico settore del pubblico resto è occupato dagli imputati a piede libero, separati da un'alta tramezza (posti circa) al numero di poltrone rimaste disponibili: meno di tanto 16.

Piero Minel

La Cremosina ha 100 anni

La strada collega la Valsesia con il Cusio

VALDUGGIA — La Cremosina ha cento anni. La strada di collegamento tra la Valsesia e il Cusio supera in questi mesi il traguardo del secolo. Per spegnere le candeline dell'importante compleanno sia gli enti locali sia le associazioni culturali dei centri interessati dalla via di comunicazione stanno studiando la possibilità di organizzare una serie di manifestazioni in onore della ricorrenza.

Dice Nereo Croso, presidente della Provincia di Vercelli: «Stiamo valutando la possibilità di fissare una giornata commemorativa in cui sottolineare l'importanza del ruolo svolto dalla strada nei collegamenti tra il Cusio e il Biellese. Sarebbe tra l'altro l'occasione per fare il punto sulla viabilità dell'intera provincia, alla luce dei progetti attualmente in cantiere.

I lavori per la realizzazione della Cremosina, che unisce Valduggia con Pogno, furono iniziati nel 1878 e terminati nel 1884, anno di inaugurazione. Da allora ha favorito gli scambi culturali e produttivi tra due zone che si sono avvicinate integrandosi l'un l'altra.

g. p. v.

La neve fresca, caduta nei giorni scorsi, non si è ancora consolidata

Pericolo di valanghe in Valsesia

Gli esperti del soccorso alpino e i militari della Guardia di Finanza raccomandano prudenza

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA — Gli esperti del soccorso alpino e i militari della Guardia di Finanza di Alagna raccomandano prudenza agli sciatori e agli appassionati di montagna: in questo periodo il pericolo delle valanghe consiglia ai praticanti dello sci-alpinismo e del fuoripista di non avventurarsi in imprese che potrebbero rivelarsi fatali.

Dicono i finanzieri della caserma di Alagna: «*Le nevicate di questi giorni sono una trappola anche per i veterani dello sci. Lo strato di coltre bianca caduto sopra al fondo gelato è estremamente inconsistente. Con l'alzarsi della temperatura si trasforma su ogni pendio in una potenziale slavina*».

Il metro di neve soffice precipitata ieri e lo stesso fine settimana sul versante valsesiano del Monte Rosa ha bisogno di almeno una decina di giorni per potersi assestare. Sino a che il nuovo strato non si sarà compresso con quello sottostante, rappresenterà un rischio.

Spiegano alla Guardia di Finanza: «*Per quanto riguarda le discese sulle piste non ci sono problemi, anzi le condizioni sono ottimali. I pericoli iniziano invece quando si vuole scendere in neve fresca*».

La temperatura, che durante il giorno può arrivare a 10 gradi, e la scarsa coesione tra i diversi strati nevosi sono le principali cause che provocano il distacco delle valanghe. Gli sciatori, tagliando orizzontalmente la neve sui pendii o smuovendola con una discesa verticale possono provocare lo slittamento a valle del fronte sovrastante.

Dicono ancora i finanzieri di Alagna: «*Sono questi i fenomeni che hanno provocato le tragedie nelle quali sono morti nelle ultime settimane oltre 10 sciatori. In tutti i casi si è trattato di gente esperta che non ha tenuto conto della debole coesione dello strato di neve fresca*».

Anche Emilio De Tomasi, capo delegazione del soccorso delle guide alpine valsesiane è dello stesso parere. Dice: «*In questo periodo è bene che chi si avvicina alla montagna lo faccia con la massima prudenza. Le piste battute sono controllate e offrono garanzie di sicurezza del tutto per cento per cento*».

Gianni Perino Valga

«Applicate i nuovi listini»

BIELLA — Gualtiero Ponti, segretario della Confesercenti di Biella, ha rivolto un invito a tutti i commercianti ad applicare il nuovo listino prezzi, concordato con le associazioni di categoria e il governo, per il contenimento dell'inflazione.

I nuovi prezzi si considerano in vigore da oggi primo marzo anche se, per un ritardo nella stampa del documento, il listino non è ancora arrivato alla Camera di Commercio.

Tra l'altro, Ponti ha evidenziato che l'atteggiamento favorevole della Confesercenti a questa iniziativa è dovuto al fatto che il governo ha preso quei provvedimenti concreti a contenere l'inflazione. Il listino sarà rivisto a giugno ma eventuali ritocchi resteranno sempre nell'ambito del 10% annuale. Per illustrare, comunque, le iniziative a livello locale, la Confesercenti ha convocato l'assemblea dei commercianti del Biellese per il 5 marzo a Cossato nel salone del gruppo alimentare Darova. (g. p. v.)

Un anziano ricoverato all'ospedale di Borgosesia

Trovato semiassiderato non ricorda quasi nulla

BORGOSESIA — «Sono nato nel 1915, mi chiamo Giuseppe Ameglio e vengo dall'Alessandrino». E' tutto quello che riesce a ricordare un uomo ricoverato nell'ospedale di Borgosesia in stato di totale confusione mentale. Da giorni ripete in modo ossessionante le stesse cose, senza essere in grado di focalizzare niente che possa far risalire alla sua identità.

Di corporatura normale, capelli grigi, età che si aggira sulla settantina, l'anziano è stato trovato semiassiderato negli spogliatoi del campo sportivo di Quarona. Con un'ambulanza è stato trasportato al Poveri Infermi cittadino dove i medici lo hanno sottoposto all'amputazione delle dita del piede destro.

Dicono al reparto di traumatologia del nosocomio borgosesiano: «Lo abbiamo ricoverato con un inizio di congelamento. Dopo l'operazione lo abbiamo trattenuto per le cure e tra una quindicina di giorni dovrebbe essere dimesso».

A quel punto sorgeranno i problemi. Senza né documenti né casa per l'uomo si dovrà cercare una sistemazione che gli consenta di non trovarsi nuovamente abbandonato in mezzo alla strada. Della vicenda si sono occupati i carabinieri.

Spiegano alla caserma di Borgosesia: «Abbiamo svolto le indagini ma senza ottenere esito. Né ad Alessandria né a Casale, le città che l'anziano nomina spesso, non c'è traccia di nessuno che abbia il suo nome. Neanche si sono registrati casi di scomparsi che possono combaciare con la sua descrizione».

Le condizioni di salute dell'uomo sono buone. Se non si farà vivo nessuno dei parenti nei prossimi giorni del caso se ne dovranno occupare i servizi di assistenza sociale.

g. p. v.

STA PER INIZIARE LA STAGIONE RALLISTICA: IL PROGRAMMA DI BOGGIO-MELLO

Con la R5 turbo a caccia del «tricolore»

Gli alfieri della Biella Corse correranno quest'anno per la Renomotors di Acqui Terme

BIELLA — La stagione rallistica sta per iniziare e Boggio-Mello, equipaggio di punta della Biella Corse, hanno presentato l'altra sera il programma della loro stagione agonistica.

Marco Boggio, 24 anni, di Sirona, aiuta il padre nella conduzione di un'industria laniera. Alberto Mello, 25 anni, di Vallemosso, è invece un disegnatore meccanico. I due, praticamente, fanno coppia fissa nel mondo dell'automobilismo da circa 4 anni. Boggio è il pilota che in questo periodo si è messo in luce per le sue indubbie doti. Mello, invece, è il navigatore che, sfruttando le sue notevoli conoscenze di meccanica, ha sempre curato molto da vicino la messa a punto dell'auto.

Così, dalle prime vittorie di classe con la A112 Abarth, nell'81, al rally dei «Brichet» e al rally dei Monti Savonesi, Boggio e Mello sono passati poi al terzo posto assoluto al rally Coppa d'Oro, dell'82, su una Ford Escort 2000 gruppo due. Quell'anno i due biellesi si conquistarono anche l'accesso alle finali del campionato italiano rally nazionali.

La scorsa stagione Boggio e Mello hanno confermato di essere ormai tra i migliori equipaggi del momento, giungendo ancora terzi al rally del Brichet e quarti ad Alessandria. Il binomio si è quindi imposto all'attenzione degli operatori del settore e quest'anno la Renomotor di Acqui Terme ha affidato all'equipaggio biellese una Renault 5 turbo, gruppo B, da 220 cavalli di potenza.

Il bolide rosso e bianco è stato consegnato ufficialmente dai titolari della Renomotor Daniele Galliani ed Enzo Roberti a Boggio e Mello durante una serata al Golf Club Le Betulle. Ufficiosamente, però, Boggio e Mello erano già saliti sulla turbo per iniziare a prendere confidenza con la vettura. Hanno effettuato alcune prove sulle «speciali» del rally della lana e alla fine Mello ha commentato: «*La macchina ci piace e finora non ha manifestato il più piccolo inconveniente*».

Galliani ha aggiunto: «*Partiamo con una potenza di 220 cavalli, ma il mezzo è in continua evoluzione. Vedremo di far tesoro, nel corso della stagione, delle precedenti esperienze, e di dare sempre a Boggio e Mello un'auto competitiva al massimo*».

La Renault 5 turbo è preparata da Osvaldo Pesce di Alessandria che da sempre segue le vetture sportive transalpine già dai tempi della Alpine 110. Boggio e Mello parteciperanno quest'anno a cinque gare di Coppa Italia prima zona. L'esordio è previsto per il 7 aprile al rally Team 971 a Chieri. Quindi seguiranno: 5 maggio la Coppa d'Oro ad Alessandria, 2 maggio Rally dei Vini ad Asti, 28 luglio Rally delle Valli Vosimesi e il 15 settembre i «111 minuti» a Novara. Boggio e Mello saranno presenti anche il 26 giugno al Rally della Lana, valido quest'anno per il campionato «Open» e campionato europeo.

m. al.

Biella. Boggio e Mello con la Renault R5 turbo con la quale parteciperanno al campionato (Tel)

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Se Mike va bene, siamo rovinati.
MAZZINI: Fantasmi sublime amore.
ODEON: The day after (il giorno dopo).
SOCIALE: Una poltrona per due.

Un consigliere «interroga» il sindaco Gipin

BIELLA — Proseguono gli appuntamenti del carnevale della città di Biella. Ieri, le maschere locali Gipin e Catlin-a, sono stati ricevuti da Biciulan e dalla Majin alla Famija Versleisa e hanno quindi partecipato al gran galà delle maschere.

Questa sera, invece, è in programma al rione Toes il cenone del giovedì grasso, mentre comani Gipin e Catlin-a saranno ricevuti, per la prima volta, dall'amministrazione provinciale guidata dal valsesiano Nereo Croso e dal vicepresidente, il biellese Remo Cantono.

Intanto c'è da segnalare l'iniziativa del consigliere comunale Adriano Leone che non avendo ricevuto dalla Giunta esauriente risposta ad una interrogazione sul rimborso a favore di centinaia di cittadini della cauzione del gas, ha pregato Gipin, sindaco reggente, di estendere le ricerche non solo al «Babi» (troppo che la tradizione vuole abbia insidiato la Catlin-a), ma anche al responsabile della società Canuzzi Gazometri e all'assessore competente.

BORGOSESIA

LUX: Il mio dottore.
SOCIALE: Vacanze di Natale.

CANDELO

VERDI: Ragazze in calore.

COGGIOLA

ENNIO: Momenti erotici di mia moglie.

COSSATO

PRIMAVERA: Il mondo porno delle donne.

PRAY

EXCELSIOR: Son contento.

SERRAVALLE

CORSO: Mystère.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.907; **Ronco; Pollone; Benna.**
Ussl 48 - Valdengo; Mezzerano; Ponzone.
Ussl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 66.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOMO
Statale Borgomanero
Novara
Tel. 0321 96.290

QUESTA SERA E'.....

BRASIL CARNAVAL

PREMI ALLE MASCHERE PIU' ORIGINALI.

D.J. Umberto Benotto

I ricambi originali BMW mantengono nel tempo tutto il valore tecnologico della Vostra BMW.

Dal Concessionario BMW.

VERCELLI
CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/392282

RISTORANTE IMAZIO
S.S. 142 km 034,500
CAVALLIRIO (NO)

SABATO 3 MARZO
Cenone di Carnevale con Orchestra

Consigliata la prenotazione
Tel. 0163/60144

Non complicarti la vita, chiedi il personal computer IBM

A BIELLA: VIP COMPUTER s.r.l. Via Repubblica, 39 - Tel. 015/27.106
A VERCELLI: ANALOG s.a.s. Via Dionisotti, 18 - Tel. 0161/61.105
CONCESS. IBM PERSONAL COMPUTER

Cedesi avviatissima
ATTIVITA' COMMERCIALE

distribuzione carne, pesci, verdure, specializzata in forniture alberghiere, comunità, conviti. Vasta clientela. Opera in provincia di Novara e zone limitrofe.

Per trattative rivolgersi a:
Studio Professionale Tel. 0324 - 44.770.

SORTITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando il «apparato» l'udito, non è più tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alla persona che borbottano invece di scandire bene le parole; ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro prezioso è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antiestetica del punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico sminiaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.277 - TUTTI I GIORNI - Lunedì chiuso

Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cagna - Tel. 60.700 - TUTTI I VENERDI' MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberucco - Via Italia 51
BORGOSESIA - Sabato 3 marzo
Ottica Bottle - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 15 marzo
Farmacia dr. Grillier via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 14 marzo
Farmacia dr. Viana - via Mazzini 82
CRESCENTINO - Venerdì 2 marzo
Farmacia dr. Bosso Franchino - Via Mazzini 68
GATTINARA - Martedì 27 marzo
Ottica Bottle corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Sabato 31 marzo
Farmacia dr. Prando via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 14 marzo
Ottica Foto Anna Bastione - Corso Italia 33
VARALLO SESIA - Mercoledì 7 marzo
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 8
BORGO D'ALE - Giovedì 15 marzo
Farmacia dr. Ferretti via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 21 marzo
Farmacia dr. Prelli via Lunani 15

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 29 - Torino - Telef. (011) 561.767

Il Consiglio comunale sta discutendo il bilancio

Servono ottanta miliardi per poter gestire Biella

«Tentiamo di ridurre le spese correnti a favore degli investimenti»

BIELLA — Ha preso il via ieri pomeriggio a Palazzo Cisa l'esame da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione di Biella, che raggiunge la cifra di 80 miliardi. Per la discussione e l'approvazione del documento, che comprende anche il programma pluriennale '84-86, sono state previste altre tre sedute il 12, 13 e 14 marzo.

L'assessore alle Finanze, Stefano Porta, illustrando ai cronisti il voluminoso fascicolo, ha subito esordito dicendo: «E' l'ultimo bilancio attendibile di questa amministrazione prima delle elezioni amministrative del prossimo anno. Non che nell'85 il documento sarà preparato con minor cura, ma la consultazione elettorale, forzatamente, altererà un po' la realtà delle previsioni».

Passando a esaminare i punti qualificanti di questo bilancio, Porta ha quindi sottolineato che, per la prima volta, l'amministrazione sta tentando un'inversione di tendenza. Sta cioè cercando di contenere le spese correnti a vantaggio degli investimenti.

L'assessore alle Finanze ha aggiunto: «Il risultato quest'anno è significativo di quanto siamo a quota 679 milioni di risparmio su questo tipo di uscita, fatto che ci consente di impiegare la stessa cifra per progetti e opere concrete che i cittadini potranno toccare con mano».

Porta, quindi, ha continuato: «Questa situazione creerà inevitabilmente sofferenze e tensioni all'interno dell'amministrazione, perché sono quelle spese che vanno controllate mesi e trovano sempre canali di finanziamento. Invece, secondo noi, sono proprio queste cifre che vanno contenute».

In dettaglio, Porta ha indicato nel conto del personale (14 miliardi e mezzo) più del 50 per cento dell'intera somma prevista per le spese correnti. L'amministrazione, quindi, è dell'opinione che la spesa possa essere contenuta riducendo, ad esempio, le ore straordinarie, anche perché, con il potenziamento del Centro elaborazione dati (per cui è stata prevista una spesa di 360 milioni), si arriverà a un utilizzo più razionale del personale che sarà aiutato, ad esempio, dal computer per tutti quei lavori ripetitivi.

Secondo l'esponente liberale, solo quest'ultima innovazione, alleggerirà l'80 per cento dei servizi attualmente demandati, manualmente, agl'impiegati.

L'altro punto qualificante di questo bilancio, riguarda gl'investimenti. «Abbiamo previsto circa 14 miliardi per opere d'interesse pubblico, molte delle quali si realizzeranno o comunque saranno avviate entro l'85», ha detto poi l'assessore alle Finanze. Tra queste, Porta ha indicato gl'interventi per la casa (con una spesa di circa tre miliardi saranno restaurati diversi edifici storici nei quartieri di Riva e del Vernato), il completamento dell'ampliamento del Palazzo di Giustizia, il proseguimento dei restauri del chiostro di San Sebastiano, l'adeguamento alle recenti norme di sicurezza e antincendio degli edifici scolastici.

Maurizio Alfisi

Carlo Fortini è stato interrogato

L'incendio dell'80 causò alla Tespiana danni per 7 miliardi

Il giovane ha confermato d'essere il responsabile

BIELLA — Carlo Fortini, 22 anni, l'operaio di Trivero arrestato dalla polizia perché ritenuto responsabile degli incendi dolosi alla Tespiana di Vallemosso è stato interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica. Al colloquio con il magistrato era presente il difensore di fiducia avv. Giancarlo Bertagnollo.

Sembra che il giovane, anche di fronte al magistrato, abbia confermato la confessione già resa al vicequestore Vincenzo Natale. Carlo Fortini, cioè, si sarebbe assunto la responsabilità dei tre incendi uno dei quali, il 21 ottobre del 1980, distrusse l'azienda provocando un danno di circa 7 miliardi e mezzo e costrinse i titolari Lino Piana e il figlio Paolo a mettere in cassa integrazione una settantina di dipendenti.

La vicenda del giovane ha destato una enorme impressione in tutto il Biellese. A Trivero, dove Carlo Fortini è nato il 13 giugno del '60, la gente non riesce a convincersi che l'uomo sia il responsabile di tanti disastri. Il giovane che dal '75 lavorava come operaio alla Tespiana, è conosciuto, da tutti come un bravo giovane, tranquillo, buon lavoratore. L'operaio, cioè, conduceva una vita assolutamente normale e nessuno avrebbe detto che invece soffrisse da tempo di turbe psichiche così profonde.

Carlo Fortini, di 23 anni

In paese si dice anche che Carlo Fortini, quando era un bambino era stato colpito da un attacco di meningite. Apparentemente si era completamente ristabilito ma forse, dice la gente, la malattia gli aveva invece lasciato delle tracce profonde. Secondo altri, il giovane sarebbe già stato in cura presso il centro di psichiatria di Cossato. All'Usal 48 però nessuno ha confermato l'indiscrezione anche perché l'attività del centro è circondata da un comprensibile riserbo.

Sta di fatto, comunque, che anche il magistrato sembra orientato, dopo il colloquio con il giovane, a chiedere una perizia medico legale per il Fortini, al fine di accertare le sue condizioni mentali.

Intanto, il difensore dell'operaio triverese, l'avv. Bertagnollo, ha preannunciato una richiesta di libertà provvisoria.

m. al.

«Giro di droga»: il processo riprende in un clima molto teso

Anche minacce ai giovani per indurli a ritrattare

Alcuni imputati minori hanno sostenuto di aver frainteso le domande del magistrato inquirente

BIELLA — Il tribunale dedica oggi la seconda udienza del processo a carico delle 38 persone coinvolte in un ampio «giro di droga» (11 sono presunti «trafficanti», gli altri sono invece considerati «piccoli spacciatori»), all'audizione di numerosi testimoni «d'accusa». A rigore di logica, non dovrebbero mancare i momenti di tensione: non è certo un mistero il fatto che vi sono state intimidazioni nei confronti di vari giovani tossicodipendenti, per indurli a ritrattare, o almeno a sfumare notevolmente le dichiarazioni fatte a suo tempo al giudice istruttore.

Hanno già seguito questa linea di condotta, durante la prima udienza, lunedì scorso, parecchi imputati minori. Qualcuno ha sostenuto addirittura di aver frainteso le domande del magistrato inquirente, al quale avrebbe di conseguenza dato, a suo dire, risposte inesatte.

E' significativo il comportamento di un «piccolo spacciatore», che aveva appunto riferito nomi e circostanze, ritrovate poi nei capi d'accusa ai maggiori imputati. Ha infatti dichiarato: «Poi consegnai dal giudice istruttore e vi andai senza preoccuparmi di conoscere esattamente il motivo. Risposi poi genericamente 'sì' quando mi chiesero se esistava un mio parente nel traffico».

«Spero proprio che non mi dica che per "traffico" intendevo la circolazione stradale» ha commentato ironicamente il presidente del tribunale. Un altro imputato ha respinto ogni addebito nei suoi confronti con una precisazione: «Sono finito in quell'ambiente solo perché mi ero invaghito di una giovane tossicodipendente. La passione fa talvolta brutti scherzi».

Non saranno presenti, all'udienza odierna, gli imputati Ducco, Mantovani, Bianchi e Crozzoletto, tutti in stato di arresto. Il presidente del tribunale li ha allontanati dall'aula «per motivi di ordine pubblico», dopo il tafferuglio scoppiato perché uno di essi voleva fumare una sigaretta durante una pausa del processo (i giudici si erano riuniti in camera di consiglio per esaminare una istanza presentata da un avvocato difensore). La forzata assenza dei quattro si protrarrà fino al termine del processo: torneranno in aula solo al momento della lettura della sentenza.

Il tafferuglio avrà uno strascico anche per una giovane che era tra il pubblico, Eleonora Colaiacomo, 22 anni: è stata infatti arrestata per oltraggio nei confronti dei carabinieri intervenuti per calmare gli «spettatori» più agitati. Alcune donne, in particolare, per effetto di quanto stava accadendo tra gli imputati detenuti e i carabinieri, erano state colte da crisi isteriche. Per evitare il ripetersi di questi inconvenienti, il presidente del tribunale ha condizionato l'accesso al ridotto settore del pubblico (il resto è occupato dagli imputati a piede libero, separati da un'alta transenna posticcia) al numero di poltroncine rimaste disponibili: sono soltanto 18.

Piero Minoli

La Cremosina ha 100 anni

La strada collega la Valsesia con il Cusio

VALDUGGIA — La Cremosina ha cento anni. La strada di collegamento tra la Valsesia e il Cusio supera in questi mesi il traguardo del secolo. Per spegnere le candeline dell'importante compleanno sia gli enti locali sia le associazioni culturali dei centri interessati dalla via di comunicazione stanno studiando la possibilità di organizzare una serie di manifestazioni in onore della ricorrenza.

Dice Nerco Cross, presidente della Provincia di Vercelli: «Stiamo valutando la possibilità di fissare una giornata commemorativa in cui sottolineare l'importanza del ruolo svolto dalla strada nel collegamento tra il Cusio e il Biellese. Sarebbe tra l'altro l'occasione per fare il punto sulla viabilità dell'intera provincia, alla luce dei progetti attualmente in cantiere.

I lavori per la realizzazione della Cremosina, che unisce Valduggia con Fogno, furono iniziati nel 1858 e terminati nel 1884, anno di inaugurazione. Da allora ha favorito gli scambi culturali e produttivi tra due zone che si sono avvicinate integrandosi l'un l'altra.

g. p. v.

La neve fresca, caduta nei giorni scorsi, non si è ancora consolidata

Pericolo di valanghe in Valsesia

Gli esperti del soccorso alpino e i militari della Guardia di Finanza raccomandano prudenza

ALAGNA — Gli esperti del soccorso alpino e i militari della Guardia di Finanza di Alagna raccomandano prudenza agli sciatori e agli appassionati di montagna: in questo periodo il pericolo delle valanghe consiglia ai praticanti dello sci-alpinismo e dell'escursionismo di non avventurarsi in imprese che potrebbero rivelarsi fatali.

Dicono i finanzieri della caserma di Alagna: «Le nevicate di questi giorni sono una trappola anche per i tecnicamente dotati. Lo strato di coltre bianca caduta sopra al fondo gelato è estremamente instabile. Con l'aiuto della temperatura si trasforma su ogni pendio in una potenziale slavina».

Il metro di neve soffice precipitata ieri e di cui scrive fine settimana sul versante valsesiano del Monte Rosa ha bisogno di almeno una decina di giorni per potersi assestare. Basta che il nuovo strato non si sia compresso con questo sottostante, raggiungendo un risultato.

Spiegano alla Guardia di Finanza: «Per quanto riguarda le discese sulle piste non ci sono problemi, anzi le condizioni sono ottimali. I pericoli insidiosi invece quando si vuole scendere in terre fresche».

La temperatura, che durante il giorno può arrivare a 10 gradi, e la scarsa coesione tra i diversi strati nevosi sono le principali cause che provocano il distacco delle valanghe. Gli sciatori, tagliando orizzontalmente la neve sui pendii o smuovendola con una discesa verticale possono provocare lo slittamento a valle del fronte sovrastante.

Dicono ancora i finanzieri di Alagna: «Sono questi i fenomeni che hanno provocato le tragedie nelle quali sono morti nelle ultime settimane oltre 10 sciatori. In tutti i casi si è trattato di pente esperte che non ha tenuto conto della debole coesione dello strato di neve fresca».

Anche Emilio De Tomasi, capo delegazione del soccorso delle guide alpine valsesiane è dello stesso parere. Dice: «In questo periodo è bene che chi si avvicina alla montagna lo faccia con la massima prudenza. Le piste battute sono controllate e offrono garanzie di sicurezza del cento per cento».

Gianni Perino Valga

«Applicate i nuovi listini»

BIELLA — Gualtiero Panti, segretario della Confesercenti di Biella, ha rivolto un invito a tutti i commercianti ad applicare il nuovo listino prezzi, concordato con le associazioni di categoria e il governo, per il contenimento dell'inflazione.

I nuovi prezzi si considerano in vigore da oggi primo marzo anche se, per un ritardo nella stampa del documento, il listino non è ancora arrivato alla Camera di Commercio.

Tra l'altro, Panti ha evidenziato che l'atteggiamento favorevole della Confesercenti a questa iniziativa è dovuto al fatto che il governo ha preso quei provvedimenti concreti a contenere l'inflazione. Il listino sarà rivisto a giugno ma eventuali ritocchi resteranno assegnati nell'ambito del 10% annuale. Per illustrare, come spiegato, le iniziative a livello locale, la Confesercenti ha convocato l'assemblea dei commercianti del Biellese per il 5 marzo a Cossato nel salone del gruppo alimentare Dacova. (g. p. v.)

Un anziano ricoverato all'ospedale di Borgosesia

Trovato semiassiderato non ricorda quasi nulla

BORGOSESIA — «Sono nato nel 1913, mi chiamo Giuseppe Ameglio e vengo dall'Alessandrino». E' tutto quello che riesce a ricordare un uomo ricoverato nell'ospedale di Borgosesia in stato di totale confusione mentale. Da giorni ripete in modo ossessionante le stesse cose, senza essere in grado di focalizzare niente che possa far risalire alla sua identità.

Spiegano alla caserma di Borgosesia: «Abbiamo svolto le indagini ma senza ottenere esito. Né ad Alessandria né a Casale, le città che l'anziano nomina spesso, non c'è traccia di nessuno che abbia il suo nome. Neanche si sono registrati casi di scomparsi che possono combaciare con la sua descrizione».

Le condizioni di salute dell'uomo sono buone. Se non si farà vivo nessuno dei parenti nei prossimi giorni del caso se ne dovranno occupare i servizi di assistenza sociale.

g. p. v.

STA PER INIZIARE LA STAGIONE RALLISTICA: IL PROGRAMMA DI BOGGIO-MELLO

Con la R5 turbo a caccia del «tricolore»

Gli alfieri della Biella Corse correranno quest'anno per la Renomotors di Acqui Terme

BIELLA — La stagione rallystica sta per iniziare e Boggio-Mello, equipaggio di punta della Biella Corse, hanno presentato l'altra sera il programma della loro stagione agonistica.

Marco Boggio, 24 anni, di Strona, aiuta il padre nella conduzione di un'industria laniera. Alberto Mello, 25 anni, di Vallemosso, è invece un disegnatore meccanico. I due, praticamente, fanno coppia fissa nel mondo dell'automobilismo da circa 4 anni. Boggio è il pilota che in questo periodo si è messo in luce per le sue indubbie doti. Mello, invece, è il navigatore che, sfruttando le sue notevoli conoscenze di meccanica, ha sempre curato molto da vicino la messa a punto dell'auto.

Così, dalle prime vittorie di classe con la A112 Abarth, nell'81, ai rally del «Brichet» e al rally dei Monti Savonesi, Boggio e Mello sono passati poi al terzo posto assoluto al rally Coppa d'Oro, dell'82, su una Ford Escort 2000 gruppo due. Quell'anno i due biellesi si conquistarono anche l'accesso alle finali del campionato italiano rally nazionali.

La scorsa stagione Boggio e Mello hanno confermato di essere ormai tra i migliori equipaggi del momento, giungendo ancora terzi al rally del Brichet e quarti ad Alessandria. Il binomio si è quindi imposto all'attenzione degli operatori del settore e quest'anno la Renomotor di Acqui Terme ha affidato all'equipaggio biellese una Renault 5 turbo, gruppo B, da 220 cavalli di potenza.

Il bolide rosso e bianco è stato consegnato ufficialmente dai titolari della Renomotor Daniele Gallini ed Enzo Roberti a Boggio e Mello durante una serata al Golf Club Le Betulle. Ufficiosamente, però, Boggio e Mello erano già saliti sulla turbo per iniziare a prendere confidenza con la vettura. Hanno effettuato alcune prove sulle «speciali» del rally della lana e alla fine, Mello ha commentato: «La macchina ci piace e finora non ha manifestato il più piccolo inconveniente».

Gallini ha aggiunto: «Partiamo con una potenza di 220 cavalli, ma il motore è in continua evoluzione. Vedremo di far tesoro, nel corso della stagione, delle precedenti esperienze, e di dare sempre a Boggio e Mello un'auto competitiva al massimo».

La Renault 5 turbo è preparata da Osvaldo Pesce di Alessandria che da sempre segue le vetture sportive transalpine già dai tempi della Alpine 110. Boggio e Mello parteciperanno quest'anno a cinque gare di Coppa Italia, prima zona. L'esordio è previsto per il 7 aprile al rally Team 971 a Chieri. Quindi seguiranno: 5 maggio la Coppa d'Oro ad Alessandria, 26 maggio Rally dei Vini ad Asti, 28 luglio Rally delle Valli Vesimesi e il 15 settembre il «111 minuti» a Novara. Boggio e Mello saranno presenti anche il 25 giugno al Rally della Lana, valido quest'anno per il campionato «Open» e il campionato europeo. m. al.

Biella. Boggio e Mello con la Renault R5 turbo con la quale parteciperanno al campionato (Tel.)

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Ed tutto va bene, siamo rovinati.
MAZZINI: Fantozzi subisce ancora.
ODEON: The day after (Il giorno dopo).
SOCIALE: Una poltrona per due.

BORGOSESIA

LUX: Il re del quartiere.
SOCIALE: Vacanze di Natale.

CANDELO

VERDI: Ragazze in valore.

COGGIOLA

ENRICI: Momenti gradevoli di mia moglie.

COSSATO

PRIMAVERA: Il mio amico pazzo della donna.

PRAY

EXCELSIOR: Bianco, rosso e dolcissimo.

SERRAVALLE

CORSO: Mystère.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.147; **Ronco:** Feltrino; **Benna.**
Usl 48 - Valdengo: Masserano; **Pettenasco.**
Usl 49 - Borgosesia: Marelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 30.03.323; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 68.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 686.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

Un consigliere «interroga» il sindaco Gipin

BIELLA — Proseguono gli appuntamenti del carnevale della città di Biella. Ieri, le maschere locali Gipin e Chiavin si sono stati ricevuti da Bicilun e dalla Mare alla Famija Varaleisa e hanno quindi partecipato ai grandi balli delle maschere.

Questa sera, invece, è in programma al rione Toss il cenone del giovedì grasso, mentre domani Gipin e Chiavin saranno ricevuti, per la prima volta, dall'amministrazione provinciale guidata dal valsesiano Nerino Cross e dal vicepresidente, il biellese Remo Cantono.

Intanto c'è da segnalare l'iniziativa del consigliere comunale Adriano Leone che non avendo ricevuto dalla giunta soddisfacente risposta ad una interrogazione sul rimborso a favore di centinaia di cittadini della cauzione del gas, ha pregato Gipin, qualcun reggente, di estendere le ricerche non solo al «Babilonese che la tradizione vuole abbia insidiato la Castlin-a), ma anche al responsabile della società Carnevali Canavesani e all'assessore competente.

MOMO
Statale Borgomanero
Novara
Tel. 0321 98.290
QUESTA SERA E'.....
BRASIL CARNAVAL
PREMI ALLE MASCHERE PIU' ORIGINALI
D.J. Umberto Benotto

I ricambi originali BMW mantengono nel tempo tutto il valore tecnologico della Vostra BMW.
Dal Concessionario BMW.
VERCELLI
CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/392282

RISTORANTE IMAZIO
S.S. 142 km 034,500
CAVAGLIRIO (NO)
SABATO 3 MARZO
Cenone di Carnevale con Orchestra
Consigliata la prenotazione
Tel. 0163/60144

Non complicarti la vita, chiedi il personal computer
IBM
A BIELLA: VIP COMPUTER s.r.l.
A VERCELLI: ANALOG s.n.c.
CONCESS. IBM PERSONAL COMPUTER

Cedesi avviatissima
ATTIVITA' COMMERCIALE
distribuzione carne, pesci, verdura, specializzata in forniture alberghiere, comunità, conviti. Vasta clientela. Opera in provincia di Novara e zone limitrofe.
Per trattative rivolgersi a:
Studio Professionale Tel. 0324 - 44.770.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.677 - TUTTI I GIORNI - Lunedì chiuso
Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cagna - Tel. 65.788 - TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberoni - Via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 3 marzo
Ottica Bellia - Via Roma 89
CIGLIANO - Giovedì 15 marzo
Farmacia dr. Ortiller via Umberto I 31
COSSATO - Mercoledì 14 marzo
Farmacia dr. Viana - via Mazzini 88
CRESCENTINO - Venerdì 2 marzo
Farmacia dr. Bosso Franchino - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 27 marzo
Ottica Gentile corso Garibaldi 81
SANTHIA' - Sabato 31 marzo
Farmacia dr. Prando via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 14 marzo
Ottica Foto Anna Bastiano - Corso Italia 63
VARALLO SESIA - Mercoledì 7 marzo
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 15 marzo
Farmacia dr. Ferretti via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 21 marzo
Farmacia dr. Pratti via Lusani 18
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 30 - Torino - Tel. (011) 541.767